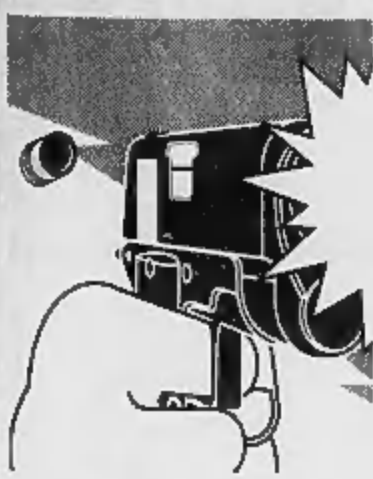


CONTINUA A PAG. 7 PRIMA COLONNA



GLI INDIZI



I quattro testimoni

Oltre al riconoscimento di Hasany da parte di Silvia Olivetti, sono almeno altre quattro le persone che hanno accusato il pastore, incastrandolo fino a costringerlo a confessare. Un uomo avrebbe visto Hasany allontanarsi dal boschetto dove poi sono stati ritrovati i cadaveri. Poi ci sono le dichiarazioni del suo datore di lavoro, di un abitante della zona e di un allevatore che gli aveva affidato un mulo.



Lo zainetto e le armi

Un uomo ha raccontato di aver trovato alcuni giorni fa, sul Monte Morrone, uno zaino contenente tre pistole: «Volevo portarlo ai carabinieri - ha detto - ma poi ho incontrato il pastore che ne ha rivendicato la proprietà». Il testimone ha aggiunto che Hasany lo ha rincorso a valle: «Però ha sostenuto una decisione di non sapere nulla delle armi che erano custodite nel sacco».



I vestiti del pastore

Gli investigatori, dopo il fermo di Hasany, sono andati nel casolare in cui vive il pastore macedone per una perquisizione. Gli accertamenti hanno dato subito esito positivo. All'interno, infatti, sono stati trovati gli abiti che Silvia aveva descritto nella ricostruzione della tragedia: c'era anche il giubbotto strappato. Nello stesso luogo è stato rinvenuto anche lo zainetto, nessuna traccia invece delle armi.

Sulmona: Alyebi Hasany, macedone di 23 anni, era stato condannato nel '96

Il mostro ha il volto di un pastore slavo

Confessa: «Ho stuprato e ucciso io le due ragazze»

L'AQUILA. C'era davvero il mostro sulle montagne della Maiella. Si aggirava da anni in quegli anfratti, qualcuno lo conosceva. Nessuno sapeva che fosse una bestia feroce. Fino a quando ha affondato i suoi artigli che hanno ghermito tre giovani indifese. Due le ha uccise, una è riuscita a fuggire correndo come un'ossessa per ore ed ora tra la foresta con quell'incubo che la inseguiva. E che le ha dato la forza di non fermarsi nonostante le ferite. La belva ora è in gabbia. Lo stupratore killer delle giovani escursioniste padovane è stato arrestato ieri ed ha confessato. Ad uccidere Tamara e Diana e a ferire la sorella di questa, Silvia, è stato un pastore macedone: un ventitreenne, costaneo delle sue vittime. Alyebi Hasany, un animale di 1 metro e 90, con un fisico possente, è stato riconosciuto da Silvia Olivetti, la ragazza di 21 anni scampata alle sue grinfie ed ora ricoverata in ospedale a Sulmona. La giovane ha riferito ai carabinieri un particolare importante: «Quell'uomo - ha raccontato - aveva con sé due cavalli e un mulo». I militari hanno rintracciato l'unico contadino della zona che possiede una mula e lui ha rivelato: «L'ho prestato a quel pastore macedone». E ieri a tarda sera quel pastore macedone ha confessato, è crollato davanti agli agenti del commissariato di Sulmona, subito dopo un infruttuoso sopralluogo sulla montagna. Erano andati tutti insieme in elicottero per recuperare l'arma del delitto. Ma la pistola non è stata trovata e a quel punto lui ha guardato in faccia gli agenti e ha detto: «Mò vi racconto io la verità, andiamo giù. Il suo racconto

Il racconto dell'assassino

«Lei gridava e io ho sparato»

coincide perfettamente con la ricostruzione di Silvia: il pastore ha visto le ragazze in montagna, loro gli hanno rivolto la parola per chiedere un'informazione, chiedevano consigli per una strada. «Sono rimasto attratto». Le ha seguite a qualche minuto dopo si è offerto come guida. Silvia è stata la prima a dire di no e lui a quel punto ha tentato un approccio più diretto. Con la polizia ha sorvolato sulla pistola, però il racconto è equivoco: «Silvia gridava e

Silvia si è salvata fingendosi morta e poi fuggendo nei boschi per 6 ore

io ho sparato». Anche Tamara ha cominciato a urlare andandogli contro e lui ha sparato una seconda volta. Un colpo mortale. E a questo punto che la terza, Diana, è andata ad abbracciare l'amica «L'hai uccisa» gli ha urlato. Il pastore racconta che lei continuava a gridare «Assassino», è la scena del raptus: lui la costringe a spogliarsi, sotto la minaccia della pistola. E' lo stupro. Diana subisce, forse sconvolta, forse annichili-

ta da quello che ha visto. All, così veniva chiamato il pastore, non ha pietà, le punta la pistola al petto e freddamente le spara un colpo al cuore. E fin qui il racconto dell'assassino e di Silvia, la scampata, coincidono perfettamente.

L'unico particolare che Silvia non poteva sapere e che la polizia registra dalla viva voce dell'assassino è che All si è accorto con la coda dell'occhio della fuga di una ragazza. Silvia alle sue spalle, appena sentito lo sparo, ha cominciato a correre verso il bosco. «Ho tentato di inseguirla, ma l'ho persa di vista subito» racconta il pastore. C'è stato un tentativo di inseguimento, subito abortito. Come se nulla fosse, dopo averla persa di vista, All è tornato indietro, ha raccolto il suo zaino, ha ripreso i cavalli e la mula ed è tornato alla sua baracca. Qui si è spogliato e si è cambiato. La polizia troverà il giorno dopo tutti i vestiti che Silvia aveva indicato, che lui indossava e che non portava più: una giacca a vento blu strappata su un braccio, un paio di scarponi, un cappellino giallo.

La svolta decisiva nella vicenda avviene ieri all'ora di pranzo, quando il vice questore Maurizio Improta della Criminalpol a freddo gli dice: «All, guarda che una delle ragazze è viva» ha raccontato tutto. Ti ha riconosciuto. Noi siamo arrivati a te grazie a lei». Lui rimane per un attimo sbalordito e poi comincia a raccontare. La prima ammissione sarà: «Andiamo in montagna e vi faccio trovare le armi».

Roberto Ertorre

«Cercate l'uomo con il mulo»

E' stato questo il particolare che ha messo gli investigatori sulle tracce dell'assassino

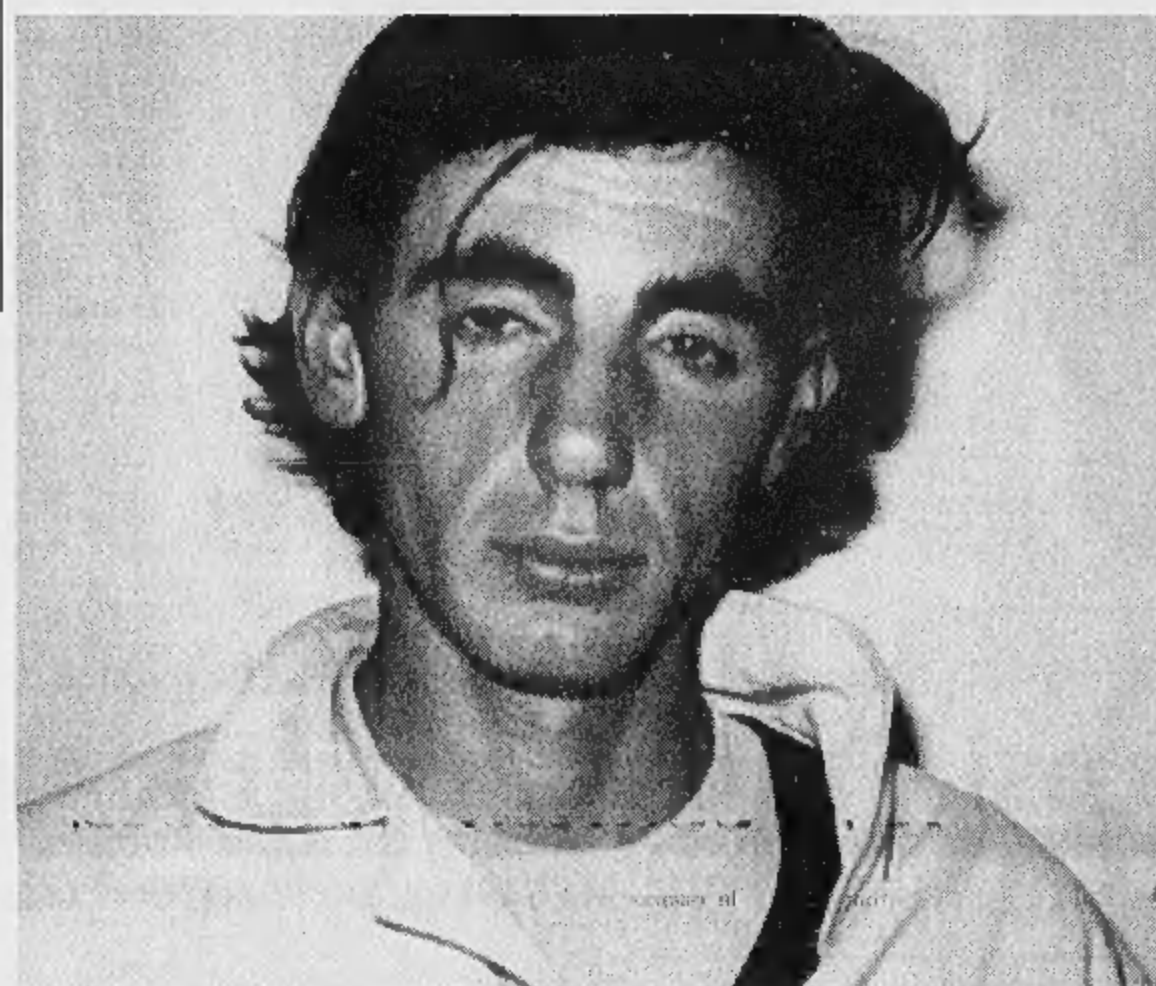
SULMONA. Si chiama Giovanni Avolio, abita nel piccolo abitato di Pacentro (la patria della cantante Madonna) e di mestiere fa l'idraulico. Un uomo sui quarant'anni, piccolo e tozzo, molto robusto. Amante della montagna anche lui. Sabato scorso, il signor Giovanni, in giro per boschi da solo a caccia di funghi, aveva incontrato il pastore Hasany Alyebi. Nell'occasione, aveva scoperto che l'uomo girava armato: in uno zaino, che era abbandonato su un mulo, ha visto tre pistole. Probabilmente una di quelle pistole ha ucciso. Avolio è un testimone a cui la polizia ha dato subito molta importanza. Perché ha testimoniato che Alyebi girava armato, proprio da quelle parti, tre giorni prima dell'omicidio. E perché la descrizione, quella di Giovanni Avolio e quella di Silvia Olivetti, hanno coinciso al millesimo.

Signor Giovanni Avolio, quando ha visto l'uomo che ha confessato lo stupro e l'omicidio delle due turiste?

«L'ho raccontato ai carabinieri e non vorrei ripetere. Comunque, per senso di cortesia, vi dirò che l'ho visto sabato in montagna».

Lei aveva trovato uno zaino con dentro tre pistole e se l'era messo in spalla. Lui l'ha rincorso per riprendersi lo zaino, ma ha specificato che

A destra Alyebi Hasany il pastore macedone riconosciuto dalla ragazza sopravvissuta



«Il nostro incontro nei monti»

Un testimone: ho raccolto il suo zaino

le pistole non erano sue. E' andata così?

«Di questo non parlo. Ho detto tutto ai carabinieri e non voglio avere problemi. Comunque, visto che già sapete tutto...».

Ma che tipo era? Parlava italiano?

«Sì, molto bene».

Al punto che lei non aveva capito che era straniero?

«No, non esageriamo. Si capiva che era straniero. Però parlava il dialetto bene».

E come si è comportato? E' stato aggressivo o educato?

«Lo avrei voluto vedere che faceva il violento con me». E un sorriso sarcastico gli attraversa il volto. Pare di vedere il braccio e la mano di un uomo abituato ai lavori di fatica. «No, è stato molto educato».

Comunque non aveva dato molta importanza al fatto. Solo quando s'è sparsa la voce che era successo qualcosa di drammatico in montagna lei è andata dai carabinieri.

«Sì, e adesso me ne dispiace. Se li avessi avvisati prima, chissà come andava a finire, ma vallo a

immaginare, un fatto del genere».

Come era vestito?

«Da pastore. Molto malandato. Un cappellino giallo con la visiera e un giubbotto blu».

Anche lei ha visto i cavalli e le pecore?

«No, quando l'ho visto io, non c'erano animali in giro. C'era solo quel mulo per terra. Io me lo ero messo in spalla per portarlo in paese. Dentro c'erano un revolver e due pistole. Ma quello mi è corso dietro e ha detto che era suo». Il sacco, non le pistole, ha precisato.

[fra. gri.]

A destra Tamara Gobbo, fotografata durante un torneo di pallavolo. La ragazza giocava in una squadra di Villatora

Le tre amiche padovane (di 21 e 23 anni) avevano scelto il parco della Maiella per una vacanza di una settimana. Assalite dal killer mentre facevano una gita



LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rosella

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICEDIRETTORE

Vittorio Salsano, Paolo Pizzanelli

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Roberto Bellato

Dario Cresto-Oliva, Franco Tropea

EDITORIALE LA STAMPA

FIRENZE

Giovanni Agnelli

VICEDIRETTORE

Vittorio Calabrese di Chiavari

Umberto Catteda

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Palocchi

AMMINISTRATORE

Laura Cardero di Montecarlo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, Via Marengo 32, Torino

STAMPA IN FASCE

La Stampa, c.d. Paolo il Terzo

877 tel. 011-21.00.00

878 tel. 011-21.00.00

879 tel. 011-21.00.00

880 tel. 011-21.00.00

881 tel. 011-21.00.00

882 tel. 011-21.00.00

883 tel. 011-21.00.00

884 tel. 011-21.00.00

885 tel. 011-21.00.00

886 tel. 011-21.00.00

887 tel. 011-21.00.00

888 tel. 011-21.00.00

889 tel. 011-21.00.00

890 tel. 011-21.00.00

891 tel. 011-21.00.00

892 tel. 011-21.00.00

893 tel. 011-21.00.00

894 tel. 011-21.00.00

895 tel. 011-21.00.00

896 tel. 011-21.00.00

897 tel. 011-21.00.00

898 tel. 011-21.00.00

899 tel. 011-21.00.00

900 tel. 011-21.00.00

DALLA PRIMA PAGINA

SULMONA. QUELLA pistola, a Silvia, superstita di una macabra favola ambientata in un bosco, normalmente vitale e rigoglioso, oggi terrificante come un gironi dell'inferno dantesco, era sembrata un giocattolo. Poi, in pochi attimi, ha potuto verificare la forza sterminata. Una piccola bocca di fuoco nelle mani di una furia scomposta e irrazionale. Quella di Alyebi Hasany. Così assicura il drappello di segugi che è andato a stanarlo tra gli anfratti del Parco della Maiella, tra i faggi del Monte Morrone, delizia degli ambientalisti.

E lui, il mostro assassino senza una logica, il lupo-ragazzo, per un po' ha cercato di resistere. Chi ha avuto il coraggio di chiedergli il perché di quella mattanza, non ha ricevuto risposte. Solo mugugni, tentativi scomposti di racconti disseminati. Forse convinto di non poter essere né smentito né inchiodato, visto che - nel suo delirio - non avrebbero dovuto esserci superstiti

alla sua furia. E invece no. Alla fine è crollato.

E' stato il destino. Il destino ha voluto che una ragazza fragile, Silvia, sessanta chili in un metro e sessanta, esile e biondina, abbia ostinatamente rifiutato la morte proprio per mettere fine ad un incubo. E così adesso, dopo che Silvia, pesta e sanguinante da un fianco, con un polso fratturato, ha vagato per ore sotto la pioggia, in un bosco illuminato dai lampi del temporale, inseguita dall'ombra della «vecchia con la falce» come in un fumetto di Dylan Dog, adesso impallidisce la sagoma cupa di un assassino ignoto e per questo più terrificante perché pronto a colpire ancora. Al suo posto si va sostituendo il triste puzzle di un ragazzo che sembra vecchio, timido e frustrato, solo e per questo forse disumano. Comunque un'identità reale. Nel senso che Alyebi Hasany è fatto di carne e sangue. Ha denti corrosi in una bocca da ragazzo, i suoi capelli - neri e lunghi proprio come nel disegno ispirato



Lo zainetto di una delle due ragazze uccise

da Silvia la fuggiasca - scendono oltre il bordo della camicia. «E' lui», insistono unanimemente gli investigatori durante la conferenza stampa, andata avanti in assenza del magistrato inquirente. «E' lui» perché Silvia lo ha riconosciuto. E nella ragazza non sembra prevalere

alcun pregiudizio razziale, tanto che - descrivendolo agli investigatori - non aveva fatto cenno alla possibilità che fosse straniero.

Viene dalla ex Jugoslavia, oggi Macedonia, il giovane Alyebi. E' nato a Gostivar il 5 aprile del 1974, quindi ha poco più di 23 anni. Que-

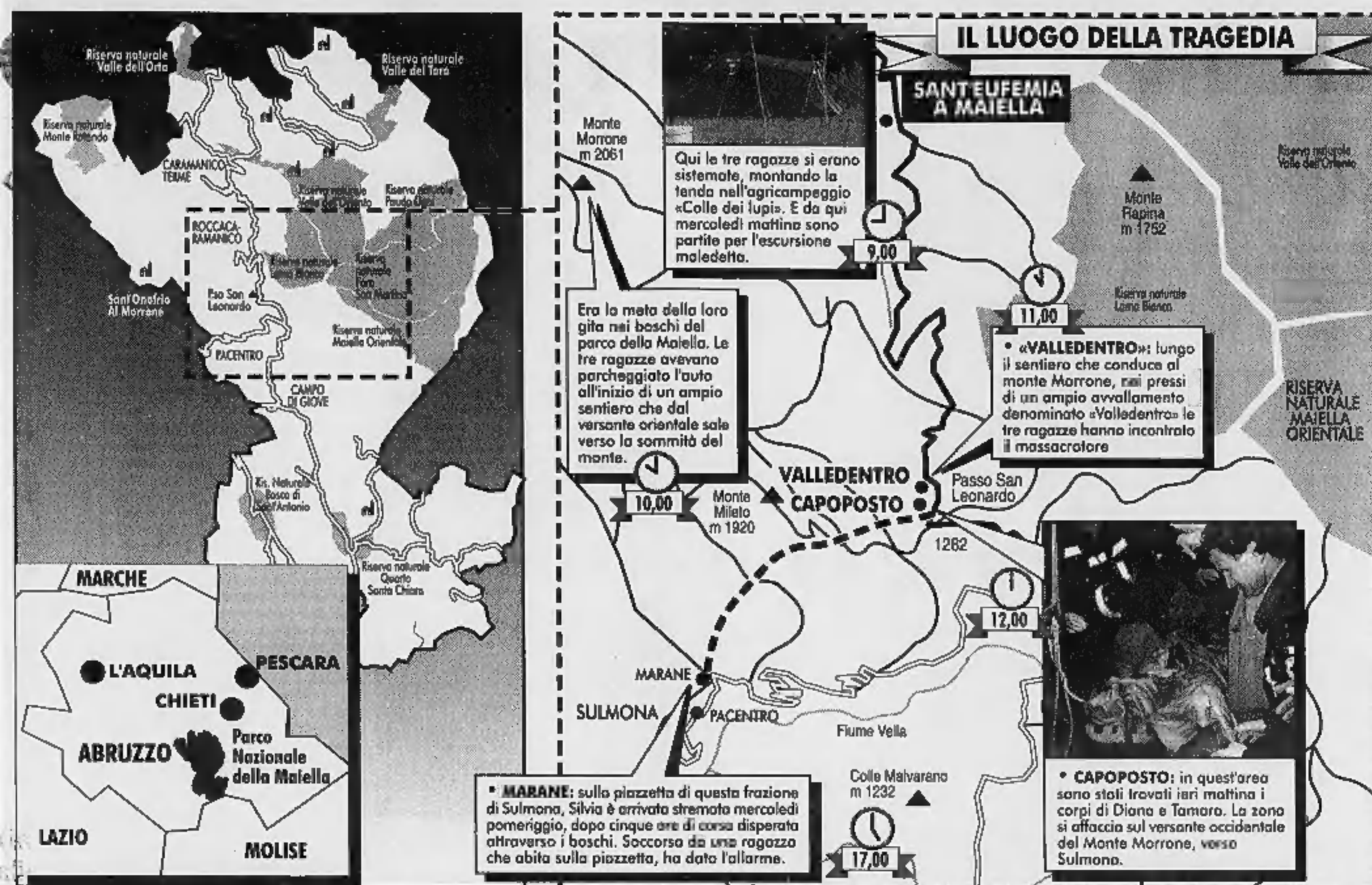
sti pochi cenni burocraticamente esatti, anche se ricavati da un documento sbiadito e sfornito di permesso di soggiorno, si scontrano con la principale caratteristica del giovane sospettato: l'assoluta impalpabilità del personaggio. Ombra, fantasma, più che entità reale. A cominciare dalla sua origine e dalla comparsa nelle contrade della Maiella. Quanti anni fa? Cinque, forse sei. Era proprio un ragazzo. Uno dei tanti che dalla costa slava guadagnano i nostri porti dell'Adriatico: Ancona, Pescara, o Bari, o Brindisi.

E' facile diventare un «fantasma», da queste parti. Ne arrivano di uomini senza identità, senza il passaporto sbollato. Perché sui boschi del parco? Perché vicino a Sulmona? Qui c'è una delle sedi Caritas più accoglienti d'Italia, dicono i più benevoli. I maligni, invece, insinuano che vengono attratti dalla possibilità di lavoro nero: o a raccogliere patate e carote o a mungere pecore sui monti. Già, visto che è sempre

più difficile trovare servi pastori disposti a pascolare a millesettecento metri, tra la nebbia e l'umidità.

Chi volete che chiedesse i documenti al cupo Alyebi, che dormiva in pochi metri quadri, un po' grotta, un po' capanna? Dall'alba al tramonto in compagnia del rido e di trecento animali. E poi, la sera, un salto al barretto del rifugio Caledonio, proprio nella valle da dove Silvia, Diana e Tamara iniziarono la scalata del Monte Morrone alla ricerca dell'emozione del contatto con l'immensità. Dicono che non bevessero alcolici, il ragazzo. Solo bevande dissetanti, e - forse - la segreta voglia di qualche contatto con il mondo. Quello dei giovani, delle canzoni, delle belle ragazze. Mai un gesto violento, almeno così dicono. Anche a Sant'Eufemia, il borgo dove abita il suo datore di lavoro. Si fa per dire, dal momento che l'ingaggio dei servi pastori avviene in un regime di semiclandestinità: incontri uno slavo sbadato, gli offri di sopravvivere in mon-

8 mesi per furto di cavalli, ma era rimasto in Italia per aspettare il processo d'appello



Maiella, la montagna sacra

In passato il parco nazionale fu il rifugio di Papa Celestino V

L'AQUILA. La Maiella, con la quale gli abruzzesi hanno sempre avuto un rapporto particolare, tanto da definirla «montagna sacra» o «montagna madre», con la sua maestosa catena abbraccia tre province: Chieti, Pescara e L'Aquila. Da poco tempo diventata parco nazionale, la Maiella, orgoglio degli abruzzesi, con il suo monte Morrone, teatro del duplice omicidio, è assiduamente frequentata dagli escursionisti d'estate e dagli sciatori d'inverno. Varia la conformazione del massiccio, con boschi, dirupi rivoli d'acqua, piccole cascate e fiumicelli a costellare paesaggi davvero ameni. Le zone esposte al vento e al gelo sono aride mentre più rigogliosi sono gli altri versanti, compreso quello tra Sant'Eufemia e Pacentro dove è avvenuta la tragedia. Lì ci sono fitti boschi e in uno di questi, in località Valle di Dentro, in una zona conosciuta col nome di Mandra Castrata, si è consumato il duplice delitto. È una zona assai frequentata, soprattutto dai pastori perché c'è un ottimo pascolo. Stazzi per le greggi sono sparsi un po' ovunque in questa zona dove sorge anche un grosso bacino che in inverno i pastori riempivano di neve per potervi attingere l'acqua nei periodi di siccità. Silvia, prima di ridiscendere a valle, ha dovuto percorrere tutta la cresta del Morrone, all'incirca dall'altezza di Passo San Leonardo, a 1282 metri di quota.

La Maiella nei secoli è stata rifugio sicuro per monaci ed eremiti. Tra i più famosi papa Celestino V, il papa del dantesco gran rifiuto, che dopo l'incoronazione a L'Aquila nel 1294 decise di ritirarsi a vita privata scegliendo proprio il monte Morrone. (r. ett.)

«E' sbucato da dietro un albero e ha estratto la pistola. Gli ho detto: "Ti diamo i soldi e le catenine" e lui mi ha sparato»

«Ero a terra, ho udito un colpo e Diana è caduta vicino a me. Lui mi ha sollevato per i capelli, ma ho finto di essere morta»

«Urlava: ho 3 proiettili, spogliati»

Il racconto di Silvia: così mi sono salvata



Sopra Diana Olivetti fotografata durante una vacanza al mare

TESTIMONIANZA SOPRAVVISSUTA A UN INCUBO

SULMONA (L'Aquila)
DAL NOSTRO INVIATO

«Sentivo mia sorella urlare. Quell'uomo le stava sopra. Poi ho sentito un colpo di pistola. E Diana ha smesso di urlare. A quel punto mi sono alzata di scatto, ho cominciato a correre. Quell'uomo stava ancora sopra mia sorella. Non ha mai perso la lucidità, Silvia Olivetti, la scampata. Nemmeno nei momenti peggiori, nel rievocare i passaggi più crudeli. Una forza sovrumana l'ha sorretta. L'ha tenuta sveglia per un giorno e una notte. L'ha fatta correre sei ore a perdifiato per una montagna. Questa forza si chiamava Diana: la sorella in balia del brutto forse era ancora viva e allora bisognava vivere, superando lo sconforto e il dolore di una ferita, per chiamare i soccorsi.

Il racconto di Silvia fa rabbrivire. E sono dodici ore che rabbriviscono gli uomini di qui, dal medico del pronto soccorso all'anziano operaio che l'ha soccorsa per primo, ai carabinieri che l'hanno ascoltata a caldo, a quei funzionari di polizia che hanno condotto le indagini. «Eravamo partite di mattina presto per la montagna con la macchina mia, una Ford Fiesta rossa».

Partono dunque le ragazze per questa escursione che si annuncia tranquilla. Il monte Morrone è lì davanti. «Eravamo state in Abruzzo anche l'anno scorso, a Pescasseroli. Ci era piaciuto molto. Avevamo deciso di tornare». Silvia, Diana e Tamara si incamminano. Due ore di sentiero per avvicinarsi alla vetta.

Il primo particolare anomalo che Silvia ricorda sono tre cavalli e un mulo al pascolo. Cavalli impastoiati, come si usa da queste parti. Le ragazze guardano i cavalli e non si accorgono di un ragazzo che le osserva da dietro un albero. Si fermano. E lui esce fuori. Un incontro casuale della montagna, come tanti. Che temere? Sono loro a rivolgergli la parola: come si fa ad arrivare in vetta? Ci sono due sentieri che si biforcano. Per la prima volta sentono la sua voce. No, meglio non andare verso il basso. Ci sono dei cani incattiviti. E' pericoloso. Meglio andare verso l'alto. «Quella voce non me la dimenticherò più. Quella faccia me la dimenticherò più. Parlava con un accento abruzzese». Così dirà Silvia al funzionario della Criminalpol Maurizio Improta.

«Fatti dieci metri, lui ci ha raggiunte e s'è offerto di farci da guida. A noi non piaceva questo modo di fare». Le ragazze sono perplesse. Il improvvisamente il pastore cambia registro. «Ha tirato fuori una pistola dalla tasca del giubbotto. Una pistola piccola, sembrava un giocattolo. Ci ha detto di andare avanti. Verso il boschetto».

Il dramma sta facendo irruzione nella vita delle tre ragazze. «Fatti pochi passi, ci siamo fermate. Io e Tamara abbiamo cominciato a dirgli di lasciarci. Che se voleva gli potevamo dare i soldi e le catenine. A quel punto lui mi ha sparato».

Senza una parola. Senza un motivo. «Io mi sono inginocchiata, tenendomi la pancia. Poi sono caduta a faccia avanti. E ho tenuto gli occhi chiusi. Passa un attimo. Dura un'eternità. La ragazza sente un secondo colpo di pistola. «Tamara è caduta accanto a me. Io ho aperto gli occhi. Lei era accanto a me. L'ho guardata. Era morta».

L'escursione si sta trasformando in un film dell'orrore. Ma questa non è una sceneggiatura. Questa è la cronistoria dell'incontro di tre ragazze di vent'anni con la follia omicida e violentatrice di un pastore in montagna. Prosegue il racconto della sopravvissuta: «Diana ha cominciato a urlare: "L'hai ucciso!". Si è avvicinata a Tamara e ha cercato di sollevarla. Io sentivo tutto. Quell'uomo si è avvicinato a me. Mi ha sollevato per i capelli, io tenevo gli occhi chiusi. Ho pensato che era meglio se mi fingeva morta. "Vedi, non è morta", ha detto a mia sorella. Ma io tenevo gli occhi chiusi. Mi ha ributtato per terra».



«Mia sorella si denudava, gridava e non ce l'ho più fatta a guardare. E' partito un colpo, Diana non urlava più. Mi sono alzata e ho cominciato a correre»



A sinistra Silvia Olivetti, aggredita ma sopravvissuta. Sopra le due sorelle Silvia e Diana durante una vacanza in montagna

lei non ha urlato più. Mi sono alzata di scatto e ho cominciato a correre. Ho visto quell'uomo che stava ancora sopra mia sorella».

L'assassino non si accorge di niente. Il suo raptus, pensano gli esperti psicologi della polizia, si sta esaurendo in quel momento. Non è sfiorato dal dubbio che qualcuno possa essere sopravvissuto all'omicidio. Silvia invece sta correndo per la montagna. Ha ancora lo zainetto in spalla, il fianco le sanguina appena, il polso le fa male. Ma lei corre e perduto cercando di non cadere e di mettere più strada possibile tra la scena dello stupro e lei.

Imbocca un sentiero senza nemmeno sapere dove porta. Non sa che dovrà camminare sei ore prima di incontrare un centro abitato, dall'altra parte della montagna. «Mi ha raccontato - riferirà il medico che l'ha curata, Leandro Ritrovato - di avere riscoperto un bosco animato come le avevano insegnato gli

scout. S'è fermata almeno una volta in un anfratto di roccia perché temeva che l'uomo la seguisse. Lì s'è riposata. E stava in ascolto. Poi ha sentito gli uccelli. Ha pensato: se gli uccelli cantano, vuole dire che non c'è nessuno. E' ripartita più tranquilla».

In verità, durante quella sosta Silvia ha avuto il tempo per riordinare anche le idee. «Avevo freddo e mi sono messa una maglia che avevo nello zaino. Poi mi sono fasciata il polso con la mia canottiera. E ho lasciato la zaino che pesava».

Nel frattempo le ore passano. Comincia a piovere. Silvia sbucherà nella piazzetta di Marani, una frazione di pochi anime alla porta di Sulmona, in uno stato pietoso. Ha un buco nel fianco che per fortuna non ha toccato organi vitali. Il polso fasciato alla bell'e meglio. Le gambe sanguinanti. Il primo a vederla è l'anziano Giuseppe Centofanti: «Veniva avanti barcollando. Gridava: "Aiuto. Mi hanno sparato. C'è mia sorella e la mia amica in montagna". Poi è svenuta davanti a me». Qualche minuto prima la ragazza aveva incrociato una macchina, che aveva accelerato anziché fermarsi. Centofanti e i suoi parenti la soccorrono, invece. Dieci minuti dopo ci sono medici e carabinieri che si occupano di lei.

Francesco Grignetti

Clandestino, era arrivato da 5, forse 6 anni in Abruzzo. Una donna: «E' un diavolo gli mancano solo le corna»

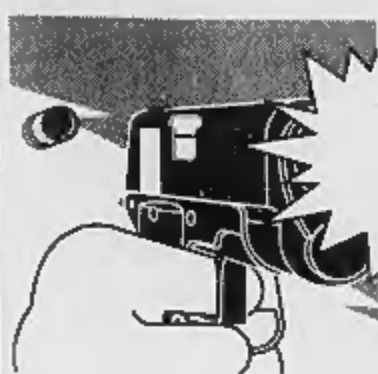
Lo sguardo da lupo e lunghi silenzi davanti agli agenti. Poi, dopo la confessione è scoppiato in lacrime

tagna, ed è fatta. Così avvenne per Alyebi, che - tuttavia - ha resistito più di cinque anni senza farsi notare troppo. Solo una volta, l'anno scorso, una denuncia per furto di cavalli. Ma il processo d'appello non si è ancora fatto, ecco il motivo che gli ha permesso di rimanere in Italia, evitando l'espulsione. Un fantasma senza identità, eppure qualche sprazzo di tentativo di integrazione, come il conseguimento del diploma della licenza media.

Così trascorreva la vita del macedone clandestino. Il padrone, suo e delle trecento pecore, due cavalli e una mula, non poteva lamentarsi del dipendente. Sempre a faticare. Doveva essere di una forza e di una tenacia fuori del comune, se la madre del suo datore di lavoro lo dipinge ancora così: «Quello? E' un diavolo. Gli mancano solo la coda e le corna».

Il diavolo non la pistola, anzi con le pistole se è vero che un testimone lo aveva visto - qualche

Francesco La Licata



La sfortuna perseguita gli Olivetti: avevano già perso un figlio e prima erano diventati vedovi

A destra la casa degli Olivetti in via Rialto 15 ad Albignasego

Vivevano in paesi vicini ed erano diventate amiche grazie all'impegno nel mondo del volontariato



Erano già state sfiorate dal destino. Un anno fa un'amica delle ragazze venne violentata e poi uccisa da un maniaco nel Vicentino

Il centro raccolta Maco Grosso. Qui Silvia e Diana facevano volontariato



«Ha ucciso due ragazze d'oro» Padova, le lacrime per Diana e Tamara

PADOVA. Una cosa è grande. Non conoscono parole più definite, in questi paesi della campagna padovana, per descrivere la peggiore tragedia nella vita di una famiglia. «Non sta in cielo un dramma come il loro», dice una vicina degli Olivetti. Ora hanno perso, e in un modo così brutale, questa figlia, Diana; e l'altra, la più piccola, Silvia, è riuscita a salvarsi ma si porterà dentro lo choc per tutta la vita.

Alfio e Gabriella Olivetti hanno il viso impietrito, sembrano rassegnati, come se avessero imparato a convivere con i lutti: 14 anni fa avevano già perso un figlio, il maschio, appena diciottenne; un incidente stradale. E prima, ancora giovani, ciascuno dei due era rimasto vedovo. Si erano incontrati e avevano cercato di ricominciare, provando a lasciarsi alle spalle la tristezza e la sfortuna. Avevano messo su, insieme, con il lavoro della falegnameria, quella casetta a due piani ad Albignasego dove ora un bastardo da paglia abbaia in continuazione, sparito senza i padroni che sono andati via nella notte.

Il marito falegname in pensione, la moglie donna di servizio a ore, per integrare la pensione e i piccoli stipendi delle due figlie. Una famiglia tutta casa e chiesa. Come l'altra, quella di Tamara Gobbo, la madre Fiorenza sempre in parrocchia, il padre Cesare prima calciatore dilettante e poi allenatore della squadretta del paese Villatora di Saonara, a pochi chilometri da Albignasego, e poi due fratelli, un'altra Silvia e un Tommaso.

Certo dal loro insegnamento cristiano derivava quell'impegno, assiduo, delle tre ragazze nell'operazione Maco Grosso, una delle tante «suocursali» di un movimento che si occupa del diseredato del mondo. Diana, Tamara e Silvia si erano conosciute lì, assistevano come volontarie ai disabili, raccoglievano stracci e ciandrusaglie nelle soffitte per rivenderli ai rovinecci e spedire il denaro alle missioni dell'America Latina. «Vivevano in senso bello e positivo», ricorda il parroco con le parole semplici di un prete di campagna.

Erano state poche settimane fa insieme in un campo di lavoro in Valtellina, abbinando l'impegno sociale alla montagna. Un'altra grande passione che le aveva

condotte, martedì scorso, sul monte Morrone, per una vacanza di trekking. E pensare che l'orrore vissuto l'altra notte le aveva, incredibilmente, già sfiorate un anno fa: una loro compagna, vicentina, volontaria come loro, era stata stuprata e uccisa da un ladro che si era invaghito di lei. L'avevano trovata in un boschetto, alle pendici dei colli, appena fuori dal paese.

«Diana era una ragazza umile», dicono i volontari al campo di raccolta Maco Grosso di Albignasego. Una biondina molto carina, la camera tappezzata di poster sui «meninos de rua» brasiliani,

la chitarra dietro il letto, le foto con la sua squadra di pallavolo. Niente sale da ballo, niente fidanzati, dischi preferiti i Nomadi e i Guccini. «Volitiva e tenace, allegra, piena di entusiasmo»: così la descrive l'amica del cuore, Cristina Gallinero, studentessa di Economia e commercio. Era la più fortunata delle tre, visto che aveva trovato un lavoro da impiegata in una piccola azienda di impianti elettrici. Anche Silvia, la sorella mora, ha un lavoro, come operaia in una fabbrica di lattine.

Tamara, invece, piccola, capelli rossi e occhietti rotondi, una ragazza d'oro come la di-

pinge fra le lacrime la zia Marina, «splendida, di buona cultura, impegnata nel sociale» come dice suor Emanuela della scuola materna, era un'analista contabile diplomata, ancora in attesa del posto fisso. «Ma non si preoccupava - dice lo zio Mario - prima o poi lo avrebbe trovato, non sono sicuro». Aveva lavorato un po' per un'impresa di pulizie in servizio all'ospedale, poi come colf di casa in casa. Ma era ugualmente contenta, ricorda Cosetta Cortivo, un'infermiera che era la sua più grande amica. E legge l'ultima lettera che Tamara le aveva scritto: «Il massimo che posso fare per

Il recupero del cadavere di una delle ragazze ieri a Sulmona



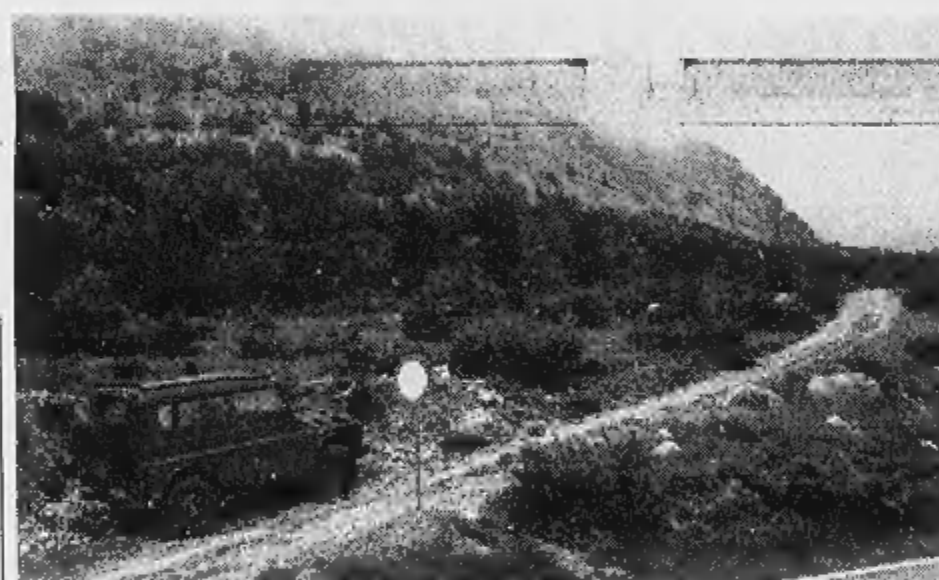
un amico è di essere semplicemente suo amico, non ho ricchezze da donargli, se lui sa che sono felice nel volergli bene non vorrà altra ricompensa. Un ottimismo cristiano sul «prossimo» che in quel bosco della Maiella è rimasto per sempre tradito.

Mario Lollo

IL CASO UN ESERCITO SENZA NUMERI

SULMONA. Le montagne abruzzesi sono piene di giovani come Aliyebi. Immigrati, per lo più clandestini, che giungono in Italia in cerca di fortuna ma che alla fine sono costretti a ripiegare sui monti, spesso solo perché braccati dalla polizia in quanto non in regola con i permessi di soggiorno. A volte anche perché pericolosi criminali. E' così che albanesi e macedoni, ma ci sono anche cittadini di altre nazionalità, diventano la manovalanza moderna dei contadini nostrani. Un fenomeno cominciato negli anni '80, prima con gli slavi, poi con gli albanesi. Pastori per necessità, che al pastore vero hanno consentito di sopperire il cappello, di farsi il padrone. Ora sono loro le principali maestranze impiegate in un'attività che per secoli, per non dire millenni, fu l'unica «vera» fonte di vita delle popolazioni dell'Abruzzo interno: l'allevamento.

Una vita grama, dall'alba al tramonto, che ormai non vuole più condurre nessuno. Il progressivo depauperamento delle greggi, dovuto a cause storiche ed economiche, sta portando alla scomparsa di una delle attività che un tempo significava opulenza, be-



La strada che porta al luogo in cui sono state trovate le due ragazze morte sul Monte Morrone. A destra lo scrittore sardo Gavino Ledda

Le nuove braccia dell'agricoltura Sulla Maiella colonie di clandestini

nessere. Ma con gli immigrati in Abruzzo la pastorizia sta trovando nuova linfa. Costano poco, talvolta basta vitto e alloggio. E' impossibile sapere quanti sono nella regione questi nuovi pastori del terzo millennio. Sicuramente tanti. E alcuni pericolosi, come Aliyebi Hasani. Ma per gli imprenditori di casa nostra questi extracomunitari «lavorano» e non fanno storie. A ribellarsi sono i cittadini, che non li vogliono e che si chiedono perché mai si facciano

entrare persone in Italia senza controlli e perché poi è impossibile rimandarli a casa.

La maggior parte di questi extracomunitari si trovano proprio sulla Maiella ma anche sul Gran Sasso, in particolare nel versante teramano, e nella Conca del Fucino, dove però sono utilizzati soprattutto come braccianti agricoli. Si dice che si abbrutiscono tra i monti, che la solitudine li corrode, che il mancato contatto li rende simili alle bestie

che accudiscono. Che sono vuoti, dentro, e ne accorgi quando li incontri la sera, nel bar del paese. Poche ore di libertà nelle quali vagano come automi, con quella solitudine che non li abbandona, neanche dopo il lavoro. Per i pastori extracomunitari, non è mistero, l'inserimento nel contesto sociale in Abruzzo è assai arduo. I paesani li riconoscono subito. Portano gli stessi abiti del giorno prima ma anche gli stessi della settimana precedente o del mese

PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITA' DEGLI IMMIGRATI REGOLARI	
LAVORO DOMESTICO	38,3%
OPERAIE NELL'INDUSTRIA	23,2%
AGRICOLTURA E PASTORIZIA	12,5%
ABRUZZO (DATI 1995)	
CITTADINI EXTRACOMUNITARI AVVIATI AL LAVORO	25,4%
(TOTALE ITALIA 111.265) DI CUI	
AGRICOLTURA 1045	40,7%
INDUSTRIA 967	37,7%
TERZIARIO 554	21,6%
FONTE: CARITAS	

scorso. Tra i monti, in una vita primitiva, rischiano di perdere tutto, anche il rispetto di se stessi. E di denunce per molestie sessuali ce ne sono parecchie. Ma di episodi così gravi come quello della Maiella, in Abruzzo ne ricorda solo uno: una ragazza uccisa da un extracomunitario dopo essere stata violentata. Accadde alla periferia di Pescara, nella terra di Silone, nei pressi di un casolare diroccato. Era l'estate di undici anni fa, di agosto. Marina Cairoli, una studentessa universitaria di Avezzano che si era appartata in auto con un ex professore di liceo, fu prima violentata e poi uccisa a colpi di pistola da un vagabondo slavo, Yuri Trakovic, che venne catturato una quindicina di giorni dopo a Rimini. Lo slavo sfondò con una mazza il lunotto dell'auto in cui c'erano i due amanti, rinchiuse il docente nel portabagagli e poi stuprò e uccise la donna. Il professore riuscì a fuggire nonostante fosse stato raggiunto da un colpo d'arma da fuoco alla schiena. Di Trakovic e di Hasani possono essercene altri, nascosti tra i monti. Portano le greggi al pascolo, rispettano i loro padroni, non reclamano. In un attimo possono diventare dei mostri.

[r. et.]

HANNO DETTO

IL CRIMINOLOGO. «Quest'estate ci ha svegliati da un sogno. L'anno scorso si poteva prendere l'aereo per andare a Molindi o ci si poteva tranquillamente nelle zone di agriturismo. I pericoli terribili sembravano superati dalla civiltà». Lo dice il criminologo Francesco Bruno: «E' un delitto mostruoso ma non mi stupisce molto. Personalità primitive tali da compiere questi atti ci sono e frequenti, favorite nello sviluppo dalla solitudine e dalla mancanza di civiltà. Il killer dovrebbe essere un individuo privo di intelligenza e con un forte istinto bestiale». Sul fatto che l'arrestato sia un clandestino, Bruno osserva che il problema degli immigrati in Italia dovrebbe essere affrontato in modo diverso da quello odierno. «Trattandosi di persone che provengono da livelli di civiltà meno evoluti dei nostri bisognerebbe curarne l'integrazione nel momento in cui vengono accolti nella nostra comunità».

TELEFONO ROSA. La violenza sessuale è in aumento, anzi, in vertiginoso aumento. Da una ricerca condotta dall'associazione Telefono Rosa su un campione di 1621 donne vittime di violenza, i casi di violenza sessuale sarebbero passati dal 5,3% del 1995 al 18% di oggi. Conferma il Ministero dell'Interno: nel periodo gennaio-maggio di quest'anno i casi di violenza sessuale denunciati in Italia sono stati 565 rispetto ai 429 dell'analogo periodo dell'anno precedente, con un aumento percentuale del 31,7, solo in parte giustificato dal fatto che nella fattispecie del reato da quest'anno rientrano anche gli atti di libidine violenta. Secondo i dati del ministero la regione italiana più violenta in campo sessuale è la Lombardia.

GAVINO LEDDA. Lo scrittore-antropologo che, sulla base dell'esperienza personale, ha descritto dall'interno il mondo agropastorale, concorda quanti sottolineano i guasti prodotti dai processi di globalizzazione e omologazione anche in ambiente «naturale», ma indica un'altra causa: «Alla base di tutto c'è l'assenza della scuola, o meglio di una scuola diversa che insegni, innanzitutto, ad amare la natura, che significa poi amare di più se stessi». L'autore di «Padre Padrone», premio Viareggio e film di successo mondiale per la regia dei fratelli Taviani, si è detto «sconvolto» dal duplice omicidio. «Nei giorni scorsi ci sono stati qui in Sardegna altri delitti efferati, ma quello avvenuto in Abruzzo è il più sconvolgente proprio perché il protagonista sarebbe questo pastore macedone».

[r. cri.]

DALLA PRIMA PAGINA

COSCIENZE INQUIETE

discoteche e di avventurose spiagge notturne. Che tale possa essere il prezzo di una gita, o neanche solitaria, a sole alto, lascia smarriti, fa capire che razzo di Paese stiamo diventando.

Niente di tutto questo autorizza il cedimento ad accuse indiscriminate, a pulsioni xenofobe. Non soltanto l'assassino è un marocchino o un albanese (per citare i più accreditati soggetti di illegalità) ma non è neppure tutti i macedoni. Un generalizzato linciaggio morale, un cinico sfruttamento del fatto dev'essere respinto con forza. Non lo accetterebbero le tre ragazze di Padova, offenderebbe la loro memoria e le loro convinzioni. Non sto proponendo

un facile, troppo facile «embrassons nous», come quello di troppi grilli parlanti che sotto-reggiano e moraleggiano al riparo delle loro case blindate e del cesso. Perché esistono delle gravi responsabilità, e proprio nel caso in oggetto. Apprendiamo infatti che non soltanto l'omicida era un clandestino, ma aveva subito una condanna per abigeato ed era in attesa del processo di appello. Qualcuno dovrebbe spiegarci come mai un simile figura, tutt'altro che irreperibile, provvisto di cavallo e di pistole, si ne stesse tranquillo, non fosse stato subito espulso dopo il reato come pure prevede la pur così lasca legge in vigore.

Lorenzo Mondo

Novità dalla ricerca Bracco



ALFA Lift

la crema antirughe per il contorno occhi.

In farmacia

Un pieno di cultura.



RICHIEDI LA DOCUMENTAZIONE COMPLETA E GRATUITA

Numero Verde 167-341143

INE
Dal 1989

PREPARAZIONE UNIVERSITARIA A DISTANZA

Laurea in Scienze politiche e Sociologia

ANCONA - Via Bernabei, 12 ORBINO - Via Veneto, 33

Raccolto l'invito del governo di Tirana a posticipare il rientro dei diecimila profughi

Contrordine: gli albanesi non se ne vanno

Prodi allunga i tempi del rimpatrio

ROMA. Slitta il rientro dei profughi albanesi. Il presidente del Consiglio, Romano Prodi, chiederà al prossimo Consiglio dei ministri di fissare un nuovo termine per il rimpatrio dei clandestini, calcolati in circa 10 mila. Si parla di un rinvio che, dalla data prevista del 31 agosto, potrebbe slittare fino a un massimo di sessanta giorni. E' stato Prodi a comunicarlo al suo collega albanese, Fatos Nano, in una lunga lettera in cui si dice anche favorevole «ad affidare a una commissione mista l'esame dello status dei profughi, gruppo per gruppo». Aggiungendo poi di augurarsi «intese per definire quote di lavoratori albanesi che possono essere regolarmente ammesse per ragioni di lavoro in Italia» nell'ambito dei flussi migratori approvati dal Parlamento che prevedono per il 1997 un limite di 20 mila presenze. Il governo dun-

que da una parte rimanda i rientri dall'altra mira a un accordo bilaterale con Tirana sul più vasto problema degli immigrati (dai permessi di studio al lavoro stagionale).

Prodi ha compiuto questo duplice passo raccogliendo positivamente l'appello a non rimpatriare i profughi giunti con una lettera di Fatos Nano, da poco più di un mese alla guida del nuovo governo albanese. «Lei mi rivolge un caldo appello - ha scritto Prodi - e io desidero tener conto di ciò nella prospettiva che le autorità albanesi collaborino, giorno per giorno, sulle basi delle indicazioni della commissione mista, per individuare le diverse situazioni degli albanesi in Italia e attuare via via il ritorno».

Funzionari italiani (del ministero dell'Interno) e albanesi stabiliranno dunque insieme un rientro che

verrà secondo una graduatoria definita di comune intesa. Non a caso il ministro dell'Interno albanese, Melitani Zeka, proprio ieri incontrando il sottosegretario all'Interno, Nicola Sinisi, ha messo l'accento sulle «diverse situazioni» che si riscontrano fra i profughi. «Fra costoro c'è anche chi ha trovato la tranquillità in Italia e non crede che l'Albania possa offrire delle possibilità», ha detto Sinisi.

L'iniziativa di Prodi ha suscitato dure critiche dell'opposizione. «Il governo è inattendibile: ammette i proclami di Napolitano, che assicura il rispetto delle date, e al tempo stesso un proprio decreto legge sui tempi fissati - dice Maurizio Gasparri, di An - a questo punto non ci sono le premesse per discutere la nuova legge sull'immigrazione». «E' una Caporetto morale per l'Ulivo - aggiunge - che fa apparire co-

me dei giganti Scotti, De Michelis e Martelli, che nel 1990-91 assicuravano il rimpatrio di ben 20 mila albanesi, il doppio di quanti ne abbiamo oggi in Italia». Aggiunge Giulio Macerati (An): «Napolitano ha fatto la figura di Napoleone prima di Waterloo». Per il leghista Maria Borghesio «Prodi subisce il ricatto dei clandestini» mentre Forza Italia, con Enrico La Loggia, è più defilata: giudica positivamente la mossa di Prodi ma chiede che il ritardo sia lieve.

Giudizi positivi giungono invece dal Pds. Per il responsabile Esteri, Umberto Ranieri, il rinvio «aiuta l'Albania a rimettere ordine al suo interno» e consente di lavorare per un rientro ordinato, organizzato e in tempi sicuri. D'altra parte anche per i bosniaci in Germania il ritorno è stato un problema complesso e difficile. Diego Masi, del Fatto Se-



Il presidente Romano Prodi durante la visita in Albania alle truppe italiane impegnate nell'operazione di pace

gni, aveva invece chiesto al governo di non accogliere la richiesta di Tirana perché l'impegno a rispettare il 31 agosto era stato esemplare.

La proroga dei rimpatri è stata salutata con favore fra gli albanesi nei campi di accoglienza in Puglia, anche se alcuni ritengono che sia solo il primo passo a chiedere che il permesso di soggiorno «per moti-

vi umanitari» venga prorogato «per lavoro». «Certo è una bella notizia - dice Giovanni Placu, portavoce dei cento albanesi ospitati nell'ex caserma Caraffa di Brindisi - ma una proroga di 2 mesi non serve a nulla. Vogliamo restare fino alla fine dell'anno e vogliamo trovare lavoro».

Maurizio Molinari

REPORTAGE

SULLE TRACCE DEI CLANDESTINI

LECCE

DAL NOSTRO INVIATO

I quattro tedeschi che fanno il «bagno di mezzanotte» sulla spiaggia di Santa Foca strappano appena un sorriso al maresciallo dei carabinieri che comanda la squadretta «Bravo», una delle pattuglie che vegliano su 105 chilometri di costa fra Brindisi ed Otranto. La caccia all'albanese non sarà per niente facile: colpa delle nuvole che oscurano la luna e colpa anche del mare piatto come una tavola. Il preferito dagli scafisti di Valona, 11 chilometri più in là.

Quello dei carabinieri (che operano insieme a polizia e Guardia di Finanza) è un lavoro difficile, spesso attuato con ostentazione, più per scoraggiare che non per reprimere: secondo l'Arma, in condizioni meteo propizie, va stimata una media di 100 arrivi clandestini ogni notte. In maggioranza approdano qui, nel tratto di mare fra San Cataldo e Otranto, ma parecchi preferiscono prendere terra più su, verso Brindisi, nonostante una costa più frastagliata e meno ospitale. «Ma il guaio più grosso arriva dalle cosiddette navi madri - spiega ancora il maresciallo - che puntano verso la costa ionica della Calabria». Quello delle navi-madri è un fenomeno nuovo, in crescita: dall'Albania gli aspiranti clandestini si muovono (anche 80-100 per volta) con un piccolo mercantile o con un peschereccio che, anziché puntare sulla Puglia, doppiò il promontorio di Santa Maria di Leuca ed entra nel golfo di Taranto per puntare poi verso la Calabria ionica. Una volta al largo di Lido di Scanzano, Rocca Imperiale, Metaponto (tutte



Calabria, nuova rotta dei profughi

«Le coste pugliesi ormai sono inespugnabili»

spiege sabbiose) vengono calati i gommoni, con i quali i clandestini raggiungono terra. Il sistema funziona perché di là i controlli sono inferiori, anche se è un poco più complicato raggiungere una grande città, dove confondersi. Chi sbarca in Calabria di solito punta su Napoli.

In più, adesso, c'è la rognà di Zani. «Per carità, per noi è un clandestino come tutti gli altri - spiega il maresciallo -, tanto più che non è nemmeno ricercato per altri reati. Però bloccare lo Zani-clandestino sarebbe un bel colpo: roba da encomio solenne sicuro». Il sottufficiale apre l'agenda e ci mostra il capobanda di Valona, in abito scuro e farfal-

lino, il giorno delle elezioni. E' un ritaglio di giornale, piegato in quattro ed un po' sguaiato, ma ai carabinieri basta ed avanza: «Ha lineamenti particolari, da bambino cresciuto troppo in fretta. E' un viso che si ricorda facilmente, anche se dicono che adesso s'è fatto crescere la barba». Ma sarà davvero in Italia? La pattuglia è documentatissima: «Se è vero che punta alla Svizzera e poi al Sud America deve per forza passare da qui. Di sicuro non è andato in Grecia, dove è stato arrestato per rapina, e dove è stato anche condannato. L'è un pregiudicato a tutti gli effetti, e con un clandestino con quei precedenti la polizia

greca non scherza. Piuttosto avrà cercato qualche amico: nei campi di accoglienza c'è parecchia gente di Valona, qualcuno anche del suo quartiere. Sono persone che non lo tradirebbero mai, se non altro per paura delle ritorsioni. Qualcuno lo teniamo d'occhio».

Il ruolo della notte prevede prima il presidio di due spiagge, poi il controllo di una decina di masserie disabitate, fra Melendugno e Calimera, appena nell'entroterra. In una di queste, la più vicina alla provinciale, i militari scovano sei albanesi: quattro uomini, due donne. Non hanno permessi, ma nemmeno l'aria di quelli appena sbarcati: «Sia-

mo qui per i pomodori. Lavoriamo dalle 6 del mattino alle 6 di sera: il padrone ci dà 40.000 lire al giorno e ci lascia dormire qua». E' notte, accertamenti immediati sono impossibili: gli albanesi vengono mandati all'ufficio stranieri della questura di Lecce, un rapporto alla magistratura aprirà un'inchiesta sul proprietario del fondo, sempre che gli albanesi abbiano raccontato la verità. Poco dopo, lungo la statale un'Alfetta blocca quattro curdi, tre uomini e una donna: non hanno nemmeno una borsa, né le scarpe bagnate e piene di sabbia indicano che sono appena sbarcati. Impossibile saperne di più: mostrano di non

capire né l'italiano né l'inglese.

Alle 3,50 scatta l'allarme rosso: una motovedetta ha cercato di intercettare un gommone ai limiti delle acque territoriali, proprio al largo di San Cataldo. E' tornato indietro? Si avvicina alla spiaggia? «Gli scafisti, in agosto, preferiscono le primissime ore del mattino per attraccare: fra le 4 e le 5. E' ancora buio e contemporaneamente non c'è il rischio di imbattersi in turisti notturni, che potrebbero dare l'allarme con il telefonino. Poi c'è anche la maggior stanchezza delle pattuglie, sulla quale gli albanesi sanno speculare». L'ultimo allarme è da Torre dell'Orso, ancora più a Sud. Sul ciglio della strada è stata trovata una borsa: appartiene ad una donna albanese che l'ha forse abbandonata in fretta e furia, temendo di venire scoperta. Si improvvisa una battuta nella zona, il tenente via radio sollecita notizie ma la pattuglia non può andare oltre la perimetrazione del contenuto del bagaglio. In un quadrante, quasi un'agenda, ci sono tre nomi italiani: due numeri di cellulari. Saranno una pista per le indagini di domani.

Mentre il sole spunta dal mare ci si ritrova a San Cataldo, con le altre pattuglie: un cappuccino, quattro chiacchiere, i risultati delle partite della sera prima, poi il «rompete le righe». E i potenziali cento albanesi arrivati stanotte? «Forse non sono venuti, forse ce l'hanno fatta a sbarcare fuori dal nostro controllo, forse li identificheremo domani mentre prendono il treno alla stazione. Questo mare di strugente bellezza non racconterà a nessuno quel che ha visto stanotte».

Angelo Conti

E' stato buttato dal parapetto dai fratelli della cognata: era andato dalla donna per chiederle di tornare a vivere in famiglia

Il ponte sul fiume Alcantara dal quale è stato gettato il quattordicenne

CATANIA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ambasciator non porta pena, avrà pensato quando i suoi genitori lo hanno spedito dalla moglie di suo fratello per chiederle di tornare a casa. E' finito, invece, appeso ad un ponte, il fiume sotto di lui, e ha rischiato di morire se un passante non avesse sentito le grida e non lo avesse aiutato a risalire. Dal ponte lo avevano buttato giù i fratelli di sua cognata, un innesaggio inequivocabile alla famiglia «avversaria» per dire: lei non torna più tuo fratello. La vittima di questo singolare episodio è un ragazzino di 14 anni e mezzo, minuto ma determinato, che adesso è ricoverato in ospedale sotto choc. Mercoledì sera ha preso il suo motorino e ha percorso la ventina di chilometri che separano Linguaglossa, il suo paese, da Gardini Naxos dove la sua giovane cognata da due



giorni era tornata ad abitare dopo aver lasciato il marito. Non ha pensato per nulla a reazioni violente: «Io che c'entro? - si sarà chiesto - devo solo portare un messaggio di riconciliazione». E invece, arrivato davanti alla porta di casa dei genitori della ragazza, si è trovato di fronte due dei fratelli che lo hanno aggredito: botte da orbi, pugni e calci. Il ragazzino ha informato il motorino e ha provato a scappare; i suoi aggressori sono

saliti sulla loro Lancia Thema e lo hanno inseguito. Il ragazzino era riuscito ad infilarsi in alcune viuzze e a distanziarli, ma sulla strada statale che da Gardini Naxos porta a Calatabiano è stato abbordato. Lo hanno stretto sul ciglio, proprio mentre stava per percorrere il viadotto sul fiume Alcantara: gli altri botte, poi i due lo hanno preso, uno per le gambe, l'altro per la testa, e lo hanno buttato oltre il parapetto. Convinti di avere risolto così la

questione familiare, i due sono risaliti in macchina e sono andati via. Il ragazzino, invece, era riuscito ad aggrapparsi ad alcuni cespugli che sporgevano dall'estremità di un pilastro del ponte e, sospeso nel vuoto, con il fiume che scorreva una decina di metri sotto di lui, dopo aver sentito la Thema ripartire ha cominciato ad urlare, a chiedere aiuto. Un passante lo ha sentito e, con una corda, è riuscito a farlo risalire. Poi la telefonata ai carabinieri e

Gettato dal ponte dopo una lite

Catania: ragazzo di 14 anni salvato da un cespuglio

il racconto di quanto era accaduto sulla gazzella che lo ha portato all'ospedale di Linguaglossa: «Non mi hanno fatto parlare con mia cognata e non capisco perché. Non ho mai avuto alcun contrasto con loro». Mentre al pronto soccorso veniva medicato di graffi e tagli che si era procurato nel terribile salto, i carabinieri rintracciavano i due della Thema: Salvatore Bosco, 24 anni, e il fratello Alfredo di 18 sono stati arrestati sotto casa. Negano ogni cosa ma gli investigatori credono al racconto del ragazzino. Uno di loro, Alfredo, nell'aprile scorso era già stato arrestato assieme ad altri nove giovani della zona, la maggior parte minorenni, accusati di avere stuprato per quattro mesi una ragazza di 14 anni che era stata loro «caduta» dal fidanzato. In quel gruppo c'era anche un fratello del ragazzino buttato giù dal ponte. Tutti nello stesso «branco», ma a volte anche riva-

li. «Balordi» violenti che vivono senza far nulla, delle teste calde, dicono gli investigatori che aggiungono: «Sono la disperazione dei loro genitori, gente tranquilla e perbene che lavora e che non ha mai creato problemi. Al centro della vicenda, l'amore contrastato tra il fratello del ragazzino e una coetanea di Linguaglossa. Contrastato dalle rispettive famiglie è finito, tre anni fa, con la classica «dittina» e il matrimonio riparatore. I due però sempre più spesso litigavano, a causa del loro carattere molto forte, ma anche per i dissidi sorti tra i rispettivi cognati: per il furto di una motosega che i fratelli di lei attribuiscono proprio al ragazzino di 14 anni; per l'accusa rivolta al giovane marito di utilizzare metodi violenti per convincere la moglie a restare. Tutto è finito in denunce, poi archiviate dai carabinieri».

Fabio Albanese

Il pm D'Agata

«I pentiti di Catania?»

Caso gonfiato

CATANIA. «Una cosa è l'arresto di quei tre, un'altra il nostro giudizio sul nuovo 513». Il procuratore aggiunto di Catania, Enzo D'Agata, prova a fare ordine nella vicenda dei tre collaboratori di giustizia arrestati la scorsa settimana col sospetto di avere stretto un patto coi boss: rientro nella cosca in cambio del loro silenzio nei processi previsti per l'autunno. La sua intervista a un settimanale ha rimesso in moto la macchina delle polemiche.

D'Agata vi sostiene che «la stampa ha visto nell'arresto dei tre pentiti quasi una contestazione alla modifica dell'art. 513. Per dovere di verità devo dire che il falso». Ora precisa: «Volevo dire che il provvedimento che abbiamo adottato non ha nulla a che fare con il 513, nel senso che non è stata una contestazione, un modo indiretto per prendere posizione». Un'affermazione, questa, che pare in contrasto con quelle fatte da Mario Amato, Sebastiano Ardita e Nicolò Marino, i tre sostituti della direzione antimafia, coordinatore dell'inchiesta che ha portato in carcere Alfio «Mario» Trovato e Sebastiano Pagano. Già lo stesso giorno dell'annuncio degli arresti, i tre magistrati avevano messo in guardia: quei tre pentiti avevano fatto rientro ad Acireale dalle località protette proprio nei giorni dell'approvazione del nuovo 513.

«E' anche giusto quello che dicono i colleghi - dice ora il numero due della Procura catanese - ma posso dirle che non ho avuto alcuna preoccupazione a firmare quei tre fermi, a proposito di eventuali polemiche, perché non ho visto alcuna contestazione tra le due cose. Non dico che le motivazioni a monte sulle scelte dei tre pentiti non possano anche essere state legate al 513. Ma quegli arresti non sono stati una ripicca».

«Ciò non toglie - continua D'Agata - che il nostro giudizio sul 513 è di preoccupazione perché crea concorrenzialità tra Stato e mafia. Se lo Stato offre mezzo miliardo a un mafioso per collaborare, si potrà essere qualcuno della mafia che offrirà due miliardi per avere il silenzio del pentito. In questo senso non si tratta di perdono, ma di calcolo utilitaristico. Ed è legittimo supporre che ci sia stato un accomodamento anche in questo caso».

Per D'Agata, insomma, i tre pentiti di Acireale erano semplicemente tornati alla loro precedente occupazione: il segnale che ci ha convinto a far scattare gli arresti è stato il fatto che quei tre prima chiedevano maggiore protezione e poi sono tornati nel loro paese, andandosene tranquillamente in giro, cosa che poteva succedere solo se si sentivano sicuri. Visto un segnale del genere, li avremmo arrestati in ogni caso, con o senza il nuovo 513. Nel fascicolo che i magistrati hanno consegnato al gip Carmen La Rosa, che ha convalidato gli arresti dei tre collaboratori di giustizia, ci sarebbero intercettazioni telefoniche, messaggi e persino la confessione di uno dei tre «pentiti»: il loro silenzio ai processi in cambio del perdono della cosca. Con la «complicità» del nuovo 513. [r. a.]

Rimosso dopo 3 ore

Fanno il bagno con un cadavere sulla spiaggia

GENOVA. Un altro episodio di cinismo di massa si è verificato ieri su una spiaggia italiana, simile a quella di Trieste che a Ferragosto scandalizzò il Paese. E' rimasto per ben tre ore sulla spiaggia il corpo di un anziano bagnante di 82 anni, Luigi Bria, insegnante in pensione, deceduto ieri mattina - quasi certamente a causa di un infarto - mentre si trovava in uno stabilimento balneare del Levante genovese. Il decesso si è verificato verso le 10,30 e, per ragioni che i carabinieri ora stanno cercando di accertare, la rimozione del cadavere da parte dei necrofori è avvenuta solo dopo le 13,30. Il cadavere è stato comunque coperto da un telo e nascosto da due ombrelloni, mentre a pochi metri gli altri bagnanti continuavano a prendere il sole o a fare il bagno, accompagnati anche da bambini, senza porsi alcun problema di etica. [r. cri.]



BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre la «bomba Waigel» continua a esplodere nei palazzi del potere - con salve ritardate che da due giorni fanno presagire nuove battaglie - e la Germania s'interroga sul futuro politico del ministro delle Finanze più contestato e celebre, Helmut Kohl affida al traballante asse franco-tedesco il compito di rassicurare l'opinione pubblica europea sulla consistenza della marcia verso la moneta unica. In un comunicato firmato dal Cancelliere e dal presidente Jacques Chirac al termine di un lungo colloquio telefonico, Bonn e Parigi garantiscono il rispetto di «criteri e tempi» fissati nel trattato di Maastricht: l'Unione monetaria sarà avviata puntualmente, ribadiscono il Cancelliere e il Presidente, l'euro sarà adottato secondo il calendario e senza cedimenti sui parametri.

La dichiarazione di due protagonisti della «Europa» - assediati da difficoltà e insidie parallele - vuol far giustizia delle «speculazioni sulle perplessità europee» di Germania e Francia, come chiarisce il ministro alla Cancelleria, Bohl: ricordando le positive valutazioni dell'Ocse sull'andamento dei conti pubblici tedeschi e la «promozione nell'Unione monetaria» - sia pure sotto condizione - accordata dalla prestigiosa organizzazione internazionale a Bonn. Ma il caso Waigel, esploso dopo l'allusione a un «ritiro anticipato» che il ministro ha ridimensionato soltanto in parte, ieri, ha aperto per Kohl un nuovo, pericoloso fronte interno che rischia di avere pesanti conseguenze sulla politica europea del governo.

Il Cancelliere, ieri, ha confermato di essere a conoscenza dei progetti del suo ministro, e di rispettarli: Waigel, ha fatto sapere Kohl dall'Austria dove prosegue le vacanze, «non intende conservare il suo incarico dopo le elezioni dell'anno prossimo, anche se non è stanco di reggere il dicastero delle Finanze». Ma se le dichiarazioni di Kohl hanno smorzato lo choc provocato dalle parole del ministro («Dieci o nove anni alle Finanze sono sufficienti, sono più di quanto chiunque può pretendere da me»), lasciando intendere che non ci saranno «dimissioni anticipate», hanno contemporaneamente rianimato le speculazioni sul futuro politico di Waigel.

Stamane, la «Welt» scrive che il leader della Csu vuol diventare ministro degli Esteri, in caso di conferma dell'attuale coalizione di governo: avrebbe ricevuto, in proposito, garanzie dallo stesso Cancelliere. Ma l'anticipazione della notizia ha provocato sconcerto e irritazione nel partito liberale, titolare di quel dicastero, aggravando la tensione fra alleati di governo. Secondo indiscrezioni raccolte a Bonn, del resto, Waigel - che in una nuova intervista televisiva, ieri sera, ha parzialmente rettificato le proprie dichiarazioni, «non escludendo» di restare alle Finanze anche nella prossima legislatura - si dimetterebbe invece nelle prossime settimane. Al suo posto - ma come «superministro economico» alla Ciampi, andrebbe Wolfgang Schäuble, attuale

Il Cancelliere conferma che il ministro delle Finanze Waigel vuole lasciare, ma a fine mandato L'asse Kohl-Chirac in soccorso dell'Euro

«Rispetteremo i tempi»

PRODI-CHIRAC

Telefonata sul Medio Oriente

ROMA. Il presidente del Consiglio Romano Prodi, attualmente in vacanza a Pantelleria, ha telefonato ieri pomeriggio poco prima delle 18 al presidente francese Jacques Chirac, facendogli partecipe delle impressioni da lui raccolte incontrando vari leader politici durante il viaggio recentemente compiuto in Medio Oriente. Un portavoce dell'Eliseo ha confermato la telefonata, precisando che il colloquio è durato circa un quarto d'ora. Dopo aver passato in esame le difficili situazioni in Medio Oriente, con il processo di pace che sembra non riuscire a ripartire, Prodi e Chirac hanno parlato della situazione in Albania all'indomani

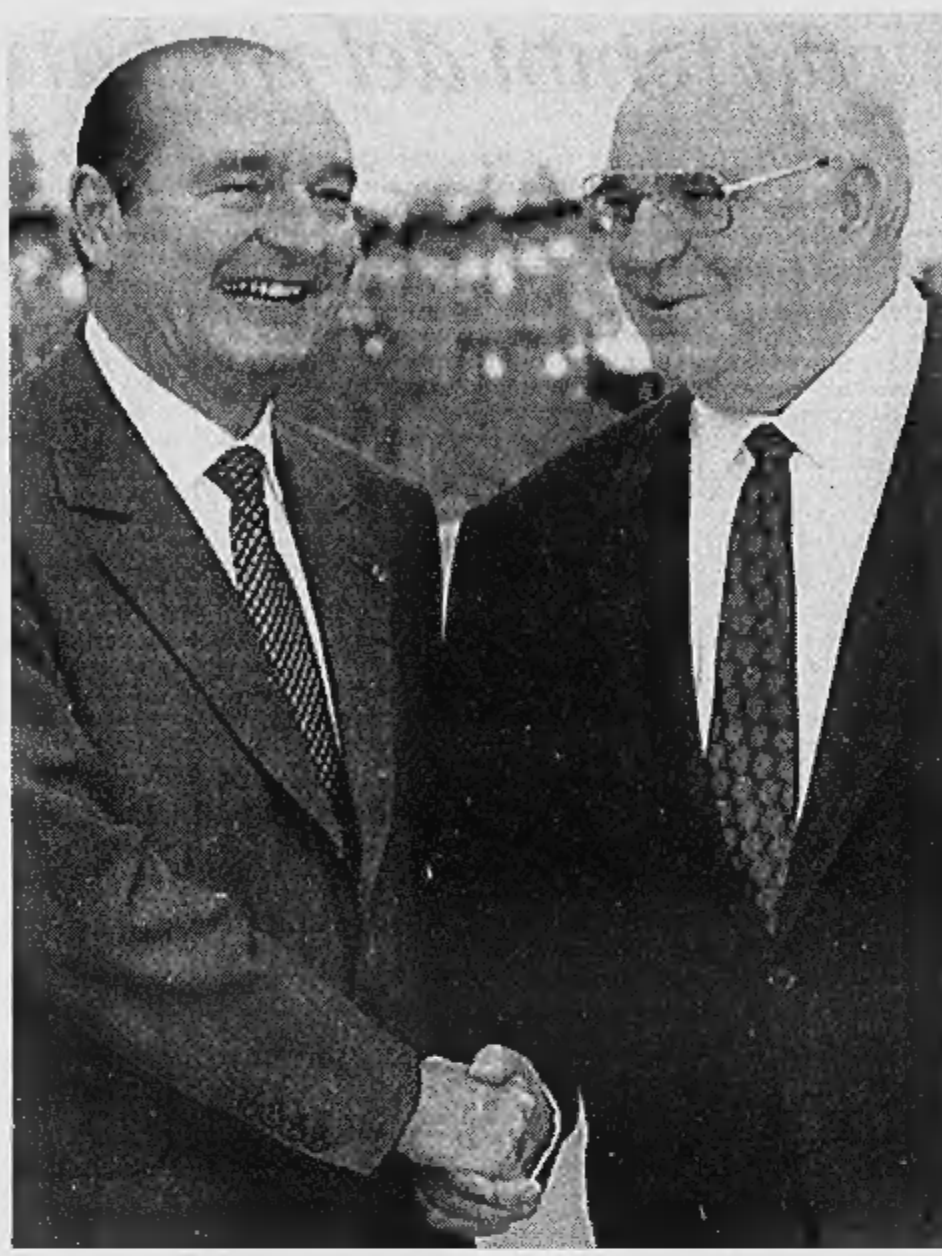
dell'operazione «Alba» (il ritiro della missione internazionale di pace è stato completato e ora il Paese dovrebbe imparare a camminare sulle sue gambe), dei progressi compiuti ma anche delle difficoltà che incontra l'Unione economica e monetaria europea, e dei preparativi del prossimo vertice franco-italiano, in programma il 2 e 3 ottobre a Chambéry. In mattinata il presidente Chirac, che era rientrato proprio ieri dalle vacanze, ha parlato al telefono con il cancelliere tedesco Helmut Kohl e con il primo ministro britannico Tony Blair per riprendere contatto con gli affari internazionali. (Ansa)

capogruppo Cdu al Bundestag e considerato il delfino di Kohl: un incarico che gli spianerebbe la strada per la Cancelleria.

E Waigel? Nell'intervista che ha scatenato la tempesta, ha ipotizzato il ritorno all'attività di avvocato, «non escludere di volersi dedicare alla pubblicistica («Mi piacerebbe scrivere libri e pubblicare commenti politici», ha confessato). Ma ieri sera, il ministro che ha scosso Bonn dal suo torpore estivo ha ricordato di pensare «un alto incarico: senza escludere del tutto le Finanze, il riferimento agli Esteri era chiaro. Quali che siano le vere ragioni della sfida - il desiderio di prendere le di-

stanze da Kohl per assecondare gli elettori bavaresi spaventati dall'euro, il tentativo di spingere il Cancelliere a un rimpasto di governo favorevole alla Csu in contrapposizione ai liberali - il caso Waigel mette in luce le incertezze della situazione politica tedesca e conferma le difficoltà di un Cancelliere che proprio sull'Europa - e sulle scelte finanziarie per mettere in regola i conti federali, dei quali è responsabile Theo Waigel - è impegnato in una battaglia su più fronti, all'esterno e all'interno del governo. Alla ripresa politica, il caso Waigel, l'enigma tedesco avrà una variabile di più. (e. n.)

Il presidente francese Jacques Chirac (a sinistra) insieme con il cancelliere tedesco Helmut Kohl



I verdi

«Il governo allo sbando»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Juergen Trittin, lei è il «portavoce» nazionale dei verdi. Le dichiarazioni di Theo Waigel sono un segno di crisi fra alleati di governo?

«Il problema vero è un altro: per la prima volta Waigel ha ammesso pubblicamente che questo governo non è più in grado di agire in un terreno fondamentale. In Germania, il ministro delle Finanze è il vero responsabile dell'intero settore economico, e come tale ha un ruolo centrale in politica estera e un'influenza decisiva su temi come la costruzione europea e la moneta unica».

Come dire che Waigel ha ammesso il proprio fallimento?

«Di certo ha riconosciuto che il governo Kohl non è in condizione di mantenere le promesse per le contraddizioni che sono esplose al suo interno: per aver voluto mettere tutto in un cappello, come si dice».

Nel senso?

«Nel senso che i liberali dell'Fdp vogliono una riduzione delle tasse; la Cdu dice di «d'accordo», ma vuole contemporaneamente rispettare i criteri di Maastricht per aderire all'euro; e la Csu vuole l'euro soltanto se il rapporto fra deficit e prodotto interno lordo sarà al massimo del 3%, con un rispetto rigoroso dei parametri. Ma queste tre condizioni non vanno d'accordo, non possono essere messe insieme. Perché se si abbassano le tasse il buco di bilancio aumenterà, il 3% «senza decimali» non potrà essere raggiunto, e ci sarà nessuna moneta unica per la Germania. E' comprensibile che Waigel sia stufo di togliere le castagne dal fuoco alimentato dalle promesse dei liberali e di Kohl. Ma il nodo del problema è il dilemma strategico che il governo di centro destra non riesce a risolvere: fra una politica di consolidamento delle finanze dello Stato, e una politica di alleggerimento fiscale per i contribuenti maggiori».

Questo significa che ci si avvia a una crisi?

«Purtroppo il governo non è più in grado di governare, ma l'opposizione non può ancora governare. La cosa giusta da fare, in democrazia, sarebbe far decidere gli elettori: il governo non vuole, perché l'attuale maggioranza ha la ragionevole paura di perderle. La Cdu teme di fare lo stesso errore dei conservatori francesi, e l'ha detto. Tutto questo significa che siamo in un vicolo cieco: significa che avremo una campagna elettorale di tredici mesi, fino al settembre dell'anno prossimo».

Con quali conseguenze per la credibilità della Germania?

«Questa lunghissima campagna elettorale provocherà insicurezza nel processo europeo. La collaborazione in Europa corre un serio rischio, a Bonn».

(e. n.)

PERSONAGGIO

IL NUMERO 2 DI BONN

BONN

LA chiamano «Theocrazia», giocando sul nome di battesimo del ministro delle Finanze tedesco più longevo del secondo dopoguerra, Theo Waigel. Un regno durato (finora) 8 anni e mezzo, 2962 giorni - festeggiati lo scorso 21 aprile - alla guida di un dicastero delicatissimo e scomodo, per le ripercussioni «continentali» che ogni scelta, ogni incertezza, ogni errore, hanno sul processo di unificazione europea e sulla marcia di avvicinamento alla moneta unica.

Ma se per gli amici di partito l'espressione è simbolo di un'era cominciata con l'avvio dell'unificazione, quando per l'appunto Waigel si insediò al ministero che adesso vorrebbe abbandonare, per gli oppositori politici e due terzi degli elettori tedeschi equivale a un'implicita ammissione di lontananza grave, di solidità tedesca, di propensione per un potere statico, stagnante. «Theocrazia», in realtà, riassume al meglio carriera politica e carattere di un uomo che - anche nei modi - nel linguaggio, oltre che nella scelta di cappelli



Il ministro tedesco delle Finanze Theo Waigel

tabarri della tradizione svevobavarese - rappresenta la provincia più profonda, e diffidente, di una Germania affacciata all'Europa e al mondo. Sempre, nei momenti più tumultuosi del suo ufficio, Waigel ha coniugato la fedeltà alle origini provinciali del suo potere con le ambizioni europee delle sue scelte di go-

Otto anni di «Theocrazia» La Baviera prima di tutto

Tensione irrisolta fra le radici locali e il ruolo di co-regista della moneta unica europea

Dalle promesse del 1989 all'immagine appannata di uomo della stagnazione

Bonn: nella combinazione fra l'ufficio di leader Csu - e capo «locale», dunque, fiero di una «bavarezità» che va esibita - e la funzione di «cervello economico» del Paese guida in un'Europa che proprio la «sua» Baviera teme. Ritenendo inadeguate - e a rischio per la stabilità dell'economia e della moneta - le condizioni in cui la Germania le si avvicina.

La sua carriera di politico e ministro, del resto, è fin dall'inizio lo specchio fedele di questa duplicità irrisolta e fertile. Waigel - giurista, e ammiratore dell'insegnamento etico e politico di Tommaso Moro - deve il suo successo nell'universo tortuoso della partitocrazia tedesca, alla mediazione vincente fra il suo predecessore alla guida della Csu, Franz Joseph Strauss, e il

suo futuro Cancelliere, Helmut Kohl. Alla sua abilità di comprendere, assecondare e conciliare ambizioni locali e nazionali, dunque, senza mai peccare di «esaltà» nei confronti di nessuno. Quando gli riuscì il miracolo, nel 1982, Waigel era deputato da 10 anni, e iscritto alla Csu da 22: la «missione di pace» fra i due grandi rivali, al vertice dei partiti cristiani dell'Unione, ebbe il valore di un'iniziazione.

Fra le tante ipotesi che in queste ore alimentano la fibrillazione politica di Bonn, ce n'è una che sembra dar credito al suo sogno di «giocare da libero» (una confessione recentissima): Waigel avrebbe scatenato l'inferno nei palazzi del potere, per consegnare al «popolo della Csu» e della «sua» provincia - sconcertato dalle lotte interne al partito - l'immagine di un leader stanco di indossare la divisa del potere, ma attento alle sorti della famiglia e del Paese. Non per caso, l'allusione al ritiro dall'incarico - ridimensionata ma non smentita, ieri - è stata fatta nell'isola di Usedom, dove il ministro trascorre le vacanze insieme con la seconda moglie Irene e il figlio Konstantin, 3 anni appena compiuti. Lontano da Bonn e da Monaco. Nella quiete delle spiagge austere del Baltico. Nei panni del «moderno, e affidabile, uomo di famiglia».

Emanuele Novazio

SE IL PROBLEMA E'...

Un bruciore allo stomaco a volte accompagnato da una sensazione di dolore

La sensazione della cintura troppo stretta, gonfiore

ALLORA SI TRATTA DI...

Iperacidità, cioè la produzione eccessiva di acido dovuta spesso a stress e cattive abitudini alimentari

Aria nello stomaco e nell'intestino (aerofagia, meteorismo)

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

L'ANTI-ACIDO GIULIANI elimina rapidamente il bruciore di stomaco ed il gonfiore. La sua formula contiene l'Alluminio Idrossido ed il Magnesio Idrossido che neutralizzano l'acidità in eccesso ed il Dimeticone che riduce il gonfiore. In compresse masticabili al gradevole gusto di latte magro, l'Anti-Acido Giuliani è un rimedio efficace e pronto nell'azione. Non contiene sodio, perciò può essere assunto anche da chi soffre di ipertensione.

E' un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Se il sintomo persiste consultare il medico. Aut. Min. San. N° 17069

GIULIANI

Stop al bruciore e al gonfiore

ANTI-ACIDO
GIULIANI®

• AGISCE RAPIDAMENTE • SAPORE GRADEVOLE • SENZA SODIO

In pratici blister
24 compresse masticabili



PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Una voce roca femminile rovescia «Ch happy days» e «When the saints go marching in» su cinquecentomila giovani impazziti, sulla Torre Eiffel, sulla polvere del Champ de Mars e sul caldo di un torrido agosto parigino; e su un Pontefice stanco che incede in «papamobile» fra ali di bandiere colorate, curvo, aggrappato alla sbarra del suo cocchio, e faticosamente alza il braccio destro a benedire. La fatica gli irrigidisce il sorriso sul volto tirato. È il settimo viaggio di Giovanni Paolo II in Francia metropolitana (il settimo se si considera la Reunion, territorio d'oltremare); una grande scritta luminosa sulla Torre Eiffel ricorda all'ospite che mancano 863 giorni all'appuntamento da lui tanto atteso, il 2000.

Ma che impressione fa Giovanni Paolo II, apparentemente ad ogni viaggio un po' più fragile e consumato? «Vi sentite giovane?» gli hanno chiesto a bruciapelo sull'aereo. «Come vedete», ha risposto sorridendo in francese. E ha aggiunto: «Il Direttore (Navarro Valls, ndr) mi ha detto che d'ora in poi devo parlare francese». «Certamente è stanco», ha detto ieri il card. Roger Etchegaray - ma l'incontro con i giovani lo galvanizzerà. Le esperienze passate mostrano che riprende un po' le forze al contatto con la giovinezza, una giovinezza che «dubbi non ha più; ma la giovinezza di cuore e di spirito è intatta». Aggiunge un altro dei suoi fedelissimi, il card. Bernardin Gantin, africano, «forse perciò meno crudele» degli occidentali nello scrutare l'età avanzata: «È lentamente le cose, ma le fa tutte».

DALLA
PRIMA PAGINA

PARIGI
L'UI sussurra nel microfono, inesplica nelle lingue della babele della cristianità, a volte spegne una parola in un singulto. Loro cantano, urlano, scandiscono slogan, cori, incantamenti, e sono tutti per lui. «Juan Pablo Segundo, te quiere todo el mundo», attaccano gli spagnoli. Lui ammiccia: «Porque todo el mundo me espantablan». «John Paul Two, we love you», fanno ecc. gli anglosassoni. «And I love you», sorride lui. Al che dalla prima fila esplodono: «Viva il Papa!». Lui si volta: «Ah, ecco gli italiani». Così dialogano, scherzano, ridono, si amano il Papa e i giovani, il vecchio sacerdote polacco che cinquant'anni fa era venuto in vacanza a Parigi come adesso i 500 mila ragazzi che gli stanno di fronte, vitali quanto lui è sofferente, accesi quanto lui è (a volte) spento, eppure così in sintonia: mondi lontanissimi all'apparenza - per l'età, le origini, i colori, lui tutto in bianco, loro fosforescenti nelle magliette Armani, nei cappellini del Chicago Bulls, negli zainetti griffati -, ma vicini come non mai questo pomeriggio, sotto il sole di rame del Campo di Marte, di fronte all'interminabile facciata barocca dell'Ecole Militaire, metafora di un'altra contraddizione, quella dello Stato più laico della cristianità che si mobilita per il Papa.

Il primo appuntamento tra Giovanni Paolo II e il suo mezzo milione di innamorati, arrivati a Parigi da centoventi Paesi per le Giornate mondiali della Gioventù, comincia con uno sbarramento paramilitare. Ogni dieci metri due poliziotti, rafforzati da un drappello di rigorosissime

Venti minuti di colloquio con Chirac, poi l'incontro con 500 mila ragazzi al Champ de Mars

Parigi, un Papa stanco esalta i giovani

«Dovete costruire un mondo più giusto e solidale»

Lentamente Giovanni Paolo II ieri è sceso dall'aereo, e appoggiato al bastone ha passato in rassegna le Drapeaux, il tricolore della Rivoluzione. Chirac torreggiava alto accanto alla figura bianca curva, obbligandosi a passi minuscoli. Il benvenuto ufficiale era all'Eliseo, venti minuti di colloquio a due. Il momento più difficile? Quello dei discorsi. Chirac parlava, e il Papa non ce la faceva più. Appoggiava la guancia sulla mano, per sorreggere una testa che non voleva stare da sola. Chiudeva gli occhi, e non sembrava che meditatesse, come fa talvolta durante la messa. Il Segretario di Stato, il card. Lustiger lo fissavano preoccupati; e neanche Chirac sembrava tranquillo, specialmente quando il capo del

Pontefice si chinava lentamente e inesorabilmente verso il petto, per poi rialzarsi con uno scatto improvviso. C'è da preoccuparsi? Ufficialmente, il Papa sta bene. Non si è più parlato - dopo la coraggiosa dichiarazione di Navarro Valls, nel settembre 1996, a Pannonhalm, in Ungheria - dei disturbi alla fascia extra-piramidale, cioè delle manifestazioni di tipo parkinsoniano, alla base del tremore sempre più frequente al braccio sinistro. Non ufficialmente, ma da fonte ottima: il Pontefice verrebbe curato, per ridurre il tremore, con medicamenti dopamino-si-

mili, e mio-rilassanti. La controindicazione di questi farmaci: fenomeni di sonnolenza, presenti nel Pontefice soprattutto nelle prime ore della mattina, chiazze di rossore particolarmente pronunciate sul volto. E infatti ieri pomeriggio al saluto ufficiale a centinaia di migliaia di giovani, al Campo di Marte, il Papa sembrava aver ripreso vivacità e freschezza. Ha risposto alle grida di «Viva il Papa», lanciate dalla delegazione italiana: «Vive. Anzi, vive in Italia, come ha voluto San Pietro». Un grande, semplicissimo palco in legno, creato

da uno degli architetti più «ins» è stato innalzato per l'occasione sulla spianata in cui la Rivoluzione celebrò la Festa dell'Essere Supremo, destinato a sostituire il cristianesimo. Dalla sua poltrona Giovanni Paolo II vedeva d'infila la distesa di ragazzi a bandiere, giù fino alla Torre Eiffel, simbolo della Francia postivista e anticlericale del secolo scorso. «Ora si sa perché l'ing. Eiffel ha costruito quella torre - ha scherzato - a mo' di commiato il Papa - perché ci fosse una così grande assemblea di giovani tutt'intorno». Sullo sfondo, oltre la Senna, il Palazzo del Trocadero, e il Parvis della Libertà e dei Diritti dell'Uomo. E la porta simbolica dell'ingresso del Papa a Parigi. L'ha percorsa tenuto per mano da un ragazzo «cattolico a fiorino», uno dei dieci scelti per accompagnare ieri mattina in questo luogo battezzato così da François Mitterrand nel 1985. Il giovane non osava: il card. Lustiger gli si è avvicinato,

alle spalle, e ha posto la mano del ragazzo in quella del Papa. Nel 1987 fu inaugurata davanti a centomila persone una lapide per le «Vittime della Misericordia». Lentamente il Papa ha percorso i pochi metri fino alla lapide, e poi ha pregato: «Per quei milioni di bambini provati dai dolori della fame...», e ha deposto una corona di fiori sulla lapide. «Costruite un mondo più giusto e solidale», ha esclamato. Oggi, dopo la beatificazione di Frédéric Ozanam (auspicata da Piergiorgio Frassati), Giovanni Paolo II si recherà alla cattedrale di Evry, e in visita privata, alla tomba del prof. Jérôme Lejeune, un medico famoso per il suo impegno anti-aborto. Questa visita ha risvegliato polemiche vivaci persino nella sonnolenta e deserta Parigi agostana. Le associazioni femministe parlano di «provocazione» e di incitamento per i «comandanti antiaborto».

Marco Tosatti



Di fronte al Padre Bianco come a un concerto rock



Tre immagini del Papa a Parigi. Qui accanto sulla «papamobile» sopra con il presidente Chirac e a sinistra fra la folla sullo sfondo della Tour Eiffel (FOTO REUTERS/ANSA)

gentine, siriane, portoghesi, nigeriane, tutte le bandiere della cristianità, ma soprattutto tricolori in prima fila e drappi giallorossi in seconda. Tra Italia e Spagna è duello a chi fa più colore e più rumore, e il Papa lo sa, sembra quasi volerci giocare un po', interrompe il discorso in francese per rivolgersi alle due delegazioni più numerose nella loro lingua, gracias España, che bella quell'edizione delle Giornate della Gioventù a Santiago de Compostela, buongiorno Italia, però la prima volta è stata a Roma. Le ragazze polacche dagli occhi chiari sembrano deluse, ma quando elenca, in francese, i centoventi Paesi rappresentati, il Papa si lascia sfuggire (?) «Polska», e allora le bandiere biancorosse impazziscono.

Non è un vero discorso, quello di Giovanni Paolo II. Piuttosto, un saluto, un approccio. Tocca ai ragazzi raccogliarlo, proseguire: il Papa risponderà. Le due pagine scritte dell'omelia resteranno da leggere. Eravamo in ritardo sui tempi, spiega il portavoce Navarro. Forse è la stanchezza, forse Wojtyla preferisce dialogare, scherzare, alludere. «Questa edizione si tiene a Parigi», legge a fatica, con il volto chino. Poi rialza gli occhi, posa il foglio, cambia tono: «In effetti, quella non è la Tour Eiffel?». Sorride, insieme con il suo mezzo milione di fan. I parrochiani di Catalunya attaccano la loro dichiarazione d'amore: Juan Pablo Segundo te quiere todo el mundo. Manca solo la voce di don Pablo. Come Wojtyla all'Eliseo, si è appollato, all'ombra di un platano.

Aldo Cazzullo

I ragazzi cantano urlano, scandiscono slogan e cori tra piramidi umane e bandiere

volontarie in maglia verde sponsorizzata Auchan e minigonna che sbarrano il passo. «Si deve pagare? Come sa?», si chiede a voce alta. I pellegrini fai-da-te di Vicenza, con tricolore a bandiera col leone di San Marco, non riescono a capacitarsi. Eppure devono sborsare cinquecento franchi, 15 mila lire, per entrare nel recinto. C'è anche il pacchetto completo, 860 franchi, 250 mila lire, valido quattro giorni, pasti compresi. «Il bambino ha solo tre anni». «Paga anche lui», infierisce la volontaria. Invece i parrochiani di Tricarico, Matera, hanno prenotato da mesi, non hanno pagato nulla e ora si congratulano rumorosamente con don Giuseppe per la sua preveggenza, che è valsa un posto nel settore 1, sotto il palco. Attorno al campo di Marte è un brulicchio di gruppi che cercano il loro ingresso, si salutano agitando le braccia, cantano, nessuno la stessa canzone, l'inno delle Giornate viene ignorato, ogni nazionalità ha il suo canto prediletto. Gli italiani, poi, ne hanno uno diverso per parrocchia, ma le parole chiave che ricorrono nelle varie lingue sono le stesse: «gioia», «insieme», «cammino», e ancora «felicità» e «solidarietà». Il canto è accompagnato da un'orchestra di chitarre, flauti, trombe, musiche registrate. Poi ci sono i segni distintivi del gruppo. Gli irlandesi con la bandiera, i francesi con il berretto a forma di Tour Eiffel, gli africani con i tamburi, un po' imbarazzati davanti alle vetrine del foie-gras e dei profumi Carven, gli americani con i cappelli di

paglia stelle e strisce (ma tra loro parlano spagnolo, sono latinos e si chiamano quasi tutti Antonio e Francisca, tranne qualche lentiginosa Kimberley e Ellison dalle gotte accese).

All'angolo, volontarie che distribuiscono inviti per la serata al cybercafé aperto dai

domenicani alla Défense, e opuscoli in cui si tenta di dimostrare che Darwin fu accanito sostenitore della creazione. Marx si convince in tarda età dell'esistenza di Dio. Ovunque, sacerdoti trafelati e sudatissimi, gli anglosassoni in clergyman, i latini in tonaca: come don Pablo,

alle prese con i suoi rumorosissimi parrochiani di Catalunya, che guida con l'ombrello alzato e il telefonino per richiamare i riottosi rimasti in albergo.

Ci siamo. Sta arrivando la papamobile. Una gimcana tra le transenne, gli alberi, la folla che si affanna perché ri-

La nostalgia della fede

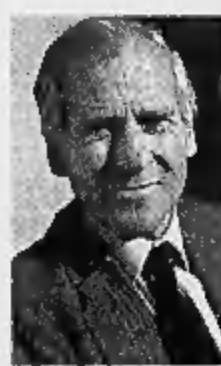
D'Ormesson: laici insoddisfatti

PARIGI La Francia, Stato laico e Paese secolarizzato, si mobilita per il Papa. Settimanali di destra e di sinistra, quotidiani confessionali e radicali dedicano le prime pagine a Wojtyla. Che spiegazione ne dà lo scrittore Jean d'Ormesson?

«È il paradosso francese. La Francia, è vero, è il Paese più laico della cristianità. Ma è anche la figlia primogenita della Chiesa, fin dai tempi del battesimo di Clodoveo, che Giovanni Paolo II ha celebrato l'anno scorso. Ora il Papa è tornato, poiché è uomo di grande intuito, e ha capito che i francesi hanno una grande sete di fede. Guardate le strade di Parigi: molti stranieri, è vero, ma anche decine di migliaia di ragazzi venuti da tutta la Francia. Il nostro popolo è malato di nostalgia. Nostalgia di quando credeva. Un po' com'è accaduto con la monarchia: il nostro re l'abbiamo ghigliottinato, ma poi, per melanconia o per rimorso, nessun popolo come quello francese ha avuto e ha tanto rispetto e attenzione per le teste coronate».

Eppure ogni visita di Wojtyla in Francia scatenava anche polemiche. Stavolta in particolare contro la visita privata alla tomba del professor Jérôme Lejeune, leader del movimento antiabortista.

«Questo conferma la contraddizione. Se facessimo



Jean d'Ormesson

un sondaggio sull'aborto, la stragrande maggioranza dei francesi si direbbe favorevole. Ma credo che avrebbe lo stesso risultato anche un sondaggio sul Papa. Forse qualcuno può pensare che si tratti di una figura fuori dal tempo. In realtà, anche se è estremamente lontano dal sistema di valori e dal modo di vita dei francesi, Giovanni Paolo II è un eroe profondamente moderno, e tale i francesi lo concepiscono».

Politici compresi. Chirac pare cercare, tra i capi di Stato, un rapporto privilegiato con il Papa.

«Lo credo anch'io. Ma non dimentichi i socialisti. Anche la loro accoglienza è stata e sarà particolarmente calorosa».

Al punto che all'aeroporto, con Chirac, è andato a ricevere il Papa il ministro dell'Interno Jean-Pierre Chevènement, campione dello Stato laico.

«Anche questo è un segno che illustra molto bene quello che dico. Nessuno potrebbe rappresentare meglio politicamente la separazione tra Chiesa e Stato di Chevènement, uomo di Gauche, a sinistra dello stesso partito socialista, "gollista rosso". Eppure era là, ad attendere Giovanni Paolo II ai piedi della scaletta dell'aereo, magari anche un po' emozionato. Quale migliore metafora del fatto che la Francia è un Paese dialettico?»

[al. ca.]

Uno sbarramento paramilitare per entrare, con agenti e volontarie in minigonna



Elezioni padane al vaglio del Viminale. Disco verde del pds, il ppi insiste per la linea dura

Bossi lancia gli «Stati Uniti d'Italia»

«Questa è l'ultima possibilità che offriamo ai romani»

ROMA. Gli Stati Uniti d'Italia. Umberto Bossi l'aveva detto: chiediamo 100 per arrivare a 50. E oggi sull'«Espresso» lancia il suo compromesso: non più la secessione della Padania dall'Italia, ma la trasformazione dello Stato italiano in confederazione, con l'indicazione precisa delle competenze di ciascuno. «Ho offerto a Roma un ammortizzatore, se l'accetta può evitare che il popolo padano ne vada subito per la sua strada», annuncia il Senatur. Che esclude accordi politici nazionali col Polo (sugli altri che ha proposto è un patto elettorale limitato al sindaco di Venezia) e, già che c'è, minaccia anche D'Alema: «Il pericolo numero uno della nazione padana» perché, «se Berlusconi è un confusionario, D'Alema è esattamente dove vuole arrivare».

Il «senatur» dietro front del leader del Carroccio non seduce né Polo né Ulivo. E non smorza il polverone estivo sulle sfide lanciate dal Senatur. Polemiche che attraversano i Poli e vedono in prima fila da una parte il Ppi, che fa propria l'indignazione di Chiesa e cattolici per gli attacchi al Papa, dall'altro An, da sempre portatrice del vessillo dell'unità nazionale. E intrecciano ormai questioni diverse. Oltre al nuovo compromesso sulla confederazione italiana, che ha già preso la for-

ma di un emendamento leghista alla Bicamerale, ci sono infatti le elezioni padane, sulla cui liceità legale dopo i giuristi discutono gli storici. E c'è, adesso, anche la proposta di un dibattito parlamentare che rappresenti una presa di posizione ufficiale alle idee secessioniste della Lega.

Una proposta che viene attribuita al presidente del Senato Mancino

che in questo senso avrebbe scritto una lettera a D'Alema. Mancino in serata si difende e precisa tuttavia di aver scritto la lettera solo per chiedere di valutare l'ammissibilità dell'emendamento leghista sull'autodeterminazione dei popoli, che autorizza dubbi costituzionali, e sollecitare un dibattito. Insomma, questioni diverse aspettano al varco

ministri e parlamentari al rientro dalle vacanze e dividono anche la maggioranza.

Il ppi è a favore della linea dura: tutte le iniziative di Bossi, comprese le elezioni. Dopo l'iniziativa di Marini che ha invitato a rompere la giunta Ulivo-Lega, dopo le prese di posizione del ministro Bindi, è la volta di Renzo Lusetti, che

invita la Lega a «tornare nella legalità istituzionale» e chiede esplicitamente al governo di intervenire per impedire lo svolgimento di una consultazione che consideriamo illegale. Parole dure anche da Leopoldo Elia, per cui «la preparazione delle elezioni avvicina pericolosamente il vertice della Lega all'usurpazione delle funzioni pubbliche» mentre

per l'europarlamentare Pierluigi Castagnetti «lo Stato non può più tollerare la continua messa in atto di iniziative che attentano ai valori dell'unità nazionale». Il lato cattolico dell'Ulivo preme insonna sul governo anche attraverso i suoi ministri. Ma il Viminale sarebbe contrario. Dopo il colloquio sardo fra D'Ale-

ma e Veltroni, il pds pare invece orientato a lasciar svolgere le elezioni padane («Siamo in un'area della manifestazione di pensiero che non si può impedire. Certo che siamo vicini alla soglia della legalità, ma non mi pare vi siano le condizioni per intervenire», ha detto all'Unità Cesare Salvi). Ma respinge nettamente la proposta bossiana degli Stati Uniti d'Italia. E al dibattito parlamentare sembra preferire il confronto in Bicamerale.

«La confederazione è una strada impercorribile: unisce diversi stati sovrani mentre l'Italia è uno Stato unitario», dice infatti al Tg il pedissequo Mauro Zani, uomo vicino a D'Alema. Che richiama l'impegno della Bicamerale verso il federalismo: «Bossi sembra tentare una mediazione con la Bicamerale: è lì che ci deve essere il vero dibattito, in cui le forze politiche danno il giudizio definitivo sulla Lega». Sul dibattito in Parlamento (che riapre il 13), mentre la Bicamerale torna a riunirsi il 6 l'ultima parola spetterà al capigruppo. Quello su cui la maggioranza sembra concordare è sul fatto che il primo consiglio dei ministri, a fine agosto, sarà dedicato al welfare e non alla Lega. [m.g.b.]

LA CONFEDERAZIONE

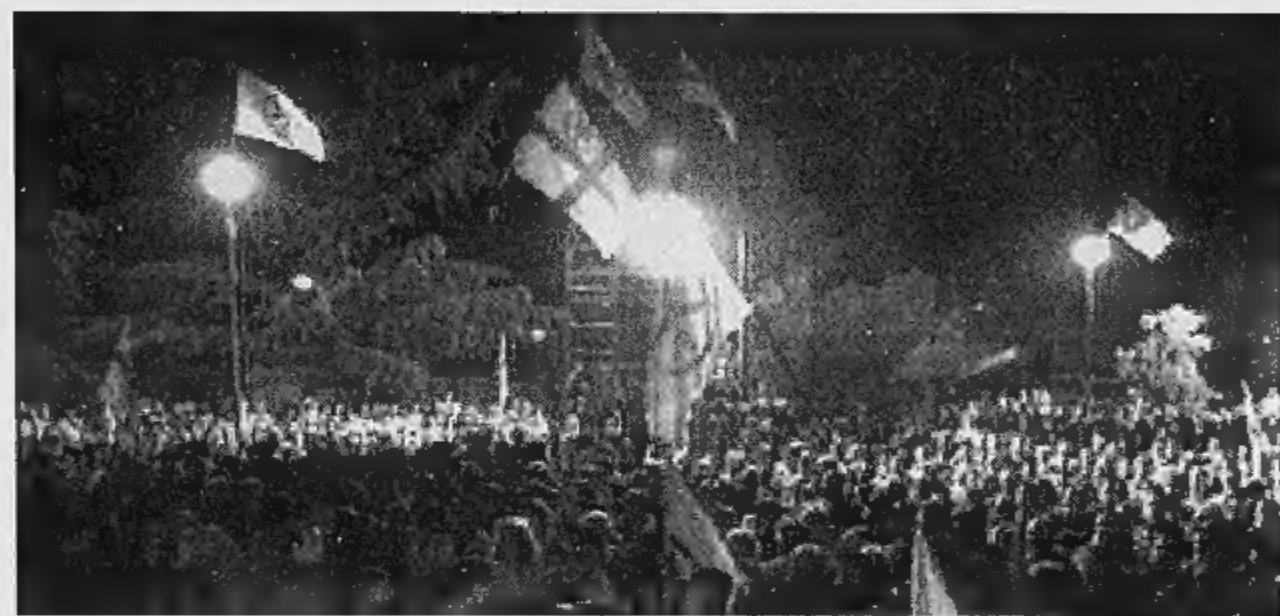
CHE COSA HA DETTO BOSSI. «Lo Stato italiano diventi una confederazione di Stati e di conseguenza vengano stabilite con esattezza le competenze che restano in comune e quelle che invece vanno delegate ai singoli Stati».

CHE COS'E'. Rappresenta l'unione di Stati sovrani intesa a garantire reciprocamente la loro indipendenza e a curare interessi comuni.

GLI ESempi. La «Confederazione del Reno» ha costituito l'unione federale di Stati tedeschi meridionali, promossa e diretta da Napoleone (1806-1813). La sua realizzazione fu la premessa immediata della fine, anche formale, del Sacro Romano Impero. Fu una Confederazione la prima Unione degli Stati Uniti d'America del Nord (1781-1787). La «Confederazione della Germania del Nord» era costituita dallo Stato federale diretto dalla Prussia, costituito dopo la guerra austro-prussiana del 1866. Ha rappresentato il passo decisivo verso l'unificazione tedesca (1870). La «Confederazione germanica» ha rappresentato l'unione politica degli Stati tedeschi, sancita dal Congresso di Vienna (1815) e presieduta dall'Austria. Il «Stato solita» nel 1866. La «Confederazione elvetica» è l'attuale forma di Stato della Svizzera.

Miglio difende i gazebo del voto lumbard
«Non violare i diritti politici elementari»

Camice verdi, accorpate a Verona
le inchieste della magistratura



«Ma io resto secessionista»

Il Senatùr: mandino pure i carabinieri

DIBATTITO AL SENATO

Mancino: decida D'Alema

ROMA. In merito a notizie di stampa riguardanti la proposta di un dibattito parlamentare sulla secessione, l'ufficio stampa del Senato in una nota precisa che «in una lettera di fine luglio, il presidente del Senato ha rimesso alla valutazione dell'onorevole D'Alema, nella sua qualità di presidente della commissione Bicamerale per le riforme, l'opportunità di valutare l'ammissibilità di un emendamento, presentato dal gruppo della Lega Nord, sull'autodeterminazione dei popoli che, di fatto, introduce il diritto di secessione. Si ritiene, infatti, che al fine di armonizzare le proposte emendative con il principio costituzionale di unità e indivisibilità della nazione, abbia una maggiore autorevolezza una decisione della commissione Bicamerale». Il presidente del Senato esclude «qualunque sua interferenza sulla questione delle alleanze locali; questione estranea al ruolo istituzionale o di competenza delle segreterie dei partiti». [Asca]

perché in quel momento mi faceva comodo, mica perché sono amico loro».

Enrico la Loggia, capogruppo del Polo al Senato, si schiera tra chi dice che le elezioni di ottobre meritano l'intervento del governo: reati da perseguire...

«E ti pareva! Ma venga qui, venga in Padania e vedrà che il popolo è con noi. Vogliono arrestare i leghisti? Vengano, ben vengano: ci metteremo tutti giù per terra con la camicia verde addosso, resistenza passiva. Voglio vedere che figura ci fanno. Ma quanto ce ne importa del La Loggia? Il popolo ormai deve far finta che non esistano, deve far le sue cose...».

La Padania? «La Padania, le elezioni per il parlamento che si insedierà forse a Pavia. E poi vedremo che faranno, no? L'importante è smuovere, smascherare la palude romana. Sennò quelli continueranno a parlare, parlare e parlare».

Anche di Confederazione? Perché quella potrebbe essere una delle mediazioni in Bicamerale.

«Io sono secessionista, e dunque mi auguro che non trattino. Confederazione? E perché ne accorgono solo adesso? Altre parole, teorie che riportano nella palude. Usino la forza, piuttosto: così il popolo capirà chi sono, capirà finalmente cos'è questo Stato e tutto sarà più semplice».

Una settimana fa la via alla grande con la polemica sulla Chiesa. Bilancio?

«Intanto vedo che chi ha voluto aprire una finta spaccatura tra me e il segretario della Lega veneta è stato smentito dallo stesso Fabrizio Comencini».

Ma gli effetti delle sue parole?

«Positivi, mi pare proprio che siano positivi. La gente sente che questi fanno politica. Il problema, lo ripeto, non è il Papa: è la gerarchia della Chiesa. Il marciame di questo Paese viene anche da lì. O vogliamo far finta che, in questo Paese, la gerarchia della Chiesa non ha mai fatto politica?».

Giovanni Cerruti

INTERVISTA

IL LEADER DEL CARROCCIO

PONTE DI LEGNO
DAL NOSTRO INVIATO

«E allora, quali sono le novità dal bel mondo della politica?».

Umberto Bossi, alle sei del pomeriggio, si massaggia le ginocchia sulla panca della palestra. Ha giocato a calcetto, tre reti nonostante qualche acciaccio e la sua squadra ha vinto. Umore ottimo e abbondante, tranquillo e divertito, pure beffardo. Ormai è un rito: Bossi sa che i giornalisti hanno bisogno di lui, nel circuito dell'informazione politica d'agosto la Lega non può mancare; e Bossi ha bisogno dei giornali, la via per la Padania può passare anche da titoloni e forzature: purché l'attenzione non manchi. Le novità? Per cominciare lo stupore, o il favore, dei politici che commentano la sua intervista all'«Espresso» con l'ipotesi di una «Confederazione». Poi i pro e contro le elezioni padane di fine ottobre, chi le ritiene illegittime, illegali, e chi le vorrebbe ignorare, «lasciando cadere nel suo brodo». Infine, a una settimana dal botto, una coda sulla Chiesa e i «Vescovoni».

Onorevole Bossi, lei parla di un possibile «compromesso sulla Confederazione» e Rocco Buttiglione dice che è un passo avanti. Altri dicono che è un passo indietro rispetto alla secessione, o comunque una novità...

«E parlano, parlano, parlano. E' talmente una novità che la Lega l'ha proposta da anni. E' talmente una novità che è tutta roba scritta nei nostri emendamenti alla Bicamerale. Ma va benissimo così».

Così, a prender per nuovo quel che nuovo non è?

«Parlano e basta. Almeno Scalfaro, l'unico che ha capito, il migliore tra quelli, dice: «non raccogliamo», lasciate perdere. E invece quelli parlano e non passano mai ai fatti. Sono furfanti, ma per loro sta finendo la fuffanteoria. Più il sento e più capisco che non c'è più niente da fare, la Padania se ne andrà a spallate e sarà secessione».

Tra i fatti può esserci l'impedire le vostre elezioni del 26 ottobre?

«Magari! Passino i quei fatti, che abbiamo bisogno di un aiuto... A settembre in Galles e Scozia votano per l'autonomia, vadano a spiegarlo a Tony Blair che qui ci mandano i carabinieri».

Il Pds dice che meglio sarebbe lasciarvi cuocere nel vostro brodo.

«Io non devo dire niente. Il pro-



Qui sopra, il leader della Lega e, in alto, la festa leghista a Ponte di Legno

blema è passare dalle parole, dalle teorie, ai fatti. Uscire dalla palude. Perché, a parole, quanti anni sono che promettono riforme? E in questi anni una banda di ladri e grassatori è sempre padrona dello Stato».

Il Polo...
«Ma quale Polo? Il Polo è morto. C'è solo il Polo, il Polo della Banca d'Italia».

da dell'Ortica».

Il Polo, nonostante tutto, vuole dialogare con la base della Lega, o con la Lega Veneta...

«Non vuole dialogare, vuole solo grattare. Cosa vogliono, mica le ho prese io le televisioni! Loro sono al servizio del Partito Stato, un partito grosso con un opposi-

zione a libro paga. Non ci fossimo noi starebbero in silenzio».

Ma lei, al Polo, ha proposto le quattro condizioni per un possibile accordo.

«Non le ho proposte al Polo, se è per questo le propongo a chiunque. Certo è che può essere più interessato il Polo, perché per andare a governare ha bisogno di

cambiare la Costituzione, altrimenti vince sempre il Partito Stato».

Sempre il Polo la mette in mezzo attaccando l'Ulivo: quando c'era il governo Dini nessuno si è stupito per la sua apertura del Parlamento di Mantova...

«Che c'entra? Io ero con Dini

FERMARE I PADANI PRO E CONTRO



VALIANI

«Linea dura»

«Linea dura». E' quella che raccomanda il senatore a vita Leo Valiani, per il quale le elezioni padane non dovrebbero essere consentite. «E' illegale che un partito organizzasse elezioni: può fare comizi, promuovere leggi, raccogliere firme per referendum, sondare i suoi iscritti o i suoi elettori, ma non indire e chiamare al voto una parte degli italiani per eleggere un fantomatico e anti-italiano parlamento padano». «Il governo dovrebbe impedire la costituzione dei seggi. Ma prima di muoversi in tal senso, dovrebbe preventivamente ricevere il parere della Corte Costituzionale».



TAMBURRANO

«Troppa importanza»

ROMA. «L'ideale sarebbe staccare la spina, anche se capisco che è solo un pio desiderio che confina con l'illusione». E allora, per lo storico dei partiti Giuseppe Tamburrano non resta che lasciar passare l'evento, senza montarlo come purtroppo stanno facendo tv, radio e giornali. E' questo il pericolo reale, l'unico che abbia una consistenza reale. «La storia non si ripete mai uguale. Se Mussolini si faceva propaganda con le armi, Bossi non ha bisogno di manganelli, olio di ricino e marce su Roma. Nella società della comunicazione, gli basta creare un evento mediatico».



VILLARI

«L'urna non serve»

ROMA. «L'unità nazionale non può essere sottoposta a giudizio elettorale». Così lo storico Lucio Villari boccia la chiamata alle urne. «Le nazioni nascono, si unificano e si dividono dopo processi storici complessi, con forti implicazioni politiche, militari, sociali, morali, religiose. Non può essere una scheda messa nell'urna a romperle. E' semplicemente ridicolo che un partito politico proponga una prospettiva simile, senza che si supportarla ci siano traumi storici o sociali come una guerra o una rivoluzione. E che senso ha chiedere un'opinione solo a una parte del Paese?».



MATHIEU

«Perché impedirle?»

ROMA. «Impedire le elezioni padane decise da Bossi? E perché mai?». Il filosofo e accademico dei Lincei Vittorio Mathieu è per il «laissez-faire». «Dopotutto si tratta di un pronunciamento indebito e pagato dalla Lega: se non turba l'ordine pubblico, non si può considerare illegale. Resta il fatto che una simile iniziativa non produce alcun effetto né storico né giuridico. E' ostentazione politica; una furbata». «Queste presunte elezioni non sono altro che una misurazione della febbre leghista, un termometro rivelatore di sogni e di desideri che restano tali».



ELIA

«Sono illegali»

«Non c'è nessuna base di legalità per consentire lo svolgimento di queste elezioni». E' il giudizio del popolare Leopoldo Elia, già presidente della Corte Costituzionale, sul voto promosso dalla Lega. «Ci si sta avvicinando a forme di usurpazione di funzione pubblica inaccettabili. Comprendo le ragioni di quanti invitano a non prendere sul serio certi comportamenti della Lega, ma non avverto dell'illegalità di questi comportamenti rischia di legittimare qualcosa che è fuori dell'ordinamento, una trasgressione evidente della legalità».



FISICHELLA

«Dov'è lo Stato?»

Lo Stato deve intervenire «compiendo tutti gli atti imposti dall'esigenza di evitare la messa in discussione dell'unità nazionale». Lo afferma il vicepresidente del Senato, Domenico Fisichella, di An. «Queste elezioni - spiega il politologo di Fini - sono basate sul presupposto che si tratta di un passo ulteriore sulla strada della secessione. Un significato politico ben preciso che non può essere accettato dallo Stato nazionale. Credo che di fronte a questa manifestazione elettorale ci siano elementi per un preciso intervento dello Stato, nel senso di vietarle».

Lo sconto fa scuola.

Dall'8 agosto al 30 settembre.

Users scrivania, libreria
e porta computer
L120 xh72 xp72 cm
Lit. 237.000
sconto
33% **159.000**
Lire

Byblos lampada
alogeno da tavolo
35/30w
in blu, verde o grigio
Lit. 59.000
sconto
20% **47.000**
Lire

Mia libreria
in melamina bianca
5 ripiani
L 60x h202x p29 cm
Lit. 115.000
sconto
31% **79.000**
Lire
2 ripiani
L 60x h106x p28 cm
Lit. 65.000
sconto
40% **39.000**
Lire

India sedia dattilo
a gas, rossa
Lit. 79.000
sconto
12% **69.000**
Lire

Tobia porta pc metallo
e melamina faggio
L120 xh160 xp80 cm
Lit. 279.000
sconto
10% **249.000**
Lire

Ugo scrivania
in melamina bianca
L 110x h142x p48 cm
Lit. 149.000
sconto
20% **119.000**
Lire

Ettore scrivania
porta pc
in melamina bianca
L110 xh74 xp48 cm
Lit. 119.000
sconto
25% **89.000**
Lire

TORINO
strada per Settimo
sabato
orario continuato



Città
CONVENIENZA

TUTTO PER LA CASA

orari d'apertura

lunedì 15.00 - 20.00
dal martedì al venerdì
9.30 - 12.00 15.00 - 20.00
sabato 9.30 - 20.00
domenica chiuso

Furente il governo israeliano, l'Olp prosegue il «dialogo nazionale» con gli islamici

«Arafat guida una banda di criminali»

Ma le assise di Ramallah hanno chiarito che le posizioni dell'Autorità palestinese e di Hamas restano lontane

TEL AVIV
NOSTRO

Incurante delle proteste israeliane e delle forti perplessità americane, il presidente dell'Autorità nazionale palestinese Yasser Arafat ha proseguito ieri a Ramallah (Cisgiordania) per il secondo giorno consecutivo il «Dialogo nazionale» esteso alle opposizioni islamiche e marxiste allo scopo di individuare una piattaforma che consenta al popolo palestinese di superare le difficoltà che derivano dal persistere della chiusura dei Territori.

Da Gerusalemme Arafat è stato sollecitato ieri ancora una volta a combattere contro i terroristi di Hamas e della Jihad islamica, piuttosto che a «fittare» con loro. I giornali hanno riportato con grande evidenza la foto di Arafat baciato da un soldato israeliano e da un altro palestinese di Gaza da Arafat con Abdel Aziz Rantisi, un dirigente locale di Hamas, e le minacce palestinesi di riprendere l'intifada.

Due giornate di interventi politici servite comunque a chiarire che sul lungo termine le posizioni dell'Arafat e della opposizione islamica restano molto distanti. Frettamente, in una riunione dei ministri israeliani, il ministro Ariel Sharon (Infrastrutture nazionali) ha definito i dirigenti dell'Arafat una banda di criminali. Il ministro della Difesa, Rafael Eitan (Agricoltura) ha aggiunto che «Al Fatah era e resta un'organizzazione terroristica» e Yehoshua Matza (Sanità) si è detto persuaso che Arafat sia direttamente coinvolto nella strage del 30 luglio a Gerusalemme. Netanyahu ha concluso la seduta affermando che nella lotta al terrorismo d'Arafat si limita ad attività marginali.

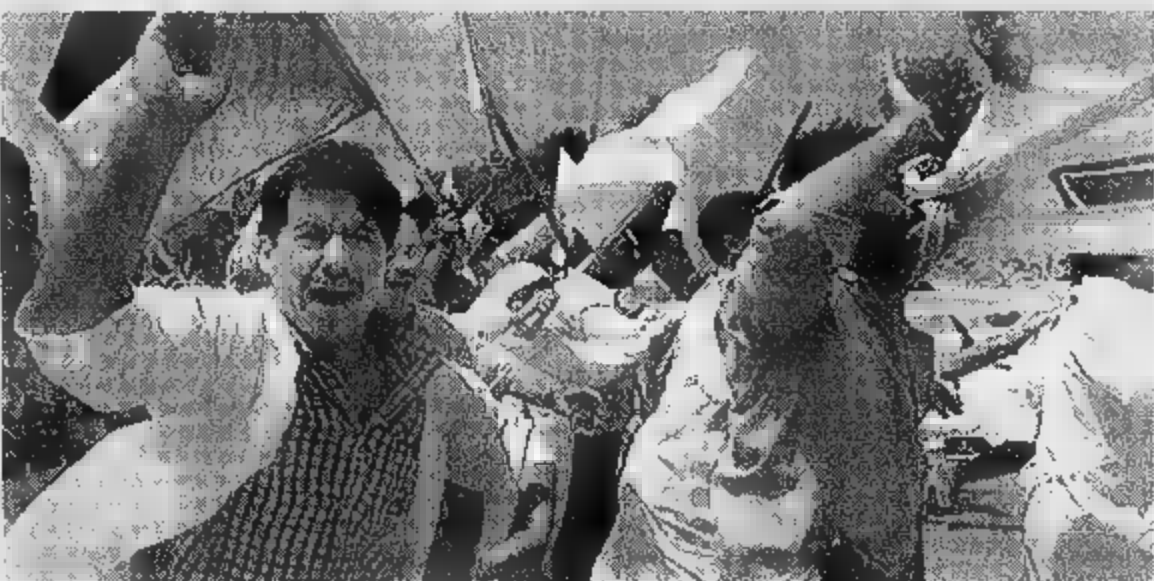
Il gabinetto ristretto israeliano ha ieri discusso anche la crisi liba-

ALGERIA

Ucciso leader degli ultrà

In una serie di scontri armati in Algeria sono stati abbattuti 17 presunti terroristi, tra i quali uno dei capi del Gruppo islamico armato (Gia), protagonista della ferocia integralista che da anni insanguina il Paese africano. Hassan Hattab, 30 anni, capofila del Gia nella Regione di Baira, è rimasto ucciso insieme a tre luogotenenti in uno scontro con un gruppo di autodifesa civile sulle montagne di Z'Barbar, a 100 chilometri a Est di Algeri. Hattab avrebbe guidato il commando che assassinò l'ex premier Kasdi Merbah nel 1993 sul capo il governo aveva posto una taglia di tre milioni di dinari (108 milioni di lire). Due suoi fratelli, anch'essi militati islamici, avevano fatto la stessa fine nei mesi scorsi, uno ad opera dell'esercito, il secondo per mano di un altro dei gruppi di autodifesa istituiti dal governo.

[Agi-Ap-Efe]



Medici e paramedici palestinesi hanno manifestato ieri a Gaza contro la chiusura dei Territori imposta da Israele. (FOTO ANSA)

Il pm Intelisano

Omicidio Alpi «non legato alle torture»

ROMA. «Alcuni episodi contenuti nel diario sono già stati confermati da riscontri fatti a da vicende venute a galla in precedenza, altri ancora possono essere considerati fin da ora verosimili, mentre per quanto riguarda il possibile collegamento con la vicenda di Ilaria Alpi si tratta di un'ipotesi allo stato tutta da provare». Lo ha detto il procuratore militare Antonino Intelisano, che ha fatto il punto con alcune dichiarazioni, sull'inchiesta relativa al diario del maresciallo del Tuscania Francesco Alois sulle dichiarazioni fatte dalla compagna, Giuseppina Guerriero. Alois in particolare è stato interrogato mercoledì dallo stesso Intelisano, alla presenza - ha confermato ieri il procuratore militare - del pm Franco Ionta che indaga sull'assassinio in Somalia di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin. «Per quanto riguarda però in particolare la vicenda Alpi - ha detto Intelisano - il punto di vista espresso nel diario è soggettivo, il che è appunto tutto da provare, devono essere cioè verificate tutte le circostanze e le affermazioni contenute nel diario».

Intelisano ha confermato che nuovi interrogatori si svolgeranno nei prossimi giorni, nell'ambito di un'inchiesta che è stata aperta già da un mese e mezzo, considerato che la Guerriero è stata ascoltata la prima volta il 6 luglio. Intelisano ha fatto inoltre alcune precisazioni relativamente ad indiscrezioni secondo le quali esisterebbe un secondo diario di un altro ufficiale italiano in Somalia.

«Sono voci di cui sono a conoscenza da qualche tempo, questo diario almeno fino a questo momento non è mai arrivato a questa procura. I diari, a questo punto - ha concluso il procuratore militare - potrebbero anche tra, quattro o cinque, ma quello che conta è che attualmente noi siamo in possesso soltanto di un documento».

[Ansa]

USA

L'amministratore delegato: «Centomila i morti americani». Ma per i sanitari 450.000 all'anno

La Philip Morris si pente: il fumo la stroge

Ammissione senza precedenti al processo promosso dalla Florida

NEW YORK. Clamoroso colpo di nella guerra in corso tra lo Stato della Florida e multinazionali del tabacco. L'amministratore delegato della Philip Morris, Geoffrey Bible, ha ammesso che 100.000 americani «potrebbero essere morti» per malattie legate al vizio del fumo. L'affermazione, che non ha precedenti - considerando che proviene dal vertice della maggiore azienda americana produttrice di sigarette - è stata fatta nel corso di una deposizione in tribunale davanti agli avvocati dello Stato della Florida, nel corso della causa di risarcimento promossa dallo Stato americano contro la Philip Morris per i danni legati al fumo subiti dalla popolazione.

Un recente studio sanitario ha rilevato che nei soli Stati Uniti almeno 6200 bambini muoiono ogni anno a causa di malattie o le-

generate dalle sigarette dei genitori: ad ucciderli sono l'asma, le infezioni polmonari ed altri malanni, indotti dal fumo passivo cui sono costretti. Lo studio della Facoltà di Medicina dell'Università del Wisconsin a Madison, e pubblicato dal numero di luglio della rivista scientifica «Archives of Pediatrics and Adolescent Medicine», spiega che si bambini uccisi dal fumo dei genitori sono più numerosi di quelli uccisi da tutte le altre lesioni intenzionali messe insieme.

L'autore della clamorosa ammissione di mercoledì, Geoffrey Bible, che fuma Marlboro, il marchio più famoso della Philip Morris, ha 60 anni, ha guadagnato l'anno scorso al vertice dell'azienda uno stipendio base di 5,4 miliardi e include i benefici. Bible è il più alto dirigente del settore del tabacco a

fare un'affermazione del genere. La dichiarazione è giunta nel corso di una deposizione di due ore durante l'udienza del processo in cui la Florida ha chiesto 12,3 miliardi di dollari di risarcimento per danni legati al fumo.

Secondo Ron Motley, uno degli avvocati che rappresentano lo Stato, la dichiarazione di Bible rappresenta una svolta di fondamentale importanza, perché - con l'eccezione di un dirigente della Liggett, una delle aziende minori del settore - dei leader delle grandi aziende produttrici di tabacco si era spinto così in là. «Mi congratulo con la Philip Morris che per la prima volta 40 anni è stata onesta e sincera», ha detto il legale. Secondo funzionari del ministero della Sanità Usa le vittime del tabacco sarebbero 450.000 ogni anno.

[Ansa-Agi]

TELEPIU' Satellite

ESTATE 1997

IMBARCO IMMEDIATO

Se ti abboni dal 21/7 al 25/8, Telepiu' Satellite ti regala i primi due mesi.

Conservare la parte d'imbarco sino all'arrivo e non cambiare posto senza aver consultato l'assistente di volo.

To be kept until arrival. Do not change seat without consulting your cabin attendant.

TELEPIU' Satellite

PER INFORMAZIONI TELEFONA ALLO 02/5454141 O RIVOLGITI AI CENTRI AUTORIZZATI TELEPIU' NEI PUNTI VENDITA TV E SAT SELEZIONATI.

TELEPIU' Satellite

OFFERTA PROMOZIONALE VALIDA PER L'ABBONAMENTO AI SERVIZI TELEPIU' SATELLITE. I PREZZI IN QUALCUNO NON SONO ROSSIGNOLI ALLE DIMENSIONI DELLE OPERAZIONI A PREZZO DA 14,75 A 22,75. FACILITAZIONE RENDIMENTO A TITOLO DI ESEMPLO E NON VALORE.

Se ti abboni dal 21/7 al 25/8, Telepiu' Satellite ti regala i primi due mesi.

TELEPIU' Satellite

PER INFORMAZIONI TELEFONA ALLO 02/5454141 O RIVOLGITI AI CENTRI AUTORIZZATI TELEPIU' NEI PUNTI VENDITA TV E SAT SELEZIONATI.

TELEPIU' Satellite

A Nairobi gli ambasciatori di 13 Paesi lanciano un appello per il dialogo e le riforme

«Un ministro dietro le stragi in Kenya»

L'opposizione accusa il braccio destro di Moi



Il presidente keniano Arap Moi

NOSTRO SERVIZIO

In Kenya aumentano di giorno in giorno le accuse rivolte contro il governo, ritenuto il maggior responsabile delle violenze avvenute nei giorni scorsi a Mombasa, città portuale a Sud della capitale keniana. Alcuni ministri dell'opposizione hanno chiamato in causa uno dei consiglieri del presidente Daniel Arap Moi. Un membro del Parlamento ha raccontato come il sottosegretario alla presidenza Nicolas Biwott si sia recato a Mombasa qualche giorno dopo gli attacchi a Likoni, con del denaro per ricompensare gli assassini, «come al solito» si sia rifiutato di mostrare il contenuto delle sue due valigie ai funzionari del controllo doganale dell'aeroporto di Mombasa. Il ministro accusato, visibilmente in collera, ha dichiarato in Parlamento «completa innocenza ed estraneità ai fatti e si è difeso dicendo che si recava a Mombasa per partecipare a un'attività sociale, definendo «grosse menzogne» le «rivoltelle». Il capo dell'opposizione ha ribattuto che gli orchestralisti delle violenze sono stati visti a bordo di macchine lussuose mentre impartivano gli ordini agli esecutori dei massacri.

Intanto a Mombasa sono iniziati i processi contro gli accusati, duecento, arrestati nei giorni scorsi, cui 64 sono stati finora giudicati per possesso di armi e istigazione alla violenza. Fra i processati figurano anche due politici attivisti dell'opposizione, un imam, capo religioso musulmano, tutti accusati di avere attaccato una stazione di polizia, e ancora un professore keniano dell'Università dell'Ohio (Usa), accusato di avere organizzato un'assemblea politica illegale. I principali indiziati del Kanu, il partito al potere, Emanuel Maithe e Omar Musumbuku

Aperto ieri il processo ai 200 arrestati per gli scontri iniziati a metà agosto

Tre uccisi in un villaggio e il bilancio complessivo delle vittime sale a quaranta

sono sotto interrogatorio. La situazione appare più calma nell'area di Mombasa, ma la tensione regna ancora; la notte ci sono persone state cise in un villaggio, mentre il numero delle vittime è salito a quaranta. Migliaia di residenti sfuggiti agli attacchi rifugiati nella parrocchia di Likoni, mentre gli abitanti dell'interno del Paese che hanno scelto di tornare nel loro territorio di origine.

In comunicato, l'organo favorevole alle riforme costituzio-

nali, l'Ndec, che raggruppa oppositori a capi religiosi Kenya, afferma che in vista delle prossime elezioni generali gli attacchi sono stati organizzati con l'intenzione di cacciare la popolazione favorevole ai partiti di opposizione, per permettere così al presidente Moi di ottenere il 25 per cento dei voti della provincia di Mombasa, ostile al presidente. Per essere eletti, i candidati alla presidenza, devono conquistare il 25 per cento in cinque delle otto province keniane.

Intanto, mentre il governo

continua ad accusare l'opposizione sulla responsabilità dell'ondata di violenza nel Paese, la probabile implicazione di Biwott potrebbe mettere in discussione la responsabilità diretta del presidente del Arap Moi. Biwott è un personaggio oscuro, nominato ministro nel gennaio scorso dopo essere stato allontanato dalla scena politica per un periodo di cinque anni (era sospettato dell'assassinio del ministro degli Esteri Robert Ouko, morto in circostanze misteriose nel 1990). Biwott è stato spesso coinvolto in casi di

corruzione, come in quello legato alla costruzione della diga Turkwel, un progetto per un ammontare di miliardi di lire. Il capo dell'opposizione, James Orenge, ha concluso il suo discorso al Parlamento di Nairobi affermando che si colpevoli dell'eccidio del ministro Ouko e delle violenze di Mombasa saranno perseguitati dalla maledizione fino alla morte, già accaduto ai collaboratori di Hitler.

Intanto gli ambasciatori in Kenya di tredici Paesi (Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania, Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Giappone, Paesi Bassi, Svezia, Svizzera e Canada) hanno esortato le parti in conflitto a «intavolare un dialogo per un accordo sulle riforme» ad assicurare elezioni libere e giuste.

Luigia Spadano



Un poliziotto insegua un manifestante durante i disordini anti-governativi a Nairobi

REPORTAGE

IL PARADISO AFRIKANO

MALINDI

DAL NOSTRO INVIATO

Accanto alle due piscine del «Malindi Beach Hotel» le ultime bellezze della stagione si stagliano contro il tramonto: potrebbe essere una foto pubblicitaria e invece la scena ha un tono estenuato.

Chi sta in posti come questo finisce con fare parte, e adesso scoppiare al centro di un incendio che rischia di finire nelle più melanconiche delle bizzarrie del tempo. «Ci avete distrutti, si chiude». Come minaccia non sarà proprio originale, ma quel che gli albergatori di Malindi lanciano in questo momento si direbbe allarme.

«La Farnesina ha seminato eccessivo allarme, tv e giornali hanno distrutto, le comitive non arrivano, quelli che c'erano anticipano le partenze. In queste condizioni reggere sarà difficilissimo. E chiudiamo i nostri alberghi, se tutti i nostri dipendenti perderanno il lavoro, allora vedrete davvero quel che in Kenya significano i disperati e le migrazioni».

Sotto una grande tettoia cui ogni tanto si affaccia turisti superstiti si celebra il processo all'informazione, al ministero degli Esteri e a misteriosi interessi occulti. Qui siamo sotto l'Equatore, dove tutto si rovescia: infatti quel che avrebbe dovuto essere un incontro fra residenti e giornalisti vede i due inviati presenti collocati al centro, e tutt'intorno una cinquantina di persone che vorrebbero tanto lanciare uova marce.

Non succede, e se per qualche scontro verbale la cosa si svolge meglio del previsto. Quel che più conta è però constatare che nel Paradiso non si ode più musica d'archi ed anzi cominciano a squillare trombe, qualche volta tromboni del Giudizio.

Comincia una sorta di resa conti che a tratti irresistibilmente ricorda il finale di

Malindi, giornali sotto accusa

«Solo allarmismo: qui è tutto calmo»

quel celebre film «Abatantuono, dove nel Continente Nero italiani prima così amici, così compatti, cominciano a dilaniarsi anche fra loro».

L'argomento che sta emergendo però è forte. «Nella di Malindi ci sono più di novanta alberghi, che nel complesso danno lavoro a quasi diecimila persone».

Se calcoliamo tutto l'indotto, dalle agenzie turistiche fino all'ultimo venditore di ricordi, intorno a quest'esibizione di abbronzature vivono circa 30 mila famiglie. «Pensate a cosa accadrebbe - dicono voci sempre più irate - se fra meno di un mese si trovasse tutti a spasso. La stagione sembrava promettente, dopo quest'ondata di cancellazioni ormai è finita. Se ne riparerà sotto Natale, ma se nel frattempo l'immagine del Kenya non sarà migliorata, se il terrorismo dei media dovesse continuare, non ci sarà più spazio per continuare».

E' segnale lanciato non solo a chi, secondo questi imprenditori imbufaliti, dall'Italia ha calato la mano. Riguarda soprattutto il governo keniano, che continua a tollerare le violenze del partito al potere ed a trascinare il processo elettorale sempre più carico di tensioni. Vogliono la Rai, gli italiani di qua, vogliono che noi tutti vedano come le spiagge e le strade di Malindi appaiono in questi giorni. Un po' vuote, magari, ma certo non attraversate dalla paura.

Stanno preparando un'insurrezione che vorrebbe far pagare a pagamento sui giornali. Una protesta per l'atteggiamento del ministero degli Esteri. Il console onorario, Giorgio Zonza, racconta che per quanto lo concerne le informazioni date a Roma non parlavano assolutamente di pericolo o allarme. Qualcuno la prende anche con lui.

Insomma, se in questo momento comparisse la barba di Abatantuono o qualcuno co-

regione, «remake» sarebbe perfetto. Ciascuno ha i suoi tesori, la sua lamentela da fare: al di là della rabbia sembra anche difficile indovinare una posizione comune, l'abbozzo di una linea che vada al di là della protesta.

Seminare la costa di disperati? E' un'idea azzardata, certo, ma tutte le proporzioni sarebbe come se d'un tratto l'economia italiana si vedesse sottratto l'intero turismo adriatico.

«Capisco l'esasperazione di molti imprenditori - ci racconta più tardi un albergatore più ragionevole degli altri - secondo me quel che suc-

cede a Malindi sta dimostrando soprattutto una cosa: l'epopea dell'avventura è finita. O ci organizziamo, espelliamo gli ultimi avventurieri (ce sono, anche se pochi), ci diamo una struttura, oppure alla prossima crisi Malindi è finita».

Dal punto di vista italiano, è chiaro. Gli albergatori inglesi o francesi hanno subito il colpo ma resistono, grazie anche alle grandi catene turistiche cui si appoggiano. «Qui un tempo gli imprenditori avevano un rappresentante serio a preparato, Roberto Macri, poi hanno ripreso a fare ciascuno di testa sua, a farsi sgambetti,

tirarsi coltellate alla schiena». Adesso, in quest'albergo bellissimo a semideserto, l'unico telefono continua a squillare e signori più rilassati continuano a rispondere: «Ma no, cara, qui non succede niente... Sì, ha capito che sei preoccupata... Va bene, anticipi il rientro».

Adesso che la tenaglia si sta stringendo, i limiti di un'improvvisata struttura troppo spesso improvvisata stanno venendo fuori. Un'altra crisi keniana, una qualsiasi esplosione di violenza e il castello rischia di crollare.

Giuseppe Zaccaria

FRANCIA

Il volto-immagine delle barricate non era una figlia del popolo: mai rimpianto quel gesto

La Marianna del '68? Una nobile inglese

Per quella foto fu diseredata e perse un'immensa fortuna

PARIGI NOSTRO SERVIZIO

«Andiamo verso la Bastiglia. Io mi arrampico sulle spalle di un compagno. Chiedono se qualcuno vuole portare la bandiera, io non volevo né la bandiera dei comunisti, né quella degli anarchici... quella del Vietnam mi andava bene, simbolo di una guerra che tutti i giovani denunciavano». Ricorda così, oggi, il maggio '68, la biondina immortale «Marianna» di quella rivoluzione e divenuta icona di un'epoca. Foto, copertine di settimanali, poster, tutto in una foto la cui protagonista - nella fantasia di un'intera generazione - doveva essere una figlia del popolo.

E invece - è «Le Monde» ad averla rintracciata oggi - Caroline Bendor, la «Marianna» di quella rivoluzione e divenuta icona di un'epoca. Foto, copertine di settimanali, poster, tutto in una foto la cui protagonista - nella fantasia di un'intera generazione - doveva essere una figlia del popolo. E invece - è «Le Monde» ad averla rintracciata oggi - Caroline Bendor, la «Marianna» di quella rivoluzione e divenuta icona di un'epoca. Foto, copertine di settimanali, poster, tutto in una foto la cui protagonista - nella fantasia di un'intera generazione - doveva essere una figlia del popolo.

Caroline era nata a Windsor all'inizio della seconda guerra mondiale da madre scozzese e padre inglese, anch'egli «comunista» dopo aver sposato in seconde nozze una «spie». Il vero ed ambizioso nonno, riponeva quindi tutte le speranze nella nipotina preferita, che però già da piccola aveva dato inquieti segni di infedeltà alla causa, facendo impazzire la «nonna» del collegio alle quali «stata affidata. Per lei, il conte Bendor

sognava un matrimonio reale, ma Caroline, pur frequentando saloni e gran balli, cominciò a lavorare come modella, simpatizzando per la cultura alternativa dell'epoca che con i nobili suoi pari. Preferiva già allora Andy Warhol e Lou Reed ai principi che le venivano presentati, fu il suo trasferimento a Parigi a spalancare la porta sulla sua nuova vita. Conobbe Godard e Cohn-Bendit, i compagni studenti, le manifestazioni. «La foto dice bugie - ricorda ora Caroline - studiavo alla Sorbona, me ne sbattevo della politica francese, ero preoccupata per tutta l'umanità, salivo sulle barricate e aderivo con tutta la stessa «movimento». E di quegli istanti, quelli di quel flash finito poi sui manifesti o su migliaia di pareti delle camere di ragazzi di tutto il mondo, cosa ricorda? «E' incredibile, ogni volta che ci ripenso! Fu il momento, sapete, facevo la modella... ebbi come un rifles-

La Marianna del maggio '68: foto-icone di un'epoca

professionale. Istintivamente mi raddrizzai il più possibile, il mio viso si fece più grave, il gesto più solenne. Volevo essere bella a tutti i costi, per dare al movimento una rappresentazione all'altezza di quel momento. Sì, posso dire che mi misi in posa».

Un flash, e l'enorme eredità andò in fumo, così, come la vita aristocratica, i saloni e i castelli di Austria. Caroline vide la foto, pubblicata sulle copertine di tutto il mondo, il «do» dopo l'Italia, dove aveva trovato la voretto e fu così ingenua da inse-

l'Euro, trascurando gli enormi progressi compiuti in un anno dall'Italia. Non ho bisogno di controbattere: tutti i giornali portano che uno più autorevoli banchieri tedeschi ha appena detto che bisogna imparare dall'Italia. Quando mai è avvenuto?

E quanto, infine, al fatto che il pds farebbe valere fino in fondo il proprio peso, vorrei ricordare che ruolo del principale partito di governo non è sovrastare «la propria forza gli alleati, bensì concorrere».

facciamo ogni giorno - a realizzare una politica estera che corrisponda agli interessi dell'Italia. Mi pare che l'impegno per riportare l'Italia nel cuore della costruzione europea, la nuova politica verso l'Est Europa e verso il Mediterraneo, lo sforzo per sostenere il «sistema Italia» nelle «della globalizzazione», la rinnovata e propositiva presenza italiana nell'Onu, nella Nato, nel G-7, stanno consentendo all'Italia di manifestarsi con una politica estera visibile e, soprattutto, affidabile. Non è «positiva e felice novità? Ad essa, naturalmente, occorre che corrispondano più consistenti risorse finanziarie e adeguati strumenti politici economici e culturali. «questo concordo con Bettiza, v'è dubbio che vi è ancora molto da fare».

Come si vede il mio dissenso non aveva nulla di pregiudiziale. «mi pare che vi sia sordità o incomprensibilità. Se mai anche questo dialogo dimostra che il reciproco ascolto tra il politico e il giornalista è tutt'altro che interrotto».

Piero Fassino
Sottosegretario agli Esteri

Ecco finalmente quella che desideravo ottenere da Piero Fassino: una risposta vera, sia pure contestativa, ai vari punti da me sollevati. Naturalmente, adesso che Fassino è uscito allo scoperto, incrociando in realtà il fioretto me, potrei rimettere a fuoco le mie ragioni contrapponendole alle sue. Ma «vorrei insistere nella prosecuzione di un contenzioso diplomatico che, in sostanza, si riduce a questo: che secondo Fassino tutto va bene «la nostra politica estera, mentre secondo tutto potrebbe andare ancor meglio. Per adesso mi basta che egli, dopo lo sbarramento senza risposta oppostomi nei giorni scorsi, abbia infine accettato di prendere in esame alcune mie considerazioni: di dire le sue con maggiore chiarezza. Non posso che ringraziarlo».

Enzo



rirla nel suo «book» per le agenzie di moda. «Fu un disastro, ricorda, ma ringrazio il nonno, perché «la sua ricchezza mi avrebbe impedito la vita che ho fatto». Meglio il jazz, la sua grande passione, che condivide il suo compagno, anch'egli musicista. Meglio l'Africa, dove ha trascorso lunghi periodi dopo il Sessantotto. La «Marianna», oggi una signora piena di ricordi, rimpiange nulla: «La ricchezza, sapete, è un'alienazione».

Tullio

Una grande promozione da **VIDEURO**

L'USATO SUPER VALUTATO

IL TUO VECCHIO ELETTRODOMESTICO VALE FINO A

200.000 LIRE

Queste sono solo alcune delle vantaggiose offerte dell'operazione "L'USATO SUPERVALUTATO." Centinaia di altre favolose proposte come queste ti aspettano nei nostri centri. Frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, cucine delle migliori marche tutti a prezzi strepitosi. Vieni a trovarci. Affrettati perché dura fino al 30 Settembre.

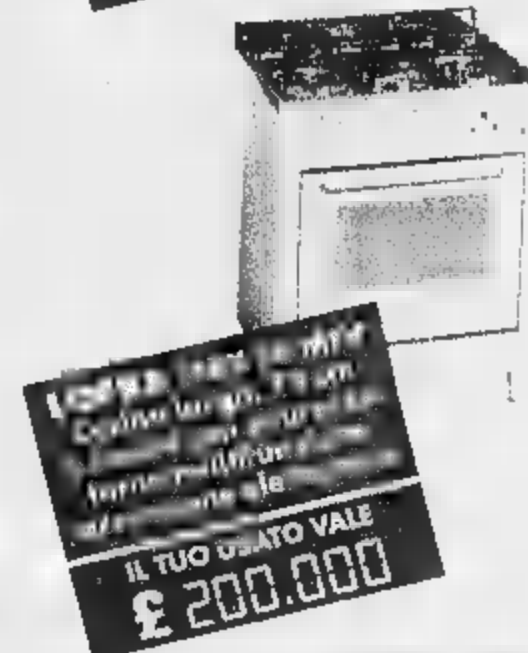
VIDEURO GRUPPO **GET**
N.1 IN ITALIA

VIDEURO 1 TORINO
S.M. SANTA RITA
GORIZIA, 58 - TEL. (011) 36.31.63
Entrata e parcheggio interno: Via Mombasiglio, 79

VIDEURO 2 BUROLO D'IVREA
S.S. IVREA - VIVERONE N. 31
VIA BATAZZI, 1 - TEL. (0125) 57.555
FONTE DOCKS MARKET

VIDEURO 3 RIVALTA
CEN. COMMERCIALE PIRAMID
VIA GIAVENO, 52/13 - TEL. (011) 900.37.78

ASSIOMA
ARTICOLI PER LISTE NOZZE
OGGETTISTICA E REGALISTICA
ASSIOMA è la prima dei centri VIDEURO



GRUPPO GET: I PIÙ IMPORTANTI NEGOZI IN ITALIA DI TV, ELETTRODOMESTICI, VIDEO, HI-FI E TELEFONIA.

QUESTA È UNA NUOVA PAGINA DI CONSENSO

512 TRA DEPUTATI E SENATORI HANNO ESPRESSO IL LORO FAVORE ALLA CANDIDATURA DI ROMA PER I GIOCHI OLIMPICI DEL 2004.

I PROMOTORI DEL COMITATO DEI PARLAMENTARI

SEN. MAZZUCCA
POGGIOLINI CARLA
SEN. CORTIANA
FORELLO
SEN. D'ONOFRI
FRANCESCO
SEN. ANNA
SEN. DE LUCA ATHOS
SEN. MARRI ITALO
ON. MESSA VITTORIO
ON. PAROLA VITTORIO
ON. ANGELO
SEN. VENTUCCI COSIMO

ADERENTI AL COMITATO PROMOTORE DEI PARLAMENTARI PER LE OLIMPIADI DEL 2004 IN ITALIA

ON. SILVIO
BUTTIGLIONE
ROCCO
- SEGRETARIO CDU
ON. CASINI
FERDINANDO
- SEGRETARIO CCD
ON. CORLEONE
FRANCO
- SOTTOSEGRETARIO
GRAZIA E GIUSTIZIA
ON. D'ALEMA MASSIMO
- SEGRETARIO
ON. DINI LAMBERTO
FINI GIANFRANCO
AN
MARINI FRANCO
- SEGRETARIO PPI
ANTONIO
- SOTTOSEGRETARIO MIN.
LAVORO
ON. RIVIERA GIANNI
- SOTTOSEGRETARIO
DIFESA
SEN. ROCCHI CARLA
- SOTTOSEGRETARIO MIN.
PUBBLICA ISTRUZIONE
ON. VITA
VINCENZO MARIA
- SOTTOSEGRETARIO MIN.
POSTE E
TELECOMUNICAZIONI

SENATORI ADERENTI

GRUPPO ALLEANZA NAZIONALE
BATTAGLIA ANTONIO
BEVILACQUA
FRANCESCO
BONATESTA MICHELE
BORNACIN GIORGIO
ETTORE
CAMPUS
GIANVITTORIO
CARUSO ANTONINO
EUPREPO
CUSIMANO VITO
DEMASI VINCENZO
LISI ANTONIO
MAGGI ERNESTO
MAGGIORCHETTI
BRUNO
MAGNABO' LUCIANO
MONTELEONE
ANTONINO
FACE LODOVICO

MARIO
PASQUALI ADRIANA
RICCARDO
PELLICINI PIERO
FRANCESCO
RAGNO SALVATORE
RECCIA FIUPO
SERVELLO FRANCESCO
GIUSEPPE
TURINI
GIUSEPPE

GRUPPO CDU

CALLEGARO LUCIANO
GIUSEPPE
CIMMINO TANCREDI
COSTA ROSARIO
GIORGIO
DENTAMARO IDA
FOLLONI GIANGUIDO
RENZO
RONCONI
ZANOLETTI TOMASO

GRUPPO MISTO

ANTONIO
CAROLIS STELIO
DUVA
OCCHIPINTI MARIO
PINGGERA ARMIN

GRUPPO PARTITO POPOLARE ITALIANO

BEDIN TINO
ERRO
FOLLIERI LUIGI
FUSILLO NICOLA
LAVAGNINI SEVERINO
LO CURZIO GIUSEPPE
MONTAGNINO
ANTONIO
ALBERTO
PALUMBO ANIELLO
VERALDI
DONATO TOMMASO
ZILIO GIANCARLO

GRUPPO RINNOVAMENTO ITALIANO

GIOVANNI
BIANCA MARIA
GIORGIANI ANGELO
OSSICINI ADRIANO

GRUPPO SOCIALISTI ITALIANI

BESSO CORDERO LIVIO
MARINI CESARE

GRUPPO SINISTRA DEMOCRATICA - L'ULIVO

GAVINO
BARRILE DOMENICO
GIOVANNI
RAFFAELE
LUIGI
MASSIMO
BONFIETTI DARIA
BORRONI ROBERTO
MASSIMO
BUCCARELLI
ANNA MARIA
CADDEO ROSSANO

CALVI GUIDO
CAPALDI ANTONIO
CARPINELLI CARLO
GRAZIANO
FRANCA
GUIDO
LUCA MICHELE
ZULUETA TANA
LORENZO
BENEDETTO
DORIANO
ORIO FERDINANDO
DONISE

MARIO
ANTONIO
GIOVANNI
FIGURELLI MICHELE
GAMBINI SERGIO
GIOVANELLI FAUSTO
GRUOSO VITO
LUCIANO
LAURICELLA ANGELO
LOMBARDI SATRIANI
MARIA
ROCCO
MACONI LORIS
MICELE SILVANO
VALERIO
MONTAGNA TULLIO
ENRICO
MURINEDDU GIOVANNI

PAGANO MARIA GRAZIA
PAPPALARDO
FERDINANDO
ALESSANDRO
PELELLA ENRICO
GIOVANNI
PATRIZIO
PETRUCCIOLI CLAUDIO
PREDA ALDO
ROGNONI CARLO
SALVI CESARE
SARTORI
MARIA ANTONIETTA
SQUARCIALUPI
VERA LUANA
ANGELO
UCCHIELLI PALMIRO
VALLETTA
VELTRI
VISERTA COSTANTINI
BRUNO
VIVIANI LUIGI

GRUPPO VERDI - L'ULIVO

FRANCESCO
PETTINATO ROSARIO

GRUPPO CCD

FRANCESCO
CARMINE
FUMAGALLI CARULLI
RICCARDO
DAVIDE

DEPUTATI ADERENTI

ALOI FORTUNATO
BOCCINI ITALO
BUTTI ALESSIO
FRANCO
CARLES NICOLA
NUCCIO
ENZO
COLA SERGIO
COLUCCI GAETANO
CUSCUNA

GRUPPO ALLEANZA NAZIONALE

FRATTA
PIERALFONSO
FRATTINI FRANCO
FRAU AVENTINO
GAGLIARDI ALBERTO
GIACOMO
GAZZARA ANTONINO
GAZZILLI MARIO
GIUDICE GASPARO

NICOLÒ
FEI SANDRA
TOMMASO
GALEAZZI
MAURIZIO
GIORGIO
LO JUCCO DOMENICO
LORUSSO ANTONIO
TIZIANA
MAMMOLA PAOLO
MANCUSO FILIPPO
RAFFAELE
GIOVANNI
MARTUSCIELLO
ANTONIO
ANTONIO
MASIERO MARIO
MASSIDA
PIER GIORGIO
MATAENA AMEDEO
MELOGRANI PIERO
MICCICHE
GIANFRANCO
ENRICO
NICCOLINI GUALBERTO
PAGLIUCA NICOLA
ELIO
PALUMBO GIUSEPPE
ADRIANO
GIOVANNI
PISANO GIUSEPPE
PIVA ANTONIO
PREVITI CESARE
STEFANIA
REBUFFA GIORGIO
RIVELLI PAOLO
RIVOLTA DARIO
ROSSETTO GIUSEPPE
ROSSO ROBERTO
ROMANI PAOLO
RUBINO ALESSANDRO
MICHELE
SARACA GIANFRANCO
GIULIO
SCAJOLA CLAUDIO
SCALITTI GIANLUIGI
SCARPA PAOLO
SERRA ACHILLE
FRANCESCO
MARIO
TARDITI VITTORIO
TORTOLI
VALDUCCI MARIO
EUGENIO
VITALI
VITO ELIO

ANTONIO
ROBERTO
RICCARDO
MORSELLI STEFANO
NAPOLI ANGELA
NERI SEBASTIANO
PACE GIOVANNI
FEDELE
PEPE ANTONIO
ADRIANA
ROSARIO
FORCU CARMELO
PROIETTI LIVIO
RASI GAETANO
RICCIO EUGENIO
ENZO
SOSPINI NINO
STORACE FRANCESCO
VINCENZO
URSO ADOLFO
VINCENZO
MARCO

GRUPPO ITALIA

ALBERTO
ALEFFI GIUSEPPE
VALENTINA
ARACU SABATINO
ARMOSINO
MARIA TERESA
GIACOMO
BECCHETTI PAOLO
BERRUTI MASSIMO
BERTUCCI
BIANCHI VINCENZO
ALFREDO
DONATO
CALDERISI GIUSEPPE
FRANCESCO
SCIREA
MARIELLA
LUIGI
CICU SALVATORE
LUCIO
COLOMBINI
NICOLA
ROCCO
CUCCU PAOLO
LUCA
GIUSEPPE
DELL'ELCE GIOVANNI
MARCELLO
DE LUCA ANNA MARIA
D'IPPOLITO IDA
DI LUCA ALBERTO
DIVELLA GIOVANNI
ERRIGO DEMETRIO
FILOCAMO GIOVANNI
FRATTA
PIERALFONSO
FRATTINI FRANCO
FRAU AVENTINO
GAGLIARDI ALBERTO
GIACOMO
GAZZARA ANTONINO
GAZZILLI MARIO
GIUDICE GASPARO

GRUPPO MISTO CDU

CARMELO
DELFINO TERESIO
MASSIMO
MARINACCI
PANETTA GIANNI
TASSONE MARIO
VOLONTE' LUCA

GRUPPO MISTO

MISTO VERDI
CENTO PIERPAOLO
MISTO S.I.
CEREMIGNA ENZO

GRUPPO POPOLARI E DEMOCRATICI - L'ULIVO

VITTORIO
BOCCIA ANTONIO
BORROMETI ANTONIO
CAMBURSANO
CANANZI
CAROTTI PIETRO
CASINELLI CESIDIO
CIANI FABIO
MAURO
GIUSEPPE

FRIGATO GABRIELE
JERVOLINO RUSSO
GIORGIO
LOMBARDI GIANCARLO
GIUSEPPE
MONACO FRANCESCO
NIEDDA GIUSEPPE
PASETTO GIORGIO
PICCOLO SALVATORE
PISTELLI LAPO
PAOLO
MARIO
RICCI
ROMANO
DOMENICO
TUCCILLO DOMENICO
VOLPINI DOMENICO

GRUPPO RINNOVAMENTO ITALIANO
BASTIANONI STEFANO
MANCA PAOLO
MANGIACCA
ANTONINO
MAZZOCCHIN
GIANANTONIO
STAJANO ERNESTO
RICCIOTTI PAOLO
SARABATI LUCIANA
TESTA LUCIO

GRUPPO SINISTRA DEMOCRATICA - L'ULIVO

ABATERUSSO ERNESTO
ACCIARINI MARIA
CHIARA
AGOSTINI MAURO
ALOISIO FRANCESCO
GIORDANO
ATTILI ANTONIO
MARCELLO
BATTAGLIA AUGUSTO
BIRICOTTI ANNAMARIA
BOVA DOMENICO
BRACCO
FABRIZIO FELICE
GIOVANNI
SALVATORE
CACCAYARI
ROCCO FRANCESCO
MAURA
CAMPATELLI VASSILI
CAPITELLI PIERA
CAPPELLA MICHELE
CARBONI FRANCESCO
CARLI CARLO
CARUANO GIOVANNI
ALDO
CESETTI FABRIZIO
CHIAMPARINO SERGIO
CHIAVACCI FRANCESCA
CORDONI ELENA EMMA
PAOLO
CRUCIANELLI FAMILIANO
CESARE
DE SIMONE ALBERTA
LUISA
ANTONINA
BISCEGLIE ANTONIO
CAPUA FABIO
DI ROSA ROBERTO
DI STASI GIOVANNI
LEONARDO
EUGENIO
FAGGIANO COSIMO
FOLENA PIETRO
ANGELO
GAETANI ROCCO
GIUSEPPE
GATTO MARIO
GERARDINI FRANCO

GRUPPO SINISTRA DEMOCRATICA - L'ULIVO

ABATERUSSO ERNESTO
ACCIARINI MARIA
CHIARA
AGOSTINI MAURO
ALOISIO FRANCESCO
GIORDANO
ATTILI ANTONIO
MARCELLO
BATTAGLIA AUGUSTO
BIRICOTTI ANNAMARIA
BOVA DOMENICO
BRACCO
FABRIZIO FELICE
GIOVANNI
SALVATORE
CACCAYARI
ROCCO FRANCESCO
MAURA
CAMPATELLI VASSILI
CAPITELLI PIERA
CAPPELLA MICHELE
CARBONI FRANCESCO
CARLI CARLO
CARUANO GIOVANNI
ALDO
CESETTI FABRIZIO
CHIAMPARINO SERGIO
CHIAVACCI FRANCESCA
CORDONI ELENA EMMA
PAOLO
CRUCIANELLI FAMILIANO
CESARE
DE SIMONE ALBERTA
LUISA
ANTONINA
BISCEGLIE ANTONIO
CAPUA FABIO
DI ROSA ROBERTO
DI STASI GIOVANNI
LEONARDO
EUGENIO
FAGGIANO COSIMO
FOLENA PIETRO
ANGELO
GAETANI ROCCO
GIUSEPPE
GATTO MARIO
GERARDINI FRANCO

GRUPPO SINISTRA DEMOCRATICA - L'ULIVO

ABATERUSSO ERNESTO
ACCIARINI MARIA
CHIARA
AGOSTINI MAURO
ALOISIO FRANCESCO
GIORDANO
ATTILI ANTONIO
MARCELLO
BATTAGLIA AUGUSTO
BIRICOTTI ANNAMARIA
BOVA DOMENICO
BRACCO
FABRIZIO FELICE
GIOVANNI
SALVATORE
CACCAYARI
ROCCO FRANCESCO
MAURA
CAMPATELLI VASSILI
CAPITELLI PIERA
CAPPELLA MICHELE
CARBONI FRANCESCO
CARLI CARLO
CARUANO GIOVANNI
ALDO
CESETTI FABRIZIO
CHIAMPARINO SERGIO
CHIAVACCI FRANCESCA
CORDONI ELENA EMMA
PAOLO
CRUCIANELLI FAMILIANO
CESARE
DE SIMONE ALBERTA
LUISA
ANTONINA
BISCEGLIE ANTONIO
CAPUA FABIO
DI ROSA ROBERTO
DI STASI GIOVANNI
LEONARDO
EUGENIO
FAGGIANO COSIMO
FOLENA PIETRO
ANGELO
GAETANI ROCCO
GIUSEPPE
GATTO MARIO
GERARDINI FRANCO

GRUPPO SINISTRA DEMOCRATICA - L'ULIVO

ABATERUSSO ERNESTO
ACCIARINI MARIA
CHIARA
AGOSTINI MAURO
ALOISIO FRANCESCO
GIORDANO
ATTILI ANTONIO
MARCELLO
BATTAGLIA AUGUSTO
BIRICOTTI ANNAMARIA
BOVA DOMENICO
BRACCO
FABRIZIO FELICE
GIOVANNI
SALVATORE
CACCAYARI
ROCCO FRANCESCO
MAURA
CAMPATELLI VASSILI
CAPITELLI PIERA
CAPPELLA MICHELE
CARBONI FRANCESCO
CARLI CARLO
CARUANO GIOVANNI
ALDO
CESETTI FABRIZIO
CHIAMPARINO SERGIO
CHIAVACCI FRANCESCA
CORDONI ELENA EMMA
PAOLO
CRUCIANELLI FAMILIANO
CESARE
DE SIMONE ALBERTA
LUISA
ANTONINA
BISCEGLIE ANTONIO
CAPUA FABIO
DI ROSA ROBERTO
DI STASI GIOVANNI
LEONARDO
EUGENIO
FAGGIANO COSIMO
FOLENA PIETRO
ANGELO
GAETANI ROCCO
GIUSEPPE
GATTO MARIO
GERARDINI FRANCO

GRUPPO SINISTRA DEMOCRATICA - L'ULIVO

ABATERUSSO ERNESTO
ACCIARINI MARIA
CHIARA
AGOSTINI MAURO
ALOISIO FRANCESCO
GIORDANO
ATTILI ANTONIO
MARCELLO
BATTAGLIA AUGUSTO
BIRICOTTI ANNAMARIA
BOVA DOMENICO
BRACCO
FABRIZIO FELICE
GIOVANNI
SALVATORE
CACCAYARI
ROCCO FRANCESCO
MAURA
CAMPATELLI VASSILI
CAPITELLI PIERA
CAPPELLA MICHELE
CARBONI FRANCESCO
CARLI CARLO
CARUANO GIOVANNI
ALDO
CESETTI FABRIZIO
CHIAMPARINO SERGIO
CHIAVACCI FRANCESCA
CORDONI ELENA EMMA
PAOLO
CRUCIANELLI FAMILIANO
CESARE
DE SIMONE ALBERTA
LUISA
ANTONINA
BISCEGLIE ANTONIO
CAPUA FABIO
DI ROSA ROBERTO
DI STASI GIOVANNI
LEONARDO
EUGENIO
FAGGIANO COSIMO
FOLENA PIETRO
ANGELO
GAETANI ROCCO
GIUSEPPE
GATTO MARIO
GERARDINI FRANCO

GRUPPO SINISTRA DEMOCRATICA - L'ULIVO

ABATERUSSO ERNESTO
ACCIARINI MARIA
CHIARA
AGOSTINI MAURO
ALOISIO FRANCESCO
GIORDANO
ATTILI ANTONIO
MARCELLO
BATTAGLIA AUGUSTO
BIRICOTTI ANNAMARIA
BOVA DOMENICO
BRACCO
FABRIZIO FELICE
GIOVANNI
SALVATORE
CACCAYARI
ROCCO FRANCESCO
MAURA
CAMPATELLI VASSILI
CAPITELLI PIERA
CAPPELLA MICHELE
CARBONI FRANCESCO
CARLI CARLO
CARUANO GIOVANNI
ALDO
CESETTI FABRIZIO
CHIAMPARINO SERGIO
CHIAVACCI FRANCESCA
CORDONI ELENA EMMA
PAOLO
CRUCIANELLI FAMILIANO
CESARE
DE SIMONE ALBERTA
LUISA
ANTONINA
BISCEGLIE ANTONIO
CAPUA FABIO
DI ROSA ROBERTO
DI STASI GIOVANNI
LEONARDO
EUGENIO
FAGGIANO COSIMO
FOLENA PIETRO
ANGELO
GAETANI ROCCO
GIUSEPPE
GATTO MARIO
GERARDINI FRANCO

GRUPPO SINISTRA DEMOCRATICA - L'ULIVO

ABATERUSSO ERNESTO
ACCIARINI MARIA
CHIARA
AGOSTINI MAURO
ALOISIO FRANCESCO
GIORDANO
ATTILI ANTONIO
MARCELLO
BATTAGLIA AUGUSTO
BIRICOTTI ANNAMARIA
BOVA DOMENICO
BRACCO
FABRIZIO FELICE
GIOVANNI
SALVATORE
CACCAYARI
ROCCO FRANCESCO
MAURA
CAMPATELLI VASSILI
CAPITELLI PIERA
CAPPELLA MICHELE
CARBONI FRANCESCO
CARLI CARLO
CARUANO GIOVANNI
ALDO
CESETTI FABRIZIO
CHIAMPARINO SERGIO
CHIAVACCI FRANCESCA
CORDONI ELENA EMMA
PAOLO
CRUCIANELLI FAMILIANO
CESARE
DE SIMONE ALBERTA
LUISA
ANTONINA
BISCEGLIE ANTONIO
CAPUA FABIO
DI ROSA ROBERTO
DI STASI GIOVANNI
LEONARDO
EUGENIO
FAGGIANO COSIMO
FOLENA PIETRO
ANGELO
GAETANI ROCCO
GIUSEPPE
GATTO MARIO
GERARDINI FRANCO

GRUPPO SINISTRA DEMOCRATICA - L'ULIVO

ABATERUSSO ERNESTO
ACCIARINI MARIA
CHIARA
AGOSTINI MAURO
ALOISIO FRANCESCO
GIORDANO
ATTILI ANTONIO
MARCELLO
BATTAGLIA AUGUSTO
BIRICOTTI ANNAMARIA
BOVA DOMENICO
BRACCO
FABRIZIO FELICE
GIOVANNI
SALVATORE
CACCAYARI
ROCCO FRANCESCO
MAURA
CAMPATELLI VASSILI
CAPITELLI PIERA
CAPPELLA MICHELE
CARBONI FRANCESCO
CARLI CARLO
CARUANO GIOVANNI
ALDO
CESETTI FABRIZIO
CHIAMPARINO SERGIO
CHIAVACCI FRANCESCA
CORDONI ELENA EMMA
PAOLO
CRUCIANELLI FAMILIANO
CESARE
DE SIMONE ALBERTA
LUISA
ANTONINA
BISCEGLIE ANTONIO
CAPUA FABIO
DI ROSA ROBERTO
DI STASI GIOVANNI
LEONARDO
EUGENIO
FAGGIANO COSIMO
FOLENA PIETRO
ANGELO
GAETANI ROCCO
GIUSEPPE
GATTO MARIO
GERARDINI FRANCO

GRUPPO SINISTRA DEMOCRATICA - L'ULIVO

ABATERUSSO ERNESTO
ACCIARINI MARIA
CHIARA
AGOSTINI MAURO
ALOISIO FRANCESCO
GIORDANO
ATTILI ANTONIO
MARCELLO
BATTAGLIA AUGUSTO
BIRICOTTI ANNAMARIA
BOVA DOMENICO
BRACCO
FABRIZIO FELICE
GIOVANNI
SALVATORE
CACCAYARI
ROCCO FRANCESCO
MAURA
CAMPATELLI VASSILI
CAPITELLI PIERA
CAPPELLA MICHELE
CARBONI FRANCESCO
CARLI CARLO
CARUANO GIOVANNI
ALDO
CESETTI FABRIZIO
CHIAMPARINO SERGIO
CHIAVACCI FRANCESCA
CORDONI ELENA EMMA
PAOLO
CRUCIANELLI FAMILIANO
CESARE
DE SIMONE ALBERTA
LUISA
ANTONINA
BISCEGLIE ANTONIO
CAPUA FABIO
DI ROSA ROBERTO
DI STASI GIOVANNI
LEONARDO
EUGENIO
FAGGIANO COSIMO
FOLENA PIETRO
ANGELO
GAETANI ROCCO
GIUSEPPE
GATTO MARIO
GERARDINI FRANCO

GIACCO LUIGI
GIANNOTTI VASCO
GIARDIELLO MICHELE
GUERRA MAURO
ROBERTO
INNOCENTI RENZO
IOTTI
JANNELLI EUGENIO
GRAZIA
LENTO
FEDERICO GUGLIELMO
LEONI CARLO
LUCA MIMMO
LUCIDI MARCELLA
MANZATO SERGIO
MANZINI PAOLA
MARIANI PAOLA
MASELLI DOMENICO
MASSA LUIGI
MASTELLI DOMENICO
MASTROLUCA
FRANCESCO
MASSIMO
MELANDRI GIOVANNA
MIGLIAVACCA
MAURIZIO
MONTECCHI ELENA
NARDONE CARMINE
NOVELLI DIEGO
OCCHIONERO LUIGI
OLIVEIRO MARIO
OLIVIERI LUIGI
OLIVO ROSARIO
ORLANDO FEDERICO
PANATTONI GIORGIO
PARRELLI ENNIO
RENZO
PEPE MARIO
PETRELLA GIUSEPPE
PEZZONI MARCO
PICCOLO SALVATORE
GIANNI
PITTELLA GIANNI
POMPI MASSIMO
RABBITO GAETANO
RAFFAELLI PAOLO
RAFFALDINI FRANCO
RANIERI UMBERTO
RIVA LAMBERTO
RIZZA ANTONIETTA
SERGIO
ROSSIELLO GIUSEPPE
ROTUNDO ANTONIO
PAOLO
MAURA
RUGGERI RUGGERO
RUZZANTE PIERO
SALVATI MICHELE
SAONARA GIOVANNI
LUIGI
SCHIETROMA
GIAN FRANCO
SCIACCA
SEDIOLI SAURO
SERAFINI ANNA MARIA
SETTIMI GINO
SICA VINCENZO
SIOLA UMBERTO
SOAVE SERGIO
ANTONIO
STANISCI ROSA
STELLUTI CARLO
TARGETTI FERDINANDO
TATTARINI FLAVIO
TRABATTONI SERGIO
TUCCILLO DOMENICO
TURCI LANFRANCO
VALLETTI VITELLI
MARIA PIA
VIGNI FABRIZIO

GRUPPO FORZA ITALIA
ASCIUTTI FRANCO
AZZOLLINI ANTONIO
BALDINI MASSIMO
BETTAMIO GIAMPAOLO

GRUPPO FORZA ITALIA

ASCIUTTI FRANCO
AZZOLLINI ANTONIO
BALDINI MASSIMO
BETTAMIO GIAMPAOLO

GRUPPO FORZA ITALIA

ASCIUTTI FRANCO
AZZOLLINI ANTONIO
BALDINI MASSIMO
BETTAMIO GIAMPAOLO

GRUPPO FORZA ITALIA

ASCIUTTI FRANCO
AZZOLLINI ANTONIO
BALDINI MASSIMO
BETTAMIO GIAMPAOLO

GRUPPO FORZA ITALIA

ASCIUTTI FRANCO
AZZOLLINI ANTONIO
BALDINI MASSIMO
BETTAMIO GIAMPAOLO

GRUPPO FORZA ITALIA

ASCIUTTI FRANCO
AZZOLLINI ANTONIO
BALDINI MASSIMO
BETTAMIO GIAMPAOLO

GRUPPO FORZA ITALIA

ASCIUTTI FRANCO
AZZOLLINI ANTONIO
BALDINI MASSIMO
BETTAMIO GIAMPAOLO

GRUPPO FORZA ITALIA

ASCIUTTI FRANCO
AZZOLLINI ANTONIO
BALDINI MASSIMO
BETTAMIO GIAMPAOLO

GRUPPO FORZA ITALIA

ASCIUTTI FRANCO
AZZOLLINI ANTONIO
BALDINI MASSIMO
BETTAMIO GIAMPAOLO

GRUPPO FORZA ITALIA

ASCIUTTI FRANCO
AZZOLLINI ANTONIO
BALDINI MASSIMO
BETTAMIO GIAMPAOLO

BUCCI MICHELE
CAMBER GIULIO
CENTARO
CONTESTABILE
DOMENICO
CORTELLONI AUGUSTO
D'ALI ANTONIO
DI BENEDETTO
DORIANO
FILOGRANA EUGENIO
MARIO
GRILLO LUIGI
LA ENRICO
LAURIA BALDASSARE
LAURO SALVATORE
MAGGIORE GIUSEPPE
MANCA MARCELLO
MANFREDI LUIGI
MANIS ADOLFO
MELUZZI ALESSANDRO
MILIO PIERO
MUNDI VITTORIO
MUNGARI VINCENZO
EMIDIO
PASTORE ANDREA
MARIA GRAZIA
PERA MARCELLO
PIANETTA ENRICO
RIZZI ENRICO
SCHIFANI
RENATO GIUSEPPE
SELLA MONTELUCE
NICOLÒ
GIULIO MARIO
ANTONIO
TONIOLLI
TRAVAGLIA SERGIO
VEGAS GIUSEPPE
CORSI
FRANCO

GRUPPO CCD
D'ALIA SALVATORE
NARDO ANIELLO
GIOVANARDI
CARLO AMEDEO
MASTELLA CLEMENTE
OSTILLO MASSIMO

GRUPPO CCD

D'ALIA SALVATORE
NARDO ANIELLO
GIOVANARDI
CARLO AMEDEO
MASTELLA CLEMENTE
OSTILLO MASSIMO

GRUPPO CCD

D'ALIA SALVATORE
NARDO ANIELLO
GIOVANARDI
CARLO AMEDEO
MASTELLA CLEMENTE
OSTILLO MASSIMO

GRUPPO CCD

D'ALIA SALVATORE
NARDO ANIELLO
GIOVANARDI
CARLO AMEDEO
MASTELLA CLEMENTE
OSTILLO MASSIMO

GRUPPO CCD

D'ALIA SALVATORE
NARDO ANIELLO
GIOVANARDI
CARLO AMEDEO
MASTELLA CLEMENTE
OSTILLO MASSIMO

GRUPPO CCD

D'ALIA SALVATORE
NARDO ANIELLO
GIOVANARDI
CARLO AMEDEO
MASTELLA CLEMENTE
OSTILLO MASSIMO

GRUPPO CCD

D'ALIA SALVATORE
NARDO ANIELLO
GIOVANARDI
CARLO AMEDEO
MASTELLA CLEMENTE
OSTILLO MASSIMO

GRUPPO CCD

D'ALIA SALVATORE
NARDO ANIELLO
GIOVANARDI
CARLO AMEDEO
MASTELLA CLEMENTE
OSTILLO MASSIMO

GRUPPO CCD

D'ALIA SALVATORE
NARDO ANIELLO
GIOVANARDI
CARLO AMEDEO
MASTELLA CLEMENTE
OSTILLO MASSIMO

GRUPPO CCD

D'ALIA SALVATORE
NARDO ANIELLO
GIOVANARDI
CARLO AMEDEO
MASTELLA CLEMENTE
OSTILLO MASSIMO

LE OLIMPIADI, UNA SFIDA PER ROMA, UNA OPPORTUNITÀ PER L'ITALIA



ROMA 2004
CITTÀ CANDIDATA AI GIOCHI OLIMPICI

INTERVISTA

L'EX MOSTRO DELLA BANDA DEI SASSI

«Quella ragazza mi accusava e neanche adesso so perché»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO INVIATO

A parte un biglietto da decimila lire, nel portafoglio c'è una carta d'identità intestata a Mastarone Gianni, operaio, nato a Sale Monferrato l'8/9/1970. Più una omaggia della discoteca L'Ermità a Bressana Bottarone, provincia di Pavia, rubrica "sunderground progressive" anche Alex, scuola di ballo, era il mio posto preferito, ci andavo solo il venerdì sera. Più una tessera scaduta della Federazione Italiana Ricetrasmittenti CB, intestata a Tarabas. Ma chi è? Era il mio nome in codice, io ho sempre giocato con i "baracchini" ricetrasmittenti. Tarabas è uno stregone che poi diventa principe, tu non hai mai visto Fantaghirò?

Più: una colorita un gatto persiano grigio, acciambellato nella sua cesta, si chiama Piumetta, lei mi ha salvato dalla galera. La voglio incoronare. E poi basta, nel portafoglio di questo ex mostro, ci sono: lanciatore di sassi (c'era addosso e fiero. Egli si vantava di aver fatto centro...), ex vincitore di una gara mortale, non c'è niente altro. Nella vita, invece, 6 mesi e 23 giorni di carcere per omicidio, quasi tutto in isolamento. Accusato di aver preso in mano - alle 8 di sera del 27 dicembre - un "del peso di kg. 2.750", a forma piramidale, e di averlo lanciato da un cavalcavia scivolando al Berdini Maria Letizia... determinandone l'immediata per sfondamento del cranio. Detenzione finita l'altro ieri per decisione del giudice Gullino: letti gli atti, finalmente depositati, ha creduto ad un alibi che, farli ridere, si chiama Piumetta.

«Cosa vuoi? Prendi quello che ti serve. Il barista aspetta. Una Coca Cola, un caffè?». Un tè, ecco, un tè freddo. E quando prendi il bicchiere in mano, la mano trema, ma nessuno, nel caffè Tazza d'oro, pieno centro di Alessandria, si accorge di quella paura, fastidio e insieme felicità di trovarsi libero, in un bar. «Caldo». Sì, fa caldo. «Per venire in città ho il vestito, gli avvocati mi hanno detto che vestito così voglio farmi passare per avvocato anche io. Ma i suoi avvocati...» maniche di... e lui solo porta la giacca, e sotto una camicia di cotone troppo pesante per agosto, ricami davanti, pubblicata su tutti i giornali. Una camicia da sabato sera a Bressana Bottarone, con sopra una fascia che sorride e sotto didascalie, «Gianni Mastarone, accusato di aver tirato il sesso killer. Oppure, Mastarone, killer di Maria Letizia Berdini».

«E' anche di peggio, a pensarci. Qualche giorno prima del arresto, a Tortona qualcuno già soffiava tra le gambe in piazza «Chi ha buttato il pietrone? E' stato...». La profezia si era av-

Il primo giorno di libertà di Gianni Mastarone: in cella più che altro piangevo



A sinistra: il cavalcavia della... Da quel vialotto fu lanciato il sasso che uccise Maria Letizia Berdini (sopra)

«A casa anche il cane mi ha fatto festa
E mia mamma mi ha preparato la pasta con il ragù
Il padrone mi ha detto che potrò tornare a lavorare con lui»



Gianni Mastarone

«I miei sei mesi e 23 giorni come killer del cavalcavia»

verata, è più verbale, firmata da Lorendana Vezzaro, d'accusa numero uno, più Sandro Furlan, coimputato. E ad un certo punto venne fuori la storia di una vendetta, e cioè che Mastarone voleva vendicarsi della fidanzata Tamara, che aveva convinto gli amici a tirare i sassi sulla macchina del ragazzo che gli aveva portato via Tamara. Una Mercedes, quella su cui viaggiava felice Maria Letizia Ber-

dini. E immaginatevi questi sul cavalcavia che cercano di centrare Mercedes che passano sotto, e poi lui, vendicatore, centra quella sbagliata. Poi scappa, e dopo controlli, e dopo ognuno a casa sua.

«La storia della vendetta me l'ha raccontata l'avvocato. Mi sono messo a ridere, per quanto possa ridere uno che è in galera. Più che altro in cella io piangevo. Sì, lei si

chiamava Tamara, ma il suo fidanzato aveva una Alfa 75. Al collo ha un cuoricino d'oro, appeso a catenina, «una storia di tempo fa. Ma adesso il cuore che scoppia di felicità. Sono troppo contento, così felice che ci penso nemmeno, al processo. Così contento, ma le mani tremano, anche quando accende la sigaretta, e quando racconta che stamattina ho rivisto Briciola, il mio cane, è

un bestardino bianco e nero, mi ha riconosciuto e mi ha fatto le feste. E i tuoi, mi hanno fatto le feste?». Sì, mia mamma mi ha fatto la pasta con il ragù, poi sono andato da mia sorella. Noi in Mio papà Pietro, muratore. La Angela ha sempre lavorato in campagna, a raccogliere i pomodori, o le patate. Poi c'è mio fratello Ubaldo, e Marco. E le sorelle: Patrizia, Maria, Anna, e Simona,

quella del gatto. Che scuola hai fatto? «La quinta elementare. Non mi piaceva studiare, allora andavo a lavorare da operaio, in un cantiere edile. Il padrone mi ha detto che posso tornare a lavorare da lui».

Ma in questi sei mesi cose ne sono successe tante, al ragazzo con il pizzetto, lui era sul cavalcavia. Le mani lisce, ad esempio: carcere non facevo più il manovale. Gli interrogatori: «Io perché mi hanno tirato in ballo. Avevo sentito televisione dell'arresto dei Furlan, ma io dei Furlan conoscevo solo Franco, anche lui veniva al club dei "baracchini". Ma eravamo amici? Ma no, non abbastanza da andarci in discoteca insieme. E tu cosa facevi, prima dell'arresto? «Lavoravo, mi alzavo presto, finivo tardi, la sera non uscivo mai. In cantiere mi hanno sempre voluto bene, mi chiamavano "Pistolino". Ogni tanto andavo al bar, se c'era la partita su Telepiù. In discoteca solo il venerdì e il sabato. Con Francesco Lauria, con lui siamo amici. Perché oltre tutto io ho la patente, non mai riuscito a passare l'orale. E allora uscivo in macchina con lui».

Qua, il procuratore che ti accusa? «Non sono arrabbiato con lui, lui fa il suo lavoro, tocca a me giudicarlo. E gli altri ragazzi, quelli che ti accusano? «La ragazza mi diceva "tu c'eri", e io non riuscivo a rispondere. Ricordare la cosa più importante da dire, che lui quella sera a Burrenzo, provincia di Biella, e che all'ora del delitto ha ricevuto una telefonata di un vicino, eviani a riprendere il gatto. La sorella, è scappata da casa. Che giorno era? Il 27 dicembre? O il 28? La Telecom dice: era il 27. Cioè: lui non era sul cavalcavia. Ma io... l'ho ricordato subito il gatto. Che peccato, eh?».

Sulle cause dell'esplosione, la principale ipotesi accreditata dagli esperti è quella di un guasto del dispositivo di controllo del metano. Il meccanismo, sostengono i tecnici, potrebbe essere andato in tilt per un'interruzione dell'energia elettrica provocata da un temporale che era abbattuto nel corso della notte. La fuga di gas ha trasformato il forno in una camera di scoppio e quando gli operai hanno azionato gli interruttori dell'impianto l'esplosione è stata devastante.

Caserta, 6 feriti

Scoppio in fabbrica Un morto

NAPOLI. Una scintilla e poi il boato, lentissimo. Il portellone d'acciaio pesa una cinquantina di quintali, ma la forza dell'esplosione lo spalanca, trasformandolo in un macigno che si abbatte sugli operai. L'onda d'urto fa crollare i muri intorno, manda in frantumi le finestre del capannone. E alla fine il bilancio è pesante: un lavoratore è morto, altri sei sono rimasti feriti.

Sciagura ieri mattina in una fabbrica di profilati di alluminio a Marcianise, in provincia di Caserta, dove è guasto il dispositivo che controlla il metano con cui viene alimentato un forno per la liquefazione del metallo ha provocato un tremendo scoppio investendo in pieno gli addetti alla manutenzione. Per uno di essi, Domenico Nolasco, 33 anni, capo elettricista della fabbrica, non c'è stato nulla da fare: soccorso dai compagni, è stato portato in ospedale dove è morto poco dopo. Altri due operai, Giuseppe Salzillo, 27 anni, e Francesco Golino, 33, hanno subito ferite giudicate guaribili in ventina di giorni, mentre per quattro loro colleghi, che hanno subito soltanto lievi escoriazioni ed un violento choc, il ricovero è stato necessario.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 9 in un capannone dello stabilimento «Ela» di cui è titolare Giovanni Gentile e nel quale lavorano i pieno regime operai. La fabbrica attualmente chiusa per le ferie, era in corso interventi di manutenzione nei due forni utilizzati per la fusione dell'alluminio. L'incarico è stato affidato ai sette dipendenti che ieri mattina hanno cominciato i controlli ai forni. Nolasco, Salzillo e Golino si sono avvicinati all'impianto, mentre gli altri quattro lavoratori rimanevano ad una maggiore distanza. Uno dei tre ha quindi tentato di accendere il quadro elettrico che aziona il sistema di liquefazione, ma la scintilla ha innescato l'esplosione.

Il boato ha fatto scattare l'allarme e alla «Ela» si sono precipitati vigili, fuoco, carabinieri e polizia che hanno trovato i sette uomini travolti dal portellone del forno, le pareti divisorie ridotte in macerie, i vetri in frantumi. Lo scoppio è definito dai tecnici «freddo», perché non ha innescato incendi, le sue conseguenze sono state micidiali per il capoelettricista.

Sulle cause dell'esplosione, la principale ipotesi accreditata dagli esperti è quella di un guasto del dispositivo di controllo del metano. Il meccanismo, sostengono i tecnici, potrebbe essere andato in tilt per un'interruzione dell'energia elettrica provocata da un temporale che era abbattuto nel corso della notte. La fuga di gas ha trasformato il forno in una camera di scoppio e quando gli operai hanno azionato gli interruttori dell'impianto l'esplosione è stata devastante.

«Cuva ha violato il codice»

Avvocati all'attacco del procuratore

Il procuratore capo di Tortona Aldo Cova a Lorendana Vezzaro



TORTONA. «E' stato violato il codice di procedura penale, che impone al pm di svolgere accertamenti anche a favore dell'imputato. Il comportamento del dottor Cova rappresenta un'abuso della possibilità del pm di fare quello che vuole» controlla: così l'avvocato Claudio Simonelli, difensore di Gianni Mastarone, il collega Lorenzo Repetti. Primo giorno di libertà per il presunto killer del cavalcavia e per il suo amico Francesco Lauria. Una giornata di polemiche tra gli avvocati e il procuratore capo Aldo Cova, e tra Cova e il gip Massimo Gullino, che ha firmato la scarcerazione.

Cova: «Qualcuno deve recitare il "mea culpa", quello non sono io, ma il gip, perché ha sempre avuto a disposizione tutti gli atti e stavolta ha deciso in modo opposto rispetto a quanto fatto in precedenti



za». Per Simonelli sono state commesse numerose scorrettezze: verbali redatti in forma riassuntiva; ampie divergenze rispetto alle registrazioni degli interrogatori, tanto da diventare «fuorvianti per la comprensione del discorso». Un esempio: 150 pagine condensate in 10. «E' sconcertante - ha detto Simonelli - il comportamento dell'accusa: questi giovani sono in carcere almeno quattro mesi di

troppo. Dal 22 aprile c'era a disposizione il tabulato Telecom: la telefonata che scagionava il cliente, ma non è stato fornito al gip. Ma i difensori ritengono che sia stata una pagina di brutta giustizia, perché il gip ha avuto il coraggio di correggere i precedenti provvedimenti».

I difensori accusano anche Lorendana Vezzaro e sue innumerevoli contraddizioni. Il 19 febbraio (subi-

to dopo la scarcerazione di Faisella e Montagner per carenza di gravi indizi), interrogata il pm, dovuto ammettere di essersi sbagliata e averli coinvolti per adeguarsi alle dichiarazioni del fidanzato Sandro Furlan. Quanto a Lauria, nello stesso interrogatorio, «qua» sul punto di ritrattare. «Forse è rimasto in macchina, mi ricordo se l'ho sceso». E Cova: «Ma non mi aveva detto di averlo visto con la braccia a mo' di cesto che reggeva le pietre? Se mi toglie Lauria, l'impalcatura crolla». Alla fine, forse davanti alla prospettiva di veder sfumare gli arresti domiciliari, lei ci ripensa: «Confermo» dichiarazioni degli interrogatori precedenti.

E nell'ordinanza il gip scrive: «Parziali e poi rientranti ripensamenti di Lorendana sul ruolo svolto da Lauria, manifestati nell'interrogatorio del 19 febbraio e risultanti dalla relativa trascrizione, pongono ora sotto luce diversa».

Teresa Marchese

Brunella Giovanna

Mariella...

Giallo a Roma: vittima un'anziana insegnante

Uccisa nel salotto di casa Il corpo avvolto nel tappeto

Una donna di anni, Sergnese, ex insegnante in pensione, è stata trovata morta avvolta in un tappeto nel suo appartamento, in largo San Vincenzo de' Paoli 8, a Monteverde. A scoprire il cadavere sono stati i vigili del fuoco, ieri verso le 13, chiamati dal custode dello stabile, preoccupato perché da un paio di giorni non vedeva la pensionata. La donna è stata colpita più volte alla testa con un piccolo tavolo da soggiorno. L'assassino poi ha coperto parte del corpo con un tappeto, lasciando scoperte le gambe e la testa. Sul pavimento, tracce di sangue.

Quando è stata uccisa la donna indossava un vestito per casa ed un paio di pantofole. Il corpo è stato trovato nel soggiorno la cui porta era chiusa a chiave, mentre quella dell'appartamento era stata chiusa senza mandare. Le stanze non erano disordinate, circostanza che presuppone che il committente dell'omicidio non

stato un ladro. Non ci sono cassette rovistate, mobili o quadri toccati e se qualcuno lo ha fatto poi ha fatto tutto in ordine. Al momento sembra che dalla casa non manchi nulla di valore. Ma saranno i familiari della vittima a dare indicazioni sugli averi della donna. L'anziana si svegliava ogni mattina molto presto. I vicini si sono spesso lamentati per la sua abitudine di ascoltare musica classica a alto volume all'alba. Le tapparelle della sua abitazione sono rimaste abbassate per due giorni. Questo ha insospettito il portiere del palazzo e i parenti della donna che si riuscivano a mettersi in contatto.

La polizia ora sta ascoltando i familiari della donna. Rosa Sergnese viveva sola; si era separata dal marito anni fa. Secondo le testimonianze dei familiari la donna soffriva di crisi depressive. Aveva un figlio, Alberto, anni, sposato e dipendente banca. [r. r.]

Beniamino Esposito, 41 anni, si è impiccato nel suo appartamento a Napoli

Suicida chitarrista di Arbore

Il cantante: depresso perché non si sentiva bene

NAPOLI. Lasciato con la bandana da pirata, il sorriso accattivante stampato sul viso, era diventato forse il volto più popolare della sbarda. A parte ovviamente il leader, Renzo Arbore, che lo ha scoperto e inserito nella «Orchestra Italiana» dove lui, Beniamino Esposito, quarantunenne chitarrista e voce solista del gruppo, si esibiva ormai da cinque anni. Ma proprio quando la gente cominciava a riconoscerlo per strada e la carriera sembrava coronata dal successo, è rimasto vittima della depressione che negli ultimi tempi lo aveva ridotto in condizioni di estrema prostrazione. Beniamino si è ucciso ieri mattina impiccandosi nella sua abitazione nel quartiere Vomero, è un terribile, per il momento voglio solo piangere», è il lamento di Renzo Arbore quando ha appreso la notizia della morte dell'amico. Con l'Orchestra Italiana Beniamino Esposito si era esibito l'ultima volta il 12 agosto durante il concerto di Lipari. «Poco prima della fine di quel concerto - ricorda Arbore - Beniamino mi aveva detto: non bene e che si sentiva svenire: poi ci sono sentiti spesso per telefono in questi giorni, ma nulla faceva presagire quello che è successo. Forse c'erano stati problemi nel rapporto con il gruppo? «Niente affatto - spiega il leader dell'Orchestra - anzi con Beniamino c'era una sintonia particolare. Arbore ha deciso di dedicare al povero compagno di lavoro e di riaste il concerto di beneficenza di stasera a Cortina d'Ampezzo. (a. l. p.)



Beniamino Esposito (primo a destra) con Arbore e soci

A Modena e Taranto 2 omicidi con molte analogie

Dal Nord al Sud mazzinismo solo nel mirino dei rapinatori

MODENA. Ancora due anziani uccise nelle loro case, probabilmente per rapina. Dal Nord al Sud, una scia di sangue e violenza. Il primo omicidio a Modena, il corpo vita, la testa spaccata da un sgabello, di Ines Bulgarelli, 84 anni, è stato trovato ieri pomeriggio nel soggiorno della sua casa di campagna a Villavara di Bompoto, località a meno di dieci chilometri da Modena. A fare la macabra scoperta intorno alle 14 è stato il nipote Gabriele, 21 anni, studente, che, come tutti i giorni, nel primo pomeriggio, si era recato a trovarla. Ines Bulgarelli era riversa sul divano, terra una pozza di sangue lambiva un piede dello sgabello, l'arma del delitto. I carabinieri hanno rilevato segni di scacco, un'impressionante disordine: era all'aria, cassetti svuotati, armadi divelti se l'assassino cercasse qualcosa in particolare.

troppo presto per accertare dalla villa di Bompoto manchi qualcosa. E nel Tarantino una anziana donna, Rosa Lapiscopia, di 90 anni, è stata sgozzata nella sua abitazione, in via Natile 20, centro dell'abitato di Laterza, probabilmente per una rapina. Il cadavere è stato scoperto ieri pomeriggio. Sul posto hanno fatto sopralluogo i carabinieri della compagnia di Castellana ed il sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Taranto Carbone, che coordina le indagini. L'omicidio di Rosa Lapiscopia è il terzo in pochi mesi nel Tarantino: il 14 maggio scorso a Castellana (Taranto) fu uccisa Pasqua Ludovico, di 86 anni; il 29 luglio a Palagiano (Taranto) Maria Valente, di 78. Tre donne accomunate dal fatto che vivevano sole e che sono state assassinate a coltellate da rapinatori. [r. cri.]

Il garante della privacy sgrida i poliziotti per la foto dei balordi in manette: violata la legge

Il vandalo si offre come restauratore

«Riparo io i danni alla fontana del Bernini»

ROMA. «Se chiedessero di partecipare ai lavori di restauro della fontana... direi certo di no, anche se non c'entro e non mi sono fatto neanche il bagno». Lo ha detto ieri mattina Giovanni Pisano, 33 anni, uno dei tre romani arrestati per aver danneggiato la fontana del Quattro Fiumi del Bernini, in piazza Navona. Pisano è stato rimesso in libertà dal pretore e oggi dovrà comparire in aula al processo per direttissima, insieme con Mario Giorgini e Sebastiano Intili. Assediato dai giornalisti, ha insistito: «Io non ho fatto niente, non ho fatto il bagno e non c'entro con tutta questa storia, è Intili che stava in fissa» e si è tuffato.

L'avvocato Aldo Ceccarelli, difensore di Intili, ieri non ha comunicato per nulla colpito dalle critiche. Anzi, era più convinto di prima della sua linea difensiva. Ha risposto contrattaccando alle critiche che alcuni colleghi gli hanno rivolto definendo la sua linea difensiva una scelta agostana: «Faccio l'avvocato a modo mio e dico quello che mi pare, soprattutto dietro quel che dico c'è una base di ragionamento». Alla base della sua teoria - ha spiegato Ceccarelli - c'è un fattore psicologico, perché il danneggiamento è un reato di volontà e in questo caso si è trattato semplicemente di un incidente. Il legale ha confermato che al termine del processo chiederà al Comune il risarcimento dei danni per il suo assistito. «La statua del Bernini è maltenuta - ha ribadito - e col passare del tempo è diventata fragile».

Ieri Piero Calderoni, anni, commerciante titolare di gozzi di abbigliamento nel centro storico della capitale, si è detto disponibile a sostenere le spese di restauro della fontana, il cui costo è stato stimato in 15 milioni. Calderoni ha spiegato di aver inviato fax al sindaco Rutelli, all'assessore alla Cultura, Borgna, e alla prefettura. Ma l'assessore ha risposto: «Apprezzo l'offerta, ci sono numerosi attestati di solidarietà che ci giungono da molti cittadini, tenuto conto che il... specifico per il restauro appare così contenuto, non mi sembra che... necessario ricorrere a... contributo privato».

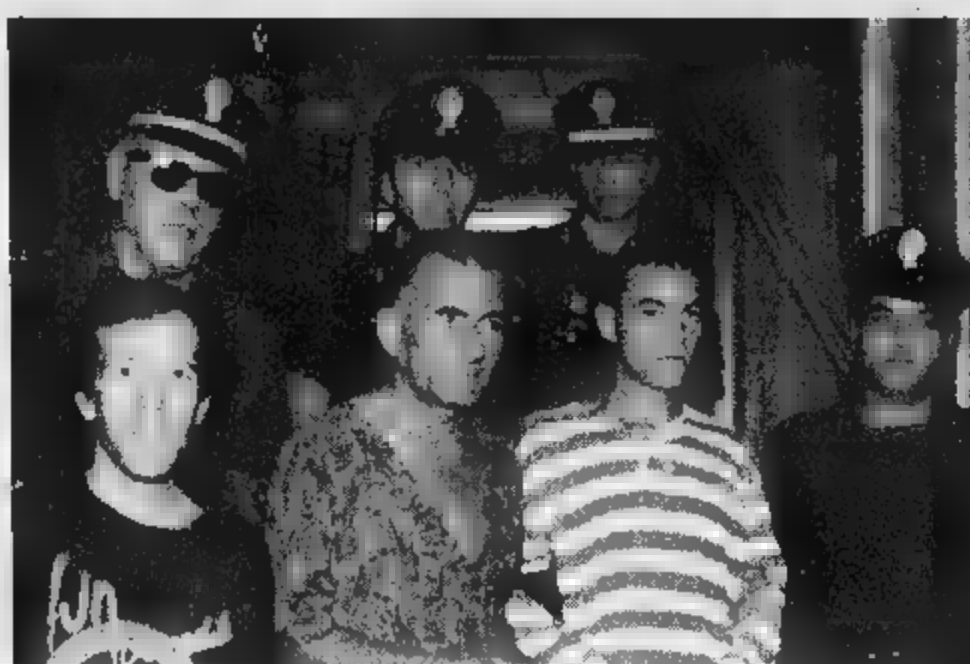
Calderoni, perché si è offerto di pagare il restauro della fontana del Bernini? «Perché uno molto Roma, sono cresciuto nel centro storico, e qui che ho le mie radici. Il patrimonio artistico e culturale della città fa parte della mia identità, della mia storia. Ma voglio anche compiere un chiaro gesto di solidarietà nei confronti di quei tre poveretti responsabili del danneggiamento». Cioè gli vuole dare una mano... «A mio parere, siamo di fronte a un gesto di miseria da parte di tre figli della Roma più povera e meno nota».

La diffusione delle foto che li ritraggono ammanettati è in violazione di quanto disposto dalle leggi in materia, in particolare non rispondendo a finalità di sicurezza o di giustizia, appare in contrasto con le norme in materia di diffusione delle informazioni personali. Lo afferma in una dichiarazione il Garante per la protezione dei dati personali, Stefano Rodotà, che ha anche inviato una nota di protesta al ministero dell'Interno.

Cario Verdone, che in tanti film ha rappresentato i comportamenti e la psicologia di personaggi romani scottati, diventerà

Oggi il processo ai tre imputati. Il difensore: nessun danneggiamento è stato un incidente

Un commerciante si offre di pagare le spese di recupero ma l'assessore respinge l'offerta

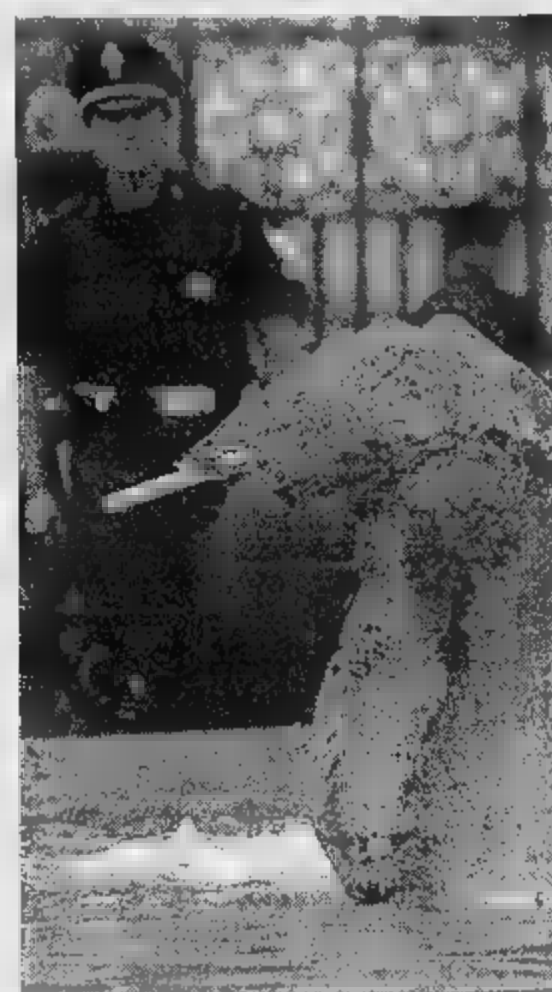


Sopra: la foto dei tre vandali in manette, criticata da Rodotà e la fontana del Bernini

ti ma tristi al tempo stesso, interpreta l'atteggiamento dei tre vandali come un momento di gloria, un atteggiamento ribelle, eclatante, esibizionista ma che nasconde la solitudine del cost-

to, una solitudine che fa paura, il suo disagio, il disadattamento. E' l'estate dei poveri - dice l'attore romano - di chi non ha soldi per andare in mare e che a un certo punto perde la brocca e sa-

la sulla coda il drago. Sono facce che conosciamo benissimo a piazza Navona, c'è un rapporto curioso dei romani con l'acqua, le fontane. E' come dire: ah, la fontana, la robba mia. [r. cri.]



Speranze riaccese

Gratta e Vinci

Visco sta con i beffati

BERGAMO. Il fumettone estivo del «Gratta e Vinci» riserva un'altra puntata. L'Avvocatura di Stato con il suo parere aveva inflitto un duro colpo alle aspettative dei potenziali vincitori, ora a riaccendere le speranze di chi ha in tasca il biglietto «fortunato» arriva la linea del ministero delle Finanze, che si dichiara perplesso sulle argomentazioni degli avvocati di Stato. «Il parere dell'Avvocatura - spiegano all'ufficio stampa del dicastero - non mette la parola fine alla vicenda perché il documento presenta aspetti che vanno approfonditi. Sono espressioni giudiziali che non possono essere condivise. Parole chiare che rappresentano una sorta di siluro contro il fumoso burocratese utilizzato dagli avvocati di Stato. In particolare, nel mirino del ministero è finita la fine in cui si sconsigliano soluzioni che privilegiando profili di immagine e correttezza prendano in considerazione l'ipotesi di composizione delle pendenze con il pagamento di quanto preteso. Ma questi concetti non sono piaciuti al dicastero delle Finanze, il quale ricorda che il parere degli avvocati non è assolutamente vincolante. (a.s.)

Merito della nuova alimentazione: il numero uno della Casa Bianca ha tagliato i grassi

Giù la pancia, l'ultimo miracolo di Bill

Il presidente Clinton ha perso 12 chili in pochi mesi

NEW YORK. Il «miracolo» lo hanno visto tutti pochi giorni fa, quando Bill Clinton è partito per le vacanze. Il parco della Casa Bianca, un attimo prima di salire sull'elicottero, il Presidente ha salutato, ha sorriso e ha lanciato un messaggio alla UPS e ai suoi lavoratori (allora in sciopero), invitandoli a «stringere» per arrivare a un accordo. Ma chi ha visto quella scena alla tv è rimasto impressionato da un'altra cosa: il Presidente appariva snello, asciutto, ringiovanito. Il suo viso un po' più tondo, che è la gioia dei caricaturisti, è diventato un colpo sfinito; la sua pancia contro cui combatte disperatamente con il «jogging» del mattino (circondato da gente che per avere il privilegio di correre assieme a lui aspetta in coda per mesi) era pressoché scomparsa.

Che era accaduto? Gli investigative reporters si sono mobilitati e dopo qualche giorno è risapato. Il responsabile del nuovo Clinton si chiama Dean Ornish ed è il direttore della clinica di medicina preventiva all'Università della California. La sua specializzazione è la cardiologia. Ma nel lavoro di ricerca per prevenire le malattie del cuore ha messo a punto una dieta che incidentalmente è risultata efficacissima anche per dimagrire senza soffrire, cioè mangiando quanto si vuole. La differenza con tutte le altre diete, infatti, è che quelle, per ridurre i grassi (nocivi al cuore per via del colesterolo e micidiali per la stazza), prescrivono di mangiare di meno, e la conseguenza che chi le adotta ha sempre fame, quando sgarra si sente in colpa e insomma si condanna a giornate infelici, piene di nostalgia per le pizze abbondanti.

Il dottor Ornish no. Lui dice che il problema non è «quanto» ma «cosa» si mangia. E sconsiglia una lunga lista di cose proibite (la carne innanzi tutto, poi l'olio, l'avocado, le noci, il

burro, lo zucchero, il miele, gli alcolici; di cose da mangiare «moderate» (formaggi leggeri, latte scremato, yogurt) e di cose «cui si può scatenare: legumi, frutta, cereali, verdure. Una dieta vegetariana, insomma, che però consente molte esodisfazioni. Per esempio un bel piatto di pasta alle melanzane, sostiene il dottor Ornish, può rendere felici quanto una salsa al ragù.

Nel corso, quando il Presidente si ferì, un ginocchio giocando a golf, cosa che lo avrebbe costretto per un po' a rinunciare

al suo «jogging», alla Casa Bianca si preoccuparono. Non avrà questa immobilità forzata qualche conseguenza sul suo cuore? Così chiamarono il dottor Ornish il quale visitò l'illustre paziente, prese accuratamente nota delle sue abitudini alimentari, le studiò con calma e dette il suo responso: ci vuole la «dieta». Visto che il Presidente non avrà modo di scaricarsi i grassi che usa ingurgitare (è rimasta famosa la sua visita al McDonald's il giorno stesso della scalata a Washington, quando fu eletto), l'unica cosa è intervenire «a monte», tenendo quei

grassi lontani dalla sua portata. Bill Clinton ha obbedito e non solo il suo cuore è rimasto a posto, visto che il vicepresidente Albert Gore non è stato costretto a prendere il posto del capo, anche la sua «figura» ci ha guadagnato.

E' vero che appena è arrivato a Martha's Vineyard ha cominciato a vacanza tuffandosi su una fetta di torta. Ma - dice magnanimo il dottor Ornish - «non c'è niente di peggio delle diete che non consentano qualche piccola trasgressione».



Il presidente Bill Clinton ha perso 12 chili in poco tempo

Il dietologo: senza alimenti ricchi di ferro diventa anemici

Ma quei chili ritorneranno

chili perduti. E' una dieta equilibrata quindi o no? tratta un regime alimentare che in parte è equilibrato e in parte è squilibrato, più che per quello che si mangia per gli alimenti che sono stati proibiti.

Eliminare completamente la carne, le uova, gli zuccheri semplici e gli oli è possibile solo per un breve periodo. Prolungare l'astinenza da questi cibi a lungo andare può provocare di squilibri soprattutto di origine proteica, energetica e calorica. E si tratta anche di una dieta che provoca anemia perché non c'è alcun alimento di origine animale che apporti ferro. Ornish dice che bisogna abbassare la quota di grassi da introdurre ogni giorno dall'equilibrato 30% al 10%. Questo è un gesto medico importante che compensa per un breve periodo un



Giorgio Calabrese

eccesso di grassi nel sangue, ma noi persistiamo nell'introdurre una dose percentuale di grassi bassa, provocheremo un'alterazione dell'assorbimento di tutte e quattro le vitamine liposolubili, cioè vitamina A, D, E, K. Abbassare eccessiva-

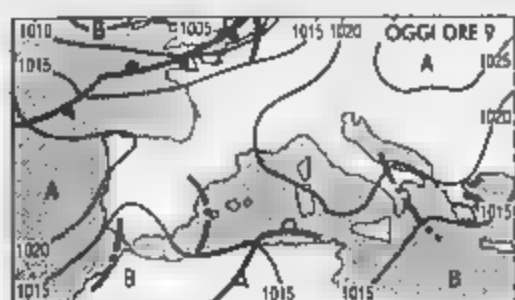
mente la quota di zuccheri semplici come ha fatto il Presidente americano, inizialmente può essere benefico, ma a lungo andare creerà sicuramente problemi metabolici, anche se gravi.

Il dietologo statunitense critica noi italiani per l'eccessiva quantità di olio di oliva che utilizziamo, soprattutto sugli spaghetti, anche se ci riconosce un «giusto equilibrio degli americani che utilizzano soprattutto burro. Egli sottolinea che la dieta è ricca di componenti antiossidanti, carotenoidi, bioflavonoidi, anti-aterosclerotici e anti-cancro, ma non tiene molto in considerazione che in Italia mangiamo costantemente tutti gli alimenti che lui ha prescritto a Bill Clinton condendoli però con il «olio di oliva e non con i grassi tipo burro e panna acida che loro impiegano

normalmente. Il dietologo americano dimentica che in Italia il numero dei pasti completi arriva al massimo a tre, mentre in America è il doppio. Clinton ha fatto bene a mettersi a dieta anche se la scintilla è stata la ritrovata forma fisica del suo peggior nemico, il repubblicano Newt Gingrich, che aveva sottolineato pubblicamente le eccessive rotondità del Presidente americano. L'aver seguito una dieta lattea-vegetariana corrisponde a una forma quasi equilibrata di alimentazione, tranne la carenza di ferro, ma stia attento Bill Clinton a tornare ai vecchi amori culinari, perché reintegrando vanificherebbe tutte le idee del life-choice che il dietologo Ornish va predicando ogni giorno negli Stati Uniti.

Giorgio Calabrese

IL TEMPO

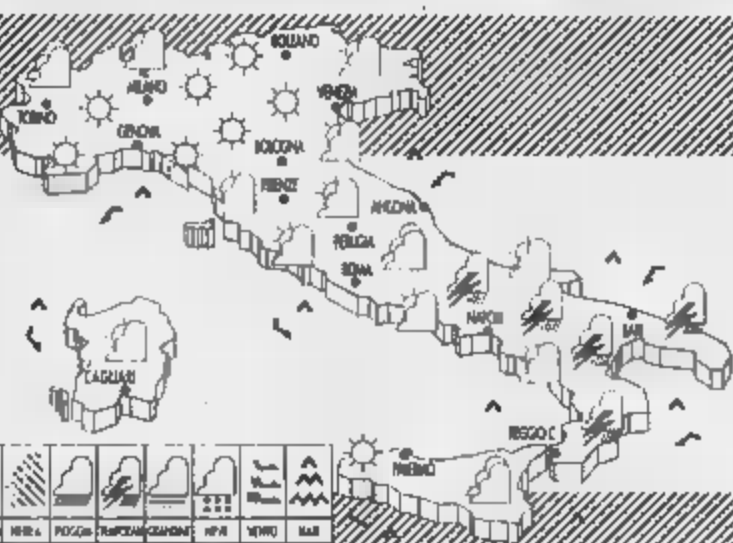


REGIONE LA VARIABILITÀ. Dopo gli acquazzoni ed i temporali, in verità più intensi e diffusi del previsto, abbattutisi ieri sul Centro Sud, le condizioni del tempo restano improntate all'instabilità atmosferica nel weekend. Da lunedì cambia.

Tendenza per depressioni. Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Campania, generalmente poco nuvoloso salvo qualche annuvolamento locale durante le ore pomeridiane sulle Alpi centro occidentali e sulle zone appenniniche. Al Sud e sulle zone adriatiche centrali annuvolamenti irregolari con qualche temporale pomeridiano più probabile al Sud.



OGGI. Durante le ore pomeridiane, si svilupperanno nubi temporalesche sulle zone alpine e su quelle appenniniche centro meridionali, senza escludere che possano coinvolgere anche le zone pianeggianti limitrofe. Temperatura temporanea flessione al Sud.



DOMANI. Saranno ancora le regioni centrali adriatiche e quelle meridionali più esposte a locali acquazzoni temporaleschi. Sulle altre regioni saranno al mattino, localmente nuvoloso nel pomeriggio. La temperatura non subirà sostanziali variazioni se non un leggero aumento al Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	18	24	Bologna	18	27	Bari	18	25
Bolzano	17	26	Firenze	18	31	Napoli	18	31
Verona	18	29	Pisa	17	30	Perugia	18	20
Torino	23	25	Ancona	18	25	S.M. Lucia	20	26
Venezia	18	25	Parma	18	26	R. Calabro	21	26
Milano	19	30	Reggio	18	26	Palermo	23	28
Torino	18	27	L'Aquila	12	23	Catania	18	26
Cuneo	18	26	Roma Urb.	18	29	Messina	22	27
Genova	23	29	Roma Camp.	18	29	Alghero	19	31
Imperia	22	28	Campobasso	14	21	Cagliari	21	29

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	14	26	Lisbona	18	33
Atene	20	31	Los Angeles	21	30
Bangkok	27	35	Madrid	21	37
Berlino	15	30	Montreal	18	24
Bruxelles	15	30	Mosca	10	23
Bucarest	18	25	New York	17	23
Budapest	15	30	Nizza	22	28
Buenos Aires	3	12	Parigi	15	29
Copenaghen	17	28	Pechino	21	33
Dubino	16	23	Praga	15	29
Francforte	18	30	Rio de Janeiro	21	30
Ginevra	18	27	Scio	15	25
Helsinki	18	28	Sydney	11	17
Johannesburg	4	18	Tokyo	28	33
La Ceca	22	33	Varsavia	13	28
Isenbul	22	33	Vienna	15	26

QUOTAZIONI BOT			
Periodo	Quota	Prezzo	Tasso
28-08-97	3	95,875	7,810
29-08-97	36	99,430	5,810
31-10-97	67	98,300	5,810
28-11-97	95	98,000	5,810
30-12-97	127	98,000	5,810
30-01-98	158	97,257	6,500
27-02-98	186	96,850	8,300
31-03-98	216	96,325	8,300
30-04-98	246	95,850	8,370
29-05-98	277	95,350	
30-06-98	308	94,800	
		94,410	6,340

Ciampi lima i Bot

Il Tesoro ha disposto l'emissione di Bot per 28.000 miliardi di lire per il 29 agosto prossimo. Si tratta di particolare 7000 miliardi di Bot trimestrali, di 11.000 di semestrali e di 10.000 miliardi di annuali. Un importo complessivo di 4000 miliardi in rispetto a quello dei Buoni in scadenza pari a 32.000 miliardi (8000 miliardi trimestrali, 12.000 semestrali, 12.000 annuali). Le scadenze dei Bot che saranno emessi il 29 agosto sono il 28/11/97 (91 giorni) per i trimestrali, il 27/2/98 (182 giorni) per i semestrali, il 31/8/98 (367 giorni) per gli annuali. La circolazione dei Bot a metà agosto era pari a 339.000 miliardi (34.500 trimestrali, 92.250 semestrali e 212.250 annuali).



Fs, nuovo padrone?

Al ministero dei Trasporti non risulterebbe sgradito diventare l'azionista delle Ferrovie dello Stato subentrando al Tesoro. E proprio rispondendo al sottosegretario di via XX Settembre, Piero Giarda, che identifica l'azionista delle Fs con «una molteplicità di soggetti quali i sindacati, il ministero dei Trasporti, il Tesoro e la presidenza del Consiglio, il sottosegretario ai Trasporti Pino Soriero manifesta la disponibilità del dicastero di piazza della Croce Rossa a rappresentare pienamente il Governo nelle Ferrovie». «Condivido le perplessità di Giarda - ha detto il vice ministro dei Trasporti - il problema esiste».

MONETE AUREE	
Storica (n.c.)	134.000 - 146.000
Storica (n.c.)	136.000 - 158.000
Storica (n.c.)	134.000 - 150.000
Storica (n.c.)	117.000 - 126.000
Storica (n.c.)	121.000
Storica (n.c.)	104.000
Storica (n.c.)	121.000
Storica (n.c.)	133.000 - 145.000
Storica (n.c.)	440.000 - 500.000
Storica (n.c.)	280.000 - 350.000
Storica (n.c.)	560.000 - 610.000
Storica (n.c.)	300.000 - 350.000
Storica (n.c.)	670.000 - 630.000
Storica (n.c.)	680.000 - 750.000

LA STAMPA

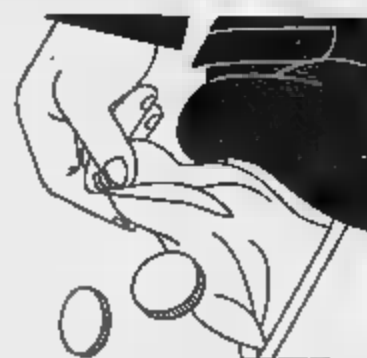
ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 22 Agosto 1997 15

Visco: «Sarà restituita al 60% dal '99». Sindacati e opposizione: «Ma l'impegno era del 100%»

Eurotassa, scontro sul rimborso

Fringe benefit sotto tiro (cellulari compresi)



ROMA. Il fisco - ormai lo si è capito - con una mano dà (forse) con l'altra prende (senz'altro). E così il ministro delle Finanze Vincenzo Visco ha annunciato che il governo dell'Ulivo manterrà la promessa di restituire, a partire dal '99, il 60% dell'eurotassa (in una intervista al «Corriere della Sera» ha parlato del 70%), sotto forma di crediti d'imposta e quote azionarie di aziende pubbliche privatizzate. Lo stesso ministro ci informa però che nel frattempo, e in vista della prossima Finanziaria, i tecnici del suo ministero stanno cercando il sistema di far pagare le tasse non solo sui redditi in contanti ma anche tutti i «fringe benefit», cioè quei beni o servizi che le aziende danno come retribuzione indiretta ad alcuni dipendenti (per esempio: le auto in uso, i telefonini, i buoni pasto, i prestiti a tasso agevolato eccetera). I «fringe» in realtà erano già tassati in maniera forfettaria, ora il fisco sarà - giustappunto - ancora più «fiscale» e preciserà il quanto e il come per ciascun benefit.

Il ministro Visco ha escluso invece che per i redditi possa abbassare la pressione fiscale complessiva, però - ha aggiunto - «già dal prossimo anno le imprese potranno utilizzare alcune opportunità per i redditi di meno». Tra queste ci sarà una nuova Irpef che dovrebbe comportare la riduzione del numero delle aliquote a cinque, eliminando la più alta e unificando le due più basse. Aumenteranno - ha detto Visco - anche le detrazioni sia per il lavoro dipendente che per quello autonomo con l'obiettivo di favorire le famiglie e con un solo reddito.

Dichiarazioni di un calibro non potevano non suscitare reazioni. La prima è quella ironica suggerita sul «Corriere» dal vigetista Giannelli: «verchiato che muore d'infarto all'apprendere che lo Stato - inaudita meraviglia - si impegna a restituire alcunché. La seconda, più seria, arriva invece da opposizione e sindacati, concordati nel fatto che l'impegno del governo era di restituire tutto e non una parte dell'eurotassa».



«Bruciate i questionari delle Finanze»

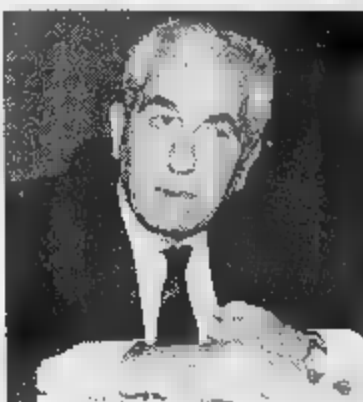
CORTINA D'AMPEZZO. Un invito a bruciare i questionari delle Finanze, che arriveranno prossimamente a cinque milioni di italiani, è stato rivolto dall'ex ministro delle Finanze Giulio Tremonti alla platea di vip presenti all'Hotel Savoia a Cortina d'Ampezzo per assistere alla serata di presentazione del suo ultimo libro «Lo Stato criminogeno». Il problema, ha spiegato l'esponente del Polo, affiancato sul palco dal presidente della Life, Fabio Padovan, è «obbedire o meno a leggi demenziali, perché non si possono chiedere nuovamente dati di cui il ministero è già in possesso. In una

sala gremmitissima anche industriali ed esponenti politici in vacanza nella Dolomiti. Tremonti ha voluto anche lanciare sulla platea una striscia di carta lunga 34 metri, corrispondente alla stampa per esteso del testo della legge Bassanini, giudicata dall'ex ministro «un altro modo per creare complicazioni, anziché contribuire a snellire le procedure burocratiche». Padovan, autodidatta scattolico con voglia di laicità ha invece sferrato un nuovo attacco al Vaticano «colpevole di aver considerato il profitto come Satana» e di aver condizionato l'economia italiana.

«Mi auguro che l'esecutivo sia in grado di mantenere quanto promesso», ha detto Pietro Larizza, segretario della Uil. Sostanzialmente omogenei i commenti degli economisti Pietro Armanni di An e Antonio Marzano di Dc: vedrete che il governo - dicono in sostanza i due professori - che pure aveva giurato la restituzione integrale dell'eurotassa, in realtà ti-

rerà fuori un soldo, perché l'andamento finanziario del '98 e i concomitanti impegni europei non lo consentiranno. Dunque, così fosse, avrebbe ragione il vice segretario Ppi, Enrico Letta, quando giudica «inopportune» le promesse di Visco, quanto - dice il giovane comunista - da partita per l'ammissione all'euro è tutt'altro che decisa e le difficoltà della Ger-

mania rendono ancora più incerta la situazione. E' dunque necessario più che mai che le iniziative del governo diano l'idea della strutturale e dell'occasionalità. Nel merito della «restituzione» possibile dell'eurotassa, entra anche il responsabile economico di Rifondazione, Nerio Nesi, elogiando l'intenzione di Visco ma, al tempo stesso, facendo



Il ministro Vincenzo Visco. A fianco Pietro Larizza

notare come, in vista della ripresa delle trattative sul Welfare, le posizioni di Pci e quelle del governo siano destinate a guastarsi più che a comporsi. L'allusione di Nesi è alla previsione di un buco di circa 2500-3000 miliardi nella spesa previdenziale, rispetto ai risparmi attesi dalla riforma Dini, ha detto Nesi - alla vigilia della ripresa del confronto sul Welfare, a fabbriche chiuse, emergono notizie come questa. E comunque Rifondazione comunista e Prodi si incontreranno per valutare le linee complessive politiche il 4 settembre.

Passando alle dolenti note dei «fringe benefit», Visco informa che tutti questi redditi - ben i servizi dovranno essere tassati in base all'ultima delega contenuta nella Finanziaria - approvata dal governo.

I fringe benefit saranno, l'altro, calcolati ai fini fiscali con il loro valore normale, cioè la loro incidenza reale sul reddito complessivo, e non più secondo formule forfettarie. A fianco riportiamo una tabella esplicativa delle modalità con cui alcuni fringe benefit potranno essere tassati ma comunque, dato che alcuni di questi beni - come per esempio auto o telefonino - potranno essere utilizzati a vantaggio dell'azienda, è possibile che questa tassazione possa innescare un forte contenzioso che solo le circolari esplicative del ministero delle Finanze potranno forse dirimere.

Raffaello Masci

COME FUNZIONA L'EuroTASSA

PRESTITI. Il dipendente che ottiene un prestito dalla propria azienda a condizioni di favore deve considerare il 50% della differenza tra l'importo degli interessi calcolato al tasso di sconto ufficiale al momento della concessione del prestito e l'importo degli interessi calcolato al tasso applicato dal datore di lavoro. La norma si applica anche ai finanziamenti concessi da terzi con i quali il datore di lavoro ha stipulato accordi o convenzioni. Per esempio se un dipendente ottiene un prestito di un milione ad un tasso effettivo del 5%, e al momento della stipula, il tasso è al 10 il compenso in natura da considerare ai fini fiscali è di 25.000 lire. La norma si applica ai prestiti di durata inferiore a 12 mesi ai dipendenti in contratto di solidarietà o in mig.

Auto. Per le autovetture, gli autoveicoli, i motocicli e i ciclomotori aziendali utilizzati dal dipendente il meccanismo per la determinazione forfettaria del corrispondente reddito di lavoro, in particolare si assume come imponibile il 30% dell'importo corrisposto da un percorso convenzionale di 15.000 chilometri calcolato sulla base del costo chilometrico riportato nelle tabelle elaborate dall'Aci. Ciò significa che il costo di un Lancia K 2400 pari a 18.383.000 lire, e cioè il costo chilometrico, 1225,59 lire, moltiplicato per 15.000 km. Considerando che l'imponibile è pari al 30% del costo, il reddito da tassare - base annua, nel caso, è pari a 5.515.000 lire. Se si effettuano gli stessi calcoli su un Alfa 145 l'importo scende a 3.226.000 lire. Naturalmente se il dipendente ha in uso solo per alcuni mesi dell'anno l'importo va rapportato al periodo di effettivo utilizzo.

BUONI PASTO. Non concorrono a formare il reddito fino ad un importo giornaliero di 10.240 lire. L'esenzione vale anche se il vitto viene dato attraverso aziende o gestite da terzi.

REGALI. I regali dell'azienda sono sotto della 500 mila lire l'anno non concorrono a formare il reddito, mentre le somme eccedenti vanno regolarmente tassate. Ciò significa che se il dipendente riceve un regalo di un milione deve pagare le tasse solo su 500 mila lire.

CASE. Chi ha in uso, comodato o locazione la casa dell'azienda deve pagare le tasse su un valore pari alla differenza tra la rendita catastale e quanto corrisposto per il godimento stesso.

Giù il telefono nei ministeri

Via ai tagli per contenere le spese del 5%

ROMA. Grandi parlatori di Stato, giù la cornetta, il tempo è scattato. Oggi scatta l'ora X fissata dal ministro Bassanini: le amministrazioni pubbliche d'ora in poi dovranno adottare, per quanto riguarda le spese telefoniche, programmi in cui non si superi il 5 per cento. Il costo della bolletta Telecom nell'intero 1996. Un 5 per cento in meno rispetto all'anno scorso, dunque, e sotto la soglia dei tagli finiranno soprattutto impieghi logorici e funzionali col telefonino facile. L'obiettivo, con l'entrata in vigore della direttiva Bassanini per razionalizzare le spese telefoniche delle pubbliche amministrazioni, è appunto quello di non far superare ad ogni ministero il 5 per cento di quanto ha sborsato lo scorso anno. Una risparmio notevole se si pensa che, stando ai dati del provveditorato generale dello Stato, l'ammontare complessivo delle bollette in conto alle amministrazioni pub-

bliche tocca i 10 miliardi, ovvero, fanno notare al ministero della Funzione pubblica, circa il 7 per cento di quanto fattura la Telecom. Quindi, stop alle telefonate selvagge e per colpire nel segno il programma è preciso. Innanzitutto tutto verrà realizzato in gran rete unificata per tutti gli uffici pubblici. Ci sarà un centralino che smisterà direttamente le chiamate da un ufficio all'altro su tutto il territorio nazionale, mentre i cittadini vogliono parlare con un qualsiasi ufficio della pubblica amministrazione dovranno comporre un unico numero telefonico. Contemporaneamente all'istituzione di questa specie di «113» ministeriale verranno progressivamente smantellate le linee dirette per chiamare l'esterno senza il centralino. Queste linee saranno riservate solo a funzionari e dirigenti che, dice la direttiva Bassanini, abbiano incarichi di

Nel piano Bassanini centralini unificati e stop ai portatili

elevata responsabilità istituzionale. E naturalmente saranno disabilitati tutti i telefoni non autorizzati alle chiamate in teleselezione. Poi i telefonini cellulari che saranno concessi con il contagocce e strettamente nei limiti della direttiva Bassanini: il candidato al telefonino dovrà provare di averne davvero necessità e ne potrà disporre per esigenze di reperibilità, nei casi di urgenza, durante i interventi di prevenzione pubblica e di pubblica sicurezza. Ugualmente rigore nei confronti degli apparecchiati teledir, il cui progressivo abbandono è



Il ministro Bassanini

comunque già deciso. Tutto questo, chiaro, esige controlli periodici e consueti delle singole linee, ma non lo: ogni amministrazione avrà un responsabile dei sistemi di telefonia. Una nuova figura di dirigente-controllatore, che dovrà verificare la sicurezza e la riservatezza delle conversazioni telefoniche, occuparsi degli aggiornamenti tecnologici, oltre a tenere i rapporti tra i ministeri della Funzione pubblica e del Tesoro per tutto ciò che concerne le questioni tecniche e amministrative. [v. cor.]

Welfare, sale la tensione

I sindacati: il riccometro non si tocca

ROMA. Ad una settimana dalla ripresa del confronto sullo Stato sociale il ministro del Lavoro, Treu, preme sull'acceleratore: la trattativa va chiusa entro settembre, dice dal piccolo schermo, è decisivo, perché la Finanziaria è il punto su cui dobbiamo chiudere e definire la manovra. Ma i sindacati, già sul piede di guerra per il rischio di tagli alle pensioni, mandano segnali chiamando in causa il ministro Visco. Che fine ha fatto il «riccometro»? E' questa la domanda di Cgil, Cisl e Uil al governo, al quale chiedono di non metterlo nel cassetto perché «parte essenziale della riforma» per la riforma dello Stato sociale. «L'introduzione del riccometro - ha avvertito il segretario Cgil - per essere fondata sulla trattativa per il Welfare. E' uno strumento per selezionare chi ha veramente diritto alle prestazioni. Più che ai fini fiscali lo va utilizzato per stabilire il diritto ai servizi tipo assistenza, asili nido e borse di studio. E Cefed (Cgil) rincara la dose: «Visco è una lunga in-

tervista non parla mai di riccometro e lo strumento è assente anche dal documento che ci ha presentato Prodi nell'ultimo incontro prima della pausa estiva». Conclude Musi (Uil): «Il riccometro è parte della trattativa e sarà difeso» sindacato. Abbiamo lasciato il confronto con il riccometro sul tavolo, verrebbe ritrovato perché per noi fa parte del modo per rendere equo lo Stato sociale. Bisogna impedire che la solidarietà vada a favore del furbismo. E il ministro Treu ha anche un altro punto caldo: gli 8 mila miliardi di possibili risparmi soprattutto nel previdenziale per sottolineare che è presto per fare cifre. «Proprio la settimana prossima - ha affermato - cominceremo un confronto per vedere quali sono gli scostamenti tra la spesa per pensioni e l'andamento del Pil poiché è da questo che dovremo trarre poi le cifre su cui operare, ma tale confronto è delicato perché è diverso i singoli regimi pensionistici. La partita sulla riforma di

ciò che è eufemisticamente definito «Stato sociale» potrà riprendere con carte truccate, rimbecca Corrado Mannucci (Uil) e componente Cgil dell'Impi per il quale «potranno più far testo i termini o i soli "si apprende da esperti finanziari", si dovrà partire da dati certi, documentati e chiaramente etichettati, specialmente per quanto riguarda la situazione degli enti previdenziali pubblici. In calendario, infine, c'è per il 3 o 4 settembre la trattativa tra governo e Rifondazione comunista su tutti i temi di natura economica, con un incontro al vertice: il presidente del Consiglio, Prodi, vedrà Fausto Bertinotti e il responsabile economico del partito, Nerio Nesi. Lo ha annunciato ieri lo stesso Nesi. «Noi faremo il possibile per trovare un accordo - ha detto - perché riteniamo che la sconfitta del governo Prodi sarebbe anche la nostra sconfitta. Ma siamo in due e bisogna che anche l'altro faccia passi avanti concreti. [fr. bu.]

LUNEDÌ
tutto soldi

MERCOLEDÌ
tutto scienze

GIOVEDÌ
tutto libri

I supplementi de
LA STAMPA
*Una settimana ricca
di tutta*

Esce domani Greatest hits volume 3, il disco che completa la raccolta delle più note canzoni di Billy Joel, con alcuni brani inediti come *To make you feel my love* scritto da Bob Dylan.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA



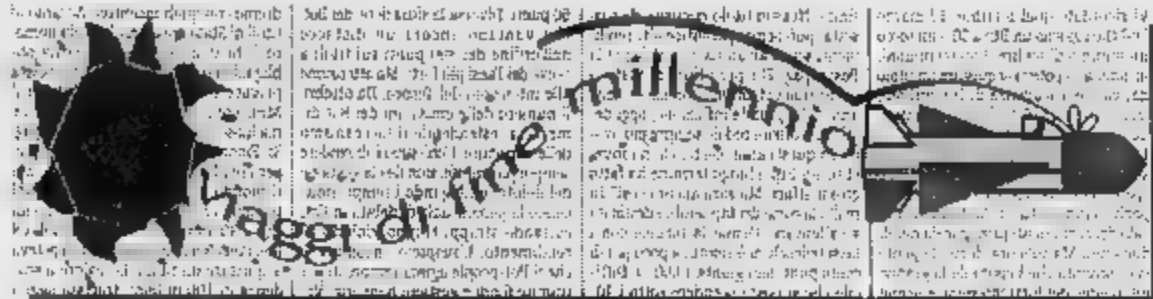
Su Specchio, domani con La Stampa, accanto alle foto della nuova Lolita e il reportage sulla Legione Straniera, «Giallo d'autore»: comincia *Un amore di sorella*, thriller di Laura Grimaldi.

ANNO 131 NUMERO 230 19

VENERDI' 22 AGOSTO 1997

LE COMUNI NEL BOSCO. Tra daini, volpi e «tao della salute» gli arancioni

Andrea Valcarenghi
fondatore di «Re Nudo»
guida i seguaci
del santone indiano



I FIGLI DI OSHO gli allegri contadini

SIENA
DAL NOSTRO INVIATO

C'era un volta ■ sindacalista di Siena, che andava spesso a curiosare nella comunità di Osho Miasto, fra le colline piuttosto deserte della statale che porta a Grosseto. «Alla fine ci disse: a me non importa assolutamente nulla del vostro santone, però spiegatemi come fate a organizzarvi così bene». E Majid Valcarenghi, cui era diretta la domanda, replicò probabilmente ■ un sorriso vagamente ■ distratto. Perché, ci spiega, ■■ risposta ■■ esiste. La nostra ■ una filosofia di vita, che non può prescindere dall'insegnamento di Osho.

Che consiste in che cosa, esattamente? «Vivere tra libertà e responsabilità. In fondo non è molto diverso da ■ qualsiasi etica laica. «Beh, intanto c'è la pratica della meditazione. La nostra sfida non può essere disgiunta dalla tecnica di meditazione, anche ■ ■ che, guardando la faccenda dall'esterno, si potrebbe arrivare alle conclusioni del nostro amico sindacalista, e anche all'obiezione che ci ■■ facendo lei. Quindi ■■ ricerca e meditazione tutto il resto non esisterebbe? «Mi ■■ da genarlo - risponde Valcarenghi -. Ho visto tanti fallimenti in giro...».

Tutto il resto ■ la comune, anzi l'istituto Osho, cinque grandi casali (più appartamenti «d'appoggio» in poderi vicini) che ■■ raggiungono ■■ una non breve strada sterrata sollevando ■■ polvere fine ■■ bianchissima, immersi in un bosco mediterraneo dove friniscono le cicale e i telefoni cellulari per lo più bellettano fra infiniti disturbi, ma in buona sostanza tacciono. Ci abitano 22 persone, residenti «effusi», più un centinaio di ospiti fluttuanti tra i 10 ■■ 15, più tutti quelli che vengono a frequentare i corsi dell'istituto, che svolge attività attinenti la meditazione e il lavoro sul corpo, massaggi, tecniche di relazione.

Un elegante programma elenca e spiega i corsi ■■ seminari, dal «lavoro sul bambino interiore» all'«alchimia delle trasformazioni», dal «messaggio psichico» ■■ gruppi sul «tao della salute», alle «danze sacre di Gurdjieff» all'«alchimia del respiro» in un variegato panorama che ■■ temi divenuti frequenti nelle atmosfere New Age. Ma ci sono anche corsi come l'inglese senza sforzo e l'Osho Tantra, per superare i condizionamenti sessuali. Ad ogni buon conto ■■ scritto in carattere rilevato, nella pagina sulle informazioni generali, che «è obbligatorio per chiunque entri a Miasto portare con sé ■■ test dell'Aids negativo non più vecchio ■■ 6 mesi».



Una camera privata ciascuno, ■■ resto in comune, il gruppo che ha fatto dell'istituto ■■ sua ragione di vita lavora nei campi, coltiva l'orto, cura la manutenzione del bosco in accordo ■■ la forestale. Tutti insieme a far tutto: cassa comune e un piccolo «pocket money» mensile riconosciuto ■■ ogni membro, che tuttavia fa rifluire nella comunità i propri eventuali guadagni personali. Dolcezza e severità in un posto incantevole, nel nome di quel che fu ■■ loro maestro.

Osho, già conosciuto come Bagwan Shree Rameesh, è il «santone» che da Pune, in India, ha irradiato in tutto il mondo ■■ movimento di quelli che si ■■ a qualche tempo fa ■■ pot come «arancioni», e ora solo ■■ «sannyasini», anche perché hanno abbandonato i caratteristici abiti colorati. In Italia sono, secondo indagini sociologiche, tra i nove e i diecimila, ■■ salvo rari ■■ analoghi ■■ dimensioni più ridotte, vivono nelle città. E' un popolo allegro e «setico» che ■■ sopravvissuto ■■ problemi alla scomparsa del maestro. Anzi, sembra quasi che ne abbia ricavato una ulteriore spinta ■■ cre ■■ ■■ moltiplicarsi.

Osho ■■ morto nel gennaio del '90 a Pune, circondato dai suoi discepoli. Ma non ■■ stato un tranquillo addio al mondo. Osho è stato avvelenato, dicono i sannyasini. Da integralisti americani. La vicenda ■■ plessa, ■■ inquietante. Il maestro indiano aveva infatti fondato, con grande successo, una comunità nell'Oregon (era il 1981), ■■ migliaia ■■ adepti giunti da tutto il mondo. Un pugno nell'occhio per i cristiani fondamentalisti, che controllavano lo Stato in piena era Reagan. Non ci furono violazioni della legge, salvo uno scandalo finanziario cui però Osho era estraneo, anzi ■■ risultò vittima, ma ■■ grande visibilità di

quella città-Stato, il gusto per le provocazioni e l'ostentazione del lusso, insomma la «trasgressione» culturale ed esistenziale scatenarono un vero ■■ proprio pressing giudiziario. Il santone venne incarcerato per reati contro le leggi sull'immigrazione. Riuscì a riacquistare la libertà (lo stesso governatore ammise in seguito che non c'erano motivi per arrestarlo) e tornare faticosamente in India, ma ■■ le salute minata. Sostenne di ■■ stato avvelenato in carcere con il tallio (tesi avvalorata da esami di laboratorio fatti a Londra), una sostanza che ha effetti lenti ma inesorabili nel tempo. Per i discepoli, ■■ stato ■■ Socrate ■■ ventesimo secolo, fuori ■■ oltre qualsiasi religione.

Andrea Valcarenghi, che come tutti i seguaci ha assunto un nome sanscrito - Majid -, fu proprio il capofila, due anni fa, di una campagna per «venenare» ■■ chiarite le circostanze di quella morte. Con un libro *Operazione Socrate*, tradotto dall'inglese, ■■ soprattutto ■■ spettacolare raccolta di firme che coinvolge Giorgio Gaber, Ombratta Colli, Luigi Manconi, Giovanna Melandri, Lidia Ravera, Carlo Rognoni, Marco Tardash, Michele Serra, Enzo Biagi e molti altri. Intellettuali, politici ■■ scrittori su posizioni ormai diverse tra di loro, ma per lo più con un'origine culturale comune. Eredi di un sogno sbocciato nei dintorni del '68 con forti componenti libertarie.

Da quell'esperienza rinasce, proprio ad opera di Valcarenghi, ■■ rivista che ■■ stata la bandiera della cultura underground, anarchica, beffarda ■■ trasgressiva: *Re Nudo*, che ■■ tornato in edicola alla fine dell'anno scorso. Lui, ■■ come allora, ne è il direttore. «Mi chissà: perché non rimettere insieme tutte quelle persone incontrate dopo tanto tempo nel corso ■■ della campagna per Osho?

Sopra Andrea Valcarenghi. A destra un'immagine dell'istituto Osho Miasto tra le colline senesi. Qui accanto la copertina di «Re Nudo» la rivista «alternativa» che ■■ poco ha ripreso ■■ pubblicazioni

Perché non ripartire? L'idea venne a casa di Giorgio Gaber, quando osservò che ■■ bisognava inventarsi un movimento. Io dissi: no, facciamo un giornale. Ora, ■■ otto mesi dall'uscita del primo numero, quella sensazione è confermata: ci sono persone come me, magari senza Osho, che ■■ sentono ancora outsiders e hanno voglia ■■ confrontarsi. Fuori del blocco bifronte che domina la politica ■■ la cultura in Italia, un magma amorfo di marxismo ■■ di finta cultura liberale, un'omologazione spartitoria. Sa qual ■■ ■■ miglior complimento che mi sento fare dai lettori? E' quando dicono ■■ tutto bene, ma non si capisce da che parte stiano.

E lei da che parte sta, Valcarenghi? «Non ■■ può dire che io

non sia di sinistra, anche ■■ spesso la sinistra autoritaria è peggio della destra». Ma che cosa c'entra tutto ciò ■■ gli arancioni, ■■ questa comune? «C'entra, c'entra. Perché in fondo attraverso il primo *Re Nudo* ho scoperto Osho. Fu un'amica, che mi disse: «Visto che pubblichi sull'India, fatti un viaggio». L'ultima tappa era Pune. E lei, anarchico libertario, vesti il ■■ arancione? «E' stato qualcosa di difficile da capire, all'inizio. Diciamo che l'ho capito usando. Dover mettere ogni mattina un abito del genere mi portava ■■ domandarmi ■■ la scelta che avevo fatto era reale, aveva un senso, ■■ si trattava di una moda. E poi c'era un altro aspetto, non secondario: se anche io mi fossi dimenticato della mia scelta, gli altri, vedendomi, me l'avrebbero ricordata. Vestirsi d'arancione è stato un aiuto enorme, ■■ servito a mettere radici. Però ora ■■ ■■ voi lo fa più. «C'è stata un'evoluzione. Ormai quell'abito era interiorizzato. Le faccio un altro esempio: adesso per me sarebbe assurdo, in questa comunità, tornare alla disciplina dei primi anni. Sono tuttavia convinto che ■■ di quella non ■■ più quis.

Nella storia di Osho Miasto

sulle colline senesi

«Le esperienze degli Anni 70 sono finite più per le gelosie e le questioni pratiche di vita quotidiana che non per i soldi»



Il maestro indiano Osho conosciuto anche come Bagwan Shree Rameesh «padre» degli arancioni morto nel 1990

ci siamo dati un anno di tempo per riflettere. La nostra forza è ciò che ci accomuna: un maestro, ■■ insegnamento. Va tutto bene. Però ■■ la vostra comunità è nota ■■ si dice anche che ■■ la cavate alla grande perché siete degli ex sessantottini ricchi. «Ex sessantottini sono ■■ quei quattro ■■ cinque personaggi che hanno avuto spazio sui giornali, per esempio Mauro Rostagno prima della ■■ tragica fine. Ma soprattutto nell'ultimo decennio i nuovi sannyasini sono una realtà completamente ■■ versa: giovani, oppure professionisti e casalinghe che non hanno mai avuto a che fare col '68. Classe media, certo. Ma non ci sono grandi ricchi. Aggiungerei: sfortunatamente».

Perché? La risposta ■■ ovvia. Ma, e qui ■■ Valcarenghi ci tiene a sottolinearlo, c'è anche, e soprattutto, la fase pionieristica, che a quanto pare fu durissima. «Inizialmente avevamo ■■ struttura piramidale, con un leader carismatico, che era poi Elena Lanni della Quara, personaggio di spicco nel '68, ora scomparsa. Fu lei, discipola ■■ Osho, a guidare ■■ gruppo di «sannyasini» verso la campagna. Era il 1983. «Radicali sul territorio fu molto faticoso. Questo posto ■■ abbandonato da 20 anni, fu un'esperienza da kibbutz». Restaurarono i casali, dissodarono il terreno, ■■ lavorava 12 ore al giorno, tutti i giorni, senza mai «staccare». Ed ■■ servito a creare una motivazione. Poi, lo stile di vita si ■■ addolcito. Non esiste ■■ modello giusto per niente».

La comunità nacque rurale, ma dopo poco ■■ un anno ■■ venne l'idea di avviare l'istituto. «Senza di esso ■■ vivremmo. I corsi sono la nostra attività principale. Certo, ci dedichiamo anche ad altre attività, soprattutto coltivazione della terra: ma lo si fa per ottenere una forma d'armonia, per avere una relazione con il luogo, il bosco, lo spazio, per attenerci ■■ un ■■ ciclo vitale. Non c'è ■■ alcun tipo ■■ ideologia pauperistica o antisociale. Cerchiamo tutti i comfort possibili all'interno di un'economia «povera». E anzi, se ci fossero più possibilità, sarebbe meglio».

A Osho Miasto la cucina è vegetariana, ■■ ma non in base a principi assoluti, senza obblighi. Ci sembra più funzionale, più adatta al tipo di lavoro che ■■ fa». E ■■ mancano le tecnologie elettroniche. «Siamo per utilizzarle il più possibile». Il vero problema sono i rapporti umani, ■■ il denaro. «Le comunità degli Anni 70 sono finite più sulle gelosie e su questioni pratiche ■■ vita quotidiana che ■■ sui soldi. Noi non facciamo finta che le questioni pratiche ■■ esistano. Ci sono quando ■■ vive in due, ce ne sono molte ■■ più quando si ■■ in venti. Però in questo caso gli altri ■■ noi li chiamiamo «specchi» ■■ possono aiutare, aiutare ■■ vedere. Abbiamo in corso, ma ■■ fretta, un certo ripensamento della vita comunitaria:

Mario ■■



IL DADO. Rimini da domenica celebra lo scrittore: nuovo profeta

Meeting con il Demone

Cl si annette Dostoevskij

SARA' ■ beatificazione di San Fiodor Dostoevskij? Difficile, anche se da molte parti, prima di ■ in terra russa, la tentazione di ridurre lo scrittore ■ icona della nuova religiosità è forte. Sarà certamente ■ percorso appassionante nel labirinto dell'animo umano, dove male ■ bene ■ combattono perennemente in una lotta apocalittica. Sarà di sicuro ■ Meeting di Dostoevskij. Perché è del grande romanziere ■ si impadronisce, ■ Rimini, l'incontro di Comunione e Liberazione che si apre domenica. C'è una frase dello scrittore ■ titolo del raduno di Comunione e Liberazione: «Lo staretis rispo: "Davvero tutto è buono e splendido, perché tutto il vero"». Scelga ■ certamente gli animi il dibattito intitolato «Lo mostro ■ profondità dell'animo umano» Dostoevskij profeta dell'«età moderna» al quale parleranno Vittorio Strada (che qui accanto ■ spiega la propria visione anticonsolatoria del romanzo) e Jurij Karjakin. Sarà un'occasione spettacolare la messa ■ scena di Delitto e castigo nella riduzione teatrale di Andrej Vajda, con Franco Branciaroli protagonista nei panni dell'assassino Raskolnikov. Susciterà interesse l'importante mostra, aperta al pubblico già da domani, che attraverso oltre duecento pezzi, mai esposti sino ad ora, ricostruisce dello scrittore non soltanto la vita e le opere, ma ci fa anche rivivere l'atmosfera sociale, politica e intellettuale in ■ opera.

Dostoevskij ■ il cristianesimo; il narratore che in Delitto e castigo, L'Idiota, I demoni è sceso alle radici del male, lo scettico, il rivoluzionario, il credente. Il tema della contemporaneità è alla base di ■ numero monografico (il primo del '97) di Il Nuovo Arcangelo, rivista che legge Papa Wojtyla. E proprio ■ quella pubblicazione è scaturita l'idea del Meeting di Cl, forse la più forte e centrale di un incontro che per il resto sembra partire in sordina.

«Quello di Dostoevskij è il dramma di un uomo nostro contemporaneo che soffre e attraversa ■ pe-

riodico di scetticismo, di ateismo, si infiamma all'utopia politica rivoluzionaria, prova poi la terribile sofferenza della condanna ■ morte ■ della falsa esecuzione, sopravvive ai lavori forzati ■ li scopre la fede. Lo afferma Vladimir Kotelnikov, vicepresidente dell'Istituto di Letteratura Russa dell'Accademia delle Scienze a Pietroburgo, e curatore della mostra. Sostiene, in sintonia ■ buona parte dell'ortodossia russa, di una visione di Dostoevskij nuovo profeta religioso. Kotelnikov afferma: «Ai lavori forzati lo scrittore ha capito che senza Cristo a questo mondo non ■ può vivere e che Cristo ■ l'unica speranza. Per questo successivamente non soltanto si è sforzato di predicare il Cristo, ma ha anche trovato nell'uomo contemporaneo la necessità di andare verso il Cristo. Dopo essere sceso a conoscere le più profonde radici del male ■ riuscito ■ trovare nell'uomo enormi forze spirituali, che neppure oggi ■ state sfruttate sino in fondo».

Scrittore scomodo e ribelle a lasciarsi inquadrare in facili cornici, Dostoevskij. Tenuto sotto stretta sorveglianza ideologica ai tempi sovietici quando i suoi romanzi erano pubblicati col contagocce ■ i demoni, dai quali emergeva una

visione terribile e paurosa dei rivoluzionari, quasi ■ censurati. Ora la situazione è ribaltata: è stato ■ amnistiato, ma ■ sorveglianza continua, ■ i tentativi di imbrigliarlo. In Russia e forse anche al Meeting. Per questo si fa ■ più interessante la visione complessa e ■ consolatoria, più aperta alla modernità della contraddizione, che dello scrittore ci dà un altro russo, Jurij Karjakin. Membro del consiglio di Eltsin, ■ anche storico e filosofo, Karjakin sostiene: «Come ■ Dostoevskij percepiva la minaccia reale e sempre crescente della morte del mondo per ■ dell'uomo ■ non poteva liberarsi dalla "miscredenza" e dal dubbio riguardo all'immortalità dell'anima e all'esistenza di Dio. Come ■ altro egli credeva, voleva credere che il mondo sarebbe stato salvato dalla stessa mano dell'uomo, ma non credeva nella salvezza senza un aiuto dall'alto».

Sergio Trombetta

STRADA: «NON FATENE UN'ICONA»

«Problematico e contraddittorio impossibile ridurlo a una formula»

FARE di Dostoevskij uno scrittore edificante vuol dire falsarlo completamente. Altri scrittori si possono prestare a questa operazione, ma Dostoevskij è così problematico, contraddittorio, abissale, complesso, che è impensabile l'idea di ridurlo ■ una formula. E nella lunga serie di letture che di Dostoevskij ■ state fatte, questi tentativi di farne una sorta di icona sono stati i più sbagliati, insignificanti e inconsistenti proprio perché egli è profondamente cristiano e quindi autenticamente libero. Credo che per la cultura religiosa anche in Italia oggi il Dostoevskij che conta ■ che può parlare anche ai giovani, proprio quelli che si

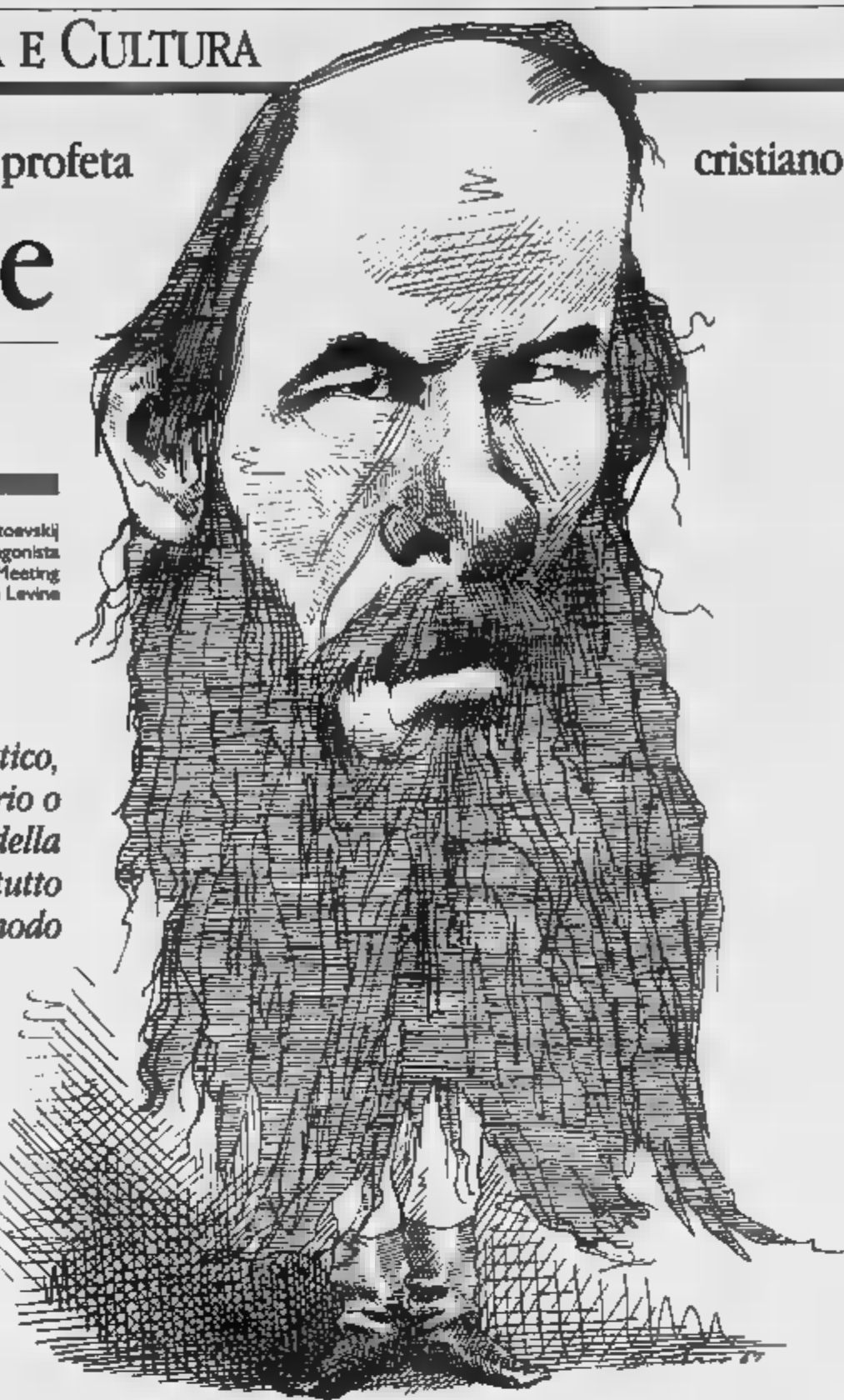
riuniscono al Meeting di Rimini, ■ lo scrittore e il pensatore che ■ continuamente la verità, anche nella religione, attraverso il suo cristianesimo tormentato. Ed è questo che lo rende nostro contemporaneo. Il suo porsi ■ modo oggettivo di fronte al male ■ fa intravedere, nel mondo di tenebre che ci circonda, ■ luce paradisiaca che è l'unica speranza. ■ una luce lontana, che si intravede fra le tenebre infernali in cui i suoi personaggi si ■

Il problema centrale, quello della teodicea, della giustificazione del male alla luce della fede in Dostoevskij è irrisolvibile sul piano razionale. Non si può cioè costruire ■ teodicea razionale che non dico

giustifichi, ma spieghi il male, la sofferenza, l'ingiustizia, il trionfo del perverso e dell'iniquo sul buono e sull'umile.

Dostoevskij scandaglia gli abissi del nichilismo moderno, ma ■ una parte non appartiene alla schiera ■ quelli che si drogiano nel nichilismo facile ■ banale che trionfa oggi; dall'altra non appartiene neppure alla schiera di coloro che si ■ adagiati in un cristianesimo roseo, consolatorio e superficiale. La sua tensione è quella di un autentico cristianesimo ■ tormentato ■ per questo tanto più fermo.

Vittorio Strada



Fiodor Dostoevskij protagonista del Meeting visto da Levine

Scettico, rivoluzionario o campione della fede? Soprattutto un grande scomodo

cristiano

FATTI E CIFRE

E' morto Mascolo il compagno della Duras

FARIGI. Lo scrittore francese Dionys Mascolo, compagno per decenni e padre dell'unico figlio di Marguerite Duras, è ■ l'altra sera nell'ospedale Rothschild ■ Parigi. Aveva ■ anni. Mascolo aveva incontrato Marguerite Duras (scomparsa nel marzo dello scorso anno) nel 1942, mentre lui lavorava per la casa editrice Gallimard. Entrambi decisero di unirsi alla Resistenza nel 1943, sotto la spinta di François Mitterrand. Dopo l'incontro ■ Mascolo, la Duras divorziò dal marito, lo scrittore Robert Antelme, nel 1946. L'anno successivo nacque l'unico figlio della coppia, Jean, che ha dato la notizia della scomparsa del padre. [Ansa]

Disegni rupestri dalla Namibia

PINEROLO. «African Pictograms», una mostra dedicata all'archeologia ■ all'arte rupestre dell'Africa meridionale, è in programma dal 31 agosto al 28 settembre al Palazzo del Senato di Pinero. La mostra, che sarà poi trasferita in molte città europee e americane, ■ frutto di una collaborazione internazionale di esperti centrata sullo studio dell'arte rupestre del Nord-Ovest del Paese sudafricano. Le incisioni e le pitture rupestri, che verranno mostrate attraverso pannelli fotografici e grafici, sono di straordinaria importanza per la storia dell'Africa australe. Risalgono prevalentemente a periodi ■ presi tra 5000 e 2000 anni fa. Rappresentano animali, quali giraffe, antilopi, rinoceronti, zebre, figure umane, disegni astratti. Gli esecutori ■ probabilmente cacciatori. [Ansa]

Hawking: l'universo è giunto al limite

SANTIAGO ■ CILE. «Siamo giunti al limite dell'espansione dell'universo: lo ha sostenuto ■ conferenza in Cile Stephen Hawking, l'astrofisico inglese che insegna ■ Cambridge sulla cattedra di Newton ed è considerato il «successore» di Einstein. «Sospetto ■ ha detto lo scienziato - che ■ proprio al limite dell'espansione. L'universo ■ ha aggiunto - non ha bordi da cui si possa «cadere» e Dio ha forse scelto di farlo così perché ■ la soluzione più elegante». [Ansa]

LETTERE AL GIORNALE

Roma, più grave d'una coda spezzata è l'assalto a Palazzo Caetani

Bisogna chiamarsi Anita un bagno ■ Bernini

Titoli, spazi ed enfasi dedicate dalla stampa italiana alla parziale rottura della coda di uno dei trionfi della fontana dei Bernini ■ no sembrati francamente esagerati. Sono state usate espressioni come «esempio, sfregio, oltraggio, comportamento immondo, stupro», gli autori del fatto definiti «vandali, teppisti, nuovi idioti, poveri stronzi».

Quando poi ■ passa al racconto dell'episodio vien fuori che due romani adulti sono entrati nella ■ dimenticando che per fare il bagno nelle fontane pubbliche bisogna chiamarsi Anita ed avere l'autorizzazione del Comune ed uno di loro (o, forse, tutti e due) è salito a cavalcioni o si è aggrappato alla coda del tritone, che si è spezzata.

Nessuna volontà di far danno, dunque, ma solo una stupida bravata. L'autore del gesto non poteva ■ sapere che nel 1972 la coda del tritone era stata riparata (male?) dopo ■ prima bravata dello stesso genere.

Agli eccessi della stampa si aggiungono gli eccessi della punizione: arresto, processo per direttissima per ■ fatto, sempre che ■ cronache siano fedeli, che ■ non consente la custodia cautelare, arresto perfino per quello ■ tre che in acqua non era neppure entrato. Pare quasi che il danno subito da un'opera d'arte famosa, da tutti deprecabile, ciondoli la capacità di giudizio ■ il buon senso.

Guariente Guarienti, Verona

Perché questo scandalo sul Tempio di Esculapio?

Vorrei portare alla vostra attenzione un ■ assalto al patrimonio pubblico di Roma ■ tratta del Palazzo Pierleoni Caetani sull'Isola Tiberina. Un monumento costruito sulle fondamenta del Tempio di Esculapio (292 ■ C.) ■ vincolato dalle leggi dello Stato italiano. Il Comune di Roma, che ■ proprietario dell'immobile, ben

del suo valore, lo designò nel 1984 come sede di un nuovo ■ che illustrasse ■ storia millenaria dell'Isola Tiberina. A questo fine stilò ■ piano di recupero per questo straordinario edificio che fu regolarmente approvato dal Consiglio comunale.

Oggi, 13 anni dopo, il Comune ■ «riuscito» a liberare solo una piccola porzione del palazzo per adibirlo a centro di documentazione per il museo (con fondi privati s'intende). Infatti i piani superiori ■ ancora occupati senza affitto (miliardi) da un centro prelievi. E il museo che ■ cittadini aspettavamo con tanto interesse?

Parè che il piano di recupero sia stato bloccato e ■ si parla di una bozza di delibera intesa a cancellare la destinazione a museo del Palazzo. Perché? Per quale interesse privato o di parte? Perché si continua ad «ospitare» ■ prezzo un «ambulatorio», per il quale ■ già prevista una collocazione ■ più adatta nella vicina via dei Portici di Ottavia, ■ discapito di noi cittadini? A discapito di questo meraviglioso palazzo che ■ in condizioni pietose? Come mai i giornali fra tante sacrosante denunce non si ■ mai occupati di questo scandalo?

E' davvero una inutile ingenuità da parte mia pensare di poter cambiare qualcosa in meglio nella mia città con una semplice lettera al vostro giornale quando ci sono ■ ci sono ■ potenti lobbies e interessi privati all'opera?

Giulia Patriarca, Roma

Non Dostoevskij ■ verità di ■

Alcune considerazioni ■ qualche lettera apparsa su La Stampa in agosto. Premetto che ho vissuto personalmente i tristi giorni del periodo dell'8 settembre '43 al 25 aprile del '45 (in Piemonte però). L'attentato di via Rasella ■ Roma, considerato dal lettore di Mondovì ■ atto criminale, ■ stato compiuto contro un reparto armato dell'esercito tedesco che,

St. mo Del Buono, le propongo un argomento ■ po' terra terra. Ho letto sui giornali che l'Assessore ■ Servizi sociali ■ Torino ha fatto una proposta a mio avviso molto sensata per affrontare almeno un aspetto ■ piaga-prostituzione e suo sfruttamento. In tal modo ■ alcuni avrebbero almeno alcune prostitute extra comunitarie ad uscire dal racket e contribuirebbero a sgominare e su questo auspicherei da lei un'illustrazione e perlomeno una apertura di dibattito...

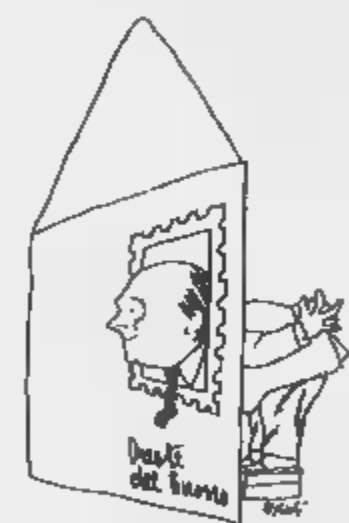
Marco Cetini, Torino

LO ammette anche lei, gentile Signor Cetini, che c'è sempre qualche difficoltà ad affrontare ■ simile problema. «Forse», lei dice, «è un argomento le cui soluzioni devono essere molto pragmatiche, più da tecnici che da intellettuali ■ da semplici lettori, però io sono convinto che anche alla base di un'azione pragmatica valida e durevole sia utile, se non necessario, riflettere sulle motivazioni profonde, etiche e sociali che siano».

«La proposta fa leva ■ una legge che consenta di regolarizzare col permesso di soggiorno uno straniero soggetto ad un processo sinché il processo stesso ■ si svolga. In particolare coloro le quali denunciassero i loro tiranni sfruttatori, potrebbero in tal modo venire ospitate

guarda caso, non era a Roma in gita turistica».

La tattica del «mordi e fuggi» è stata usata, dagli uomini della Resistenza, contro soldati in armi. La reazione degli occupanti tedeschi invece ■ sfogava contro la popolazione civile, vedi Bovas, Marzabotto e tante altre località che sarebbe lungo elencare sino



Una strada per uscire dal racket

opinione ■ di ■ spazio tra i lettori». Lo spazio mi impegno a trovarlo se scrivete qualcosa d'interessante. Per quanto riguarda la mia opinione in merito non mi sento all'altezza di risolvere questo problema antico quanto il mondo. Del resto, io ■ qui non tanto per sentenziare, ma per garantire che i lettori possano parlare, dir la loro verità.

Oreste ■ Buono

ad arrivare a quel terminal che ■ stato la Risiera ■ San Sabba in Trieste. Esecuzioni ed esecrabili torture, in nome delle leggi militari (naziste). Priebke e i suoi compagni ■ già stati condannati dalla Storia. I nazisti avranno vinto la battaglia delle Fosse Ardeatine, ma, malamente, hanno perso la guerra! ■ dare

un consiglio? Giovani, parlate con chi ha vissuto e partecipato attivamente in quel periodo che è servito a scardinare ■ sistema ■ litario e che, bene ■ male, ha dato una coscienza politica ai cittadini. La reazione ■ allora era il solo modo di opporsi alla violenza!

Cesare Domenico Ivaldi, Asti

padre Varaglia bruciare da S. Pio V

Non tutti conoscono la vicenda ■ pastore valdese Giffredo Varaglia arso sul rogo in piazza Castello a Torino il 29 marzo 1558. Ecco il quadro storico essenziale in cui si è svolto questo tragico episodio. Emanuele Filiberto, duca di Savoia, fuori dai suoi Stati invasi dai francesi dal 1536, alla testa di un esercito imperiale, av ■ sbaragliato, nella battaglia ■ San Quintino (10 agosto 1557) le truppe del re di Francia, consacrandosi grande condottiero. Il duca ■ aspettando, nel ■ esilio di Nizza, di rientrare ■ possesso dei suoi Stati che ■ ottenuto col trattato di Chateau Cambresis (3 aprile 1559).

Per i Valdesi, dopo l'adesione alla riforma protestante (Chamforan - Angrogna settembre 1532) questi sono anni di persecuzione ■ sofferenza. La prospettiva del carcere ■ del rogo è una realtà per i loro predicatori, gente impegnata nell'opera di propaganda e che si cercherà ■ colpire per arrestare il rinnovato movimento eretico. Giffredo Varaglia, nativo di Busca, ■ frate Cappuccino ■ distingue per capacità ■ impegno. Non soddisfatto, approfondisce lo studio delle dottrine evangeliche e si convince della loro verità. Si rifugia quindi ■ Gi ■ per studiare teologia. Viene consacrato Pastore ■ inviato ■ predicare ad Angrogna. Mentre ritorna da Dronero, dove ■ chiamato per una disputa teologica, viene arrestato vicino ■ Barge, imprigionato e condotto in catena a Torino. Viene sollecitato all'abiura, ma inutilmente.

Il Varaglia riesce ■ far pervenire ai correligionari due lettere che rappresentano il proprio testamento spirituale e l'invito a perseverare nella Fede. Egli ebbe a dire ai giudici durante il processo per ■ sia evverà ■ ■ legna prima che i ministri di Cristo ■ di predicare l'Evangelo?».

Grande inquisitore era in quel momento il cardinale alessandrino Antonio Michele Ghislieri, il futuro Papa Pio V poi santificato (sic!), Giffredo Varaglia ■ natural-

mente condannato per eresia al rogo. Torino ha dedicato una via, ■ San Salvario, al persecutore «Sano» Pio V, dimenticando il martire della fede Giffredo Varaglia, sua vittima.

E' notizia recente (26 gennaio 1997) che il frate domenicano Girolamo Savonarola, arso vivo per eresia a Firenze nel 1498, sarà elevato agli altari della Chiesa Romana che sta riconoscendo, ■ dopo l'altro, i suoi grandi errori che ■ inesorabilmente porta alla ribalta.

A quando la riabilitazione del pastore Giffredo Varaglia?

Ermanno Aimonio, Torino

Come tutelare i piccoli azionisti

Sono un risparmiatore con azioni Ras e warrant. Ho ■ durante le rivalutazioni del mercato azionario come il valore delle Ras fosse sempre inferiore alla media sia del listino sia delle altre società assicurate, e come al minimo ribasso queste ■ avessero perdite sempre superiori alla media, nono ■ l'ottimo dividendo ed il positivo svolgimento della società.

Questi andamenti mi ricordano (con apprensione) l'ultimo aumento di capitale del 1995, quando in pochi mesi, e sempre in controtendenza al mercato, il valore delle warrant fu completamente annullato favorendo qualcuno che ha così potuto accaparrarsi grossi quantitativi di azioni (perché nonostante ciò l'aumento è stato interamente ■ sottoscritto) al solo prezzo di sottoscrizione.

Tali operatori sono sicuramente ■ conosciuti ■ consiglio ■ amministrazione della Ras ■ cui chiedo ■ intenda fare in merito, per tutelare i piccoli azionisti. Un consiglio pratico per annullare questi operatori ■ sarebbe: dilazionare in diversi periodi il prossimo ■ mento ■ novembre, facendo pagare un sovrapprezzo alle conversioni procrastinate. Ciò non intaccherebbe gli interessi della società ■ tutelerebbe tutti gli azionisti.

Roberto Mazzoni, Cornaredo

VERCELLI
C: (Crescenzo) v. Mazzini 25 0187303448
C: (Santini) c/o Puccia Italia 25fr. 0181820500
VERONA
C: v. Mauro Padoa 7a 0458003531
C: (S. Maria di Negroni) v. 284544023036
VICO VALENTE
C: v. Turati 5 0462442422
VIGEVNA
C: (Sichio) v. Lago di Travenno 0445572161

LEGENDA
B: Super Union C: Computer Union
B: Super Point C: Corner

Torino, i programmi del nuovo sovrintendente del Regio: «Dignità musicale e biglietti più economici»

«Fuori il rock dai teatri»

Balmas: lirica senza compromessi

TORINO. «Un teatro lirico popolare di grande dignità musicale, prezzi dei biglietti più bassi compatibilmente i problemi di bilancio, uno spazio per manifestazioni gratuite, spettacoli che attirino i giovani, ricorrere ai grandi eventi, né tanto meno al rock». E' questo il credo di Giorgio Balmas, neo-sovrintendente del Teatro Regio. Sembra quasi un proclama, un cambiamento di rotta rispetto al recente passato dell'ente lirico, ma nella sostanza è soltanto una ferma dichiarazione d'intenti: restituire il teatro lirico alla lirica con spettacoli di sicuro valore professionale e artistico.

Fondatore dell'Unione Musicale di Settembre Musica, vicino a Rifondazione comunista, Giorgio Balmas dice: «Sono lavoratore dello spettacolo, una responsabilità precisa, ma non ho la mentalità del datore di lavoro. Sono un uomo che crede nella crescita culturale, nel dialogo, nei rapporti. Ed è i valori che ispira da sempre la sua attività, tanto che al Regio ha installato subito un appuntamento fisso, di mercoledì, nel camerino delle arpe raddattato a studiolo in cui incontra tutti coloro che hanno qualcosa da dire».

Giorgio Balmas esprime un concetto fondamentale: «Il teatro lirico ha bisogno di ammiccamenti vari ad altri generi musicali. Certo, se ingaggio Andrea Bocelli riempio il Regio, ma posso spettatori guadagno? Posso pensare che si siano sempre a Berlino con Abbado pronti a dar spettacolo. Non sarebbe possibile, andremmo in fallimento, l'orchestra e il coro? Teatro non si tratterebbe alcun beneficio. Lo stesso sono andato in vacanza. Engadina ed ho visto il "Wozzeck" con Abbado e i Berliner. Spettacolo di straordinaria bellezza, noi potremmo permetterci-

lo? Non intendo far polemiche con l'ex sovrintendente Elda Tessoro, ma il nostro scopo dev'essere quello di portare il Teatro Regio a livelli medio-alti, senza punte esasperanti. Non voglio opere da dieci e lode, ma un rigore assoluto nella scelta: orchestra buona, cantanti di alto rendimento, registi che sappiano riutilizzare gli allestimenti giacenti nei magazzini di Settimo Torinese e non li lascino quindi marcire con grande spreco di denaro pubblico». In questo Giorgio Balmas, che pure non si nasconde s'imminente problemi sindacali, è d'accordo con i sindacati, i quali il mese scorso hanno lamentato che in occasione della rappresentazione dell'«Otello» con i Berliner, l'orchestra del Regio sia stata dimenticata in un angolo. «Con il direttore artistico Carlo Majer siamo in pieno feeling», dice Balmas, «siamo progettando il rilancio dell'orchestra. Voglio che molti professori svolgano attività cameristica, che facciano musica in ogni occasione. Soltanto così si recuperano i valori dell'opera, non facendo venire uno stanco Pavarotti soltanto per creare l'evento, anche se obiettivamente c'era la ricorrenza storica; né voglio nascondere, in tutta serenità, che nella stagione '97-98 per molti versi innovativa, avrei gradito ci fosse stata un'opera di Verdi, anche perché sono del parere che i cantanti verdiani esistano».

Giorgio Balmas riafferma il dovere di un teatro: «creare spazi gratuiti per il pubblico: e così domani sera il Regio riapre a tutti» un concerto dedicato a Haendel, in cui sarà eseguita un'aria del «Tamerlano», opera che per la prima volta andrà in scena al Regio dal 19 al 23 settembre.

La volontà politica di Giorgio Balmas di aprire il Regio «in determinate occasioni gratuitamente» è già stata apprezzata dal pubblico: i bi-



glietti del concerto andati a ruba in poche ore.

«C'è un pubblico giovane che non può permettersi di mettere piede a teatro, quindi voglio aiutarlo. Questo significa - si affretta a chiarire - che io sia favorevole alla gratuità, che voglia fare entrare tutti gratis. Non è possibile né me lo permetterebbe il consiglio d'amministrazione».

Giorgio Balmas s'è già messo al lavoro anche per ridare vitalità al balletto: «Non certo per ripristinare il corpo di ballo del Regio. Per ora non sarebbe possibile, ma ho avviato trattative con l'assessore alla cultura del Comune di Torino, Ugo Perrone, per dare continuità a Torino-Danza, periodo fra "Settembre Musica" e l'inizio della stagione lirica».

Balmas, lei è favorevole alla legge Veltroni sulla privatizzazione degli enti lirici che il compositore Giacomo Manzoni critica aspramente? «Non ho ancora avuto modo di studiare la legge Veltroni, ma temo che farà molte vittime fra gli enti lirici, mentre privilegerà l'unica fondazione già ampiamente sovvenzionata: la Scala».

Armando Caruso

A sinistra Andrea Bocelli molto corteggiato per il suo repertorio leggero in basso Claudio Abbado



«Rigore ed elasticità»

De Bosio dell'Arena: «Libere scelte»

ROMA. E che dicono gli altri sovrintendenti delle idee di Balmas? Gian Franco De Bosio, sovrintendente dell'Arena di Verona: «Noi siamo rigorosi, facciamo danza, lirica e concerti, non riteniamo di fare come ente lirico eventi speciali. Ma se il Comune o la Regione ritengono di ospitare all'Arena, Sting o il Festival del Jazz, devono essere liberissimi a farlo, senza negare libertà ad altri generi musicali. Per un teatro d'opera il diverso, Balmas ha ragione, ma sono scelte della direzione artistica».

Quando Keith Jarrett è andato alla Scala e al Regio nessuno ha gridato allo scandalo. Ci sono altri generi che la comunità desidera, intervengono Regione, Provincia e Comune per non intaccare il bilancio dell'ente. Sulla gratuità in certi casi d'accordo, sempre che le spese siano assicurate. Gian Carlo Mariotti, sovrintendente del Rossini Opera Festival, sostiene: «Siamo un ente lirico, ma da 18 anni perseguiamo una politica culturale basata su qualità elevata, ricerca musicologica, af-

Gianfranco De Bosio, sovrintendente dell'Arena



fidabilità del cast artistico. Non desideriamo "specchiare" per le allodole". Gli eventi speciali per noi devono essere legati alla revisione di una partitura, alla presenza di un geniale regista che abbia fatto uno studio specifico sull'opera. Sono d'accordo per la gratuità di alcune manifesta-

sferirsi a Parigi. Il nostro governo continua Manzoni - sta facendo disastri, altro che ripresa culturale. Basta pensare in che stato di abbandono vivono i nostri istituti di cultura all'estero: si dibattono in una crisi insanabile non certo per colpa dei direttori. [ar.ca.]

La riscoperta

Per i nazisti era musica degenerata

LOS ANGELES. Nel '33, i nazisti qualificarono come «musica degenerata» (Entartete Musik), e sparì dalle partiture contemporanee; i compositori furono costretti all'esilio, quando poterono salvarsi, ma molti finirono invece nei campi di concentramento e morirono. Era la musica degli autori che non si schieravano con il potere del Terzo Reich, compositori ebrei, socialisti, o comunisti.

«Negli anni tra le due guerre mondiali», spiega Michael Haas - le loro opere avevano la stessa popolarità che oggi può godere un Andrew Lloyd Weber. Poi, d'improvviso, fu fossero state scritte: vennero cancellate da ogni repertorio. Haas è il ricercatore e produttore che è riuscito a riscoprire questa musica un'ambiguità a farne, ora, una serie di cd che la Decca sta lanciando sul mercato europeo, con il titolo di «Entartete Musik - Music Suppressed by the Third Reich».

Il repertorio ha una larga varietà stilistica, va dal melodramma e dalla composizione sinfonica fino alla musica d'intrattenimento. Ute Lemper (che in questa serie ha inciso «Berlin Cabaret Songs») è rimasta sorpresa lei stessa dalla straordinaria modernità di quelle opere: «Sono partiture di alta qualità espressiva, e i testi sono un'autentica manifestazione della libertà d'espressione in una società che sente il rischio del conformismo. Ci sono temi politici, tematiche sociali, l'emancipazione femminile, l'aborto, l'omosessualità».

Il cd d'apertura della serie, con il titolo «The Music Survives», ha in copertina il disegno espressionista di un vincitore del Premio Pulitzer, Art Spiegelman: vi si vede un musicista che suona il suo su una svastica in rovina. «Non è affatto una celebrazione funeraria, vogliamo piuttosto ridare vita e gloria ad artisti ingiustamente dimenticati». (m.v.)

Parla la Weaver, protagonista vietata ai 18



Sigourney Weaver qui il bellissimo: ma quando porge la mezza avvelenata a Biancaneve appare vecchia, piegata, leggermente ubriaca, con grandi orecchie, e denti orrendi. Dice: «E' la mia parte preferita nel film».

In tv la vera storia di Biancaneve cattiva

NEW YORK. La storia di Biancaneve è sadica e crudelissima o fa paura ai bambini, come molte favole tradizionali. Dopo il classico di Disney, la crudeltà avrà la sua rappresentazione antitetica, che gli americani (ma presto pure gli italiani) potranno vedere domenica in tv. Va in onda «Snow White A Tale of Terror» (Biancaneve: un racconto di terrore), della Polygram Film International. Questo nuovo adattamento, vietato ai 18 anni per violenza, temi e linguaggio adulti e tante che fa paura, è diretto da Michael Cohn. E' un vero e proprio thriller gotico, assai più vicino all'originale dei fratelli Grimm. La storia della nuova Biancaneve inizia in Germania nel 1493, con Frederick Hoffman (Sam Neill) che recupera una neonata dall'utero della moglie, dopo che è rimasta impalata in un albero, in seguito a un incidente alla sua zia. Viene così al mondo Lilli, Biancaneve (Monica Keena). Non è certo soddisfatta quando il padre si risposò con Claudia Alvise (Sigourney Weaver), dall'inseparabile grande specchio. Il film, costato sui 30 milioni di dollari (oltre 53 miliardi di lire), è stato girato in Cecoslovacchia, a fine '95: interni agli studi Barrandov di Praga (dove Hitler produsse vari film di propaganda nazista); esterni a Kost. Per la parte di Lilli si è presentata alle audizioni centinaia di attrici, in America ed Europa. «Per la matrina cattiva, invece, avevamo una sola attrice in mente, Sigourney Weaver».

Come s'è sentita nel ruolo di

Biancaneve? «Con costumi, trucco ed acconciature, appaio veramente favolosa. Ogni giorno mi trasformavo in una donna voracemente bella, che prima d'ora non m'è mai stata richiesta. Lilli non mi lascia avere nessuna intimità con mio marito e suo padre, e Frederick sembra sempre stare dalla sua parte. Lilli concede a Claudia la possibilità. Lei cerca di dare a Frederick una famiglia unita che lui vuole così disperatamente, ma Lilli la vede solo come una persona cattiva. Claudia non è malvagia; ma le non funzionano per lei, la vita è crudele: non sempre ricompensano la bontà e l'innocenza».

Ha letto l'originale dei Grimm? «Sì, e ho tratto parecchi elementi, specialmente il rapporto tra Lilli, Claudia e Frederick, così freudiano: è una tragedia greca, perché prima del finale anche Lilli è diventata killer; nessuno vi sfugge, siamo tutti responsabili».

Quali sono stati i momenti più difficili, sul set? «Le sequenze dello specchio». Per rendere la matrina quasi irriconoscibile, quando porge la mezza avvelenata, Linda Develta si ricorse a un prodotto svizzero, Dermoplast, dei cubetti di gelatina. Lilli la Weaver appare vecchia, piegata, leggermente ubriaca, con grandi orecchie, e denti orrendi. «E' la mia parte preferita del film, perché la trasformazione è eccezionale. Sembro qualcuno venuto da un altro mondo».

Giuseppe Ballarín

SPETTACOLI FLASH

De Filippi, en plein con tre programmi

ROMA. «Cronaca civile e sociale, con una premessa: niente politici in studio. Sarà questo l'impegno di Maria De Filippi per la prima serata di Canale 5 nella stagione '97-98. Saranno una quindicina di puntate in onda il mercoledì da gennaio su Canale 5. La moglie di Costanzo Canale 5 condurrà pure, il 16 settembre, il quotidiano «Uomini e donne», confermato e ampliato dal nuovo direttore di rete Sodano. Il sabato, dal 20 settembre, guiderà pure «Amici» che si sposta su Italia 1, dalle 14 alle 16».

Veronica Pivetti: «Farei Mary Poppins»

VASTO. Dopo aver interpretato tre film («Viaggi» di Verdone, «Metalmeccanico» e parrucchiere in un turbine di passione e di sesso», della Wertmüller e «Altri mini» di Bonivento), Veronica Pivetti vorrebbe interpretare in teatro la commedia musicale «Mary Poppins».

E' morto Nikulin grande clown russo

MOSCA. E' morto in una clinica di Mosca Yuri Nikulin, l'attore comico più amato dai russi. L'artista, 75 anni, era stato sottoposto a un intervento chirurgico al 5 agosto scorso e da allora era ricoverato in un reparto di terapia intensiva. Nato nel 1921 a Smolensk, Nikulin combatté nella 2ª guerra mondiale e nel 1950 entrò nel Circo di Mosca come clown. Nel 1984 fu nominato direttore dell'istituzione circense, carica che ha mantenuto fino alla morte. Alla notorietà arrivò comunque attraverso il cinema, con i suoi ruoli da uomo medio. Interpretò vari classici del cinema sovietico.

Addio ballerino francese

PARIGI. Il ballerino francese di origine italiana, Serge Peretti, è morto a Chatou, nei pressi di Parigi, a 92 anni. Allievo della scuola di danza dell'Opera di Parigi, percorse tutta la carriera in quel teatro, ricoprendovi i ruoli di protagonista nei grandi balletti fra le due guerre. La liberazione, lasciò l'Opera per intraprendere una serie di tournée. Richiamato dall'Opera, fu maestro di diverse generazioni di ballerini, da Roland Petit a Nicolas Lerich, passando per Babilée, Renaud Attanasoff e Claude Bessi, nella casa della quale è morto.

IN EDICOLA SABATO 22

PROSSIMO NUMERO

Esclusiva: le foto della Lolita che scandalizza l'America

Vichinghi: violenti spietati? No, onesti e coraggiosi

Legione Straniera oltre il mito: così vive i loro

E inoltre: TRENT'ANNI CRONACA Dagli scudetti a Maradona alle «mani sulla città» Cutolo: grandi fotografi raccontano disperazione e speranze di una città che vuole morire OMBRE LETTERARIE Rinascita a Montone un favoloso giardino letterario: siamo andati a scoprirne i segreti ESPRESSIONISMO TEDESCO In arrivo a Venezia una grande mostra sull'arte che per prima capì cost'era UNA LUNGA ESTATE GIALLA Prima parte di un appassionante thriller firmato Laura Grimaldi

Specchio

DEL

Le foto

TVU & VIVU

All'improvviso, i Fori Imperiali Amazzonia contagiata dal video

FEDERICO Fazzuoli, l'uomo dell'elicottero della «linea verde», dei programmi di maggior successo di Raiuno, condotto adesso da Sandro Vannucci, è tornato sulla sua vecchia rete per una serata dedicata alla «Notti romane» ed ai Fori Imperiali illuminati. Con lui sovrintendenti, storici, esperti. Di grande suggestione, naturalmente, i resti dei templi illuminati, le pietre, le strade, le discese antiche, le risalite (ma anche la latrina pubblica più grande d'Europa e i terreni espropriati che anticiparono le speculazioni edilizie); appropriate le parole degli anfitrioni che dimostrano la centralità della politica nella vita di Roma antica, la complessità della sua organizzazione. Il fatto è che trasmissioni come questa non vogliono ancora dire niente se vengono collocate ad un certo punto dell'estate televisiva: tapabuchi, senza opportuni inquadramenti, senza costruzione, un contesto. Succede così: che ogni tanto si prende un tema, lo si supporta con immagini e parole di commento, si manda in onda. Solo che lo

spettatore sente la casualità dell'avvenimento. Perché, dopo avere abbandonato, fra gli altri, gli argomenti storici, ci spingono i Fori Imperiali? Perché proprio ora e adesso, per fare pubblicità ad una città che comunque non ha bisogno, per prepararsi ad accettare il Giubileo, per bilanciare la cattiva considerazione dei beni comuni che alcuni hanno, come prova il recente episodio di piazza Navona? Da quando si è assodato, Piero Angela insegna, che i documentari esotici piacciono molto i grandi e piccoli, che cinguagliare, cainani e macachi affasciano il gentile pubblico, le reti ci hanno bombardato di filmati sugli animali e di documenti di viaggio. Che mantengono sempre un loro fascino, anche ormai sappiamo, lo ha confessato addirittura la Bbc, che nemmeno i documentari sono originali, ma che spesso il comportamento rapace o amoroso delle bestie è provocato dall'intervento umano a scopo cinematografico. Non parliamo dell'estate, terra vergine tutta da occupare. Nella platea di storie naturali, di repli-

che esse, c'è anche una nuova serie del «Viaggiatore», condotto su Raitre da Natasha Hovey, la ragazza che lanciata soprattutto dalla pubblicità della Ferrarelle. Ha qualcosa di diverso, forse, di dimagrita. Lei introduce i filmati, facendo da trait d'union tra l'uno e l'altro. I filmati possono essere senza presenza umana: «Il viaggiatore» si è inventato la presenza di comica, nella persona di Andy Luotto accompagnato dal fido Stefano. L'altra sera Luotto ha trattato uno sciamano dell'Amazzonia. Ma una volta detto brevemente del ruolo dello sciamano, soprattutto sacerdote e medico, Luotto ha condotto incontro che voleva irridere, chiedendo allo sciamano «fargli smettere di fumare» di rendere l'amico fedele ad una sola donna. Probabilmente l'indio in questione è uno sciamano come tutti noi, altrimenti non avrebbe accettato di fare il buffone per la tv italiana. O forse il smanzia di comparire sta contagiando anche l'Amazzonia.

Alessandra C.

I FILM DI OGGI IN TV

Una troupe scalcagnata

1976, alle 23, su Telemontecarlo; dur.: 121'

Regia Peter Bogdanovich. Ryan O'Neal, Burt Reynolds, Tatum O'Neal, Brian Keith, Stella Stevens, John Ritter. Anni Dieci: l'avvocato Leo Hailigan (O'Neal) diventa per un regista di una troupe scalcagnata la cui star è un ex scicario (Reynolds). Alla prima «Nascita di una nazione» (1915) si renderà conto che anche il «può essere arte. Ispirandosi ai ricordi i registi come Raoul Walsh, John Ford e Allan Dwan, Bogdanovich rende omaggio ai pionieri della decima arte, con nostalgia, affetto e umorismo a volte polemico. Gag e citazioni del muto (O'Neal spesso rifa Harold Lloyd) ma per fortuna, nessuna pedanteria. Papà e figlia O'Neal tornano a diretti Bogdanovich dopo «Paper Moon».

1992, alle 20,45, su Italia 1; dur.: 111'

Diretto da Jonathan Kaplan con Kurt Russell, Ray Liotta, Madeleine Stowe, Roger M. Mosley, Car. Agenziano. Il poliziotto Peter Davis (Liotta)

introduce nella vita dei coniugi Michael (Russell) e Karen (Stowe). Dapprima amichevole poi minaccioso, si rivela psicopatico disposto a tutto pur di realizzare i suoi sogni di onnipotenza, che prevedono la conquista di Karen e l'eliminazione del marito. Qualche critica sociale (la fragile felicità della classe media, l'infideltà della polizia) si perdono in un thriller privo di autoironia dove tutto è già visto.

AGENTE 007 - BERSAGLIO MOBILE

1985, alle 20,30, su Raitre; dur.: 125'

Di John Glen con Roger Moore, Tanya Roberts, Grace Jones, Christopher Walken, Patrick Bauchau, Patrick Macnee, Fiona Fullerton, Dolph Lundgren. Nel 14° 007, il cattivo di turno (Walken) è deciso a distruggere Silicon Valley. Bond (Moore) ovviamente non glielo lascerà fare. Uno dei più fiocchi e noiosi della serie: suspense inesistente e botti a volontà. Moore è imbolito e infatti andrà in pensione. Tanya Roberts è molto carina. Grace Jones dignifica i denti ma fa ridere. Con una canzone dei Duran Duran che avrebbe dovuto portare il pubblico giovanile.

ONE MAN TOTO

1984, alle 20,35, su Retequattro; dur.: 110'

Regia di Ottavio Alessi. Totò, Pietro De Vico, Mischa Auer. I due fratelli Totò e Pietro vivono piccoli furti: nel tentativo di liberarsi di una moglie, che hanno scoperto, contiene un cadavere, incontrano un coltivatore di marijuana (Auer) che promette di aiutarli se gli uccideranno la moglie. Ma Totò scambia la droga per insalata e mangiandola impazzisce trasformandosi in Totò Baby.

Ripariamo SUBITO TV e Videoregistratori di tutte le marche
Watt Radio PREVENTIVI GRATUITI

I PROGRAMMI DI OGGI

Telegiornale: 6,30 (746667); 13,30 (50622); 18 (56754); 20 (57342); 22,40 (441777); 24 (3047)

6 - Euronews, attualità (6087)

6,45 Unomattina estate, attualità. Con Maria Moscatò e Amadeo Goria (317748)

8,30 TG1 Flash L.J.S. (9,30), attualità (1121903)

10 - Lo scatenato, film commedia (Italia, 1968). Regia di Franco Indovina, con Vittorio Gassman (272424)

11,30 On Napoli Tg, attualità (7788008)

11,35 Voci e immagini, rubrica. Con Luca Serbelli, Janja Marcella (140343)

12,25 Cha tempo fa, rubrica (5027342)

12,30 TG1 Flash, attualità (73366)

12,35 La signora in giallo, telefilm (300303)

13,55 TG1 Economia, attualità. Con Maurizio Beretta (277-40)

14,00 70 morti che parla, film commedia (Italia, 1950). Regia di Carlo Bragaglia, con Totò (568754)

15,35 Sottile, varietà ragazzi. Con Elisabetta Ferrarini e Mauro Serio (251203)

16,10 Simpatie canaglie, telefilm (500900)

16,30 Chi ha paura del buio?, telefilm (11342)

18,35 La signora del West, telefilm. «L'offesa» (57025)

18,50 Cha tempo fa, rubrica (504713)

23,48 Calcio: Roma - Inter, sport. Amichevole (19035)

22,45 Venite a vedere, attualità. Con Franchesca

8,25 Agenda - Zodiaco - Cha tempo fa, rubrica (500303)

8,30 Tempo - Sequenze: Venezia, rubrica (507958)

8,55 Filofoia: Jean Heldmann, rubrica (279718)

1 - Sottovoce, rubrica. Con Gigi Marzullo (279491)

1,25 L'anfitrione (1974), var. film. Con Enrico Montesano (483503)

2,55 Il ritorno del... telefilm. «Segnale d'attesa» (534397)

3,45 Donatella Moretti - Pappino Gagliardi - Maria Sacchetto, musicale (272754)

4,35 Alta classe: Riccardo Cocciante, musicale

Telegiornale: 11,45 (41801); 13 (4071); 20,30 (7736); 23,45 (4084)

6,30 Videomusic, varietà (2848)

7 - La traidora, telenovela (2-16551)

7,45 Go - Carl matina, varietà (342721) (157536)

7,55 Classic cartoon, cartoni (16551)

7,55 Pingu, cartoni (316422)

8 - Heidi, cartoni (7193)

8,30 L'abito azzurro, varietà ragazzi. «Povera» (345016)

8,45 Antimacchia, cartoni (1613)

8,50 Popeye, cartoni (125748)

9,35 L'assalto, telefilm (147484)

10 - In viaggio con Sereno Veratelli, rubrica (30377)

10,10 Quando il ma, soap opera (3130025)

11 - Santa Barbara, soap opera (342794)

12 - Il meglio di Ci vediamo in Tv - 1a parte, varietà (33707)

13,30 Nel... natura, documentari (7358)

14 - Il meglio di Ci vediamo in Tv - 2a parte, varietà (33707)

15,25 Wolfi - un poliziotto a Berlino, telefilm (114261)

16,15 TG2 Flash (17,15 - 18,15), attualità (320773)

16,20 Bonanza, telefilm (24006)

17,20 Nel regno della natura, documentari

17,50 Mito 2, rubrica (504021)

18,55 Calcio '97: Italia - Bretagna, sport (1102957)

20,30 Speciale «vediamo in Tv», varietà (2700908)

22,55 Palanuto: Italia-Russia, sport - Finale femminile

0,10 TGS Noni Sport, rubrica sportiva (320673)

5,25 Appuntamento al cinema, rubrica (561159)

6,25 Storia, rubrica. Con Gianni Minà (500978)

1,45 La Roma di Peter Nichols, rubrica (5042743)

2,15 Mi ritorni in mente replay, musicale (309305)

2,50 Diplomi Universitari a distanza (2190033)

2,55 Trasmissione numerica. Lezione 21, documenti (5-33032)

3,00 logico. Lezione 21, documenti (505120)

4,30 Ricerca operativa. Lezione 21, documenti (310564)

5,05 Dispositivi e sistemi meccanici. Lezione 21, documenti (504120)

5,50 Elaborazione numerica dei dati. Lezione 21, documenti

Telegiornale: 12 (25754); 14,15 (275377); 19 (18483); 22,40 (327387); 30 (336303)

8 - TG3 Morning News, attualità. Con Giulio Fossà e Paolo Trombini. L'informazione che ci sveglia (19532)

8,30 Rai educational: Magazzini, rubrica (36525)

8,30 Ginnastica artistica - Sintesi, sport (30377)

10,30 Tempo Futuro, rubrica (17-00)

11 - Tema, rubrica (60)

12,35 In nome della famiglia (R), sceneggiato (18153)

12,35 Blue Jeans, telefilm - «Nella fabbrica» (48322)

13 - Tema, rubrica (48174)

14 - TGR Telegiornali regionali, attualità (24433)

14,30 TGS Pomeriggio Sportivo, rubrica sportiva (47754)

14,30 Ginnastica artistica: Universal '97, sport (3042358)

15,25 Ciclismo: Tra Valli Varesine, sport (30715)

16,10 Nuoto: Campionati Europei Finali, sport (3042358)

17,45 Ginnastica artistica: Universal '97, sport (3040707)

18,25 In nome della famiglia, sceneggiato (48322)

19,35 TGR Telegiornali regionali, attualità (24433)

20 - U gloco... gioco, varietà. Con Abbi Parrelli

20,30 Agente 007 - Bersaglio mobile, film avventura (GB, 1985). Regia di John Glenn. Con Roger Moore, Christopher Walken (6143-377)

22,55 TGR Telegiornali regionali, attualità (270071)

23,05 In Tour, musicale (3006048)

1,10 Fuori orario. Cosa (23) viene, rubrica (707823)

1,15 Universal '97, rubrica sportiva (194304)

1,35 Mountain Bike: Coppa del Mondo (2005) - Finale, sport (3060546)

2,10 La scuola delle mogli (3-63322)

3,45 I promessi sposi, sceneggiato (3154149)

5,35 Stars: Maurice Chevalier, rubrica

Telegiornale: 13 (638); 13,30 (77006); 22,50 (30033); 1,45 (3005830); 3 (3485458); 5,30 (1442364); 5,30 (4858168)

8 - Love boat, telefilm - «Troppo po' e troppo magra» (73687)

8 - La donna bionica, telefilm - «Rudy chiama Jaime» (77-483)

11 - Una blonda per papà, telefilm - «Problemi di cuore» (1648)

11,30 Otto sotto un tetto, telefilm - «Una notte di folle» (4735)

12 - La teta, telefilm (5464)

12,35 Nonno Felice, telefilm - «Televendicci» (5206)

13,30 Tutto Ben, telefilm (20183)

13,45 Beautiful, soap opera (712-025)

14,15 Una casa per Wills, film tv drammatico (USA, 1990). Regia di Rod Holcomb, con Vito Russo, Frances Fisher, Dana Delany (327353)

15 - Sisters, telefilm - «A letto col diavolo» (114209)

17,15 Il commissario... all, telefilm (487478)

18,15 Casa Vianello, telefilm - «L'investimento» (20174)

18,45 5 del mestiere?, varietà. Con Claudio Lippi e Luana Ravegnani (789533)

20,35 Paperissima sprint, varietà. Con Michelle Hunziker e Gabibbo (4451)

20,45 Quattro fantasmi per un sogno, film commedia (USA, 1993). Regia di Ron Underwood, con R. Downey Jr., E. Shue (44343)

22,45 Speciale Luciano De Crescenzo racconta l'Odisea, attualità - Polifemo (52-32071)

23,05 On Serafini, film drammatico (Italia, 1976). Regia di Alberto Sordi, con Renato Pozzetto, Dalia Di Lazzaro (732209)

1 - Dream On, telefilm (7348-205)

1,30 Paperissima sprint (R), varietà. Con Michelle Hunziker e Gabibbo (4451)

2,15 Target (R), telefilm. Con Gaila De Laurentiis - Tempesta virtuale (329472)

3,30 Nonatomo (R), attualità - Un settimanale di attualità (445365)

4,30 Corto circuito (R), rubrica (4181472)

5 - Galapagos (R), documenti

Telegiornale: 12,25 (644338); 18,30 (1454); 20,30 (4213); 6,10 Segni particolari genio, telefilm (303743)

6,40 Ciao ciao matina e cartoni animati, varietà ragazzi (3039071)

8,30 Mc Gyrar, telefilm (303025)

10,25 Newman nobel di famiglia, film fantascienza (USA, 1991). Regia di T. Cookson (303514)

12,20 Studio sport, rubrica sportiva (420500)

12,50 Fam e miatiati, attualità. Con Paolo Ligori (3002735)

12,55 Happy Days, telefilm (4-12348)

13,30 Ciao ciao matina e cartoni animati, varietà ragazzi (3039071)

13,35 Pappa reale per mostri a vampiri, varietà ragazzi (457830)

13,55 Ciao ciao parade, varietà ragazzi (420500)

14 - Sulle ali del Dragon Flyz, film (6386)

14,50 Mai dire tv, varietà (12348)

16 - Blim Blum, film commedia (USA, 1990). Regia di Joseph Sargent, con Walter Matthau, Susan Blakely (554777)

16,85 Notizie da prima pagina, cartoni (37342)

18,30 Una porta socchiusa al confini del sole, cartoni (8-8913)

18,55 Prove su strada di Blim Blum, varietà ragazzi (4454822)

17 - Un incantesimo dischiuso tra i petali... cartoni (40258)

17,25 L'Incredibile Debby, varietà ragazzi (4442067)

17,30 Primi baci, telefilm (443-18)

18 - Helene e i suoi amici, telefilm - «La rivale» (4984)

18,50 Studio sport, rubrica sportiva (575773)

20 - Baywatch, telefilm (7067-1)

20,45 Abuso di potere, film thriller (USA, 1992). Regia di Jonathan Kaplan, con Kurt Russell, Ray Liotta (40025)

22,45 La donna del due volti, film thriller (USA, 1994). Regia di Craig R. Baxley, con R. Liotta (724613)

0,45 Italia 1 sport, rubrica sportiva (324575)

1,20 Star Trek - The next generation, telefilm (324523)

2,20 Benetti, telefilm (3251491)

3,30 Dottori con le ali, telefilm (442525)

4,38 T e T, telefilm (418014)

5 - Kung fu, telefilm - «Il signore guerra»

8,20 Set - il giornale del cinema, attualità (396385)

Telegiornale: 11,30 (1681365); 13,30 (57541); 18,55 (142622); 22,30 (6223); 1,05 (273287)

6 - Lanciai, telenovela (404735)

6,50 Attenti a quel due, telefilm - «La bella ereditiera» (6224-51)

8,30 TGA Resegna Stampa (R), attualità (126306)

8,50 Vendita d'amore, telenovela (303367)

10 - Parla Nera, telenovela (75-51)

10,30 I volti dell'amore, telenovela (3042)

11 - Regina, telenovela (3511)

11,45 Milagro, telenovela (627-9915)

12,30 La casa nella prateria, telefilm - «La rivale» (62025)

14 - Chi c'è è lì, varietà. Con Silvana Giacobini (15-33)

15 - Sentieri, soap opera (2003)

15,30 ... un giorno, film drammatico (USA, 1990). Regia di Joseph Sargent, con Walter Matthau, Susan Blakely (554777)

17,45 Il prezzo è giusto, gioco. Con Iva Zanicchi (1512-445)

18,30 Game Boat, varietà ragazzi. Con Pietro Uboldi

19,35 Callimero, cartoni - «Star per un giorno» (728)

20,05 Beniamino Topo Gigio, (273071)

20,35 Che fine ha fatto Totò baby?, film commedia (Italia, 1964). Regia di Ottavio Alessi, con Totò, Pietro De Vico, Ivy Holzen (737803)

L'esagerata bionda del country

**APERTO TUTTO AGOSTO
ARIA CONDIZIONATA
COMODO PARCHEGGIO**

Ancilotto sempre peggio

ROMA. Si sono ulteriormente aggravate le condizioni di Ancilotto, il 23enne cestista della Telemarket svenuto in campo sabato, da 4 giorni in coma. Dopo la lettura dell'8° bollettino, il gm romano Natali ha fermato: «La situazione è disperata. ... di malati in coma che ... migliorati: a questo punto spero solo nella giustizia divina e in un miracolo. Anche il dirigente accompagnatore della Nazionale, Dino Meneghin, è arrivato a capezzale di Ancilotto: «Siamo qui tutti quanti a sperare ... pregare perché, come mi ha detto poco fa il medico, il ragazzo è forte, fisicamente è ben messo ... spero che possa riaprire gli occhi».



Bernocchi a Bortolami

Bella impresa di Gianluca Bortolami (foto) sul traguardo della 79ª Coppa Bernocchi, prova del tritico lombardo che si conclude oggi con la Tre Valli Varesine, dove rientra Pantani. Il 29enne lombardo colto la 16ª vittoria della carriera grazie a una fuga coraggiosa, nata a 65 km dall'arrivo, sulla salita di Lonate, ora punta ad una maglia azzurra per il Mondiale. A Legnano, Bortolami l'ha spuntata con 43" su Zanini, che ha regolato in volata gli inseguitori. Buone notizie anche dal Tour de France femminile, sempre dominato dalla Luperini. La 9ª tappa, Albi-St. Pierre de Trivisy (114 km) è stata vinta da Valeria Cappellotto che ha battuto allo sprint l'australiana Watt.

LA STAMPA SPORT

Venerdì 22 Agosto 1997 25

I 200 dorso europei a metà tra gioia e delusione Merisi l'incompiuto s'aggrappa all'argento

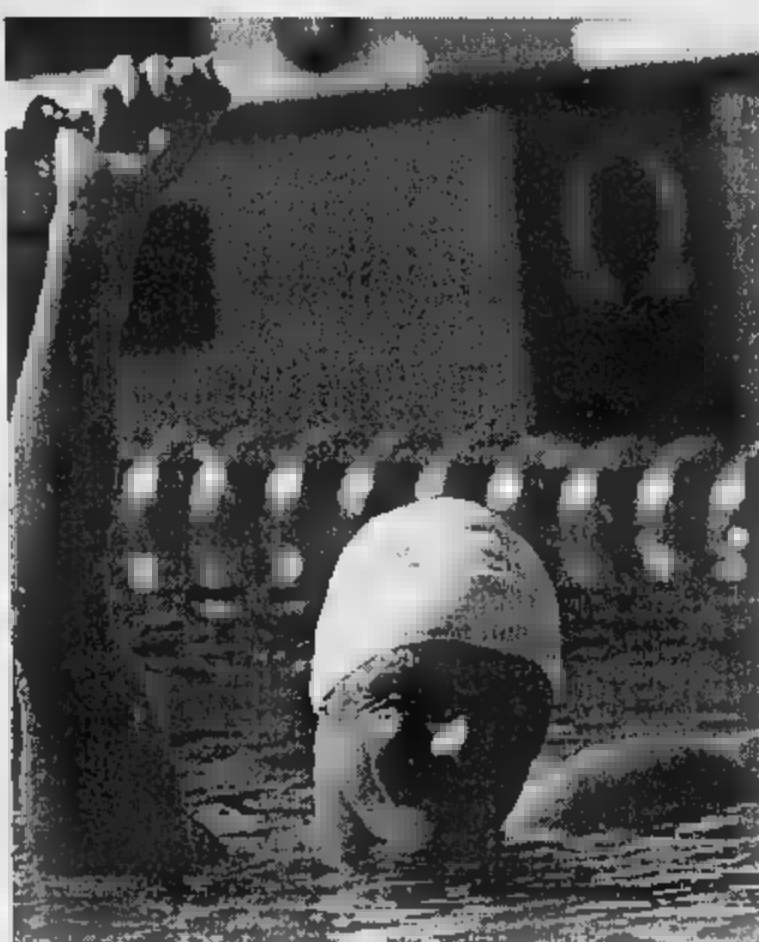
SIVIGLIA. L'Italia dei rampanti, l'argento che poteva essere oro. Dopo Rosolino nei 100 stile libero, Merisi nei 200 dorso: campioni purtroppo anche di prudenza. Con una differenza, però. Rosolino è stato rimontato negli ultimi 20 metri da un avversario, Palmer, che andava staccato prima. Merisi ieri ha fatto il contrario. Ha lasciato sfuggire i rivali per sparare la sua progressione nell'ultima vasca, ma a quel punto il russo Selkov era troppo lontano. Ha recuperato una bracciata, gli sono mancati 30 centimetri. Eppure quando ho toccato il bordo - ha detto il lombardo - mi sono illuso d'aver vinto. Purtroppo ho pagato caro il fatto di avere un punto di riferimento. Non vedevo il russo. Se in due corsie l'avrei lasciato certo scappare così lontano.

«Non ho visto il russo pensavo di aver vinto»
Nei 100 sl, quarto
Vismara, talento che
arriva dalla pallanuoto
Oggi Settersora per l'oro
e Brembilla nei 400

Emanuele Merisi è nato a Treviglio e si allena a Milano. Fu 3º alle Olimpiadi '96 di Atlanta in una che forse poteva vincere

Simoni nei 400 sl. Sono saggi importanti nelle ore che precedono il Grande Giorno. Oggi va in acqua i 400 Emiliano Brembilla, la speranza d'oro. E al fianco Rosolino non farà da comparsa. Archiviando la giornata segnalando nei 400 donne la sconfitta della Smith-De Bruin, nonché il dominio della Germania in tutte le gare femminili. E stasera il Settersora della pallanuoto si gioca il titolo contro la Russia. Nel girone eliminatorio partita fin in parità, ma i tecnici assicurano che l'Italia possiede più tecnica e più cuore, è dunque in grado di ripetere il titolo di due anni fa. L'all'Formiconi, squalificato per... eccesso di carattere, dovrà seguire dalla tribuna la sua ragazza: «Ma in acqua ci sono loro, hanno le capacità di gestirsi al meglio. Loro, le ragazze, non si tirano indietro. Giustamente, il centroboia che segna a ripetizione, ha parecchi lividi al braccio destro e anche al seno, dice, il braccio sinistro fasciato per uno stiramento, ... tufferà in acqua con la determinazione sempre. Chiudono male invece i maschi, sesti, battuti 8-6 dalla Spagna.

Pedro Romero



UN RECORD PER LA 4 X 100 FEMMINILE

● 400 SL. 1. Hase (Ger) 4'09"58; 2. Smith-De Bruin (Irl) 4'10"50; 3. Kielgass (Ger) 4'10"59. Qualif.: 13. Simoni 4'18"75.
● 100 SL MASCHI. 1. Popov (Rus) 49"09; 2. Frolander (Sve) 49"51; 3. Roucklevitch (Bie) 49"84; 4. Vismara (Ita) 49"93.
● 100 DORSO FEMMI. 1. Buschschulte (Ger) 1'01"74; 2. Maracineanu (Fra) 1'01"84; 3. Voelker (Ger) 1'02"23. Qualif.: 12. Bimili 1'04"36.
● 200. 1. Selkov (Rus) 1'59"21; 2. Merisi (Ita) 1'59"63; 3. Braun (Ger) 1'59"91; 6. Battistelli (Ita) 2'01"75.
● 4 x 100. 1. Germania 3'41"49; 2. Svezia 3'43"69; 3. Russia 3'44"72; 7. Italia (Susin, Vianini, Striani, Tocchini) 3'48"97 (primato nazionale, prec. 3'49"59 in batteria).
● PALLANUOTO: Spagna-Italia 8-6 (finale 5º posto M).
● PROGRAMMA DI OGGI: Nuoto: ore 8 batt.; 16,15 (finali: 400 sl M, 100 farfalla F, 200 rana M, 100 rana F, 4 x 100 sl M); 20,30 (Italia-Russia (finale F).
● ITALIANI: Brembilla e Rosolino (400 sl M); Tocchini e Bugamelli (100 farfalla F); Fioravanti (200 rana M); Dalla Valle (100 rana F); Vismara, Rosolino, Bacchi, De Simone, Laera o Idini (4 x 100 sl M); Simoni (800 M).

Popov, il siluro è tornato Una nuova vita dopo la coltellata



Alexander Popov

SIVIGLIA. Fra due giorni sarà il primo anniversario di una drammatica d'agosto, quando il simbolo del nuoto mondiale, Alexander Popov, venne accoltellato e ferito gravemente alla schiena. Ieri Popov ha vinto il suo quarto titolo europeo consecutivo, impresa statisticamente mai avvenuta, conquistando i 100 stile libero alla sua maniera, metà siluro e metà sughero. Ha nuotato in 49"09, un centesimo in meno di Vienna '95, sei in meno Sheffield '93, nove in meno di Atene '91. Un cronometro. Soltanto alle Olimpiadi, Barcellona e Atlanta, aveva fatto meglio. E nel frattempo vinto anche i Mondiali di Roma '94. Tutti i traguardi, dal '91 in poi, c'era quella maledetta coltellata.

Per difendere una ragazza, Dasha, era ferito nei sobborghi di Mosca da un venditore di cocooni. E avevano complicazioni renali, il presidente Eltsin persona in in per farlo nel modo migliore, perché Popov era non solo suo compagno di Sverdlovsk, ma un simbolo russo, era l'uomo che davanti a Clinton ad Atlanta battuto l'idolo di casa, Gary Hall. Popov combatté la partita più dura, ma ne uscì vincitore, come nelle piscine. Da allora molte cose cambiate, nella vita. Pur restando fedele ai colori della Russia, ha preso la residenza a Canberra, in Australia, dove si è trasferito a suo tempo il suo allenatore Toudetskiy, un tipo chiacchierato, anche arrestato per molestie sessuali a hostess, ma uno che di nuoto ne masticava assai. Ha sposato la ragazza per la quale rischiò la vita, Dasha. C'era molta curiosità intorno a questa unione, perché lei prima era la fidanzata di un altro grande nuotatore russo, Sadoviy, quello che andò a un centesimo dal record di Lambertini sui 200. E Sadoviy lasciò il nuoto, perdendosi dietro agli occhi di Dasha. Popov l'ha sposata, attende ora un figlio, lei l'ha spronato a ... E' diventato sereno e socievole, spogliandosi dell'impenetrabile corazzatura che un tempo lo faceva somigliare a un robot. E' cambiato tutto la sua vita, non la voglia di vincere. Era battuto da cinque anni, ma in questa stagione di convalescenza aveva gareggiato poco o nulla e il suo limite, 50"30, era tutt'altro che ... se la coltellata e le conseguenti operazioni hanno lasciato segni vistosi sulla schiena e sul suo petto, hanno ... la pelle del campione, una pelle che si aderisce all'acqua come un guanto. Non c'è stata partita, ieri come da tanti anni a questa parte. Ora Popov vuole completare la più straordinaria longevità sportiva che il nuoto ricordi con un ... Sydney 2000. Nella che gli darà un figlio, con la donna per la quale ha rischiato di morire. [p. r.]

OGGI IN TV

10,30 Calcio. Nord Irlanda-Germania	Tele+2	19,00 Telesport	Tele+2
12,30 Studio sport		19,16 Atletica. Golden 4: Bruxelles	Tele+2
13,30 Tennis. Wta: Acapulco Classic	Tele+2	19,50 Tmc sport	Tmc
14,30 Tmc sport	Tmc	20,30 Basket. Elia Istanbul-Alba Berlino	Tmc2
14,30 Ginnastica. Universiadi	RaiTre	20,35 Tg1 sport	Raiuno
14,30 Baseball. Mlb: St. Louis-Atlanta	Tele+2	21,40 Calcio. Roma-Inter	Raiuno
15,20 Ciclismo. Tre Valli Varesine	RaiTre	22,00 Auto. F. 1: prova Gp	
16,00 Football. Nfl: week in review	Tele+2	22,55 Pallanuoto. Italia-Russia (am.)	
16,16 Nuoto. Europei da Siviglia	RaiTre	23,00 sport	Tmc2
17,45 Ginnastica. Universiadi	RaiTre	0,00 Golf tour	Raiuno
17,55 Calcio. Universiadi: Italia-Grecia	Raiuno	0,15 Atletica. Golden 4: Bruxelles (7)	Tele+2
18,50 Studio sport	Italia*	0,45 Italia1 sport	Italia1
		1,15 Universiadi. Sintesi	



In alto, Villeneuve; a fianco, Schumi. F310B: userà il baradue



Schumacher (sotto) è il favorito per i bookmakers inglesi la vittoria a Spa è data a 2, quella Villeneuve a 2,5



Il ferrarista scaramantico:
«Il circuito mi piace, ma è più adatto alla Williams»

Schumi e Villeneuve, a Spa la guerra dei nervi

Michael: sarà dura Jacques: non ti credo

FRANCORCHAMPS DAL NOSTRO INVIATO

Il duello fra Schumacher e Villeneuve non è solo in pista, alla guida di monoposto di F1 da 300 all'ora. E' pure una battaglia psicologica, nemmeno troppo simile. Il tedesco nel suo ruolo da pompier, gele gli entusiasmi: «Sì, ... cuito di Spa (dove oggi cominciano prove libere, ndr) mi piace molto. Ma ... è il più adatto alla Ferrari. Noi siamo molto forti dal punto di vista meccanico, però abbiamo problemi di aerodinamica. Qui è essenziale perfettamente bilanciati. Non sarà facile vincere e comunque essere competitivi. E poi ancora tempo Monza, pista velocissima nella quale ... un po' troppo lenta».

Se è una trappola per il canadese, Jacques ... abbocca: «Schumacher a me non ... racconta. Non gli credo. Quest'anno ha una macchina che è forte, la squadra è ottima e lui è un gran pilota. Parla sempre così per mettere le mani avanti, ... in cuor ... pensa, giustamente, di vincere».

Eppure il campione tedesco continua con le ... tesi, all'insegna della prudenza esasperata: «La Williams è sempre la favorita. In Belgio e in Italia sarà dura. La F310B ha ancora alcuni svantaggi, anche se la vettura è stata sviluppata e migliorata molto dall'inizio dell'anno. Se ... messero detto prima del campionato che a questo punto saremmo stati in testa al Mondiale, sarei ... sorpreso. Ora ... lo sono più, perché i risultati sono evidenti. Tuttavia potremmo sapere solo alla fine della stagione ... siamo alla pari, ... po' avanti ... un po' indietro rispetto ai nostri ...». Ovveria alla Castrol. Ma è difficile esporsi in pronostici che, anche per ... banalità, possono ... disastri.

Mentre i piloti leader del Mondiale duellano a parole, le squadre pensano soprattutto ai fatti, ... un impegno ... La Ferrari, ancora oggi a Fiorano, ... allestendo i tre motori ... barre due che potrebbero essere usati domenica in gara se ... deciso di tentare la carta dei V10 più potenti a scapito di qualche incognita sull'affidabilità. Maranello pensa di aver scoperto l'origine degli inconvenienti

una volta - afferma Jacques - mi sono reso conto che bisogna correre con ... testa. Il team ha capito che ... si deve far distrarre da altri programmi, ... quello che riguarda la vettura per il '98. Io ho compreso che si deve guidare usando il cervello. Non basta spingere sull'acceleratore; è fondamentale, ad esempio, usare bene le gomme. Se ho vinto in Ungheria, ... parte i guai di Hill, lo devo al fatto che ho badato più a ... deteriorare i pneumatici che ad inseguire i più veloci nei primi giri».

La grande sfida dei «tabaccai»

Il colosso inglese Bat: «Le norme antifumo? Compreremo un team»

LONDRA. Mentre leggi sempre più ... sulla pubblicità legata al fumo rischiano di pregiudicare il futuro della F1, gli sponsor «tabaccai» sferrano l'offensiva. La British American Tobacco (Bat), gigante del settore, ha annunciato che intende comprare un ... E' il modo più efficace per aggirare un'imminente legge del Governo di Londra (arriverà entro fine anno) che proibirà ai produttori di sigarette di diventare sponsor o farsi comunque pubblicità nello sport. L'azienda ha stanziato un investimento di 715 miliardi di lire, per diventare azionista di maggioranza di una grande squadra di

F1. In alternativa, potrebbe creare un team proprio o entrare in joint-venture ... un altro. Una squadra «controllata» potrebbe invece chiamarsi «Lucky Strike», ... violare le regole.

**Per la pubblicità su
LA STAMPA**

PK
publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/86.47.01

Alla vigilia della finale di Supercoppa con il Vicenza, black-out della Juve: il primo dell'era Lippi

Otero, il pericolo da lontano

Un gol con l'Uruguay per spaventare la Signora

TORINO. Dopo 48 ore dal ko di S. Siro e a 48 dai match di Supercoppa di Lega con il Vicenza, la Juve tace. Ma lo fa per un giorno. Ed è comunque un silenzio che viene da lontano, non può nascere una sconfitta (vedasi trofeo Berlusconi) per quanto presa male e che, tra l'altro, non può bruciare come il fuoco. Evidentemente, la squadra cova rancori antichi nei confronti dei giornalisti e coglie la palla al balzo per montare sulla sella delle critiche, pur obbiettive, rivolte in questi giorni.

A avviso, i bianconeri avrebbero avuto un'intuizione migliore se, come fanno i bobtail, ando si spulciano, si fossero dati un'indifferente scorlatina per togliersi di dosso ogni sospetto, rispondendo alle esigenze dell'informazione e chiarendo l'equivoco. Con il silenzio si finisce nell'imbuto dell'incomunicabilità.

La scoperta la facciamo alle 6 della sera. Il teatro non è un'arena, ma la sala stampa del Comunale. Il pr Alessio Secco si presenta per raccogliere le richieste dei giornalisti. S'alza un coro: «Ci Ferrara e Piero». L'addetto stampa ricompare e sussurra: «Ferrara parla. Del Piero preferirebbe rimandare a domani (oggi, ndr). Comunque è disposto a far slittare l'intervista a dopo l'allenamento». «Vada per Del Piero alle 19». Secco scompare di nuovo nel sottostadio, poi annuncia: «I ragazzi si stanno preparando mentalmente per la partita con il Vicenza, oggi non parlano, domani chissà». Punto e a capo. Il black-out è servito caldo.

Che una squadra parli non è una novità, e nemmeno la fine del mondo. Ci sono cose più serie nella vita. Però stupisce, perché è la prima volta che succede nella gestione di Lippi, il quale mercoledì ha regolarmente commentato la caduta contro il Milan e che, dunque, non dovrebbe aver suggerito l'uso del silenzio. Mentre i bianconeri prendevano la storica decisione, il Marcello era impegnato a sistemare tranquillamente sul campo le sagome da usare per i calci punizione.

Chiuso il capitolo, eccoci alla Supercoppa di Lega, un evento im-

portante che, soltanto per statistiche, conta più del trofeo Berlusconi. È questa la prima pietra depositata sul terreno del Delle Alpi per costruirvi una stagione degna delle precedenti. Il Milan (di martedì, ovviamente) è roba da archivio, la storia dei panzer e della cavalleria leggera è un accostamento letterario che va per ora accantonato.

Adesso contano il pericolo-Vicenza, per la prima volta vincitore della Coppa Italia, e le legittime fragole per centrare un altro prestigioso obiettivo. La Juve ha subito l'opportunità per riscattarsi ed inserirsi per seconda volta

nell'albo d'oro della manifestazione. La prima risale al gennaio del 1996, quando superò (1-0) il Parma di Nevio Scala. E poi ci sono altre cose da verificare: la maturità di giovani come Birindelli e Zamboni (se saranno utilizzati, mentre la società ha in trattativa l'Empoli per cedere Ametrano), la crescita dei difensori esterni, il peso di Montero (espulso in Uruguay-Cile) in un assetto che non può prescindere da lui, la vena di Zidane che si Siro forse più di altri ha risentito il carico della prima fase operativa, i miglioramenti nell'intesa Inzaghi-Del Piero e il progetto di utilizzare Fonse-

ca come elemento sormontante per le troppo premurose attenzioni dei marcatori di Superpippo. L'uruguayano ha giocato 35' contro il Cile e sta bene.

Un altro uruguayiano ha fame di Coppe minaccia i connazionali bianconeri. E' Otero (gol vincente al Cile). Come Fonseca e Montero, arriverà a Torino soltanto stasera. Guidolin deciderà utilizzarlo dopo averlo ascoltato. In porta Brivio e non Mondini. Difficile invece il recupero di Luiso. Previsto il Torino l'arrivo di 80 pullman e 400 tifosi vicentini.

Angelo Caroli

Antonio Conte è il capitano della Juve che ieri ha deciso black forse limitato ad solo giorno: probabilmente la squadra non ha digerito le critiche dopo il match di San Siro il Milan.



Amichevoli, Samp ko

Parma, Buffon fa un regalo al Napoli

NAPOLI. Buon collaudo, ma beffa finale, per il Parma nella prova generale in vista del retour-match Champions League contro i polacchi del Lodz. E' finita 2-1 per gli azzurri l'amichevole di Napoli, dove Ancelotti ha dovuto molti titolari (compresi Stanic, Apolloni, Giusti, Sensi, Benarrivo e Pedros). Chiesa è entrato soltanto al 18' del 1° tempo di Maniero. Dopo appena 7 la retroguardia del Parma è stata battuta da un'incursione di Protti, che è scattato in posizione regolare (ma un compagno era fuorigioco influente) ed ha trafitto Guardalben. Pareggio di Adailton dopo 5', con un bel colpo di testa in mischia: ferma difesa napoletana. Tanti cambi nella ripresa. E' entrato anche Buffon, che al 46' ha regalato il successo al Napoli, mandando a rimpallare Longo (che ha segnato) una palla che tentava di consegnare di piede ai compagni. Il commento di Ancelotti: «Ho visto un Parma ricco di personalità, ma certe ingenuità mi fanno davvero infuriare».

0-2. Miciadale uno-due dei friulani e la Samp, che pure gioca bene, va kappad a Ma. Comincia alla grande l'Udinese, pericolosa Amoroso, Locatelli e Poggi sul quale Ferron compie un autentico miracolo. Dopodiché cresce Miran e la Samp con lui, lucide ed incisive. Però il punto non è bersaglio. Opportunità per lo stesso Veron (spettacolare traversa su punizione) e per Toverieri, fermato da una parata tanto spettacolare quanto efficace di Caniato. Escono per infortunio Giannichedda e Fernandez (dolore addominale). Nella ripresa le squadre non perdono brillantezza. Caniato compie un altro miracolo. Toverieri, però l'Udinese si porta in vantaggio. Un colpo testa dell'egiziano Emam. E 3-2 c'è il raddoppio di Poggi tiro a spiovvere. E i tifosi doriano tornano a casa felici.

LEPER-ITALIANA 0-1. Vittoria sofferta per la squadra di Mondinico, che non ha potuto schierare Orlando. Ha deciso al 28' un gol di Caccia. Positiva la prova dello slavo Dundjerski, schierato nel primo tempo come libero. Oggi: Roma-Inter (ore 20,45) e Celta-Lazio (a Vigo, 21).

Una reliquia per Baggio miliardi per il Fenomeno

Sotto vetro il codino di Robi A ruba la moglie di Ronaldo

CHE fine ha fatto il codino di Baggio non più attaccato alla nuca del celebre calciatore? Ecco la risposta a coloro che si interessano di tinte calcistiche. Il codino si trova nella località balneare di Grado ed è custodito, gelosamente s'intende, dalla signora Polo che lo ha ricevuto in dono dallo Baggio. La signora preferisce parlarne troppo: «Un po' per l'amicizia che mi lega a Roberto e un po' perché vorrei che la mia casa diventasse un santuario assediato dai pellegrini».

La signora Polo, bisogna precisare, è moglie di un compagno di battute di caccia del campione, 44enne pescatore di vongole grasse Ferruccio Polo. L'offerta del codino non tutto: cioccolati è 14 agosto, giorno del taglio, durante una cena, presente una trentina di persone (e addirittura potrebbero essere quindici i fortunati possessori d'una ciocca dei capelli), nel casolare che Baggio possiede nei pressi di

Caldogno suo paese natale nel Vicentino. «La ciocca - ha dichiarato la signora Polo - sarà messa sotto vetro tanto di cartelli firmati dal campione». Accanto alla reliquia, la litografia dei Pallone d'Oro e l'ultima foto di Robi capitano della Juventus. Feticismo? No, dicono i coniugi Polo: ammirazione.

Non si vive di soli codini. Ci sono anche le maglie. E in quanto a maglie, il Fenomeno Ronaldo ha battuto l'eroe d'Inghilterra Gianfranco Zola addirittura 10. Quarantamila richieste da parte dei negozianti italiani per la maglia di Ronaldo contro le 4000 grande magazzino londinese che vende il marchio Chelsea. Secondo i titolari del Football Team di Milano, negozio ufficiale dell'Inter, la Ronaldomania è in piena esplosione: l'incasso di 4 miliardi non dovrebbe lontano. E Ronaldo batte Zola anche nel prezzo: soltanto 99 mila lire la sua maglietta contro le 145 mila di quella del piccolo grande sardo.

CALCIO FOLLIE

FETICISMO E CALATRO



Baggio con il codino regalato a un amico pescatore di Grado che lo tiene sotto come una reliquia

Accanto ai capelli un cartellino con la firma del campione

Ronaldo, una miniera nella maglia: la vendita del suo n. 10 in Italia ha surclassato quella del 25 di Zola in Inghilterra



Cacciati i tifosi che urlano: solo tifo di gentlemen

L'Inghilterra lancia la moda dello stadio senza insulti

ADDIO sigarette, addio temperanze tifoidi e parolacce: gli stadi inglesi di vecchia memoria, impianti fatiscenti riconoscibili dai cori volgari e dalle raffiche insulti, stanno ripulendosi. Al loro posto si vagheggiano freddi catini post-moderni, il pubblico tutto a sedere, tranquillo e composto, il futuro già presente? Al Memorial Ground, stadio del Bristol Rovers (seconda divisione), vi è già settore in cui è vietato fumare, alzarsi (salvo in caso di gol) e, soprattutto, pronunciare parolacce. Chi si lascia scappare un «Arbitro venduto» o altre frasi del genere viene immediatamente ammonito da implacabili inservienti. E se si mostra recidivo viene, con ignominia, espulso dallo stadio.

Alla base della decisione del Rovers non c'è un'impennata di calvinismo ascetico, ma il solito dio denaro. Vogliono, i Rovers, che intere e pacifiche famiglie

riempiano l'impianto. La famiglia, affermano, rappresenta l'investimento migliore. Spiega Adam Rubin della Total Sports Network, società di marketing e consulenza sportiva: «I padri comprano bibite, magliette, gadget per i bambini che in futuro diventeranno a loro volta tifosi e porteranno i loro figli alla partita. E' un dato fatto che una famiglia spende soldi allo stadio e quindi è più appetibile d'un gruppo di mezzi hooligans disoccupati».

Bristol è soltanto la punta dell'iceberg. Sconfitti gli hooligans, le società inglesi stanno studiando nuovi modi per ingentilire i fans. Ad esempio, sono già su 19 gli stadi di Premier League dove è eramente bandito il fumo. In molti impianti, tra cui l'Old Trafford, chi si alza ripetutamente rischia l'espulsione: alla prima gara casalinga del Manchester United sono stati cacciati i tifosi rei avere troppe volte il fondoschiena dalla poltroncina.

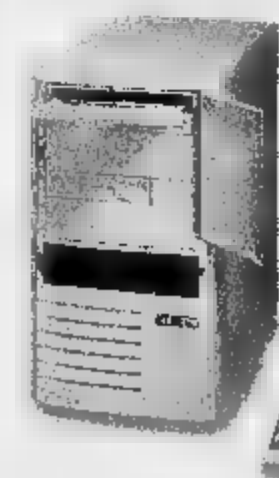
Chi compra oggi paga l'anno prossimo



Prendi il PC subito, ma lo paghi l'anno prossimo. Nessun anticipo, prima gennaio. Monitor stampante colori sono compresi nel prezzo.

PC con Processore Pentium® a 133 MHz
Compresa Stampante DexJet a Colori

- Main Board PCI Chipset Intel (espand. fino a processore Pentium® con Tecnologia MMX™ a 133 MHz)
- Cache 512 Kbit Pipelined Burst
- RAM 16 MB EDO (espand. a 128 MB)
- Hard Disk 1.6 GB - EIDE
- Lettore CD 8x (ottimizzata velocità) - EIDE
- Sezione video Scheda acceleratrice grafica Plug & Play con 16 MB Video DRAM - 16.000.000 di colori
- Monitor Colori 14" S-VGA N.I. (Dot Pitch 0,28), conforme alle specifiche MPR-II per la bassa emissione di radiazioni
- Scheda audio Sound Card 16 bit Stereo
- Tastiera 105 tasti italiana (per Windows 95)
- Software preinstallati Windows 95, MS Works 95 (consente l'acquisto Office 97 a prezzo ridotto C.U.)
- CD manuali, Corso didattico Windows 95, Antivirus PC Cilent
- Stampante a colori DexJet 110 Color a getto d'inchiostro



dex

Stampante DexJet 110 C

3 anni di garanzia a domicilio
Cartuccia e colore in dotazione
Velocità massima 110 pag/min
Plug & Play Windows
Cavo stampante incluso

Sistema completo compresa stampante

£. 1.990.000

(IVA inclusa £. 2.368.000)*



la catena italiana dell'informatica

SOLO PRESSO IL PUNTO VENDITA DI VIA LANZO 15 - TEL. 011 226.17.90
DAL 18 AL 30 AGOSTO CON TANTE ALTRE OFFERTE FAVOLOSE



SPOSARE EFFICIENZA E STILE

NELLA progettazione di un'auto, sia essa da competizione o sia modello destinato all'impiego di tutti i giorni, il tema dell'aerodinamica è uno dei più affascinanti. Perché è scienza e arte insieme, studio raffinato che si affida ai calcoli più sofisticati e frutto di intuizione ed esperienza. E perché l'aerodinamica si sposa con l'aspetto formale: efficienza e stile debbono fondersi in maniera armoniosa, almeno i prodotti di serie. Le corse sono, evidentemente, un'altra cosa. Non per niente Enzo Ferrari diceva che la vettura più bella è quella che vinceva.

Anche non mancano esempi interessanti, un tempo i progettisti non destinavano particolare impegno all'aerodinamica. Basti pensare alle prime auto, derivate dalle carrozze a cavalli, con frontali imponenti e forme squadrate, i parafranghi separati dalla carrozzeria. Fu principalmente negli Anni Trenta, con lo sviluppo dell'aeronautica e sotto la spinta delle competizioni, che molti stilisti e tecnici cominciarono a coltivare con determinazione questo tema con il precipuo scopo di realizzare modelli sempre più veloci.

In Italia soprattutto Revelli di Beaumont, designer ante-litteram, e Pininfarina (ad esempio, l'idea di inclinare il parabrezza fu sua) portarono con le loro felici intuizioni l'aerodinamica a non essere più soltanto una esaltante metafora della velocità: un vero e proprio elemento tecnico, un fattore di prestazioni. E nel dopoguerra ecco trionfare nella carrozzeria i canoni dell'ala spessa, una linea cioè che congloba parafranghi e cofano. Capostipite fu la Cisitalia 202 GT, progettata da Mario Savonuzzi e disegnata da Pininfarina.

Le strade delle auto per le competizioni e di quelle di serie cominciarono a dividersi sempre di più, in particolare le monoposto di Formula 1 assunsero progressivamente una forma a se stante, con necessità di efficienza aerodinamica totalmente diverse da quelle dei modelli normali. E, nello stesso tempo, l'industria inquadrò il "correre nel vento" in un'ottica più ampia, che teneva in considerazione non solo l'aspetto velocistico ma anche quello del risparmio energetico (minori consumi) e del comfort (minore rumorosità), giungendo talora a sacrificare persino la spaziosità dell'abitacolo per creare vetture "filanti".

Oggi, con l'aiuto della tecnologia e dell'elettronica, l'industria ha raggiunto un felice compromesso, è meglio l'armonioso equilibrio. E il design coniuga stile e aerodinamica con soluzioni ammirabili, che nei modelli della Ferrari e delle sue gran turismo disegnate dalla Pininfarina diventano spesso straordinarie.

Michèle Fenu

Pista e strada, corse e produzione: l'esempio (unico) della Ferrari

L'arte di correre nel vento

Ali e alette, i segreti dell'aerodinamica

Domenica prossima i bolidi di Formula 1 sono di scena sul velocissimo circuito di Spa e la bravura dei piloti è messa alla prova insieme alla potenza dei propulsori e all'efficienza aerodinamica delle monoposto. E c'è chi dice che l'aerodinamica conta più del motore in fatto di cavalli guadagnati e perduti.

Ci deve essere del vero perché la Ferrari, che già possedeva due gallerie del vento, in questi giorni ne sta completando una terza a Maranello. E' l'evidente dimostrazione che i problemi dell'aerodinamica sono tra i più importanti da risolvere, tanto più per una Casa che, al mondo, dalle corse trae esperienze e insegnamenti utili per le proprie auto di serie.

Una monoposto di Formula 1 presenta ben diversa da un gran turismo come la Maranello 550 GT 2+2 ma nei due casi si tratta di sfruttare al meglio la potenza del motore: per la monoposto vuol dire velocità e deportanza (la forza che comprime la macchina sulla pista quando più aumenta la velocità) e per l'auto di serie vuol dire minor consumo, minore rumorosità ma anche velocità e deportanza sempre in misura più ridotta.

Facciamo qualche esempio: nelle presentazioni delle nuove auto quasi sempre citato il Cx, che è una misura della resistenza aerodinamica. Più piccolo è il numero, minore la resistenza.



I migliori modelli hanno un valore inferiore allo 0,30. Le monoposto con le loro enormi ruote scoperte e i grandi allettoni hanno un Cx che varia da 0,65 a 0,80 a seconda delle regolazioni per i diversi circuiti.

Ma le monoposto offrono una deportanza che spesso supera il peso della vettura con benzina e pilota a bordo. Se questo peso è di circa 700-750 kg, l'effetto dell'ala può arrivare a 1000 kg consentendo alla macchina di affrontare le curve a una velocità molto superiore rispetto a quella possibile senza l'aiuto aerodinamico. Con le auto di serie ci si accontenta in genere di avere una deportanza modesta o nulla e soprat-

tutto di avere effetto di portanza, cioè di alleggerimento che sarebbe assai pericoloso, tanto più che questi effetti aumentano il quadrato della velocità.

Per ottenere la deportanza nelle monoposto si ricorre a una serie di appendici aerodinamiche, e proprie ali applicate davanti alle ruote anteriori e praticamente sopra quelle posteriori: esse hanno dei profili perfettamente definiti e studiati dai laboratori specializzati che li pubblicano in apposti manuali. Ma altrettanto visibile il lavoro di ricerca che ciascun progettista svolge sulla propria vettura dandole forme particolari e collocando alette di vario genere diversi

punti pur restando entro i dettami del regolamento. Le alette servono a migliorare il flusso dell'aria in vicinanza delle ruote e comunque dove ci sono elementi di possibile disturbo.

Molto importante è la parte inferiore della macchina, quella con cui il cosiddetto "effluvio" si deposita sul fondo della vettura, che risucchia la vettura verso la strada: per questo il fondo deve essere il più vicino possibile alla pista e restarci in ogni condizione di accelerazione (che tende a fare alzare il muso), decelerazione (che tende ad abbassarlo) e di rollio (che fa inclinare la macchina nel senso opposto alla curva). Ecco perché le sospensioni non deb-

bono cedere più di tanto.

La Ferrari ancora oggi, restando nel solco della tradizione, utilizza l'esperienza delle auto anche in tale campo. Così, applica alle proprie gran turismo il fondo piatto e i passaggi convogliatori dell'aria nella parte posteriore, addirittura con un profilo mobile come sulla GT. Inoltre offre al pilota la possibilità di adattare le sospensioni alla modalità di guida, rendendole più rigide quando si ha intenzione di viaggiare più velocemente.

Poi ci sono le prese d'aria che debbono svolgere la funzione di convogliare la quantità necessaria per il raffreddamento o l'alimentazione del motore senza

danneggiare troppo il flusso che circola intorno alla vettura: ogni parte crea una forza che tende a frenare il veicolo. Il rapporto tra la somma di queste forze e la deportanza si chiama efficienza aerodinamica della forma. Il miglioramento si basa sulla perfetta conoscenza delle leggi fisiche, su intuizioni geniali e su tanto lavoro di verifica nella galleria del vento. La nuova galleria della Ferrari è un gioiello della tecnica che consente di provare modelli in scala 1:2 con il tappeto mobile che simula il fondo stradale oppure vetture in grandezza naturale su pavimento fisso.

Gianluigi Rogliatti



La Ferrari 550 Maranello gran turismo vista dall'alto e, a lato, il profilo della monoposto 310 con cui Schumacher e Irvine partecipano al campionato di F1

La Golf sarà disponibile in Italia a partire da novembre con quattro motorizzazioni a benzina (da 1.4 a 1.8 litri) e due Diesel (1.9 turbo a 2.0 litri). Il prezzo della versione base dovrebbe aggirarsi sui 27 milioni (circa 500 mila lire in più rispetto al modello precedente).

BONN. Con l'arrivo della quarta generazione - in Italia da novembre - continua l'inarrestabile marcia della Golf che, con 17,6 milioni di unità prodotte finora, è il terzo modello di auto più costruita della storia. Dietro ai 24 milioni della Toyota Corolla (una vettura che negli anni ha conservato solo il nome, visto che l'impostazione generale è stata rivoluzionata) e ai 21 milioni di Maggiolino, ma davanti alla Ford T (15 milioni di pezzi dal 1903 al 1977).

In 23 anni di vita - la prima Golf fu presentata nel maggio '74 - il motore base di 1100 cc e 50 Cv, seconda nell'83 e la terza nel '91, sempre a metà agosto - questo modello principe della Volkswagen non solo è stato il più venduto d'Europa ma è cresciuto per dimensioni, prestazioni, equipaggiamenti e prezzo. Infatti, anche volendo dimenticare la staggia davvero compatta della Golf n. 1, che era più corta di 45 cm, questa quarta generazione è un'ulteriore "gonfiata". Lo scopo: migliorare lo spazio riservato ai passeggeri e ai loro bagagli (330 litri, con un metro di larghezza di



carico) mantenendo sostanzialmente l'aspetto della generazione precedente. Con il pianale dell'Audi A3 e della Skoda Octavia, l'ultima Golf si presenta adesso con un passo di 251,1 (3,9 m) più rispetto alla versione precedente, una lunghezza di cm 415 (+13,1) e

una larghezza di 173,5 (+3). Pesi, a partire da 1082 kg e Cx da 0,31 per la versione base.

Sempre meno compatta (com'è accaduto per Polo o la Passat) sempre più complessa, la Golf 4 arriva sul mercato con caratteristiche e prestazioni di rilievo, in

Più grande, ricca (e cara): sarà costruita anche in Asia e America

La lunga marcia della Golf

L'edizione n. 4 arriva in novembre

molte casi esclusivi per la categoria di appartenenza. Grazie alla sedile guida regolabile in altezza, illuminazione degli strumenti con diodi luminescenti blu a lancette in rosso, filtro antipolvere e antipolline, coperchio tappo serbatoio apribile dal posto guida, antenna amplificata sul tetto e predisposizione autoradio con 4 altoparlanti, ruota di scorta di dimensioni normali, 4 alzacristalli elettrici, immobilizer, chiusura centralizzata, terzo stop e doppi fari alogeni sotto un singolo vetro diffusore. Oltre al livello base c'è equipaggiamento previsto i consueti allestimenti Comfortline, Highline e GTI. Della gamma di motori prodotti (cinque a benzina - compreso l'in-

teressante cinque cilindri a V di soli 15°, 2,3 litri e 150 Cv, che ha debuttato sulla Passat - a tre Diesel) soltanto sei saranno inizialmente disponibili in Italia. Quattro a benzina (1.4 litri, 16 valvole, 75 Cv e 171 km/h; 1.6 litri, 100 Cv e 188 km/h; 1.8 litri, 20 valvole, 125 Cv e 201 km/h e 1.8 litri turbo, 150 Cv, 216 km/h e 0-100 km/h in 8,5 secondi, per la GTI) e due a gasolio turbo (1.9 litri, iniezione diretta, da 90 a 110 Cv (180 e 193 km/h). Con prezzi che - a parità di versioni - dovrebbero superare di circa mezzo milione gli attuali. Dunque, si parte da 27 milioni per la tre porte, 1.4 litri a benzina e allestimento base.

A richiesta aria condizionata (di serie su Comfortline e Highline), che, in Germania, costa poco più di due milioni, sistema di navigazione parlante, con schermo integrato nella plancia e autoradio (sempre in Germania 5,3 milioni), tergicristalli a funzionamento automatico, in relazione alla quantità di pioggia. E poi specchio retrovisore autoscurante fotosensibile a controllo elettronico e sedili in pelle con memoria.

Sviluppata in soli 31 mesi (con investimento che si vuole rivelare inferiore a quello della precedente generazione) è costruita in una ventina di ore (contro le 32 del modello precedente, a parità di contenuti), la Golf viene prodotta in quattro stabilimenti (Wolfsburg, Mosel, Bruxelles e Bratislava). La previsione è di 700 mila unità nel '98, alle quali si aggiungeranno 200 mila varianti della generazione precedente (Vento, Cabriolet e Variant SW). In un secondo tempo, verrà costruita anche in Asia, America Latina o del Nord. Sarà scelta la sede più conveniente, in funzione delle offerte e delle agevolazioni locali.

Diecimila unità che si venderanno quest'anno (fra novembre e dicembre in Italia, 68 mila quelle previste nel '98. Dalla prossima primavera saranno disponibili anche le versioni SDI (Diesel aspirato da 1,9 litri, 68 Cv e 160 km/h), la Syncro a trazione integrale permanente e l'automatizzata, con un cambio intelligente a 4 marce e controllo elettronico.

Mangano

TECNICA

QUE RUOTE IN EVOLUZIONE

Le potenze delle maximoto hanno subito un'impennata con la Blackbird: la Honda dichiara 164 Cv all'albero (144 alla ruota) e una velocità di oltre 300 l'ora. Al Salone di Milano arriveranno la Suzuki bicilindrica in versione sportiva e una nuova Yamaha 4 cilindri superpotente.

Per chi fa pneumatici si pone il problema di riuscire a trasmettere al suolo tutti questi cavalli. Nascono nuove generazioni di coperture. La "mostruosa" Honda monta in primo equipaggiamento (come dichiarato dalla Honda Italia) i Bridgestone BT 57, i Dunlop 205 oppure i Michelin Macadam 90XS. Si tratta di prodotti di alta gamma non al top, fatto influente nella guida su strada dove, anche volendo ignorare il codice, è impossibile raggiungere la velocità teorica della moto.

Sulla pista di Nardò la Blackbird, guidata da Corsetti e Rossi di Moto-sprint, ha toccato i 303 l'ora con un Metzeler appositamente realizzato

Le esperienze acquisite in gara sono trasferite sui prodotti sportivi per aumentare la sicurezza

Gomme super per moto con tanti cavalli

Com'è difficile trasmettere al suolo potenze sempre maggiori

(poi omologato per velocità superiore ai 300 con la sigla ME Z1). La mescola usata a Nardò non era uguale a quella della gomma normale. La pista pugliese è un anello perfetto, la moto è sempre inclinata sullo stesso lato: un pneumatico normale riesce a dissipare il calore ed è destinato a distruggersi in breve tempo. Durante questa prova è emerso anche che lo slittamento era pari al 2-2,5% contro il 6-7% di altre motociclette superpotenti, segno dell'ottima penetrazione aerodinamica del mezzo.

Dopo i Metzeler anche le altre Case hanno omologato coperture da oltre 100 km/h. Per chi vuole gomme da campioni esiste un'ulteriore linea, derivata dai pneumatici con battistrada scolpiti usati per correre. Costano solo qualche decimo di migliaia di lire in più e anche in fatto di durata non dovrebbero discostarsi molto da quelli da strada. I prezzi di listino, ormai, si aggirano attorno al milione e centomila lire per il set. Ci sono poi gli

sconti, abbastanza consistenti, che variano da gommista a gommista.

Abbiamo recentemente provato questo tipo di pneumatici sulla pista di Misano Adriatico dove la Michelin ha a disposizione una ventina di moto equipaggiate con i TX 3. Le prestazioni più esaltanti le abbiamo sperimentate sulla Suzuki GSX-R600 (106 Cv), il motore facilissimo da guidare e che sembra non conoscere limiti in frenata che in piega. Eccellente anche il comportamento delle TX Race 3 sulla Ducati 916 SPS da 134 Cv che tanti di meno di quelli dei bolidi di gara dotati degli stessi pneumatici. Ciò significa maggiore sicurezza per chi su strada.

Secondo alcuni l'impiego stradale è l'ultimo lontano da quello su circuito: consentire la valutazione di differenze tra pneumatici a pneumatico. Una tesi che non condividiamo, e la prova effettuata con i Michelin TX race 3 ci ha ancora più convinti che ha un senso, per

chi ama la guida sportiva, montare il top di gamma. La sensazione di sicurezza provata nell'inclinare la moto è degna di nota. Anche se l'uso normale, come alcuni sostengono, questo tipo di gomma regala al pilota un'impressione solo psicologica, ben venga questo contributo. Il motociclista si trova a dover fronteggiare situazioni molto più stressanti dell'automobilista e il sapere che il pneumatico non lo tradirà mai, è elemento positivo. Per concludere l'accento alla prova di Misano abbiamo usato i race 3 pure su una Bimota che il motore della Suzuki 1100 (156 Cv). Un mezzo che incute una certa soggezione anche per le grosse dimensioni ma che ha intimidito queste coperture che dovevano trasmettere al suolo tanti cavalli.

L'evoluzione dei pneumatici ad alte prestazioni si ferma qui. Nel progettare il D 207 GP la Dunlop ha rispolverato una sua intuizione degli anni 60, il profilo a pera. La larghezza dei

cerchi ha spinto i tecnici a creare profili sempre più bassi che tendono ad appiattirsi. Ciò spiega perché molte Case non abbiano in listino, per il top di gamma, coperture più larghe di 180 millimetri. In alcuni casi è sufficiente un centimetro in più per dare problemi al assetto in curva. Il profilo a pera consente, durante l'inclinazione, di poggare una larga fascia di battistrada migliorando la stabilità e consentendo di trasmettere una maggiore potenza. Anche gli intagli del 207 GP sono inconsueti e sembra che smaltiscano meglio il calore, consentendo una mescola più tenera.

Le Pirelli con il Dragone MTR 08 ha seguito questa tendenza e probabilmente si tratta di una scelta giusta. Non lo fu negli anni quando le sezioni erano molto più piccole. Allora nati seri problemi di stabilità in rettilineo: la striscia di battistrada che poggiava al suolo era troppo sottile.

Cosimo Mancini

NOVITA'



E la Opel risponde con l'Astra

FRANCOFORTE. Per lasciare campo libero alla rivale Golf, l'Opel presenterà al Salone di Francoforte la seconda generazione dell'Astra (3,8 milioni di unità vendute dal '91), che sarà in commercio nella primavera '98. Le prime immagini ufficiali della versione cinque porte fin seguito arriveranno anche la berlina e i volumi e quattro porte, la station wagon, il monovolume Zafira e fine '98 e le sportive coupé e cabriolet, queste ultime costruite, dal '99, a Torino (Bertone) evidenziano - come anticipato in marzo dal prototipo Signum - linee più dolci, ma anche più corpose della carrozzeria. Che è integralmente galvanizzata e garantita per 5 anni contro la corrosione. Significativo l'aumento del passo (di decina di cm, fino al valore record di 2,61 m) e della lunghezza (+ cm): 4,11 metri. Sette i motori Ecotec: 5 a benzina (da 1,2 a 2 litri e da 136 Cv) e due Diesel a iniezione diretta. Pesi da 980 kg e Cx da 0,29.

La Germania verso il Salone di Francoforte

I costruttori tedeschi volano con l'export

FRANCOFORTE. La Germania dell'auto è bene. Non altrettanto il Paese che si terrà a settembre, si presenta come Paese a due velocità. Da una parte il decollo dell'auto grazie a scelte strategiche vincenti e a nuove leve di manager decisi a imporsi anche contro i colossi giapponesi; dall'altra qualche timore sul rispetto del rapporto del 3% tra deficit e prodotto interno lordo, previsto dai parametri di Maastricht.

Gli ultimi dati forniti dal Vda, l'associazione dei costruttori locali, sono eloquenti. In Europa che galleggia, le immatricolazioni da gennaio a luglio sono state 11 milioni, in recupero del 2,6% sullo stesso periodo '96. Però, senza l'effetto trascinatore dell'Italia, le consegne sarebbero state in perdita del 2,9%. La Germania, nel medesimo arco di tempo, ha venduto sul mercato interno, nonostante le difficoltà congiunturali, 2.180.000 vetture, appena l'1% in meno rispetto all'anno prima, ma è il riflettore ampiamente con le maggiori esportazioni, salite dell'8% (quasi 1.700.000 unità). Ciò ha permesso una crescita della produzione: 2.834.000 vetture (+4%).

Grazie a questi risultati, per la prima volta da sei anni non si parla più di tagliare posti di lavoro, anzi si spera di crearne nuovi. Un bel risultato, se si considera che alla fine dell'anno scorso le previsioni per il '97 erano di licenziare almeno 100.000 persone. Anche in Germania l'auto rappresenta, quindi, una voce di primo piano per l'intera struttura economica, con oltre 650.000 addetti a una

COSTI IN <small>nel primo 7 mesi</small>			
VENDITA INTERNA <small>Fonte Vda</small>			
LUGLIO 1997	325.000	+7%	
GENNAIO-LUGLIO 1997	2.183.700	-1%	
PRODUZIONE			
LUGLIO 1997	406.000	+19%	
GENNAIO-LUGLIO 1997	2.833.700	+4%	
EXPORT			
LUGLIO 1997	244.000	+14%	
GENNAIO-LUGLIO 1997	1.693.100	+8%	

produzione annua intorno ai 5 milioni di unità, seconda soltanto a quella di Usa e Giappone.

Secondo il Vda, le prospettive, nonostante i dati ancora tiepidi del mercato interno, dovrebbero migliorare per la crescente affermazione all'export, soprattutto negli Stati Uniti, nel Sud Levante e nell'Europa orientale, dove le vendite di auto tedesche sono cresciute, rispettivamente del 19%, del 21% e addirittura del 70%. Modelli di qualità, come i familiari di qualità, come i Volkswagen, o di lusso come le BMW, le Mercedes, le Audi, cominciano ad allarmare persino i colossi americani e giapponesi.

Nella scia di questa realtà, il gruppo di Wolfsburg ha chiuso il primo semestre '97 con un utile in crescita del 73% a 11 milioni di marchi (quasi 1,1 miliardi di lire). Secondo gli analisti, si dovrebbe registrare un incremento maggiore entro l'anno: un fatturato di 56,5 miliardi di marchi (oltre 50.000 miliardi di lire) e 2.193.000 vetture consegnate (+9,9%).

Un esempio delle nuove strategie tedesche è dato dalla Mercedes che, da produttrice di sole auto

d'élite, è passata a vetture di altre categorie: dalla piccola Classe A ai nuovi coupé e roadster, fino al fuoristrada made in Usa sfornato dal moderno impianto in Alabama. E il presidente del Gruppo, Schreyer, sulla base dei brillanti risultati nei primi sei mesi e le buone previsioni finali, ha avanzato ipotesi ottimistiche: raggiungerà il 1999, per la sola Mercedes, un utile di 5 miliardi di marchi, con un fatturato di oltre 100.

Non è significativo i progressi dell'Audi e di altri due marchi di lusso, la BMW, passata dall'ottavo al sesto posto nella lista delle prime 100 aziende del Paese, e la Porsche, il produttore più piccolo ed esclusivo che, sulla spinta di un management giovane, è rientrata nella classifica e ha forti ambizioni per il futuro. A Francoforte presenterà la nuova 911, asso pigliatutto, e Pechino le ha chiesto di studiare una utilitaria.

Anche la BMW, dopo aver strappato la Rover ai giapponesi, continua a registrare primati. Nei primi mesi di quest'anno ha aumentato il fatturato del 15,6% a 29,1 miliardi di marchi, le vendite dell'8% (oltre 600.000 macchine), la produzione dell'8,7% (625.000 unità), con un utile cresciuto del 30% a 435 milioni di marchi (oltre 400 miliardi di lire).

Così si presenta l'auto tedesca a Francoforte, per nulla impressionata da un anno che fino a ieri era estremamente forte ma che ancora oggi non scherza e dai timori sull'Euro. Merito di una politica industriale che punta più a prodotti soltanto affidabili e robusti, ma anche a linee gradevoli di curata eleganza. E lo zampino degli italiani, numerosi nei centri stile delle grandi Case di questo Paese, è del tutto evidente.

Renzo

Dalla Citroën Lictoria Sex alla Mercedes S 500



A fianco la Mercedes S 500. L'autoletta; l'interno e il predellino per salire

Un'auto da Papa Tutte le vetture del Vaticano

ROMA. Un'auto da Papa. L'espressione, di antico conio, è entrata nel gergo popolare come sinonimo di esclusività e supremo comfort. Perché, nell'immaginario collettivo, l'auto da Papa rappresenta il top, il massimo cui un comune mortale possa aspirare.

Ma qual è, realmente, la vettura di Sua Santità? Come viaggia, quando non utilizza l'elicottero (per i medi tragitti) oppure l'aereo (per i lunghi spostamenti)? E quali state, nel secolo della grande motorizzazione, le automobili più prestigiose a disposizione della Santa Sede? Curiosità che si possono soddisfare. Basta spulciare nei «segreti» dei Musei Vaticani e lanciare un'occhiata indiscreta al ricco parco macchine che oggi è a disposizione di Karol Wojtyła.

Giovanni Paolo II adesso viaggia in Mercedes. Il 3 marzo scorso, prima dell'Udienza Generale, gli è stato consegnato in dono da Jochem Prange, presidente della Mercedes-Benz Italia, l'ultimo gioiello: una S 500 Landulet. Naturalmente la Casa tedesca ha apportato sostanziali varianti all'ammiraglia di serie. La lavora-

zione speciale ha comportato un anno d'impegno da parte di un team guidato dal responsabile del centro design di Stoccarda, Bruno Sacco. I tocchi finali, necessari per personalizzazione e la blindatura integrale, sono stati eseguiti da un'azienda torinese, il Gruppo Stola, a Grugliasco.

La S 500 Landulet del Papa (di colore nero, come tutte le precedenti limousine del Pontefice) è stata realizzata in versione decapottabile. All'interno, elegante rivestimento in pelle grigia e bianca. Al posto del classico sedile è stata realizzata una singola postazione per Giovanni Paolo II; di fronte, il sedile per il segretario. Curioso notare che, nei tempi passati, le vetture pontificie di rappresentanza avevano invece un vero e proprio trionfo sovrano, costruito come se fosse alloggiato al fondo di una sala. E gli strapuntini ediacenti erano volutamente bassi e spartani, per sottolineare la modestità del trono papale: così pretendeva il rigido protocollo.

Karol Wojtyła, che accede all'abitacolo tramite il piccolo predellino retrattile, ha chiesto alla Mer-

cedes un solo tocco assolutamente personale: la foto, di fronte al proprio sedile, della Madonna, cui è particolarmente devoto. I vetri blindati garantiscono in ogni momento riservatezza mentre un interfono consente i collegamenti con l'autista.

La Mercedes ha sempre dedicato grande attenzione alle esigenze del Vaticano. La prima vettura della serie, il 6 cilindri pulimann limousine Nurburg 460, ancora perfettamente funzionante, è stata consegnata nel novembre 1930. E altre sono le auto a tre stelle a disposizione nel parco vaticano. Due le famose Papamobili, con abitacolo rialzato e vetri antiproiettile (sistemati dopo l'attentato di Ali Agca) realizzate sulla base del fuoristrada 230 G. Vengono utilizzate in occasioni delle udienze aperte alla folla, e seguono Giovanni Paolo II anche in tutti i suoi spostamenti all'estero. Disponibili inoltre una 300 SEL del 1966 e una 500 SEL del 1985.

Il Papa polacco non è particolarmente esigente, in campo automobilistico. Tuttavia si è concesso, in passato, qualche divertente stra-

Si divertì molto, il 4 giugno 1988, visitando gli stabilimenti della Ferrari a Maranello. Non incontrò Enzo Ferrari, già malato, ma gli fece un omaggio: anziché rispettare il copione prevista salendo sulla vettura, in quell'occasione una Land Rover, per un giro d'onore sulla pista affollata di Fiorano, scelse una gran turismata del Cavallino. E fecero il giro del mondo la foto del Pontefice in piedi, aggrappato al parabrezza, sulla Mondial scoperta guidata da Piero Ferrari. Così benedisse le maestranze e venne soprannominato il «Papa sprint».

Il primo Pontefice motorizzato della storia fu Pio XI. Il parco automobilistico del Museo Storico Vaticano si possono ancora ammirare le più belle auto che hanno servito i Papi. Tra queste, la Citroën Lictoria Sex che, completamente restaurata a cura della Casa francese, è stata riconsegnata a Giovanni Paolo II lo scorso ottobre. Fu quella la sesta vettura a disposizione di Pio XI, che la utilizzò dal giugno 1930, dopo la Bianchi tipo 15 (1922), la Bianchi tipo 20 (settembre 1926), la Fiat 525 M (aprile 1929), la Isotta Fraschini A (maggio 1929) e la Graham-Paige 837 (dicembre 1929).

Successivamente, il Vaticano ha utilizzato ammiraglie di ogni marca, compresa una bellissima Landulet in versione speciale. Sulla vettura che ospita il Papa, viene messa ogni volta una targa personalizzata: SCV 1.

Piero Bianco

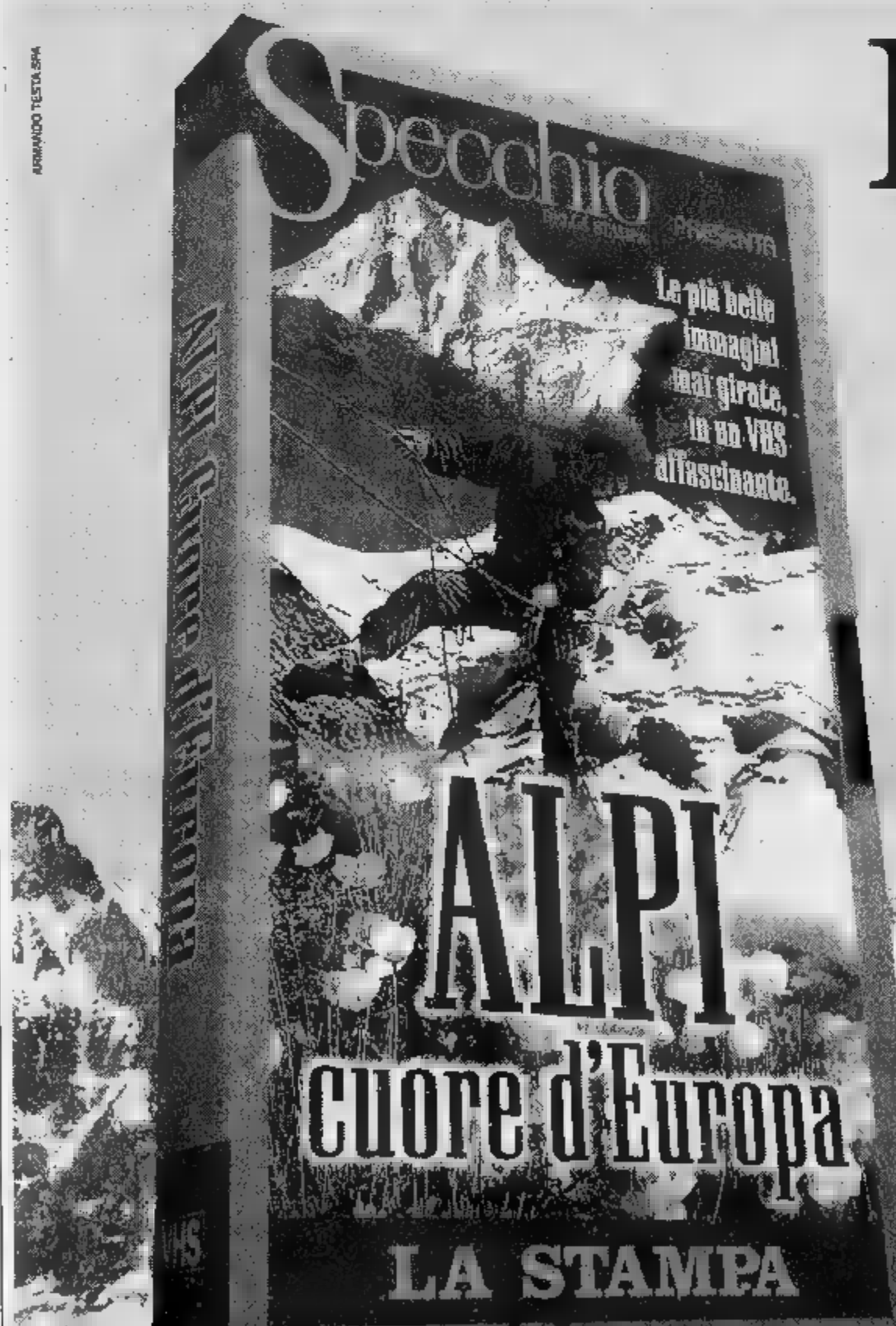
Le vette dell'emozione.

Le Alpi come non le avete mai viste.

Da sempre guardano l'Europa, dall'alto di una posizione privilegiata. Sono le Alpi, centro unificante di popoli e culture differenti da cui nascono e si diramano i fiumi che percorrono i principali paesi europei. Con la sua affascinante videocassetta, Specchio vi guida alla scoperta di queste meravigliose montagne, così vicine a noi, ma così lontane dalla nostra realtà quotidiana e vi aiuta a riflettere su come questi due mondi diversi possano essere complementari. Un viaggio sulle Alpi, con brevi incursioni in città: come far convivere la nostra cultura fatta di progresso, velocità, rumore, con i valori autentici, spesso dimenticati, della montagna. Attraverso immagini emozionanti scoprirete la storia, le tradizioni, il folklore di un mondo magico da ammirare e, soprattutto, da proteggere. Le Alpi: un patrimonio comune di una bellezza fuori del comune.

Con Specchio,
da sabato 23 agosto
■ sole 9.900 lire.*

*Acquisto facoltativo

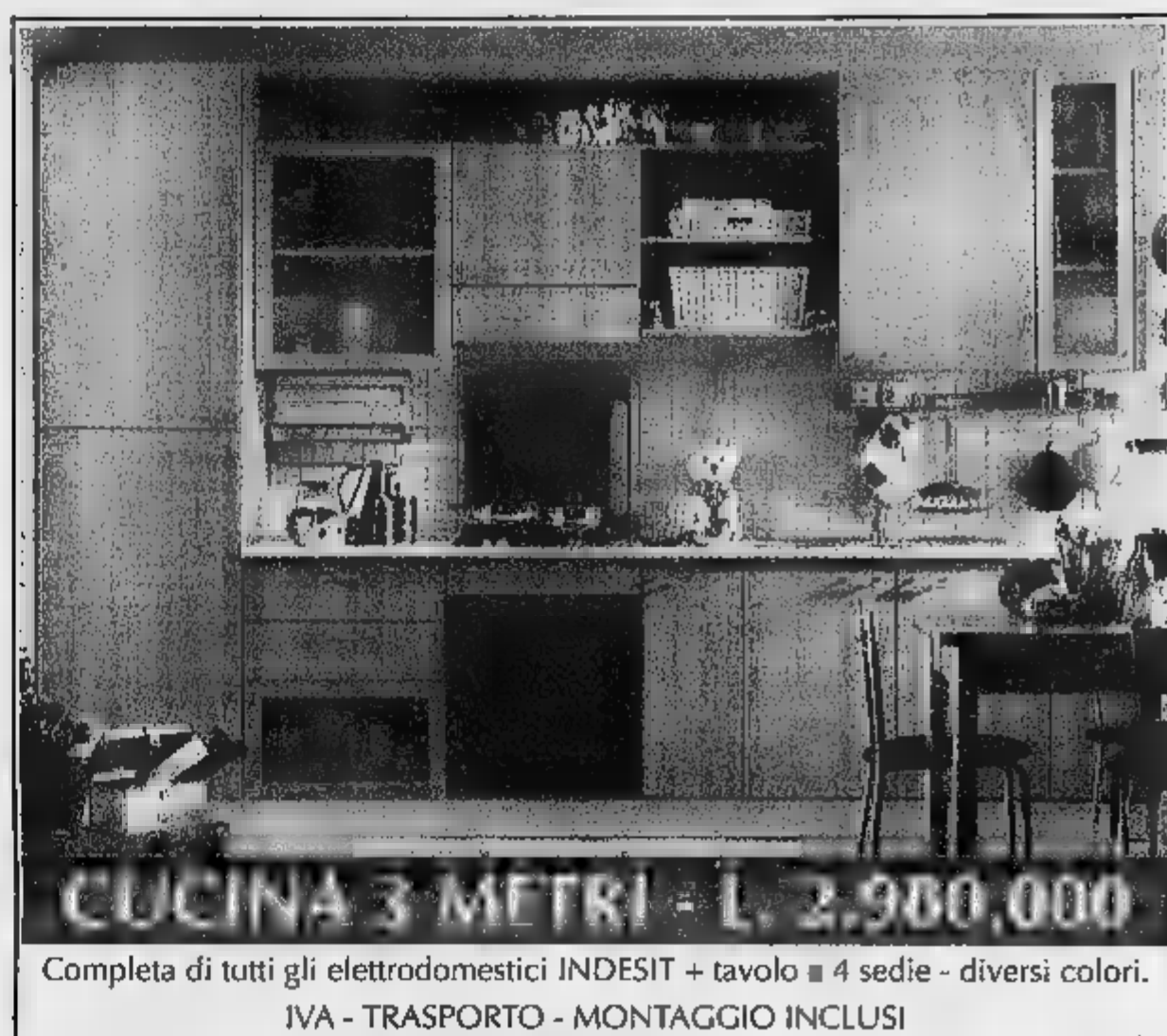


Specchio. Prima riflette e poi parla.



Cascella, il Mobiliere di Famiglia, si commuove facilmente...

... e quando vede una coppia di fidanzatini che ammira i suoi mobili, gli abbassa ancora i prezzi e alza gli sconti. P.S. Se è contento lui, Voi approfittatene!



BERLONI

Veneta Cucine

Vieni a farti un giro da Cascella e tra un mobile e l'altro, goditi un caffè, una bibita per i bambini ■ una comoda poltrona in Sala Relax: offre Cascella!



- 2000 metri di esposizione • centinaia di arredamenti completi esposti, classici, moderni, arte povera
- grande reparto cucine con le migliori marche di elettrodomestici a tua scelta ■ armadi
- camerette ragazzi • complementi d'arredo

CASCELLA
il mobiliere di famiglia

VIA PAVIA, 18 - TEL. 28.40.70 - CORSO BRESCIA, 35 INTERNO CORTILE - TEL. 248.89.95 - TO

Venerdì 22 Agosto 1997 TO: PR. 31

via Marengo 32, telefono 65.68.111

I fracassoni rischiano multe fino a un milione o anche la condanna penale

Se la sirena antifurto spacca i timpani

In un mese 200 Sos ai vigili

d'estate di antifurti impazziti, di fracassoni con l'autoradio a tutto volume, di motorini smarmittati. Pomeriggi afosi con le finestre aperte sulla strada e la del negozio d'angolo, chiuso per ferie, che emette un sibilo assordante. In questo agosto che volge al termine Torino è riscoperto il fastidio delle note «sfondatimpane» di antifurti e allarmi anti-intrusione. L'altro giorno, quello di un appartamento di via Balbo ha fatto impazzire gli abitanti della zona. Una tortura: 120 decibel, sparsi per tre ore nelle orecchie di decine di persone, senza la minima possibilità di disattivare l'apparecchiatura. Cose che succedono in piena estate.

Se l'allarme urla durante il giorno, pochi si lamentano. Di notte le telefonate al centralino dei vigili urbani si contano. Il provvedimento voluto, due anni fa, dall'assessore all'ambiente Gianni Vernetti, che vietava nelle auto, è stato sospeso dal Consiglio di Stato. Gli allarmi acustici sulle vetture hanno ripreso a lacerare l'aria. «Eppure», dice Vernetti, «non è stato sconfitto. Quel provvedimento, avuto il merito di sollevare la questione del troppo rumore provocato dagli allarmi elettronici. E adesso tutte le ditte hanno in produzione almeno un apparecchio per auto che non fa rumore».

Alla centrale operativa dei vigili, dall'inizio di agosto, sono arrivate chiamate di cittadini esasperati dai fracassoni. «E più di metà delle proteste sono per antifurti impazziti. Di case e di automobili parcheggiate in strada. Non fa differenza. In qualche caso, all'arrivo dei vigili urbani gli antifurti già spenti. Altre volte hanno dovuto intervenire loro. Impianto disattivato e guai per il proprietario dell'alloggio», dice la vettura. Guai, si fa per dire, disturba con elettroniche il riposo degli altri, viola una norma del regolamento di polizia urbana. Rischia una sanzione amministrativa da 75 mila lire ad un milione. E per i fracassoni più incivili il codice penale prevede fino a tre mesi di arresto.

Contro il rumore, in prima fila, ci sono sempre i vigili urbani. I civici del nucleo ecologia della polizia municipale - che si occupa anche di rumore - ogni mese denunciano decine di persone per violato le norme che regolano la quiete pubblica. «Ma il problema fondamentale», spiega il comandante, Francesco Carezza, «è stabilire e quanto vengono superati i livelli di rumorosità. Le difficoltà sono poche. La legge è chiara: di giorno non si devono superare i 40 decibel, la not-

IL COMUNE FACCIA

Barriere e asfalto anti-rumore

Non è solo questione di antifurti. In città è il traffico il massimo responsabile del rumore, che sovente supera le soglie consentite. Gianni Vernetti, assessore all'ambiente del Comune, da sempre si occupa dell'eccessiva rumorosità. «Appena passato il periodo delle ferie - dice - avvieremo alcuni interventi in zone particolarmente rumorose. In questo modo cercheremo di rendere ancora più vivibile la città». Ecco i lavori prioritari per abbassare il livello del rumore. Il primo nei dintorni dell'ospedale Mauriziano. Saranno sistemati asfalto foncoassorbente e barriere antirumore. Barriere saranno piazzate anche nelle vicinanze del sottopasso corso Giambone e nei pressi del sovrappasso di Grosseto. L'asfalto speciale, invece, sarà utilizzato in alcuni punti, particolarmente trafficati, di corso Regina.

te i 30. Ma in certe zone della città il rumore di fondo è sempre più alto dei massimi stabiliti. «Allora», aggiunge Carezza - bisogna usare altri metodi. Con un fonometro si misura il rumore di fondo. Poi si effettua la stessa operazione sulla fonte rumorosa. Se il secondo da-

to supera il primo di 3 decibel per la notte e di 5 per il giorno, scatta la segnalazione alla Procura». Gli antifurti, non c'è dubbio, la soglia la superano sempre. Anche quelli più «gentili» cioè quelli da interno, per le case e quelli con sirena piezoelettrica per le auto. Il



loro suono supera sempre gli 85 decibel. In certi casi, però, occorre un po' di comprensione. Sebbene l'ordinanza che vietava antifurti per auto sia stata sospesa, esistono ancora dei limiti. Stabiliti dal regolamento di polizia urba-

na, impongono, per le auto, da alloggiare, una durata massima di 5 minuti. Di tre per le auto. Un tempo tutto sommato ragionevole che ha fatto diventare Torino meno fracassona.

Lodovico Poletto

In lieve rincaro acqua, energia e combustibili: tasso d'inflazione annuo dell'1,6

Costo della vita senza scossoni

In agosto solo uno 0,1% in più rispetto a luglio

E' dell'1,6% d'inflazione a Torino in agosto. Ed è lo stesso livello tendenziale a luglio. Rispetto a un mese fa, sono aumentati i prezzi al consumo (+0,1%).

Il leggero rincaro è dovuto ai «capitoli» abitazione, acqua, energia elettrica, combustibili (+0,3%); ai trasporti (+0,4%), dovuto principalmente agli aumenti del prezzo del carburante e altri beni e servizi (+0,1%). Sono rimasti invariati i prezzi di abbigliamento (contenuti anche grazie ai saldi), mobili, arredamento e servizi domestici, servizi sanitari e spese per la salute, e anche quelli di ricreazione, spettacolo, cultura, istruzione, alberghi, caffè e ristoranti. Soltanto il capitolo alimentazione ha riportato una variazione negativa: -0,2%.

Il dato di agosto registrato a Torino si allinea a quello di altre grandi città, da Milano a Genova e Bologna, e conferma la progressiva diminuzione del tasso d'inflazione a livello nazionale, che dovrebbe persino essere inferiore dello 0,1%



(1,5%). Un anno fa, infatti, l'indice elaborato dall'Ufficio Statistica del Comune aveva segnato un tasso tendenziale del 3%. Il mese successivo si scese al 2,9%. L'inflazione di-

ziale d'inflazione annua inferiore al 2%: 1,8%. A giugno e luglio ancora dello 0,1%, fermandosi all'1,6%.

La diminuzione dei prezzi, fenomeno che per il consumatore rappresenta epidermicamente un fatto di per sé positivo, è altrettanto intensa indicatore di buona salute da parte degli operatori economici. Per questi ultimi, infatti, l'attenzione andrebbe concentrata non tanto sui benefici immediati per il portafoglio delle famiglie, quanto sulla minor spesa che avviene sul mercato. In sostanza, il contenimento dei prezzi sarebbe soprattutto determinato dalla diminuzione dei consumi, che si manifesterebbe inevitabilmente in una contrazione della produzione. L'aspetto speculare, negativo, del calo dell'inflazione sarebbe la recessione.

Più che a un sistema economico funzionante, l'effimero sollievo per i consumatori sarebbe dovuto a una crisi in incubazione. L'esame di economia è atteso in autunno.

IN PRIMO PIANO

Trova il ladro sotto il letto



Svegliarsi e scoprire un estraneo disteso sul tappeto non dev'essere una bella esperienza. E' quanto è capitato la scorsa notte ad una pensionata, che ha sorpreso un ladro in camera, mentre accanto a lei riposava ignaro il marito. Verso le due la donna si è svegliata per un improvviso rumore in camera ed ha sorpreso l'intruso. Comprensibili a quel punto lo spavento e le sue urla di terrore. In pochi istanti si sono svegliati il marito, il figlio che dormiva mansarda e alcuni inquilini. Il ladro, un albanese, armato con un coltello, è stato catturato dai familiari della donna e tenuto a bada fino all'arrivo delle volanti.

I. Barbiero A PAG. 32

PRETORI

Clandestini

«Dategli un'identità»

A Torino, alcuni pretori hanno adottato l'«escamotage» di chiedere ai clandestini imputati e privi di documenti, di autocertificare, per iscritto, la propria identità. E un magistrato propone: «Sia il nostro Paese a dotarli di una carta d'identità provvisoria».

A. Galino A PAG. 31

ECONOMIA

Industria

Gli stranieri non arrivano

In attesa della ripresa produttiva torina a ragionare sulle prospettive dell'autunno. Un dato è certo: l'economia, anche torinese, si mondializza, ma qui - secondo l'Ufficio studi dell'Unione industriale - gli investimenti stranieri per ora non arrivano.

M. Cassi A PAG. 31

ARRESTO

Parcheggio

«Dammi soldi o rigo l'auto»

«Devi darmi qualcosa, oppure ti rovino l'auto». Quell'intimazione non è piaciuta ad Angela Osella, che aveva parcheggiato l'auto vicino all'ospedale Mauriziano. La signora è ripartita, ha avvertito un poliziotto che ha arrestato il posteggiatore abusivo.

SERVIZIO A PAG. 34

LA MIA CITTÀ

Sull'arredo urbano

Continuano a pervenirci segnalazioni sulle condizioni dell'arredo urbano. Molto è stato fatto, molto resta da fare. Errori, carenze di personale, ma anche poca educazione dei cittadini sono le cause che rendono meno belli o sgradevoli alcuni angoli della città.

PAG. 37

La scoperta dopo una perquisizione perché il giovane (ora indagato) non s'era fermato a un posto di blocco

Le lettere restavano a casa dei due postini

Un migliaio di pezzi trovati nell'abitazione di madre e figlio

C'è il postino che suona sempre due volte, e c'è quello che suona neppure una. E' quanto devono aver pensato gli agenti del commissariato di Ivrea, che l'altra volta sono trovati davanti a centinaia fra lettere, cartoline, bollette, fatture, pubblicità e altro ancora, il tutto nella camera da letto di un giovane portafoglio «trimestrale» (con un contratto, cioè, di mesi) e della madre, postina effettiva diversi anni. Corrispondenza non consegnata, con i timbri postali che fanno riferimento soprattutto ai giorni scorsi, ma anche di alcune settimane fa.

Guai la giustizia in arrivo, quindi, per Samuele Trovero, anni, residente a San Bernardo d'Ivrea, assunto il 16 luglio dal coordinamento eporediese dell'Ente Poste. Ora è indagato per violazione e sottrazione di corrispondenza, reato che comporta una pena da mesi fino a anni di reclusione. E rischia l'avviso

di garanzia anche la madre, Angela Giudici, 44 anni, portafoglio «Ivrea finora senza alcuna «macchia» sul curriculum. La sua posizione, però, è ancora al vaglio degli inquirenti.

L'intera vicenda è a galla perché Samuele Trovero, alle della scorsa notte, non sarebbe fermato a un posto di blocco dei poliziotti di Ivrea, in piazza Pistoni. Un rapido inseguimento, e la «Fiat Uno» del portafoglio sarebbe stata fermata poche centinaia di metri più avanti. Sull'auto gli agenti hanno subito notato alcuni pacchi postali e diverse lettere. «Si trattava di corrispondenza non ero riuscito a portare durante il giorno - si difende il giovane - e che avevo dimenticato di posare in ufficio prima di andare a casa».

La sorpresa più grande, però, i poliziotti l'hanno avuta perquisendo l'abitazione, dove hanno trovato circa un migliaio di let-



tere, cartoline e buste varie che, invece, avrebbero dovuto essere consegnate nella «Est di Ivrea, a Chiavero e a Burolo». A gran parte, corrispondenza assegnata alla madre Trovero. «Nessun disegno criminale - spiega il loro legale, l'avv. Pio

Coda - La signora Giudici era rientrata a lavoro dopo le ferie, ed oltre alla posta del giorno aveva in consegna anche le giacenze. Ha poi dovuto lasciare l'auto dal meccanico, per un guasto, e ha portato la posta che le era rimasta



La donna si difende
«Quel materiale l'ho tolto dall'auto che ho dovuto portare in officina»

AMICA + LA STAMPA

Da giovedì in esclusiva

o L. 2500

solo STAMPA L. 1500

Revello

Il pretore impone a una slava senza documenti di autocertificare il suo nome e cognome

Identità provvisoria anti-furbi

«Basta essere presi in giro»

Anni fa c'erano gli immigrati che consegnavano il passaporto per cominciare a lavorare: il caso più ricorrente era quello dei nordafricani che lasciavano in pegno il proprio prezioso documento d'identità per **credito** la prima cassetta **accendini** e spugnette. Oggi c'è un altro comportamento che prevale. Ed è quello di chi il passaporto lo sottrae ai controlli di polizia perché ha compreso che più tardi verrà identificato, più facilmente se la caverà a contatto con il nostro sistema-justizia. Il caso limite è quello di un cittadino marocchino che è riuscito a patteggiare cinque volte la pena **altrettante** identità. Tanti di più se la sono cavata e continuano ad evitare il peggio passando da una città all'altra e dichiarando generalità sempre diverse. Il nostro sistema di controlli e la stessa amministrazione della giustizia sono stati colti in contropiede da quest'emergenza costituita prevalentemente dalla piccola criminalità. La classe politica polemizza sul disegno **legge fermo** **Parlamento** **che riguarda** in particolare la questione delle espulsioni, oggi del tutto inefficaci (anche per mancanza di **politica estera** **verso certi Paesi**). A Torino, in attesa di interventi legislativi, alcuni pretori hanno adottato l'**escamotage** di chiedere agli imputati senza documenti di autocertificare, per iscritto, la propria identità. E **magistrato propone**: «Sia il nostro Paese, **questa base**, a dotare i clandestini di una carta d'identità provvisoria».

«Ci sono immigrati processati cinque volte con altrettanti nomi»



lano la legge. Distinguiamo gli uni dagli altri, per colpire chi merita di finire in carcere o essere espulso dal nostro Paese». Come? «L'articolo 495, secondo comma, del codice penale punisce chi attesta falsamente nome e cognome a un pubblico ufficiale. La pena non è inferiore a un anno. Per applicarla in modo incisivo, al di là delle singole



A fianco una delle tante operazioni di controllo di immigrati. Ma occorrono mediamente venti giorni per sapere **hanno detto la verità** sulla loro identità. Nella foto piccola: il pretore Giuseppe Marcante

ELISABETTA Dragutinovic o Dragutinovic, ancora Dragutinovic, con una consonante in più o in meno, nata a Torino o in Jugoslavia, l'anno 1979, ma il mese e il giorno appaiono assai più incerti sul tabulato del ministero dell'Interno in cui compaiono le volte, oltre trenta in appena due anni, in cui la ragazza è stata fermata e identificata, fra Torino e Trieste.

Nei giorni scorsi, Elisabetta è comparsa davanti al pretore Giuseppe Marcante che ha risolto **rebus** della sua identificazione **la più semplice** delle idee: «Le ho chiesto di scrivere nome e cognome su un foglio di carta. E lei così ha fatto. Eccolo: Elisabetta Dragutinovic. In sé non serve a molto, senza un intervento legislativo, ma è così che per il momento io e altri miei colleghi ci arrangiamo. Ma questa ragazza e altri stranieri senza identità tornano davanti a noi, almeno possiamo contestare loro che hanno dichiarato di avere **nome e cognome** e applicare la legge».

Elisabetta come-cavolo-si-chiama resiste all'identificazione come tanti. E' storia nota. Sembra un palliativo farle scrivere nome e cognome di suo pugno. «Lo so bene. Ma che posso fare d'altro. Non li conto più da un pezzo gli stranieri che raccontano sempre la medesima favola: "Il passaporto l'ho lasciato a Bari, da **nome e cognome** che si chiama Mohamed" o giù di lì. L'indirizzo? Non lo ricordo mai. **rispondono** di un piccolo reato, tocca metterli fuori perché l'onore della prova dell'identità dichiarata da loro spetta all'accusa. Almeno, la prossima volta... Guardi, mi viene un diavolo per capello solo a pensarci: possibile che solo **italiani** abbiamo l'obbligo di viaggiare **i documenti** di identità e gli stranieri no?».

Si spieghi meglio. «Ci sono delle volte che sono tentato di **chiederlo** nemmeno più **hanno il passaporto** con sé: perché i clienti fissi della giustizia non ce l'hanno

mai. Hanno capito che per loro è più facile farla franca **non hanno un nome e cognome certi**. **possono nemmeno essere espulsi**. I più furbi di dicono persino di non saper scrivere, così restiamo pure nell'incertezza di quella consonante in più o in meno. Una Babele di equivoci sempre utili allo scopo. Parliamoci chiaro: io capisco che vi siano tanti extracomunitari venuti da clandestini a cercare lavoro e che umanamente si debba essere **comprensivi** con loro. E allora spaziamo via questo primo equivoco che i lavoratori possano **confusi** con spacciatori **quanti altri vio-**

E la verità si scopre solo dopo 20 giorni

Primo: mai fornire la vera identità. Agli zingari **scuola di furto** questa regola viene insegnata subito, perché costituisce lo strumento più efficace per contrastare le indagini. Ed il ricorso alle false generalità è ampiamente diffuso anche fra gli extracomunitari africani, che spesso utilizzano anche documenti contraffatti. Le forze dell'ordine sono da tempo alle prese col problema ed hanno cercato di reperire strumenti tecnici efficaci per contrastare il fenomeno. Innanzitutto esiste l'**escamotage** giuridico del fermo per identificazione: consente di trattenerlo, per un massimo di 24 ore, la persona che **fornisce i suoi dati** o che li fornisce in modo presuntibilmente errato. Ventiquattrore non **in genere** sufficienti per accertare altri nomi usati da quella persona in occasione di altri **atti**, anche perché la risposta finale della Banca dati del ministero dell'Interno, almeno per i casi di routine, si fa attendere mediamente **15-20 giorni**. I tempi sono più brevi (anche poche ore) solo **caso di indagini** per reati di particolare rilevanza, ma il 90% degli

Tanto occorre alla banca dati del ministero per accertare l'identità di un «sedicente»
E l'Arma prepara un suo computer

Lo Spis, il programma utilizzato dai carabinieri per tentare di smascherare chi mente sull'identità

certamenti richiede molto più tempo. Così, spesso, la reale identità viene accertata **ritardo**, **perdita d'efficacia** per le indagini.

Il ricorso alle false generalità contempla un rischio minimo. Sia la **falsa** dichiarazione della propria identità personale, sia **il rifiuto d'indicazione** sulla propria identità personale sono sanzionate **in modo** lievitissimo: la massima (teorica) pena detentiva è di un anno nel caso delle **falsità** dichiarazioni, mentre si limita ad una multa (massimo 400 mila lire) nel

caso del rifiuto d'indicazione. Le strade per indagini più efficaci sono due: l'inasprimento della pena **di falsa** attestazione di generalità (a cui mira l'iniziativa del pretore Marcante) **una** velocizzazione dello strumento informatico, a cui stanno lavorando i carabinieri. **Reparto operativo**. Da qualche mese, in via Valfrè, è infatti in funzione lo **Spis**, un particolare computer-fotosegnalatore che è in grado di leggere un'immagine e di compararla immediatamente con le migliaia di altre che si trovano in memoria.

Questo riconoscimento somatico **il però** per il momento realizzabile solo fra poche migliaia di immagini, quelle che si riferiscono alla più recente attività dei carabinieri di Torino. Ma presto godrà di un collegamento diretto (via modem) con la Banca dati del ministero dell'Interno e, fra qualche **anche** gli archivi delle 40 milioni di **d'identità**. Con prevedibili patemi per il garante della privacy, ma con qualche garanzia in più per i cittadini onesti.

Angelo Conti

La casa è al secondo piano



Si svegliano e scoprono un ladro sotto il letto

Un albanese era entrato nell'appartamento arrampicandosi sui tubi del gas: arrestato

Svegliarsi e scoprire un estraneo disteso accanto al letto non dev'essere una bella esperienza. E' quanto è accaduto la scorsa notte ad una pensionata, Maria Crivellari, 74 anni, che ha sorpreso un ladro dalla **parte del letto** matrimoniale, mentre accanto riposava, ignaro, il marito, Edoardo Biancotti, 74 anni.

Erano passate da poco le due quando la donna si **svegliata** per **improvviso rumore** in **ed ha sorpreso l'intruso**. Comprendibile **quel punto** lo spavento a le urla **il terrore**. In pochi istanti si sono svegliati non solo il marito e **figlio** Gabriele di 37 anni, che dormiva in mansarda, ma anche alcuni inquilini dei palazzi vicini.

Il ladro, un giovane albanese, nonostante fosse **con** **coltellaccio** da cucina, è stato catturato in giardino **familiari della donna** e tenuto a bada fino all'arrivo delle volanti. Piovve **il dirotto** quando **diciottenne** Aurel Malo (questo il nome dichiarato dalla **straniero** agli agenti) è riuscito a introdursi nell'appartamento al secondo piano **della famiglia** Biancotti. L'alloggio è in via Galliate 7, una via lunga solo cinquanta metri, a ridosso del parco della Pellicina. L'extracomunitario ha dapprima scavalcato agevolmente il cancello d'ingresso quindi si è arrampicato su una grondaia **due tubi del gas**. Obiettivo: il balcone della **dove la porta-finestra** che dà accesso **ballatoio** era stata lasciata aperta.

«Dormivamo con porte e finestre aperte - conferma la signora - Forse un tuono mi ha fatto svegliare di soprassalto. Ho visto una sagoma scura, vicino al letto, dalla mia parte. Ho pensato fosse mio figlio ed ho **un malore**. **punto** che ho esclamato: "Gabriele, **hai il disteso?** Stai male?". E' stato allora che l'intruso si è **ed è fuggito**. L'albanese si è

diritto verso il bagno, perché dalla strada, attraverso la porta a vetri, vi filtrava della luce. «Ho cominciato a urlare - prosegue Maria Crivellari - D'istinto mi **anche** alzata dal letto, **mio** marito si svegliava. Ho raggiunto lo sconosciuto che però mi ha spaventata a morte. Aurel Malo si è infatti voltato ed ha puntato la lama contro la gola della donna che cercava di bloccarlo. Quindi si è infilato **in bagno**. Nel frattempo, in soccorso di Maria Crivellari, accorrevano il marito e anche il figlio».

Spiega Edoardo Biancotti: «Ho un ginocchio che da tempo mi crea problemi. Ho raggiunto mia moglie **fatica**, zoppicando. Il ladro dal

bagno **uscito** sul terrazzo. Poiché la maniglia della porta finestra **il posto** **lo all'interno** l'ho subito chiusa. Pensavo di avergli bloccato ogni via di fuga. Ma Aurel Malo ha tentato di scendere **in cortile** utilizzando un altro tubo del gas che ha un diametro di appena due centimetri. C'è riuscito per qualche metro, poi ha perso la presa ed è precipitato per cinque o sei metri, cadendo malamente sulle pietre del passo **ed è fratturandosi** mezza mandibola.

Dice il figlio Gabriele: «Dopo la caduta è scappato in garage e si è nascosto dietro un'auto. Quando ho acceso **luci** ha ancora tentato la fuga. Ma finalmente mio padre ed io lo abbiamo bloccato, mentre si arrampicava sul muro di cinta. Con le volanti è arrivata anche un'ambulanza in stato **il choc** all'ospedale. Da dove però è stata subito dimessa. In casa Biancotti è stato infine scoperto un grosso paio di forbici oltre al bottino abbandonato dentro **un sacchetto**: **collana** di perle, un telefono, bracciali di valore.



Gabriele Biancotti

Ivano Barbiero

BOLLETTINO METEO

Venerdi 22 Agosto

PREVISIONI

■ Piemonte e Valle d'Aosta, cielo parzialmente **temporali** sui rilievi. Temperatura: stazionaria. Visibilità: buona. Venti: moderati da Nord-Est.

TENDENZE DI		RECORD del mese ultimo 50 anni	
MASSIMA	27,1	MASSIMA	30,8
MINIMA	15,8	MINIMA	5,8
UMIDITA' (ore 14)	63%		
RIND ALLE ORE 19		9 agosto 1954	
TOTALE DI QUESTO MESE		30 agosto 1986	
MEDIA (1913-1994)		70,1	

OGGI

■ **SOLE** sorge alle ore 6 e 39 minuti; tramonta alle ore 20 e 24 minuti.
■ **LUNA** si leva alle ore 22 e 51 minuti; cala domani alle ore 12 e 38 minuti.

■ Luna nuova 3 agosto ore 10
■ Primo quarto 11 agosto ore 15
■ Luna piena 18 agosto ore 13
■ Ultimo quarto 25 agosto ore 11

■ **MERCURIO** tramonta ad Ovest 10 minuti dopo il Sole.
■ **VENERE**: ci appare 250 volte più brillante di **Potere**.
■ **MARTE** è nella parte Sud-orientale della costellazione della Vergine.
■ **IOVE** è riconoscibile come la stella brillante della notte.
■ **SATURNO** grazie ai suoi anelli, risulta il pianeta più bello al telescopio.
■ **IL PLEIADENO**: oggi il Sole, proiettato nella costellazione del Leone, viene a trovarsi vicino alla stella Regolo che per questo risulta invisibile.

Un lettore ci scrive:

«Qualche giorno fa, La Stampa ha reso noto l'esito di un sondaggio tra gli utilizzatori di mezzi pubblici e inerente il gradimento o l'insoddisfazione nei confronti dell'Atm. Vorrei, seppur in ritardo, unirmi al coro per esprimere tutta la mia gratitudine e **nei riguardi** **persone** così competenti e laboriose. In particolare desidero ringraziare chi anziché l'ovvia soluzione adottata **funzionante** in tutta Europa (un rettangolo di metallo) **cui** è inciso l'orario di passaggio di ogni **pubblico** ha adottato un lussuoso sistema digitale e telematico che consente di conoscere i tempi **attesa**. Grazie a ciò, se il display annuncia il mezzo **tra** **23 minuti** e dalla palina rilievo che **passaggio** programmato deve avvenire **7 minuti**, anziché rodermi il fegato, potrò invece gioire al pensiero che tra 23 minuti avrò a disposizione non un bus solo, ma bensì 4 uno dietro all'altro e tutti per me. Desidero ringraziare i tecnici e i dirigenti addetti al traffico che, in una città come Torino dotata di corsi e viali larghi, lunghi, diritti e perpendicolari, riescono a far compiere ai mezzi svolte ardite e tragitti tortuosissimi e

Specchio dei tempi

«Quanti biglietti deve avere chi viaggia in bus con tre bambini?»
«Forse non sono i giovani, a frotte sotto i portici, che segnano il degrado di Torino» - «Togliere altre soste?» - «Urge la dialisi a Collegno»

riescono a fare circolare i bus nei controviali o nei due **di marcia** **strade** dove passano **malapena** le auto in un **senso** solo. Desidero esprimere la mia ammirazione ai redattori del regolamento per l'utilizzo dei mezzi pubblici **trasporto** che recita: "...dovrà essere in possesso di n. 2 di documenti di viaggio il passeggero in compagnia di **bambini** di statura inferiore al metro **quanto** il bambino per **il** **stato** corrisponde l'importo diventa a sua volta un passeggero a tutti gli effetti e acquisisce il diritto di viaggiare in compagnia **un** **bambino** **statura** inferiore al metro", perché dubito che **Achille Campanile** avrebbe potuto fare di meglio. Aurelio Bissacco

Una lettrice ci scrive:
«Vorrei spendere qualche pa-

rola per rispondere a Maria Bussa, che lamenta "il degrado della nostra cara Torino". Non è razzismo, non è classismo, dice la lettrice, **disgusto**. La lettrice non dice nulla di sé, ma è come se l'avessi di fronte agli occhi: è l'immagine del piccolo borghese legato alla sua "sicurezza", che s'inquieta per tutto ciò che appare "diverso" ai suoi occhi di mezza età. «Conosco bene la zona della città a cui fa riferimento **lettrice** perché ci passo ogni giorno per andare all'Università. Il degrado **lo vedo** affatto nei gruppi di giovani che si riuniscono **sotto i portici** né fra le bancarelle di extracomunitari, che tutto fanno fuorché importunare i passanti. Quanto alla lettrice che dice di amare la bella Torino, posso soltanto dire che probabilmente non ama Torino, ma la città di quand'era

giovane. Forse un lontano ricordo».

Enrica Bongiovanni

Un lettore ci scrive:
«Chi percorra corso Casale può constatare che il traffico risulta difficoltoso grazie alle auto parcheggiate ai suoi lati della strada: risultava utile effettuare percorsi alternativi, nella **precollinare**, resi **impraticabili**. Aumentare il traffico già difficoltoso in corso Casale è forse un aiuto per il cittadino? Perché almeno non si pensa a mettere il divieto **sosta**?».

Segue la firma

L'Associazione nazionale emodializzati ci **Da mesi** cerchiamo inutilmente di avere un appuntamento con l'Usl 5, per discutere dei gravi problemi inerenti l'as-

sistenza dei nefropatici cronici nella zona di Collegno.

«Tra i temi da discutere c'è l'attivazione di 10 letti autonomi di nefrologia nell'ambito della Divisione di medicina generale di Rivoli. Non è mai avvenuta e da tempo si vocifera che nessun letto di medicina potrà **destinato** ad altre patologie fino al novembre 1997, quando andrà in gestione il primario. Dobbiamo davvero credere che **potere** personale di un medico sia più importante della salute di tanti pazienti?».

«La Regione ha stanziato da anni i fondi necessari, l'ultima data che ci era stata indicata per l'avvio dei primi trattamenti dialitici a Collegno era **entro** e non oltre l'anno 1997". **a tutt'oggi** non solo non sono stati iniziati i lavori, **non** **sono** stati ancora nemmeno sgomberati i locali destinati all'ambulatorio.

«La proposta di trasferimento di tale ambulatorio in altri Comuni non corrisponde affatto **alle esigenze** dei pazienti **ancora** **volta**, viene avanzata **nell'interesse** dei nefropatici. Potremo sperare di **in tempi** brevi risposte **questi delicati temi**».

Pierantonio Capitini

Massicci vent'anni fa, gli investimenti stranieri ormai ridotti quasi al lumicino Non siamo più una piccola Taiwan

Sono 150 le imprese estere

In attesa della ripresa produttiva si torna a ragionare sulle prospettive dell'autunno, a scrutare segnali di miglioramento del ciclo economico, a ipotizzare soluzioni per vitalizzare la situazione torinese. Un dato è certo: l'economia, anche torinese, si mondializza, ma qui - secondo l'Ufficio studi dell'Unione industriale - gli investimenti stranieri per ora non arrivano.

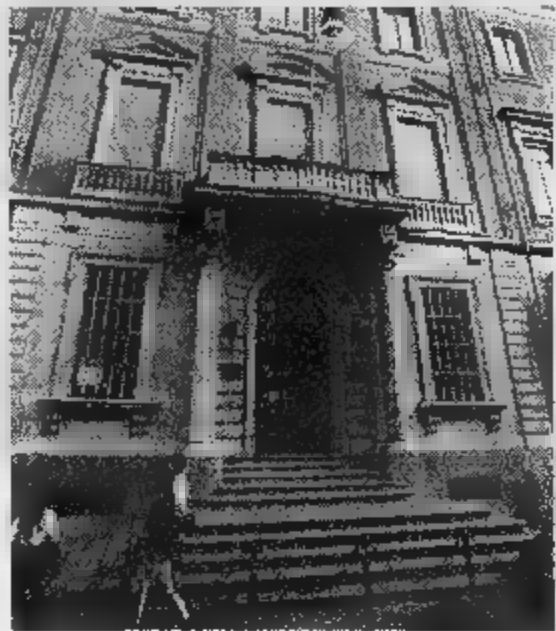
Gli imprenditori di altri Paesi al massimo acquisiscono aziende torinesi già esistenti, ma aprono nuovi stabilimenti. Insomma è finito da tempo il periodo in cui Torino - una piccola Taiwan che attirava capitali a risorse: solo quindici-vent'anni fa - insediavano nella zona, tra gli altri, Michelin, Oreal, Skf, Beloit.

Le imprese torinesi controllate in tutto o in parte da aziende estere sono più di 150 nella provincia, per un totale di 40 mila addetti, circa il settimo degli addetti totali dell'industria torinese. Il 63 per cento di queste imprese è di madre europea: sono francesi e tedesche quelle con presenza maggiore, ma significativa è pure la presenza inglese e dei Paesi scandinavi. Il 32 per cento è controllata da aziende Nord-americane; per ora solo una minima percentuale vede la presenza di capitale asiatico.

La presenza multinazionale, secondo una analisi dell'Ufficio

FERIE Ultimi giorni a Mirafiori

Stanno per finire le vacanze per molti lavoratori della Fiat che quest'anno - pur avendo l'azienda il classico calendario di quattro settimane, dal 4 al 31 agosto con ripresa il 1° settembre - ha anticipato la riapertura delle linee che producono le auto più richieste dal mercato che sta vivendo un periodo particolarmente vivace, anche grazie agli incentivi alla rottamazione. Dopo tre settimane di ferie lunedì 25 tornano al lavoro negli stabilimenti di Mirafiori gli addetti a Punto, Panda, Marea. A Rivalta si riprenderà, invece, regolarmente il 1° settembre. Anche le linee della Punto Termi riprenderanno lunedì prossimo. Ci sono anche aree produttive che hanno fatto solo due settimane di ferie: sono al lavoro da lunedì 18 agosto a Melfi le linee Punto e Lancia Y, a Pratola Serra per i motori, a Termoli per motori e cambi.



L'ingresso della sede dell'Univa e nella foto piccola Francesco Devalle presidente dell'Unione Industriale

studi dell'Unione, rispecchia la struttura dell'industria torinese: un peso rilevante nell'industria auto, nei settori della chimica fine - cosmetica e farmaceutica - della gomma, della carta, dei comparti alimentare e tessile. E' andata sempre più crescendo, invece, negli ultimi anni la presenza di imprese torinesi all'estero. Oltre 173 aziende nostrane controllano 173 imprese estere. Di queste il 50 per cento è situato nei Paesi europei, il 17 nell'Europa dell'Est, il 17 in Sud America, mentre solo il 5 e il 6 sono localizzate in Nord America e Asia.

di Casali

DEVALLE TROPPE TASSE, INFRASTRUTTURE SCARSE

Per il presidente dell'Unione industriale, Francesco Devalle, la attrattiva che Torino esercita nei confronti degli investitori stranieri è dovuta in larga parte agli stessi fattori che frenano anche gli investimenti interni. Spiega: «C'è un eccessivo carico fiscale, una troppa elevata complessità delle procedure burocratiche. E poi non possono dimenticare i limiti e le carenze dell'apparato infrastrutturale».

Aggiunge: «Inoltre nella nostra area ci sono minori incentivi alla localizzazione rispetto a quelli offerti dalle zone limitrofe quali Valle d'Aosta, Rhône-Alpes e anche Sud Italia».

Le soluzioni non sono semplici, ma Devalle ipotizza: «Nel breve periodo occorre concentrare gli sforzi sullo snellimento delle procedure e sul-

la creazione di uno "sportello unico" in grado di assistere le imprese anche locali in tutte le loro esigenze».

Il presidente degli imprenditori torinesi insiste: «Un tema classico dell'imprenditoria: «Altrettanto importanti, ma con effetti più dilazionati nel tempo, sono gli sforzi che devono essere fatti per promuovere l'immagine di Torino e, soprattutto, per potenziare le infrastrutture di collegamento, particolarmente urgenti e importanti ai fini di un'effettiva integrazione europea». Qui il discorso ritorna a girare intorno, tra l'altro, alla realizzazione dell'Alta velocità Lione-Torino-Milano e al passante ferroviario. [m. cas.]

Tra Salerno e Battipaglia: le vittime sono madre e figlio, feriti il padre e la sorella di 10 anni

Scontro sull'autostrada, due morti

Tornavano a S. Benigno dopo la vacanza in Calabria

Una donna di San Benigno Canavese e il figlio hanno perso la vita, il marito e la sorella di 10 anni, mentre la figlia più piccola ha riportato ferite lievi: è il tragico bilancio di un incidente stradale avvenuto la scorsa notte in Campania, sull'autostrada fra Salerno e Battipaglia, durante il viaggio di ritorno dalle vacanze.

Le vittime sono Carmela Bruno, 43 anni, e il figlio Ivo Mancuso, 18 anni, studente di un liceo scientifico di Torino. Viaggiavano sull'Alfa 33 guidata da Francesco Mancuso, 44 anni, marito di Carmela, e con loro c'era anche la piccola Daniela, 10 anni, che a settembre avrebbe iniziato l'ultimo delle elementari. Quest'ultima ha riportato ferite guaribili in pochi giorni; decisamente più gravi, invece, le condizioni del padre, ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Leonardo, a Eboli.

La famiglia stava rientrando a San Benigno, dopo trascorso il weekend a Cicala (Catanzaro), dove vivono i genitori della donna. Cosa sia successo lo stabiliranno con sicurezza

AL MARTINI Via all'ampliamento

Partiranno lunedì i lavori di ampliamento dell'ospedale Martini di via Tofane. Lo ha comunicato ieri il direttore generale dell'Asl 2, Ugo Podner Komaromy: «Entro la fine '98 - dice il dottor Podner - verranno costruiti un nuovo complesso operatorio e un'ala dell'ospedale, che in prima fase si svilupperà su tre piani e successivamente quattro». Con questo intervento di ammodernamento, la struttura ospedaliera di via Tofane verrà dotata di cinque nuove sale operatorie, dei reparti di Cardiologia, Unità coronarica e Urologia.

Verrà inoltre separato l'ingresso visitatori dai percorsi interni, con il contemporaneo ampliamento degli ambulatori, la creazione di un day hospital, la dotazione di servizi igienici in ogni camera e l'inserimento di nuovi reparti riabilitazione, geriatria e oculistica.

soltanto le perizie. L'unica eccezione, al momento, è che l'Alfa 33 di Mancuso si è scontrata quasi frontalmente con un'altra auto che - dopo una sbadellata ad alta velocità - è invaso la strada di marcia.

Immediati i soccorsi, per Maria Carmela Bruno e il figlio Ivo non c'è più nulla da fa-

re. Le ferite riportate nel violentissimo scontro, infatti, sono risultate letali. Ci sarebbe un cunto ottimismo, invece, per Francesco Mancuso.

La notizia della sciagura ha suscitato profonda commozione a San Benigno, dove la famiglia Mancuso è molto conosciuta. Entrambi operai alla Icsa (azienda



Maria Carmela Bruno 43 anni

Il figlio Mancuso, 18 anni, studente

che produce cuscini), Francesco e Maria Carmela si erano da poco sistemati: «Appena due anni fa - dice il cognato della donna, Pasquale Ruffini - avevano comprato una casa in via della Pace 10. Lavorando sodo, l'avevano ristrutturata quasi per intero, ed era la loro felicità». [m. rev.]

Regione e veterinari

Mucca pazza
Informazione
sperimentale

«In Piemonte non si registrano casi di encefalopatia spongiforme bovina, la cosiddetta sindrome della mucca pazza, né vi sono casi infetti di questo tipo». Lo sostiene, una nota, l'assessorato regionale alla Sanità, che parla anche di spesse disinformazioni, «semplificazioni inaccettabili e offese gratuite» per le notizie «questi giorni sull'inchiesta della Procura e sul caso del pensionato colpito dal morbo Creutzfeldt-Jacob in coma al Maurizio».

Come si è scritto ieri, il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha inviato una quarantina di inviti a comparire ad altrettanti macellai di Torino e provincia, avviando anche un filone di indagini sulle presunte omissioni durante i controlli da parte dei veterinari. Un'indagine ancora in corso e che sta mettendo a nudo una realtà preoccupante. «Non bisogna confondere - ribattono l'assessorato D'Ambrosio - il responsabile del settore veterinario Mario Valpreda - i pur fondati rilievi su inadempimenti formali o particolari con la sostanza dei controlli sanitari svolti scrupolosamente dai veterinari pubblici su ogni bovino macellato». Nel 1995 i veterinari hanno sequestrato 737 bovini, 1721 tonnellate di carne e 3251 tonnellate di visceri; stati compiuti 14.707 sopralluoghi, elevate 910 multe, inoltrate 174 denunce all'autorità giudiziaria e sospese o revocate 79 autorizzazioni sanitarie.

Anche la Coldiretti denuncia «superficialità nell'informazione» e parla di «attacco ingiustificato al prodotto».

Renato Bacci, primario della divisione di neurologia dell'ospedale Maurizio, dove è ricoverato il paziente malato, interviene per richiedere cautela. Il primario inoltre precisa che da malattia di Creutzfeldt-Jacob è rarissima con una incidenza inferiore a un caso per milione di abitanti e che i suoi rapporti con l'encefalopatia spongiforme bovina sono attualmente non dimostrati.

Come prevedibile la notizia dell'inchiesta di Guariniello macellai era destinata a lasciare il segno. Terzi il magistrato ha voluto rilasciare dichiarazioni, ma ne ha preso le difese il deputato verde Alfonso Pecorella Scario con una dichiarazione pubblica: «Maggior trasparenza nei controlli può evitare allarmismi e danni economici, e l'azione del procuratore, se correttamente interpretata, va proprio in questo senso».

MARIALIDIA ha firmato la sua lettera con un'epistola: l'oggetto risultasse notevole valore vi sarei grata non pubblicaste cognome, indirizzo e città, per tentare di evitare la visita dei soliti indiscreti "curiosi" nella casa.

Un buon fiuto la lettrici, anche le speranze erano superiori alla realtà. «Tanti anni fa - scrive - ho avuto in dono un vaso di cui vi allego la fotografia. È un vaso del famoso Emile Gallé. Il bordo superiore di sei centimetri è liscio e fra le prime foglie del traliccio il fuso nel vetro la firma Gallé. È stato detto che si tratta di oggetto molto prezioso da conservare con molta attenzione. Potrei saperne di più?».

Abbiamo presentato la foto a chiesto un parere a Franco Borgia, esperto vetri Art Nouveau, Art Déco e per l'opera di Gallé. Ed è qualche notizia sull'artista: «Emile Gallé, Nancy 1846 - 1904, di formazione letteraria e botanica, maestro ceramista e nell'ebanisteria, è soprattutto considerato come il vetraio più importante di tutta la storia del vetro, dopo il apprendistato avvenuto presso la vetreria Burgun

SAPER SPENDERE Un vaso di Emile Gallé e l'orologio da viaggio

Schwerer a Meisenthal in Lorena, allievo di Désiré Christian. Alla morte, la manifattura viene diretta dalla vedova e dal genero Paul Perdrizet, che dal 1904 aggiungono accanto alla firma Gallé una piccola stella, per poi sopprimerla alla fine del 1906.

L'attività manifatturiera continua fino al 1931, anno di chiusura del forno, mentre il magazzino protetto vendite fino al 1935.

Precisa l'esperto: «Va detto che il maestro, dopo aver disegnato e progettato i suoi vetri e le relative tecniche di esecuzione, non li soffiava, ma incideva personalmente, anche se il occhio vigile controllava tutte le fasi della lavorazione. Ed è al valore, al vetro grafico - sostiene Franco Borgia - non corrisponde una "pièce artistique", ad un pezzo di cui esemplari si possono conta-

re veramente sulle dita di una mano (e di conseguenza di notevole valore). Si tratta in un pezzo detto "industriale", dovuto alla lavorazione eseguita in serie con incisioni ad acido. È un vaso cilindrico con base a cipolla - centimetri di altezza, in vetro doppio, con decorazione di tralci di clematide e foglie violacee su fondo opalescente color miele, con firma "Gallé" in rilievo a cammeo. Epoca 1910, valore di mercato sei milioni».

È il turno delle curiosità, invece dei soliti quadri, che ormai troppi spesso si rivelano delusioni sia per i lettori che per gli esperti che esaminano le foto allegate alle lettere.

Sono stati parenti e amici ad aver convinto Valerio Bernardini di Aliverti a dover chiedere informazioni su un orologio-sveglia con pulsante che - se premuto - permette di udire battere la ore, le mezze ore e i

quarti. Scrive il lettore: «L'ultima che mi è stata detta è che probabilmente questo orologio veniva donato da Napoleone ai suoi ufficiali durante le sue campagne. E' funzionante in tutte le prestazioni e mi piacerebbe sapere se quello che mi è stato detto corrisponde al vero».

Diciamo subito che non è vero. «Gli orologi che Napoleone regalava ai suoi generali - afferma il professor Ferdinando Vigliani Cossolino - molto diversi e più importanti».

Spiega il consulente tecnico del giudice per l'arte antica: «Si tratta di un orologio da viaggio da carrozza, che comunemente chiamato "Sédan", nome città francese nella quale ebbe origine questo modello. Il suo esemplare fu costruito a Parigi verso la metà del secolo ed è dotato, in origine, di una robusta custodia rivestita di velluto. Questi orologi - muniti di un particolare movimento - suonano che permettono, durante i viaggi notturni in carrozza o nelle vetture poco illuminate, di conoscere l'ora esatta. Il suo valore si aggira intorno a un milione e mila lire».

Simionetta

PER LE TUE
FOTO:
MARVISSIMA.
LA TROVI
SOLO
DA MARVIN.

PROVA LA QUALITÀ MARVISSIMA:
PORTACI QUESTO INSERTO,
AVRAI UNO SCONTO DEL 25%

Grande
marvin

Sede: Piazza Lagrange - Torino - Tel. 011/5624033 (30 linee)

E NEGOZI MARVIN FOTO & FOTO

INDIRIZZI UTILI

FERRARESI MONTALTO parrucchiere via
Cardinal Maurizio 19 tel. 810.6533.
PROFUMERIA M. CRISTINA Dogliani c.
Boigio 144 tel. 899.65.61 Sotolum
IDRAULICO urgente tel. 011/78.022.06
TAPPARELLISTA urgente tel. 78.022.06
AUTORICAMBIALI c. Regina 256 aperto
aperto tel. 437.5154 - 437.5088
AUTORICAMBIALI Grassioti & Rosa via Ber-
zio 7 Torino tel. 43.65.998 aperte
e fuoristrada Conto-
duca v. Nizza 177/d Torino tel. 696.7925
S.G.S. AUTORIPARAZIONI via
Balma 34 Torino tel. - Lenti via
Berna 2 tel.
GOMME e meccanica tel. 661.4647
ELETTROAUTO anche autocostruzione su
ruota via Brancaccio 39 tel. 859.162
ELETTROAUTO Senzara Cigna
aperta agosto tel. 31.49.

LUNEDÌ tutto soldi

MERCOLEDÌ
tutto scienze

GIOVEDÌ
tutto libri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

RISTORANTE

«La Vignassa»
St. di S. Felice 86
tel. 011/840.300 Pino Torinese



BELLI E
POSSIBILI.

PARAMENTI IN 10 GIORNI
SENZA INTERESSI

SERVIZIO AMBITAZIONE
A DOMICILIO

PIU' SCELTA, PIU' ASSISTENZA

CAMBIO DEL TAPPETO

NETTA, LAVAGGI, PRESA
E CONSEGNA A DOMICILIO

TORINO

Via Lagrange 319, Via Giolitti
Tel. 011/542.9441

Orario: 9.30/12.30 - 15.30/18.30
LUNEDÌ CHIUSO

APERTO AGOSTO

Accusato di tentata estorsione davanti al Mauriziano, è già tornato in libertà

Manette al parcheggiatore abusivo

Denunciato dalla vittima

«Devi darmi qualcosa, mille, duemila lire; oppure ti lascio l'auto». Quell'intimazione non è piaciuta ad Angela Osella, 56 anni, che con la sua vettura aveva appena parcheggiato, nei pressi del corso Rosselli, vicino all'ingresso dell'ospedale Mauriziano. Senza indugi la signora è risalita sulla sua vettura ed è ripartita di scatto, cercando di sfuggire a un'altra parte. Poi, appena è entrata in ospedale, è corsa dal poliziotto del pronto soccorso per denunciare quanto gli era appena capitato.

Tempo pochi minuti e il responsabile della tentata estorsione è stato rintracciato e arrestato dai poliziotti di una volante del vicino commissariato. Si tratta di Widani Abderrahim, 32 anni, senza fissa dimora, clandestino. Un marocchino che come molti suoi connazionali sbarca al lunario facendo il posteggiatore abusivo. L'extracomunitario è così finito nel carcere delle Vallette (ma nel frattempo ha già avuto modo

di riguadagnare la libertà, visto che non ha preso soldi dalla signora).

«Quando ho parcheggiato la mia auto - ha raccontato in seguito la signora Osella al commissariato San Secondo - c'erano tre extracomunitari seduti su una panchina, a pochi metri da me. Ma solo uno mi è venuto vicino, appena ho chiuso a chiave la portiera della mia vettura. Ha parlato per metà in italiano e per metà in arabo, almeno credo. Non se ne era del tutto lucido. So però che mi sono spaventata. Mi chiedeva l'assistenza del denaro. Ho avuto paura. Sono risalita in auto e mi sono allontanata. Dovevo però recarmi in ospedale. Allora ho cercato il parcheggio dalla parte opposta, ben lontano da lì. Ma alla fine, ripensandoci, mi è venuta anche un po' di rabbia per quanto mi era capitato. Ed ho deciso di denunciare il fatto, cercando l'agente di servizio al pronto soccorso dell'ospedale. Poco dopo l'arresto.



La piaga dei posteggiatori abusivi da tempo combattuta dalle forze dell'ordine, il fenomeno sembra affatto in diminuzione. Ora i vigili urbani provvedono al sequestro dei soldi incassati, dalle 30 alle 50 mila lire il giorno

Proposta di Rc

«I Comuni acquistino azioni Aem»

Nuove proposte per l'Aem spa. Le formule di Rifondazione comunista il giorno dopo l'annuncio da parte del Comune che sono state accolte 32 domande di disponibilità all'acquisto del 43 per cento delle azioni dell'azienda torinese.

L'ex consigliere comunale Gianni Alasia sostiene che era battuta contro l'operazione di privatizzazione con la trasformazione in spa delle municipalizzate sostenendo in alternativa "l'azienda speciale", prevista per altro dalla legge, sottolinea che la maggioranza la giunta fecero marcia indietro rispetto a due quattro municipalizzate (per Amiat e Aem), intraprendendo la strada dell'azienda speciale.

«È rimasta invece spa l'Aem, l'azienda più redditizia, dalla quale il Comune ha preso soldi ancora in questi ultimi anni», ricordando che fu un illustre liberale, l'on. Giolitti, a stabilire, a inizio secolo, che un servizio pubblico essenziale deve essere in mano pubblica.

Le proposte di rifondazione sono tre: 1) garantire anche nel tempo la maggioranza pubblica nell'Aem spa; 2) ribadire la produttività e l'energia pulita (per evitare il rischio dell'ingresso di un partner legato alla produzione nucleare); 3) di possibile partecipazione dei comuni dell'hinterland torinese a comunità montane sedi di impianti, sostenute dal circolo dei dipendenti Aem.

«Ipotesi di miliardi può avere un la proposta di enti locali e comunità, magari col sostegno di Finpiemonte e istituti», l'ex consigliere Alasia lancia questa proposta, sotto forma di domanda, al centro-sinistra.

LE GIOVINE

LA RICERCA SUL CANCRO. I fondi devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro Candiolo ed al Comitato Ghiorotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati.

31 LUGLIO: gli amici del tennis in memoria di Carletto Viani 500.000; in memoria di Renato Ferrero, gli amici e conoscenti 280.000; in memoria del signor Felco, condomini e inquilini condominio Regina di Collegno 250.000; in memoria di Tiziana 230.000; in memoria del defunto Cavallari 100.000; in memoria di Franco 171-173-175, 200.000; in memoria del papà di Salvatore Raimondo, famiglia Regis 100.000; colleghi di lavoro 200.000; condominio via P. Mazzolari 15.17, Vinovo 150.000; in memoria di Anna Berra, D.F., D.R. 100.000.

1 AGOSTO: dipendenti S.I.C.-M.E. in memoria di Armando Nobile 815.000; la società S.I.C.-M.E. Spa in memoria di Armando Nobile 600.000; in memoria di Enzo Trisoglio e colleghi della Fiat 330.000; condominio di via Da Verazzano 100.000; del caro Lorenzo Magoga 300.000; i parenti in memoria di Alberto Baracco 285.000; C.V. 150.000; gli inquilini di via Tadini 105 in memoria di Alberto Baracco 140.000; gli amici di Mike in ricordo della Anna Pagliaro 130.000; Gruppo boccia Stadio 50.000; L.P. 50.000.

4 AGOSTO: in memoria di Dario Ferraris 650.000; ricordando Elvira Divietri vedova di Maggio, Lina Carbone e famiglia Cavaglia 410.000; in memoria di Adriano Affiasio gli amici di Mario 250.000; in memoria della signora Carrà gli inquilini di via Raymond 4, 210.000; ricordando Edgardo Ricci, amici e conoscenti di via Barletta 200.000; in memoria di Elvira Divietri, la sorella Gina e i nipoti Elvira 150.000; in memoria di Elvira Divietri le famiglie Colaianni, Divietri, Martini 150.000; in ricordo di Luciano Scanevino 100.000; in ricordo di Arturo Raschella, Maria Grazia Gautier 100.000; G.F. 100.000; Daniela Fiora 50.000; R.D. 50.000; in ricordo della mia mamma, M.B. 50.000.

IL CASO

UNA VITTIMA
REDENTIZIA

PIAZZA Castello, all'incrocio Po, è delle zone storiche dei posteggiatori abusivi della città. Qui, da parecchi anni, lavorano due italiani: vendono anche i tickets per la sosta, guadagnando 500 lire sui tagliandi che danno diritto a 60 minuti di parcheggio. Piazzale Valdo Fusi, invece, è dei posteggiatori extracomunitari, marocchini soprattutto. Come i loro colleghi, parcheggiatori lungo Dora Savona e corso Massimo D'Aleandro. In piazzale Aldo Moro, proprio di fianco a Palazzo Nuovo, sede delle facoltà umanistiche, invece, da anni è zona di lavoro esclusiva per un'intera famiglia di italiani. Lunedì, però, sarà per effetto dell'iniziativa dei vigili

«Ma ora sequestriamo i loro incassi»

Offensiva dei vigili contro il business della sosta

urbani - che adesso possono sequestrare il denaro incassato dagli abusivi - non si sono visti. Con enorme dispiacere degli studenti: «Se loro non ci sono qui non si riesce a parcheggiare: mantengono l'ordine, sono precisi ed efficienti».

Scomparsi anche decine di posteggiatori da altri angoli della città dove erano una presenza abituale, come nelle centralissime piazza Castello e piazza San Carlo. Infischiosene, invece, di possibili sequestri a denunce, in lungo Dora Savona, a poca distanza dal comando della polizia municipale, ha continuato a lavorare Hassan, parcheggiatore marocchino già multato dai civici servizio contro gli abusivi. Il suo è atteggiamento di sfida: «Io continuo a rimanere qui. Se mi sequestrano i soldi o mi denunciano andrò a fare qualche altro mestiere. Magari onesto questo». E resistono anche i posteggiatori nella zona degli ospedali: quelli che lavorano nei pressi di piazza Mauriziano e corso Bramante, di fronte alle Molinette, sono i più ricchi, quelli che ogni giorno fanno ottimi incassi.

Le zone dei posteggiatori abusivi i vigili urbani, però, le conoscono bene. E un'auto civile dei civici pattuglia e di sosta che da sempre sono frequentatissime da lavavetri e parcheggiatori. «Il maggior impegno - spiega Sergio Zaccaria, comandante della squadra di polizia giudiziaria dei vigili

urbani - è ovviamente nella zona del centro storico. Le dieci denunce effettuate i vigili della sezione 1ª centro ne sono la dimostrazione». Per ora, però, i sequestri non sono enormi: poco di mezzo milione in tutto, a fronte di una ventina di segnalazioni alla procura di Repubblica.

Intanto sono partiti anche i primi blitz contro i lavavetri. Dieci i punti caldi, dove gli automobilisti sono spesso costretti a cedere a piccoli ricatti e minacce. L'incrocio tra corso Giulio Cesare e corso Vercelli è considerato tra i più difficili. Ma basta percorrere poche decine di metri e giungerà in piazza Derna per trovarsi in un'altra zona a rischio. «Di notte - spiegano i vigili dell'uffi-

cio trattazione arresti e fermati - questa zona, si spesso problematica. Abbiamo dovuto effettuare molti interventi per aggressioni e danneggiamenti». Problemi anche agli incroci tra corso Svizzera e corso Regina, via Cigna e corso Vigevano, corso Unione Sovietica e il ponte Sangone.

I guadagni secondo la polizia municipale consistono: dalle 30 alle 50 mila lire il giorno. Mohamed Said, 20 anni, lavora all'incrocio tra il ponte corso Regina e Casale. Dice: «Una volta si guadagnava anche di più. Adesso la gente li tratta male, non ci vuole più. Se insistiamo poi chiamano subito i vigili urbani. Non si può così».

(I. pol.)

MIGLIOR ATTRICE PROTAGONISTA AL "FESTIVAL DI TAORMINA 1997"

OGGI eliseo E MASSIMO

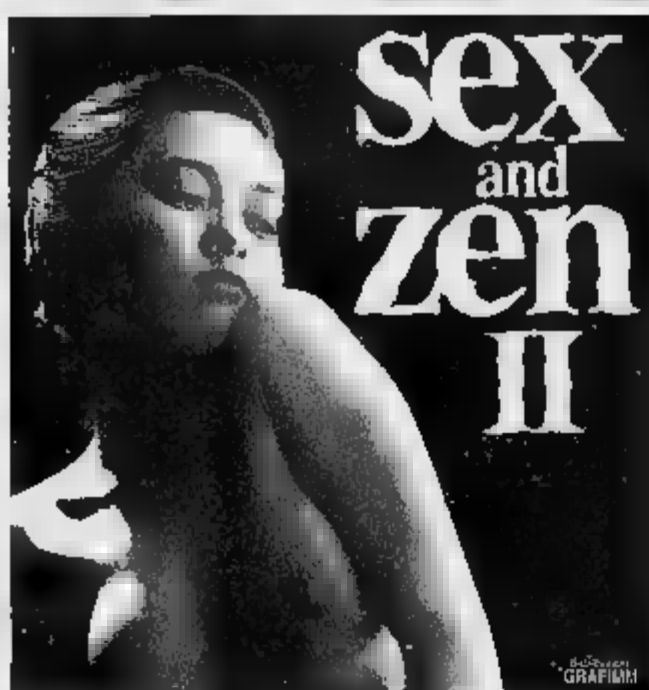
«"KISSED" è una love story in piena regola!» (LA REPUBBLICA)



IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA

OGGI ALL'ETOILE

IL NUOVO FILM CHE SVELA GLI ULTIMI CAPITOLI SEGRETI DEL PIU' NOTO UOMO PROIBITO DELLA CINEMA ITALIANO



SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

SCEGLI IL CINEMA

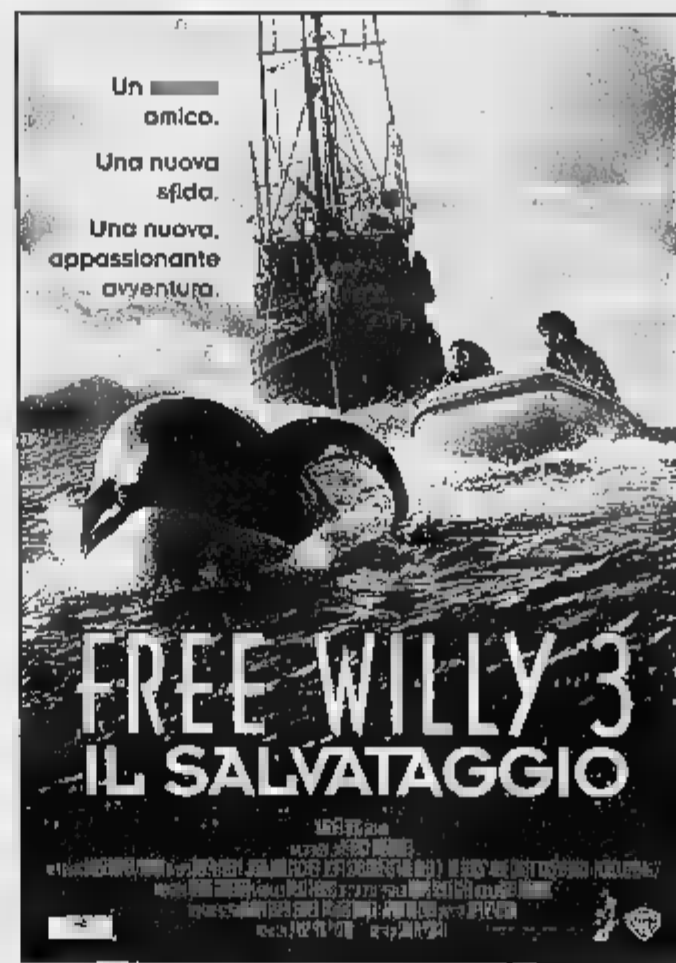
Dove c'è fantasia per la tua

DOMANI eliseo

LAMBERT ICEY



OGGI AI CINEMA IDEAL ■ CRISTALLO



EMPIRE



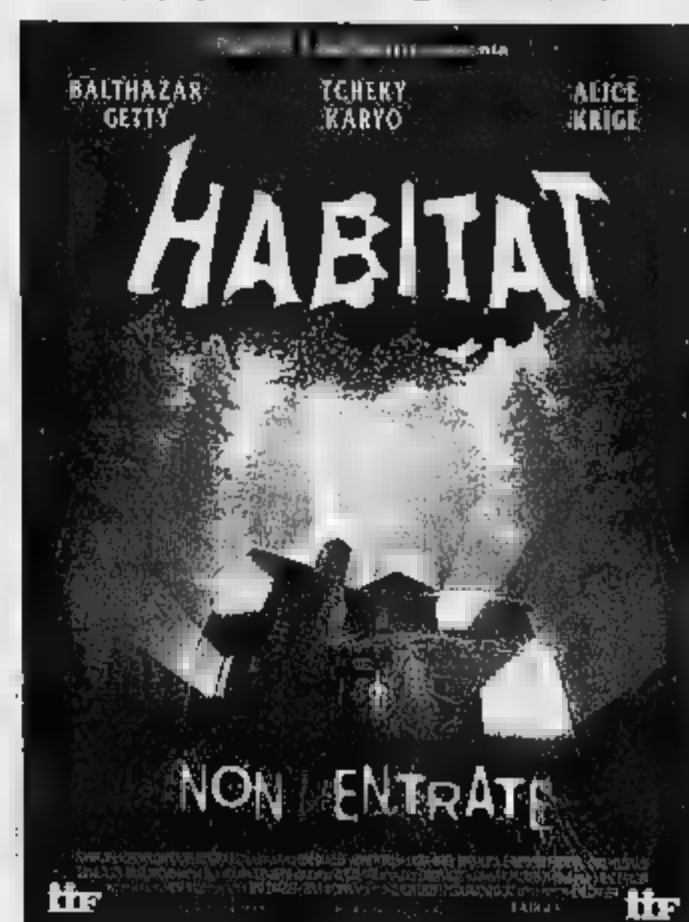
FARO

ROB LOWE JAMES BELLISHI



Madre natura non è mai stata così micidiale!
L'incubo degli ecologisti... diventa realtà!

OGGI AL DORIA



C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E' BELLO E' GRATUITO

Lanzo, drammatico tentativo di rapina: il commerciante finisce all'ospedale

Accoltella il gioielliere e fugge

«Qualcuno mi stava seguendo» ha detto il negoziante che, nonostante le ferite, è riuscito a sventare il colpo

Aveva appena sollevato la saracina della gioielleria quando dopo aver l'ingresso del negozio è stato seguito da un uomo armato di coltello. Giuseppe Cabodi, 43 anni, ha reagito subito: l'aggressore durante la colluttazione gli ha tranciato il braccio sinistro procurandogli anche diverse ferite sulle gambe. Cabodi, trasportato dal fratello Maurizio, è pronto soccorso all'ospedale Mauriziano di Lanzo, per fortuna la cavità in dieci giorni: la lama non ha lacerato organi vitali. Il bandito è invece fuggito tra le viuzze di Lanzo facendo perdere le tracce. Sono le 8,30 di ieri, Giuseppe Cabodi, presidente dell'Ascom e da sempre impegnato nella vita sociale di Lanzo, come tutte le mattine raggiunge il negozio nella centralissima piazza Gallenga, nel centro storico. Infilza la chiave, sblocca la sicurezza ed entra. «Mi sono accorto subito che alle spalle un uomo mi seguiva», ha detto

POSTINO DI SETTIMO

Nei guai per due pistole

La detenzione di due pistole clandestine sono costate l'arresto per un portatore quarantenne di Settimo Torinese, di cui sono state rese note solo le iniziali, F.F. A fargli le manette ai polsi, l'altro ieri, sono stati gli agenti della sottosezione della polizia stradale di Chivasso.

Le armi sono state trovate dai poliziotti nell'abitazione del postino, durante un controllo. Una pistola era calibro 22, la matricola abrasa; l'altra, un'arma decisamente più antica, di cui non si conosceva il numero di matricola. Gli agenti della polistrada continuano le indagini; per intanto il portatore è stato portato dietro le sbarre, nel carcere delle Vallette, a disposizione della magistratura torinese.

ai carabinieri. E' una questione di secondi, il gioielliere si gira, vede il potenziale rapinatore che impugna un coltello. Il delinquente non fa nemmeno tempo ad aprire bocca per una minaccia che tra i due inizia un corpo a corpo. L'aggressore, alto,

magro, con gli occhiali, ha il volto coperto da un passamontagna. Indossa abiti invernali. Giuseppe Cabodi non impaurisce, ma finisce a terra ed ha la peggio: viene colpito diverse volte in maniera lieve alle gambe e ad una spalla, la lama affonda solo



Il gioielliere Giuseppe Cabodi al momento dell'ingresso del suo negozio

nella del braccio sinistro. Lo ha visto il fratello Maurizio, che arriva in negozio pochi istanti dopo. Il bandito intanto scappa lungo via Diaz a mani vuote e inizia a rimbombare tra i vicoli e i tetti di alcune

degli abiti con i quali tentato la rapina e li abbandona nel giardino di una villa insediata al coltello. Sulle tracce ora ci sono i militari del nucleo radiomobile operativo di Venaria di Lanzo coordinati dai marescialli Mannarelli e Vargiu.

Provincia

Due miliardi per scuole e viabilità

L'accensione di mutui la Cassa depositi e prestiti per un importo complessivo di due miliardi e mezzo di lire, destinati alla ristrutturazione di scuole e progetti per migliorare la viabilità sono stati approvati dalla giunta provinciale che si è riunita, ieri mattina, dopo una breve pausa estiva (l'ultima riunione era del 7 agosto).

Tra le scuole interessate dai progetti di ristrutturazione, proposti dall'assessore al Bilancio, Mario Rey, vi sono l'istituto tecnico commerciale «8 Marzo» di Settimo Torinese (saranno avviati gli interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche) e l'istituto tecnico commerciale «Einaudi» di Torino, che attende alcune opere di adeguamento alle norme antincendio. Mezzo miliardo è stato destinato allo «Jervis» di Cuorgnè per la manutenzione straordinaria dell'edificio.

Tra progetti in tema di viabilità, proposti dall'assessore Franco Campia: il primo, con un impegno di spesa di 300 milioni di lire, prevede la realizzazione di una rotonda all'incrocio della strada della Valpellice con quella di Bibiana, nel Comune di Bricherasio; il secondo intervento migliorerà l'incrocio della strada provinciale 122 Chieri con la 132 dei Favari nei pressi del sottopasso ferroviario; infine 900 milioni, saranno spesi per la sistemazione della struttura stradale nei circoli Chieri-Moncalieri-Orobassano.

Si è parlato anche di iniziative per la montagna: l'erogazione di una serie di contributi proposti dall'assessore Valter Giuliano destinati alle Comunità montane nell'ambito di quelle iniziative per uno sviluppo «ecocompatibile» che la Provincia sta attuando nelle vallate torinesi.

Il presidente Mercedes Bresso ha anche avviato la discussione per predisporre il bilancio di previsione del prossimo anno.



L'assessore Valter Giuliano

BREVE

Il professor Ugo Amaldi, fisico dell'Università di Milano e Cern di Ginevra, che ha lanciato in Italia il «Programma adroterapia» per la costruzione di nuovi acceleratori di particelle ad uso medico, è stato eletto corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino per la classe di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali. Già padre del professor Amaldi, Edoardo, scienziato del gruppo di Enrico Fermi, aveva fatto parte della istituzione piemontese.

Un Parco Scientifico Tecnologico torinese potrebbe offrire ampio spazio prospettive di sviluppo tecnologico della piccola e media impresa metropolitana. E' quanto sostiene lo studio di fattibilità concluso dalla Provincia e dal Comitato promotore per il parco scientifico. Sulla localizzazione c'è polemica con l'amministrazione civica. Secondo il Comitato promotore, di cui fanno parte Camera di Commercio e Provincia, il progetto potrebbe essere finanziato dall'Unione Europea come estensione di quello dell'Enviroment Park, collocato nell'area industriale dismessa di Siccusid, polo siderurgico di Livorno. Ma in Comune molti contrari a questa ipotesi.

A SNAPO. Si sono bevuti due bottiglie di birra fresca tra gli scaffali di un supermercato, ma al momento di passare alla cassa le hanno pagate e sono stati arrestati per rapina impropria. E' accaduto al supermercato Grosper, lungo Stura Lario 97, a Torino. Gli arrestati sono due romeni, sedicenti Luca Pavel, 21 anni, e Venia Kusnirski, 21 anni.

La pattuglia dei carabinieri era intervenuta per sedare un litigio tra una donna e un uomo, in zona San Salvario. Ma quando ha scoperto che Zenel Milka, albanese di 29 anni, aveva aggredito una prostituta, Benedetta C., di 44, per farsi consegnare i soldi, ha arrestato l'extracomunitario (che già in passato aveva preteso denaro dalla donna) e l'accusa di estorsione e sfruttamento della prostituzione.

La direzione regionale del lavoro per il Piemonte informa che le proposte per il conferimento della «Stella al merito del lavoro» per il 1998 dovranno essere inoltrate presso via Arsenale 14 a Torino, entro il prossimo 31 ottobre.

Ha fruttato milioni, l'assalto di ieri alla Banca Sella di piazza Caduti della Libertà 6, a Moncalieri. Tre banditi hanno fatto irruzione nella filiale alle 13,20 e, armati di due pistole, si sono fatti consegnare il denaro contenuto nella cassa.

Presentazione domenica al Pian della Mussa

Tutti i franco-provenzali sotto la nuova bandiera

La minoranza franco-provenzale delle valli piemontesi da domenica avrà la sua bandiera. L'inaugurazione è prevista per le ore 11 al Pian della Mussa, in alta Val d'Aula, sullo sfondo della Bessanese. Abbiamo scelto i colori biancorossi perché da una statistica risulta siano i più diffusi dalla Val Sangone alle valli Orco e Soana - spiega Ornella De Paoli, responsabile dell'associazione franco-provenzale nata sedici anni fa, che raggruppa oggi circa cento soci. Sulla striscia orizzontale bianca sarà stampato il rosone, decorazione tipicamente provenzale.

Alla manifestazione prenderanno parte numerosi gruppi folcloristici e sarà presente anche una rappresentanza di occitani provenienti dalle valli cuneesi. Gli organizzatori

precisano: «La bandiera non ha nessun riferimento politico, è solo un segno distintivo che permetterà di riconoscerla anche durante altri ritrovi». Il raduno di domenica segue quello di Ceresole Reale del giugno scorso, che ha visto la partecipazione di oltre 400 bambini delle scuole elementari del Canavese protagonisti di un concorso sulle tradizioni delle valli alpine. Il nostro obiettivo - termina la De Paoli - è quello di valorizzare la cultura e le abitudini della minoranza etnica franco-provenzale. A iniziare dalla riscoperta dei diversi patois che con il tempo si stanno perdendo. Il prossimo appuntamento è fissato per il 20 e 21 settembre a Saint-Christophe in Val d'Aosta, dove si svolgerà la tradizionale festa del patois. [g. gia.]

Appena uscito dal carcere, fermato dai vigili

Ruba l'auto per andare agli arresti domiciliari

«Avevo fretta», è stata la prima spiegazione data ai vigili urbani che lo avevano inseguito, dopo averlo visto sfrecciare a 120 all'ora sotto il loro comando. XI Febbraio. Ma Walter Tartaglia, 36 anni, di Mappano, aveva qualcosa di più da giustificare: il furto di un'auto, appena uscito dal carcere, e per dare agli arresti domiciliari. Il detenuto ha completato la sua spiegazione così: «Avevo fretta di correre dai carabinieri, a firmare il registro».

E' successo ieri fra le 18,10, quando il maturo giovanotto è stato rilasciato, e le 21, allorché due vigili urbani a fine turno l'hanno bloccato in via Pavia 14, dopo un lungo zigzag fra auto in sosta e pedoni spaventati dall'incerta e folle guida di Tartaglia. Se l'è vista peggio una Panda contro cui è finita la corsa del detenuto al

volante di una «Uno» turbo che risulta rubata il 16.

Tartaglia era finito alle «Vallette» per un tentato furto e ieri doveva essere «riconsegnato» ai familiari, presso la cui abitazione avrebbe dovuto scontare gli arresti domiciliari. Ma, dopo averli salutati, il futuro «Nuovolaro» se n'è andato a Porta Nuova. Ai vigili urbani ha raccontato: «L'auto l'ho presa dalla stazione. Era già stata rubata».

Sarà il «turbo», l'improvvisa aria di libertà che, più probabilmente, il giovanotto troppo sveglio è, fatto sta che Tartaglia ha impiegato assai poco a ricacciarsi nei guai. Ieri l'è cavata con una denuncia «a piede libero» per furto e danneggiamenti (co- il codice prescrive). da oggi può attendersi di dover tornare a fare le corse in cella.

Appuntamenti alpini

Chivasso ricorda i 75 anni del suo Cai

Nell'ambito delle iniziative per festeggiare i 75 anni di fondazione del Cai di Chivasso, per domenica 31 agosto è prevista una manifestazione al rifugio «Città di Chivasso», al Nivole. In particolare sarà riattrezzata la parte finale della salita alla punta Bassei con la sistemazione di alcuni esposti (in sostituzione della vecchia corda fissa) al quale gli alpini potranno assicurarsi. Per domenica 7 settembre, invece, sarà la sottosezione di Foglioso a ricordare la realizzazione del bivacco «Biagio Musso», recente oggetto di una serie d'interventi di miglioramento. Tra gli anniversari alpini da citare ancora per il 31 agosto, la cerimonia per i 50 anni della Capanna Ivrea. Buone notizie infine rifugio Pontese, al Telescio, che a fine mese potrà essere, in parte, utilizzabile dopo i lavori di sistemazione curati dal Cap.

IL RIENTRO '97

Prezzi
abbaglianti!



Fino
al 13.9

C.so TURATI, 75 (TO)

189942 C.so Bissolungo - Tel. 011/3192876

MONCALIERI

Via V. di Bologna - Tel. 011/544004



HERCULES O SAILOR MOON
ZAINO PLUS
L.49.900

iperstore



MI ha capitato!

Servizio Bancario - Finanziamento rateale FIDUCIARIO

ZONA CENTRO

Al Primo Piano, via Po 20, tel. 817.21.90;
Montebello 24, tel. 812.29.81;
Bolero, via Accademia Albertina 5, tel. 817.81.43 (solo cena);
Brak, p. C. Felice 10, tel. 534.556;
Torino, p. S. Carlo 204, tel. 545.118;
Da Giovanni, via Gioberti 24, tel. 539.842;
Da Giuseppe, via San 34, tel. 812.20.90;
Ignazio, via Rattazzi 1, tel. 534.088;
Mauro, via Maria Vittoria 21, tel. 817.08.04;
Della Rocca, via Della Rocca 22/b, tel. 688.533;
Milano, via Carle 46, tel. 538.089;
In, via Berthollet 2, tel. 689.2606;
Mondri, via Saluzzo 3, tel. 689.20.56;
Emporio Gastronomico, c. Vittorio Emanuele 88, tel. 534.088;
Finecra sul Po, lungo Po Cadorna 1, tel. 812.38.33;
Kashmir, via Gioberti 4, tel. 562.73.91;
Il Ciclope, via San Francesco da Paola 46, tel. 812.61.19;
La, via Lagrange 22/a, tel. 548.573;
Capannina, via Donati 1, tel. 545.405;
Fila, via Principe Amedeo 3, tel. 530.634;
L'Agrofoglio, via Accademia Albertina 33, tel. 837.064;
La Magnolia, via Mercantini 6, tel. 531.029;
La Marchesa, via Gallari 25, tel. 68.87.557;
La Pergola Rosa, via XX Settembre 18, tel. 537.562;
L'Articolo, via XX Settembre 1, tel. 56.23.242;
La Stua, via Mazzini 46, tel. 884.526;
L'Oste, via Borghi Vel, via Tasso 7, tel. 43;
Lullaby, via XX Settembre 6, tel. 531.024;
Mad piatto, via Passalacqua 4, tel. 537.378;
p. Castello 59, tel. 542.542;
Mazzini, via Mazzini 6, tel. 562.17.59;
Nai scordar, via Matteotti 59, tel. 543.414;
25, tel. 817.16.31;
Osterie n. 1, via Garibaldi 58, tel. 561.10.28;
Pan Perm, c. Vittorio Emanuele II 45, tel. 655.437;
Paprika, via Piana 1, tel. 812.21.33;
Pastarito, via Piana 1, tel. 543.578;
Pastarito, c. Matteotti 3, tel. 532.584;
Matteotti, c. Matteotti 3, tel. 533.085;
Pilino, c. S. Martino 10, tel. 540.364;
Risorto, c. Matteotti 3, tel. 533.085;
Seven-up, via Andrea Doria 4, tel. 543.582;
p. Statuto 17, tel. 54.04.25;
Taverna Fiorentina, via Palazzo di Città 6/bis, tel. 521.04.07;
Torino 1, via Lagrange 43, tel. 542.126;
Torino, via Nola 7, tel. 521.30.86;
Vitarogio, via Montevaccchio 10, tel. 5620.274;
Cheng, via XX Settembre 62, tel. 537.375; **Fu**, via Ber-
 24, tel. 562.0174; **La Pagoda**, via
 Gioia 2, tel. 539.897; **L'Amicizia**, via
 Arsenale 44, tel. 517.61.54; **Mister
 Hu**, via Mercanti 16, tel. 537.171; **Thi**,
 via Sacchi 4/C, tel. 530.044.

SALVARIO
Andriani, p. Nizza 77, tel. 657.393
 (solo cena);
del Valentino, via Virgilio
 25, tel. 688.97.77;

Chimmaro, via Nizza 31, tel. 669.9472;
Il Fido di Marianna, via Principe
 Tommaso 2, tel. 689.23.65;
Giaguaro, p. 83, tel. 689.89.35;
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53,
 tel. 657.362;
Scaletta, via Pietro Giuria 27, tel. 655.763;
ra, via Pietro Giuria, tel. 689.86.90 (solo cena);
L'idrovolante, viale Virgilio, tel. 658.76.02;
Mile Gusti, via Bramante 25, tel. 319.92.00;
Nuovo Abetone, c. Raffaello 0, tel. 655.598;
e basta, via Madonna Cristina
 116, tel. 696.33.42;
Cheng Du, via Saluzzo 3, tel. 689.87.40; **Hong Kong**, via Gorko
 4, tel. 689.87.40; **Kata Radja**, c. Bra-
 mante 53, tel. 696.34.61; **Drago**, via
 100, tel. 696.5400;
Portafortuna, via Ormea 101, tel. 689.28.83; **Taka Away**, via Madonna
 Cristina 32/d, tel. 689.24.16; **Tiansin**,
 c. Dante 62, tel. 673.810.

Aladino, via Morosini 4, tel. 546.368;
Il 58, via San Secondo 58, tel. 505.566;
La Margherita, via Vespucci 53, tel. 590.528;
Marco Polo, via Marco Polo 38, tel. 500.096;
Tropicana, c. Mediterraneo 84, tel. 591.210;
Viceré, via Lancia, c. Umberto
 21, tel. 537.047;
CINESI, **Drago e Felice**, c. Rosselli
 11, tel. 593.191; **Oriente**, c. Medi-
 terraneo 128, tel. 596.170; **Qui-
 Hua**, c. Galileo Ferraris 144, tel. 318.51.03.

SAN PAOLO
Antica, via Borgo, via Barge
 15, tel. 447.27.97;
Cambusa, via Valderi 2, tel. 433.33.02;
Clek, via Di Nanni 92, tel. 4475.866;
I Forchettini, via San Paolo, tel. 385.51.53;
Personaggio 2, via Caraglio 39,
 tel. 433.40.49;
CINESI, **Bambù**, via Paschiera 167,
 tel. 385.24.84; **King Hua**, c. Racon-
 gli 30, tel. 331.967; **Rosa**, via Vico-
 30, tel. 447.43.43; **Terra d'Oriente**,
 c. Monginevro 194, tel. 705.815;
Ying Chun, c. Trapani 139/d, tel. 386.810.

Aladino, via Morosini 4, tel. 546.368;
Il 58, via San Secondo 58, tel. 505.566;
La Margherita, via Vespucci 53, tel. 590.528;
Marco Polo, via Marco Polo 38, tel. 500.096;
Tropicana, c. Mediterraneo 84, tel. 591.210;
Viceré, via Lancia, c. Umberto
 21, tel. 537.047;
CINESI, **Drago e Felice**, c. Rosselli
 11, tel. 593.191; **Oriente**, c. Medi-
 terraneo 128, tel. 596.170; **Qui-
 Hua**, c. Galileo Ferraris 144, tel. 318.51.03.

SAN PAOLO
Antica, via Borgo, via Barge
 15, tel. 447.27.97;
Cambusa, via Valderi 2, tel. 433.33.02;
Clek, via Di Nanni 92, tel. 4475.866;
I Forchettini, via San Paolo, tel. 385.51.53;
Personaggio 2, via Caraglio 39,
 tel. 433.40.49;
CINESI, **Bambù**, via Paschiera 167,
 tel. 385.24.84; **King Hua**, c. Racon-
 gli 30, tel. 331.967; **Rosa**, via Vico-
 30, tel. 447.43.43; **Terra d'Oriente**,
 c. Monginevro 194, tel. 705.815;
Ying Chun, c. Trapani 139/d, tel. 386.810.

SAN PAOLO
Antica, via Borgo, via Barge
 15, tel. 447.27.97;
Cambusa, via Valderi 2, tel. 433.33.02;
Clek, via Di Nanni 92, tel. 4475.866;
I Forchettini, via San Paolo, tel. 385.51.53;
Personaggio 2, via Caraglio 39,
 tel. 433.40.49;
CINESI, **Bambù**, via Paschiera 167,
 tel. 385.24.84; **King Hua**, c. Racon-
 gli 30, tel. 331.967; **Rosa**, via Vico-
 30, tel. 447.43.43; **Terra d'Oriente**,
 c. Monginevro 194, tel. 705.815;
Ying Chun, c. Trapani 139/d, tel. 386.810.

SAN PAOLO
Antica, via Borgo, via Barge
 15, tel. 447.27.97;
Cambusa, via Valderi 2, tel. 433.33.02;
Clek, via Di Nanni 92, tel. 4475.866;
I Forchettini, via San Paolo, tel. 385.51.53;
Personaggio 2, via Caraglio 39,
 tel. 433.40.49;
CINESI, **Bambù**, via Paschiera 167,
 tel. 385.24.84; **King Hua**, c. Racon-
 gli 30, tel. 331.967; **Rosa**, via Vico-
 30, tel. 447.43.43; **Terra d'Oriente**,
 c. Monginevro 194, tel. 705.815;
Ying Chun, c. Trapani 139/d, tel. 386.810.

SAN PAOLO
Antica, via Borgo, via Barge
 15, tel. 447.27.97;
Cambusa, via Valderi 2, tel. 433.33.02;
Clek, via Di Nanni 92, tel. 4475.866;
I Forchettini, via San Paolo, tel. 385.51.53;
Personaggio 2, via Caraglio 39,
 tel. 433.40.49;
CINESI, **Bambù**, via Paschiera 167,
 tel. 385.24.84; **King Hua**, c. Racon-
 gli 30, tel. 331.967; **Rosa**, via Vico-
 30, tel. 447.43.43; **Terra d'Oriente**,
 c. Monginevro 194, tel. 705.815;
Ying Chun, c. Trapani 139/d, tel. 386.810.

SAN PAOLO
Antica, via Borgo, via Barge
 15, tel. 447.27.97;
Cambusa, via Valderi 2, tel. 433.33.02;
Clek, via Di Nanni 92, tel. 4475.866;
I Forchettini, via San Paolo, tel. 385.51.53;
Personaggio 2, via Caraglio 39,
 tel. 433.40.49;
CINESI, **Bambù**, via Paschiera 167,
 tel. 385.24.84; **King Hua**, c. Racon-
 gli 30, tel. 331.967; **Rosa**, via Vico-
 30, tel. 447.43.43; **Terra d'Oriente**,
 c. Monginevro 194, tel. 705.815;
Ying Chun, c. Trapani 139/d, tel. 386.810.

SAN PAOLO
Antica, via Borgo, via Barge
 15, tel. 447.27.97;
Cambusa, via Valderi 2, tel. 433.33.02;
Clek, via Di Nanni 92, tel. 4475.866;
I Forchettini, via San Paolo, tel. 385.51.53;
Personaggio 2, via Caraglio 39,
 tel. 433.40.49;
CINESI, **Bambù**, via Paschiera 167,
 tel. 385.24.84; **King Hua**, c. Racon-
 gli 30, tel. 331.967; **Rosa**, via Vico-
 30, tel. 447.43.43; **Terra d'Oriente**,
 c. Monginevro 194, tel. 705.815;
Ying Chun, c. Trapani 139/d, tel. 386.810.

SAN PAOLO
Antica, via Borgo, via Barge
 15, tel. 447.27.97;
Cambusa, via Valderi 2, tel. 433.33.02;
Clek, via Di Nanni 92, tel. 4475.866;
I Forchettini, via San Paolo, tel. 385.51.53;
Personaggio 2, via Caraglio 39,
 tel. 433.40.49;
CINESI, **Bambù**, via Paschiera 167,
 tel. 385.24.84; **King Hua**, c. Racon-
 gli 30, tel. 331.967; **Rosa**, via Vico-
 30, tel. 447.43.43; **Terra d'Oriente**,
 c. Monginevro 194, tel. 705.815;
Ying Chun, c. Trapani 139/d, tel. 386.810.

SAN PAOLO
Antica, via Borgo, via Barge
 15, tel. 447.27.97;
Cambusa, via Valderi 2, tel. 433.33.02;
Clek, via Di Nanni 92, tel. 4475.866;
I Forchettini, via San Paolo, tel. 385.51.53;
Personaggio 2, via Caraglio 39,
 tel. 433.40.49;
CINESI, **Bambù**, via Paschiera 167,
 tel. 385.24.84; **King Hua**, c. Racon-
 gli 30, tel. 331.967; **Rosa**, via Vico-
 30, tel. 447.43.43; **Terra d'Oriente**,
 c. Monginevro 194, tel. 705.815;
Ying Chun, c. Trapani 139/d, tel. 386.810.

SAN PAOLO
Antica, via Borgo, via Barge
 15, tel. 447.27.97;
Cambusa, via Valderi 2, tel. 433.33.02;
Clek, via Di Nanni 92, tel. 4475.866;
I Forchettini, via San Paolo, tel. 385.51.53;
Personaggio 2, via Caraglio 39,
 tel. 433.40.49;
CINESI, **Bambù**, via Paschiera 167,
 tel. 385.24.84; **King Hua**, c. Racon-
 gli 30, tel. 331.967; **Rosa**, via Vico-
 30, tel. 447.43.43; **Terra d'Oriente**,
 c. Monginevro 194, tel. 705.815;
Ying Chun, c. Trapani 139/d, tel. 386.810.

SAN PAOLO
Antica, via Borgo, via Barge
 15, tel. 447.27.97;
Cambusa, via Valderi 2, tel. 433.33.02;
Clek, via Di Nanni 92, tel. 4475.866;
I Forchettini, via San Paolo, tel. 385.51.53;
Personaggio 2, via Caraglio 39,
 tel. 433.40.49;
CINESI, **Bambù**, via Paschiera 167,
 tel. 385.24.84; **King Hua**, c. Racon-
 gli 30, tel. 331.967; **Rosa**, via Vico-
 30, tel. 447.43.43; **Terra d'Oriente**,
 c. Monginevro 194, tel. 705.815;
Ying Chun, c. Trapani 139/d, tel. 386.810.

SAN PAOLO
Antica, via Borgo, via Barge
 15, tel. 447.27.97;
Cambusa, via Valderi 2, tel. 433.33.02;
Clek, via Di Nanni 92, tel. 4475.866;
I Forchettini, via San Paolo, tel. 385.51.53;
Personaggio 2, via Caraglio 39,
 tel. 433.40.49;
CINESI, **Bambù**, via Paschiera 167,
 tel. 385.24.84; **King Hua**, c. Racon-
 gli 30, tel. 331.967; **Rosa**, via Vico-
 30, tel. 447.43.43; **Terra d'Oriente**,
 c. Monginevro 194, tel. 705.815;
Ying Chun, c. Trapani 139/d, tel. 386.810.

SAN PAOLO
Antica, via Borgo, via Barge
 15, tel. 447.27.97;
Cambusa, via Valderi 2, tel. 433.33.02;
Clek, via Di Nanni 92, tel. 4475.866;
I Forchettini, via San Paolo, tel. 385.51.53;
Personaggio 2, via Caraglio 39,
 tel. 433.40.49;
CINESI, **Bambù**, via Paschiera 167,
 tel. 385.24.84; **King Hua**, c. Racon-
 gli 30, tel. 331.967; **Rosa**, via Vico-
 30, tel. 447.43.43; **Terra d'Oriente**,
 c. Monginevro 194, tel. 705.815;
Ying Chun, c. Trapani 139/d, tel. 386.810.

SAN PAOLO
Antica, via Borgo, via Barge
 15, tel. 447.27.97;
Cambusa, via Valderi 2, tel. 433.33.02;
Clek, via Di Nanni 92, tel. 4475.866;
I Forchettini, via San Paolo, tel. 385.51.53;
Personaggio 2, via Caraglio 39,
 tel. 433.40.49;
CINESI, **Bambù**, via Paschiera 167,
 tel. 385.24.84; **King Hua**, c. Racon-
 gli 30, tel. 331.967; **Rosa**, via Vico-
 30, tel. 447.43.43; **Terra d'Oriente**,
 c. Monginevro 194, tel. 705.815;
Ying Chun, c. Trapani 139/d, tel. 386.810.

SAN PAOLO
Antica, via Borgo, via Barge
 15, tel. 447.27.97;
Cambusa, via Valderi 2, tel. 433.33.02;
Clek, via Di Nanni 92, tel. 4475.866;
I Forchettini, via San Paolo, tel. 385.51.53;
Personaggio 2, via Caraglio 39,
 tel. 433.40.49;
CINESI, **Bambù**, via Paschiera 167,
 tel. 385.24.84; **King Hua**, c. Racon-
 gli 30, tel. 331.967; **Rosa**, via Vico-
 30, tel. 447.43.43; **Terra d'Oriente**,
 c. Monginevro 194, tel. 705.815;
Ying Chun, c. Trapani 139/d, tel. 386.810.

SAN PAOLO
Antica, via Borgo, via Barge
 15, tel. 447.27.97;
Cambusa, via Valderi 2, tel. 433.33.02;
Clek, via Di Nanni 92, tel. 4475.866;
I Forchettini, via San Paolo, tel. 385.51.53;
Personaggio 2, via Caraglio 39,
 tel. 433.40.49;
CINESI, **Bambù**, via Paschiera 167,
 tel. 385.24.84; **King Hua**, c. Racon-
 gli 30, tel. 331.967; **Rosa**, via Vico-
 30, tel. 447.43.43; **Terra d'Oriente**,
 c. Monginevro 194, tel. 705.815;
Ying Chun, c. Trapani 139/d, tel. 386.810.

SAN PAOLO
Antica, via Borgo, via Barge
 15, tel. 447.27.97;
Cambusa, via Valderi 2, tel. 433.33.02;
Clek, via Di Nanni 92, tel. 4475.866;
I Forchettini, via San Paolo, tel. 385.51.53;
Personaggio 2, via Caraglio 39,
 tel. 433.40.49;
CINESI, **Bambù**, via Paschiera 167,
 tel. 385.24.84; **King Hua**, c. Racon-
 gli 30, tel. 331.967; **Rosa**, via Vico-
 30, tel. 447.43.43; **Terra d'Oriente**,
 c. Monginevro 194, tel. 705.815;
Ying Chun, c. Trapani 139/d, tel. 386.810.

SAN PAOLO
Antica, via Borgo, via Barge
 15, tel. 447.27.97;
Cambusa, via Valderi 2, tel. 433.33.02;
Clek, via Di Nanni 92, tel. 4475.866;
I Forchettini, via San Paolo, tel. 385.51.53;
Personaggio 2, via Caraglio 39,
 tel. 433.40.49;
CINESI, **Bambù**, via Paschiera 167,
 tel. 385.24.84; **King Hua**, c. Racon-
 gli 30, tel. 331.967; **Rosa**, via Vico-
 30, tel. 447.43.43; **Terra d'Oriente**,
 c. Monginevro 194, tel. 705.815;
Ying Chun, c. Trapani 139/d, tel. 386.810.

SAN PAOLO
Antica, via Borgo, via Barge
 15, tel. 447.27.97;
Cambusa, via Valderi 2, tel. 433.33.02;
Clek, via Di Nanni 92, tel. 4475.866;
I Forchettini, via San Paolo, tel. 385.51.53;
Personaggio 2, via Caraglio 39,
 tel. 433.40.49;
CINESI, **Bambù**, via Paschiera 167,
 tel. 385.24.84; **King Hua**, c. Racon-
 gli 30, tel. 331.967; **Rosa**, via Vico-
 30, tel. 447.43.43; **Terra d'Oriente**,
 c. Monginevro 194, tel. 705.815;
Ying Chun, c. Trapani 139/d, tel. 386.810.

SAN PAOLO
Antica, via Borgo, via Barge
 15, tel. 447.27.97;
Cambusa, via Valderi 2, tel. 433.33.02;
Clek, via Di Nanni 92, tel. 4475.866;
I Forchettini, via San Paolo, tel. 385.51.53;
Personaggio 2, via Caraglio 39,
 tel. 433.40.49;
CINESI, **Bambù**, via Paschiera 167,
 tel. 385.24.84; **King Hua**, c. Racon-
 gli 30, tel. 331.967; **Rosa**, via Vico-
 30, tel. 447.43.43; **Terra d'Oriente**,
 c. Monginevro 194, tel. 705.815;
Ying Chun, c. Trapani 139/d, tel. 386.810.

SAN PAOLO
Antica, via Borgo, via Barge
 15, tel. 447.27.97;
Cambusa, via Valderi 2, tel. 433.33.02;
Clek, via Di Nanni 92, tel. 4475.866;
I Forchettini, via San Paolo, tel. 385.51.53;
Personaggio 2, via Caraglio 39,
 tel. 433.40.49;
CINESI, **Bambù**, via Paschiera 167,
 tel. 385.24.84; **King Hua**, c. Racon-
 gli 30, tel. 331.967; **Rosa**, via Vico-
 30, tel. 447.43.43; **Terra d'Oriente**,
 c. Monginevro 194, tel. 705.815;
Ying Chun, c. Trapani 139/d, tel. 386.810.

SAN PAOLO
Antica, via Borgo, via Barge
 15, tel. 447.27.97;
Cambusa, via Valderi 2, tel. 433.33.02;
Clek, via Di Nanni 92, tel. 4475.866;
I Forchettini, via San Paolo, tel. 385.51.53;
Personaggio 2, via Caraglio 39,
 tel. 433.40.49;
CINESI, **Bambù**, via Paschiera 167,
 tel. 385.24.84; **King Hua**, c. Racon-
 gli 30, tel. 331.967; **Rosa**, via Vico-
 30, tel. 447.43.43; **Terra d'Oriente**,
 c. Monginevro 194, tel. 705.815;
Ying Chun, c. Trapani 139/d, tel. 386.810.

SAN PAOLO
Antica, via Borgo, via Barge
 15, tel. 447.27.97;
Cambusa, via Valderi 2, tel. 433.33.02;
Clek, via Di Nanni 92, tel. 4475.866;
I Forchettini, via San Paolo, tel. 385.51.53;
Personaggio 2, via Caraglio 39,
 tel. 433.40.49;
CINESI, **Bambù**, via Paschiera 167,
 tel. 385.24.84; **King Hua**, c. Racon-
 gli 30, tel. 331.967; **Rosa**, via Vico-
 30, tel. 447.43.43; **Terra d'Oriente**,
 c. Monginevro 194, tel. 705.815;
Ying Chun, c. Trapani 139/d, tel. 386.810.

SAN PAOLO
Antica, via Borgo, via Barge
 15, tel. 447.27.97;
Cambusa, via Valderi 2, tel. 433.33.02;
Clek, via Di Nanni 92, tel. 4475.866;
I Forchettini, via San Paolo, tel. 385.51.53;
Personaggio 2, via Caraglio 39,
 tel. 433.40.49;
CINESI, **Bambù**, via Paschiera 167,
 tel. 385.24.84; **King Hua**, c. Racon-
 gli 30, tel. 331.967; **Rosa**, via Vico-
 30, tel. 447.43.43; **Terra d'Oriente**,
 c. Monginevro 194, tel. 705.815;
Ying Chun, c. Trapani 139/d, tel. 386.810.

Trattorie e ristoranti aperti



LA MIA CITTÀ

Continuano a pervenirci segnalazioni di lettori sulle condizioni dell'arredo urbano. Molto è stato fatto in questi anni, molto resta da fare. Errori, carenze di personale ma anche poca educazione dei cittadini sono le tre cause che rendono po' belli, e a volte sorprendentemente sgradevoli, alcuni angoli della nostra città. Me ne vediamo alcune segnalazioni.

VIA S. PIETRO. «Vorrei segnalare l'area di fronte al fabbricato numero civico 45 di via Onorato Vigliani di pertinenza comunale». Sergio Balestra. E aggiunge un elenco di problemi: fondo sterrato con numerose buche molto evidenti che danneggiano gli autoveicoli e causano grosse pozzanghere fangose in caso di pioggia. L'area in oggetto non viene mai ripulita dall'Amiat, ha tipo illuminazione ed è quindi meta notturna di tossicodipendenti che abbandonano le siringhe (l'Amiat non passa a raccogliere neanche quelle). Gli alberi presenti versano in pessime condizioni e mai nessuno si è preso dei loro potandoli. Gli autoveicoli sollevano la polvere che entra nelle abitazioni danneggiando per cose; gli escrementi dei cani regnano incontrastati.

IL CENTRO SPORTIVO DI ZONA POZZO STRADA. «Il centro sportivo di zona Pozzo Strada, lato corso Brunelleschi, offre un ben misero spettacolo, fra il mare di cartacce e i cumuli di rifiuti all'interno (fino a qualche giorno fa) facevano bella mostra sé anche reti metalliche arrugginite e un vecchio boiler scassato». Lo sfogo è del dottor Romanoli, che lamenta anche la



«La ghiaia invece del pavé»

Segnala Massimo Ronco: «Sono stati spesi centinaia di milioni per rimettere in sesto il piazzale della basilica di Superga. Al posto di una pavimentazione in pavé, e quindi definitiva, hanno rimesso la ghiaia, con la certezza di ritrovare pozzanghere che rendono impraticabile il piazzale al primo temporale».



«La vecchia auto come albergo»

La Lancia è abbandonata da oltre quattro mesi davanti al numero 45 del corso. Gli abitanti della zona sostengono che è stata utilizzata anche come rifugio provvisorio da sbandati e tossicodipendenti. E' uno dei molti di vetture ormai inservibili che i lettori della Mia città segnalano all'attenzione del municipio.



«Quel monumento in degrado»

«Da oltre 50 anni esiste un rudere in via Aosta all'angolo con corso Palermo, che impedisce a via Clementi e via Aosta diventare a doppio senso di marcia». Non è il solo in quella zona (ancora più clamoroso è quello di lungodora Savona). Ma fino ad oggi nessuno è intervenuto per porre rimedio.

Le segnalazioni dei lettori: piccoli suggerimenti per rendere più bella Torino

L'arredo urbano dimenticato

Sotto accusa è la scarsa manutenzione

attenzione dei vigili urbani conclude: «Che dire poi dell'antistante marciapiede, sempre pieno di rifiuti, di da anni non si riesce a stabilire da chi debba spazzarlo?».

La parola, adesso. Sergio Tovo: «Un paio di anni fa - dice - venne collocata intorno all'aiuola centrale della piazzetta Cristoforo Colombo (trazione Crocetta, fra corso Umberto e via Massena, al termine di via Filangieri) una recinzione metallica, nel lodevole intento di preservare il terreno erboso, adibito a parco giochi per bambini, dalle voluttuose deiezioni dei grossi cani che - soprattutto di mattino presto - vengono portati nella piazzetta in oggetto per il soddisfacimento delle esigenze fisiologiche. Buona iniziativa, ma... L'ingresso a questa aiuola ha luogo attraverso tre cancelli, nei quali le cerniere sono irragionevolmente deboli e del tutto inadatte a reg-

IL CASO

«Nessuno cura il verde»

Scriva Emilio Zanon: «Abito in una di via Gottardo 275 zona Regio Parco, in quello che chiamavano il «Villaggio» dello Iacp oggi in gran parte proprietà privata. Tutte le vie private sono rimaste di proprietà dell'istituto che dovrebbe provvedere alla manutenzione del verde che da sempre è disinteressato. Con l'arrivo della primavera, si ripresenterà il problema dell'erba e, come sempre, saranno pochi volontari ambiziosi a tagliarla. Ora, visto che si vuole fare una raccolta differenziata che per legge è vietato gettare erba e foglie nei rifiuti, perché collocare in zona un contenitore che allo scopo? Il periodo è aprile-ottobre».

gere il cospicuo peso delle ante. Risultato: fin dall'inizio almeno un paio di cerniere sono sempre staccate dagli infissi e le ante giacciono sul suolo, cosicché i cancelli risultano aperti; mentre le riparazioni (raramente) effettuate durano come è ovvio pochi giorni».

POLIAMBULATORIO. Mirella Negro: «Il poliambulatorio di Le Chiuse necessita di una pulizia generale. Pareti e pavimenti della sala attesa, ad esempio, sono in pessime condizioni».

OROLOGI. Telefona la signora Longo: «Da qualche giorno si sono diradati i passaggi delle forze dell'ordine in Crocetta con conseguente aumento della piccola delinquenza: panchine divelte, auto e alberi danneggiati».

PIAZZA CARLO FELICE. Lo sfogo Carlo Massucco: «In piazza Carlo Felice non si può passare neanche di giorno e i pasti non sono poi così frugali se attira-

COME LA MIA CITTÀ

SEGRETERIA TELEF.: 6568 - 531, 6568-205, 6568-252. Orari: ogni giorno (domenica esclusa), 10-12 e 18-20. Messaggi brevi anonimi. FAX: 655.306. Sempre in funzione. Testi non oltre le 10 righe.

«La Stampa - Cronaca - MIA CITTÀ» - Marenco 32, 10126 Torino. Testi non oltre le 20 righe.

no l'attenzione dei topi. Fovono Torino, che vergogna».

ACQUA. Laura Rosa: «I passaggi pedonali corso Traiano all'incrocio con via Benedetto Croce chi li ha fatti? Quando piove l'acqua è alle caviglie».

ORTI. La signora Spanziani: «Desidererei che si facesse qualcosa per pulire via Biscaretti e Ruffia nel tratto compreso tra corso Unione Sovietica e via Pramollo. La presenza di questi orti, rende la via indecente».

VIA. «Cinque enormi vasi, che vorrebbero

essere fioriere, sono posti davanti ai negozi della nuova costruzione fatta in via S. Tommaso 5» avverte Giuliano Balocco. E subito aggiunge: «Non solo impediscono alle persone avvicinarsi alle vetrine degli stessi, ma costituiscono una zona franca per la defecazione continua di animali al guinzaglio, parecchi di taglia grossa quindi con depositi alquanto importanti che uniti ai rifiuti gettati nei vasi creano un vero ambiente particolare. In unione a diversi negozianti della zona pensiamo che la loro rimozione sarebbe cosa igienicamente importante».

IL CENTRO. Il signor Giaretto avverte: «In piazza Ghirlandaio, angolo via Cigna, manca una cabina telefonica così come in tutta la zona; per telefonare occorre andare dal benzinaio di fronte».

CENTRA LA CONVENIENZA

fino a
sabato 6
SETTEMBRE

580

PASTA BARILLA
spaghetti n° 5,
penne rigate n° 73,
tortiglioni n° 83,
mezze penne n° 77
g 500 - L. 1.160 Kg

NUOVO DETERGENTE
PER BIANCHI E
COLORATI

ACE
DETERGENTE

PULITO SICURO SU
BIANCHI E COLORATI

5.640

ACE ECORICARICA
2 kg 3

890

BIRRA PERONI - cl 66
L. 1.349 al Lt



ed inoltre
un FANTOLSO
SCONTO
33%
3x2
su prodotti
di marca

IPERMERCATO
PANORAMA
TORINO Strada per Settimo 371 - Tel. 011/2230811

RITROVI

BAGATELLE. Al venerdì musica tutti i generi, volumi moderati. **CHALET.** 889.97.77. 21.30. **CLUB 84.** 15.30 e 21. Edo Puma e la sua band. 21. Festa delle donne. **DU PARC «LA TERRAZZA»** 521.52.75. Ore 21. Rock. Rocky canta Mariella locale anegato. **GARDENLU.** Valpurga 4, 1. 860.3443. **LE GIARDINO.** Ore 21. Dopo 70 anni il divertimento continua. **PATIO+INVIDIA.** 22.30. Telef. 861.48.41.

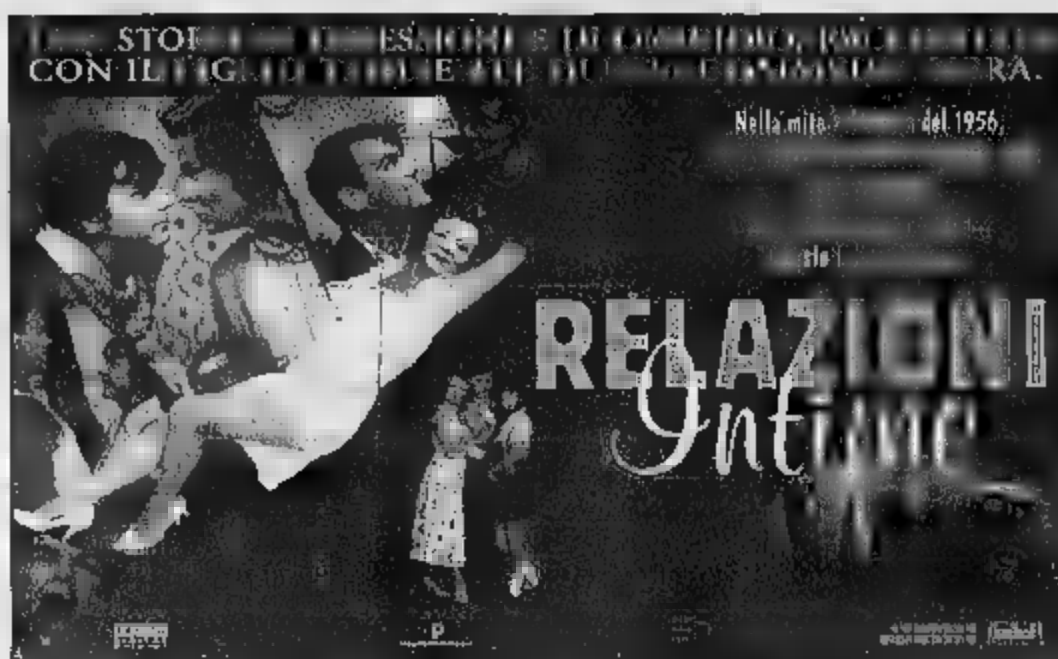
GALLERIE E

RUDY BELLAUDI ANTICHTA' 0121 755.48 Pinerolo via Rimembranza 24.

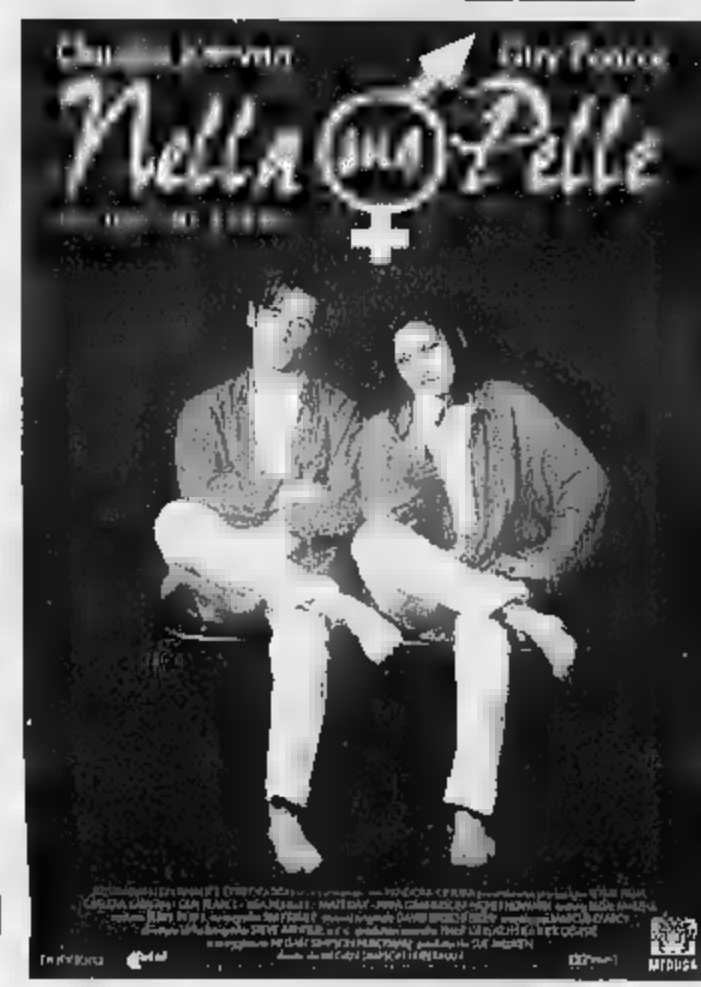
SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

OGGI AL VITTORIA



OGGI ALL'OLIMPIA



Il primo indimenticabile appuntamento della stagione

OGGI AL **CHARLIE CHAPLIN 2**

Gioventù bruciata, Generazione X

SUNDANCE FILM FESTIVAL '97 - SELEZIONE UFFICIALE

LINDA CRUPPERS LAURENCE BUELS SIMON LYNDON

BLACKROCK



VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

OGGI AL LUX

PRENDETE POSTO, ALLACCIATE LE CINTURE E...
BENVENUTI ALL'INFERNO



VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

OGGI ALL'AMBROSIO



OGGI ARLECCHINO

Un tipo imprevedibile
dall'umorismo travolgente

ADAM SANDLER



UN TIPO IMPREVEDIBILE

OGGI AL CAPITOL

OGGI AL CAPITOL

TIM ALLEN



E' una storia vera.
Il primo esempio di crimine in diretta.

OGGI AL **CHARLIE CHAPLIN 1**

Il film che ha entusiasmato la critica mondiale



I SERVIZI in Città

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 490.60.80
Polizia stradale 58.401
Corpo Forestale incendi boschivi 1678.07.091
Poste e Telegrafi 160
Alberi 10 domenica e festivi 8.30-19

SALUTE
Guardia medica. 57.47
Gratuito notturno
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 58.21.605-54.90.00
Centro antivefenti 663.76.37
Fronto dentistico, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. S. na, 313.44.44; Maria Valoria, 43.93.111. Maurizio 50.801.

AMBULANZE
Eliaambulanza 118: Soccorso urgente 118; Croce Rossa 280.333; Croce verde 54.90.00; Croce bianca 317.71.27
INFERMIERI
Anido 54.04.69; Anz 558.33.31; Alps 0337.22.94.80; Aldasora 63.01.56; Alpi 59.96.96; Ancora 568.33.44; Asilo 33.13.01; Al-dai 50.23.98; 771.29.80; Ares 0337.220.250; 433.63.57; Spi 242.19.04; Cr. 563.19.02; Nicole serve 880.32.63; Sileto 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Ass. Ospedali 319.89.18 / 319.78.34; Adelfo contro la melanoma, 0360/55.41.20; C. Cardiopatia, 43.64.873; Epi 76 (epilessia), 533.496; Fed. Sportivi Disabili, 52.11.281; Tel. Azzurro (051) 43.10.48; 19.096; 319.52.52; Stranieri Cical, 53.39.62; La Tenda (loc. strano), 56.22.166; Bartolomeo & C. 53.48.54; Sermig 438.85.68; Amnesty Int. 817.05.30; Informa-gay 43.65.000; Gruppo 814.27.11; Agado (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; Apice (epilessia) 31.80.623; Anapace (assist. malati cancro) 436.03.52; Telesoccorso 341.144; Lotta AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; S.O.S. donna (abbandonate) 167.231.310; S.O.S. 1678-13.000; Tel. Rosa 530.666; Serv. emergenza anziani lun-ver-van pom. e mer-gio-sab mat. 436.60.13; Te- (emergenza anziani) 16723.12.92; Filo d'Argento 1678-68.116. Fon. Ospedalari

PIEMONTE 561.22.99 10-12 (ossicod.)
MUNICIPIO 442.11.11
Certificati a domicilio prenotazioni 436.01.66 inf. documenti 442.51.04
Telefono Viols 436.77.00
Canile munic. 282.12.18
Lega dif. gatto 581.8733
Protezz. animali 812.28.94 282.03.97
Lega difesa cane Usl, serv. vet.

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistenza 53.06.55
Battello sili 167.019152
Pistotram
Tren. Superga
Caselle 58.78.361
Terminal 433.25.25
Milano 02.74.851
TABACCHI di sara: P. Nuova; Bal-gio 4; G. Bruno 82; Fiadella 57; Giorno 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Farnucci 38; Niz-193; Napione 31; Doma

236/c; G. Cesare 61; Ormea 15; G. Barolo 8; Trapani 38. p. Ca-stello; c. Orbesano 92.
BENZINA Servizio notturno:
Agip, p. S. Gabriele da Gortza; tp, c. Giulio Cesare 220, c. Case-le 292, Igo Palermo, str. Altessa-no 180; Agip, Vercelli-ponte Stu-ra; Q8, c. Giulio Cesare 276. Es-so c. V. Emanuele 125. Monca-lieri, corso Trieste.
EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO
Orario 7-19,30 alio stazione Porta Nuova. Orario: 9-19,30
12,30 alle 15 a battenti chiusi:
via R. Romoli 61; piazza Cam-panella 5; piazza Froguglia 6;
via Bologna 250/A; corso Tralano 88; corso Pealchelli 285; via Po 4; piazza L. Bian-co 10; via San Secondo 5; via Lancia 11 bis; via Borgero 56;
via M. Fabrizi 11; piazza Ber-romini 78; via Cigna 53.
FARMACIE DI NOTTE (19,30-5)
corso V. Emanuele 68; via Crapa 68.

I veri Biraghini si riconoscono dalla **B**



Solo Biraghi firma la sua qualità e la firma
la **B** per vostra maggiore garanzia.
Da oggi infatti i veri Biraghini li trovate
nella loro nuovissima confezione allegra,

Biraghi
Piacere, formaggi

invitante, assolutamente unica e inimitabile.
I Biraghini, subito pronti da gustare, sono
cubetti di buona polpa di Grana Padano
prodotto esclusivamente con latte piemontese.

Le vette dell'emozione.

**Le Alpi
come non le avete
mai viste.**

Da sempre guardano l'Europa, dall'alto di una posizione privilegiata. Sono le Alpi, centro unificante di popoli e culture differenti e da cui nascono e si diramano i fiumi che percorrono i principali paesi europei. Con la sua affascinante videocassetta, Specchio vi guida alla scoperta ■ queste meravigliose montagne, così vicine ■ noi, ma così lontane dalla nostra realtà quotidiana ■ vi aiuta a riflettere su come questi due mondi diversi possano essere complementari. Un viaggio sulle Alpi, con brevi incursioni in città: come far convivere la nostra cultura fatta di progresso, velocità, rumore, con i valori autentici, spesso dimenticati, della montagna. Attraverso immagini emozionanti scoprirete la storia, le tradizioni, il folklore di un mondo magico da ammirare e, soprattutto, da proteggere. Le Alpi: un patrimonio comune di una bellezza fuori del comune.

**Con Specchio,
da sabato 23 agosto
a sole 9.900 lire.***

*Acquisto facoltativo

Specchio. Prima riflette e poi parla.

Furente il governo israeliano, l'Olp prosegue il «dialogo nazionale» con gli islamici

«Arafat guida una banda di criminali»

Ma le assise di Ramallah hanno chiarito che le posizioni dell'Autorità palestinese e di Hamas restano lontane

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Incurante delle proteste israeliane e delle forti perplessità americane, il presidente dell'Autorità nazionale palestinese Yasser Arafat ha proseguito ieri a Ramallah (Cisgiordania) per il secondo giorno consecutivo il «Dialogo nazionale» esteso alle opposizioni islamica e marxista allo scopo di individuare una piattaforma comune che consenta al popolo palestinese di superare le difficoltà che derivano dal persistere della chiusura dei Territori.

Da Gerusalemme Arafat è stato sollecitato ieri ancora una volta a combattere contro i terroristi di Hamas e della Jihad islamica, piuttosto che a «fittare» i loro. I giornali hanno riportato con grande evidenza le foto del bacio scambiato a Gaza da Arafat e Abdel Aziz Rantisi, un dirigente locale di Hamas, e le minacce palestinesi di riprendere l'intifada.

Due giornate di interventi politici sono servite comunque a chiarire che sul lungo termine le posizioni dell'Anp e della opposizione islamica restano molto distanti.

Prattanto, in una riunione dei ministri israeliani, il ministro Ariel Sharon (Infrastrutture nazionali) ha definito i dirigenti dell'Anp «una banda di criminali di guerra». Rafael Eitan (Agricoltura) ha aggiunto che «Al Fatah è un'organizzazione terroristica» e Yehoshua Matza (Sanità) si è detto persuaso che Arafat sia direttamente coinvolto nella strage del 30 luglio a Gerusalemme. Netanyahu ha concluso la seduta affermando che nella lotta al terrorismo «l'Anp è limitata ad attività marginali».

Il gabinetto ristretto israeliano ha ieri discusso anche la liba-

Ucciso leader degli ultrà

ALGERI. In una serie di scontri armati in Algeria stati abbattuti 17 presunti terroristi, tra i quali uno dei capi del Gruppo islamico armato (Gia), protagonista della ferocia integralista che da anni insanguina il Paese africano. Hassan Hattab, 34 anni, capofila del Gia nella Regione di Buis, è rimasto ucciso insieme a tre luogotenenti in uno scontro con un gruppo di autodifesa civile sulle montagne di Z'Barbar, a 100 chilometri a Est di Algeri. Hattab avrebbe guidato il commando che assassinò l'ex premier Kasdi Merbah nel 1996 e sul suo capo il governo aveva posto una taglia di tre milioni di dinari (108 milioni di lire). Due suoi fratelli, anch'essi militati islamici, avevano fatto la stessa fine nei mesi scorsi, uno ad opera dell'esercito, il secondo per mano di un altro dei gruppi di autodifesa istituiti dal governo.

(Agi-Ap-Efe)



Medici e paramedici palestinesi hanno manifestato ieri a Gaza contro la chiusura dei Territori imposta da Israele (FOTO/ANSA)

USA

L'amministratore delegato: «Centomila i morti americani». Ma per i sanitari sono 450.000 all'anno

La Philip Morris si pente: il fumo fa strage

Ammissione senza precedenti al processo promosso dalla Florida

NEW YORK. Clamoroso colpo di nella guerra in corso tra lo Stato della Florida e i multinazionali del tabacco. L'amministratore delegato della Philip Morris, Geoffrey Bible, ha ammesso che 100.000 americani potrebbero essere morti per malattie legate al vizio del fumo. L'affermazione, che ha precedenti - considerando che proviene dal vertice della maggiore azienda americana produttrice di sigarette - è stata fatta nel corso di una deposizione di fronte agli avvocati dello Stato della Florida, nel corso della causa di risarcimento promossa dallo Stato americano contro la Philip Morris per i danni legati al fumo subito dalla popolazione.

Un recente studio sanitario ha rilevato che nei soli Stati Uniti almeno 6200 bambini muoiono ogni anno a causa di malattie o le-

sioni generate dalle sigarette dei genitori: ad ucciderli l'asma, le infezioni polmonari ed altri malanni, indotti dal fumo passivo cui sono costretti. Lo studio della Facoltà di Medicina dell'Università del Wisconsin a Madison, e pubblicato dal numero di luglio della rivista scientifica «Archives of Pediatrics and Adolescent Medicine», spiega che «i bambini uccisi dal fumo dei genitori sono più numerosi di quelli uccisi da tutte le altre lesioni non intenzionali messe insieme».

L'autore della clamorosa ammissione di mercoledì, Geoffrey Bible, che fuma Marlboro, il marchio più famoso della Philip Morris, ha 60 anni, e ha guadagnato l'anno scorso al vertice dell'azienda uno stipendio base di 5,4 miliardi senza includere i benefits. Bible è il più alto dirigente del settore del tabacco a

fare un'affermazione del genere. La dichiarazione è giunta nel corso di una deposizione di due ore durante l'udienza del processo in cui la Florida ha chiesto 12,3 miliardi di dollari di risarcimento per danni legati al fumo.

Secondo Ron Motley, uno degli avvocati che rappresentano lo Stato, la dichiarazione di Bible rappresenta una svolta di fondamentale importanza, perché - con l'eccezione di un dirigente della Liggett, una delle aziende minori del settore - nessuno dei leader delle grandi aziende produttrici di tabacco si era spinto così in là. «Mi congratulo con la Philip Morris che per la prima volta in 40 anni è stata onesta e sincera», ha detto il legale. Secondo funzionari del ministero della Sanità Usa le vittime del tabacco sarebbero 450.000 ogni anno.

(Ansa-Agi)

Il pm Intelisano

Omicidio Alpi non legato alle torture

ROMA. «Alcuni episodi contenuti nel diario di Alpi sono già stati confermati da riscontri fatti e da vicende venute a galla in precedenza, altri ancora possono essere considerati fin da ora verosimili, mentre per quanto riguarda il possibile collegamento con la vicenda di Maria Alpi si tratta di un'ipotesi allo stato tutto da provare». Lo ha detto il procuratore militare Antonino Intelisano, che ha fatto il punto con alcune dichiarazioni, sull'inchiesta relativa al diario del maresciallo del Tusciano Francesco Alpi e sulle dichiarazioni fatte da lui e dalla compagna, Giuseppina Guerriero. Alpi è particolare è stato interrogato mercoledì dallo stesso Intelisano, la presenza ha confermato ieri il procuratore militare - del pm Franco Ionta che indaga sull'assassinio in Somalia di Maria Alpi e Miran Hrovatin. «Per quanto riguarda però in particolare la vicenda Alpi - ha detto Intelisano - il punto di vista espresso nel diario è soggettivo, il nesso è appunto tutto da provare, devono cioè essere verificate tutte le circostanze e le affermazioni contenute nel diario».

Intelisano ha confermato che nuovi interrogatori si svolgeranno nei prossimi giorni, nell'ambito di un'inchiesta che è stata aperta già da un mese e mezzo, considerato che la Guerriero è stata ascoltata la prima volta il 10 luglio. Intelisano ha fatto inoltre alcune precisazioni relativamente ad indiscrezioni secondo le quali esisterebbe un secondo diario di Alpi, altro ufficiale italiano in Somalia.

«Sono voci di cui non a conoscenza già qualche tempo, ma questo diario almeno fino a questo momento non è mai arrivato a questa procura. I diari, a questo punto - ha concluso il procuratore militare - potrebbero essere anche tre, quattro o cinque, quello che conta è che attualmente noi siamo in possesso soltanto di un documento».

(Ansa)

Acquistare La Stampa rende in... Musica Sonante.

Una raccolta delle più belle sinfonie di tutti i tempi
al prezzo di

Lire **60.000**



per i lettori de LA STAMPA a sole*

Lire **30.000**



Le migliori sinfonie di
MOZART - BEETHOVEN - SCHUBERT - SCHUMANN - BERLIOZ - BRAHMS - TCHAIKOVSKI - DVORAK e il CONCERTO DI CAPODANNO
eseguito dalla Berliner Symphoniker a Berlino nel 1992.

*LA STAMPA vi restituisce ogni giorno 1.500 Lire valide per l'acquisto di questa magnifica collezione musicale. Dal 10 al 30 agosto (escluso il 16/8) il codice a barre pubblicato in prima pagina sotto la testata vi servirà per ottenere ogni giorno uno sconto di 1.500 Lire. Lo sconto è infatti cumulabile se i codici a barre sono di giorni diversi. Acquistando LA STAMPA per venti giorni potrete quindi ricevere le Sinfonie Classiche all'eccezionale prezzo di:
Lire 30.000
spese di spedizione comprese, anziché Lire 60.000.
(FINO AD ESAURIMENTO DELLE DISPONIBILITÀ)

COME RICEVERE LA RACCOLTA SINFONIE CLASSICHE

☐ desidero ricevere la raccolta di 8 CD Sinfonie Classiche al prezzo di Lire **60.000**.
Allego inoltre n°..... codici a barre in originale e di date diverse del valore di Lire 1.500..... così ho diritto allo sconto di Lire (CALCOLI IN QUESTO SPAZIO IL SUO SCONTO).
Pagherò quindi alla consegna al postino solo Lire..... comprese le spese di spedizione (CALCOLI QUI IL SUO TOTALE).

Nome

Cognome

Indirizzo

Città

TEL.

Firma

La consegna e l'incasso verrà effettuato unicamente attraverso il sistema postale mezzo della Società S.p.A. Vi ricordiamo che qualora fosse necessario all'invio del pacco, le prevedono una garanzia di soli tre giorni per il ritiro del pacco.

La Germania verso il Salone di Francoforte

I costruttori tedeschi volano con l'export

FRANCOFORTE. La Germania dell'auto bene. Non altrettanto il Paese che sta attraversando, sul piano economico e finanziario, un momento di crisi soprattutto per gli impegni presi in vista dell'Unione monetaria europea.

Al Salone di Francoforte, rassegna automobilistica di forte prestigio che si terrà a settembre, si presenta un Paese a due velocità. Da una parte il decollo dell'auto grazie a scelte strategiche vincenti e a leve di managers decisi a imporsi anche contro i colossi americani e giapponesi; dall'altra qualche timore sul rispetto del rapporto del 3% tra deficit e prodotto lordo, previsto dai parametri di Maastricht.

Gli ultimi dati forniti dal Vda, l'associazione dei costruttori locali, sono eloquenti. In una Europa che galleggia, le immatricolazioni da gennaio a luglio sono state 1,7 milioni, in recupero del 2,6% sullo stesso periodo '96. Però, senza l'effetto trascinatore dell'Italia, le consegne sarebbero state in perdita del 2,9%. La Germania, nel decimo arco di tempo, ha venduto sul mercato interno, nonostante le difficoltà congiunturali, 2.180.000 vetture, appena l'1% in meno rispetto all'anno prima, ma si è rifatta ampiamente le maggiori esportazioni, salite dell'8% (quasi 1.700.000 unità). Ciò ha permesso una crescita della produzione: 2.834.000 vetture (+4%).

Grazie a questi risultati, per la prima volta da sei anni non si parla più di tagliare posti di lavoro, anzi si spera di crearne di nuovi. Un bel risultato, se si considera che alla fine dell'anno scorso le previsioni per il '97 erano di licenziare almeno 100.000 persone. Anche in Germania l'auto rappresenta, quindi, una voce di primo piano per l'intera struttura economica, con oltre 650.000 addetti e una



produzione annua intorno ai 5 milioni di unità, seconda soltanto a quella di Usa e Giappone.

Secondo il Vda, prospettive, nonostante i dati ancora tiepidi del mercato interno, dovrebbero migliorare per la crescente affermazione all'export, soprattutto negli Stati Uniti, nel Sud Levante e nell'Europa orientale, dove le vendite di auto tedesche sono cresciute, rispettivamente, del 19%, del 21% e addirittura del 70%. Modelli di qualità, come le Volkswagen, di lusso come le BMW, Mercedes, le Audi, cominciano ad allarmare persino i colossi americani e giapponesi.

Nella scia di questa realtà, il gruppo di Wolfsburg ha chiuso il primo semestre '97 con un utile in crescita del 73% a 488 milioni di marchi (quasi 480 miliardi di lire). Secondo gli analisti, si dovrebbe registrare un incremento ancora maggiore entro l'anno: un fatturato di 56,5 miliardi di marchi (oltre 50.000 miliardi di lire) e 2.193.000 vetture consegnate (+9,9%).

Un esempio delle nuove strategie tedesche è dato dalla Mercedes che, da produttrice di sole

d'élite, è passata a vetture di altre categorie: dalla piccola Classe A ai nuovi coupé e roadster, fino al fuoristrada made in Usa sfornato dal moderno impianto in Alabama. E il presidente del Gruppo, Schrempp, sulla base dei brillanti risultati nei primi sei mesi e le buone previsioni finali, ha avanzato ipotesi ottimistiche: raggiungerà entro il 1999, per la sola Mercedes, un utile di 10 miliardi di marchi, con un fatturato di oltre 100.

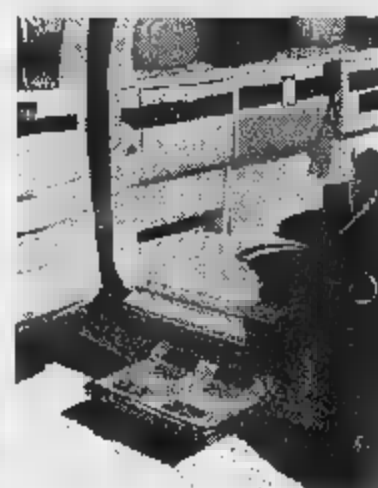
Non significativi i progressi dell'Audi e di altri due marchi di lusso, la BMW, passata dall'ottavo al sesto posto nella lista delle prime 100 aziende del Paese, e la Porsche, il produttore più piccolo ed esclusivo che, sulla spinta di management giovane, è rientrata nella classifica e ha forti ambizioni per il futuro. A Francoforte presenterà la nuova 911, asso pigliatutto, e Pechino le ha chiesto di studiare una utilitaria.

Anche la Bmw, dopo strappato la Rover ai giapponesi, continua a registrare primati. Nei primi sei mesi di quest'anno ha aumentato il fatturato del 15,6% a 29,1 miliardi di marchi, vendite dell'8% (oltre 600.000 macchine), la produzione dell'8,7% (625.000 unità), con un utile cresciuto del 30% a 435 milioni di marchi (oltre 400 miliardi di lire).

Così si presenta l'auto tedesca a Francoforte, per nulla impressionata da un marco che fino a ieri era estremamente forte ma che ancora oggi non scherza e dai timori sull'Euro. Merito di una politica industriale che non punta più sui prodotti soltanto affidabili e robusti, ma anche a linee gradevoli di curata eleganza. E lo zampino degli italiani, numerosi nei centri stile delle grandi Case di questo Paese, è del tutto evidente.

Villare

Dalla Citroën Lictoria Sex alla Mercedes S 500



A fianco la Mercedes S 500 Landulet; l'interno e il predellino per salire

Un'auto da Papa Tutte le vetture del Vaticano

ROMA. Un'auto da Papa. L'espressione, di antico conio, è entrata nel gergo popolare come sinonimo di esclusività e supremo comfort. Perché, nell'immaginario collettivo, l'auto da Papa rappresenta il top, il massimo cui un comune mortale possa aspirare.

Ma qual è, realmente, la vettura di Sua Santità? Come viaggia, quando utilizza l'elicottero (per i medi tragitti) oppure l'aereo (per i lunghi spostamenti)? E quali sono state, nel secolo della grande motorizzazione, le automobili più prestigiose a disposizione della Santa Sede? Curiosità che si possono soddisfare. Basta spulciare le segretarie dei Musei Vaticani e lanciare un'occhiata indiscreta al ricco parco macchine che oggi è a disposizione di Karol Wojtyła.

Giovanni Paolo II adesso viaggia in Mercedes. Il 5 marzo scorso, prima dell'Udienza Generale, gli è stato consegnato il dono da Jochen Prange, presidente della Mercedes-Benz Italia, l'ultimo gioiello: una S 500 Landulet. Naturalmente la Casa tedesca ha apportato sostanziali varianti all'ammiraglia di serie. La lavora-

zione speciale ha comportato un anno d'impegno da parte di un team guidato dal responsabile del centro design di Stoccarda, Bruno Sacco. I tocchi finali, necessari per la personalizzazione e la blindatura integrale, sono stati eseguiti da un'azienda torinese, il Gruppo Stola, di Grugliasco.

La Landulet del Papa (di colore nero, come tutte le precedenti limousine dei Pontefici) è allestita in decapottabile. All'interno, elegante rivestimento in pelle grigia e bianca. Il posto del classico sedile è stato realizzato in una singolare postazione per Giovanni Paolo II; di fronte, il sedile per il segretario. Curioso notare che, nei tempi passati, le vetture pontificie di rappresentanza avevano invece un vero e proprio «trono» sovralevato, costruito come se fosse alloggiato al fondo di una sala. E gli strapuntini adiacenti erano volutamente bassi e spartani, per sottolineare la modestità del trono papale: così pretendeva il rigido protocollo.

Karol Wojtyła, che accede all'abitacolo tramite un piccolo predellino retrattile, ha chiesto alla Mer-

cedes un solo tocco assolutamente personale: la foto, di fronte al proprio sedile, della Madonna, cui è particolarmente devoto. I vetri blindati garantiscono in ogni momento massima riservatezza mentre un interfono consente i collegamenti con l'autista.

La Mercedes ha sempre dedicato grande attenzione alle esigenze del Vaticano. La prima vettura della serie, una 8 cilindri pulimann limousine Nurburg 460, ancora perfettamente funzionante, venne consegnata nel novembre 1930. E oltre sono le auto a tre stelle a disposizione nel parco vaticano. Due le famose Papanonibili, con abitacolo rialzato e vetri antiproiettile (sistemati dopo l'attentato di Ali Agca) realizzate sulla base del fuoristrada 230 G. Vengono utilizzate in occasioni delle udienze aperte alla folla, e seguono Giovanni Paolo II anche in tutti i suoi spostamenti all'estero. Disponibili inoltre una 300 SHL del 1966 e una 500 SEL del 1985.

Il Papa polacco non è particolarmente esigente, in campo automobilistico. Tuttavia, in passato, qualche divertente stra-

ggressione. Si divertì molto, il 4 giugno 1988, visitando gli stabilimenti della Ferrari a Maranello. Non incontrò Enzo Ferrari, già malato, gli fece un omaggio: anziché rispettare il copione previsto salendo sulla sua vettura, in quell'occasione una Land Rover, per un giro d'onore sulla pista affollata di Fiorano, scelse una gran turistica del Cavallino. E fecero il giro del mondo le foto del Pontefice a piedi, aggrappato al parabrezza, sulla Mondial 8 scoperta guidata da Piero Ferrari. Così benedisse le maestranze e venne prannominato «Papa sprint».

Il primo Pontefice motorizzato della storia fu Pio XI. E nel parco automobilistico del Museo Stola Vaticano si possono ancora ammirare le più belle auto che hanno servito i Papi. Tra queste, la Citroën Lictoria Sex che, completamente restaurata a cura della Casa francese, è stata riconsegnata a Giovanni Paolo II lo scorso ottobre. Fu quella la sesta vettura a disposizione di Pio XI, che la utilizzò dal giugno 1930, dopo la Bianchi tipo 15 (1922), la Bianchi tipo 20 (settembre 1926), la Fiat 525 M (aprile 1929), la Isotta Fraschini 8 A (maggio 1929) e la Graham-Paige #37 (dicembre 1929).

Successivamente, il Vaticano ha utilizzato ammiraglie di ogni marca, compresa una bellissima Lancia Flaminia in versione speciale. Sulla vettura che ospita il Papa, viene messa ogni volta una targa personalizzata: SCV 1.

Piero Bianco

* OFFERTA PROMOZIONALE VALIDA PER I ABBONAMENTI AI SERVIZI DIGITALI DI TELEPIÙ SATELLITE. AD ESCLUSIONE DEGLI ABBONAMENTI STANDARD A TERRE. I PREZZI SONO IN EURO. I PREZZI DI VENDITA SONO IN EURO. I PREZZI DI VENDITA SONO IN EURO. I PREZZI DI VENDITA SONO IN EURO.

ESTATE 1997

IMBARCO IMMEDIATO

ti abboni dal 21/7 al 25/8,
Telepiù Satellite
ti regala i primi due mesi.

Volare ad abbonarti: Telepiù Satellite porta a tua il meglio del cinema in esclusiva e il grande sport in diretta di Telepiù, tantissimi canali tematici da tutto il mondo, per farti spaziare tra notiziari e simpaticissimi cartoni animati, stupendi documentari, musica per tutti i gusti... tutto la qualità digitale: audio e video come non hai mai visto né sentito.



TELEPIÙ Satellite

PER INFORMAZIONI TELEFONA ALLO 02/5454141 RIVOLGITI AI CENTRI AUTORIZZATI TELEPIÙ NEI PUNTI VENDITA TV E SAT SELEZIONATI.

Lanzo, drammatico tentativo di rapina: il commerciante finisce all'ospedale

Accoltella il gioielliere e fugge

«Qualcuno mi stava seguendo» ha detto il negoziante che, nonostante le ferite, è riuscito a sventare il colpo

Aveva appena sollevato la saracinesca della sua gioielleria quando dopo aver varcato l'ingresso del negozio è stato seguito da un uomo armato di coltello. Giuseppe Cabodi, commerciante di Lanzo di 43 anni, ha reagito subito: l'aggressore durante la colluttazione gli ha traspasato il braccio sinistro procurandogli anche diverse ferite sulle gambe. Cabodi, trasportato dal fratello Maurizio al pronto soccorso dell'ospedale Mauriziano di Lanzo, per fortuna se la caverà in dieci giorni: la lama non ha lacerato organi vitali. Il bandito è invece fuggito tra le viuzze di Lanzo facendo perdere le tracce. Sono le 8,30 di ieri. Giuseppe Cabodi, ex presidente dell'Ascom e da sempre impegnato nella vita sociale di Lanzo, come tutte le mattine raggiunge il negozio nella centralissima piazza Gallenga, nel cuore del centro storico. Infilza la chiave, sblocca la sicurezza ed entra. «Mi è accorto subito che alle mie spalle un uomo mi seguiva», ha detto

PORTINO DI SETTIMO

Nei guai per due pistole

La detenzione di due pistole clandestine sono costate l'arresto per un portatore quarantenne di Settimo Torinese, di cui sono state note soltanto le iniziali, F.F.. A fargli scattare le manette ai polsi, l'altro ieri, sono stati gli agenti della sottosezione della polizia stradale di Chivasso.

Le armi sono state trovate dai poliziotti nell'abitazione del portino, durante un controllo. Una pistola era calibro 22, con la matricola abrasa; l'altra, un'arma decisamente più antica, di calibro superiore (che ancora deve essere accertato) e del tutto senza matricola. Gli agenti della polistrada continuano le indagini; per intanto il portatore è stato portato dietro le sbarre, nel carcere delle Vallette, a disposizione della magistratura torinese.

ai carabinieri. E' una questione secondaria, il gioielliere si gira, vede il potenziale rapinatore che impugna un coltello. Il delinquente non fa nemmeno in tempo ad aprire bocca per minacciare che tra i due inizia un corpo a corpo. L'aggressore, alto,

magro, con gli occhiali, ha il volto coperto da un passamontagna e indossa abiti invernali. Giuseppe Cabodi non si impaurisce, finisce a terra ed ha la peggio: viene colpito diverse volte in maniera lieve alle gambe e ad una spalla, la lama affonda solo



Il gioielliere Giuseppe Cabodi al centro dell'ingresso del suo negozio

nella carne del braccio sinistro. Lo soccorre il fratello Maurizio, che arriva in negozio pochi istanti dopo. Il bandito intanto scappa lungo via Diaz a mani vuote e inizia una rocambolesca fuga tra i vicoli e i tetti di alcune case del centro storico. Si libera

degli abiti con i quali aveva tentato la rapina e li abbandona nel giardino di una villa insieme al coltello. Sulle tracce ora ci sono i militari del nucleo radiomobile operativo di Veneria e di Lanzo coordinati dai marescialli Mannarelli e Vargiu.

Provincia

Due miliardi per scuole e viabilità

L'accensione di mutui con la Cassa depositi e prestiti per un importo complessivo di due miliardi e mezzo di lire, destinati alla ristrutturazione di scuole e progetti per migliorare la viabilità sono stati approvati dalla giunta provinciale che si è riunita, ieri mattina, dopo una breve pausa estiva (l'ultima riunione era del 7 agosto).

Tra le scuole interessate dai progetti di ristrutturazione, proposti dall'assessore al Bilancio, Mario Rey, vi sono l'Istituto tecnico commerciale «B. Marzotto» di Settimo Torinese (saranno avviati gli interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche) e l'Istituto tecnico commerciale «Einaudi» di Torino, che attende alcune opere di adeguamento alle norme antincendio. Mezzo miliardo è stato destinato alla «Jarvis» di Cuorgnè per la manutenzione straordinaria dell'edificio.

Tre progetti in tema di viabilità, proposti dall'assessore Franco Campia: il primo, con un impegno di spesa di 300 milioni di lire, prevede la realizzazione di una rotonda all'incrocio della strada della Valpellice e quella di Bibiana, nel Comune di Bricherasio; il secondo intervento migliorerà l'incrocio della strada provinciale 122 di Chieri con la 132 dei Favari nei pressi del sottopasso ferroviario; infine 900 milioni, saranno spesi per la sistemazione della struttura stradale nei circoli Chieri-Moncalieri-Orbassano.

È parlato anche di iniziative per la montagna con l'erogazione di una serie di contributi proposti dall'assessore Valter Giuliano destinati alle Comunità montane nell'ambito di quelle iniziative per uno sviluppo «ecocompatibile» che la Provincia sta attuando nelle vallate torinesi.

Il presidente Mercedes Bresso ha anche avviato la discussione per predisporre il bilancio di previsione del prossimo anno.

PROVINCIA LAVORO

■ **STELLE AL MERITO.** La direzione regionale del lavoro per il Piemonte informa che le proposte per il conferimento della «Stella al merito del lavoro» per il 1998 dovranno essere inoltrate presso via Arsenale 14 a Torino, entro il prossimo 31 ottobre.

■ **RAPINA.** Il fruttato 20 milioni, l'assalto di ieri alla Banca Sella di piazza Caduti della Libertà 5, a Moncalieri. Tre banditi hanno fatto irruzione nella filiale alle 13,20 e, armati di due pistole, hanno minacciato il personale. Il vicedirettore, Sergio Torchio, 25 anni, residente a Moncalieri, è stato costretto a consegnare loro il denaro contenuto nelle casse.

■ **COSTE DI MONTE.** Anche l'unione comunale del pds di Castellamonte è polemica contro l'attuale organizzazione della Mostra della ceramica, rassegna che sta registrando un calo vertiginoso di visitatori rispetto al passato. «E' l'edizione più lunga e più costosa (oltre un miliardo) - recita il manifesto - Ci pare di assistere ad un grande bluff, che poco ha a che vedere con la ceramica di Castellamonte, la sua tradizione e le strategie per un rilancio». Un'ulteriore conferma che intorno alla mostra si gioca la campagna elettorale per le prossime amministrative.

■ **IVREA.** «Fuori i sogni dal cassetto: progetti per i prossimi anni» è il titolo del dibattito programma oggi alle 21 al centro «Olivetti» a Ivrea, nell'ambito della Festa dell'Unità. Intervengono gli assessori alla cultura Armando Michelizza e all'urbanistica Marco Candellieri.

■ **SI SVOLGERÀ** domenica 14 settembre ad Alpeite il 1° raduno dell'associazione volontari antincendi boschivi del Piemonte. Il ritrovo è previsto alle 9,30 in piazza Goglio. Nel programma è stata anche inserita una dimostrazione di lupi italiani in servizio presso la stazione di Noasca del Corpo Forestale dello Stato. Informazioni (0124) 819.306 e 84.427.

■ **FESTA SULL'ALBA.** domani e domenica, nella borgata S.S. Annunziata di Favria, si svolge la seconda edizione della «Festa sull'alba» che propone, tra l'altro, «Fiera in campo», con trattori e mezzi agricoli di ieri e di oggi. Sabato, alle 12,30, ci sarà anche il pranzo del trebbiatore.

■ **IL RIPRENDE** sabato 20 settembre a Ceresole, con la partecipazione degli alpini delle sezioni Ana di Chivasso e Rivarolo, oltreché dei volontari. Informazioni presso la guida alpina Franco Rolando (0124) 953.118.

Presentazione domenica al Pian della Mussa

Tutti i franco-provenzali sotto la nuova bandiera

La minoranza franco-provenzale delle valli piemontesi da domenica avrà la sua bandiera. L'inaugurazione è prevista per le ore 11 al Pian della Mussa, in alta Val d'Aia, sullo sfondo della Bessanese. «Abbiamo scelto i colori biancorossi perché da una statistica risulta siano i più diffusi dalla Val Sangone alle valli Orco e Moana - spiega Ornella De Paoli, responsabile dell'associazione franco-provenzale nata sedici anni fa, che raggruppa oggi cento soci - Sulla striscia orizzontale bianca sarà stampato un rosone, decorazione tipicamente provenzale».

Alla manifestazione prenderanno parte numerosi gruppi folcloristici e sarà presente anche una rappresentanza di occitani provenienti dalle valli cuneesi. Gli organizzatori

precisano: «La bandiera non ha nessun riferimento politico, è solo un segno distintivo che permetterà di riconoscerli anche durante altri ritrovi». Il raduno di domenica segue quello di Ceresole Reale del giugno scorso, che ha visto la partecipazione di oltre 400 bambini delle scuole elementari del Canavese protagonisti di un concorso sulle tradizioni delle valli alpine. «Il nostro obiettivo - termina la De Paoli - è quello di valorizzare la cultura e le abitudini della minoranza etnica franco-provenzale. A iniziare dalla riscoperta dei diversi patois che con il tempo si stanno perdendo». Il prossimo appuntamento è fissato per il 20 e 21 settembre a Saint-Christophe in Val d'Aosta, dove si svolgerà la tradizionale festa del patois.

(g. gia.)

Promozione turistica

Una Piosassa in più «vicina» all'area torinese

L'Agenzia accoglienza e promozione turistica dell'area metropolitana torinese, a luglio, conta anche il Comune di Piosassa. L'ente - che avrà sede a Rivoli - comprende anche comuni che sono geograficamente più lontani dal capoluogo piemontese, quali ad esempio Villafraanca, Vigone, Piosasco, dunque, si «stacca» dal Pinerolese e si avvicina al Torinese, la quale sembra avere maggiori affinità. Senza contare che l'argomento valorizzazione turistica del territorio, ormai da diversi anni, sta particolarmente a cuore agli amministratori comunali. Le associazioni che operano in zona, negli ultimi tempi, hanno organizzato molte iniziative, alcune delle quali hanno riscosso un ottimo successo pubblico. Ora si tratta di dare nuovi impulsi turistici al territorio.

Condove, S. Saturnino

Sono tornati i restauri del campanile

Il campanile della chiesa di San Saturnino, a Mocchie, frazione di Condove, è stato completamente restaurato. I lavori - costati 80 milioni - hanno risolto i problemi di stabilità dello storico campanile pendente, costruito verso la metà del 1600. Gli interventi di consolidamento erano iniziati un anno fa. L'impresa che ha eseguito le opere ha provveduto, tra l'altro, a sistemare le pietre sui quattro lati del campanile, sigillando quelle instabili con malta fatta come una volta. Sono stati rifatti anche il tetto, una scala interna, due davanzali e piazzate le protezioni antipioggia lamellari.

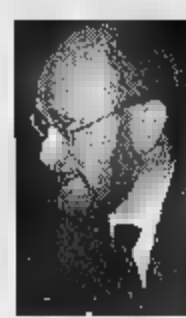
L'ultimo lavoro è stato eseguito sull'orologio, il cui quadrante è stato rifatto da una ditta specializzata. Riprenderà a funzionare subito dopo il periodo delle ferie.

Appuntamenti alpini

Chivasso ricorda i 75 anni del suo Cai

Nell'ambito delle iniziative per festeggiare i 75 anni di fondazione del Cai di Chivasso, per domenica 31 agosto è prevista una manifestazione di rifugio «Città di Chivasso», al Nivole. In particolare sarà riattrezzata la parte finale della salita alla punta Bassei - la sistemazione di alcuni «spiti» (in sostituzione della vecchia corda fissa) al quale gli alpini potranno assicurarsi. Per domenica 7 settembre, invece, sarà sottosezione di Foglizzo a ricordare la realizzazione del bivacco «Biagio Musso», di recente oggetto di una serie d'interventi di miglioria. Tra gli anniversari «alpini» da ricordare ancora per il 31 agosto, la cerimonia per i 50 anni della Capanna Ivrea.

notizie infine dal rifugio Pontese, al Teleccio, che a fine agosto, in parte, utilizzerà le dopo i lavori di risistemazione curati dal Cap.



L'assessore Valter Giuliano

IL RIENTRO '97

Prezzi
abbaglianti!

Fino
al 13.9

C.so TURATI, 75 (TO)
(Angolo C.so Bramante) - Tel. 011/446911

MONCALIERI

Via V. di Balagna - Tel. 011/642654



iperstore

Mi hai capito!

Servizio Bancomat - Finanziamento rateale FINDOMESTIC

il Daimon del benessere

Sanità, servizi, previdenza tra Stato, mercato e non-profit

XXIII edizione delle Giornate internazionali di studio promosse da

**CENTRO RICERCHE PIO MANZU' ■
CENTRO SANITARIO VILLA ■■■■■**



con l'apporto scientifico di



Ministero della Sanità

OMS

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Regione Emilia Romagna

Università degli Studi di Milano

Premessa

Alle soglie del terzo Millennio riscopriamo il bisogno di una nuova ispirazione che ci guidi verso il benessere attraverso una grande rivoluzione umanistica. A questo Daimon si rivolge oggi l'Occidente grazie a una feconda sintesi tra scienza ed etica.

In questo contesto di profonda mutazione culturale, che investe non solo la dimensione del singolo ma coinvolge l'organizzazione della vita sociale e le istituzioni, il Welfare State è entrato in crisi.

Da una concezione paternalistica, che ha enfatizzato le scelte del soggetto pubblico, si passa a una logica contrattualistica dove lo Stato si farà garante di un mercato sociale aperto.

Il binomio pubblico-privato, nel suo significato d'integrazione di interessi, competenze, opportunità imprenditoriali ed economiche, diventa il perno ideologico della riforma strutturale del Welfare.

Nell'attuale scenario il concetto stesso di benessere sociale è destinato a riorientarsi attraverso un patto di solidarietà e di libertà con i cittadini. In questo senso volontariato, associazionismo, self-help possono diventare elementi costitutivi di una comunità rinnovata anche da un punto di vista sociale e spirituale.

**Rimini, Teatro Novelli ■ Grand Hotel
18/19/20/21 ottobre 1997**

**L'apertura dei lavori domenica 19 ottobre
sarà trasmessa in diretta su RAIDUE
dalle ore 10,00 alle ore 12,00.**

I temi

Dal Welfare delle garanzie al Welfare delle opportunità. Scenari e traiettorie per la riforma dello Stato sociale.

Il quarto pilastro. Etica e metodica dell'integrazione pubblico-privato nel sistema sanitario nazionale.

Salute: prevenzione e cura tra sentimento e ragione, logica e compliance.

Lo Stato broker. La previdenza autoreferente: sistema pensionistico integrativo, assicurazioni, autotutela, non-profit. Verso un nuovo contratto sociale?

Il governo della complessità urbana, strategie e sistemi per una più alta fruibilità della città per residenti ed ospiti.

con

**Ospite d'onore Sua Altezza Reale il
Principe saudita ■ Waleed Bin Talal Bin
■ Saud**

Christiaan Barnard
Cardiologo, Sud Africa

Deepak Chopra M.D.
Direttore Chopra Centre for Well-Being,
California

Alan Friedman
Giornalista ■ scrittore, USA

Jean-Marie Girault
Sindaco di Caen

Orio Giarlini
Segretario Generale e Direttore Association
Internationale pour l'étude de l'économie de
l'assurance, Ginevra

Robert Jarry
Sindaco di Le Mans

Herbert Ohl
Progettista, già Rettore della Hochschule für
Gestaltung di Ulm

Ilya Prigogine
Premio Nobel per la chimica, Bruxelles

James Redfield
Università di Chicago, USA

Giovanni Sartori
Professore Scienze Umanistiche, Columbia
University, USA

Horst Schmitthenner
Membro del Comitato Esecutivo Responsabile
per la Politica Sociale, IG Metall, Germania

Tony Schwartz
Sociologo, USA

Zohair Ahmed Sebai
Presidente, Istituto per lo Sviluppo Arabo,
Arabia Saudita

Roland Ries
Sindaco di Strasburgo

I premi

**del Presidente della Repubblica,
Senato, Camera dei Deputati e Consiglio
dei Ministri**

**Alwaleed Bin Talal - Antonio Berloni -
Rosy Bindi - Giuseppe Castagnoli -
Deepak Chopra - Egidio Dal Fiume -
Roberto Formigoni - Alan Friedman - Don
Luigi Giussani - Giancarlo Ligabue - Ilya
Prigogine - James ■ ■ ■ ■ ■ Dicastero
Sanità ■ Sicurezza Sociale, Rep. San
Marino - Giovanni Sartori - Tony Schwartz
- Umberto Veronesi**

**Medaglia d'oro del Centro Pio Manzu' a:
Luciano Pavarotti - per ■ solidarietà**

gli altri relatori

**Evandro Agazzi - Fernando Aiuti - Pino
Arlacchi - Giovanna Baraldi - Monica
Bettoni Brandani - Enzo Biagi - Lucio
Bianco - Gianni Billia - Rosy Bindi -
Claudio Burlando - Sante Canducci -
Mario Casoni - Giuliano Cazzola -
Giuseppe Chicchi - Innocenzo Cipolletta
- Guglielmo Epifani - Gianluca Fiorentini
- Flavia Franzoni - Maurizio Guizzardi -
Emma Marcegaglia - Roberto Marchesini
- Valentino Martelli - Massimo Masini -
Piero Micossi - Letizia Moratti Brichetto
Arnaboldi - Luigi Napoli - ■ ■ ■ ■ ■ Panfilì
- Teresa Petrangolini - Giandomenico
Picco - Vittorio Pieri - Salvatore Rubino
- Francesco Taroni - Giulio Tarro - Ettore
Sansavini - Vittorio Sgarbi - Cardinale
Ersilio Tonini - Ermanno Vichi - Stefano
Zamagni**

L'ingresso è gratuito ■ consentito solo ai
possessori del tesserino nominativo,
concesso dalla segreteria del Centro Pio
Manzu' su richiesta scritta, con allegata
fotocopia di documento d'identità, entro il 30
settembre 1997.

Il servizio di rilascio tesserini presso il Teatro
Novelli, sarà inoltre in funzione dalle ore 15,00
di domenica 19 ottobre.

Centro Ricerche Pio Manzu'
47040 Verucchio (RN)

Tel. (0541) 678.139 - 670.220
Telefax/Modem (0541) 670.172
e-mail: piomanzu@iper.net
<http://www.iper.net/piomanzu/>



**Fondazione
Cassa di Risparmio
di Rimini**



**DICASTERO SANITÀ
E SICUREZZA SOCIALE
Repubblica ■ San Marino**



**Fondazione Berloni
per la lotta contro la talassemia**



Comune di Rimini



Farmindustria

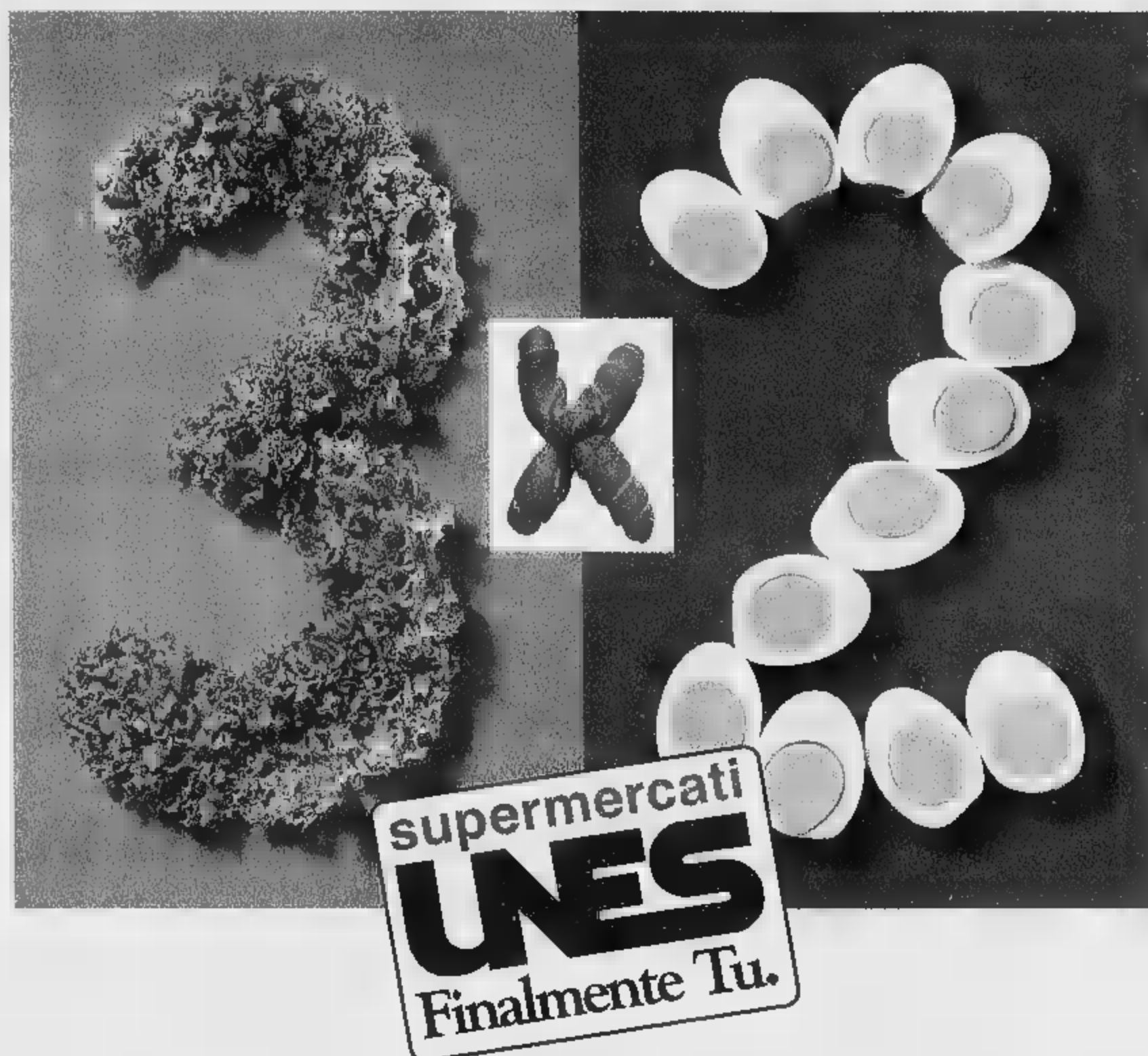


**Camera di Commercio
Industria Artigianato
■ Agricoltura Rimini**

**Il Resto del Carlino
LA FINESTRA
IL GIORNO**

Di nuovo insieme.

DAL 22 AGOSTO AL 6 SETTEMBRE



SALVO ESAURIMENTO SCORTE

SUDON IL MORALE:
Anche se le nostre economie
sono in difficoltà, l'entusiasmo delle
nostre offerte. Tutti i giorni
dei nostri prodotti con cui
unire il nostro e il vostro.
**DI NUOVO
INSIEME**

**Olio d'Oliva
UNES**

lt. 1

Un pezzo £ 7.980

TRE PEZZI

15.960

Anziché £ 23.940

£ 5.320 al lt.



**Nuovoriso
CA' ROSSA**

kg. 1

Un pezzo £ 4.280

TRE PEZZI

8.560

Anziché £ 12.840

£ 2.854 al kg.



**Acqua Naturale
PANNA**

cl. 150

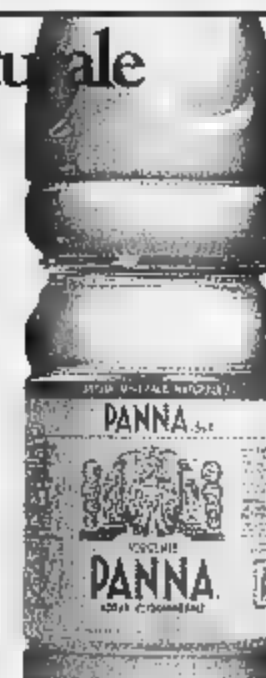
Un pezzo £ 760

TRE PEZZI

1.520

Anziché £ 2.280

£ 338 al lt.



**Ammorbidente
AVA**

ml. 1.500
Un pezzo £ 2.890
TRE PEZZI £ 5.780
Anziché £ 8.670



**Passata di Pomodoro
SANTA ROSA**

g. 700
Un pezzo £ 1.790
TRE PEZZI £ 3.580
Anziché £ 5.370
£ 1.705 al kg.



**Birra
HENNINGER**

cl. 66

Un pezzo £ 1.740

TRE PEZZI

3.480

Anziché £ 5.220

£ 1.758 al lt.



**2 Yogurt Gusti Vari
YOMO**

g. 250
Un pezzo £ 2.630
TRE PEZZI £ 5.260
Anziché £ 7.890
£ 7.014 al kg.



**2 Tonno all'Olio d'Oliva
NOSTROMO**

g. 320
Un pezzo £ 4.990
TRE PEZZI £ 9.980
Anziché £ 14.970
£ 10.396 al kg.



ALESSANDRIA

Corso Acqui, 221
Corso Cavallotti angolo Corso Crimea
Presso Centro Commerciale Pacto - S. Marengo

ACQUI TERME (AL)

Corso Bagni, 81

VALENZA (AL)

Largo Costituzione della Repubblica, 4
Via Dante angolo Via Cervi

Le vette dell'emozione.

**Le Alpi
come non le avete
mai viste.**

Da sempre guardano l'Europa, dall'alto di una posizione privilegiata. Sono ■ Alpi, centro unificante di popoli e culture differenti ■ da cui nascono e si diramano i fiumi che percorrono i principali paesi europei. Con ■ sua affascinante videocassetta, Specchio vi guida alla scoperta ■ queste meravigliose montagne, così vicine a noi, ma così lontane dalla nostra realtà quotidiana ■ vi aiuta ■ riflettere su come questi due mondi diversi possano essere complementari. Un viaggio sulle Alpi, con brevi incursioni in città: come far convivere la nostra cultura fatta di progresso, velocità, rumore, con i valori autentici, spesso dimenticati, ■ montagna. Attraverso immagini emozionanti scoprirete la storia, le tradizioni, il folklore ■ un mondo magico da ammirare e, soprattutto, da proteggere. Le Alpi: un patrimonio comune di una bellezza fuori del comune.

**Con Specchio,
da sabato 23 agosto
a sole 9.900 lire.***

*Acquisto facoltativo

Specchio
DELLA STAMPA PRESENTA

Le più belle
immagini
mai girate,
in un VHS
affascinante.

ALPI
Cuore d'Europa

LA STAMPA

Specchio
DELLA STAMPA

Specchio. Prima riflette e poi parla.

Dopo il ritorno in libertà dei due accusati, cresce la polemica sul procuratore Sassi killer, bufera tv su Cuva

Liguori chiede in diretta un'inchiesta del Csm

TORTONA. Arriva un duro attacco televisivo ad Aldo Cuva, mentre infuria la polemica sul pm, che ha condotto l'inchiesta sui «sassi killer», e il gip Massimo Gullino, che ha disposto l'ordinanza di revoca della custodia cautelare per Gianni Mastarone, 26 anni, indicato come l'autore del lancio assai dal cavalcavia della Cavallosa, e Francesco Lauria, di 24, rimessi in libertà dopo quasi sette mesi di carcere.

Paolo Liguori, a «Fatti e misfatti», Italia 1, cala la scure sulla pm. Tortona. Ieri ha parlato l'indagine condotta in maniera pazzesca, di inchiesta senza certezze all'infuori degli arresti. «E' pazzesco - accusa il giornalista - che non ci sia ancora un'inchiesta sulla procura di Tortona: ce l'ha con il metodo adottato nell'indagine, lo strapotere della pubblica e invita gli avvocati di Tortona ad una protesta forte e pubblica.

Alla trasmissione è intervenuto telefonicamente l'avvocato Claudio Simonelli, Alessandro, che, con Lorenzo Reppetti, difende Gianni Mastarone. «Sono indignato - ha detto - l'accusa con un atteggiamento sconcertante e scorretto ha tenuto per sé materiale probatorio fondamentale e così questi giovani hanno fatto di carcere ingiustamente. Liguori legge trascrizioni di registrazioni di interrogatorio sul Cuva, rivolto a Sandro Furlan, dice: «Non p... lo smacco che poi il gip li mette fuori, io ho le televisioni e la gente puntata addosso e sa poi sbagliare mi lincerebbero».

Liguori, non soddisfatto, aggiunge: «Hanno questi ragazzi disadattati sulla graticola, pressioni, linciaggio pubblico fatto con i crismi della legalità. E' roba da Csm (il Consiglio superiore della magistratura, ndr), da indagine ministeriale, ci fosse un ministro, se ci fosse una giustizia».

Stefano Bagnara di Casale, che con Marco Gatti, Tortona difende Francesco Lauria, è d'accordo con il collega Simonelli: «... alla giustizia vedere che comunque un gip è capace di tornare sui propri provvedimenti. Certo che se si va a vedere che... ha causato l'errore... Qui si parla di omessa allegazione al gip, prove favorevoli agli indagati e totale difformità verbalizzazioni in forma riassuntiva con le registrazioni degli interrogatori».

di Teresa...



Francesco Lauria, all'uscita dal carcere, e Loredana Vezzaro, alto, Gianni Mastarone con l'avvocato Claudio Simonelli

Il pm: «Contro di un'ostilità che va al di là del ruolo contrapposto accusa-difesa»
A metà settembre l'appello contro le scarcerazioni



IN CITTA'

TRA LA GENTE
ALLA RICERCA
SPIEGAZIONI

E' il giorno dopo: i tortonesi, che hanno già seguito la vicenda della scarcerazione di Mastarone e Lauria in tivvù, si precipitano in edicola per acquistare i quotidiani. Cercano di capire la storia che ha dell'incomprensibile, non solo per i profani. Spiega di trovare giornali la spiegazione di quello che finora non hanno capito.

Ma che sta succedendo? Sono stati loro a uccidere quella povera donna, o no? Io sinceramente ho le idee chiare: una ragazza che parla, con una pila di giornali in mano. Intanto, per le strade di Tortona ancora telecamere cronisti e inviati di tivvù e testate nazionali. Si capisce subito, anche per chi l'altro giorno era in vacanza all'estero, che in città è accaduto qualcosa. Insomma, questi ragazzi hanno fatto della galera per niente. E non quello lì, Mastarone, il principale indiziato dell'omicidio? Se non lui, chi è stato? Perché qualcuno, «sto sasso», l'avrà pure tirato... Certo, che non si possono mettere tutti in galera così,

Resta solo confusione «Ma allora chi fu a uccidere?»



Il procuratore Aldo Cuva, a destra, e, in alto, gli avvocati Marco Gatti e Stefano Bagnara, difensori di Lauria. A sinistra il cavalcavia della Cavallosa

senza prove: stavolta chi parla è una donna di mezz'età, anche lei ha figli ventenni.

Una prova importante, per Gianni Mastarone, la telefonata del 27 dicembre alle 19,58, ora in cui veniva uccisa Berdini. La telefonata? Emilio Mirra, vicino di casa di Simona Mastarone, sorella di Gianni, che abita a Buzzone (Biella), dove Mastarone dice di aver trascorso le feste natalizie. Il tabulato Telecom rileva una con-

versazione di secondi in cui Mirra chiede di andare a riprendere Piumetta, il gatto persiano di Simona. Dall'altro apparecchio risponde: «Simona è al lavoro, sono il fratello. Vengo io a riprenderlo».

In effetti Simona al lavoro e c'è la testimonianza sua e c'è Claudia Negri che dice di aver cenato con Gianni. Per il gip, Mastarone era a Buzzone e se c'entra lui, deve tornare in libertà anche Lauria,

la cui posizione è collegata, che era accusato solo di guidatore della terza auto sul cavalcavia (ma c'era?).

Aldo Cuva è amareggiato non riesce a nascondere. E' in vacanza in Sicilia, ha letto i giornali e la accusa che gli avvocati gli hanno rivolto. «La presa di posizione degli avvocati è ingenerosa - dice - contro una procura, che ha sempre solo chiesto dei provvedimenti che il gip ha applicato. Vedo

un'ostilità nei miei confronti che va al di là del ruolo contrapposto fra accusa e difesa. Comunque, la difesa può percorrere tutte le strade, anche andare di fronte al Csm».

E sulla telefonata di Buzzone dice: «Il gip è sempre stato a conoscenza, tant'è che nella richiesta di rinvio a giudizio io e il sostituto Fenucci ne parliamo a pagina 41. E a proposito della telefonata, non siamo certi di chi abbia risposto. Ed Emilio Mirra, quando gli abbiamo mostrato la foto di Mastarone, l'ha riconosciuto». Il 15 settembre Cuva presenterà appello contro l'ordinanza di scarcerazione del gip. (m. t. m.)

PIANO

Alessandria
Allarme siccità per i torrenti

L'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente lancia l'allarme per l'impovertimento delle falde idriche, a danno dell'ecosistema fluviale, parecchi corsi d'acqua, compreso il Bormida. PAG. 35

Acqui
Sagre, sui controlli torna la polemica

Ancora polemiche su sagre a feste di paese, con accuse respinte dagli interessati dai ristoratori sui controlli su queste manifestazioni. PAG. 36

Val Borbera
Strage di pecore da parte di lupi?

Strage di pecore in Val Borbera. C'è chi parla di un branco di lupi, ma potrebbe trattarsi di cani randagi.

Alessandria
Grigi, Cabella è finita 10 a 1

A Cabella ieri i grigi hanno vinto 10-1. Intanto l'attenzione resta su Califano. PAG. 36

Ha ammirato le opere di Vasari e del Moncalvo

Vittorio Sgarbi a Bosco in visita a Santa Croce



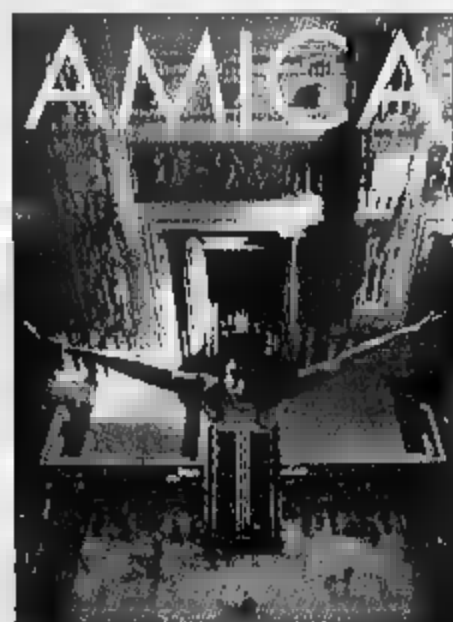
Una delle opere del Moncalvo a Bosco

BOSCO MARENGO. Un visitatore d'eccezione, ieri mattina, alla chiesa monumentale di Bosco Marengo e all'adiacente chiostro: l'onorevole Vittorio Sgarbi, critico d'arte.

Accompagnato in qualità di cicerone da Piero Bolloli, del Comune di Bosco, Sgarbi ha ammirato le opere del Moncalvo e Vasari custodite nella chiesa. Gli è stato illustrato anche il progetto di recupero del complesso, per il quale la Regione ha messo a disposizione 240 milioni.

«Servirà però ben più in municipio - l'onorevole Sgarbi, che è rimasto entusiasta di quanto ha visto, ha promesso un suo inte-

Sgarbi in visita in ma. Attraverso il prefetto ha chiesto al Comune fosse possibile una visita della storica chiesa. E il Comune ha esaudito. (m. fa.)



Da giovedì in esclusiva
AMICA + LA STAMPA
L. 2500

solo L. 1500

CENTROEDILE

MATERIALI E ATTREZZATURE PER EDILIZIA

preventivi
gratuiti

è

posa in opera
assistenza

SERRAMENTI INTERNI ED ESTERNI
PORTE TAGLIAFUOCO
PORTE BLINDATE
PORTONCINI
BASCULANTI
PORTE

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
PAVIMENTI IN LEGNO
ARREDO BAGNO
CAMINETTI
SANITARI
SCALE

CASALE
MONFERRATO
VIA ORBA 12
TEL. 0142/453049
FAX 0142/454397

CASALE
MONFERRATO
C.SO VALENTINO 28
TEL. 0142/55535
FAX 0142/454397

TERRUGGIA
BIVIO PER
RONCAGLIA
TEL. 0142/50591
FAX 0142/50643

STROPPIANA
S.S. 31
VIA D. CARENZO 66
TEL. 0161/77301
FAX 0161/77301

Saranno 600 in città, ad ottobre

⁴ I volumi de «LA STAMPA», DESTINATI DA OGGI IN TUTTE LE OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI

Siccità e irrigazione causano morie, appello dei tecnici dell'Arpa

Allarme per i fiumi in secca

Sott'accusa anche i prelievi d'acqua

IN BREVE

Valenza

Ritrova il portafoglio «perso» in stazione

Disavventura a lieto fine per una donna, F. C., 60 anni, di Mirabello, alla Valenza. Ha denunciato ai vigili urbani la sparizione del portafoglio, contenente una somma notevole, e che aveva momentaneamente appoggiato in cabina telefonica. E' stato rintracciato il portafoglio: ha dichiarato di averlo trovato casualmente. La sua posizione ora è al vaglio degli inquirenti. [r. c.]

Allarme al ristorante per una perdita di gas

Intervento dei vigili al ristorante «La solista» a Pontecurone, sulla statale per Voghera. Da una bombola adibita al riscaldamento e alla cottura un filo di gas. Il guasto è stato riparato, danni a persone e cose. [r. c.]

Nevi Ligure

Rischia l'incidente per la puntura di un'ape. Brutto avvenimento per un automobilista milanese, sulla bretella tra la A7 e la A26. Ha rischiato di perdere il controllo della guida per la puntura di un'ape che era entrata dal finestrino. L'uomo è riuscito a fermarsi sulla corsia d'emergenza, ha chiesto l'intervento della Croce rossa ed è stato medicato in ospedale. [m. d.]

Valenza

Lavori: viale Santuario diventa a senso unico

Per i lavori di spostamento del distributore Aci, la circolazione in viale Santuario a Valenza funziona a senso unico, sul lato destro della strada, in direzione dell'ospedale. [r. c.]

Gavi

Sport e gastronomia aperte le iscrizioni

Ci sono ancora posti disponibili per la GaviLunga, prima passeggiata gastronomica organizzata dalla Pro loco e dall'Ordine dei Ravioli e del Gavi, in programma domenica 31. Per le iscrizioni (si chiuderanno il 27) telefonare allo 0143/643.738. [m. pu.]

Casale

Si sposerà a Torino il giornalista Bussola

Il consigliere provinciale Cristiano Bussola, casalese, giornalista, portavoce del presidente della Regione, Enzo Gbigo, si sposerà a Valeria Torchio sabato 6 settembre alle 11 nella chiesa del Santissimo Nome di Gesù, a Torino, in corso Regina Margherita. [s. m.]

Il dipartimento alessandrino dell'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, lancia l'allarme per l'impovertimento delle falde idriche sotterranee, danno dell'ecosistema fluviale, di parecchi corsi d'acqua della provincia. «Sono interessati quasi tutti i torrenti e, in molti tratti, anche il Bormida», dicono i dottori Pinuccia Pavese e Sergio Ferrari.

Il torrente maggiormente colpito è l'Orba che nel tratto da valle di Predosa sino alla confluenza con il Bormida è letteralmente asciutto. Si tratta, fanno notare dall'Arpa, proprio del tratto (importante per l'ambiente naturale che si osserva) che fa parte del Parco fluviale dell'Orba, dove si incontrano interessanti specie ittiche - in particolare barbi, cavedani, carpe, alborelle - e di uccelli da ripa: aironi, martin pescatori, ballerine, gabbiani, gallinelle e altri che hanno il loro habitat sulle rive del torrente.

Il dottor Ferrari, quale referente biologico ambientale dell'Arpa, gira giornalmente la provincia, rendendosi conto del pericolo che colpisce tutto l'ecosistema fluviale. «Viene a mancare tutta la catena alimentare», dice Ferrari, «muoiono molti pesci e rettili e molte specie di fauna. Per ritornare all'equilibrio primitivo, esistente prima della secca, occor-

L'Orba è asciutto da Predosa alla confluenza con il Bormida

«Falde impoverite con gravi rischi per la catena alimentare»

rerà parecchio. Inoltre, alcuni danni a livello di specie possono essere irreparabili e irreversibili».

L'Arpa denuncia la causa dell'impovertimento delle falde sotterranee, e quindi dell'ecosistema fluviale, le incontrollate captazioni d'acqua a scopo irriguo, captazioni che secondo i tecnici dell'agenzia non rispettano le leggi in materia: «Per l'interesse di alcune persone» danno di tutto la comunità.

L'Arpa chiede quindi l'intervento degli assessorati all'Eco-



L'Orba in secca e un lago dell'Ovadeso. Sono gravemente impoverite le falde idriche

logia dei Comuni e della Provincia, oltre alle varie associazioni naturalistiche e al Parco dell'Orba per far rispettare le esistenti, mirate all'uso corretto dell'acqua, ponendo fine a quegli abusi che provocano gravi danni all'equilibrio biologico. L'impovertimento della falda e la secca dei torrenti mette inoltre in pericolo molti pozzi che alimentano acquedotti comunali, il rischio di gravi emergenze idriche.

Franco

Razionamenti nel Novese

Ad Arquata e Gavi resta vietato innaffiare gli orti e i giardini

Continuano i problemi idrici ad Arquata e a Gavi. I sindaci dei due Comuni del Novese, Maria Grazia Morando e Nicoletta Albano, mantengono ancora in vigore l'ordinanza che raziona l'uso dell'acqua potabile erogata dalla rete idrica comunale. Ma mentre ad Arquata è in vigore dalle 8 alle 22, a Gavi il divieto dura per tutte le 24 ore.

Con il provvedimento i due primi cittadini hanno vietato l'uso dell'acqua per innaffiare orti e giardini: è insomma proibito l'utilizzo per scopi che

non siano alimentari o igienici.

Sono differenti le motivazioni che hanno indotto i primi cittadini dei due paesi ad emettere l'ordinanza. Ad Arquata il sindaco Morando è stato costretto ad emettere questa misura per la chiusura di un pozzo gestito dal Consorzio acquedotto Val Borbera, necessaria per la fuoriuscita dal terreno di una conduttura lungo il torrente Scrivia nei pressi di Varinella.

A Gavi il provvedimento è stato originato soprattutto dal maggiore consumo di acqua che

avviene nel periodo estivo per l'arrivo in zona di centinaia di villeggianti. In entrambe le ordinanze per i trasgressori sono previste multe salate, fino a 600 mila lire.

Si va invece verso la normalità nella distribuzione dell'acqua potabile nell'Acquese.

In questi giorni, grazie alle frequenti piogge, le falde si sono nuovamente arricchite di acqua, dando la possibilità agli impianti di distribuzione di poter funzionare a pieno regime, evitando così il razionamento alcune ore del giorno.

E' comunque un continuo approvvigionamento per l'aumento dei villeggianti ad agosto. Molte volte, la penuria d'acqua nella falda provoca una maggiore concentrazione di elementi oligominerali, quali sodio e ferro, che devono rimanere entro certi limiti affinché l'acqua possa essere considerata potabile. [m. pu. - g. l. f.]

Razzia di gioielli in un condominio, il bottino è di 10 milioni

Ladri «acrobati» a Serravalle svaligiano due abitazioni

SCRIVIA. Continua la caccia ai ladri acrobati che martedì hanno svaligiato il condominio di via Santo Stefano 22, un edificio a quattro piani nel centro storico.

Nel palazzo abita anche l'ex sindaco di Serravalle, Giorgio Gennaro, a cui però non è stato rubato nulla. I vigili urbani di Serravalle che stanno conducendo le indagini hanno raccolto elementi che giudicano interessanti e che potrebbero condurre alla cattura dei ladri.

I malviventi hanno agito mentre si svolgeva il mercato settimanale, approfittando dell'assenza degli inquilini. Probabilmente, si arrampicarono lungo il tubo della grondaia e hanno raggiunto il secondo piano. Qui sono entrati prima in un appartamento, poi nell'alloggio a fianco, passando attraverso la porta finestra del terrazzino che è rimasta aperta. Successivamente hanno tentato di entrare in un terzo appartamento, senza riuscirci: la prova alcuni evidenti segni di scasso. Per passare da un

TRUFFA A CONZANO

Falsi carabinieri

CONZANO. Un 40enne di anni è stato truffato da due individui che si sono spacciati per carabinieri. Per rendersi più credibili, i due si sono presentati alla casa di Bruno Porta, in via Rainieri 2, indossando una divisa che pareva quella in dotazione all'Arma. Lo stratagemma adottato ricalca un copione ormai abituale. I due hanno chiesto a Porta di controllare i soldi della pensione; si sono fatti consegnare mille lire, hanno esaminato le banconote e, dopo averle annodate i numeri di serie, le hanno chiuse in una busta che, destrezza, hanno sostituito con un'altra contenente cartaccia. Quando i falsi carabinieri si sono allontanati, il pensionato si è accorto che nella custodia c'erano più i soldi. A quel punto ha avvertito i veri carabinieri, ad Occimiano. Pare che i malviventi viaggino a bordo di una «Y» targata Torino e che abbiano tentato altre truffe in Monferrato. [s. m.]

terrazzino all'altro si sono anche serviti della biancheria stesa a asciugare, aggirandosi a un asciugamano.

Il bottino supera i dieci milioni: due famiglie sono state derubate di oggetti in oro, altri preziosi e denaro contante, tutta merce facilmente occultabile. Da un alloggio è sparita an-

che una pelliccia di visone e un borsone dove i malviventi hanno sicuramente nascosto l'intera refettoria.

Per scoraggiare i ladri, i carabinieri consigliano di chiudere porte e finestre, abbassare i tapparelle e invitano la popolazione a segnalare eventuali movimenti sospetti. [m. pu.]

Gregge decimato a Vendersi, torna l'allarme in Val Borbera

«Pecore uccise: sono i lupi»

Ma i colpevoli potrebbero essere cani

ALBERA LIGURE. Strage di pecore in Val Borbera. Nei giorni scorsi un gregge di oltre quaranta animali, appartenente ad allevatore di Albera Ligure, è stato decimato. Il proprietario, Vittorio Daglio, abitante in paese, ha denunciato ai carabinieri che «22 pecore sono state sbranate dai lupi».

E' stata effettuata una sopralluogo: il posto è località Vendersi, sempre nel territorio di Albera.

Le uccisioni sono avvenute nell'arco di tempo di una settimana. Ogni volta, sempre con la stessa tecnica, sono stati uccisi 4-5 animali, probabilmente di notte o comunque nelle prime ore del mattino.

Vittorio Daglio, conosciuto in paese per essere il guardacaccia di una riserva privata della zona, è sempre reso conto dell'accaduto al mattino presto, quando si recava a accudire il gregge. Le pecore sono state trovate ormai morte o, in qualche caso, agonizzanti: anche per queste ultime la sorte è segnata. Gli attacchi portati



In Val Borbera è stato lanciato ancora una volta l'allarme per la presenza di lupi

agli animali sono stati commessi sia quando pascolavano liberamente nei boschi sia mentre erano all'interno del recinto in cui Daglio li aveva rinchiusi.

Tutte presentavano profondi tagli alla gola, se ne erano anche affondati i denti. Nessuna è stata sbranata, secondo quanto hanno accertato i

carabinieri di Rocchetta, sono state uccise con la medesima tecnica, un'altra volta. Della quarantina di pecore che all'origine componevano il gregge, fino all'altro giorno ne rimaneva una quindicina. In Val Borbera l'episodio sta allarmando gli agricoltori e fra le ipotesi sull'animale che può aver compiuto la strage, si fa di nuovo strada quella del lupo: un esemplare isolato, o addirittura un branco.

«Proprio la tecnica usata per azzannare le pecore - dicono in Val Borbera - potrebbe confermare questa ipotesi. Ma, secondo i militari, è più probabile che si tratti di uno o più inselvatichiti. Ogni anno in Val Borbera, soprattutto d'estate, c'è chi sostiene di aver veduto lupi, ma non sono mai state riscontrate prove certe della loro presenza. [m. pu.]

In mille applaudono Orietta al centro sportivo, nella «serata del salame»

La Berti sponsor per Gremiasco

La cantante parla della Val Curone a Radiodue



Grande pubblico per Orietta Berti a Gremiasco: ha cantato per circa due ore

Almeno un migliaio di persone ha assistito all'esibizione di Orietta Berti al centro sportivo, una serata dedicata alla promozione del salame locale. Sono state due ore di spettacolo, nel corso delle quali la cantante emiliana ha

offerto il meglio della produzione, attingendo anche al repertorio di canzoni popolari, sul tipo «Come porti i capelli bella bionda».

Alla fine, Orietta Berti ha anche concesso due bis al pubblico, che, grandi applausi, la

invitava a continuare. E la sensazione che la Berti sia stata molto contenta dell'accoglienza è stata confermata già il giorno dopo.

Intervenendo come ospite fisso alla trasmissione di Radiodue al programma fate

vois, Enrico Valme e Monica Nannini, la cantante ha lodato l'iniziativa in Val Curone che abbina musica e prodotti: un'uscita spontanea che ha portato un nuovo contributo alla valorizzazione quest'angolo della provincia. [b. v.]

Soldatini in mostra

Gli eserciti che passarono a Morsasco

MORSASCO. «Soldati a Morsasco», è il titolo di una mostra che si inaugura oggi pomeriggio alle 16, nelle scuole elementari del paese, in occasione della festa patronale di San Bartolomeo. L'iniziativa è del Comune, con il patrocinio dell'Associazione «Amici della Torre» di Cartosio e della Cantina sociale di Prasco.

Si tratta di una rivisitazione storica degli eserciti che transitarono nel territorio di Morsasco dal 1600 al 1799. Il lavoro di ricerca sulle fonti storiche della rassegna, che rimarrà aperta fino a domenica, è stato fatto da Ennio e Giovanni Rapetti, mentre la parte uniformologica è curata da Roberto Vela.

Numerose anche le notizie provenienti dall'archivio parrocchiale del secolo XVII, dove sono menzionati i nomi di ufficiali spagnoli che fecero parte dei battaglioni ai bimbi nati in paese. E' stato anche ritrovato



Capitano reggimento di Acqui (1793)

uno atto di morte di un soldato francese spirato il 27 novembre 1799. I figurini esposti, sono di Marco Bojetti, Pierluigi Capra, Raffaele D'Amato, Davide Mancini e Michele Morelli. L'orario di visita è dalle 16 alle 19 e dalle 21,30 alle 23. [g. l. f.]

SALE (AL) STATALE 211
0131 - 84.108

BALLO LISCIO

VENERDI 22 AGOSTO
MAURO RIZZI

SABATO 23 AGOSTO
LILLO BARONI

DOMENICA 24 AGOSTO
CARMEN ARENA

LUNEDI **tuttosoldi**

MERCOLEDI **tuttoscienze**

GIOVEDI **tuttolibri**

I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

Il «Natal Palli» è in degrado, c'è un piano di intervento

Casale, giochi e pattini per rilanciare lo stadio

CASALE. Il centro sportivo «Natal Palli» è gravemente compromesso. E' una situazione che perdura da tempo, ma adesso il livello di degrado è tale che, come scrive il consigliere comunale Marco Botta in un'interrogazione inviata al sindaco e alla giunta, erasenta l'abbandono totale.

Botta segnala: «La pista di atletica difficilmente utilizzabile, il campo da tennis ormai inesistente, il campo da basket i tabelloni usurati dall'utilizzo». Il consigliere di Alleanza nazionale sollecita il Comune a fare qualcosa, perché l'impianto sia riportato nella sua piena efficienza. La voce che si leva dai banchi dell'opposizione non incontra repliche della giunta: c'è la piena consapevolezza che questa struttura vada ristrutturata con un intervento radicale. Lo afferma l'assessore ai Lavori pubblici Luigi Merlo: «L'assessorato allo Sport sta mettendo a punto una bozza di proposta sul futuro del Palli».

Secondo questa ipotesi lo stadio non è più soltanto destinato al gioco del calcio, diventerà una struttura usufruibile da tutti i cittadini.

Ad esempio la pista di atletica andrebbe sistemata, l'aggiunta di un'area verde e con giochi per bambini, il bar interno andrebbe rifatto e vanno aggiunte strutture ricreative che esistono. Ad esempio, potrebbe anche ricavato uno spazio per gli amanti degli



askates».

«Intanto - spiega Merlo - stiamo ristrutturando gli spogliatoi e i servizi igienici. La palestra interna è funzionante ed ottimamente gestita dalla società Junior Atletica. E' stata ben attrezzata e abbellita».

Sempre sul fronte sportivo, è stato ultimato allo «Sporting» di via Negri l'unico campo di calcio all'aperto esistente in città, che è stato caldeggiato dal consigliere piduista Gianni Crisafulli, utilizzabile anche per volley e basket.

Ancora nell'ambito delle opere pubbliche, si svolgono nei prossimi giorni tre appalti per il rifacimento delle passeggiate

Lo stadio casalese «Natal Palli» e il consigliere comunale Marco Botta



pedonali che saranno realizzate entro la prossima primavera: in via Parodi (60 milioni a base d'asta), il collegamento della stazione ferroviaria a via Oddo (lungo viale Bistolfi (175 milioni) e in via Sant'Anna (112 milioni).

Nell'Acquese, i ristoratori alla carica: «Nei paesi molte violazioni»

Sulle sagre torna la polemica

Nel mirino i controlli igienico-sanitari

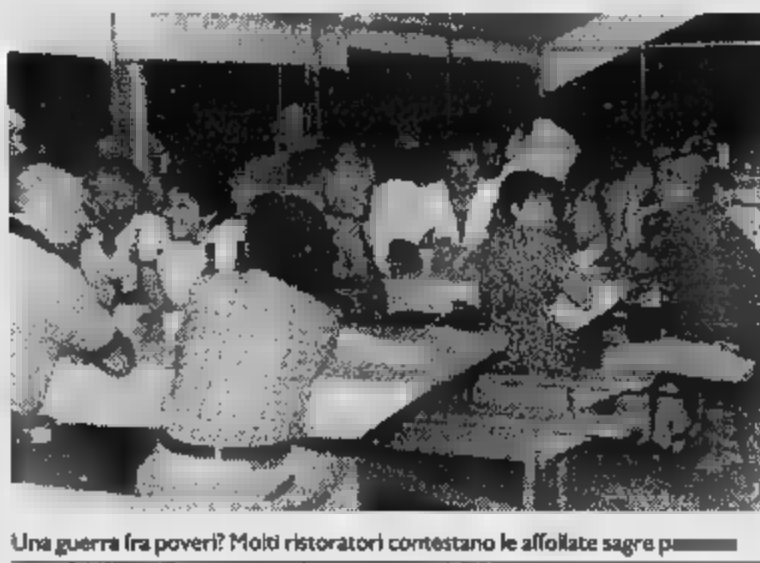
ACQUA. Una lettera anonima per denunciare il rischio di una serie di violazioni igienico-sanitarie nelle sagre. «Quella inviata da un gruppo di gestori di bar e ristoranti dell'Acquese» - la quale si risolveva l'annoso problema dei controlli.

Secondo gli anonimi estensori, ci si troverebbe davanti ad un'estate all'insegna della violazione delle norme igienico-sanitarie.

Gli estensori della missiva la prendono con chi i «controllori» che non sanno e non vogliono distinguere tra chi quotidianamente somministra cibo e bevande in quantità relativamente ridotta e chi, dilettantesco, sforna «pasti senza adeguata struttura».

Alcuni presidenti di Pro loco, interpellati, ribattono però che questa è una polemica che, oltre a non trovare oggettivi riscontri, getta discredito sul volontariato, impegnato quotidianamente, senza alcun fine di lucro, nella promozione turistica attraverso l'organizzazione di manifestazioni e appuntamenti culturali ed enogastronomici.

Inoltre, sottolineano i presidenti di Pro loco, nell'Acquese «non mancano di certo i controlli da parte dell'Ufficio Igiene né tanto da parte dei Nas, con ispezioni a sorpresa e prelievi di campioni» cibi somministrati. Un controllo costante, svolto a tutela della salute pubblica, attuato



Una guerra fra poveri? Molti ristoratori contestano le affollate sagre

Le Pro loco replicano «Solo discredito sul volontariato»

alcuna distinzione sia nei locali pubblici sia nei luoghi dove si svolgono le sagre.

E' da ricordare, che tutte le persone che maneggiano cibi nelle sagre devono avere il libretto sanitario e il loro nominativo deve essere riportato in

un elenco che costituisce parte integrante della documentazione necessaria per organizzare le manifestazioni di quel tipo.

Dal suo, commenta l'esperto gastronomo Paolo Masobrio: «Sono dalla parte delle sagre, per salvare quello che spesso è un paese è l'unico momento di festa dell'anno. Quella dei ristoratori è una ricorrente «guerra fra poveri»: ritengo, che invece di fare la guerra alle sagre, dovrebbero pensare a promuovere un nuovo tipo di accoglienza della clientela, superando quello che è diventato uno staticismo gastronomico».

Gian Luca Ferrise

IN BREVE

Casale

Dal 19 al 21 settembre la Festa del vino

Si terrà dal 19 al 21 settembre al mercato Pavia, in piazza Castello, a Casale la Festa del vino e del Monferrato, organizzata dall'Ente manifestazioni e dal Comune. La presentazione avverrà sabato 6 settembre, in municipio. (s. m.)

Giarole

Consigliere regionale in visita al pensionato

Il consigliere regionale Pierluigi Rubatto, gruppo Pensionati per l'Europa, della Commissione regionale per la Sanità e l'Assistenza, accompagnato dal consulente legale del gruppo, Massimo Jaretti, è oggi in visita a «L'Airona» di Giarole, centro per anziani all'avanguardia, recentemente aperto. (s. m.)

Casale

Una tappa monferrina per i giovani di Amalfi

Al ritorno dalla Giornata mondiale della gioventù, che si svolge a Parigi, domenica farà tappa a Casale un gruppo di 200-300 amalfitani: sarà guidato da Bernardino Palma. (s. m.)

E' stato per 40 anni ricercatore alla Pioppicoltura

Casale onora Sekawin

Tre cloni dedicati al genetista

CASALE. Tre nuovi cloni di pioppo selezionati dall'Istituto di sperimentazione della pioppicoltura sono stati recentemente approvati dalla commissione nazionale per il pioppo e iscritti nel Registro nazionale dei cloni forestali. Ciascuno è stato «battezzato» con il nome di un fiume russo: Dvina, Lena e Neva. La scelta è stata fatta in omaggio a Michele Sekawin, un genetista per quarant'anni al lavoro all'Istituto di Frassineto, che li ha sperimentati e selezionati.

A settembre i tre cloni saranno presentati ufficialmente in un convegno che si svolgerà all'Istituto della pioppicoltura, alle porte di Casale, a cui sarà presente anche il ricercatore casalese.

Michele Sekawin è molto conosciuto in città, principalmente per il suo ruolo di fondatore e presidente della sezione locale di Amnesty International, che guida da molti anni insieme alla moglie Carla Ruschena. Ma è stato anche un genetista appassionato, che ha

dedicato buona parte della esistenza alla ricerca e alla sperimentazione.

A Casale era arrivato nel 1943, dopo aver completato gli studi in Agraria all'Università di Firenze. «Era stato il mio docente Biologia a consigliarmi di intraprendere la ricerca all'Istituto di sperimentazione per la pioppicoltura» spiega Sekawin. E qui è rimasto fino al momento di andare in pensione, nel 1983, apprezzato per la competenza e la serietà.

«Un lavoro che mi ha molto appassionato - spiega il ricercatore, nato in Russia, emigrato in Svizzera da bambino e quindi in Italia -, anche per l'opportunità che mi ha dato di viaggiare. Sono stato in diversi Stati europei, in Canada, negli Stati Uniti, in Turchia, in Iran». A quasi quindici anni dal pensionamento, all'Istituto non si sono dimenticati del suo esempio. L'intitolazione a tre fiumi russi dei nuovi cloni di pioppo costituisce un omaggio alla lunga carriera del dottor Sekawin. (s. m.)

Michele Sekawin il fondatore della sezione di Amnesty, è stato anche un genetista appassionato, che ha dedicato buona parte della sua vita alla



UN ISTITUTO FAMOSO NEL MONDO

L'Istituto di sperimentazione della Pioppicoltura sorge a metà strada tra Casale e Frassineto. E' un centro di ricerca e sperimentazione nel settore dell'arboricoltura da legno che, nei decenni, è diventato celebre in tutto il mondo. Negli ultimi anni, in seguito alla liquidazione dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta da cui l'Istituto dipendeva, si è rischiata la chiusura. Centro di ricerca o la messa in vendita, il pericolo che fosse ceduto separatamente dall'Azienda «Mezzio», dove si svolge la sperimentazione ad altissimo livello. L'intervento di parlamentari locali, tra cui l'onorevole Angelo Muzio, e degli allora assessori regionali Ettore Coppi e Paolo Ferraris, ha consentito il salvataggio di questo istituto. (s. m.)

Lui è Valdengo, che cantò con Toscanini

Casale, chitarrista sposa noto baritono

CASALE. E' stato celebrato in sordina, con funzione inizialmente soltanto religiosa, il matrimonio tra due artisti della musica: la casalese Maria Depetris, chitarrista, di 34 anni, e il noto cantante lirico Giuseppe Valdengo, nato a Torino il 24 maggio 1914.

Le celebrazioni sono state celebrate nella chiesa del Comune valdostano di Charvensod. Gli atti sono poi stati trasmessi al municipio della stessa località che, a sua volta, li ha inviati ai Comuni di residenza dei due sposi: Casale per la Depetris, Saint Vincent per Valdengo. Ieri è stato l'ultimo giorno in cui la comunicazione è rimasta affissa all'albo pretorio. Il matrimonio diventa, così, registrato anche civilmente.

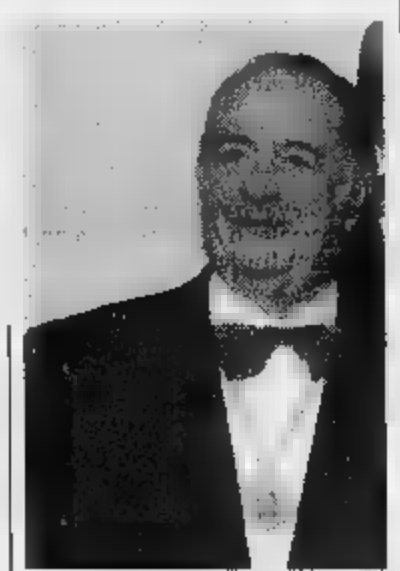
Maria Depetris è conosciuta in città non soltanto come chitarrista (si è diplomata al Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria), ma anche per la sua organizzazione in piazze della stagione artistica dell'Accademia Filarmonica e aver promosso alcuni concerti, tra cui quelli nella

chiesa di Santa Caterina, per due anni consecutivi in marzo, in concomitanza con la Fiera di Giuseppe.

Di notorietà internazionale gode invece lo sposo, Giuseppe Valdengo, di cui si colgono i passaggi salienti: la carriera nel «Dizionario enciclopedico dell'opera lirica». Dapprima violoncellista e oboista, ebbe poi come baritono.

Debuttò a Alessandria nel 1936 con Accorinti, nello stesso anno a Parma interpretò «Barbiera di Siviglia», successivamente fu a «La Scala» nella «Traviata», e, ancora, nella «Bohème». Fu cantante importante nelle esecuzioni verdiane di Toscanini negli Anni Cinquanta e da questa esperienza trae il titolo del libro di memorie pubblicato nel 1962: «Ho cantato Toscanini».

Ebbe successo anche in America del Nord e del Sud e a Parigi. Fu attore, nel ruolo di Scotti, nel film «Il grande Caruso». A Casale, nella seconda metà degli Anni Ottanta, aveva cantato con Gloria Ratti. (s. m.)



Il baritono Giuseppe Valdengo

Una tesi di Giuliano Gozzellini, poeta e scrittore vissuto nel '500

Nizza riscopre il «suo» Dante

L'«Erca» curerà la riedizione dell'opera più celebre

NIZZA. Per la maggior parte dei nicinesi è il «suo» Dante che si trova la sede della Croce Verde: invece pochi a sapere che Giuliano Gozzellini, o meglio «Gosellini» come veniva chiamato i suoi tempi, fu un poeta e scrittore vissuto nel '500 alla corte di Ferrante Gonzaga.

A ridar lustro alla figura letteraria un po' appannata nella memoria storica della città, ci ha pensato il giovane fiorentino, Davide Dei, che si è laureato pochi mesi fa in Lettere con una tesi sul poeta nicese. Il neo dottore ha sottoposto il ponderoso lavoro alla visione del Comune ed all'associazione de «L'Erca», che si è impegnata a curare la riedizione delle «Rime», l'opera più celebre di Gosellini.

«In effetti è stata riscoperta - ammette il presidente del sodalizio Renzo Pero - il nostro valutando i modi ed i tempi, ma la poetica del nostro con-

teraneo mi pare degna di interesse».

Le «Rime» un esempio di canzoniere dedicato ad una donna idealizzata, alla propria moglie. Motivo in più di originalità, sta nel fatto che questa poetica familiare abbia una riservata alle composizioni in morte del giovane figlio primogenito dell'autore, Agrippa, spuntosi nel 1566. E' un tema che non trova precedenti: tutta la nostra tradizione lirica - sottolinea il neo laureato Davide Dei - ed inoltre ci sono anche molti spunti stilistici importanti, che meritano di far riscoprire questo scrittore, che occupò un posto fondamentale tra i poeti milanesi del '500.

Da annotare poi, che proprio in quella Milano rinascimentale dove fervevano le arti, quello che «Gosellini» fu l'unico canzoniere pubblicato per tutto il secolo e da allora, non fu più edi-

to. E' un'opera complessa che conta oltre 800 componimenti. Giuliano «Gosellini» visse in Nizza gli anni della gioventù e si trasferì poi al servizio di Ferrante Gonzaga, con cui girò l'Italia e l'Europa. Legatissimo alla sua sposa, Chiara Albignano, fu sepolto con lei nella chiesa dei Servi a Milano (ora abbattuta) e il loro amore è nella lapide, ancora oggi visibile nel cortile della chiesa di San Carlo al Corso. Oltre alle «Rime», il poeta ebbe notorietà per «La vita del principe di Ferrante Gonzaga» e per varie composizioni storiche, riguardanti i Paesi Bassi e la guerra dei Fazzi contro i Medici. Con la pubblicazione delle «Rime», l'accademia de «L'Erca» prosegue nella linea di rivalutazione della storia e dei personaggi celebri di Nizza, da quelli più semplici e legati alle tradizioni contadine, ai letterati, agli uomini di ingegno. (e. ca.)

Acqui, ieri il prefetto Gallitto in visita al nuovo comando dei carabinieri

E' operativa la nuova caserma

Costata quasi sette miliardi, è all'avanguardia

ACQUI. Ieri mattina, il prefetto Vincenzo Gallitto, accompagnato dal comandante provinciale carabinieri colonnello Angelo Tagliari e dal capitano Aldo Rosa, ha visitato la nuova caserma di largo Alessandro Negri di Sanfront.

La nuova struttura è stata recentemente completata anche grazie all'interessamento dello stesso prefetto, che più volte ha sollecitato l'ultimazione dell'opera in tempi brevi.

La nuova struttura di tre piani che ospita il comando compagnia, il comando stazione, il nucleo radiomobili e operativo è stata realizzata dalla ditta Lombardini di Roma. La caserma si estende su una superficie di 3500 metri quadrati, di cui 1700 al coperto, ed è costata circa 7 miliardi. E' dotata di moderne infrastrutture, tra le quali c'è una sofisticata sala radio. (g. l. f.)



Il prefetto Vincenzo Gallitto fra il colonnello Angelo Tagliari e il capitano Rosa

CASTAGNOLE DELLE LANZE

Castagnole delle Lanze

Castagnole delle Lanze

Castagnole delle Lanze

Castagnole delle Lanze

Castagnole delle Lanze

Castagnole delle Lanze

Castagnole delle Lanze

Castagnole delle Lanze

Castagnole delle Lanze

Castagnole delle Lanze

Castagnole delle Lanze

Castagnole delle Lanze

Castagnole delle Lanze

Castagnole delle Lanze

Castagnole delle Lanze

Castagnole delle Lanze

Castagnole delle Lanze

Castagnole delle Lanze

Castagnole delle Lanze

Castagnole delle Lanze

Castagnole delle Lanze

Castagnole delle Lanze

Castagnole delle Lanze

Castagnole delle Lanze

Castagnole delle Lanze

Castagnole delle Lanze

Castagnole delle Lanze

Castagnole delle Lanze

Castagnole delle Lanze

Castagnole delle Lanze

Castagnole delle Lanze

Castagnole delle Lanze

A Gressoney-St-Jean


Domani sera il concerto comincia alle 21,30, nel ricordo di due amici che ■■■■ ci sono più Augusto Daolio e Dante Pergreffi

massimi - il 5 agosto De Gregori e il 6 settembre Lucio Dalla - e in **■** cose interessanti, gente da ascoltare, **■** scoprire. Tipo Manrico Molteni, cantautore lanciato dal "Roxy Bar" di Red Ronnie, protagonista domenica di una serata benefica - offerta per l'associazione "Agosto per la vita", auspici ovviamente i Nomadi Fans Club; **■** Manrico ci saranno alcune band, Avanguardia, Deriva, Emigrantes, Imperial, Spoon, Tnt. Al **■** lotto **■** band emergenti il 27 agosto (non **■** spiccio, i Lucifermi) e il 28, quando guideranno il **■** agizionari Comitiva, bravissimi. **■**

■ spicca infine Massimo Bubola, ■■ dei più raffinati autori della canzone italiana.

In certi posti del nostro bizzarro Paese, con ■■ cartellone così suonerebbero trombe e trombettine e pretenderebbero dirette tv o pianterebbero un cancan infinito, atteggiandosi a salvatori della cultura nazionale. Qui, niente. Le cose si fanno perché è giusto farle; si fanno bene, perché non si possono fare che bene; e si lavora sodo per farle. Per questo, i concerti di Castagnole a noi piacciono di più.

Stasera, alle
21, la Biblio-
teca civica «
Trino ospite-
rà il quinto
concerto del
ciclo «Vacanz
chitarristi-
che»: sul
nerà il sod
ergio Voglio
fa, Voglio si
conservatorio
e la «guida
o, attualme
il compositor
perfezionand
erosi di Biella.
ma comprend
romantici dell
con quattro
denklange ope
ste due Studi
ste ■ due pezz
ori. Quindi «
rari e due dell
ara 148 di Giu
fr.)



CUNEO

Domani alle
20,30 al Ca
stello de
Marchesi d
Busca
Mango dop
la music
andalusa è
programma
serat
suno flamen
anco ensem
presenta «Att
sfillicherann
Rossana Col
armine Nobile
anni avrà un'in
tranea con l
no e pomodor
oni di melanz
olive nere ac
al vermentin
glio '96», insie
vini piemont
sulla lira
e i ulteriori in
telefonare all

mela», si potranno ascoltare due inediti: «Piccola canzone dei contrari» e «L'apprendista stregone» composte da Branduardi su testi di Giorgio Faletti. Nella seconda parte della serata saranno proposti i motivi contenuti nell'album «Futuro antico»: una raccolta di brani classici della tradizione popolare europea più colta risalenti al periodo medioevale ■ barocco realizzati in collaborazione ■ gruppo «Cominciamento Gioia». Lo spettacolo ■ rivela una fortunata alchimia di antiche ■ nuovo; i brani della carriera ■ Angelo Branduardi ■ fondono perfettamente ■ le canzoni popolari antiche, tra la sonorità e le ballate che hanno felicemente dato origine alla più antica anima di questo mestretello moderno. Al fianco di

Angelo Branduardi
fa tappa a
Verbania e a
Saint-Vincent.

Paolo Crivellaro

**POLITECNICO
DI TORINO**
Sede di Alessandria



- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Elettrica orientamento Materie Plastiche
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Meccanica orientamento Materie Plastiche

- Ingegneria Informatica
- Unica sede universitaria con orientamento per il settore Materie Plastiche
- Cooperazione per stages con oltre 60 Aziende
- Allineamento a schemi CEE
- Elevata richiesta dell'utenza
- Introduzione ■ moduli linguistici e di scienze ■
- Forte carattere laboratoristico

Anno Accademico 97/98

- Periodo per la preimmatricolazione ed iscrizione ■ test di ammissione: **30 luglio 97 - 1° settembre** ■
- Test di ammissione (obbligatorio): **4 settembre 97**
- Termine ultimo per l'immatricolazione: **26 settembre 97.**

Per informazioni: Segreteria Sede Alessandria - viale Teresa Michel, 5 - Alessandria - Telefono 0131 226009/226966.

Caccia all'oro, per la elezione di

Comincia domani, e proseguirà fino a lunedì, a Silvano D'Orba (nell'Alessandrino) il campionato italiano di pesca dell'oro, organizzato dalla Federazione italiana cercatori d'oro, con la collaborazione dell'Unione sportiva silvanese. Vi partecipano atleti, più della metà dei quali stranieri (anche dall'Austria). Oltre alla gara, in programma iniziative, tra cui danzanti, visita ai resti di Rondanaria, città dell'oro di epoca romana, e l'elezione, domenica pomeriggio, di miss Epitita. (m. pul.)

Liza Minnelli e Montesano sfida a distanza stasera



des Etoiles: la figlia di Judy Garland e Vincente Minnelli, indimenticata interprete di film come «Cabaret» e «New York», propone da questa domenica (ore 22,30) le canzoni del suo ampio e fascinoso repertorio. C'è un'altra stella dello spettacolo, questa volta sulla Riviera dei Fiori: al Roof Garden Casino di Sanremo, in gale oggi alle 22 con Enrico Montesano. Il popolare comico, protagonista di tanti film, saggiati televisivi e commedie teatrali, è l'operatore ecologico che nel monologo «Non si butta via niente» di Vaime e Santone discetta simpaticamente quanto trova in una discarica.

Ma tutta la Liguria offre nei weekend tanti appuntamenti a di vario tipo. Ad Alassio, domenica (ore 21.30), il Parco San Rocco ospita «Setta volte moda», rassegna «stilisti a bellezza» presentata da Giorgio Calabrese, con Mino Damato presidente giuria. Levante invece, a Rapallo oggi e a Santa Margherita domani, fa tappa il «Piaggio live shows, giochi di spiaggia e discoteca, con animatori, musica e d.j. Le star di Santa Margherita: Cannella

ta Margherita ■ Cannelle.
E, poi, c'è molta musica: c'è solo l'imbarazzo ■ scelta. Questa sera, ■ S. Bartolomeo Mare (piazza Verdi ore 21,15) concerto del ■ Giorgio Conte, mentre ad Andora va in scena «La serva padrona» di Pergolesi, che chiude l'Estate Musicale Andonese. Domani sera, a Roccaignone, in Val Borimida, per Castelli di Liguria ■ Flaco Bondini, chitarrista di Guccini ■ De André. ■ Laigueglia, ore 21, jazz con Romano Mussolini. [s.d.]

**SCEGLI IL
CINEMA**



**Dove le emozioni
sono su grande schermo.**



Il centravanti dell'Alessandria protagonista anche del match con l'Iran vinto per 1 a 0

Grigi, meritato exploit per Califano

Alle Universiadi adesso è «leader» della Nazionale



L'attaccante Gianni Califano sta trascinando gli azzurri verso i quarti di finale

ALESSANDRIA. Gianni Califano è sempre più il leader della nazionale azzurra che alle Universiadi è a un passo dalla qualificazione ai quarti di finale. Anche contro l'Iran (match che l'Italia ha vinto 1-0), il centravanti grigi è stato l'assoluto protagonista: si è sacrificato sia in attacco sia in difesa, aiutando la squadra che era rimasta in inferiorità numerica per l'espulsione di Battaraffano.

Stremato per l'enorme sforzo profuso, il «Califfo» è uscito tra gli applausi a un quarto d'ora dalla fine e ha poi trepidato a bordo campo.

Al termine del confronto, si è concesso ai cronisti della Rai che circondavano il capitano della rappresentativa allenata da Paolo Berrettini.

Secondo il bomber dell'Alessandria «l'Italia è stata penalizzata dall'arbitro nella sfida contro l'Iran. Il direttore di gara ha fischio a nostro sfavore per gran parte del match - sottolinea Califano -. Forse, noi eravamo un po' troppo nervosi, ma la posta in palio era elevatissima e sapevamo di non poter fallire. Abbiamo cominciato molto bene, creando un paio di nitide occasioni nei dieci minuti iniziali. Sembrava la fotocopia dell'incontro con il Brasile, ma l'espulsione di Battaraffano ci ha frenato nel momento di maggiore spinta».

Califano è entusiasta per l'e-

ANICHIVOLI

A Cabella finisce 10-1

CABELLA LIGURE. Proficuo allenamento dei grigi di mister Zoratti ieri pomeriggio a Cabella. La partita si è conclusa con il risultato di 10-1 a favore dell'Alessandria contro il Gruppo sportivo Cabella Alta val Borbera, squadra che milita in Seconda categoria. Cinque gol per tempo per la formazione mandrogna. Gol della bandiera per la formazione locale di Carlo Spinetta che ha addirittura aperto le marcature al 10' primo tempo.

Soprattutto nei primi venti minuti i grigi hanno faticato ad avere il sopravvento sulla squadra del trainer Giovanni Repetti. Tra i locali è distinto, oltre al bomber Spinetta, il portiere Mario Grasso che al 5' del primo tempo ha anche parato un calcio di rigore. Poi l'Alessandria ha dilagato, producendo anche ottime trame di gioco. Sugli scudi tra i grigi la mezz'ala Orocini e Balesini, entrato nel secondo tempo autore di una tripletta.

[m. pu.]

sperienza che sta vivendo con la maglia azzurra. Per esigenze delle varie squadre che hanno prestato i giocatori alla Nazionale, non c'è stato un vero ritiro dell'Italia, in preparazione alle Universiadi.

«Eppure, il gruppo si è subito «cementato» - commenta l'attaccante -. Sono bastati pochissimi giorni di allenamento per trovare l'amalgama e la convinzione nei nostri mezzi. L'obiettivo è quello di arrivare in zona-medaglia e le premesse sono positive. Ma è fare risultato (pareggio o vittoria; ndr) anche contro la Gran Bretagna per passare il turno».

Lo show contro il Brasile

(una semirovesciata a fil di palo e alcuni palleggi eleganti, che hanno disorientato i difensori carichi) e la generosa prestazione con l'Iran vale a Califano le prime pagine dei giornali sportivi e l'ovazione del pubblico siciliano che da sempre apprezza i «funamboli» dell'area di rigore.

Dopo questi attestati di stima, Gianni Califano avrà ulteriori stimoli per giocare «alla grande» con la casacca dei grigi, nel prossimo campionato di C1. Alessandria attende il ritorno del centravanti per cominciare a sognare l'alta classifica.

Massimo Delfino

E' già un «magico» Casale

Anche sul terreno dell'Omegna detta legge con facilità: 2 a 0

CASALE. Due gol da antologia hanno suggellato l'amichevole che il Casale ha disputato mercoledì a Omegna (2-0), poi giocatori, tecnico e dirigenti si sono dati appuntamento al ristorante per festeggiare, presente il juventino Moreno Torricelli: «Il amico di Renato Domenighetti, il responsabile del settore giovanile nerostellato - spiega il team manager Giuseppino Olmo -. Così, ha trascorso con noi una serata allegria e noi ci siamo illusi, con un ospite miliardario».

Il riferimento è alla campagna acquisti del Casale, che ovviamente non può essere miliardario. Un riferimento che aleggia nell'aria, i rimpianti sono presto messi in fuga: «Il Casale è una magnifica realtà anche così com'è - aggiunge Giuseppino Olmo - e sapremo dimostrarlo in campionato».

In amichevole, il Casale è stato pressoché perfetto, mettendo in mostra il meccanismo già oliato.

I pareggi imposti al Novara (1-1) e alla Pro Vercelli (1-1) hanno costituito degli esempi significativi: anziché sentirsi in soggezione, i nerostellati hanno spesso imposto il loro gioco, sfiorando più volte il raddoppio. Si fa sentire solo la mancanza di un attaccante di ruolo, perché Rinaldi, che sinora ha vestito i panni di realizzatore, non è un bomber.

Le notizie riguardanti Cima-dom, prelevato dal Borgosesia, ma in servizio militare, per non sono confortanti: «E ancora - dice Olmo - ma contiamo di averlo per l'inizio del campionato. Abito a Piedmonte e per legge dov'essere mandato vicino a casa».

Intanto, nel Casale è sempre in prova Solimeno che a Omegna ha segnato la seconda rete, con un tiro spettacolare, dopo la realizzazione di testa di Melchiorri. Ora il Casale si prepara al confronto casalingo di domenica con Derthona, per la Coppa Italia.

[r. c.]

BASKET

Resi noti i calendari del campionato di C1: al via anche due club della provincia

Oikos e Derthona: esordio esterno

Alessandrini a Casalpusterlengo, bianconeri a Bra

SPORT FLASH

Calcio

Dilettanti: raffica di massimalistiche

Alla ripresa dell'attività molti calciatori non potranno partecipare al campionato per squalifiche a lungo termine. Sono: Fulvio Gualandri del Carosio, che non potrà giocare sino al 1° ottobre; Mauro Ferretti del Vialvernia; Tiziano Maccarato del Mandrogna, fermi sino al 31 dicembre; Massimino Marietta; Andrea Vitale (Fulgor Galimberti); Alessandro Morbelli (Castelnovesi) tutti sospesi sino al 31 dicembre 1999.

[r. c.]

Trofei

Trionfo per il Casale nella Coppa Burrone

Il Psv Casale ha vinto il Trofeo Alberghetti riuniti-Coppa Ugo Burrone di calcio. In finale ha piegato (5-3) l'impresa Soffiantini di Serevalle.

[m. d.]

Abbonamenti

Ecco le quote fissate dall'Acqui

L'Acqui (Eccellenza) ha fissato le quote degli abbonamenti per la stagione. L'abbonamento sostenitore costa 500 mila lire, quello per le famiglie (tre persone) 300 mila; i tifosi potranno assistere a 14 partite con 220 mila lire (ridotto 145 mila). Sottoscrizioni nella sede di via Solferino 5 e all'edicola di piazza Matteotti.

[r. c.]

Categorie

Il Garbagna ingaggia anche Carraro e Bisio

Grossa campagna acquisti per il Garbagna, inserito nel girone F di Seconda categoria. Dopo il portiere Barbieri e il difensore Olivati dal Pontecurone (Promozione), ha ottenuto l'attaccante Carraro (classe '77) e il difensore Bisio, anche lui ventenne, dal Libarna.

[r. c.]

Asti

Aperte le iscrizioni alle sfide provinciali

Sono aperte sino a fine agosto le iscrizioni al 22° campionato amatoriale provinciale dell'Asti. Il costo è di un milione. Rivolgervi alla sede via Gramsci 26 (fax 0143/321386).

[r. c.]

Esordio in trasferta per le due squadre portacolore della provincia nel campionato di basket di C1, al via l'ultimo weekend di settembre. Scenderà in campo per primo il Derthona di Giulio Iellini, sabato 27 a Bra contro l'Abet dell'intramontabile Carlo Della Valle.

Il giorno dopo toccherà invece agli alessandrini dell'Oikos, guidati quest'anno da Franco Morini: avversario di turno il Casalpusterlengo, indicato tra i favoriti del torneo, potendo contare su elementi di qualità come la guardia-ala Boarolo (ex Aosta a Vigevano, in B1), il lungo pivot Fantetti (reduce da una brillante stagione nel Novara) e il promettente play Bini, 76 di cui si dice un gran bene.

Questi gli altri incontri della prima giornata, per quanto riguarda il girone A: Breccese Com-Castellanza, Longobardos Pavia-Gavirate, Lecco-Saronno, Mini basket Rho-Merlett Legnano, Olimpia Legnano-Carnagola e Giunalino Albacat Vigevano.

L'esordio casalingo del Der-



Franco Morini, coach dell'Oikos

thona arriverà sette giorni dopo, il Lecco, la squadra più alta del torneo: tra i giocatori più in vista, si possono citare il centro Zonca e l'esterno alto-tessino Schluderbacher, un due metri dal tiro che spaccas.

La prima squadra a rendere visita all'Oikos, il 10 ottobre (sempre che il Palesport sia agi-

bile in quella data) sarà invece il Longobardos Pavia dei giovani, completamente rinnovato dopo le partenze di Menudo (Derthona), Zanelli (Voghera) e Tavernelli (Bergamo).

Poi gli alessandrini avranno ancora un impegno interno, che li oppone al neopromosso Gavi-rata, rinforzato da alcuni giocatori che nella passata stagione hanno militato nel Varese «ritattuto». La terza d'andata vedrà invece i bianconeri di Iellini nuovamente in trasferta, con l'Olimpia Legnano.

Bisognerà attendere sino al 14° turno, in programma il 4 gennaio, per il primo dei due derby provinciali della «regular season»: si giocherà al Palesport Alessandria, con ritorno il 25 aprile all'«Uccio Camagna» di Tortona.

Una collocazione che non è piaciuta molto al direttore sportivo dei bianconeri, Luigi Fossino: «Quelle date non sono l'ideale per puntare a un buon incasso, come sarebbe stato lecito attendersi in un derby, ma pazienza».

[b. v.]

Gli alessandrini, campioni d'Italia, puntano a un «en plein» stagionale

Un avversario per il Castelferro

Supercoppa: oggi c'è la sfida Tuenno-San Paolo

CASTELFERRO. Sarà la vincente della sfida tra Tuenno e San Paolo d'Argon, in programma oggi alle 16,30 a Monale, ad affrontare il Castelferro dopo domani a Montebello d'Asti, nella gara che assegnerà la Supercoppa 1997 di tamburello.

Il presidente del Castelferro, Giuseppe Ottina, vede favorita la squadra capitanata dall'ex del Castelferro, Giuseppe Bonanate. Se la spuntasse il San Paolo, per la terza volta in questa stagione il Castelferro si troverebbe di fronte la società con cui fino all'anno scorso ha vinto scudetti e coppe.

Stasera alle 21, sempre a Monale, si disputa la prima semifinale della Coppa Regioni (Allievi) che oppone Piemonte e Lombardia. Domani seconda semifinale fra Trentino Alto Adige e Veneto. La finalissima si giocherà a Montebello d'Asti domenica alle 14, prima dell'incontro di Supercoppa.



Riccardo Dellavalle il pronto a sfidare per l'assegnazione della Supercoppa

Per la pubblicità

SU

LA STAMPA

20123 ALBA
Via Carducci 29
Tel. 02/86.4701

10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK
publikompass

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTI ANNUALI

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
8	257	L. 308.000
6		L. 257.000

ABBONAMENTI SEMESTRALI

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
8	154	L. 154.000
6	128	L. 128.000

ABBONAMENTI TRIMESTRALI

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
8	77	L. 77.000
6	64	L. 64.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30 / 14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

I veri Biraghini si riconoscono dalla **B**



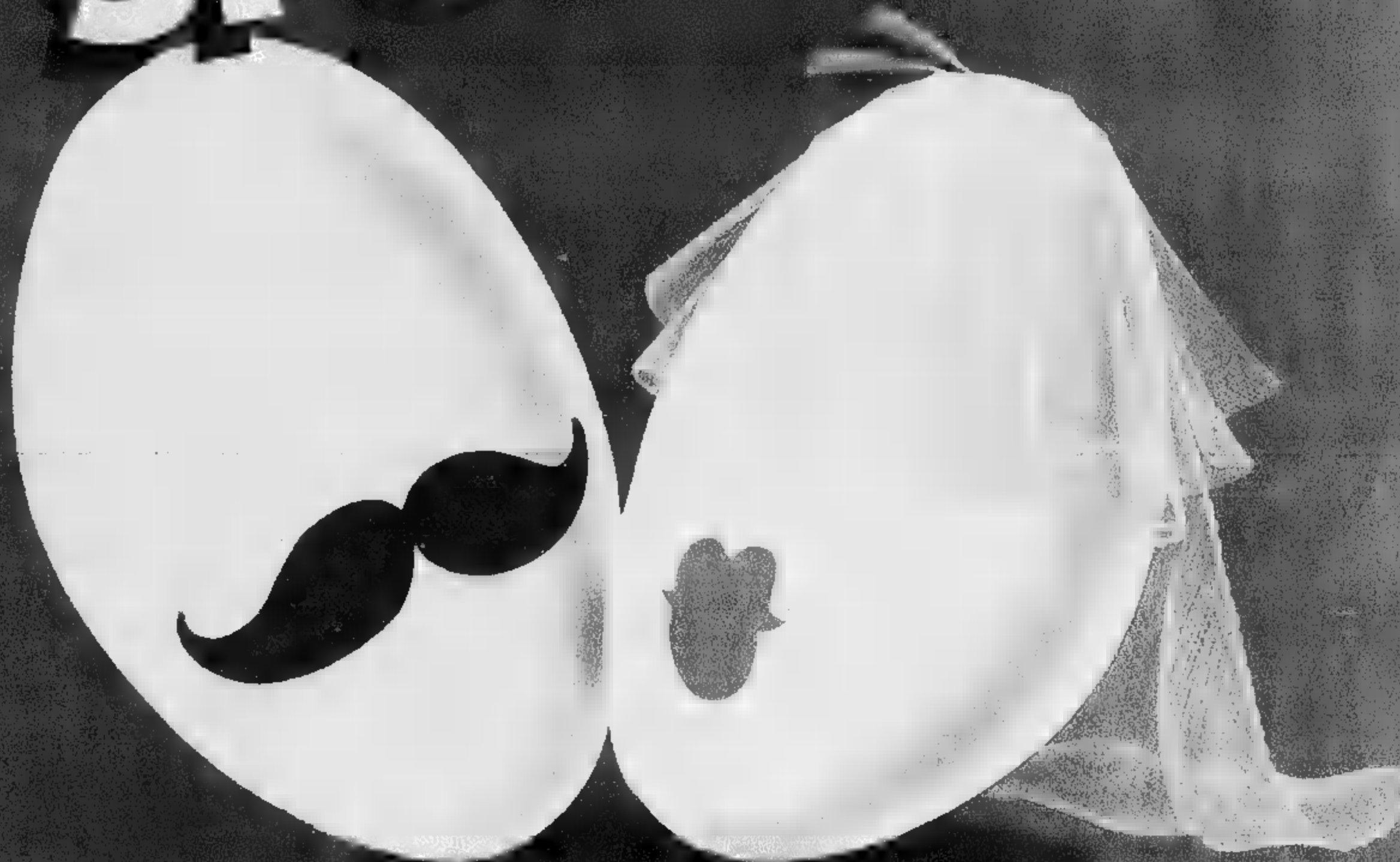
Solo Biraghi firma la **■** qualità **■** la firma con la **B** per vostra maggiore garanzia. Da oggi infatti i veri Biraghini **■** trovate nella loro nuovissima confezione allegra,

Biraghi
Piacere, formaggi

invitante, assolutamente unica e inimitabile. I Biraghini, subito pronti da gustare, sono cubetti di buona polpa di Grana Padano prodotto esclusivamente con latte piemontese.

La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino

IDEA SPOSA '98



MOSTRA MERCATO TORINO ESPOSIZIONI

dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998

Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00

Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45

Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45

ORGANIZZAZIONE GENERALE  **KRONOS** s.r.l.

Via Giordano Bruno 116 - Torino - tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06

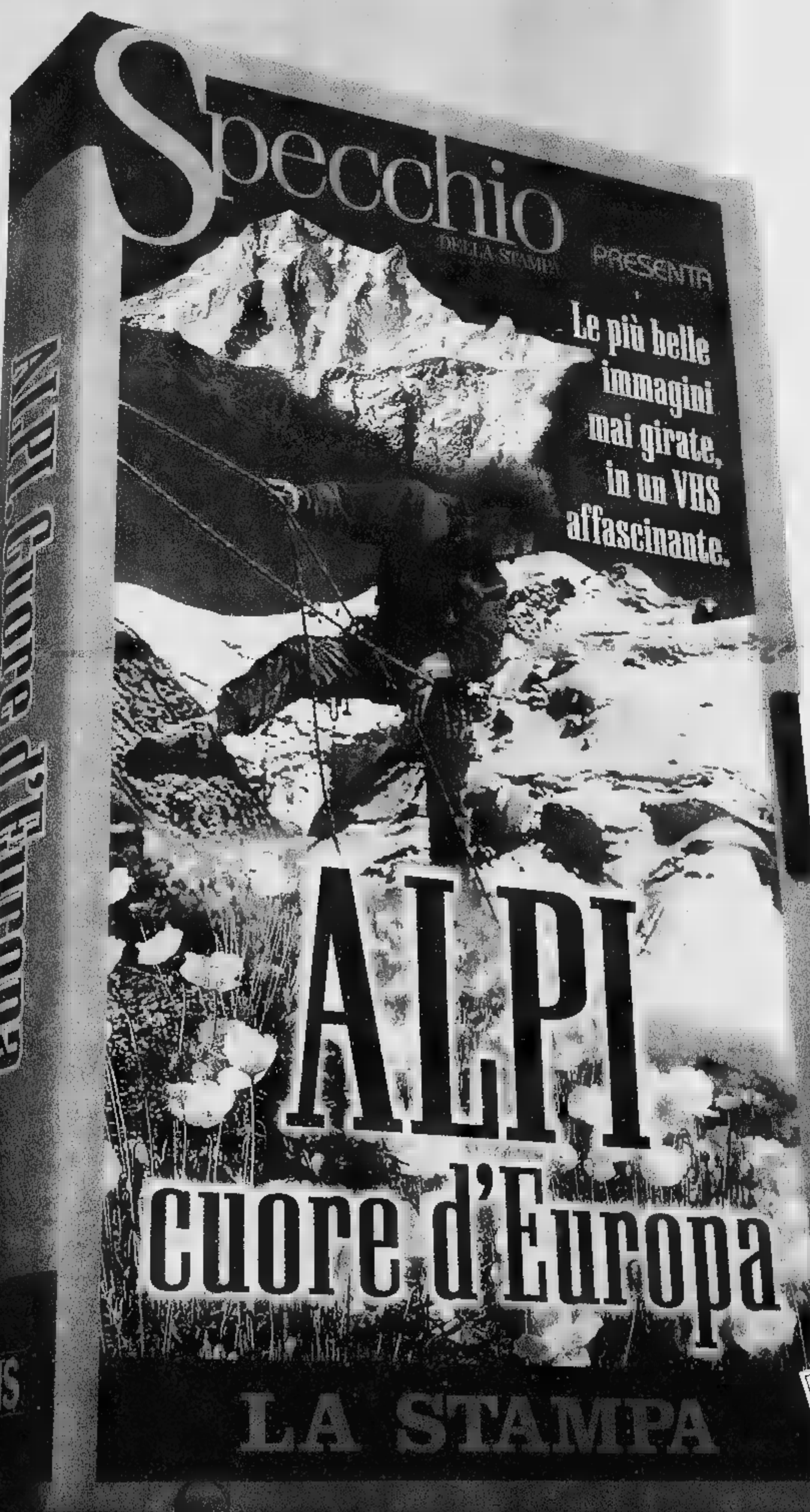
Le vette dell'emozione.

**Le Alpi
come non le avete
mai viste.**

Da sempre guardano l'Europa, dall'alto ■ una posizione privilegiata. Sono le Alpi, centro unificante di popoli ■ culture differenti e da cui nascono e si diramano i fiumi che percorrono i principali paesi europei. Con la ■ affascinante videocassetta, Specchio vi guida alla scoperta di queste meravigliose montagne, così vicine ■ noi, ■ così lontane dalla nostra realtà quotidiana e vi aiuta a riflettere su come questi due mondi diversi possano essere complementari. Un viaggio sulle Alpi, ■ brevi incursioni in città: come far convivere la nostra cultura fatta di progresso, velocità, rumore, con i valori autentici, spesso dimenticati, della montagna. Attraverso immagini emozionanti scoprirete la storia, le tradizioni, il folklore di un mondo magico da ammirare e, soprattutto, ■ proteggere. Le Alpi: un patrimonio ■ di una bellezza fuori del comune.

**Con Specchio,
da sabato 23 agosto
a sole 9.900 lire.***

*Acquisto facoltativo



Specchio. Prima riflette e poi parla.



**MUSEO REGIONALE
DI SCIENZE NATURALI**
ST. PIERRE
Tel. 011/22.11.81

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA



**ABBIAMO TRASFERITO
I GIACCI VALDOSTANI
AL MUSEO**
Aperto tutti i giorni
ORARIO VISITA 9-18 continuata

Venerdì 22 Agosto 1997

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 23.11.81

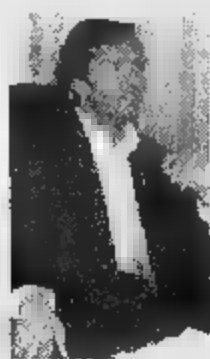
AO 33

Ieri mattina l'interrogatorio della bambina e di un testimone

Il racconto della violenza

Tre ore e mezzo in ufficio dal giudice

AOSTA. Tre ore e mezzo per ripercorrere le violenze denunciate da una bambina di 12 anni. E' stata proprio lei a fare tutto, davanti a genitori, magistrati, avvocati, anche al giovane accusato di quegli abusi: «marcantonio» di quasi un metro e 90, allevatore in Bassa Valle, viso allungato a sguardo cupo, da settimana agli arresti domiciliari, è rimasto impassibile quando la piccola raccontava. Vicino a lei c'erano i genitori e una psicologa, tutti assiepati nell'ufficio del giudice indagine preliminarmente Massimiliano Rainieri.



A sinistra, il sostituto procuratore Pasquale Longarini. A destra l'avvocato Geo Dal Fiume che difende il giovane accusato di violenza su una bambina di 12 anni. In alto, la bambina e i carabinieri di Verrès, che hanno avviato le indagini sulla vicenda



lenze aveva deciso di confidarsi. Negli interrogatori, il giovane sotto inchiesta ha sempre negato tutto. Che farà dopo aver udito le testimonianze della bambina e del giovane «confidente»? «Medita. Comunque, respingo ogni addebito» taglia corto l'avvocato Sado.

Nel corridoio della procura c'era la moglie del giovane accusato di quelle violenze. Dopo l'interrogatorio, si è avvicinata al marito: è rimasta seduta al fianco ad ascoltare gli avvocati che elaboravano la «strategia processuale». Poi si è alzata assieme al suo uomo e se n'è andata con lui da Palazzo di Giustizia. Mano nella mano.

Longarini

Parla il testimone

«Credevo di conoscerlo
Non ne sono più sicuro»

Mi hanno fatto firmare un foglio... Non posso dire quanto ho paura. E' il «confidente» della bambina, il giovane che ha raccolto per primo la storia di quelle violenze, delle molestie andate avanti per mesi prima di finire in un verbale di denuncia.

Anche il «testimone» è un giovane, un paio d'anni più vecchio dell'«ex amico» finito in carcere per aver abusato di una bambina di 12 anni. «Sa che cosa vuol dire pensare di conoscere una persona? Adesso non lo so più, non so più certo...» dice.

«Sa perché la bambina si è rivolta proprio a lei? Non ho idea». La prima impressione? «Ero dubbioso, non sapevo credere a quei racconti. E' anche per questo che non ho detto nulla ai carabinieri». «Soltanto dopo che lo aveva già fatto lei. Sono stati loro a dirmelo. Mi hanno chiamato e mi hanno chiesto che cosa mi raccontavo. E allora ho spiegato». Sa se i genitori hanno parlato con il giovane accusato della figlia?

«Sì, proprio quella sera, dopo parlato me». Anche dopo aver saputo della vicenda, lei ha continuato a frequentare quel giovane? «Sì, per lavoro. Lo aiutavo a me ne sono andato per motivi di salute: un dolore a un braccio mi impediva di continuare a fare sforzi e di mungere le mucche». Risulta che lei abbia parlato di quelle violenze anche con il suocero del giovane poi finito sotto inchiesta.

«Sì, è stato lui a chiedermelo quando lo sapevano tutti».

Quando è avvenuto l'ultimo incontro con il giovane?

«6 luglio. Lo ricordo perché è il giorno dopo che me ne sono andato dal lavoro. La sera prima, mia moglie aveva detto che lui voleva denunciarmi per alcuni furti. Denaro avvenuto nella sua proprietà. Quando l'ho visto, gli ho chiesto ragioni e lui ha detto che mia moglie aveva capito male. I furti c'erano stati, lui non pensava che fossi stato io. Poi, ho saputo della denuncia ai carabinieri. Non c'entro con quella storia e l'ho già denunciato».

Non si è mai accorto di attenzioni «particolari» di quel giovane per Laura?

«Posso soltanto dire che non cerchi persona ogni volta che passa se non t'interessa».

Come è andata nell'ufficio del giudice?

«L'ambiente era teso, questo è certo. La questione è molto seria. Non posso parlare delle domande che mi hanno fatto».

E i rapporti con quel giovane e la sua famiglia?

«Pensi che sono stato il loro testimone di nozze, la moglie adesso non mi saluta più».

Il giovane si allontana dal corridoio della procura e si ferma sul pianerottolo, davanti all'ascensore.

Accende una sigaretta, tira una boccata, aggiunge: «Non l'ho denunciato perché ero certo, si può rischiare di far arrestare qualcuno c'è un dubbio. Poi, ho soltanto riferito quello che mi ha raccontato la bambina».

Non so se è stato lui, ma se così deve pagare. [c. lau.]

PRIMO PIANO

Aosta
La squadra Lions senza patinoire?

«Troppo onerosa». Per questo, secondo i dirigenti della società dell'hockey Lions Courmayeur, il Palaghiaccio del capoluogo regionale rischia la chiusura. La conseguenza è che può scomparire il settore giovanile della squadra di hockey. Le perplessità vengono sollevate alla vigilia dell'apertura delle buste che contengono le offerte per la gestione della struttura. Martedì si saprà chi sarà a gestire la patinoire. PAG. 34

Courmayeur
Questa mattina i funerali di Henry

Alle 10 inquirenti e tecnici saranno nella casa di Proveney, in Val Veny, per un sopralluogo dove è accaduto l'incidente mortale di mercoledì. E alla stessa ora a Courmayeur si svolgeranno i funerali di Elso Henry, schiacciato dal suo camion sprofondato per 50 metri dopo il cedimento della ghiaia. PAG. 35

Saint-Vincent
Casinò, i vincitori del concorso

Pubblichiamo la prima parte dell'elenco dei risultati «idonei» al concorso «selezione per i posti al Casinò di Saint-Vincent». Oggi l'elenco riguarda le persone che hanno passato la selezione per i posti messi a concorso per le qualifiche: operaio qualificato, portiere e valletto. PAG. 35

Gressan
Roberta Brunet di nuovo in gara

Questa volta a Bruxelles Roberta Brunet torna a gareggiare sui 5000 metri. Un'altra sfida con l'avversaria di sempre, la piccola rumena Szabo, che ha vinto i mondiali di Atene proprio davanti a Roberta. A Bruxelles si corre delle tappe del «Golden Four», i quattro meeting più importanti del mondo. Martedì l'atleta di Gressan sarà in gara nell'ultimo appuntamento, a Berlino.



Gran San Bernardo

Domestici per l'erba di Amsterdam

Arrivano da una vacanza a Amsterdam. Ma oltre ad aver visitato le rivende di magliette e gadget della città olandese, avevano fatto tappa in dei celebri «coffee shops», facendo scorta di hashish, marijuana e olio di hashish. Due toscani sono stati fermati al valico del Gran San Bernardo dai carabinieri in servizio di controllo alla frontiera, mercoledì. Sulla Renault «Clio» diretta in Italia c'erano Dino Giovannini, 24 anni e Lorenzo Magherini, 23, entrambi residenti in provincia di Firenze. I carabinieri hanno sull'auto 10 grammi di hashish, 4 grammi di marijuana e 30 grammi di olio di canapa indiana. La sostanza stupefacente è stata sequestrata e i due toscani sono stati denunciati sia alla prefettura sia alla procura del tribunale di Aosta, con l'accusa di importazione e detenzione di droga. I due giovani carabinieri hanno detto: «Abbiamo comprato tutto ad Amsterdam». Ma i loro particolari souvenir, in Italia, è proibito. [s. ser.]

Châtillon, minoranza polemica per il rinnovo degli uffici

Mobili e computer del Comune concessi gratis ai carabinieri

CHATILLON. Nuovi arredi (e computer) nella caserma dei carabinieri di Châtillon. Sono gentile omaggio del Comune, che sta rinnovando gli uffici del municipio e deve disfarsi dei vecchi mobili. Ma il comodato d'uso a titolo gratuito ha provocato le ire di una minoranza, che chiede: «Era proprio necessario?». Il sindaco risponde: «Sì, i nostri uffici sono obsoleti e cadenti. Dobbiamo adeguare gli spazi anche con lavori edili, migliorando la rete informatica. E poi i finanziamenti sono stati chiesti dalla precedente amministrazione, quella, per intendere, in cui c'erano anche persone che oggi criticano queste scelte».



La compagnia carabinieri di Châtillon, che riceverà i mobili del Comune

Oggetto della polemica le delibere giunta 151 e 163, datate rispettivamente 23 giugno e 14 luglio. Con la prima il Comune ha ceduto al Comando compagnia carabinieri di Châtillon e al circolo didattico della comunità montana Monte Cervino, che ne avevano fatto richiesta, una stampante e 11 computer. Un elaboratore stampante è finito ai carabinieri, il resto alle scuole. «Abbiamo allestito una sala computer per gli alunni» dice il sindaco. Con la seconda delibera, il Comune ha ceduto ai militari 43 fra scrivanie, armadi. Il capogruppo di minoranza Mario Ciocca dice:

«Nulla da obiettare sui destinatari. Ma proprio necessario regolare tutto? Nelle cantine ci sono pratiche accatastate ovunque». Quello di Châtillon non è un caso isolato: la questura usava computer e telefonini omaggio del Casinò. [s. ser.]

Non so se è stato lui, ma se così deve pagare. [c. lau.]

A Lessolo a 4 km autostrada TO-AO uscita casello Ivrea - Tel. 0125 58836

SCANTAMBURLO TAPPETI

La più grande esposizione del Canavese e Valle d'Aosta su 2.000 mq.

SALDI DI AGOSTO

CON SCONTI

DAL 20% AL 50%

AGOSTO E DOMENICA SEMPRE APERTI

SALDIAMO IL VECCHIO MAGAZZINO A PREZZI DI REALIZZO

PERSIANO KIRMAN QUADRATO	210x193	£. 700.000	£. 850.000
PERSIANO QUM	248x192	£. 1.200.000	£. 1.600.000
PERSIANO NAIN	230x200	£. 2.300.000	£. 1.150.000
PERSIANO YALAMÉ	240x197	£. 4.000.000	£. 2.000.000
PASSATOIA KIRMAN	303x73	£. 900.000	£. 1.100.000
PERSIANO SHIRAZ KASHKAI	257x158	£. 1.100.000	£. 1.200.000
PERSIANO TABRIZ	198x146	£. 1.300.000	£. 650.000
PERSIANO HAMADAN	192x121	£. 800.000	£. 1.100.000
PERSIANO VERAMIN	158x103	£. 820.000	£. 410.000

PERSIANO ABADÉ FINE	158x102	£. 1.000.000	£. 500.000
PERSIANO SHIRAZ KASHAI	229x143	£. 1.200.000	£. 600.000
PERSIANO BAKTIARI	307x212	£. 1.600.000	£. 800.000
PASSAT. PERSIANO HOSSEINABAD	405x85	£. 1.600.000	£. 800.000
PERSIANO SHIRAZ KASHAI	184x119	£. 900.000	£. 450.000
PERSIANO KILIM	265x184	£. 1.000.000	£. 500.000
VECCHIO PERSIANO	182x121	£. 1.000.000	£. 500.000
PERSIANO ARDECAN	250x150	£. 1.400.000	£. 700.000
PERSIANO NAHABAD	152x105	£. 500.000	£. 250.000

Per la società dei Lions Courmayeur il Palaghiaccio è troppo costoso

L'hockey rischia di sparire

Martedì si saprà chi gestirà la patinoire

AOSTA. Mancano tre settimane all'inizio del campionato di hockey su ghiaccio di serie A e i Lions Courmayeur sono ancora dove giocheranno le partite casalinghe. Anzi, sanno neppure se le giocheranno. La grande incognita è il palazzo del ghiaccio di Aosta. L'affidamento della gestione dell'impianto dovrebbe essere stabilito nei prossimi giorni: lunedì 25 a mezzogiorno scade il termine per la presentazione delle offerte e il giorno dopo la commissione comunale presieduta da Carlo Norbiato aprirà le buste arrivate. Per ora le offerte indirizzate al Comune sono sei. Il vincitore dovrebbe «prendere possesso» del Palaghiaccio il primo settembre.

La società giallonera però non sa se potrà accordarsi con il gestore per svolgere l'attività della prima squadra e di tutto il settore giovanile.

«Abbiamo accettato di gestire il costo zero lo stadio dal 21 dicembre 1996 al prossimo agosto», spiega il presidente Walter Zucca, «soltanto perché l'unica alternativa era la chiusura. Non c'è stata perdita soltanto grazie al volontariato di Giuseppe Ottino, mio e della mia famiglia. Ci siamo resi conto di quanto costa mandare avanti l'impianto e, esaminato il bando di gara per la prossima gestione, abbiamo ritenuto le condizioni economiche non vantaggiose».

Ecco i motivi secondo Zucca: «I proventi della pubblicità all'interno della struttura andranno al gestore. Se i Lions avessero partecipato alla gara, l'avessero vinta, avrebbero dovuto cercare gli sponsor e poi impiegare i ricavi solo per coprire i costi di gestione, restando senza fondi per l'attività sportiva. In precedenza questi proventi venivano incassati dal Comitato della Federghiaccio, che li ripartiva tra le società affiliate. E questo sulla base di un contratto tra Comune e Federghiaccio che quindi è in contrasto con la nuova convenzione».

«Altra questione», aggiunge Zucca, «è la possibilità concessa al gestore di aprire un ristorante nell'impianto, a patto che dopo cinque anni la proprietà passi al Comune. Noi, come sodalizio sportivo, il campo della ristorazione non ci interessa. Poi c'è la roba che non si sa di chi è. L'altro giorno si è guastata e ho chiesto al Comune di dirmi a chi appartiene. Quando abbiamo assunto noi la gestione, abbiamo sottoscritto un contratto con la società "Gis" per l'affitto della macchina freseatrice. In seguito, però, è sorto il dubbio sulla proprietà e abbiamo sospeso l'accordo».

«Infine ci preoccupa parecchio lo spazio che verrà riservato al nostro settore giovanile. Facendo due conti, sulla base degli orari previsti nella nuova convenzione, tutte le squadre avranno a disposizione in totale 11 ore di allenamento alla settimana, contro le 45 precedenti. La serie A si può trasferire altrove, ma come chiedere a



L'ingresso del Palaghiaccio di Aosta e, sopra, Walter Zucca, presidente della società Lions Courmayeur che sta gestendo la patinoire dal 21 dicembre. Dal primo settembre sarà la nuova gestione

cento bambini e ragazzi a dare ad allenarsi a Courmayeur sottraendo altre ore allo studio? Lo dilemma lo avranno le altre società. A queste condizioni in Valle d'Aosta ci sono più dei Vuillermin e dei Fagnone».

In attesa degli eventi, i Lions hanno preso contatti con i gestori del Palaghiaccio di Courmayeur per cercare una soluzione alternativa. «La stagione», spiega Zucca, «il trasferimento a Plan des Lizes a metà campionato è stato posito-



vo dal punto di vista delle prediche di pubblico, non del calore e del tifo. E per questo che preferiremmo stare ad Aosta. Tuttavia Courmayeur è una buona piazza. Lì abbiamo già in programma di giocare la Coppa Italia, di disputare alcuni tornei giovanili e di fare qualche partita spettacolo, una quale con lo Spartak Mosca».

«Intanto», dice ancora il presidente, «per questa incertezza subiamo danni enormi derivanti dalle mancanti entrate

pubblicitarie e dall'impossibilità di fare abbonamenti, non sapendo ancora quale sarà la nostra sede. Di sicuro si troverà una "quadra", quando? Noi dobbiamo programmare l'attività adesso. Se invece non la si troverà, saremo costretti a cessare l'attività giovanile. E siccome riteniamo che senza un vivaio locale non ha ragione esistere una prima squadra, di conseguenza cesserà anche la serie A».

Giorgio M.

Nella sede Acsi

Nuovi aiuti per i bimbi di Cernobyl

AOSTA. Riparte il «Tir della speranza» per portare la generosità e la solidarietà della Valle ai bambini ospiti negli orfanotrofi della Bielorussia, nella ex Unione Sovietica.

«Stiamo raccogliendo gli aiuti nella sede dell'associazione Acsi», dice Antonio Zema, responsabile regionale del Comitato di Acsi della Fondazione «Aiutiamoli a vivere». L'ente ha sede a Sorsina (Bergamo) e è istituito per sostenere i bambini rimasti orfani dopo la catastrofe nucleare di Cernobyl oppure bimbi in difficoltà. «Entro il 10 settembre», riprende Zema, «i residenti possono venire a trovare all'Acsi, in via Monte Emilio, portando materiale igienico-sanitario, saponi, detersivi, cancelleria, abbigliamento nuovo, generi alimentari non deperibili. Questo materiale sarà imballato e spedito, entro il 15 settembre, nella sede bergamasca dell'associazione».

Fra pochi giorni, intanto, comincerà l'organizzazione del ritorno degli 11 bambini ospiti, lo scorso mese, di famiglie della Valle. «Potremmo accogliere anche altri, considerando che 25 famiglie hanno offerto la loro disponibilità», dice Zema, che aggiunge: «A Natale andremo a Baranovich per predisporre il progetto di ripristino di cucine e bagni dell'orfanotrofio. Le offerte per «Aiutiamoli a vivere» possono essere fatte sul conto corrente 00590115 Progetto Cernobyl».

[s. l.]

NOTIZIE DALLA VALLE

Aosta

Sull'autostrada i concorrenti del rally Europa-Asia

Un'insolita «carovana» attraverserà la Valle domani. Dalle 5 alle 17 è annunciato il passaggio sull'autostrada delle auto da rally partecipanti al «Master Rally '97 Europa-Asia». E' un trasferimento, sul quale vigileranno le pattuglie della polizia stradale, allertate dall'organizzazione della manifestazione.

[s. ser.]

Courmayeur

Allenamenti delle Nazionali, in attesa di Debby

in allenamento, sul ghiacciaio Plateau Rosa, la squadra nazionale A femminile di slalom e gigante slovena, che concluderà le sedute domenica. Alla fine del mese arriverà la squadra A maschile di slalom e gigante della Spagna. Dal 31 agosto arriverà poi la Plateau Rosa Deborah Compagnoni.

[s. ser.]

Aosta

Stévenin incontra studenti di Malta

Questa mattina, alle 11, il presidente del Consiglio regionale Francesco Stévenin riceverà una delegazione di studenti provenienti dall'isola di Malta.

[s. l.]

Courmayeur

Un castello di gomma per dire «No alla droga»

«Dico no alla droga», iniziativa promossa dai responsabili della Missione Scientology, approderà domani a Courmayeur (piazza Bianca) e coinvolgerà i bambini, che potranno divertirsi, dalle 10 alle 18, saltando su un grande castello di gomma.

[s. l.]

Ollomont

Le selezioni della «bataille des reines»

Altre 11 bovine verranno selezionate domenica a By di Ollomont nella quattordicesima delle venti eliminatorie delle Batailles des Reines. Per la finale del 19 ottobre sono già ventisei le bovine qualificate oltre alle tre regine in carica. Ne usciranno altre sei domenica da By, il 31 agosto a Brusson, il 7 settembre da Valgrisenche e il 21 settembre da Cogne e altre 12 il 28 settembre a Gressan, il 5 ottobre da Nus e il 12 ottobre da Saint Christophe.

[c. e.]

Morges

Le piantine di «cannabis» non erano nell'orto

Riguardo alla denuncia dei carabinieri di Morges a Patrick Pascal per coltivazione di piantine «cannabis indica» in un terreno di frazione La Ruine, precisiamo che le piantine sequestrate non erano nell'orto, ma in mezzo ad altri arbusti selvatici distanti dall'area coltivata. Inoltre, il terreno non è vicino alla casa della famiglia Pascal, da cui dista circa 11 chilometri.

Alla Cerlogne

Tro classi per i corsi «150 ore»

AOSTA. Ci saranno tre classi nei corsi delle «150 ore» che dal prossimo anno scolastico funzioneranno ad Aosta, nel tradizionale pre-serale e serale.

Le lezioni si svolgeranno, per la prima volta, alla scuola media «Cerlogne» in via Saint-Martin de Corléans. L'organizzazione è stata seguita dal «Centro educativo» adulti di Aosta, i cui responsabili Luigi Giunta ed Ester Genero.

Il Centro si sta attivando per aprire anche una classe «150 ore» nel carcere di Brissogne e una in Bassa Valle, a Verrès. Il corso delle «150 ore» è ormai tale soltanto nella definizione, perché le lezioni in realtà hanno la durata regolare di un intero anno scolastico. Quest'anno, per la prima volta, si possono iscriverne giovani che abbiano compiuto i 16 anni di età. Fino allo scorso anno l'età minima per l'iscrizione era di 18 anni. I corsi delle «150 ore» permettono di ottenere il diploma di terza media a persone che hanno abbandonato gli studi.

[b. bas.]

Entro fine anno

Nuovi portici in via Kaviar de Maistre

AOSTA. Entro fine anno i portici di via Kaviar de Maistre avranno un nuovo look, una zona in cui il cantiere sta creando parecchi disagi. «Il piano lavori», dice l'assessore comunale alle Opere pubbliche, Guido Grimod, «sta procedendo nei tempi previsti». Il programma di riqualificazione del porticato, che rientra nel progetto globale di ristrutturazione dell'intero edificio, deve ancora essere completato con l'installazione dell'impianto di illuminazione pubblica e la sostituzione dei serramenti nei negozi e negli uffici. «Verranno sistemati lampioni a bocca uguale a quelli che illuminano il palazzo», dice Guido Grimod, che aggiunge: «L'autorizzazione all'Enel per la posa della nuova linea di allacciamento partirà il 1° settembre; entro fine anno i residenti potranno passeggiare sotto un portico più accogliente e luminoso». Sono già finiti, invece, i lavori di riordino nell'interno della saletta d'arte. In questi giorni saranno sostituiti i serramenti.

[s. l.]

Oggi l'inaugurazione dell'esposizione dei «Doc», aprirà la fase finale del concorso

Vini, 11 medaglie d'oro alla Valle

Degustazioni in quota, dove il sapore è migliore



Il manifesto della 5ª «Esposizione dei vini Doc della Valle d'Aosta». Oggi «viva»

AOSTA. Inaugurata oggi alle 17,30 in piazza Chanoux la 5ª «Esposizione dei vini Doc della Valle d'Aosta». La manifestazione è organizzata dall'assessorato regionale dell'Agricoltura e Risorse naturali. Dopo l'inaugurazione, l'esposizione sarà aperta al pubblico che potrà degustare le migliori produzioni vinicole valdostane.

La 5ª edizione della mostra dei vini, che si concluderà domenica sera, servirà come fase di apertura del 6º Concorso internazionale vini di montagna, altra manifestazione organizzata dall'assessorato regionale dell'Agricoltura e la partecipazione del Cervin, il Centro ricerche viticoltura montana. Il concorso si concluderà domenica. Alla 6ª edizione, la cui fase di selezione dei vini si è svolta nel mese di luglio scorso, hanno partecipato oltre 100 prodotti originari di Canada, Francia, Germania, Lussemburgo, Portogallo, Spagna, Svizzera e Italia. Il Paese è stato rappresentato da vini valdostani e di Piemonte,

Liguria, Lombardia (Valtellina), Trentino Alto Adige, Emilia Romagna (colli Piacentini), Toscana, Campania (Isola d'Ischia).

La manifestazione dedicata ai vini Doc di montagna avrà come primo atto, domani alle 9 nella sala conferenze della biblioteca scottana, una tavola rotonda sulla partecipazione di esperti italiani e stranieri. Tema dell'incontro: «La potatura verde dei vigneti di montagna e/o in forte pendenza. Interventi fisiologici, chimici e meccanici». Dopo la conferenza saranno consegnate le medaglie d'oro e d'argento e i diplomi ai produttori dei vini meglio classificati nella selezione.

La Valle d'Aosta ha ottenuto 7 medaglie d'oro per i vini bianchi, 1 per i vini rossi e una per i vini passiti. Domenica il concorso prevede la degustazione di vini ai 2473 metri del colle del Gran San Bernardo per verificare l'attendibilità del detto popolare secondo il quale il vino in quota esalta profumo e gusto.

[a. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Quella patinoire

Sono un turista di Milano e sono un frequentatore estivo di Courmayeur da parecchi anni. Da alcuni giorni è finalmente stata riaperta la patinoire che è molto bella ma anche malsanata. Mi ci sono recato verso le 23 per accompagnare a casa i figli di amici che mi ospitano nella loro casa e ho trovato l'accesso sbarrato da una sbarra che mi ha costretto a fare un centinaio di metri a piedi verso l'ingresso che ho trovato a stento poiché non indicato. E' vero che cento metri non sono nulla, ma nelle mie condizioni attuali, sono da poco stato operato e mi muovo con le stampelle, sono risultati troppi; si aggiunge inoltre che li ho fatti nel buio più totale seguendo una fila di lampioncini spenti, e le spente erano le luci sulla scalinata di accesso. Mi sono trovato in difficoltà anche in seguito per ritrovare la macchina posteggiata nel mezzo di un nugolo di camper sopraggiunti nel frattempo. Almeno mi sono reso utile nel dare indicazioni ad altre persone che vagavano

buio come me. Non credo che la gestione lo faccia apposta ma sarebbe meglio provvedere in tempo: la luna piena c'è solo una volta al mese.

Giovanni Ruscoli, Milano

Non vuole obblighi? Firmi il

Rispondo a Jeanne Colombot, Verrès (12/08/97). Non penso che riceverà altre risposte, l'unica possibilità per esaudire il suo desiderio di poter uscire dalla obbligatorietà di iscrizione d'ufficio alla Usl, è di sottoscrivere la richiesta di Referendum in corso presso tutte le segreterie comunali italiane, e nelle cancellerie civili dei palazzi di giustizia o presso i notai, affrettarsi perché stanno esaurendo i tempi della raccolta firme. I quesiti proposti sono 35 quello che le interesserà è il numero 16 che recita: «Servizio Sanitario Nazionale: per consentire a tutti la scelta di iscrizione ad una privata sostitutiva di quella del Servizio Sanitario Nazionale, fermo restando d'obbligo di assicurazione».

Marino Pasquellaz, Aosta

UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 236.111
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Spedite: 3041
Pronto Soccorso: 304.255/304.290
Ambulanza: 118
Soccorso alpino: 34.983
Unità sanitaria locale: 3
Percorribilità strada: 303.754/35.655
Offensiva civica: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Trafico Monte Bianco: 80.421
Trafico Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0166/560.411

FARMACIE DI TURNO

Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Papone, in rue de Tiller. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottostante per oggi.
Dist. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Dist. 8: Aosta (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 7: Vailourme
Dist. 6-8: Châtillon
Dist. 10: Champoluc
Dist. 11-12-13: Pont-Saint-Martin
Dist. 14: Gressoney-Saint-Jean

BENZINAI DI TURNO

24 agosto
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Paravara; IP, via St-Martin de Corléans; Fina, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Monello)
Aymavilles: IP, Agip
Châtillon: Esso; Fina; Fina; Gressan; Pila; Hôpital; IP; Nus; IP; Pont-Saint-Martin: Agip (via Chanou); Agip, Quart. Shell; Sarre: Agip
St-Pierre: Agip (S. S. 26); St-Vincent: IP; Verrès: Fina; Erg

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 642225
Châtillon/St-Vincent: (0165) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Courmayeur: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

GUARDIA DI FINANZA

Caserma Aosta: 235.828

STATO CIVILE

AOSTA
Si sposeranno: Roberto Varin con Stefania Pressendo.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE

La giunta regionale ha impegnato 170 milioni di lire per il ripristino della pavimentazione di due tratti della strada regionale 46 della Valtourme. I lavori, ha deciso la giunta, saranno eseguiti in economia diretta.

Gressan. L'esecutivo regionale ha approvato il progetto esecutivo e l'indizione della gara di appalto per i lavori di sistemazione ed ampliamento della strada regionale 20, tra i chilometri 0,120 e 2,460 il Comune di Gressan.

Aosta. E' stato approvato dalla giunta regionale, che ha deliberato un impegno di spesa di 84 milioni 630 mila lire, il progetto proposto dal Comune di Aosta per la promozione di iniziative sociali, formative e culturali a favore dei giovani, da attuare nel periodo 1º giugno-31 dicembre 1997.

[a. c.]

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBOONAMENTO ANNUALE

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
3	365	L. 365.000
2	273	L. 273.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/6568334-335

Questa mattina gli inquirenti con alcuni tecnici saranno a Proverney Val Veny, sopralluogo nella cava

Alle 10 funerali di Elso Henry a Courmayeur

COURMAYEUR. Questa mattina alle 10, alla cava del Proverney dov'è morto mercoledì Elso Henry, si sarà il sopralluogo del magistrato incaricato delle indagini. Assieme al procuratore Marilinda Mineccia saranno presenti alcuni tecnici per ricostruire quanto accaduto (l'incidente non ha avuto testimoni) e per individuare eventuali responsabilità. Il cantiere e il camion sul quale si trovava Henry e che nella caduta lo ha trascinato in fondo alla scarpata, sono stati posti sotto sequestro cautelativo. Alla stessa prevista per il sopralluogo, in paese si svolgeranno i funerali di Elso Henry con partenza dall'abitazione a Dolonne, via Mont Chetif.

La morte di Henry ha suscitato dolore e costernazione in paese e in tutta la Val d'Ayas dove la famiglia è molto conosciuta. Il padre Ernesto è stato per decenni titolare della cava della Brenva ed Elso ha continuato l'attività paterna alla cava del Proverney dove è controllato assieme ad altri. In paese tutti gli attribuivano una grossa competenza specifica, mo-



Le prime indagini nella cava di Proverney dove mercoledì è morto l'imprenditore Elso Henry

mento che nelle cave aveva passato tutta la vita e anche molta prudenza. La cava riceve materiale degli scavi che viene poi vagliato e selezionato per essere rivenduto ai cantieri della zona.

Il materiale in arrivo viene

scaricato nella parte alta per poi prelevato a valle, nella zona dove si trovano gli impianti, materiale che per la natura stergena ha poca coesione, sia da asciutto che da bagnato. Il crollo deve essere stato tanto improvviso da non

dare ad Henry, impegnato nelle manovre meccaniche, il tempo di saltar completamente fuori dall'abitacolo del camion. Gli addetti della cava si trovavano 50 metri più in basso e sono stati in grado di spiegare quanto accaduto. (g. l. m.)

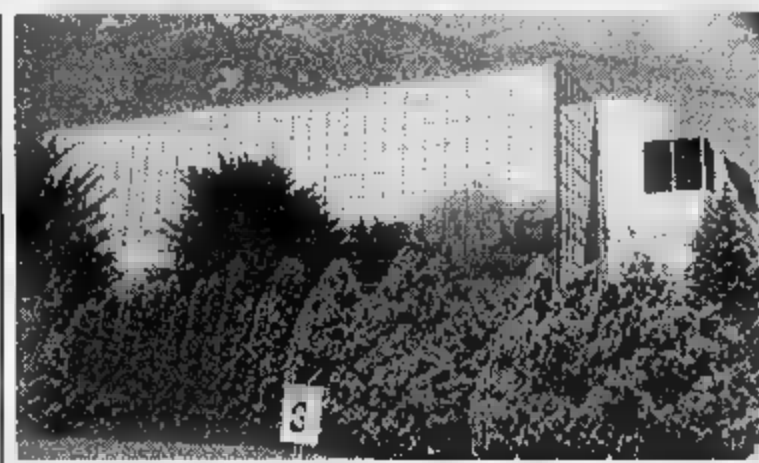
St-Vincent, sono stati pubblicati nella hall del grand hôtel Billia i nomi dei 328 candidati risultati «idonei» a tutte le prove

Tutti i risultati della selezione per i 65 posti al Casinò

Dietrofront della commissione, negata la diffusione degli elenchi ai mass-media

SAINT-VINCENT. Sono stati affissi mercoledì pomeriggio, nella hall del grand hôtel Billia, i risultati della selezione per l'assunzione di 65 persone al Casinò di Saint-Vincent. C'era molta curiosità, per un concorso che ha coinvolto oltre 2400 valdostani. Al contrario di quanto annunciato nella conferenza stampa dai vertici della casa da gioco, i tabulati sono stati diffusi agli organi di stampa, nonostante gli stessi dirigenti abbiano detto di «echeggiare ad ogni concorrente l'autorizzazione per non violare la legge sulla privacy». Lo ha deciso la commissione giudicatrice, nell'ultima riunione di lunedì pomeriggio, con la motivazione che «forse qualche candidato non ha informato il proprio datore di lavoro della partecipazione al concorso». E allora perché chiedere la deroga alla legge sulla privacy? Mistero. Ecco comunque la prima parte dei nomi dei «sandidati idonei». Sono quelli relativi all'incarico di «valletto qualificato, portiere a valletto». Gli altri saranno pubblicati domani, per i posti di cassiere, addetto ai controlli, amministratore, fisconomista, impiegato di concetto, impiegato d'ordine, operario comune.

I nomi sono in ordine di graduatoria, indicati l'età del candidato. Operai qualificati. Vincenzo Gorret (37 anni), Andrea Tassotti (31), Maximiliano Aldo



Crétier (27), Gianni Vitiaz (27), Roberto Menegazzi (36), Gildo Gorret (30), Alessandro Ducler (27), Massimiliano Chinchere (30), Luca Danesi (24), Federico Motto Ros (25), Stefano Carrone (25), Gianni Rolland (33), Mauro Nicoletti (33), Remo Stefanoli (32), Federico Panni (29), Mauro Soncin (29), Bosonin (28), Fabio Ponchione (26), Edi Colliard (27), Piergabriele Gallo (26), Ugo Cavagnat (33), Patrick Money (24), Angelo Luberto (31), Ivan Cortivo (24), Ugo Luigi Navillod (30), Paolo Ratto (27), Georges Bosonin (20), Eugenio Giovannazzo (41), Fabrizio Lanaro (32), Cristian Gallego Selles (32), Ottavio Corazzari (28), Andrea Martis (29), Enea Fogliato (27), Paolo Rodoz (31), Claudio Bonel (39), Thierry Daudry (26), Arduino Trevisan

(26), Claudio Giuseppe Gillio (36), Gianfranco Apostoli (40), Stefano Brunod (23), Roberto Garattini (31), Emilio Cerise (36), Massimo Domenichelli (26), Lorenzo Fontana Ravaz (32), Jean Claude Pession (29), Paolo Pecchenini (28), Ezio Delosta (33), Renato Pramarin (32), Roberto Di Donato (20), Simon Mwamiki Kamau (31), Matteo Deida (21), Enrico Bergerand (34), Franco Gallego Selles (27), Eros Placinti (34), Irmimo Martignoni (32), Massimo Didò (25), Luigi Sassi (43), Jean Claude Cominelli (21), Paolo Vigon (24), Pasquale Elia (41), Vittorio Bordet (29), Mario Algeri (32).

Portiere. Manuela Crétez (25), Emanuela Zulian (25), Giulio Antonio Zanardi (25), Ruth Giuditta De Guio (27), Ro-

berta Provera (28), Hélène Font (30), Andrea Héron (28), Lucina Grivon (29), Andrea Tropiano (23), Nicola Ansaldo (25), Roberto Bidese (26), Luca Corti (28), Alessia Geronutti (25), Paolo Legato (24), Luca Vitalini (26), Iolanda Podda (22), Andrea Diemmoz (26), Ernes Paganin (29), Frédéric Nègre (25), Claudio Veia (29), Stefania Berlini (24), Valeria Maquignaz (23), Andrea Momi (25), Barbara Pace (23), Aldo Marcello Barletti (27), Mauro Ciurli (27), Alessandro Rossi (22), Marzia Tassotti (27), Isabella Vallat (24), Antonino Ciano (23), Enea Fogliato (27), Leonardo Michele Antonio Valli (28), Maria Maddalena Conte (25), Walter Rolland (27), Giuseppe Monteleone (23), Gianluca Selva (23), Katia Chiarello (25), Massimiliano Chinchere (30), Francesco Spirli (30), Marco Pietro Baisotti (23), Ugo Mileto (27), Massimiliano Cheillon (25), Adriana Cassius (29), Flavio Cheillon (29), Maurizio Ammoni (27), Wladimir Godioz (25), Piergiorgio Ferrari (25), Corrado Fosson (30), Cristina Pasqualotto (25), Stefano Pangallo (24), Gabriele Corriana (26), Gabriele Vizzi (24), Maurizio Rollandin (28), Jean Claude Pession (29), Davide Dalle (26), Flavio Merivot (29), Ivan Luigi Casalatina (24), Jean Paul Vittone (26), Thierry Daudry (26), Luca Piziali (27), Romina Bionaz (28), Alessia Balbis (25), Stefano Bottani (24), Jean Paul

Bétemps (23), Massimo Grosso (23), Ottavio Corazzari (28), Valletto. Edi Pastoret (37), Adriano Vacquin (40), Francesco Paolo Gemelli (34), Marzia Tassotti (27), Corrado Distort (30), Massimo Paolo Marchian-do (33), Roberto Zanin (32), Iris Zaino (26), Carla Philippot (28), Carlo Calabresi (37), Cristian Gallego Selles (32), Gianni Felissier (36), Eddy Ottin (27), Frédéric Nègre (26), Simona Razza (22), Marzia Muru (23), Emilio Elli (37), Elvis Polmar (20).



Un gruppo di partecipanti alla selezione controlla i risultati appena pubblicati

AL CINEMA

COSSO. Tel. (0165) 8000. Bugliardo, bugliardo. Prezzo biglietto L. 8000, 5000.

Tel. (0165) 282220. CHRIS PER FERIE AL.

DELLE. Tel. (0166) 512.675. un giorno. Ore 11. 5000.

CD. Tel. (0165) 841.206. Sospesa. Ore 17, 20, 22. 12.000, 8000.

DES GORGES. Tel. (0166) 949.473. Bugliardo, bugliardo. Lire 13.000.

Tel. (0125) 307.463. Ore 17,30. Spece Jam. 20. Lire 10.000.

PARADISO. Tel. (0165) 841.206. La trogua. Ore 17, 20, 22. Lire 10.000, 8000.

TV IN VALLE

14, 19,35, 22,45 Tgr della Valle d'Aosta
19,55 Passe-pitchiou

France 2
19,20: 0,30 Journal
19,30: Telfort, film tv
17: Matt Houston, série
17,50: Kung Fu, série
18,45: Les Z'amours, jeu
19,20: 1000 enfants vers l'an 2000
19,25: Qui est qui?, jeu
20,55: Suspect n. 1, film
1: Telfort, film tv

Television Suisse Romande
12,40: Tj-Flash
12,45: Harry et les Har... série
13,05: Rex, série
13,55: La triomphe de Michel Strogoff, film
15,50: La croisière s'annule, série
16,50: Les animaux
17,45: Le rebelle, série
18,30: Tj-Sol
20,05: Cracker, film
22,35: Un témoin dans la nuit, film
0,15: Aux frontières du réel, film

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da emittenti.

SPETTACOLI

A Châtillon
Rock del «nuovi»
Lavori'n Korso
al Dollaro Pub

CHATILLON. I «Lavori'n Korso» nuova versione questa sera in concerto al «Dollaro pub» di Châtillon. Il gruppo rock che tre anni sulla scena musicale locale ritorna a suonare dopo una pausa di otto mesi e propone alcuni cambiamenti nella formazione. La cantante Eleonora Parisi ha lasciato il posto ad Alicia Rossi, così il chitarrista Andrea Masala è stato sostituito da Paolo Esposito. Tra gli altri componenti del band ci sono Paolo Bellotti, al basso; Simo Bonati, alla voce; Elena Frézet, alla batteria; Christian Péguin, alle tastiere; Alessandro Rossi alla voce. Il repertorio del gruppo è fatto di brani famosi, italiani e stranieri. Tra i pezzi che saranno proposti questa sera: «Certe notti» di Ligabue; «Carrie» degli Europe; «No frontiere» dei Litfiba e «Polvere» di Enrico Ruggeri. (sa. b.)

BIELLA in via Italia

BIELLA in via Italia



Molte novità per i giovani con forti sconti

Il CENTRO TIM
Telecom Italia
più vicino...
NEGRINELLI
Via Adamello, 12 - AOSTA
Tel. 0165/40357
RICARICA CARTE TIM-CARD
VENDITA PRODOTTI - ASSISTENZA - CONTRATTI

Maucci
SU TRE PIANI
100 mq.
DI ESPOSIZIONE
VALUTIAMO
da 300.000 a 3.000.000 (Tremilioni)
il tuo vecchio capo
in pelliccia, pelle, renna, montone...
Fai cambio non i tuoi capi
della collezione 1997/98
Prenota con 100.000 - 200.000 lire
di acconto e ritiri comodamente.
APERTI AGOSTO
RIMESSE A MODELLO - CUSTODIA - LAVAGGIO PELLICCE e MONTONI

A Gressoney-St-Jean

per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005



Regione Autonoma Valle d'Aosta
 Région Autonome Vallée d'Aoste
 Assessorato dell'Agricoltura e Risorse Naturali
 Assessorat de l'Agriculture et Ressources Naturelles

O.N.A.V.
 Organizzazione Nazionale
 Assaggiatori di Vino
 Sezione Valle d'Aosta



GRAPHIC: M. LECHE - 1997

6^{ème} Concours International des Vins de Montagne

Place Emile Chanoux - Aoste
 22/24 Août 1997



Sous le patronage de l'O.I.V.
 Office international
 de la vigne et du vin

Centre de recherches pour la
 viticulture de montagne

Centro di ricerca per la
 viticoltura di montagna



Pour tous renseignements CERVIM tél. 0165/765594

Offerta valida
dal 18 al 30 agosto

**APERTI
TUTTO
AGOSTO**

TANTISSIMI PRODOTTI A

SUPERMERCATI

A&O

BIELLA - PONZONE - VERCELLI - IVREA
OCCHIEPPO INF. - SANTURA - ORIGNASCO
OLEGGIO - BELLINZAGO NOB.

PONT E. MARTIN - MORGEX - COURMAYEUR

SAVVO ESCLUSIVO SCORTE - I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, BRASCHI O MODIFICHE ALLE
LEGGI FISCALI. LE FOTOGRAFIE SONO PURAMENTE INDICATIVE.

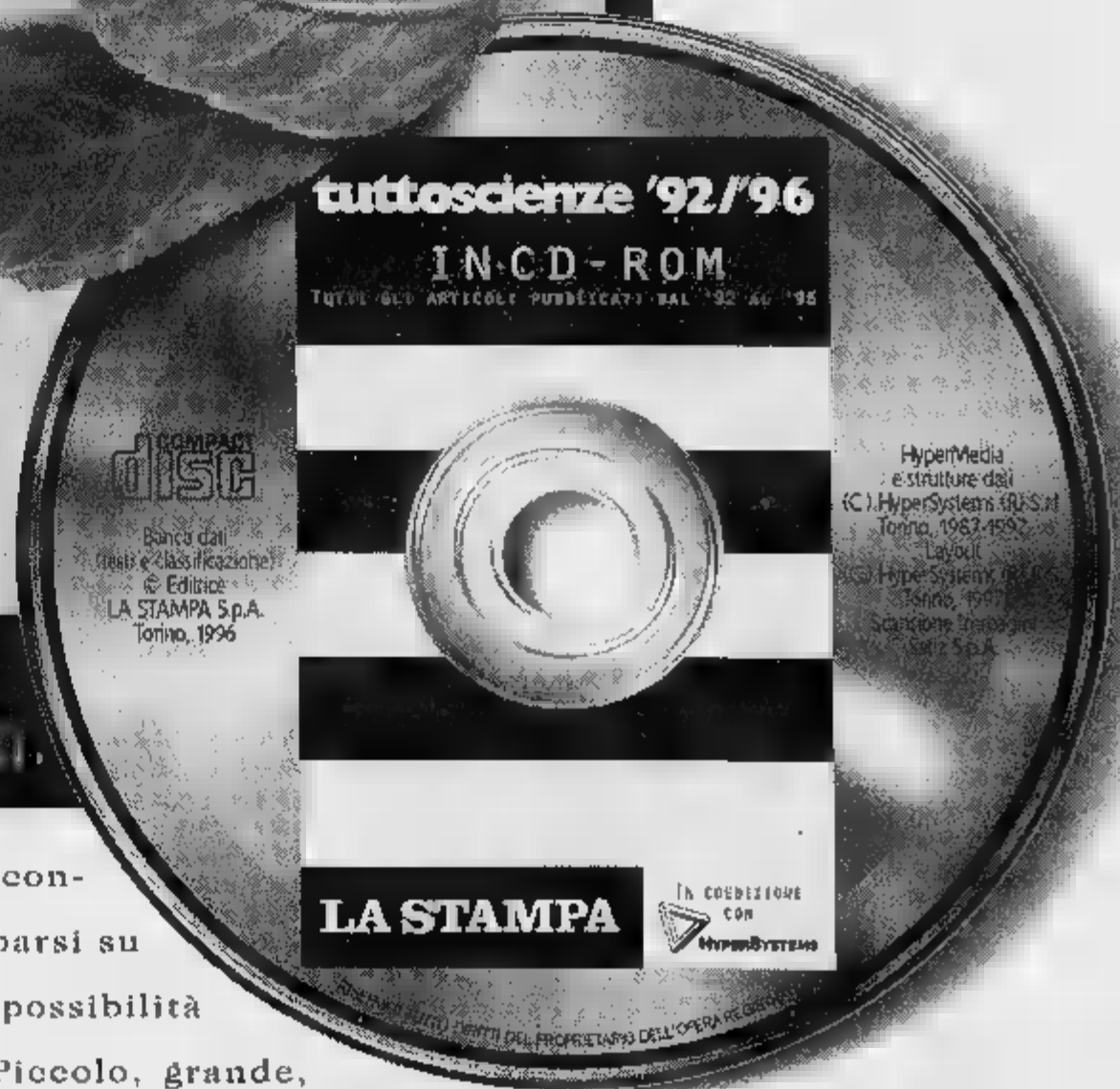
**LIRE
1.000**

**LIRE
2.000**

**LIRE
3.000**

LA STAMPA
PRESENTA
IL FRUTTO DI
CINQUE ANNI
DI SCIENZA.

IN EDIZIONE...
IL LIBRO "PICCOLO, GRANDE, VIVO" DI PIERO BIANUCCI.



Sul Cd Rom per Windows®, potrete consultare ognuno dei 4530 articoli apparsi su Tuttoscienze dal '92 al '96, con la possibilità di confrontarli fra loro. Il libro "Piccolo, grande, vivo" di Piero Bianucci vi accompagnerà a visitare il mondo della scienza, dall'infinitamente piccolo all'immensamente grande.

CHIEDETE TUTTOSCIENZE '92/'96 AL VOSTRO COLANTE.

Per informazioni
167-802005

In collaborazione con
HYPERSYSTEMS

LA STAMPA

L'atleta di Gressan nel «Golden Four». Stasera a Bruxelles, martedì a Berlino

Roberta Brunet ritorna in pista

Nel suo futuro i 10 mila e la maratona

GRESSAN. Roberta Brunet di nuovo in viaggio: sette giorni per completare la serie degli appuntamenti del Golden Four, i quattro meeting più importanti al mondo, a cui deve partecipare in base a un contratto stipulato con gli organizzatori di Oslo, Zurigo - le due prove già disputate - Bruxelles - stasera - e Berlino - martedì prossimo. Sarà poi alla finale del 13 settembre a Fukuoka, in Giappone, per completare le prove del Grand Prix. Una settimana prima, il 6, correrà a Tokyo in un'altra gara 5000 metri, non valida però per il Grand Prix.

Questa è la tradizionale «Memorial Van Damme» Roberta si troverà di fronte la rumena Szabo: il conto degli scontri diretti è per ora di 2 a 2 per la bionda campionessa del mondo originaria della Transilvania.

Roberta Brunet, allenata dall'ottantenne Oscar Barletta, Civitavecchia, è in grandi condizioni, soprattutto psicologiche.

Dice: «Vivo un momento bellissimo e penso ai risultati che ho ottenuto con gli acciacchi e i ritardi di preparazione lo scorso anno e quest'anno. E a questo punto mi chiedo se non posso puntare più in alto ancora in una stagione problemi fisici visto quello che ho ottenuto in condizioni precarie. L'anno scorso ero numero tre mondiale, quest'anno la numero due, perché non pensare a una stagione dove tutto fila perfetto e diventare la numero uno il prossimo anno?».

Sulle sue possibilità attuali sul Grand Prix, Roberta parla di «buonissimo recupero» e «vero che in 7 giorni riuscirà a correre in quel modo i 5000 di Atene, Zurigo e Montecarlo».

«Non si sbilancia: «Con i dolori ai piedi che ho e che mi porto dietro non come arriverò a Fukuoka, visto che a Bruxelles e a Berlino devo essere a tutti i costi. Studieremo la situazione tappa per tappa, in questo momento vorrei tanto avere due piedi nuovi».

Trentun anni, forestale, l'atletica Gressan spiega così la sua trasformazione dopo il matrimonio, la maternità e il ritorno all'atletica con risultati migliori di prima.

«Tecnicamente - dice - il cambiamento di particolare, sono cresciuta mentalmente, ho trovato forse realizzandomi come donna e mamma quella serenità giusta per potere fare atletica nel migliore modo. Non ci sono segreti se non un'organizzazione della vita privata perfetta con il mio «staff» familiare che mi aiuta in maniera meravigliosa per una realizzazione e me stessa fuori dalle piste senza scarpe chiodate ai piedi».

La Brunet guarda al futuro: «Con Barletta abbiamo già deciso per il 1998 di raccogliere ancora soddisfazioni e questa distanza dei 5000 metri, dato l'appuntamento



Roberta Brunet durante la gara dei mondiali di Atene, alle Olimpiadi di Atlanta. A destra l'allenatore Oscar Barletta



L'oro per gli Europei di Budapest e mentalmente sono già proiettata a questo traguardo, è chiaro che avrò sempre a che fare con quella terribile e piccola bionda rumena che è la Szabo, poi in prospettiva dei mondiali di Siviglia 1999 si potrà già pensare a un passaggio sui 10 mila metri, una distanza che mi attira e a fine carriera, magari alle Olimpiadi di Sydney del 2000, avvicinarmi a disciplina che mi affascina particolarmente come la maratona. L'idea non mi dispiace. [c. e.]

A settembre due prove in Giappone il 6 a Tokyo e il 13 a Fukuoka per la finale del Grand Prix

L'ATTESA

UNA QUINZANA DI GIORNI AL CALCIO D'ITALIA

SARA' la partita andata del primo turno di Coppa Italia, domenica tra Valle d'Aosta e Ivrea, che apre la stagione ufficiale del calcio per le squadre valdostane. Sette giorni dopo comincerà il campionato di serie D e si giocherà il derby Sarre-Aosta di Coppa. La stagione 1997/98 potrebbe riservare molte soddisfazioni alle compagini regionali: diverse società hanno allestito organici in grado di lottare nelle posizioni di vertice.

Serie D. Valle d'Aosta si è mosso con attenzione sul mercato. Il presidente Franco Grillo, il direttore sportivo Franco Ferruquet e mister Rosario Rampanti sono convinti di poter recitare un ruolo da protagonisti nel girone. In effetti l'organico dei blucerchiati appare competitivo in tutti i reparti. Rispetto alla passata stagione la difesa è rimasta quasi invariata, mentre il centrocampo è l'attacco è stato rinforzato di molto.

La Valle d'Aosta è stato inserito nel girone A assieme a Ca-



maio, Casale, Castelnuovo Garfagnana, Cuneo, Derthona, Entella, Fossanese, Imperia, Ivrea, Massese, Pavullese, Pietrasanta, Pinerolo, Ponsacco, Sanremese, Savona e Valenza. Il campionato comincerà il 31 agosto, con i blucerchiati che affronteranno al «Percu» il Castelnuovo.

Eccellenza. Ai nastri di partenza del girone A ci sarà anche il «crescente» Sarre/Valle d'Aosta. La squadra del presidente Piero Sterpone deve ancora completare l'organico. Sono diverse le trattative avviate dal direttore sportivo Osvaldo Cardellina per poter mettere a disposizione del nuovo allenatore Antonio Ferruquet una «squadra» in grado di ben figurare.

Il campionato comincerà il

Domenica il via ufficiale con la Coppa Italia serie D, il 31 toccherà ai campionati

I sogni di gloria delle valdostane

Ultimi «colpi» di mercato, l'Aosta mai così in basso

14 settembre, con la doppia sfida di Coppa Italia (derby con l'Aosta) a dare il via ufficiale alla stagione il 31 agosto. Avversari del Sarre/Valle d'Aosta in Eccellenza saranno l'Alpignano, il Borgomanero, il Calignaga, la Cannobese, il Castellamonte, la Castellettese, Varallo, il Gravelona, la Lascaris, l'Oleggio, l'Omegna, la Rivarolese, il Rivoli, la Sangiustese e la Susese.

Promozione. Per la prima volta nella storia del calcio valdostano, l'Aosta «scivola» al terzo posto tra le forze regionali. Per i rossoneri l'ostacolo più ostico da superare è comunque quello di riuscire a «sopravvivere». Dopo aver risolto i problemi societari, la compagine del neo presidente Rossi può adesso affrontare la stagione con la serenità.

La squadra di Mauro Cusano è stata inserita nel girone C assieme al Borgaro, al Bruzolo, al Casale, al Ciré, al Lucento, al Madonna di Campagna, al Mithi, al Pianezza, al Pro Settimo,



Un'azione dell'Aosta - Antonio Ferruquet, mister del Sarre/Valle d'Aosta

al Rivara, al San Mauro, alla Tonenghese, al Vanchiglia, alla Vaudese e al Venaria. Il campionato comincerà domenica 14 settembre.

Prima categoria. Sono quattro le compagini valdostane all'«via» del campionato, con il Verrès che ha tutte le carte in regola per puntare alla vittoria

Rassat e la novità Saint-Christophe di Nando Reginato.

Il campionato comincerà il 14 settembre con le quattro compagini valdostane inserite nel raggruppamento C assieme all'Atletico Albano Azzoglio, al Cavaglia, al La Cervo, alla Quincinettese, al San Biagio, alla Spolina, alla Strambinese, al Tavagnasco, al Tollegno e al Vallorco.

Seconda categoria. Otto squadre valdostane e sei piemontesi formano il girone D. Difficile fare pronostici anche perché tutte le squadre stanno ancora definendo gli organici. La novità maggiore è rappresentata dalla gestione del torneo, che è stata affidata al comitato provinciale. Questa la composizione del girone: Bollengo, Burolo, Champdepraz/Montjovent, Comba Freide, Fogliozze, Grand Paradis, Isogne, La Vischesse, Loranze, Pion, Donnaz, Quart, Settimo Vittone, Saint-Pierre e Valle del Lys.

Sigfrido Beneyton

PALLAVOLO

Le aostane, dopo il doppio «salto» di categoria, si preparano ad una stagione difficilissima nella B2

Ingaggi troppo alti, il Cogne senza rinforzi

L'allenatore Giorgio Moro: «La società non poteva certo svenarsi»

AOSTA. E' cominciata martedì la preparazione del Cogne Acciai Speciali per il campionato di serie B2 di pallavolo femminile, che comincerà a metà ottobre. Le giocatrici aostane stanno svolgendo a Saint-Christophe sedute di allenamento dedicate esclusivamente alla parte atletica. Da lunedì prossimo cominceranno invece a lavorare la tecnica, la palestra di via Binet. La corsa è quasi invariata.

Ecco perché: «A rendere impossibile gli acquisti sono soprattutto gli eccessivi costi - sottolinea l'allenatore Giorgio Moro - la società ha interpellato diverse atlete per rinforzare l'organico, ma tutte ci hanno chiesto cifre fuori dalla portata. Ci affideremo ancora alle ragazze che nella passata stagione sono state protagoniste di un'annata indimenticabile (promozione in B2 e partecipazione in Coppa Piemonte,



Giorgio Moro, allenatore Cogne

ndri). Non sarà facile assorbire il doppio salto di categoria senza rinforzi.

Con la ristrutturazione dei campionati, il Cogne Acciai Speciali è passato dalla C2 alla B2 e si presenta ai nastri di partenza del torneo nazionale con

l'obiettivo di centrare la salvezza. Al termine del campionato saranno due le squadre promosse in B1 e quattro le formazioni che retrocederanno.

«L'unico obiettivo è quello di raggiungere la salvezza - dice Moro - Sarà difficile lasciarsi alle spalle almeno quattro compagini, però vogliamo confermare quanto il buon fatto vedere lo scorso anno».

Il Cogne Acciai Speciali nel girone A assieme allo Spandibene, al Casale, al Valenza, al Bieffe Cuneo, alla Libertas Racconigi, al Pavic Romagnano Sesia, alla Sanmartinese Novara, al Fortitudo Chivasso, al San Maurizio Pinerolo, al Giletto Ponzzone, all'Italbrokers Genova, al Cella Genova, al Grizzoli Bergamo e al Missaglia Lecco.

«Prima dell'inizio del campionato - spiega il tecnico aostano - parteciperemo al torneo di Asti e alla Coppa Italia. Il problema maggiore è quello re-

lativo all'alzatrice, visto che abbiamo soltanto Nicole Bollon in grado di ricoprire il ruolo di regista. Ci sarebbe servita anche una centrale, ma - per fortuna - in linea con le scelte della società, che poteva svenarsi per rinforzarsi».

Le novità in casa aostana non rappresentano dalla ripresa dell'attività da parte di Annalisa Riccioni e dell'arrivo dal Nuss/Fénis della giovane Arienne Ferruquet. Unica partenza è quella di Sonia Cuzzocrea, passata al Nuss/Fénis, in serie D. L'organico del Cogne Acciai Speciali è formato da Gwensel Bertocco, Nicole Bollon, Roberta Ceccon, Daniela Challancin, Francesca Cibrario, Manuela Conversano, Francesca Luciani, Anna Musillon, Arienne Ferruquet, Annalisa Riccioni e Virginia Scuderi. Sono state aggregate alla prima squadra le giovani Francesca Artuso e Cristina Piccinelli. [a. b.]

CICLISMO

Corsa a tappe valdostana irrimediabile: solo 2 salite «vere»

Il «Giro» per finti scalatori

Ramires: «Limiti che ci hanno imposto»

AOSTA. La 34ª edizione del giro ciclistico internazionale per under 23 Valle d'Aosta, Haute Savoie, Mont Blanc, sarà il meno duro degli ultimi 10 anni. La corsa a tappe di 6 giorni, organizzata dalla Società Ciclistica Valdostana di patron Nino Ramires, si svolgerà dal 2 al 7 settembre con partenza in Svizzera, una tappa e due semitappe in Francia, 3 tappe in Valle d'Aosta ed una nel Canavese - arrivo finale a Pont-Saint-Martin. La gara è valida anche per il Memorial Diego Pellegrini e per i circuiti nazionali Prestigio BiciSport e Oscar Tuttobici, promossi dalle due riviste specializzate. Una curiosità: in una tradizionale «pelestra» per scalatori professionisti c'è un solo arrivo in quota in una semitappa a Praz, Lys in Francia, preceduta da poche ore da cronosquadre di 53 km. La salita più difficile è il Col de Joux con i suoi 1640 metri. Patron Nino Ramires ricorda

che «per una corsa a tappe per under 23 sono delle limitazioni, ci hanno tolto il cronoprogno, ci hanno chiesto a gran voce le cronosquadre, ci hanno consigliato salite come il Champremier che nella tappa Saint-Marcel sarebbe stata interessante, altrimenti ci sarebbe lo stop per Figueras e altri corridori del giro azzurro».

A livello internazionale le squadre dell'Est ci sarà l'Ucraina, oltre alle solite rappresentative che partecipano ogni anno alla Francia, che potenzierà con quattro formazioni la sua presenza.

Il ritrovo è previsto a Pont-Saint-Martin il 1º settembre. Martedì 2 ci sarà la Martigny-Taninges di 141 chilometri. Mercoledì 3 cronosquadre di 23 km, al mattino da Miesussy a Tanges e al pomeriggio una semitappa di 53 km da Miesussy a Praz de Lys. Subito dopo si tornerà in Valle per la Saint-Marcel-Saint-

Nino Ramires è il «patron» del Giro ciclistico della Valle d'Aosta per under 23



Marcel 134 km giovedì 4, nella prima parte il Col d'Introd a quota 1200. Venerdì 5 partirà da Quart per affrontare i 120 km sino a Saint-Vincent con passaggio sul tetto del Giro al Col de Joux, affrontato da Saint-Vincent, a 35 km dalla conclusione. Sabato 6 ci sarà la Saint-Vincent/San Carlo Canavese di 143 km, con la doppia salita della Rocca - domenica 7 la San Carlo-Pont-Saint-Martin di 131 km, la Serra a quota 595. Quello che era il Giro della Valle d'Aosta per scalatori ora è diventato un appuntamento con due sole salite «vere», 277 km in Valle, 251 in Piemonte, 174 in Francia e 43 in Svizzera. [c. e.]

A Challand

Una sfida tra i «big» del carrioli



Il campione europeo Marco Giachino

CHALLAND-ST-VICTOR. E' in programma domani e domenica, a Challand-Saint-Victor, la 12ª edizione della gara dei carrioli, valida per il campionato italiano «cuscinetto». E' organizzata da Pro loco, Comune, Apt, Uisp e Gruppo Carrioli Valle d'Aosta. Parteciperanno i migliori specialisti europei. La Valle d'Aosta metterà in pista la coppia campione d'Europa formata da Marco Giachino (pilota) di Pont-Saint-Martin e Diego Folli (frenatore) di Challand-Saint-Victor. In gara anche i vice campioni europei, i bolognesi Montavoci-Montavoci. Domani prove libere, domenica alle 10, con 70 equipaggi, la prima manche della gara. [a. c.]

I veri Biraghini si riconoscono dalla

B



Solo Biraghi firma la sua qualità e la firma con la B per vostra maggiore garanzia. Da oggi infatti i veri Biraghini li trovate nella loro nuovissima confezione allegra,

Biraghi
Piacere, formaggi

invitante, assolutamente unica e inimitabile. I Biraghini, subito pronti da gustare, sono cubetti di buona polpa di Grana Padano prodotto esclusivamente con latte piemontese.

Le vette dell'emozione.

**Le Alpi
come non le avete
mai viste.**

Da sempre guardano l'Europa, dall'alto di una posizione privilegiata. Sono le Alpi, centro unificante di popoli e culture differenti e da cui nascono e si diramano i fiumi che percorrono i principali paesi europei. Con la sua affascinante videocassetta, Specchio vi guida alla scoperta di queste meravigliose montagne, così vicine ■ noi, ma così lontane dalla nostra realtà quotidiana ■ vi aiuta ■ riflettere ■ come questi ■ mondi diversi possano essere complementari. Un viaggio sulle Alpi, con brevi incursioni in città: come far convivere la nostra cultura fatta di progresso, velocità, rumore, con i valori autentici, spesso dimenticati, della montagna. Attraverso immagini emozionanti scoprirete la storia, ■ tradizioni, il folklore di un mondo magico da ammirare e, soprattutto, da proteggere. Le Alpi: un patrimonio comune di una bellezza fuori del comune.

Con **Specchio**,
da sabato 23 agosto
a sole 9.900 lire.*

*Acquisto facoltativo

ALPI
cuore d'Europa

LA STAMPA

Specchio
DELLA STAMPA

Specchio. Prima riflette e poi parla.

LA STAMPA

ASTI E PROVINCIA

In questi giorni si stanno recapitando le cartelle esattoriali

Rifiuti, conto da 14 miliardi

La tassa si può pagare in quattro rate

ASTI. E' arrivata in una busta «targata» Ministero delle Finanze: per qualcuno, appena tornato dalle ferie, più che una sorpresa, è stato choc. E' la bolletta dei rifiuti che quest'anno va a pesare sui bilanci familiari (per un alloggio normale sugli 80 metri quadri per almeno 400 mila lire). Una tassa forse meno sopportata delle altre, sicuramente affetto, è già stato spiegato innumerevoli volte, della mancanza di una discarica nell'Astigiano, che costringe il Consorzio smaltimento a dirottare i camion carichi di rifiuti verso le Basse Stura, a Torino. Un servizio particolarmente oneroso. Finora, stando almeno alle prime rilevazioni, l'avviso di a ruota (questo è, tecnicamente, l'esatta dizione) è stato recapitato ad oltre due terzi dei contribuenti: per gli altri è solo questione di giorni.

La consegna avviene via posta, se l'importo è inferiore alle 10 mila lire (è il caso dei casi), oppure a mano, se è superiore. E' la prima volta - spiegano dall'Esattoria, presso la banca popolare di Novara in via Mamoli - che il bollettino viene recapitato a settembre: l'importo relativo a tutto il '97. La tassa, fanno sapere dal Comune, è aumentata e, per il momento (forse dal '99 si cambierà sistema) si paga ancora in base alla superficie dell'alloggio o dell'attività, ricordando che, per l'alloggio, vanno conteggiati anche il garage, ma non i balconi, mentre è escluso che nel prossimo futuro possano rientrare (lo prevede la legge) anche cantine e lai. Ad esempio per gli appartamenti la tariffa è di 3.720 lire al mq., per ristoranti, bar e alberghi 17.300, negozi 13.355 a seconda della tipologia. «A queste cifre - ricordano

QUANDO SI PAGA

CHI VUOLE VERSARE TUTTO L'IMPORTO IN UN'UNICA SOLUZIONE ENTRO IL 10 NOVEMBRE

PER CHI SCEGLIE DI VERSARE A RATE, SCADENZE

10 - 18 SETTEMBRE;	10 - 18
10 - 18	10 - 18

N.B.: Non è prevista nessuna mora per chi riceve l'avviso di pagamento (il bollettino di conto corrente) a casa tramite posta; l'esattore (la Banca popolare di Novara) alla fine del mese in cui è prevista la scadenza di rate, può inviare a notificare il contribuente intimandogli di pagare entro 16 giorni. riceve invece l'avviso tramite notifica (importi superiori alle 10 mila lire) è soggetto alla non paga entro la scadenza.

in Comune - va aggiunto il 14 per cento di tassa erariale, che viene girato a Provincia e Stato. Si può pagare in un'unica soluzione e in questo caso si ha

tempo sino al 18 novembre (sul bollettino, però, questa data non compare); oppure in quattro rate: al contribuente già state recapitate le cedole con l'importo prestampato. E'

Entro il 30 settembre bisogna denunciare le aree scoperte

anche segnata la data di scadenza per ciascuna rata: al 10 di settembre, novembre, febbraio, aprile. «Per ciascuna scadenza - precisano all'Esattoria - ci sono però ancora 8



PRIMO PIANO

Raccolta dei tartufi c'è ottimismo

E' già possibile allenare i cani e scovare i primi tartufi. Il mercato aprirà solo il 15 settembre. I cercatori si dimostrano ottimisti: «Potrebbe essere una stagione d'oro». PAGINA 34

Belveglio Se la speranza è un negozio

Il piccolo centro di Belveglio, noto soprattutto per i concerti al castello, cerca nuovi sbocchi. E intanto riapre la bottega, chiusa da tre anni, iniziativa di una ragazza di 19 anni. E si preannuncia l'apertura di una piccola fabbrica. PAGINA 34

Nizza Alla scoperta del «Dante» locale

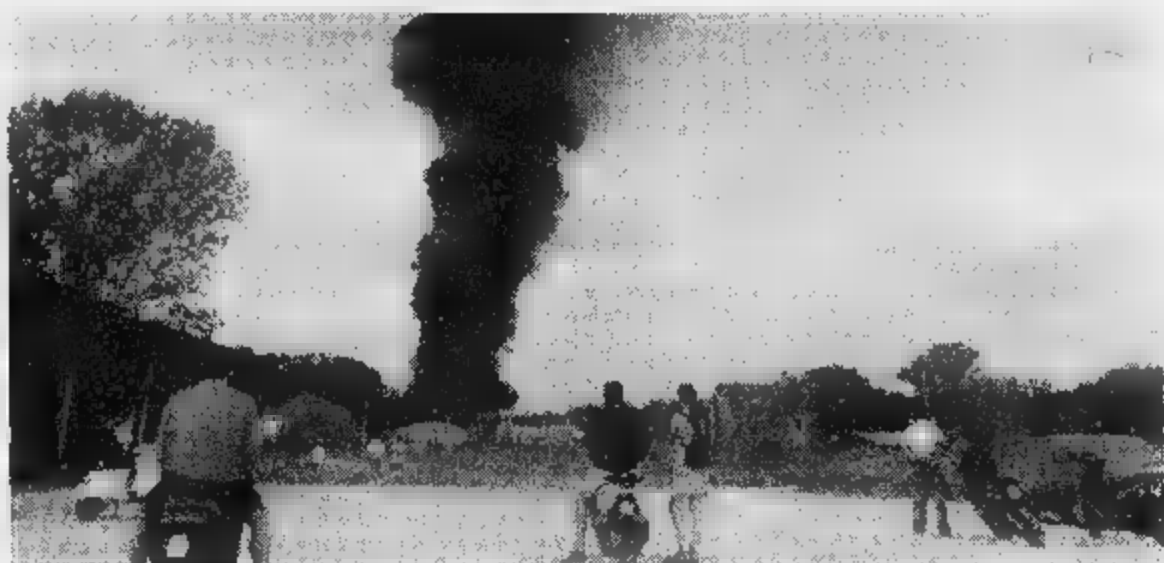
A Nizza si riscopre Giuliano Gozzellini, poeta e scrittore vissuto alla corte dei Gonzaga nel '500. Il nuovo interesse si deve alla tesi di laurea di un giovane fiorentino. Intanto l'accademia dell'«Ereca» cura la riedizione de «Le rime» di Gozzellini. PAGINA 34

Rogo di via Falletti: ieri l'incontro tra il pm Luciano Tarditi ed i responsabili del consorzio tedesco «Dkr»

«Portate via quella plastica entro fine mese»

Saranno svuotati anche i depositi di Nizza, Castagnito e Vezza

ASTI. C'è forse la parola fine nella «telenovela» dell'estate sulla plastica, destinata al riciclaggio, accatastato nel deposito «Slu» di via Falletti bruciato in parte nel rogo del 4 agosto. Il materiale lascerà infatti la città a novembre. Dopo tante polemiche mantenute i tedeschi del consorzio «Dkr» (aveva fornito il materiale alla «Dalplast» di Bergamo che l'aveva poi affidato per il trattamento alla «Slu») questa volta hanno messo su bianco: il presidente Thomas Schub, sottoscritto ieri pomeriggio in procura un impegno per smaltire i residui dell'incendio e la plastica che si trovano nel deposito vicino al Bobore. E' il risultato dell'atteso faccia a faccia tra l'amministratore della «Dkr» ed il sostituto procuratore Luciano Tarditi: il magistrato coordina le indagini (sono affidate al Corpo forestale) sul rogo; sospetta origine dolosa e sulla truffa che si nasconderebbe dietro il riciclaggio della plastica arrivata dalla Germania. In attesa che faccia chiarezza, la notizia dello sgombero dovrebbe placare i timori degli abitanti della zona, scoppiati dopo il rogo. Ma il rogo è rimbalzato anche in Germania dove è motivo di polemica: per il riciclaggio, il consorzio, che beneficiava di finanziamenti pubblici, pagava alle ditte italiane 100 al chilo.



prevede tempi e modi. A differenza delle precedenti trattative la plastica non tornerà in Germania: forse concessione fatta dal pm per consentire i tedeschi di «salvare la faccia» con i loro connazionali. I residui del rogo in-

sgomberati tra la fine del mese e i primi di settembre, non appena gli esperti daranno il loro responso sulle origini del rogo e l'area sarà dissequestrata. I lavori saranno a carico e spese loro - sottolinea Tarditi - in questi giorni il cer-

cherà la discarica dove sarà smaltito il materiale: ma ci dovrà essere il nostro benestare. Tempi diversi per la plastica ancora riutilizzabile: sarà trasferita entro la prima settimana di novembre. I tra-

La colonna di fumo sprigionata il 4 agosto dal deposito della «Slu» di via Falletti. A fianco, il pm Luciano Tarditi che conduce le indagini sul rogo e la truffa

Ma il materiale sarà smaltito in centri italiani

sloco non riguarderà solo il deposito che la «Slu» affitta in via Falletti, ma anche la plastica che attende di essere «trattata» nei capannoni di Nizza, Castagnito e Vezza d'Alba. In questo caso la lavorazione dovrebbe essere affidata a ditte specializzate che hanno sede a Parma e Grosseto, sempre con l'assenso del magistrato. I contenuti dell'accordo saranno comunicati oggi al presidente della Provincia Giuseppe



Goria e al sindaco Asti Alberto Bianchino: contatti saranno presi anche con gli amministratori delle altre città dove ci sono i depositi. Ma del caso-Slu si continua a discutere. Martedì al Cepros di via d'Azeglio 42 si terrà la riunione preparatoria di un'assemblea pubblica. A chiederla sono stati i responsabili di quattro ambientalisti: Lupo, Legambiente, Wwf e Italia Nostra. Tra i temi da affrontare nell'incontro, i possibili rischi ambientali.

Statale per Alba

«Morto» Italia

resta ferita

ISOLA. Incidente, ieri pomeriggio, sull'Asti-Alba. Per cause che dovranno essere accertate dagli agenti della polstrada, la Citroen condotta da Angela Gallino, commerciante astigiana, è sbandata, finendo la sua corsa contro un muretto. Lo schianto nel punto di raccordo tra la tangenziale e la statale, quasi in prossimità del cimitero di Isola. Erano da poco passate le 15. L'auto, diretta verso Alba, ha improvvisamente invaso la corsia opposta: forse la conducente è rimasta abbagliata dal sole. Poi la vettura è finita fuori strada, andando a schiantarsi contro il muretto di una casa. La donna è rimasta incastrata nell'abitacolo: è stato richiesto anche l'intervento dei vigili del fuoco di Asti. Quindi la corsa in ambulanza, all'ospedale di Asti: la donna è stata sottoposta alle prime cure. Ha una sospetta frattura alla gamba sinistra ed altre ferite e contusioni. (r. s.)

Con «Raccogli e vinci»

Ingresso gratis domani al concerto dei «Nomadi»

ASTI. Prosegue l'iniziativa della «Stampa» «Raccogli e vinci» in concomitanza con i concerti di «Castagnolestate». I nostri lettori hanno l'opportunità di assistere gratuitamente a tre grossi appuntamenti: oltre a quello ormai tradizione con i «Nomadi» domani, i concerti di De Gregori (sabato 30) e quello di Dalla (6 settembre). L'organizzazione ha messo a disposizione per ogni concerto 15 biglietti di ingresso gratuito. Basterà ritagliare fino a domani (per i Nomadi) il tagliando pubblicato. Si dovranno tagliare e portare entro le 12 di domani (termine tassativo) alla redazione di Asti in via De Gasperi 2. Chi ne avrà raccolti più di 15 (e primi 15) andrà gratis al concerto. Da martedì 26 si riprenderà per De Gregori. Inoltre il prossimo week end ricco di appuntamenti di festa e spettacoli.

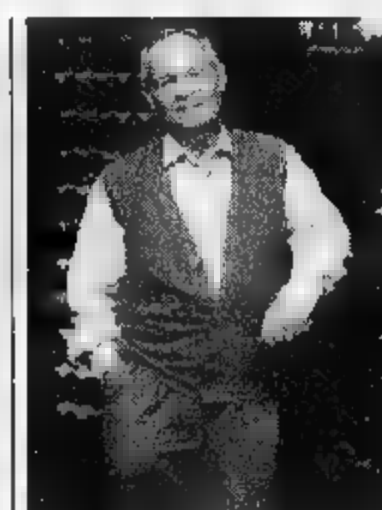
Per i lettori di «Wine spectator» sono simboli dell'enogastronomia mondiale. Primo è Angelo Gaja

Gli Oscar del vino anche a due astigiani

Assegnati da rivista americana a Michele Chiarlo e Guido Alciati

E' la rivista leader nel mondo del vino: l'americana «Wine spectator» da ventun anni informa, consiglia e racconta saghe familiari di vignaioli e ristoratori. Nell'ultimo numero ha inventato la tendenza, dando voce ai propri lettori (in maggioranza netti un pubblico di élite nordamericano), che hanno risposto ad un complesso questionario, indicando tra i migliori produttori italiani Michele Chiarlo e Calamandran e tra i ristoranti, Guido Castiglione. Un punto d'onore a favore degli astigiani, che si sono conquistati un pezzetto di cuore di quel pubblico cosmopolita, che «fa tendenza» le sue scelte enogastronomiche. E' una sorpresa piacevole: la complicità di Chiarlo - anche dopo tanti anni di lavoro è un risultato che potevamo attenderci. Con caparbieta Chiarlo ha tegegiato i mercati mondiali, co-

struendo un rapporto privilegiato con gli Stati Uniti. Sulla scia del primo dei piemontesi noti Oltreoceano, Angelo Gaja, ovviamente anche lui presente nella classifica, anzi primo assoluto, con il ventuno per cento delle preferenze. L'elenco è stato stilato da un campione di oltre undicimila lettori, che dimostrano di conoscere anche l'ottima cucina internazionale: il canto ai sofisticati parigini «Tour d'Argent» e «Taillevent», ci sono due italiani, l'Enoteca Pinchiorri e Firenze. Il nostro Guido Alciati. Tra questi «awards» al buon bere ed alla cucina migliore, spuntano altre curiosità degne di nota: tra le favorite per il 1997, è pur sempre che i Carabini sono in testa, non mancano però Firenze e la Toscana (presenti anche tra i produttori: Antinori, Ruffino, Castello Banfi e la Tenuta di San Guido). Come città votata all'enogastronomia, al di fuori degli Stati Uniti il fascino di Parigi continua a colpire, ma salgono Roma e Firenze. Sono indicazioni che vanno lette - ricorda Michele Chiarlo - perché



Simboli dell'enogastronomia piemontese: mondo. Sopra: Angelo Gaja. Accanto, da sinistra: Alciati e Michele Chiarlo

nomia, al di fuori degli Stati Uniti il fascino di Parigi continua a colpire, ma salgono Roma e Firenze. Sono indicazioni che vanno lette - ricorda Michele Chiarlo - perché

significa che i lettori di «Wine Spectator» sanno apprezzare le zone vinicole che visitano. Tutto sta a farli anche da Con un'annotazione: la cucina italiana è considerata la

migliore del mondo, abbina- ta ai vini passa al secondo posto di Francia. Con un colossale distacco di soli 10 punti in percentuale. (s. ca.)

E' già possibile allenare i cani e scovare le prime trifole. Ma il mercato aprirà solo il 15 settembre

Tartufi, via alle prove di raccolta

Cercatori ottimisti: «Potrebbe essere una stagione d'oro»

ASTI. La stagione si è iniziata in sordina, nelle migliori tradizioni un po' schive dei trifolai: dal quindicesimo agosto in tutto il territorio provinciale si possono allenare i cani giovani (almeno sotto dei tre anni) e raccogliere il tuber magnatum piccolo, che in questo periodo, dagli addetti ai lavori è chiamato emarcionna. Pur essendo della stessa specie di quello prelibato che arriverà sulle tavole d'autunno, ha pochissimo profumo e marcirisce appena spuntato.

Ma la stagione sembra propizia: senza sbilanciarsi troppo, lo confermano i raccoglitori tutta la provincia. La siccità primaverile seguita dai temporali e poi ancora dal caldo dell'estate, fanno presagire un buon raccolto. «Le premesse ci sono tutte», conferma Bruno Mo, presidente del consorzio «Tre Valli» di Cortazzone, «ma non si sa bene fino all'ultimo. Potrebbe essere un'annata precoce, ma che non dura fino a Natale».

Nell'attesa di cominciare il raccolto vero, i trifolai allenano i cani e mantengono puliti i terreni, accudendo le piante e facendo manutenzione dei fossati e delle rive. «Un'abitudine importante», ricorda ancora Mo, «che dovrebbe essere più diffusa, perché da buoni frutti. Solo mantenendo intatto il patrimonio naturale potremo avere un futuro».

Il banco di prova per i tartufi



Tartufi in mostra alla fiera di Moncalvo. La raccolta del «tuber magnatum piccolo» si è già aperta in tutto l'Astigiano

«buoni» sarà dal 15 settembre al 31 gennaio: da quella data e per tutto l'inverno sarà possibile commercializzare il «diamante grigio» che l'anno passato in una stagione discreta spuntò prezzi intorno alle 200-300 mila all'etto. Quanto ai problemi fiscali ed alla esatta qualifica da attribuire al tuber magnatum, se prodotto agricolo oppure no, la discussione è ancora aperta e si attende la nuova legge.

Si moltiplicano intanto le iniziative promozionali per far co-

E anche quest'anno la Camera di commercio astigiana ospiterà la borsa nazionale del «diamante grigio»

noscere il tartufo: nei giorni scorsi è stato presentato al villaggio di Sanremo (se ne parlerà lunedì durante una serata dedicata alla musica piemontese), mentre già state

fissate le fiere regionali e le Giornate a carattere locale. Nell'Astigiano esordiranno Castagnole Monferrato e Montiglio il 12 ottobre, seguiranno Moncalvo e Mombercelli il 19,

PIRELLA E ASTI

11 OTTOBRE
Castagnole Monferrato e Montiglio

19 OTTOBRE
Moncalvo e Mombercelli

11 OTTOBRE
Moncalvo e Incisa

2 OTTOBRE
Montechiaro e

Canelli e Villafraanca

NOVEMBRE
Montegrosso e Castelnovo Don Bosco

23 OTTOBRE
Asti

Costigliole

ancora il paese aleramico ed Incisa il 11. L'appuntamento a Montechiaro ed a Nizza è per il 2 novembre, a Canelli e Villafraanca per il 9. Seguiranno Montegrosso e Castelnovo Don Bosco il 16 novembre ed Asti il 23. Gran finale a Costigliole per il 30 novembre. Da annotare infine la riproposta della Borsa nazionale del tartufo alla Camera di Commercio, contattabile telefonicamente al 395.779.

Enrica Carrato

Produzione '96

Entro fine mese
Finanziaria
di masti e vini

ASTI. Mentre si avvicina l'appuntamento con la vendemmia (per le uve moscato, le prime ad essere staccate, si parla del 15 settembre), per la burocrazia resta di attualità il raccolto dell'anno passato. Entro il 31 agosto, chi ha vini o mosti (ad eccezione di privati consumatori o rivenditori al minuto), è tenuto a stilare l'inventario annuale dei quantitativi in cantina.

Nel periodo immediatamente successivo, dal primo al sei settembre, i produttori dovranno comunicare le giacenze in municipio ed entro il primo del mese, segnare il bilancio annuale sull'apposito registro.

A loro volta i Comuni faranno pervenire le dichiarazioni all'assessorato regionale per l'agricoltura ed agli uffici ministeriali.

La procedura per queste incombenze non è cambiata, ma le organizzazioni agricole ricordano la propria disponibilità ad aiutare i coltivatori in questi adempimenti burocratici. (e. co.)

PALIO



Oggi si apre la biglietteria

Oggi si aprirà la biglietteria del Palio, negli uffici dell'agenzia Ac Tour «Minerva viaggi», via Cesare Battisti 39, tel. 355.524. Questi i prezzi dei biglietti: tribuna Alfieri 100 mila lire; curve 50 mila; rettine 50 mila; parterre 10 mila. L'agenzia fornisce anche materiale promozionale e qualsiasi informazione sul Palio. Intanto nei rioni e comuni astigiani si stanno definendo le accoppiate cavallifantini in vista della corsa (nella foto un'immagine di repertorio) di domenica 21 settembre. (a. b.)

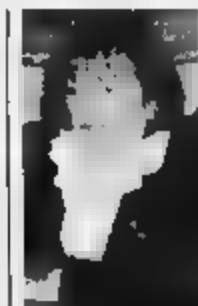
Offerte pubblicate dal Bollettino della Regione

Quegli avvisi di lavoro
«nascosti» dalle ferie

ASTI. Per chi cerca lavoro, l'agosto può essere un periodo critico. «Non tanto perché mancano le occasioni, ma perché è più difficile farle conoscere: la consigliere comunale e regionale Mariangela Cotto indica alcuni avvisi pubblici di incarico di ricerca pubblicati sull'ultimo Bollettino della Regione.

Tra i tanti, quelli dell'Usi di Asti che cerca un operatore professionale di prima categoria Collaboratore vigilante d'infanzia, oppure un Collaboratore amministrativo supplente. Il termine per la presentazione delle domande scade quindici giorni dopo la pubblicazione dell'avviso sul Bollettino: cioè, in questo caso specifico, due settimane dopo il 13 d'agosto.

«Capisco che chi è in ferie non ha tempo di fare - la considerazione di Mariangela Cotto - Ma è anche vero che nel periodo di Ferragosto, ad esempio, alcuni uffici informativi sono chiusi. E non è escluso che in generale sia più difficile accedere a questo tipo



Mariangela Cotto consigliere comunale e regionale del Cdu

di informazioni. Il 15 giugno, cioè il tempo per presentare le domande, fanno presto a passa-

La Cotto, già lo scorso anno aveva presentato un'interrogazione al presidente della giunta regionale Enzo Ghigo, chiedendo di non pubblicare i ridotti di Ferragosto avvisi di lavoro. «La risposta fu che la macchina amministrativa non si può fermare», ricorda Cotto. «Occorre allora fare uno sforzo perché queste opportunità, specialmente nel periodo delle ferie, vengano fatte conoscere con più facilità».

(r. s.)

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere vanno inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti - o al fax 0141-530224. Non devono essere più lunghe di 30 righe, possibilmente dattiloscritte, firmate e con recapito telefonico

Quel funerale a Castiglione

Nel prendere atto della segnalazione del signor Piero Cavigner, di Castiglione, pubblicata sulla «Stampa» del 30 agosto, relativa all'incivile comportamento dell'autista preposto al trasporto della salma di suo concittadino, desidero scusarmi a nome dell'Amministrazione comunale per l'increscioso inconveniente che solo ha creato un disservizio, ma ha determinato una deplorevole mancanza di attenzione e rispetto verso il defunto e verso il dolore dei familiari in una circostanza tanto triste.

I pur numerosi servizi a cui effettivamente erano comandati gli operatori in quei giorni non sono certo un'attenuante per un comportamento così po-

co corretto. hanno sicuramente rappresentato una difficoltà in più per un servizio così delicato e particolare.

Ringrazio per la segnalazione, che mi auguro ci consenta di far sì che l'inconveniente abbia a ripetersi e, rinnovo le scuse più sincere.

Maria Debenedetti, vicesindaco di Asti

Perché quella corsa è sospesa

Stanno i due giudici Fidal a domenica scorsa di avere rinviato la podistica di Arrengo, gara che poi, dopo la nostra partenza dal campo di gara è stata invece disputata (lo abbiamo appreso dalla «Stampa» del 20 agosto).

La decisione di sospendere la gara fu decisa dal comune tra i due giudici e organizzatori intorno alle 8,30 di domenica 17 agosto non per la pioggia, che per i podisti è quasi una manna, ma bensì, come comunicato dagli organizzatori stessi, per l'assoluta impraticabilità del percorso di gara dovuta al tremendo temporale che poche ore prima si era abbattuto sulla zo-

na; impraticabilità che oltre al transito dei podisti impediva anche la presenza al seguito degli atleti dell'ambulanza, presenza questa che il regolamento Fidal impone tassativamente proprio per l'incolumità e la salute dei concorrenti in tutte le gare.

L'accordo del rinvio è stato quindi stipulato tra gli organizzatori ed i giudici di gara che pur in quelle condizioni di tempo erano presenti così: al tre innumerevoli volte a puro titolo di volontariato. I giudici Fidal presenti nell'occasione erano: Giovanni Giustetto, Silvana Parola e Vera Salla; l'intesa è quella di far svolgere la gara in una delle prossime domeniche.

Se poi, dopo il nostro ritorno ad Asti si è deciso diversamente, la colpa non è nostra.

A riprova quanto detto il fatto che il Gruppo giudici Fidal (tutti volontari, ripetiamo) segue costantemente, con sacrificio, passione e massimo disinteresse, dicasi tutte le gare che ogni anno vengono disputate nell'astigiano.

Vera Salla, giudice, e Giovanni Giustetto, fiduciario giudici gara di Asti

NUMERI UTILI

CROCE VERDE
Asti: 593.345; 728.390; Mombercelli: 955.333; Montalto: 867.555; Montemagno: 83.886
CROCE
Asti: 417.741; 921.979; Canelli: 624.222; Castelle d'Annone: 401.388; Castelnovo: 907.503; 907.602; Castiglione: 958.779; Isola: 955.565; Monale: 869.237; Moncalvo: 914.488.290; Montebello: 921.313; Montegrosso: 953.175; Montiglio: 994.696; San Damiano: 975.910; Villafraanca: 943.777; 943.081; Villanova: 948.445-948.555

FARMACIE DI T

Ad Asti sono 19,30 senza interruzione la farmacia Moderna, via Cavour 90, tel. 584.744, e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 1 e a serate abbassate dietro presentazione di ricetta medica urgente) la farmacia S. Pietro, Alessandria 51, tel. 630.074.
Canelli: Farnocci, via Parisi 1.
Moncalvo: Ottone, via Cissello.
Montebello: Bianchi, via Parisi 1.
MONTALTO
Asti: 593.345; 728.390; Canelli: 624.222; Castelle d'Annone: 401.388; Castelnovo: 907.503; 907.602; Castiglione: 958.779; Isola: 955.565; Monale: 869.237; Moncalvo: 914.488.290; Montebello: 921.313; Montegrosso: 953.175; Montiglio: 994.696; San Damiano: 975.910; Villafraanca: 943.777; 943.081; Villanova: 948.445-948.555

D.S.: 011/987.6405
Castiglione: 951.414
Montebello: 953.175
Moncalvo: 917.444
Montemagno: 83.886
Nizza: 7821
Rocca d'Ardenza: 408.160
Damiano: 975.910
Villafraanca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112
Asti: 530.188
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823.883
Castagnole Lanzo: 878.181
Castelnovo D.S.: 011/987.8152
Castiglione: 958.088
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.085
Nizza: 721.823
San Damiano: 975.084
Villafraanca: 943.644

GUARDIA FINANZA pronto intervento 117

Asti: 593.232-31.743
Canelli: 823.451
Nizza: 721.185
POLIZIA pronto intervento 113
Asti: 593.232-31.743
Canelli: 823.451
Nizza: 721.185
Autostrada A21: 0131/361.268

TUFFI IN PISCINA



Chi si riconosce gratis

Anche oggi come è avvenuto nei giorni scorsi, in accordo con i gestori delle piscine dell'Astigiano, si ripete l'iniziativa «Un tuffo al giorno» che sta riscuotendo un notevole successo.

I fotografi della edizione astigiana della «Stampa» hanno colto gruppi di bagnanti intenti a godersi il sole a bordo vasca e refrigerarsi con un bel tuffo. Chi si riconosce (il volto è evidenziato dai cerchietti) avrà diritto a ritornare gratis nell'impianto.

E' sufficiente poi presentare alle dello stesso impianto il giornale con la foto evidenziata. Le fotografie pubblicate nell'edizione di oggi sono state scattate nella piscina di Nizza (in alto) e in quella di Moncalvo. Buoni tuffi a tutti.

ARMERIA DELL'ESTATE

Tabaccherie

Ad Asti aperte: c. Alfieri 312; c. Alfieri 370; c. Savona 52; frazione Quarto 10; p. J. Maggio 16; c. Cavallotti 15; frazione Quarto Inferiore 282; c. Alessandria 462; frazione San Marzanno: v. Duca d'Aosta 4; v. Micca 28; v. Larmarmora 30; c. Volta 81; frazione Valle Tanaro 8; c. Ivrea 51; frazione Bremaraita 217; c. Alfieri 268; v. Morando 17; c. Torino 129; v. Balbo 29; c. Casale 2; v. le don Bianca 49; c. Alfieri 467; v. Giobert 38; c. Matteotti 107; v. Cavour 138; v. le alla Vittoria 35; c. Volta 40; c. don Minzoni 104.

Stazioni di servizio

Agip, c. Torino, 475; Erg, c. Savona 132; Agip, c. Alessandria 43; Agip, frazione Valterza 51a; IP, v. Micca 2; Ip, c. Casale 237; Monteshell, c. Alessandria 380; Q8, c. Alba 100; Q8, c. don Minzoni 89; Erg, frazione Portacomaro Stazione; Monteshell, c. Torino 143; Erg, frazione Valenza; Q8, c. Torino 435; Erg, c. Casale ang. v. Tosi; Agip, c. Savona 365; Esso, v. le Partigiani 12; Agip, c. Alessandria 562; Ip, c. don Minzoni 54; Tamol, c. Torino 368; Q8, frazione S. Marzanno 456; Agip, c. don Minzoni 142; Monteshell, c. Alba 19; Ip, v. le Partigiani 13; Ip, p. I Maggio; Esso, c. Volta 88.

Farmacie

Oltre a quelle di turno, indicate al fondo di questa pagina nei numeri utili, sono aperte le farmacie: c. Savona, c. Savona 136; Centrale, c. Alfieri 269; Maggiora, c. Torino 91; p. Roma, c. Alfieri 343; S. Domenico, v. Volta 29; Sanitas, c. Alba 72.

Edicole

In città ci possono comprare i giornali in: v. Cavallotti 8; p. San Secondo 20; c. Dante 163; c. Alfieri 365; c. alla Vittoria 35; c. Volta 40; c. Matteotti 108; c. Torino 299; c. Casale 2; v. Balbo 29; v. Conte Verde 97; c. Savona 319; v. Borelli 22; v. Giobert 28; c. Alfieri 467; v. le don Bianca 35; v. Cavour 138; v. Corridoni 35; v. Morando 17; v. Fara 2; v. Corridoni 35; edicola Coop. largo Martiri Libertazione 7; Palio; c. Alfieri 35; v. Garibaldi 1; c. Savona 105; c. Alfieri 370; p. I Maggio 20; c. Alba 18; v. Torchio; v. S.D. Acquisto 29; p. Lugano 5.

VITA AMMINISTRATIVA

AGLIANO. Stasera alle 21, riunione del Consiglio comunale: tra gli altri punti all'ordine del giorno, la discussione di una interpellanza del consigliere Bianca Gentile e l'approvazione del progetto preliminare riguardante la ristrutturazione della ex chiesa di Michele (importo 1 milione). Sarà inoltre deliberato sulla creazione di un autobus che servirà ai clienti delle fermate.

COAZZOLO. Sono stati avviati i lavori di disassalto del rio Mestese e l'asfaltatura di un tratto di strada, sempre nella zona. Gli interventi sono stati affidati alla Rivelta di Neive ed il Comune ha stanziato rispettivamente 1 e 2 milioni.

AGLIANO. E' stato approvato dalla giunta il progetto definitivo per la impermeabilizzazione del manto stradale in piazza Roma e per la sistemazione del muro di sostegno della salina comunale. In

spesi 1 milioni 800 mila. VALFENERA. Lunedì 25 partiranno i lavori di ripristino e depurazione in strada Vainaggione e costruzione di un tratto fognario in San'Andrea. Spese previste circa cento milioni (finanziamento per opera danneggiata dall'alluvione). MOMBERCELLI. Prime applicazioni della nuova normativa che consente ai capi ufficio di assumere de-

INCHIESTA

COME SI VIVE
NEL MUNICIPIO
COMUNE

Il piccolo centro è noto soprattutto per i concerti al castello

Belveglio, la speranza è un negozio
Riapre dopo tre anni. E arriva una fabbrica

BELVEGLIO. Dopo tre anni, il negozio di alimentari ha riaperto i battenti: una notizia che potrebbe far sorridere la gente di città, ma che è importante per il piccolo centro della Val Tigliana, da tempo abbottegato, sostituito da una bancarella che faceva tappa in paese due o tre volte la settimana.

«Siamo in pochi - racconta il sindaco Franco Vignale - e molti abitanti anziani e non hanno possibilità di spostarsi facilmente a Nizza o Mombercelli. Il paese conta 337 residenti, che aumentano d'estate con i villeggianti. Ci sono la Posta ed il circolo «Belveglioinsieme»: non mancano gli appuntamenti culturali con la musica da camera al Castello (organizzati dalla flautista Marianna Kessick che divide la sua residenza tra Milano e questo piccolo comune) oppure l'enogastronomia delle feste patronali. Ma finora di «volontari» che volessero riaprire il negozio chiuso dal '94, nemmeno l'ombra.

Da alcuni giorni è arrivata una giovane di Castelnuovo Calce, Sabrina Isoldi, che ha deciso di investire sulla vecchia abbottega. Dove c'è tutto un po', proprio come nella migliore tradizione dei paesi. La bancarella di frutta e verdura continuerà a essere in piazza due volte la settimana, ma da oggi, per i belvegliesi sarà più facile approvvigionarsi.

La neo-commerciantessa di Belveglio ha diciannove anni,



un diploma ed un lavoro: «È difficile trovare un posto, questa poteva essere un'occasione per iniziare un'attività», racconta, anticipando che in attesa della licenza per i tabacchi ed i giornali.

La bottega è a due passi dal municipio, nel cuore delle vecchie stradine del centro storico. Qui, nel raggio di un centinaio di metri c'è tutta la «vita» di Belveglio, compreso lo sportello di vendita delle medicine (curato dalla farmacia di Mombercelli), che apre tre volte la settimana. «Il paese è tutto qui - allarga le braccia Franco Vignale - si



anima quando ci sono le feste patronali o con i concerti al castello. Non si vive male, ma è certo che amministrare un comune così piccolo a volte è più difficile che fare i conti - le

realità di Milano o Torino». Aggiunge il sindaco: «La burocrazia è la stessa, ma nessuno pensa che dobbiamo fare i conti alla lira, per poter sostituire l'impiegata in maternità, o per



A Ranco, uno scorcio di Belveglio. Sotto, la flautista Marianna Kessick che divide tra Milano e il «castello» in paese e il sindaco Franco Vignale

asfaltare strade. Vignale le prende soprattutto le spese: «Sessanta milioni sono una follia - commenta amaro - a quei soldi avremmo potuto mettere a posto tutte le del Comune. L'anno passato sono andati 49 volte ad Asti le riunioni del Consorzio, non abbiamo ancora sbrogliato nulla. Ed è quasi mi vergogno e non so come spiegare quelle bollette alla mia gente».

In paese così piccolo (dove nasce una delle Barbere migliori dell'astigiano), prospettive di sviluppo ne poche: una nota positiva arriva dalla prossima apertura di una fabbrica, un capannone del Molificio astigiano, che darà lavoro ad una decina di persone. E forse porterà qualche abitante in più. (e. ce.)

Nuovo impianto

Nizza avrà
più acqua
potabile

NIZZA. E' finora un'estate senza problemi: l'approvvigionamento idrico in città, che spesso negli anni passati creò problemi, fila liscio. L'acqua arriva regolarmente dai pozzi di Cortiglione e dal Valtiglione, mentre presto torneranno in attività anche le falde quifere di frazione Boidi. Nei prossimi giorni sarà infatti completata la costruzione di un impianto di potabilizzazione dell'acqua dei pozzi alla periferia di Nizza.

L'Italgas, gestore dell'acquedotto nicese, sta eseguendo gli interventi, che consentiranno di far rientrare a livelli di legge le quantità di ferro, nitrati e manganese. Poiché si tratta di falde acquifere superficiali, facilmente inquinate, il sindaco Flavio Pesce, a giorni emetterà una ordinanza per stabilire l'assenza di rispetto entro la quale gli agricoltori potranno usare antipollutanti.

«Non appena terminati i lavori - anticipa l'assessore alle opere pubbliche Mauro Oddone - convocheremo i proprietari dei fondi confinanti i pozzi, per spiegare come dovranno regolarsi in modo da non inquinare le falde».

Con questi interventi Nizza avrà 6-7 litri di acqua al secondo in più, che andranno ad aggiungersi ai normali rifornimenti, consentendo un piccolo risparmio e maggiore autosufficienza. (e. ce.)

A Buttigliera

Allevatori
di tacchini
premiati

BUTTIGLIERA. Gli espositori del nord-Astigiano si sono ritrovati ieri mattina alla tradizionale «Fiera dell'aglio e del tacchino» inserita nella festa patronale. Nonostante la coincidenza con i mercati di Castelnuovo Don Bosco e Villanova l'affluenza di allevatori e produttori è stata alta: circa una ventina, oltre a una trentina di espositori di macchine agricole e ambulanti. La fiera si è tenuta nelle vie del centro.

La migliore produzione è stata esaminata da una giuria composta dal vicesindaco Giuseppe Chiaia, Patrizia Gotti (assessore), Tommaso Fogliato (veterinario), Emilio Marzano, Federico Masoero.

L'elenco dei premiati: per i tacchini Felice Malino, Giovanni Melica, Ersilia Norana (tutti di Buttigliera); produttori di aglio Vittorina Pelissori e Mario Boesio (entrambi di Arignano), Albertino Gabbiano (Villafraanca).

La festa si è conclusa ieri la braciolata sotto il palatando di piazza Vittorio Emanuele dove ha funzionato anche il luna park.

Aglio e tacchini nuovamente in mostra lunedì a Valfenera nell'ambito della seconda rassegna del bovino di piemontese patrocinata dalla Regione.

Anche in questo caso assegnati premi ai partecipanti. Informazioni in Comune al 932.125. (m. t.)

NOTIZIE IN BREVE

Asti

Si presenta la seconda edizione de «La cerca»

Sarà presentata oggi alle 12 al palazzo della Provincia la seconda edizione de «La cerca», che si svolgerà dal 7 agosto al 7 settembre. L'assessore alla Promozione Economica Mauro Arato illustrerà il programma della manifestazione che comprende gare equestri, concerti, folklore e mostre, sulle colline del Monferrato.

Asti

Chiuso al traffico Palestro

Resto chiuso al traffico Palestro, nel tratto da via Antica Cittadella a via Sardegna dalle 7 alle 19,30. Il sottopasso San Fedele comunque agibile, da e per il centro città, mentre a Nord i veicoli dovranno svoltare in via Sardegna. La ditta esecutrice dei lavori di posa delle condotte per conto dell'Italgas è Vulgas di Venaria Reale (To).

San Damiano

Iscrizioni alla corsa equestre di Vascagliana

Si chiuderà oggi alle 12 le iscrizioni alla 6ª corsa equestre a pelo che si terrà domenica in località Vascagliana a San Damiano. Organizzata dal comitato vascaglianese con l'Aacc (Associazione astigiana cavalli), la corsa si svolgerà con batterie e finali secondo un regolamento proprio. I concorrenti dovranno avere i documenti previsti dalla legge. Per informazioni e iscrizioni: Studio Lindo, via Pascoli 21, Asti, tel. 532.024; 0337/241.880. (el. o.)

Ferrere

Adesioni al concorso per produttori di miele

Sono aperte le adesioni (fino al 31 agosto) per partecipare al primo concorso per la selezione dei mieli: produzione della provincia di Asti organizzata da Pro loco e «Cupa» (Consorzio apistico provinciale) Asti che si terrà lunedì 1º settembre nell'ambito della festa patronale di Sant'Agostino a Ferrere. Al concorso sono ammessi gli apicoltori astigiani, hobbisti e professionisti. La premiazione è prevista per il 1º settembre al termine della Fiera. Altre informazioni ai numeri 934.577; 67.365; 410.600. (m. t.)

Si prepara un gemellaggio sudamericano

Ferrere ora cerca
l'anime argentina

FERRERE. Un angolo dell'Astigiano si prepara a incontrare colori e atmosfere della «pampa» argentina. Il Comune ha infatti avviato il gemellaggio con il paese di La Francia nei pressi Cordoba.

Ad annunciare il sindaco Silvia Carra che spiega: «Saremo i primi astigiani a gemellare con l'Argentina: in Piemonte esistono già altri trenta sodalizi con la comunità italiana che in quel Paese è fortemente radicata». La proposta è arrivata all'amministrazione da Michele Colombino, presidente dell'Associazione «Piemonte nel mondo». Il Consiglio comunale l'ha approvata all'unanimità.

Sono già state avviate ricerche anagrafiche per verificare se, quando, da Ferrere (circa 1.500 abitanti) partiti emigranti verso l'Argentina.

«Non ci aspettiamo troppe sorprese - spiega il sindaco - Vedremo se in questi anni ci sono state partenze verso il Sudamerica. Ci proponiamo invece di far conoscere la nostra terra agli amici argentini che hanno

una realtà economica simile alla nostra di produzione agricola e vitivinicola. Con una particolarità: la Francia esiste forse il più grande allevamento mondiale di cavalli da polo.

Un'ulteriore affinità Ferrere, quella equestre: in paese organizza ogni anno il palio dei Sette Colli (si svolgerà il 7 settembre, è una sorta di prova generale per molti fantini in vista della corsa di Asti).

Un assaggio clima che si creerà con il sodalizio si è avuto nei giorni scorsi con la proiezione nel salone delle scuole dei filmati realizzati da Gianfranco Bianco, giornalista della Rai Piemonte sulla comunità italiana in Argentina. L'iniziativa ha suscitato molta curiosità tra i ferreresi.

La trasferta per il gemellaggio è fissata dal 4 al 13 novembre: «Da loro in quel periodo d'estate - spiega il sindaco Carra - Sarò un viaggio che approfondirà diversi aspetti per future collaborazioni. Gli argentini ci restituiranno la visita il prossimo anno». (m. t.)

Il giornalista ha dato forfait

Cinaglio è in festa
ma non ci sarà
il «suo» Paolo Brosio

Paolo Brosio il popolare giornalista e showman ha dato forfait alla festa di Cinaglio

CINAGLIO. Non ci sarà Paolo Brosio domenica alla festa patronale: il popolare giornalista, conduttore televisivo e anche scrittore, la cui famiglia è originaria di Cinaglio, ha infatti dato forfait informando di dover declinare l'invito per precedenti impegni. «Peccato - dicono in Comune - sarebbe stata una bella occasione - rivederlo in paese dopo tanti anni. Ma sarà lo stesso una bella festa». Stasera è prevista la solenne processione con flambeaux e la banda dell'Ardita (alle 21); domenica mostra d'arte «Gonnetto», mercatino, danza, gastronomia e la possibilità di visitare la gipsoteca con le copie in gesso delle statue più famose. (m. t.)

Ricavata nei locali dell'ex asilo

A Cella Enomondo
entro un anno
la casa di riposo

CELLE ENOMONDO. Si è conclusa la prima fase di ristrutturazione della Casa di riposo di via Roma, nei locali dell'ex asilo nel centro del paese. I lavori appaltati alla ditta «Depav» di Torino, sono giunti alla sistemazione del tetto.

Per procedere alla risistemazione dell'edificio, la Regione aveva stanziato lo scorso anno 300 milioni all'Opera Pia «Torchiolo»: alla somma vanno aggiunti altri 60 milioni per il contributo del '92 dato dagli abitanti con una sottoscrizione e le obbligazioni a fondo perduto.

«Ogni obbligazione - spiega il sindaco Piero Montrucchio - versata dalla popolazione di 500 mila lire e sono state prenotate per un valore che supera i 100 milioni».

L'Opera Pia fanno parte del consiglio d'amministrazione: Luca Durandi, presidente, Mario Morellato, Enrico Perosino, Enrico Nosenzo, Luigi Pollo si è impegnata a restituire il corrispettivo versato dalla popolazione in 10 anni dalla data d'inizio del rimborso con un sistema ad estrazione: ogni anno verrà sorteggiato il 10% delle obbligazioni che devono essere rimborsate. Il progetto prevede stanze con 16 posti letto per autosufficienti.

La Casa può anche accogliere anziani non autosufficienti - aggiunge il sindaco - in tal caso sarà però necessario ridurre il numero dei posti letto.

L'edificio dovrebbe essere ultimato entro la fine di settembre del '98. (el. o.)

Appuntamento stasera nell'azienda vinicola di S. Stefano Belbo

600 alla festa da Santero

Visita alle cantine, cena e spettacolo musicale

SANTO BELBO. Festa grande stasera nei locali dell'azienda vinicola «Santero Fratelli», in via Pavese 28: seicento invitati tra trecento viticoltori Cuneesi e dell'Astigiano, che conferiscono ogni loro uva all'azienda santostefanese, (nota nel settore del d'Asti docg e Asti docg), si incontreranno nei locali del moderno stabilimento, a pochi passi dalla casa natale Cesare Pavese.

La serata scorre tra la visita alle cantine i nuovi impianti di pigiatura, la cena, lo spettacolo musicale e una mongolfiera che spiccherà il volo il cielo in segno di augurio per la vendemmia ormai prossima. Ospite d'onore, il pilota Dindo Capello di Santo Stefano Belbo, campione italiano di Superturismo con l'Audi 4s sponsorizzata «Santero». Ci saranno anche il gruppo storico in «L'Assedio» di Canelli e altri personaggi del mondo sportivo.

Una grande kermesse, che prenderà via con il cocktail di benvenuto, e proseguirà con le altre manifestazioni. Non solo, ma nella tarda serata (dopo le 22) i fratelli Santero offriranno brindisi di moscato d'Asti e «Asti» compresani e a quanti vorranno unirsi alla festa. L'occasione servirà anche a presentare ad amici e viticoltori che forniscono le uve alla casa santostefanese, i vini che hanno ottenuto, nella

primavera scorsa, importanti riconoscimenti al concorso enologico promosso a Vinitaly '97. «Santero Fratelli spa» aveva ottenuto un tris di prestigio: Gran medaglia d'oro per il Piemonte doc Brachetto spumante 1996, medaglia d'argento per l'Asti docg 1996 e Gran menzione per il barbaresco doc «Vigna Jolanda» 1993.

Il «Santero» era stato organizzato dall'ente autonomo Fiere Veronesi il patrocinio dell'Office International de la Vigne et du Vin, dell'Union Internationale des Oenologues nonché dei ministeri delle Risorse agricole e dell'Industria.

La Santero ha sede in un moderno complesso, entrato in funzione nel 1977, con una cantina di vinificazione che ha una capacità produttiva di quindici-venti milioni di bottiglie all'anno di cui oltre quattro di Asti docg e moscato d'Asti docg, i gioielli della casa. Il della produzione è destinato all'esportazione.

Fu nell'immediato dopoguerra che il cavalier Renzo Santero, coadiuvato dai fratelli Leopoldo, Aldo e Adelfo, continuando l'opera papà Pietro, decise il grande salto, lanciandosi nell'avventura industriale. Alla cascina di Calosso d'Asti, se ne unirono altre in Canelli e Santo Stefano con una cinquantina di ettari coltivati a vigna. (g. f.)



La mongolfiera spiccherà il volo in segno di augurio per la vendemmia

Domenica Nizza camminata enogastronomica

Una mappa per orientarsi
tra i sapori tradizionali

NIZZA. Per non perdersi, ai commensali viene offerta anche una cartina: «Ma basta seguire i profumi della cucina - assicurano i borghigiani di San Michele - ed il gioco è fatto». La camminata enogastronomica sulle colline Nizza, è una della proposte più originali della stagione e arriva dal Comitato di San Michele: domenica (l'appuntamento è alle 10 alla chiesetta) i partecipanti inizieranno un pranzo itinerante che per più quattro li porterà per le colline da una all'altra, o meglio, come recita lo slogan della manifestazione: «D'on pìot a l'òter».

Negli anni passati all'iniziativa hanno aderito in media oltre duecento persone, ma per l'edizione '97, il numero pare destinato a salire: in mancanza di chilometri tra i vigneti (il percorso è quasi tutto all'ombra e le soste frequenti), si potrà degustare con calma un pranzo completo.

La colazione è alla cascina Pesce (detta «ca' d' Sunogga»); segue un aperitivo nel «viale d'la Gherlobia», alla cascina Riva. Intanto si fa mezzogiorno e arriva il primo piatto a casa Olivieri, all'«Andusia». Quattro passi per digerire la pasta, ed ecco pronto un altro punto di ristoro alla cascina Orecchia.

Carni e contorni saranno preparati alla «Garon» ovvero a Cartosio, infine ultime due tappe: le pesche al vino saranno proposte dagli Arrigotti di Rizzolo («d' Banefisse») mentre i dolci misti con Moscato alla chiesetta di «San Michele».

La quota di partecipazione alla giornata gastronomica è di 20 mila lire a persona; le iscrizioni si raccolgono sul posto alle 10. Per smaltire «colazione-pranzo-merenda», è inoltre prevista una serata danzante sull'«aia animata dall'orchestra-spettacolo «Giancarlo».

Il «Natal Palli» è in degrado, c'è un piano di intervento

Casale, giochi e pattini per rilanciare lo stadio

CASALE. Il centro sportivo «Natal Palli» è gravemente compromesso. E' una situazione che perdura da tempo, ma adesso il livello di degrado è tale che, scrive il consigliere comunale Marco Botta in un'interrogazione inviata al sindaco e alla giunta, «rappresenta l'abbandono totale».

Botta segnala: «La pista di atletica difficilmente utilizzabile, il campo da tennis ormai inesistente, il campo da basket con i tabelloni usurati dall'utilizzo». Il consigliere di Alleanza nazionale sollecita il Comune a fare qualcosa, perché l'impianto sia riportato nella sua piena efficienza. La voce che si leva dai banchi dell'opposizione non incontra le repliche della giunta: c'è la piena consapevolezza che questa struttura vada ristrutturata con un intervento radicale. Lo afferma l'assessore ai Lavori pubblici Luigi Merlo: «L'assessorato allo Sport sta mettendo a punto una bozza di proposta sul futuro del Palli».

Secondo questa ipotesi lo stadio non sarà più soltanto destinato al gioco del calcio, ma diventerà una struttura usufruibile da tutti i cittadini.

Ad esempio la pista di atletica andrebbe sistemata con l'aggiunta di un'area verde e con giochi per bambini. Il bar interno andrebbe rifatto e vanno aggiunte strutture ricreative che oggi non esistono. Ad esempio, potrebbe anche essere ricavato uno spazio per gli amanti degli



«skates».

«Intanto», spiega Merlo, «stiamo ristrutturando gli spogliatoi e i servizi igienici. La palestra interna è funzionante ed ottimamente gestita dalla società Junior Atletica. E' stata ben attrezzata e abbellita».

Sempre sul fronte sportivo, lo stato ultimo allo «Sporting» di via Negri l'unico campo di calcio all'aperto esistente in città, che era stato caldeggiato dal consigliere piduista Gianfrancesco Crisafulli, utilizzabile anche per volley e basket.

Ancora nell'ambito delle opere pubbliche, si svolgono nei prossimi giorni tre appalti per il rifacimento delle passeggiate

Lo stadio casalese «Natal Palli» e il consigliere comunale Marco Botta



pedonali che saranno realizzate entro la prossima primavera: in via Parodi (60 milioni), base d'estate, collegamento dalla stazione ferroviaria a via Oddone lungo viale Bistolfi (175 milioni) e in via Sant'Anna (112 milioni).

Nell'Acquese, i ristoratori alla carica: «Nei paesi molte violazioni»

Sulle sagre torna la polemica

Nel mirino i controlli igienico-sanitari

Una lettera anonima per denunciare il rischio di una serie di violazioni igienico-sanitarie nella sagra. E' quella inviata da un «gruppo di gestori di bar e ristoranti dell'Acquese» e con la quale si risolveva l'annoso problema dei controlli.

Secondo gli anonimi estensori, ci si troverebbe davanti ad un'estate all'insegna della violazione delle norme igienico-sanitarie.

Gli estensori della missiva se la prendono con chi «controlla» che «non sanno e non vogliono distinguere tra chi quotidianamente somministra cibo e bevande in quantità relativamente ridotta e chi, dilettantesco, sforna «pasti senza adeguata struttura».

Alcuni presidenti Pro loco, interpellati, ribattono però che questa è una polemica che, oltre a non trovare obiettivi riscontri, getta discredito sul volontariato, impegnato quotidianamente, senza alcun fine di lucro, nella promozione turistica attraverso l'organizzazione di manifestazioni e appuntamenti culturali ed enogastronomici.

Inoltre, sottolineano i presidenti di Pro loco, nell'Acquese non sono i controlli da parte dell'Ufficio Igiene né tanto meno da parte dei Nas, con ispezioni a sorpresa e prelievo di campioni dei cibi somministrati. Un controllo costante, svolto a tutela della salute pubblica, attuato senza



Una guerra fra poveri? Molti ristoratori contestano le affollate sagre paesane

Le Pro loco replicano
«Solo discredito sul volontariato»

alcuna distinzione sia nei locali pubblici sia nei luoghi dove si svolgono le sagre.

E' da ricordare, che tutte le persone che maneggiano cibi nelle sagre devono avere il libretto sanitario e il loro nominativo deve essere riportato in

un elenco che costituisce parte integrante della documentazione per organizzare le manifestazioni di quel tipo.

Dal canto suo, commenta l'esperto gastronomo Paolo Masobrio: «Sono dalla parte delle sagre, per salvare quello che spesso è un paese è l'unico momento di festa dell'anno. Quella dei ristoratori è una ricorrente «guerra fra poveri»: ritengo, che invece di fare la guerra alle sagre, dovrebbero pensare a promuovere un nuovo tipo di accoglienza della clientela, superando quello che è diventato uno staccone gastronomico».

Gian Luca Ferrero

IN BREVE

Casale

19 al 21 settembre la Festa del vino

Si terrà dal 19 al 21 settembre al mercato Pavia, in piazza Castello, la Festa del vino e del Monferrato, organizzata dall'Ente manifestazioni e Comune. La presentazione avverrà sabato 6 settembre, in municipio. [s.m.]

Giarole

Consigliere regionale in visita al pensionato

Il consigliere regionale Pierluigi Rubatto, gruppo Pensionati per l'Europa, della Commissione regionale per la Sanità e l'Assistenza, accompagnato dal consulente legale del gruppo, Massimo Jaretti, è oggi in visita a «L'Airones» di Giarole, centro per anziani all'avanguardia, recentemente aperto. [s.m.]

Casale

Una tappa monferrina per i giovani di Amalfi

Al ritorno dalla Giornata mondiale della gioventù, che si svolge a Parigi, domenica farà ancora tappa a Casale un gruppo di 200-300 amalfitani: sarà guidato dal Bernardino De Palma. [s.m.]

E' stato per 40 anni ricercatore alla Pioppicoltura

Casale onora Sekawin

Tre cloni dedicati al genetista

CASALE. Tre nuovi cloni di pioppo selezionati dall'Istituto di sperimentazione della pioppicoltura sono stati recentemente approvati dalla commissione nazionale per il pioppo e iscritti nel Registro nazionale dei cloni forestali. Ciascuno è stato «battezzato» con il nome di un fiume russo: Dvina, Lena e Neva. La scelta è stata fatta in omaggio a Michele Sekawin, un genetista per quarant'anni al lavoro all'Istituto di Frassineto, che li aveva sperimentati e selezionati.

A settembre i tre cloni saranno presentati ufficialmente in un convegno che si svolgerà all'Istituto della pioppicoltura, alle porte di Casale, a cui sarà presente anche il ricercatore casalese.

Michele Sekawin è molto conosciuto in città, principalmente per il suo ruolo di fondatore e presidente della sezione locale di Amnesty International, che guida da molti anni insieme alla moglie Carla Ruschena. Ma è stato anche un genetista appassionato, che ha

dedicato buona parte della sua esistenza alla ricerca e alla sperimentazione.

A Casale era arrivato nel 1943, dopo aver completato gli studi in Agraria all'Università di Firenze. «Era stato il mio docente di Biologia a consigliarmi di intraprendere la ricerca all'Istituto di sperimentazione per la pioppicoltura», spiega Sekawin. E qui è rimasto fino al momento di andare in pensione, nel 1983, apprezzato per la competenza e la serietà.

«Un lavoro che mi ha molto appassionato», spiega il ricercatore, nato in Russia, emigrato in Svizzera da bambino e quindi in Italia, «anche per l'opportunità che mi ha dato di viaggiare. Sono stato in diversi Stati europei, in Canada, negli Stati Uniti, in Turchia, in Iran». A quasi quindici anni dal pensionamento, all'Istituto non si sono dimenticati del suo esempio. L'intitolazione a tre fiumi russi dei nuovi cloni di pioppo costituisce un omaggio alla lunga carriera del dottor Sekawin. [s.m.]

Michele Sekawin, il fondatore della sezione di Amnesty, ma è stato anche genetista appassionato, che ha dedicato buona parte della sua vita alla ricerca



UN ISTITUTO FAMOSO NEL MONDO

L'Istituto di sperimentazione della Pioppicoltura sorge a metà strada tra Casale e Frassineto. E' un centro di ricerca e sperimentazione nel settore dell'arboricoltura da legno che, nei decenni, è diventato celebre in tutto il mondo. Negli ultimi anni, in seguito alla liquidazione dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta da cui l'Istituto dipendeva, si è rischiata la chiusura. Il centro ricerca o la messa in vendita, con il pericolo che fosse ceduto separatamente dall'Azienda «Mezzio», dove si svolge la sperimentazione ad altissimo livello. L'intervento parlamentare locale, tra cui l'onorevole Angelo Muzio, e degli allora assessori regionali Ettore Coppe e Paolo Ferraris, ha consentito il salvataggio di questo istituto. [s.m.]

Lui è Valdengo, che cantò con Toscanini

Casale, chitarrista sposa noto baritono

CASALE. E' stato celebrato in sordina, funzione inizialmente soltanto religiosa, il matrimonio tra due artisti della musica: la casalese Maria Depetris, chitarrista, di 34 anni, e il noto cantante lirico Giuseppe Valdengo, di 54 anni, a Torino il 24 maggio 1914.

La nozze sono state celebrate nella chiesa del Comune valdostano di Charvensod. Gli atti sono poi stati trasmessi al municipio della stessa località che, a volta, li ha inviati ai Comuni di residenza dei due sposi: Casale per la Depetris, Saint Vincent per Valdengo. Ieri è stato l'ultimo giorno in cui la comunicazione è rimasta affissa all'albo pretorio. Il matrimonio diventa, così, registrato anche civilmente.

Maria Depetris è conosciuta in città non soltanto come chitarrista (si è diplomata al Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria), ma anche per aver organizzato in città la stagione artistica dell'Accademia Filarmonica e aver promosso alcuni concerti, tra quelli nella

chiesa di Santa Caterina, per due anni consecutivi in marzo, in concomitanza con la Fiera di San Giuseppe.

Di notorietà internazionale gode invece lo sposo, Giuseppe Valdengo, di cui si colgono i passaggi salienti della carriera nel «Dizionario enciclopedico dell'opera lirica». Dapprima violoncellista e oboista, ebbe successo poi come baritono.

Debuttò ad Alessandria nel 1936. Accorciati, nello stesso anno a Parma interpretò il «Barbiere di Siviglia», successivamente fu «La Scala» nella «Traviata», e, ancora, nella «Bohème». Fu cantante importante nelle esecuzioni verdiane di Toscanini negli Anni Cinquanta e da questa esperienza trae il titolo del libro di memorie pubblicato nel 1962: «Cantato con Toscanini».

Ebbe successo anche in America del Nord e del Sud e a Parigi. Fu attore, nel ruolo di Scotti, nel film «Il grande Caruso».

A Casale, nella seconda metà degli Anni Ottanta, è stato sposato Gloria Ratti. [s.m.]



Il baritono Giuseppe Valdengo

Una tesi su Giuliano Gozzellini, poeta e scrittore vissuto nel '500

Nizza riscopre «suo» Dante

L'«Erca» curerà la riedizione dell'opera più celebre

NIZZA. Per la maggior parte dei nicesi il nome della via dove si trova la sede della Croce Verde: sono pochi a sapere che Giuliano Gozzellini, meglio «Gosellini», veniva chiamato ai suoi tempi, fu un poeta e scrittore vissuto nel '500 alla corte di Ferrante Gonzaga.

A ridar lustro alla figura di letterato un po' appannata nella memoria storica della città, ci ha pensato un giovane fiorentino, Davide Dei, che si è laureato pochi anni fa in Lettere con una tesi sul poeta nicese. Il dottor Dei ha sottoposto il suo ponderoso lavoro alla visione del Comune ed all'associazione de «L'Erca», che è impegnata a curare una riedizione delle «Rime», l'opera più celebre di Gosellini.

«In effetti» stata una riscoperta - ammette il presidente del sodalizio Rinaldo Piro - stiamo valutando i modi ed i tempi, la poetica del nostro con-

terno ci pare degna interesse.

Le «Rime» sono rare esempio di canzoniere dedicato non ad una donna idealizzata, ma alla propria moglie. Motivo in più di originalità, sta nel fatto che questa poetica familiare abbia una sezione riservata alle composizioni in morte del giovane figlio primogenito dell'autore, Agrippa, spentosi nel 1511. «E' una tema che trova precedenti in tutta la nostra tradizione lirica - sottolinea il neo laureato Davide Dei - ed inoltre ci sono anche molti spunti stilistici importanti, che meritano di far riscoprire questo scrittore, che occupò un posto fondamentale tra i poeti milanesi del '500».

Da annotare poi, che proprio in quella Milano rinascimentale dove fervono le arti, quello di «Gosellini» fu l'unico pubblicato per tutto il secolo e allora, non fu più edi-

to. E' un'opera complessa che conta oltre 50 componimenti. Giuliano Gozzellini visse in Nizza gli anni della gioventù e si trasferì poi al servizio di Ferrante Gonzaga, con cui girò l'Italia e l'Europa. Legatissimo alla sposa, Chiara Albignano, fu sepolto con lei nella chiesa dei Servi a Milano (ora abbattuta) ed il loro amore è ricordato nella lapide, ancora oggi visibile nel cortile della chiesa di San Carlo al Corso. Oltre alle «Rime», il poeta ebbe notorietà per «La vita del principe di Ferrante Gonzaga» e per varie composizioni storiche, riguardanti i Paesi Bassi e la congiura dei Pazzi contro i Medici. Con la pubblicazione delle «Rime», l'accademia de «L'Erca» prosegue nella linea di rivalutazione della storia e personaggi celebri di Nizza, da quelli più semplici e legati alle tradizioni contadine, ai letterati, agli uomini di ingegno. [s.m.]

Acqui, ieri il prefetto Gallitto visita al nuovo comando dei carabinieri

E' operativa la nuova caserma

Costata quasi sette miliardi, è all'avanguardia

ACQUI. Ieri mattina, il prefetto Vincenzo Gallitto, accompagnato dal comandante provinciale dei carabinieri colonnello Angelo Tagliari e dal comandante della compagnia, capitano Aldo Rosa, ha visitato la nuova caserma di largo Alessandro Negri di Sanfront.

La caserma è stata recentemente completata anche grazie all'interessamento dello stesso prefetto, che più volte ha sollecitato l'ultimazione dell'opera in tempi brevi.

La struttura di tre piani che ospita il comando compagnia, il comando stazione, e il nucleo radiomobili a opzione è realizzata dalla ditta Lombardini di Roma. La caserma si estende su di una superficie di 3500 metri quadrati, cui 1700 coperti, ed è costata circa 7 miliardi. Dotata di moderne infrastrutture, tra cui c'è una sofisticata sala radio. [s.m.]



Il prefetto Vincenzo Gallitto fra il colonnello Angelo Tagliari e il capitano Rosa

CASTAGNOLE DELLE LANZE
Castagnolesta Sanbarbaro

NOMADI
ore 21,30

1967/1997
Concerto Trentennale
6° Raduno Nomadi Fono Club
del Piemonte
INGRESSO L. 25.000

FRANCESCO DE GREGORI
ore 21,30

INGRESSO L. 28.000

LUCIO DALLA
ore 21,30

INGRESSO L. 40.000

PREVENDITE:

CASALE: CASTAGNOLE DELLE LANZE: Tabaccheria Starone - Via F.lli Vercelli, 3 - Tel. 0141/878198; Tabaccheria Cavallotti - Piazza Marconi, 20 - Tel. 0141/877327; ASTI: Walter Foto - C.so Allieri, 30B - Tel. 0141/353153; 599137; CANNES: Mior Sport - C.so Libertà, 4 - Tel. 0141/823985; CORTINA: Corono Pub - Tel. 0141/917130; NIZZA: ALTO: Elettronica I.G.M. - C.so Asili, 152 - Tel. 0141/726216; Pace Dischi - Via Carlo Alberto, 32 - Tel. 0141/721637; SAN BARBARO: ASTI: Nonsoletto Signorile - Via Roma, 53 - Tel. 0141/975167; TORINO: Pizzeria Birreria "Magnum Due" - Via Roma, 7 - Tel. 0141/991360; VILLAROVA: ASTI: S. G. Sport - Via Roma, 16 - Tel. 0141/948524.

Il famoso complesso apre «Contro - Festival della canzone d'impegno»

Da quel lontano '67 i Nomadi sono tornati a Castagnole Lanze quasi ogni estate, per ritrovare anno dopo anno i volti di sempre, e i nuovi, e raccontarsi la vita che intanto andava avanti. A loro

tocca l'onore di aprire la rassegna «Contro - Festival della canzone d'impegno», dedicato a chi sono più, Augusto Daolio (a destra) e Dante Pergreffi



Nomadi e Castagnole Lanze un'amicizia lunga trent'anni



ASTI

Trent'anni fa, era diverso. C'era Augusto Daolio, intanto. E i Nomadi avevano appena cominciato, erano uno dei tanti complessi del beat all'italiana. E nessuno, nemmeno i Nomadi, immaginava tutta la storia, tutto ciò che sarebbe accaduto in questi trent'anni della nostra vita.

Trent'anni fa, i Nomadi arrivarono per la prima volta a Castagnole Lanze. Un concerto come tanti altri, invitati da un gruppo di ragazzi del posto, che forse volevano regalarci una serata speciale; forse sognavano di portare fra le colline il soffio dei cambiamenti che s'avvertivano nell'aria; benché pochi osassero affermare seriamente che la profezia di Bob Dylan, «the times they are a-changing», i tempi stanno cambiando, val pure lì, in quell'immobilità angolare di campagna, dove l'impressione che nulla sarebbe cambiato, mai, alcuni ne andavano (saltavano cent'anni in un solo momento, dagli aratri nei campi agli aerei nel cielo; questo cantava uno nato poco lontano qua, a Riccione; uno che si chiamava Luigi Tenco e in quell'estate del '67 era già un ricordo amaro). Altri invitavano i Nomadi a suonare, per vedere che cosa sarebbe capitato.

Capitò che nacque una gran amicizia. Da allora, i Nomadi a Castagnole Lanze sono tornati quasi ogni estate, per ritrovare anno dopo anno i volti di sempre, e i nuovi, e raccontarsi la vita che intanto andava avanti; non sempre storie belle; però storie della vita, la vita, il film che val la pena di vedere; la pensava così, Augusto, il cantò nell'ulti-

ma sua canzone.

Domani sera i Nomadi confermano quell'amicizia: il loro concerto a Castagnole Lanze comincia alle 21,30, e bisognerà essere puntuali, perché andrà a far notte fonda, tra musica e parole di una profana sacra - quanto meno sacrale - rappresentazione inimmaginabile per chi vi ha mai assistito: ore, quattro ore che volano via; mica come i certi di certe superstar di giornata, che dopo quaranta minuti sei già li a guardar l'orologio e sperare che finisca in fretta.

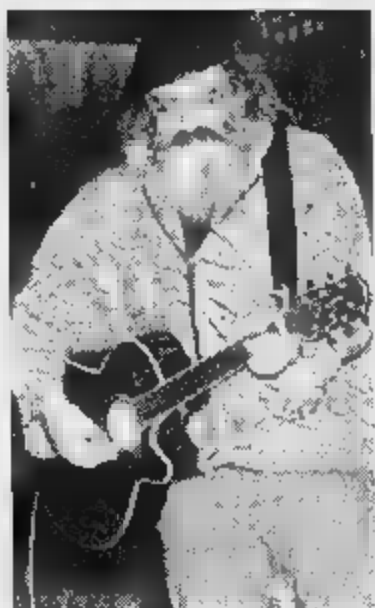
Quest'anno, poi, il più importante del solito: i Nomadi tocca

l'onore di aprire il vero festival, che s'intitola «Contro - Festival della canzone d'impegno» ed è dedicato alla memoria dei due Nomadi che non ci sono più, Augusto Daolio e Dante Pergreffi.

Già all'inizio a Castagnole furono i Nomadi, poi la festa di San Bartolomeo diventò occasione per grandi concerti, finché si cominciò a parlare della «Piccola Woodstock del Piemonte»; a farsidare, l'ingenuità dell'iperbole, però da questa piazza sono passati davvero tutti i Numeri Uno, dai Litfiba a Venditti, a Fossati. Così, dai e dai, s'è deciso di fare il festival: con due appuntamenti

massimi - il 30 agosto De Gregori e il 6 settembre Lucio Dalla - in mezzo cose interessanti, gente da ascoltare, da scoprire. Tipo Manrico Mologni, cantautore lanciato dal «Rocky Bar» di Red Ronnie, protagonista domenica di una serata benefica - offerta per l'associazione «Augusto per la vita», auspici ovviamente i Nomadi Fans Club; con Manrico saranno alcune band, Avanguardia, Deriva, Emigrante, Imperial, Spoon, Tnt. Al lotto band emergenti il 27 agosto (nome di spicco, i Luciferme) e il 28, quando guideranno il corteo gli astigiani Comitiva, bravissimi. Il

Domani sera il concerto comincia alle 21,30, nel ricordo di due amici che non ci sono più Augusto Daolio e Dante Pergreffi



Gabriele Ferrarile

«Settimane» di Stresa

Stresa il via con Beethoven e Sciostakovic



VERBANIA

Il Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 61 di Beethoven e la Sinfonia n. 5 in re minore op. 47

di Sciostakovic, eseguiti dai giovani strumentisti della «Gustav Mahler Jugendorchester», inaugurano stasera la 36ª edizione delle Settimane Musicali di Stresa. Sul podio sarà il maestro Semyon Bychkov; violino solista Maxim Vengerov.

Un avvio all'insegna dei giovani talenti europei, quello di stasera, per il festival stresaiano che domani accoglierà Salvatore Accardo e Bruno Canino.

Biglietti da 80 mila a 100 mila lire, informazioni al numero di telefono 0323-31095.

[m. p. a.]

A Gressoney-St-Jean

I solisti s'incontrano fra i monti



VALLE D'AOSTA

Violini, viola, violoncello e pianoforte per l'ultimo concerto della rassegna di classica organizzata dall'associazione «Amici della musica» di Gressoney per l'estate 1997 nel salone di Castel Savoia a Gressoney-Saint-Jean.

Titolo della serata: «Incontro tra solisti». A suonare sono Pavel Vernikov e Silvano Minella, al violino; Juri Gandelsman, alla viola; Marco Perini, al violoncello; Gerardo Chimini, al pianoforte.

Due i «pezzi» in repertorio: il Trio di Bettinelli e il Quintetto in sol minore opera 57 di Shostakovich. Durante la serata verrà consegnato il Premio Edelweiss al maestro Bruno Bettinelli.

[sa. h.]

Giorgio Vogliolo alle 21

Trino, con le romaniche quella chitarra



VERCELLI

Stasera, alle 21, la Biblioteca civica di Trino ospita il quinto concerto delle «Vacanze chitarristiche»: suonerà il solista astigiano Giorgio Vogliolo.

Nato 26 anni fa, Vogliolo è diplomato al Conservatorio di Alessandria, sotto la guida di Angelo Giardino e, attualmente, sempre con il compositore vercellese, si sta perfezionando all'Accademia Perosi di Biella. Il programma comprende grandi autori romantici della chitarra. Si parte con quattro pezzi della «Bardenklänge» op. 15 di Martz; poi due Studi dall'opera 38 di Coste e due pezzi di Barrios Mangoré. Quindi «La Serra» di Barbieri e due delle «Giulianate» opera 148 di Giuliani.

[d. b.]

Al castello di Mango

Mediterraneo menù e danza flamenca



CUNEO

Domani alle 20,30 al Castello Marchesi di Busca a Mango dopo la musica andalusina in programma una serata dedicata alla danza flamenca.

La «Tarab flamenco ensemble» di Paolo Alfiero presenta «Atto d'Amore», lo affiancheranno Rosanna del Re, Rossana Colaci e il chitarrista Carmine Nobile. Il menu domini avrà un'impronta mediterranea con la mousse di tonno e pomodoro fresco e i ravioli di melanzane con sugo di olive nere accompagnati dal vermentino «Golfo del Tiguglio '96», insieme con i grandi vini piemontesi. La cena costa 60 mila lire. Per prenotazioni e ulteriori informazioni telefonare allo 0141/89141.

[v. p.]

Le due tappe del menestrello rock

Branduardi questa sera canta a Verbania e domani sempre alle 21 sarà a St-Vincent

Poesia e musica, violino e batteria, antiche leggende e favole moderne: c'è tutto questo in un concerto di Angelo Branduardi. A metà gennaio il menestrello rock ha iniziato il suo tour europeo: stasera farà tappa in piazza Ranzoni a Verbania. Sarà un recital in due tempi, una lunga scaletta composta dai due album usciti nel '96, dai più noti successi. Non solo canzoni, anche racconti, confidenze, suggerimenti contenuti in «Camminando camminando» raccolta live dei brani più celebri dell'artista. Domani sera, sempre alle 21, il cantautore sarà al Palais de Saint Vincent, in Valle d'Aosta, a poca distanza dal casinò. Assieme a brani celebri, come «Alla fiera dell'Est», «La pulce dell'acqua», «Cogli la prima

mel», si potranno ascoltare due inediti: «Piccola canzone dei contrari» e «L'apprendista stregone» composte da Branduardi e testi di Giorgio Faletti. Nella seconda parte della serata saranno proposti i motivi contenuti nell'album «Futuro antico»: una raccolta di brani classici della tradizione popolare europea più colta risalenti al periodo medioevale e barocco realizzati in collaborazione con il gruppo «Cominciamento Gioia». Lo spettacolo si rivela una fortunata alchimia di antico e nuovo: i brani della carriera di Angelo Branduardi si fondono perfettamente con le canzoni popolari antiche, tra la sonorità e le ballate che hanno felicemente dato origine alla più antica anima di questo menestrello moderno. Al fianco

Angelo Branduardi
tappa a
Verbania e a
Saint-Vincent



Cristellaro

Branduardi sul palco ci sono: Andrea Braidò (già in tour con Vasco Rossi, alle chitarre), Cristina Scrima (flauti, cromorni, bombarde), Mihaly Huszar (violine, contrabbasso, basso), Davide Ragazzoni (percussioni), Corrado Sfolgi della «Nuova Compagnia di canto popolare» con chitarra classica, bouzouki, mandolinello. Il concerto è promosso dal Comune, Provincia e Apt in collaborazione con «Luna che ride».

SUL FIUME ORBA



Caccia all'oro, gara con elezione di miss

Comincia domani, proseguirà fino a lunedì, a Silvano D'Orba (nell'Alessandrino) il campionato italiano open di pesca dell'oro, organizzato dalla Federazione italiana cercatori d'oro, con la collaborazione dell'Unione sportiva silvanese. Vi parteciperanno circa 200 atleti, più della metà dei quali stranieri (anche dall'Austria). Oltre alla gara, sono in programma iniziative, tra cui danzanti, visita ai resti di Rondanaria, città dell'oro epoca romana, e l'elezione, domenica pomeriggio, di miss Pepita. [m. pu.]

La cantante Montecarlo, il comico a Sanremo

Liza Minnelli e Montesano sfida a distanza stasera



LIGURIA

La «star» è Liza Minnelli, grande vedetta di fine settimana allo Sporting Montecarlo, nella sfarzosa cornice della Salle des Etoiles: la figlia di Judy Garland e Vincent Minnelli, indimenticabile interprete di film come «Cabaret» e «New York», propone da questa sera a domenica (ore 22,30) le canzoni del suo ampio e fascinoso repertorio. C'è un'altra stella dello spettacolo, questa volta sulla Riviera dei Fiori: al Roof Garden del Casinò di Sanremo, serata di gala oggi alle 22, Enrico Montesano. Il popolare comico, protagonista di film, sceneggiati televisivi e di serie teatrali, è l'operatore ecologico che nel monologo si butta via niente.

Ma tutta la Liguria offre nel weekend tanti appuntamenti e di vario tipo. Ad Alessandria, domani (ore 21,30), il Parco Rocco ospita «Sette volte moda», rassegna di stilisti e bellezze presentata da Giorgio Calabrese, con Mino Damato presidente della giuria. Nel Levante, invece, a Rapallo oggi: a Santa Margherita domani, fa tappa il «Piaggio live show», giochi di spiaggia, discoteca, animatori, musica e d.j. La star Santa Margherita è Cannelle. E, poi, c'è molta musica: c'è solo l'imbarazzo della scelta. Questa sera, a S. Bartolomeo al Mare (piazza Verdi ore 21,15), concerto del cantautore Giorgio Conte, mentre ad Andora va in scena «La padrona» di Pergolesi, che chiude l'Estate Musicale Andorese. Domani sera, a Roccaignale, in Val Bormida, per Castelli di Liguria concerto di Flaco Bonifazi, chitarrista di Guccini e De André. E a Laigueglia, ore 21, jazz con Romano Mussolini. [a. d.]

POLITECNICO DI TORINO Sede di Alessandria



Corsi di diploma in

- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Elettrica orientamento Materie Plastiche
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Meccanica orientamento Materie Plastiche

Corsi di diploma a distanza in

- Ingegneria Informatica
- Unica sede universitaria con orientamento per il settore Materie Plastiche
- Cooperazione per stages oltre 60 Aziende
- Allineamento a schemi CEE
- Elevata richiesta dell'utenza
- Introduzione di moduli linguistici e di scienze umane
- Forte carattere laboratoristico

Anno Accademico 97/98

- Periodo per la preimmatricolazione ed iscrizione al test di ammissione: 30 luglio 97 - 1° settembre 97
- Test di ammissione (obbligatorio): 4 settembre 97
- Termine ultimo per l'immatricolazione: 26 settembre 97.

Per informazioni: Segreteria Sede Alessandria - viale Teresa Michel, 5 - Alessandria - Telefono 0131 226009/226966.

LA STAMPA

VENERDI 22 AGOSTO

Grain
Concerto
del
NOMADISabato 23 Agosto
a CASTAGNOLE LANZE
(SAN BARTOLOMEO)

I tagliandi devono essere recapitati entro le ore 12 di sabato 23 a: La Stampa, via Gasperi 2, 14100 Asti (non sono valide le fotocopie). Quindici biglietti omaggio saranno assegnati dagli organizzatori a chi invierà il maggior numero di coupon. I vincitori saranno avvisati telefonicamente sabato pomeriggio.

Prosegue la «caccia al tagliando». In occasione dei concerti di Castagnole Lanze (si parte domani con i Nomadi) «La Stampa» edizione di Asti offre ai suoi lettori una grande opportunità: per 3 settimane troverete il tagliando qui sopra pubblicato. Si dovranno raccogliere, ritagliare e portare entro mezzogiorno i tagliandi (termini tassativi) alla redazione di Asti in via De Gasperi 2.

Coloro che ne avranno raccolti di più assisteranno gratis al concerto della stessa. Sabato 23 ci sono i Nomadi; ma l'iniziativa si ripeterà per De Gregori (sabato 30) e Lucio Dalla (sabato 6 settembre). L'organizzazione ha messo a disposizione per ogni concerto 15 biglietti di ingresso gratuito. Ci sono quindi 45 occasioni da non perdere. Basta raccogliere più tagliandi possibile: ovviamente non valgono le fotocopie. Mano alle forbici e fatevi aiutare da parenti e amici lettori. «La Stampa». Come se non bastasse, i nostri lettori-ospiti potranno incontrare i cantanti e scattare con loro una foto ricordo che sarà pubblicata.

Domani sera il debutto ■ Varallo (Vercelli)

Arato interpreta
un'opera musicale

ROATTO. Nuovo impegno per l'attore astigiano Renzo Arato. Dopo una felice esperienza teatrale estiva a Taormina al fianco di Giorgio Albertazzi, Arato sarà per la prima volta interprete di un'opera musicale. Ne è autore Arturo Sacchetti, organista, musicologo, compositore, direttore artistico del civico Istituto di musica «Verdi» di Asti.

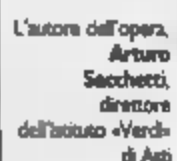
L'opera, per quattro organi e voce recitante, s'intitola «Quadri della vita di un artista» e debutterà in prima nazionale, domani alle 21 nella chiesa di San Gaudenzio di Varallo Sesia (Vercelli).

E' un lavoro autobiografico di Sacchetti, dalla scoperta del mondo musicale nell'infanzia fino alla scelta di diventare musicista, dalle aspirazioni ai successi e alle disgrazie (Sacchetti è rimasto vittima di una rara malattia che da qualche anno gli impedisce di suonare il suo strumento, l'organo).

«Non devo cantare - spiega



L'attore astigiano Renzo Arato tra gli interpreti di un'opera musicale



L'autore dell'opera, Arturo Sacchetti, direttore dell'Istituto «Verdi» di Asti

Arato - ma se dovessi farlo. Dovrò recitare tra un brano musicale e l'altro, ma sono ugualmente emozionati». L'opera sarà replicata a Bergamo, Asolo e Massa.

Il 29 agosto Renzo Arato porterà in scena invece la sua commedia «La luna nel pozzo» a Cerreto.

(r.s.)

FESTE NELLE SERE D'AGOSTO

Banda a Portacomaro, rock, liscio e discoteca con le feste di leva

Ecco una panoramica degli appuntamenti del week end nell'astigiano.

0001

PORTACOMARO. Il tradizionale concerto della banda musicale, diretta da Italo Durando, aprirà alle 21 i festeggiamenti patronali di San Bartolomeo. Ingresso libero. Nel salone Alfieri s'inaugura anche il banco di beneficenza. La festa si concluderà domenica 31; previsti numerosi appuntamenti enogastronomici e sportivi.

ASTI. A Bramarite, alle 20.30 incontro amichevole di calcio, poi braciolata a cura dei cuochi della pro loco di Variglie. Musica con la «Banda Bassotti» (ingresso gratuito).

SAN BARTOLOMEO. Festa al circolo sportivo «Brusco» in località Piana. Stasera alle 21 proseguono le gare di bocce, carte, tiro con l'arco e freccette. In funzione servizio ristoro.

BRUNO. Cena e serata danzante con l'orchestra spettacolo «Mirage», prenotare al 764.240.

BUBBIO. Si balla con la discoteca «Explosion» di Radio Valle Belbo: animano i dj Alessandro Marabotto e Mauro Vay.

CORTAZZONE. S'inizia la festa patronale di Santa Rosa con la gara a bocce (alle 21) alla baranda e gironi e alle 21.30 spettacolo con il gruppo musicale «Raviole ai vini»; prevista la degustazione di prodotti tipici della Langhe.

FRINCO. Alle 17 torneo calcistico dei 4 borghi, dalle 21 discoteca mobile «Sound project» (con la le- del '78, '79, '80 e '81) e alle 20.30 prima serata gastronomica.

ISOLA. Alla discoteca Mediterraneo, sulla Asti-Alba, musica con i dj Black e Faber Moreira.

MAGLIANO ALFIERI. Alle 21, nella chiesa di frazione Sant'Antonio «Spasiba, dasjandina» (grazie e arrivederci) in russo, serata musicale di saluto dei bambini bielorussi ospitati a Magliano e a Guarene: in programma canti popolari bielorussi e musiche di Bach eseguite da Elena Andriach.

MILANO. Alle 21.30 al ristorante pub «Basiliko» in regione Taverne: rock con Piero e Riccardo Milanese.

MONTEGROSSO. Prosegue la festa con la Leva: da discoteca, con servizio bar.

NIZZA. Festa in borgo San Michele: alle 21 cena con specialità ricche, e gara a carte a Scala 40 a coppie.

ROBELLA. Stasera alla Terrazza Belvedere si esibiscono i Rubacuori. Prenotare al 998.110.

ROCCA D'ARAZZO. Dalle 20.30 grigliata e agnolotti e concerto della cantante astigiana Silvana Poletti con il Gipo group.

SAN DAMIANO. S'iniziano i festeggiamenti in frazione Vascagliana. Alle 19 apertura dello stand gastronomico con pizza e braciolata. Alle 21 gara individuale a carte e serata giovane con la discoteca «Music service».

in piazza. Le selezioni si svolte finora a Nizza e Bossolasco, la finale si terrà a Ceresole Reale. Sono in gara 14 gruppi.

ROCCA D'ARAZZO. Grigliata e agnolotti a partire dalle 20.30. Poi serata danzante con l'orchestra Massimo Capra.

ROBELLA. Gran finale per gli spettacoli organizzati alla Terrazza Belvedere: oltre all'esibizione del maestro Rondini sarà possibile partecipare alla cena finale e premiazione dei partecipanti più assidui. Prenotare al 998.110.

SAN DAMIANO. Proseguono i festeggiamenti in frazione Vascagliana. Nel pomeriggio gara a bocce e baranda. Alle 15.30 iscrizione alla gara in mountain bike aperta a tutti. Seguirà il torneo di calcio diurno-notturno, 5° memoria Bruno Valsania. Alle 19 apertura stand gastronomico e serata danzante con i rubacuori.

AGLIANO. Alle 21.30 nella piazzetta del centro storico, spettacolo teatrale organizzato dalla Pro loco: in scena la compagnia «D'la Baudetta» con «Elmo da discordia» commedia brillante in due atti di Elio Leatardi e Giulio Berruquiere, interpretata dagli stessi autori e da Dario Cauda, Anna Mondo, Franca Ramello. Ingresso libero.

ASTI. Itinerario guidato di «Asti da vedere Asti da scoprire»: alle 17 al Battistero s'inizia la visita ad «Asti Archeologica». Partecipazione gratuita. Info: 399.469.

MONTECHIARO. Alle 21.30 al ristorante pub «Basiliko» si balla con i dj Prima Radio.

MARETTO. Alle 21 in piazza Don Molino, semifinale della manifestazione canora «Piemonte



Stasera concerto della banda a Portacomaro. In occasione dell'inizio della festa patronale, in numerosi paesi astigiani le feste si svolgono al ritmo delle discoteche mobili

A partire dalle 21.30 si svolge la «Festa della birra».

VINCHIO. Alle 21 si balla alla discoteca mobile «Music Powers». Ingresso libero.

FRINCO. Dalle 21 danze «La Bersagliera» e serata gastronomica.

NIZZA. Alle 21, in borgo San Michele, serata danzante con l'orchestra di «Massimo Favas». Durante la serata sarà eletto il «Sanmichelese onorario '97».

VALFENERA. Alle 19.30 si apre lo stand enogastronomico «Lo Spensierato»; alle 21 si danza con l'orchestra di Heppe Carosso e si aprono le mostre di pittura, fotografie nella sala municipio.

BRUNO. Festeggiamenti di San Bartolomeo. Alle 21, gara a carte «escape all'asso»: in palio un color, forni da pizza e radio registratori.

ASTI. Proseguono gli itinerari di «Asti da vedere Asti da scoprire».

Alle 17 al Battistero s'inizia la visita ad «Asti Archeologica». Partecipazione gratuita. Info: 399.469.

MONTECHIARO. Alle 21.30 al ristorante pub «Basiliko» si balla con i dj Prima Radio.

MARETTO. Alle 21 in piazza Don Molino, semifinale della manifestazione canora «Piemonte

in piazza. Le selezioni si svolte finora a Nizza e Bossolasco, la finale si terrà a Ceresole Reale. Sono in gara 14 gruppi.

ROCCA D'ARAZZO. Grigliata e agnolotti a partire dalle 20.30. Poi serata danzante con l'orchestra Massimo Capra.

ROBELLA. Gran finale per gli spettacoli organizzati alla Terrazza Belvedere: oltre all'esibizione del maestro Rondini sarà possibile partecipare alla cena finale e premiazione dei partecipanti più assidui. Prenotare al 998.110.

SAN DAMIANO. Proseguono i festeggiamenti in frazione Vascagliana. Nel pomeriggio gara a bocce e baranda. Alle 15.30 iscrizione alla gara in mountain bike aperta a tutti. Seguirà il torneo di calcio diurno-notturno, 5° memoria Bruno Valsania. Alle 19 apertura stand gastronomico e serata danzante con i rubacuori.

AGLIANO. Alle 21.30 nella piazzetta del centro storico, spettacolo teatrale organizzato dalla Pro loco: in scena la compagnia «D'la Baudetta» con «Elmo da discordia» commedia brillante in due atti di Elio Leatardi e Giulio Berruquiere, interpretata dagli stessi autori e da Dario Cauda, Anna Mondo, Franca Ramello. Ingresso libero.

ASTI. Itinerario guidato di «Asti da vedere Asti da scoprire»: alle 17 al Battistero s'inizia la visita ad «Asti Archeologica». Partecipazione gratuita. Info: 399.469.

MONTECHIARO. Alle 21.30 al ristorante pub «Basiliko» si balla con i dj Prima Radio.

MARETTO. Alle 21 in piazza Don Molino, semifinale della manifestazione canora «Piemonte

in piazza. Le selezioni si svolte finora a Nizza e Bossolasco, la finale si terrà a Ceresole Reale. Sono in gara 14 gruppi.

ROCCA D'ARAZZO. Grigliata e agnolotti a partire dalle 20.30. Poi serata danzante con l'orchestra Massimo Capra.

ROBELLA. Gran finale per gli spettacoli organizzati alla Terrazza Belvedere: oltre all'esibizione del maestro Rondini sarà possibile partecipare alla cena finale e premiazione dei partecipanti più assidui. Prenotare al 998.110.

SAN DAMIANO. Proseguono i festeggiamenti in frazione Vascagliana. Nel pomeriggio gara a bocce e baranda. Alle 15.30 iscrizione alla gara in mountain bike aperta a tutti. Seguirà il torneo di calcio diurno-notturno, 5° memoria Bruno Valsania. Alle 19 apertura stand gastronomico e serata danzante con i rubacuori.

AGLIANO. Alle 21.30 nella piazzetta del centro storico, spettacolo teatrale organizzato dalla Pro loco: in scena la compagnia «D'la Baudetta» con «Elmo da discordia» commedia brillante in due atti di Elio Leatardi e Giulio Berruquiere, interpretata dagli stessi autori e da Dario Cauda, Anna Mondo, Franca Ramello. Ingresso libero.

ASTI. Itinerario guidato di «Asti da vedere Asti da scoprire»: alle 17 al Battistero s'inizia la visita ad «Asti Archeologica». Partecipazione gratuita. Info: 399.469.

MONTECHIARO. Alle 21.30 al ristorante pub «Basiliko» si balla con i dj Prima Radio.

MARETTO. Alle 21 in piazza Don Molino, semifinale della manifestazione canora «Piemonte



VALLE D'AOSTA. Dalle 7.30 mostra mercato di vecchie antiche; alle 19.30 specialità gastronomiche nello stand «Lo spensierato»; alle 21 si danza con l'orchestra di Luigi Gallia e Mara.

PER LA FESTA PATRONALE: artisti strada, mercato delle pulci e 17ª edizione della mostra d'arte a premi «Gonstos».

VILLAFRANCA. In frazione San Rocco alle 17 messa e tradizionale «canto del cappellon». Alle 21 cena del borgo.

PROSEGUONO I festeggiamenti in frazione Vascagliana. Alle 9, raduno di auto, moto, trattori d'epoca e kart go pro. Giri turistici al mattino e al pomeriggio e rinfresco. Alle 17 apertura stand gastronomico. In serata danza con «Antonella & Zenit».

PROSEGUE L'INIZIATIVA «Castelli aperti» che nell'astigiano ha fatto aprire i battenti ogni domenica a tra antichi manieri: Montiglio, Cisterna, Monastero Bormida. I castelli sono aperti al pubblico dalle 11 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.30; ad ogni parte visita guidata con le addette della Cega, che illustrano storia e momenti di vita nei castelli. Da annotare in particolare, il museo delle contadinerie ospitato a Cisterna e il laghetto sotterraneo di Montiglio, che per la prima volta quest'anno è possibile visitare.

MONTECHIARO. Alle 21.30 al ristorante bar «Basiliko» si esibisce la cantante astigiana Silvana Poletti.

PORTACOMARO. Festeggiamenti di San Bartolomeo: alle 11.15, messa solenne dedicata al patron; interverrà la Banda musicale. Alle 21 serata danzante con l'orchestra spettacolo di «Lele Porra».

SAN GIORGIO SCARAMPI. Alle 17 nella Confraternita parrocchiale, «Voci e suoni del '900», concerto del mezzosoprano Maria Luisa Sanchez Carbone, con Simona Scaroni al flauto e Laura Mancini alla chitarra.

MUSICHE di Ibert, Caplet, Villa Lobos, Garcia Lorca e Piazzolla. Ingresso libero. Il pomeriggio musicale fa parte della rassegna artistica organizzata dalla Scarampi Foundation.

ROBELLA. Gran finale per gli spettacoli organizzati alla Terrazza Belvedere: oltre all'esibizione del maestro Rondini sarà possibile partecipare alla cena finale e premiazione dei partecipanti più assidui. Prenotare al 998.110.

SAN DAMIANO. Proseguono i festeggiamenti in frazione Vascagliana. Nel pomeriggio gara a bocce e baranda. Alle 15.30 iscrizione alla gara in mountain bike aperta a tutti. Seguirà il torneo di calcio diurno-notturno, 5° memoria Bruno Valsania. Alle 19 apertura stand gastronomico e serata danzante con i rubacuori.

AGLIANO. Alle 21.30 nella piazzetta del centro storico, spettacolo teatrale organizzato dalla Pro loco: in scena la compagnia «D'la Baudetta» con «Elmo da discordia» commedia brillante in due atti di Elio Leatardi e Giulio Berruquiere, interpretata dagli stessi autori e da Dario Cauda, Anna Mondo, Franca Ramello. Ingresso libero.

ASTI. Itinerario guidato di «Asti da vedere Asti da scoprire»: alle 17 al Battistero s'inizia la visita ad «Asti Archeologica». Partecipazione gratuita. Info: 399.469.

MONTECHIARO. Alle 21.30 al ristorante pub «Basiliko» si balla con i dj Prima Radio.

MARETTO. Alle 21 in piazza Don Molino, semifinale della manifestazione canora «Piemonte

in piazza. Le selezioni si svolte finora a Nizza e Bossolasco, la finale si terrà a Ceresole Reale. Sono in gara 14 gruppi.

ROCCA D'ARAZZO. Grigliata e agnolotti a partire dalle 20.30. Poi serata danzante con l'orchestra Massimo Capra.

ROBELLA. Gran finale per gli spettacoli organizzati alla Terrazza Belvedere: oltre all'esibizione del maestro Rondini sarà possibile partecipare alla cena finale e premiazione dei partecipanti più assidui. Prenotare al 998.110.

SAN DAMIANO. Proseguono i festeggiamenti in frazione Vascagliana. Nel pomeriggio gara a bocce e baranda. Alle 15.30 iscrizione alla gara in mountain bike aperta a tutti. Seguirà il torneo di calcio diurno-notturno, 5° memoria Bruno Valsania. Alle 19 apertura stand gastronomico e serata danzante con i rubacuori.

AGLIANO. Alle 21.30 nella piazzetta del centro storico, spettacolo teatrale organizzato dalla Pro loco: in scena la compagnia «D'la Baudetta» con «Elmo da discordia» commedia brillante in due atti di Elio Leatardi e Giulio Berruquiere, interpretata dagli stessi autori e da Dario Cauda, Anna Mondo, Franca Ramello. Ingresso libero.

ASTI. Itinerario guidato di «Asti da vedere Asti da scoprire»: alle 17 al Battistero s'inizia la visita ad «Asti Archeologica». Partecipazione gratuita. Info: 399.469.

MONTECHIARO. Alle 21.30 al ristorante pub «Basiliko» si balla con i dj Prima Radio.

MARETTO. Alle 21 in piazza Don Molino, semifinale della manifestazione canora «Piemonte

in piazza. Le selezioni si svolte finora a Nizza e Bossolasco, la finale si terrà a Ceresole Reale. Sono in gara 14 gruppi.

ROCCA D'ARAZZO. Grigliata e agnolotti a partire dalle 20.30. Poi serata danzante con l'orchestra Massimo Capra.

ROBELLA. Gran finale per gli spettacoli organizzati alla Terrazza Belvedere: oltre all'esibizione del maestro Rondini sarà possibile partecipare alla cena finale e premiazione dei partecipanti più assidui. Prenotare al 998.110.

SAN DAMIANO. Proseguono i festeggiamenti in frazione Vascagliana. Nel pomeriggio gara a bocce e baranda. Alle 15.30 iscrizione alla gara in mountain bike aperta a tutti. Seguirà il torneo di calcio diurno-notturno, 5° memoria Bruno Valsania. Alle 19 apertura stand gastronomico e serata danzante con i rubacuori.

AGLIANO. Alle 21.30 nella piazzetta del centro storico, spettacolo teatrale organizzato dalla Pro loco: in scena la compagnia «D'la Baudetta» con «Elmo da discordia» commedia brillante in due atti di Elio Leatardi e Giulio Berruquiere, interpretata dagli stessi autori e da Dario Cauda, Anna Mondo, Franca Ramello. Ingresso libero.

ASTI. Itinerario guidato di «Asti da vedere Asti da scoprire»: alle 17 al Battistero s'inizia la visita ad «Asti Archeologica». Partecipazione gratuita. Info: 399.469.

MONTECHIARO. Alle 21.30 al ristorante pub «Basiliko» si balla con i dj Prima Radio.

MARETTO. Alle 21 in piazza Don Molino, semifinale della manifestazione canora «Piemonte

in piazza. Le selezioni si svolte finora a Nizza e Bossolasco, la finale si terrà a Ceresole Reale. Sono in gara 14 gruppi.

ROCCA D'ARAZZO. Grigliata e agnolotti a partire dalle 20.30. Poi serata danzante con l'orchestra Massimo Capra.

ROBELLA. Gran finale per gli spettacoli organizzati alla Terrazza Belvedere: oltre all'esibizione del maestro Rondini sarà possibile partecipare alla cena finale e premiazione dei partecipanti più assidui. Prenotare al 998.110.

SAN DAMIANO. Proseguono i festeggiamenti in frazione Vascagliana. Nel pomeriggio gara a bocce e baranda. Alle 15.30 iscrizione alla gara in mountain bike aperta a tutti. Seguirà il torneo di calcio diurno-notturno, 5° memoria Bruno Valsania. Alle 19 apertura stand gastronomico e serata danzante con i rubacuori.

AGLIANO. Alle 21.30 nella piazzetta del centro storico, spettacolo teatrale organizzato dalla Pro loco: in scena la compagnia «D'la Baudetta» con «Elmo da discordia» commedia brillante in due atti di Elio Leatardi e Giulio Berruquiere, interpretata dagli stessi autori e da Dario Cauda, Anna Mondo, Franca Ramello. Ingresso libero.

ASTI. Itinerario guidato di «Asti da vedere Asti da scoprire»: alle 17 al Battistero s'inizia la visita ad «Asti Archeologica». Partecipazione gratuita. Info: 399.469.

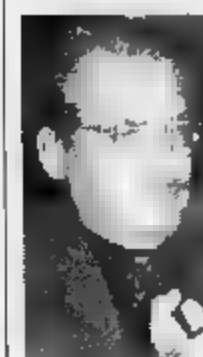
L'INCHIESTA



Dopo Crudele, i «Cattivo esempio»

Ultimi ciak di «Cinema Cinema» al palazzo del Collegio (via Carducci): stasera sarà proiettato per la seconda volta «La carica dei 101». Questa volta la magia vera (nella foto una scena), versione «reale» del celebre film d'animazione della Disney con Glenn Close. Inizio alle 21.45, ingressi: 7 mila lire. Proseguono intanto che gli appuntamenti del dopo-cinema alla vineria «Il Ciccone» in piazza Castiglione: stasera suonerà il complesso pop-rock «Cattivo esempio», guidato dal cantante astigiano Andrea Raviole.

Il 28 agosto

Giorgio Conte
in concerto
a Monforte

Il cantautore astigiano Giorgio Conte si esibirà a Monforte d'Alba

MONFORTE. L'avvocato cantautore astigiano Giorgio Conte terrà un concerto che non mancherà di attirare l'attenzione degli appassionati, grazie alla presenza di due ospiti di rilievo. Al suo fianco ci saranno il fisarmonicista Gianni Coscia (già collaboratore nei suoi dischi e nello spettacolo «G & B» con Bruno Gambarotta) e il chitarrista Jimmy Villotti.

L'appuntamento sarà all'Auditorium Horszowski di Monforte d'Alba giovedì 28 agosto alle 21.15, a conclusione della rassegna «Monforte musica». I biglietti (25 mila lire), sono in prevendita anche ad Asti, da Orecchia dischi, in Alfieri. Informazioni allo 0173/78.202.

STASERA AL CINEMA

ASTI. Lux. Tel. 594.147. CHIUSO PER FERIE.

POLITEAMA. Tel. 530.088. CHIUSO PER FERIE.

RITZ. Tel. 530.086. CHIUSO PER FERIE.

SALA. Tel. 595.040. CHIUSO PER FERIE.

SALA. Tel. 595.040. CHIUSO PER FERIE.

SALA. Tel. 595.040. CHIUSO PER FERIE.

SALA. Tel. 595.040. CHIUSO PER FERIE.

SALA. Tel. 595.040. CHIUSO PER FERIE.

SALA. Tel. 595.040. CHIUSO PER FERIE.

SALA. Tel. 595.040. CHIUSO PER FERIE.

SCEGLI IL CINEMA

Q

Scopri le emozioni con la grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

AMBRASIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007. Sale 1: «Incantesime del lego 2» di Richard Rich. Cantone animato. Or. 16.10; 17.45; 19.20; 20.55; 22.30. Aria condizionata. Sala 2: «Potere assoluto» di Clint Eastwood. Or. 15.45; 18.20; 20.55; 22.30. Aria condizionata. Sala 3: «L'omertà nella mente di A. Morahan». V.M. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Aria condizionata.

ARLECCHINO c. Sommeiller. Tel. 581.71.90. Un tipo imprevedibile. «Happy Gilmore», regia Dennis Dugan. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

via Dalmazzo 24, telefono 540.805. «Giungla e giungla» di John Pasquin. Or. 16.10; 18.10; 20.20; 22.30.

CENTRALE c. Alberto 27, tel. 540.110. Transfert pericoloso. Or. 17.15; 19.20; 20.40; 22.30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. Matrimonio sotto assedio di Nicka Tass. Or. 15.45; 18.20; 20.55; 22.30.

C. via Garibaldi 32/e, tel. 18. Or. 15.40; 17.25; 19.10; 20.55; 22.40.

Willie c. via Garibaldi 51, tel. 550.71.00. Free Will. Or. 17.15; 19.20; 20.40; 22.30.

DONNA v. Gramsci 9, tel. 422. «Ranà Deader con B. Getty, T. Karyo». Or. 15.45; 18.20; 20.55; 22.30.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. Il ciccone. Or. 18.10; 20.20; 22.30.

Lo sferisterio di Monale ospita alle 15,30 l'incontro tra trentini e bergamaschi

Supercoppa, tra Tuenno e S. Paolo chi sarà a sfidare il Castelferro?



A sin., Beppe Bonanate, montechiarese, leader del S. Paolo d'Argon e la giovane promessa Alessio Basso, punto di forza della rappresentativa regionale Under 15

Alle 21 in campo gli under 15 di Piemonte e Lombardia



MONALE. C'è molta attesa tra gli appassionati per la prima giornata di gare della «Supercoppa» edizione 1997. Di fronte ci saranno le migliori compagini nazionali.

A fare da scenario al primo appuntamento della manifestazione sarà lo sferisterio di Monale: il primo incontro ad eliminazione diretta sarà tra Tuenno (Trento) e San Paolo d'Argon (Bergamo): una sfida da cui uscirà la vincente che domenica si giocherà il trofeo sfidando il Castelferro di Montechiaro.

La partita di oggi mette fronte la squadra detentrici della «Supercoppa» e la vincitrice, nel '96, del «Torneo del Centenario», organizzato dalla Fipt per celebrare il secolo di vita della federazione.

Tuenno e San Paolo, nella scorsa stagione, si erano classificati rispettivamente al terzo e quarto posto nel campionato di A1: il tricolore era andato al Castelferro. La squadra giunta seconda, il Bonate Sotto di Bergamo, che oggi avrebbe dovuto essere in campo al posto dei «cugini» bergamaschi, non è presente perché la società è stata sciolta all'inizio dell'anno.

L'incontro tra Tuenno e San Paolo si preannuncia particolarmente equilibrato e di buon livello tecnico. Entrambe le compagini sono tecnicamente molto dotate: la squadra trentina predilige il gioco d'attacco, mentre quella bergamasca ottiene i risultati migliori giocando in difesa.

Il Tuenno si presenta in campo con la stessa formazione della passata stagione, quando, appunto, vinse il prestigioso trofeo. Ne fanno parte Paolo Bisesti, Manuel Beltrami, Giorgio Uez, Franco Ciccolini, Celeste Odorizzi, Stefano Bisesti, allenatore Quintino Leonardi.

Difendono invece i colori del San Paolo d'Argon, oltre al pluri campione astigiano Beppe Bonanate, anche Giuliano Tommasi, Daniele Perina, Pierangelo Lego, Franco e Roberto Vismara; il mister è Vincenzo Papini.

L'incontro prenderà il via alle 15,30. In serata, poi, dalle 21, lo sferisterio di Monale ospiterà la prima delle due gare eliminatorie della «Coppa delle Regioni», trofeo riservato alle formazioni giovanili under 15.

La partita di questa sera vedrà di fronte la rappresentativa del Piemonte e quella della Lombardia. Sono tutti astigiani i giovani atleti che difendono i colori piemontesi: Alessio Basso e Danilo Vercelli del Monale, Fausto Gavello, Gabriele Cortese e Michele Revello del Camerast, infine Fabio Sarto del Settime.

Domani, sempre a Monale, con fischio di inizio alle 15,30, scenderanno in campo le rappresentative di Trentino Alto Adige e Veneto.

Le vincenti si affronteranno domenica, alle 14, nel prologo alla finalissima della Supercoppa.

Brunella Masciarino

SPORT FLASH

Ciclismo

Seconda tappa a Bubbio del Giro di Langa

Seconda tappa del Giro delle Comunità montane, oggi a Bubbio. Il corridoio, dopo un tratto cicloturistico lungo le strade di Quartino di Loazzolo, Cessole, Vesime, via volante a Cortemilia partiranno per Pezzolo, Valle Uzzone, Todocco, Serole, Spigno Monferrato, Mombaldone, Montechiaro d'Acqui, Pont, stagno, Sessame basso, Monastero Bormida, arrivo a Bubbio. [ca. l.]

Presentazione rally «Grappolo e Tartufo»

Stasera alle 21,30, alla discoteca Cd (statale per Torino) di Asti, verrà presentata la 14ª edizione del rally «Grappolo e tartufo», prova della Coppa Italia di prima zona e del campionato Piemonte-Valle d'Aosta. La manifestazione è programmata sabato 30 e domenica 31 con partenza e arrivo ad Asti (piazza Hotel Salera). Sono 170 gli iscritti. In gara anche due equipaggi svizzeri della scuderia di Lugano «Chicco d'oro». [r. s.]

Podismo

Domani si corre «Bramairate»

Domani alle 20, dal piazzale del Circolo bramairatese, verrà dato il via alla prima edizione della corsa podistica «Andoma» per Bramairate. Il percorso di 5 chilometri. Ricchi premi. [r. a.]

Calcio, buon pari (1-1) nell'amichevole con il Cuneo

Falzone-gol si conferma in un Asti in crescita

CHIUSA PESIO. Un bell'Asti contro il Cuneo. Nell'amichevole giocata l'altra sera a Chiusa Pesio (nella «Grandia»), i «galletti» di Franco Della Donna hanno costretto al pari (1-1) il Cuneo, candidato a essere fra le protagoniste del prossimo Campionato Nazionale Dilettanti di calcio.

Ma i biancorossi di allenati da Giuliano Ciravegna hanno confermato i problemi già evidenziati contro la Reggiana. Finora il carico di lavoro imposto ai giocatori nella preparazione è stato altissimo. «E noi ne risentiamo» spiega Antonio Caridi, una delle «bandiere» della squadra. L'Asti (con tanti ex cuneesi: Tornari, Scalzi, Daidola) ha dimostrato di essere già pronto per l'esordio in Coppa Italia di domenica 31 contro il Don Bosco, ma soprattutto di essere fra le «stelle» del Campionato Eccellenza. L'obiettivo di tornare subito nel Cnd.

L'Asti è in campo con Biasi, Tornari, Bergo, Pieroni, Nastasi, Porriño, Pavese, Scalzi, Falzone, Daidola, Sangilles. Nel corso della gara entrati Mirko e Marco Buccioli, Palmisano, Rupp, Restivo, Genovese e Valpreda. Il Cuneo ha risposto con Campana, Magliano, Bertino, Caridi, Calandra, Marchisio, Becchio, Giovine, Marzi, Moschetti e Maghenzani. Entrati secondo portiere Sirtori, Cellerino e Badini.

Per i «galletti» Della Donna ha aperto la marcatura Falzone al 10', che - sul filo dei fuorigioco - ha sfruttato una discesa sulla sinistra di Sangilles e l'assistente vincente di Daidola. Pareggio del Cuneo nel «forcing» finale della partita: mancavano circa 10' al termine quando Caridi è in rete un traversone dalla destra di Becchio. [r. c.]



Beppe Falzone. Il bomber dell'Asti ha segnato anche contro il Cuneo

Memorial Ferraris

Da lunedì di scena al Comunale i talenti del calcio Primavera

ASTI. Ultimi preparativi, prima della grande apertura di lunedì al Comunale di Asti. Il «memorial Ferraris» anche quest'anno metterà in vetrina i migliori talenti del calcio Primavera italiano. Fino al 6 settembre allo stadio astigiano ogni sera si potranno vedere da vicino i futuri campioni del football nostrano.

Sono 16 le formazioni in lizza: Acqui, Alessandria, Asti, Biellese, Casale, Cremonese, Derthona, Genova, Inter, Juventus, Nizza Millefonti, Piacenza, Pinerolo, Pro Vercelli, Sampdoria e Torino.

I primi turni di gara vedranno in campo le formazioni regionali, con formula dei triangolari: le vincenti affronteranno poi, le «grandi» nella seconda settimana. La prima serata, lunedì, vedrà in campo Derthona, Casale e Alessandria. Il 26 Acqui, Pinerolo e Asti. Il 27 Nizza Millefonti, Biellese e Pro Vercelli. Venerdì 29 ci sono i confronti decisivi per il passaggio alla seconda fase (si qualifica ai quarti la prima classificata dei tre gironi eliminatori). Lunedì 1 settembre le prime super sfide: Juve-Cremonese e Torino-Genoa. Martedì 2: Inter contro la vincente dei gironi di qualificazione a Sampdoria-Piacenza; giovedì 4 e sabato 6 semifinali e finali. [f. b.]

LA STAMPA PRESENTA IL FRUTTO DI CINQUE ANNI DI SCIENZA.

IN EDICOLA TUTTOSCIENZE '92/'96 IN CD ROM E IL LIBRO "PICCOLO, GRANDE, VIVO" DI PIERO BIANUCCI.

Sul Cd Rom per Windows®, potrete consultare ognuno dei 4530 articoli apparsi su Tuttoscienze dal '92 al '96, con la possibilità di confrontarli fra loro. Il libro «Piccolo, grande, vivo» di Piero Bianucci vi accompagnerà a visitare il mondo della scienza, dall'infinitamente piccolo all'immensamente grande.

CHIEDETE TUTTOSCIENZE '92/'96 AL VOSTRO EDICOLANTE.

Per informazioni
167-802805

In collaborazione con:
HYPERSYSTEMS

LA STAMPA

I veri Biraghini si riconoscono dalla **B**



Solo Biraghi firma la **B** qualità e la firma con la **B** per vostra maggiore garanzia. Da oggi infatti i veri Biraghini **B** trovate nella loro nuovissima confezione allegra,

Biraghi
Piacere, formaggi

invitante, assolutamente unica e inimitabile. I Biraghini, subito pronti da gustare, sono cubetti di buona polpa di Grana Padano prodotto esclusivamente con latte piemontese.

**da TEMPO LIBERO
è TEMPO di SALDI**

**AUMENTANO
GLI SCONTI**

+ CAPI IN SALDO

+ SCONTI

+ SCONTI QUANTITÀ

=

+ SALDI

**Inoltre SCI a prezzi
scontatissimi**

EFF. COM. 5/6/97 SALDI DAL 10% AL 100%

TEMPO LIBERO
RONDO di BORGESIA
tel. (0163) 458006



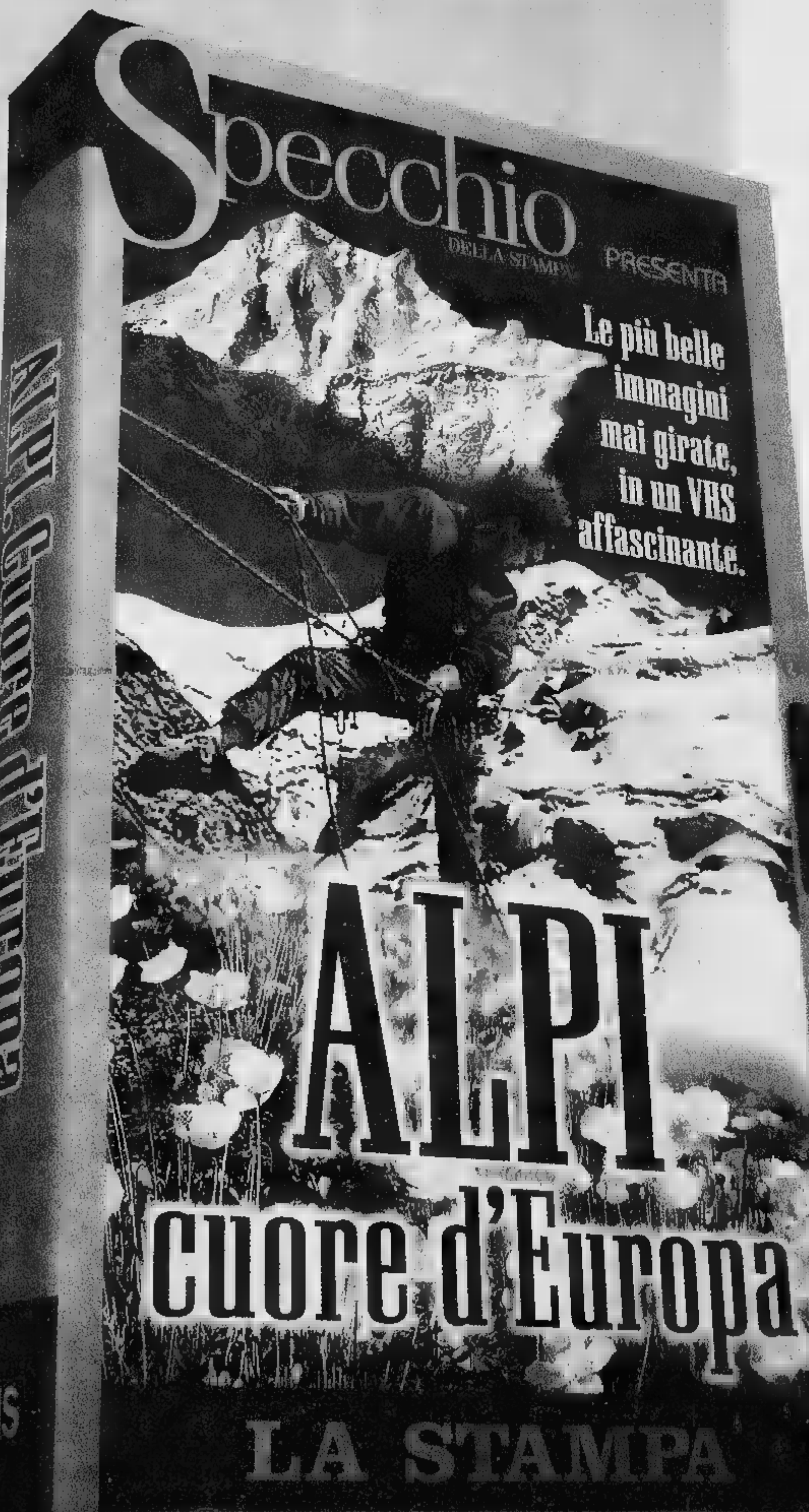
Le vette dell'emozione.

**Le Alpi
come non le avete
mai viste.**

Da sempre guardano l'Europa, dall'alto di una posizione privilegiata. Sono le Alpi, centro unificante di popoli ■ culture differenti ■ da cui nascono e si diramano i fiumi che percorrono i principali paesi europei. Con ■ sua affascinante videocassetta, Specchio vi guida alla scoperta di queste meravigliose montagne, così vicine ■ noi, ma così lontane dalla nostra realtà quotidiana ■ vi aiuta a riflettere su come questi due mondi diversi possano essere complementari. Un viaggio sulle Alpi, con brevi incursioni in città: come far convivere la nostra cultura fatta di progresso, velocità, rumore, con i valori autentici, spesso dimenticati, della montagna. Attraverso immagini emozionanti scoprirete la storia, le tradizioni, il folklore di un mondo magico da ammirare e, soprattutto, ■ proteggere. Le Alpi: un patrimonio comune di ■ bellezza fuori del comune.

**Con Specchio,
da sabato 23 agosto
a sole 9.900 lire.***

*Acquisto facoltativo



Specchio. Prima riflette e poi parla.

Promosso il progetto della Provincia: Comuni e Usl saranno collegati via computer

E gli enti pubblici entrano «in rete»

Dalla Regione un miliardo per il polo telematico

BIELLA. Buone notizie per il «polo telematico». Provincia, la grande rete computerizzata che collegherà i Comuni, l'Usl, la prefettura e altri enti. Il progetto è piaciuto alla Regione, che ha concesso contributi per un miliardo. Grazie a questi soldi, in futuro si potranno chiedere certificati e documenti a distanza, e addirittura prenotare gli esami medici da casa, dal municipio o dal più vicino «spostello» informatico.

Il finanziamento, in realtà, non è tutto per il polo telematico. Una parte dei fondi servirà a sistemare e a promuovere i piccoli musei sparsi per il Bielese. «Ma non ci lamentiamo», dice la presidente Provincia, Silvia Marsoni. «A Torino avevano chiesto molto di più: 10 milioni solo per la rete informatica, e 300 per i musei. Ci hanno dato un miliardo, e non è poco. Quel che manca lo metteremo noi». Biella ha avuto i soldi anche per un altro motivo: quasi nessuno, in Pie-

monte, ha lanciato operazioni simili. L'unica zona ad averlo fatto, finora, è quella del Canavese: a Ivrea un «polo» c'è già, ed è stato preso a modello dagli amministratori biellesi.

Già nei mesi scorsi, la giunta ha siglato un accordo di collaborazione con la città in provincia di Torino: «Faremo tesoro delle loro esperienze», spiega la Marsoni, «nella speranza di evitare ogni errore».

Il progetto per il «polo telematico» (una piccola Internet) è pronto da tempo, e piaciuto alla maggior parte dei Comuni, degli enti pubblici e degli uffici statali. La prefettura ha aderito subito, e così pure l'Usl, seguita dall'ottanta per cento delle amministrazioni municipali.

Ma quando nascerà, la super-telematica? «Non so dirlo», risponde Silvia Marsoni. «Certo non subito, perché non sono cose che si fanno in pochi minuti. Con i soldi avuti dalla Regione acquisteremo computer e programmi di «software». Poi bisognerà organizzare il servizio». Tutti gli enti che hanno aderito all'iniziativa saranno collegati fra loro, e il Bielese diventerà un piccolo «villaggio globale»: «I vantaggi più clamorosi» legati agli esami medici - aggiunge la presidente della Provincia - «Pensate a quanto sarà comodo, in futuro, prenotare una visita specialistica da un paese della Valle Cervo, senza l'obbligo di scendere a Biella. Idem per i certificati e i documenti: basta battere sulla tastiera il proprio codice fiscale (per evitare intrusioni di altri) e si ottiene ciò che si ha bisogno. Chi ha un personal computer e un modem, può fare tutto questo senza uscire di casa».

Grazie alla rete, la vita più facile anche i Comuni e la Provincia, che potranno scambiarsi informazioni e risolvere in modo più rapido le procedure burocratiche. Ma prima bisogna studiare un sistema informatico adeguato, e che non combini pasticci. (g. bu.)



Una grande rete computerizzata collegherà i Comuni biellesi, l'Usl, la prefettura e altri enti. Qui sopra, la presidente Provincia Silvia Marsoni, che insieme alla giunta ha promosso il progetto

Grazie alla piccola Internet si potranno chiedere certificati a distanza e fissare esami clinici e visite

Lieto fine l'altro giorno al santuario

Una bimba si perde tra la folla di Oropa

BIELLA. Attimi di panico l'altro pomeriggio a Oropa per una bimba scomparsa e poi ritrovata mezz'ora dopo.

La piccola, 10 anni, residente in Valle d'Aosta, era in compagnia della madre. Ad un certo punto la donna non l'ha più vista accanto a sé: ha provato a cercarla, a chiamarla, inutilmente. A quel punto, angosciata, ha chiesto alla polizia e alla guardia di finanza, che si sono mobilitate per trovare la bambina, che nel frattempo si era confusa tra la folla di pellegrini e turisti in visita a Santuario.

E così come si era allontanata, mezz'ora dopo la bambina è ricomparsa accanto alla mamma, senza neppure rendersi conto del trambusto che aveva provocato con la sua breve assenza.

E mercoledì, ma al mattino, le forze dell'ordine si sono mobilitate per un altro allarme-scomparsa. A chiedere l'aiuto dei carabinieri è stata la mamma di un ragazzo di 27 anni, residente a Trivero, che si era al-

lontanato casa il giorno precedente.

Anche questa vicenda ha avuto un lieto fine: il ragazzo è rientrato 25 minuti più tardi. Nel frattempo la madre ha chiesto l'intervento dei carabinieri e lanciato un appello ai giornali perché l'aiutassero a ritrovare il giovane. P. G. P. si è allontanato da casa martedì 19. Alcuni anni fa fu vittima di un incidente stradale e per due mesi, lottò, in coma, tra la vita e la morte. Da quel momento non è più quello prima e le fughe sono tra le conseguenze del dramma vissuto.

Anche martedì mattina il giovane si è allontanato da casa. Dopo qualche ora la donna ha cominciato a temere il peggio e quando è scesa la notte, l'angoscia ha preso il sopravvento. L'indomani il ragazzo non era ancora tornato e così, disperata, la donna ha chiesto l'aiuto dei carabinieri, che hanno diramato segnalazioni in tutto il Piemonte. Ma fortunatamente l'allarme è rientrato dopo qualche ora. (f. p.)

Sotto accusa le cozze e le vongole. Gli esperti: «La cottura in padella non basta»

Epatite A, quattordici casi in 3 mesi

L'Ufficio d'igiene: «Le infezioni sono in aumento»

BI. Cozze e vongole, un classico dell'estate: difficile resistere all'attrazione fatale. Ma quest'anno i deliziosi frutti di mare, soprattutto fra i biellesi, pare abbiano fatto qualche vittima. In questi mesi, l'Ufficio d'igiene dell'Usl ha registrato ben 14 casi di epatite A, contro media cinque e sei infezioni l'anno.

La malattia, che si trasmette attraverso alimenti o acqua contaminati, ha «battuto» le epidemie di salmonellosi, che invece, a differenza di alcune annate critiche, non hanno insidiato gli abitanti della provincia laniera.

«I casi di salmonellosi nella media stagionale», commenta Giovanni Ara, dagli ambulatori di via Sturzo, «giugno ad oggi abbiamo registrato quindici contagi, da attribuire per la maggior parte al consumo di uova fresche prodotte da piccoli allevamenti domestici. In compenso, aumentati i malati di epatite A. Bisogna notare che, da quando



Quest'anno, nel Bielese, l'Ufficio d'igiene ha contato quattordici casi di epatite A. La malattia ha colpito soprattutto i giovani e chi ha mangiato cozze e vongole e altri frutti di mare

ai turisti che vanno all'estero praticiamo vaccinazioni, non si verificano casi di infezione. Per contro, ne rimasti colpiti i biellesi restati in città, che hanno mangiato frutti di mare crudi, o cotti solo parzialmente. Anche chi è andato in vacanza in Liguria, in Campania o in Emilia e si è la-

sciato tentare da cozze e vongole è tornato a casa malato. L'epatite A ha preso di mira soprattutto i giovani: le prede del virus avevano tutte meno di 40 anni. Per fortuna si tratta di una patologia che - eccetto rari casi - una volta superata non lascia conseguenze. Conclude Giovanni Ara: «Il

consiglio, oltre alla precauzione di sottoporsi alla apposita vaccinazione, è quello di cuocere cozze ed altri alimenti simili per almeno 4 minuti in pentola a pressione. Cucinarli semplicemente in padella, e spegnere il fuoco ad apertura avvenuta, non è infatti sufficiente». (p. g.)

Maucci
SUI TRE PIANI
300 mq
DISPONIBILI

VALUTIAMO
da 300.000 a 3.000.000 (Tremilioni)
il tuo vecchio capo
in pelliccia, pelle, renna, montone...

Fai cambio con i nuovi capi
della collezione 1997/98
Prenota con 100.000 - 200.000 lire
di acconto e ritiri con comodo.

APERTI AGOSTO

RIMESSE A MODELLO - CUSTODIA - LAVAGGIO PELLICCE e MONTONI

IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ - PREZZO

LA BALINA BIANCA®
Assicura la freschezza sulla tua tavola

LE NOSTRE OFFERTE
PERSICO FILETTO € 16.500 al kg.
CAPPESSANTE GRATINATE € 3.000 cad.

I NOSTRI PIATTI GASTRONOMICI A BASE DI PESCE FRESCO VI ATTENDONO PER SODDISFARE OGNI VOSTRA ESIGENZA ED OGNI VOSTRO PALATO

BIELLA
Piazza S. Paolo 2/3
Tel. 015 404947

VIGLIANO
Via Milano 434
Tel. 015 811564

IVREA
P.zza 1° Maggio 18
Tel. 0125 - 230557

Traffico a rischio per la gara ciclistica (con traguardo a Oropa). Il prefetto: vigileremo

«Ok» con suspense alla corsa dei big

Solo ieri sera il via libera al «Trofeo dello scalatore»

BIELLA. Acque molto agitate, intorno alla prima prova dell'«Ok» Trofeo dello scalatore, l'interessante kermesse con i campioni del ciclismo (ma non ci sono né Pantani né Gotti), in programma per martedì sulle strade della provincia. Ieri è arrivata l'attesa autorizzazione, ma il «sì» della prefettura è stato molto sofferto, e per un momento è sembrato che la competizione potesse addirittura annullarsi. Poi le nubi si sono dissipate.

Il percorso di gara è stato oggetto nelle ultime ore di un'attenta analisi durante i lavori della Commissione di vigilanza: sono parecchi dubbi e perplessità, al punto che il prefetto Pietro Troiano ha convocato la Commissione per il tardo pomeriggio di ieri. Un nuovo esame e alla fine è scattato il disco verde.

Secondo alcune indiscrezioni, le preoccupazioni del prefetto Troiano erano concentrate sui disagi che la manifestazione ciclistica potrebbe arrecare al traffico, solitamente intenso sulle strade attraversate dalla gara, bloccate martedì per almeno quattro giorni.

Un periodo di chiusura ritenuto eccessivo, secondo alcuni, considerato l'orario e la giornata lavorativa, con la riapertura di fabbriche e uffici.

Oltre ai problemi di traffico, la Commissione di vigilanza ha sollevato obiezioni su alcuni punti del tracciato, tra cui le



Un'immagine di una delle precedenti edizioni del Trofeo dello scalatore, che martedì passerà in provincia. Il via libera alla prima tappa della gara (con traguardo a Oropa) è giunto solo ieri sera, dal prefetto Pietro Troiano

strette vie del centro di Candelo e il sottopasso ferroviario sulla strada che da Salussola porta verso Massazza: «stretto e con fondo ghiaioso, assolutamente a rischio-cadute in caso che i corridori arrivino in gruppo, come si suppone dopo il lungo rettilineo, almeno nei primi due passaggi», avrebbero sentenziato alcuni membri della Commissione.

«Troppe le ore di chiusura e troppo lungo il percorso per poter garantire un adeguato servizio di sicurezza in un mo-

mento in cui abbiamo carenza di uomini per ferie e permessi», si lasciano infine sfuggire alcuni rappresentanti delle forze dell'ordine, chiamati in causa dall'organizzazione per garantire l'incolumità degli atleti e degli spettatori.

Come detto, la Commissione ieri sera ha riesaminato il tracciato della gara con occhi particolarmente severi; alla fine è arrivato il «sì», l'impegno a rafforzare il più possibile le misure di sicurezza per garantire lo svolgimento regolare della

gara. Vediamo dunque il percorso. La partenza è fissata a Biella (il via verrà dato alle 11,10), mentre l'arrivo è posto al santuario d'Oropa, dopo che gli atleti avranno percorso tre volte l'anello circuito previsto, di 41 chilometri, attraverso Occhieppo, Ponderano, Gaglianico, Cerione, Salussola, Massazza, Benna, Candelo, Vigliano e Chiavazza, interessando le maggiori vie di accesso alla città, come Biella-Cavaglià, la Trossi e via Milano. [f. p.]

I precedenti

«Lana», misure eccezionali

BIELLA. Considerate le premesse, c'è da scommettere che il «Trofeo dello scalatore» sarà sottoposto a severe misure di sicurezza per garantire l'incolumità dei corridori e degli spettatori. Fatte le debite proporzioni, sembra di assistere ad una replica del 25° Rally della Lana, che si è svolto un mese fa.

L'edizione del '97 è stata infatti «blindata». Per scongiurare incidenti (bruciano ancora gli avvenimenti dello scorso anno), sono state studiate eccezionali misure di sicurezza. E l'obiettivo di tanto sforzo è stato raggiunto. L'organizzazione della corsa ha infatti impegnato un migliaio di uomini; più di 100 erano commissari di percorso, che hanno vigilato sul corretto svolgimento delle prove speciali. E' toccato proprio a loro, con la collaborazione di carabinieri, il compito di controllare gli spettatori, facendo rispettare i divieti di sosta, vistosamente segnalati. Sono state eccezionali anche le misure di pronto intervento con autolevighe ed elicotteri, sempre pronti ad intervenire. [f. p.]

IN BREVE

Furto

Rubano mountain-bike da un garage di via Rosselli
Furto in un garage di via Rosselli: i ladri hanno forzato il cancello del cortile e la porta dell'autorimessa nell'abitazione di B. P. 40 anni, poi si sono impossessati di due mountain-bike quasi nuove e di un casco da motociclista. I ladri hanno lasciato nel garage una bicicletta vecchia e rotta, con la quale presumibilmente sono arrivati in via Rosselli. [f. p.]

Cronaca

Auto sequestrata, non c'era tagliando assicurativo
Il tagliando dell'assicurazione è esposto, come prevede la legge e così un fuoristrada è stato sequestrato dalla polizia; la stessa sorte è toccata ad un motorino, sottoposto a fermo amministrativo. [f. p.]

Montagna

Cai giovani, un'escursione sulle Alpi liguri

La commissione alpinismo giovanile del Cai ha in programma un soggiorno da martedì 26 a venerdì 29 agosto al rifugio Grai. Il rifugio si trova nelle Alpi Liguri a 1.500 metri, sul balcone naturale da cui si gode un vasto panorama delle sottostanti valli e sul mar Ligure da Ventimiglia alle Cinque Terre. Sono in programma escursioni in territorio francese al Balcon de Marie (a 2123 metri quota), che si affaccia sulla Val Roja e lungo il suggestivo sentiero degli alpini, costruito dai soldati italiani nel periodo tra le due guerre mondiali. [r. mo.]

Scuole

Un corso per dirigenti di comunità al «Leonardo»

Inizierà a fine settembre il corso dei dirigenti di comunità organizzato dall'Istituto Leonardo (informazioni al numero verde 167-270642). Prenderanno pure l'avvio i corsi per il diploma di geometra e ragioniere per studenti-lavoratori, in via Palazzo Giustizia (telefono 22430). [f. p.]

Tempo libero

Domenica

La Pro Loco di Quittengo, con il patrocinio del Comune, organizza per domenica la terza «3° Corriquitengo», giro podistico delle frazioni. La corsa è valida come prova del Criterium Provinciale corsa su strada. Il ritrovo è previsto per le 8 nei pressi del municipio da dove alle ore 9,30 verrà data la partenza alla gara che si svilupperà su un percorso di sei chilometri e si snoda nelle frazioni Roroto, Rialmosso e Oriomosso. La premiazione (sono pronti riconoscimenti per tutti), avverrà nei locali del Comune alle ore 11,30: poi seguirà un rinfresco. La manifestazione si svolgerà con qualunque condizione di tempo. [r. mo.]

Il Comune: «Soltanto polemiche, l'opposizione bene quali sono i problemi»

«Sindaco, spostati i bus alla stazione»

An insiste: Fumi insopportabili in viale Macallè

BIELLA. Con il rientro dalle vacanze riprende anche l'attività amministrativa: un avvio graduale, caratterizzato dalla raffica di interrogazioni che il gruppo di Alleanza nazionale a Palazzo Oropa ha presentato all'esecutivo. Tra le questioni poste dalla minoranza c'è quella dello spostamento dell'Atap alla stazione. Una «telenovela», secondo Delmastro, Caldesi, Castagnetti e Jeantet: una vuota polemica, replica il vicesindaco Diego Presa.

An le mosse dalla protesta di alcuni residenti che continuano a subire un inquinamento che contrasta in modo violento ed inammissibile con la sbalordita mentalità dell'assessore all'Ambiente Raife, il quale, giacobino con i privati, è particolarmente tollerante con l'azienda trasporti, forse perché presieduta da un suo compagno di partito.

La minoranza insiste affinché il sindaco Susta fissi, a garanzia della salute dei cittadini, che indubbiamente deve avere la priorità sulle comodità del-



l'Atap, termine perentorio per il trasferimento della sede o quanto meno dell'area di parcheggio e del deposito degli autobus.

In attesa di una risposta ufficiale in Consiglio, il vice sindaco respinge le provocazioni di Alleanza nazionale, ai consiglieri comunali e quindi anche quelli

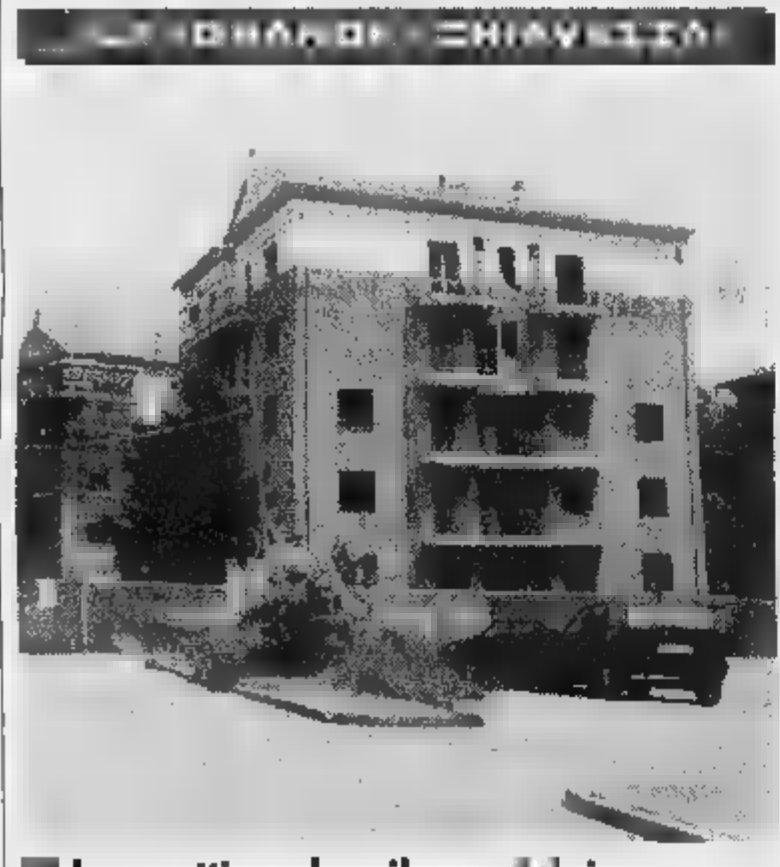
dell'opposizione, conoscono i fatti - spiega Diego Presa - i contatti con le Ferrovie sono in corso e stiamo cercando di accelerare i tempi. A condizione però che le FS considerino il servizio bus «attività connessa» alla stazione: in questo caso l'Atap potrà avviare il progetto di trasferimento. Se questa inter-

pretazione sarà respinta dalle Ferrovie, si potrebbe arrivare addirittura alla modifica del piano regolatore, con una variante studiata appositamente per il cambio di sede: e come ben sanno anche i consiglieri di Alleanza nazionale, i tempi burocratici sarebbero lunghi. Comune e Atap sono pronti al tra-



Il vice sindaco Diego Presa replica all'attacco di An sulla nuova sede dell'Azienda trasporti: si parla da tempo di spostarla alla stazione

sloco, ma dobbiamo fare i conti con una proprietà, le Ferrovie, difficile da governare. Ripeto comunque che non ci stiamo di sinteressando problema. L'interrogazione della minoranza va intesa come una sollecitazione, siamo d'accordo; in caso contrario non entriamo in polemica. [d. ca.]



I progetti per lo sviluppo del rione

BIELLA. Un supermercato, un centro d'incontro, la sistemazione delle vie interne: per Regione Croce, a Chiavazza, l'amministrazione comunale e il Quartiere esaminando alcuni progetti con l'obiettivo di migliorare la zona e dotarla di servizi e infrastrutture. Regione Croce è infatti una delle aree di sviluppo della città: l'Azienda territoriale vi sta realizzando degli appartamenti (nella foto di Micheletti) i palazzi che debbono essere ultimati il previsto arrivo di nuove famiglie impone un'analisi che cosa fare per evitare il formarsi di sacche di emarginazione. Di qui lo studio di alcune iniziative. [f. p.]

LETTERE AL GIORNALE

In via Villa bisogna rispettare i 30 all'ora

In riferimento all'intervento comparso nella rubrica «Lettere al giornale» del 12 agosto scorso, intitolato «Via Villa a Occhieppo è un vero disastro», vorrei fare una doverosa puntualizzazione.

Il signor Massimiliano Clerico, nell'ammirevole intento di voler contribuire a rendere più vivibile il nostro paese, probabilmente preso dalla foga di fare, ha dimenticato (oppure non ne è a conoscenza), un piccolo particolare: via Villa non è una strada comunale, bensì provinciale. Le sue richieste-rimproveri sono state rivolte quindi all'amministrazione sbagliata. La pericolosità della via, comunque, non è dovuta all'asfalto dissestato o ai tombini bassi: rispettando il limite di velocità (30 km all'ora), non si incorre nei disagi elencati dal signor Clerico.

La pericolosità è invece nel fatto che sulla via, molto stretta, si affacciano molti cortili, dai quali possono uscire senza preavviso altrettanti

bambini. E' per questo che, se non si rispettano i limiti di velocità, via Villa diventa un pericolo.

Fiorenzo Barassi, sindaco di Occhieppo Inferiore

Sul lago le zanzare non sono innocue

Mi sono recato alcune sere fa a Viverone per passare una serata sul lago, avendo letto sui giornali che le zanzare erano state debellate. Purtroppo non è così: sono stato costretto a battere e ritirare, punzecchiato da una nuvola di insetti.

Capisco che il presidente della Pro loco debba parlare bene della disinfezione, ma anticipando risultati che non ci sono, finisce per ingannare i turisti. Le guasconate non servono alla gente, bisogna parlare di certezze e le cose bisogna farle, non solamente annunciarle per prendere i soldi della Regione.

Romeo Ramella, Biella
Scrivere a La Stampa
via Repubblica 29, Biella
Fax 015/2522379

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; Cavaglià: tel. (015) 966.085; Cosso: tel. (015) 922.123.	AZIENDA TRASPORTI (ATAP) Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono (015) 84.88.41.
ASCOM Biella: piazza Vittorio Veneto 14, telefono (015) 35.50.41.	DI TURNO A: Farmacia Dottor Gamberova, via Italia 61, telefono (015) 22.390. Orario di apertura: dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
GUARDIA MEDICA Biella: telefono (015) 350.33.13. Cavaglià: telefono (015) 96.470; Cosso: telefono (015) 922.801.	Cosso: Dottor Francesco Mazzini , via Mazzini 92, telefono (015) 93.519. Cavaglià: Dottor Piatini , via Giovanni XXIII 85, telefono (015) 87.18.68. Ronco Biellese: Dottor Caccia , via Roma 92, telefono (015) 46.18.59. Maggiara: Cappellari Zanotti , via Provinciale 14, telefono (015) 83.
PROCURA DELLA REPUBBLICA via Marconi 28, tel. (015) 26.386.	FERROVIE DELLO STATO Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.
QUE via Tripoli 2, tel. (015) 35.90.411.	AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA Biella: via Lemmore 11, tel. (015) 35.11.

STATO CIVILE

NATI. Daniele Pera (di Angelo e Patrizia Garbi).
MORTI. Aldo Foscale, 70 anni, pensionato; Antonio Da Marco, 88 anni, pensionato; Teresa Cecchi, 81 anni, pensionata; Ida Ramella Pezza, 81 anni, pensionata.
NATI. Luca Santorello (di Stefano ed Enza Bazza).
MORTI. Olga Angelino, 78 anni, pensionata.
MOTALLCIATA
MORTI. Gianni Colombo, 87 anni, pensionato. [r. mo.]
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Vallemosso. L'amministrazione comunale ha bandito un concorso per un vigile urbano (che svolgerà anche le funzioni di di autista). Gli interessati devono presentare le domande prima del 18 settembre. Per informazioni, si può rivolgere alla segreteria comunale. Sono previste due prove di ammissione: una scritta e una orale.
Quaragna. Il Comune ha pubblicato la variante al piano regolatore generale, che i cittadini potranno consultare fino al 24 settembre. Gli abitanti avranno poi un mese di tempo per presentare eventuali osservazioni al documento. [c. pl.]

12 X 18
(bordo bianco)
di FOTO BELLE
E PRONTE IN
1 ORA
TUTTO PER LA FOTOGRAFIA
FOTOSTUDIO REVISAN
COSSATO - Via Martiri 133 - Tel. 015 921431

Da settembre si sistema il viadotto, deteriorato dal tempo: il traffico non verrà chiuso

Rosazza, nuovo look per il ponte Concesio

Cominceranno i lavori di restauro del ponte Concesio. Il viadotto sul torrente Cervo, unico collegamento tra Rosazza, San Giovanni e la sponda opposta, è vecchio e deteriorato.

Secondo la Provincia, la colpa di questa situazione è anche dei camion che scendono dalle cave dell'alta valle, pesantissimi e carichi di pietre. Per aprire il cantiere, la giunta Marsoni aspetta la fine della stagione turistica: i lavori, quindi, partiranno che a settembre.

Il progetto originario di ristrutturazione è stato fatto dall'amministrazione provinciale di Vercelli. Dopo la cessione di Biella, però, grazie ad alcuni sopralluoghi s'è appurato che il ponte era più maltrattato del previsto. Il preventivo iniziale di 14 milioni, così, non era più attendibile. Si è dovuto rifare il progetto e indire una nuova gara d'appalto, vinta dalla ditta Lys (che fra l'altro è la stessa che gestisce le cave dell'alta valle). Il costo dell'operazione, adesso, si aggira sui 90 milioni.

Gli errori di valutazione hanno ritardato di molto l'avvio dei lavori. La giunta Marsoni, inoltre, ha dovuto risolvere anche un altro problema: un privato contrario a concedere un piccolo tratto di terreno vicino al ponte, per consentire agli operai di aprire il cantiere. L'uomo, negli Anni 70, era stato espropriato dalla Provincia di



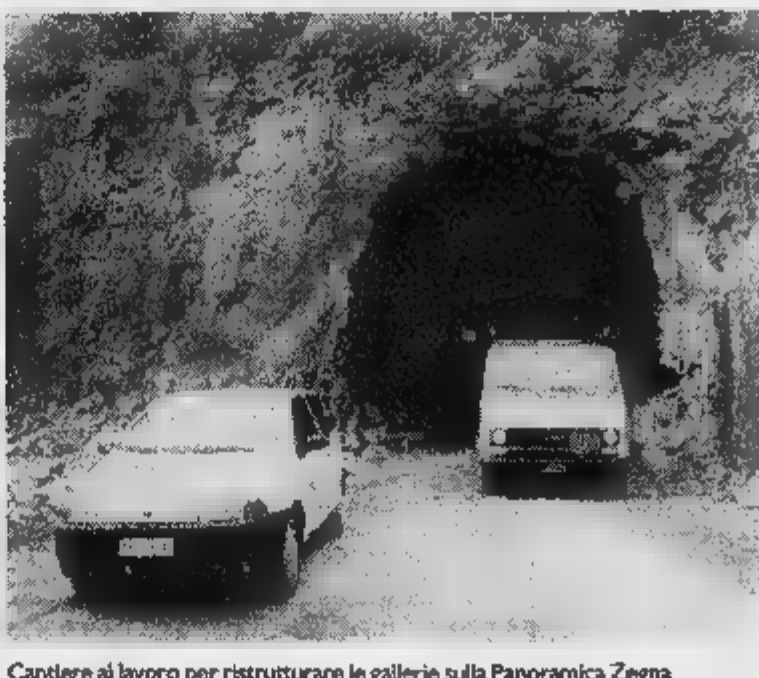
I lavori di restauro del ponte Concesio, a Rosazza, costeranno 90 milioni più Ictt

Vercelli, che per allargare la strada gli aveva abbattuto due edifici. L'indennizzo era arrivato dopo anni, e la disavventura aveva profondamente segnato il proprietario del terreno. «Ora è risolto», dice la presidente, Silvia Marsoni: «abbiamo raggiunto un compromesso, e la persona avrà un adeguato rimborso. Sarà l'impresa che fa i lavori a pagarli».

Il restauro del ponte Concesio fa parte dell'operazione di rinnovamento delle strade della Valle Cervo, cui la Provincia

ha dedicato molte risorse. Il fondo è stato rifatto in molti punti, e fra Pavignano e Andorrate s'è lavorato per sistemare una vecchia frana. Il viadotto, che è l'unica via di collegamento verso Piedicavallo, non verrà chiuso. E' possibile, tuttavia, che per alcuni giorni il transito sia a senso unico alternato (cioè una corsia). «Ma soltanto per poco tempo», dicono all'Ufficio tecnico, «e per facilitare il lavoro degli operai».

Renato Moreschi



Cantiere al lavoro per ristrutturare le gallerie sulla Panoramica Zegna

«Zegna», transito difficile

Lavori in galleria, da lunedì Panoramica di nuovo bloccata

TRIVERO. Ultimi giorni di apertura per la Panoramica Zegna, dal versante di Trivero (la strada invece è sempre aperta sul versante della Valle Cervo). La statale sarà nuovamente chiusa da lunedì per consentire all'impresa Lauro, che lavora alla ristrutturazione delle due gallerie, di rimettere in funzione il cantiere. Poi, a settembre, ci sarà la riunione tra l'Anas, l'impresa, gli operatori turistici e le amministrazioni locali per decidere i tempi e le modalità di chi-

sura della Panoramica Zegna per completare i lavori.

Si parla della possibile istituzione di un unico alternato nel tratto delle gallerie. La parte più complessa dell'intervento è stata già eseguita: il secondo tunnel è stato ampliato e colpi di mina per captare le filtrazioni d'acqua e convogliarle all'esterno. L'intervento (il costo sfiora i 2 miliardi), dovrebbe essere completato entro la prima metà di novembre, per il via libera alla stagione invernale. (r. mo.)

La Provincia consulerà i Comuni Sindaci a raduno per il bilancio '98

BIELLA. Ferragosto è passato da poco, ma la Provincia è già al lavoro per decidere gli investimenti che farà nel '98. La giunta sta preparando la bozza del bilancio di previsione, all'inizio di settembre chiederà ai sindaci: raccogliere tutti i sindaci. Obiettivo: chiedere loro quali sono le opere più importanti (e più urgenti) per il Biellese.

«Le date degli incontri sono già fissate», dice la presidente, Silvia Marsoni. «Quest'anno faremo soltanto tre summit: con gli amministratori delle valli, con quelli della pianura e con quelli delle due città (cioè Biella e Cossato)».

Le riunioni coi sindaci sono cosa nuova: già in passato la giunta provinciale aveva «consultato» i Comuni e le Comunità montane. Rispetto al '95, gli incontri saranno di meno, ma si può scommettere che dureranno a lungo. Spiega la Marsoni: «Agli amministratori presenteremo la bozza del bilancio preventivo, dicendo loro che cosa intendiamo fare il prossimo anno. Poi discuteremo coi sindaci, ascolteremo i loro suggerimenti e le loro esigenze, nella speranza di poterle soddisfare».

La maggior parte dei soldi, come sempre, servirà a sistemare le strade: «Quelle sono al primo posto», conferma la presidente, «e direi anche secondo, al terzo e al quarto. Ci sono molte cose da fare». Secondo l'assessore ai Lavori pubblici, Renzo Maggia, occor-



L'assessore Paolo Mazzia

rono decine di miliardi per rimettere a nuovo la rete viaria, e l'operazione non potrà essere conclusa dall'attuale giunta.

La stesura della bozza di bilancio, che sarà poi esaminata dalle Commissioni, terrà impegnato a lungo l'assessore alle Finanze, Paolo Mazzia, che ha già firmato il piano degli investimenti per il '97. Il documento era stato redatto tenendo conto della nuova legge sugli enti locali, che impone di ripartire le spese per obiettivi.

Il bilancio di previsione sarà approvato nel tardo autunno. Il prossimo Consiglio, invece, dovrebbe riunirsi alla fine di settembre. (g. bu.)

Per la 19ª volta

A Crocemosso torna la «Festa della gente»

CROCEMOSSO. Diciannovesima edizione per la «Festa della gente», l'appuntamento organizzato anche quest'anno dalla Pro Loco, ormai diventato un classico per tutti gli abitanti della vallata.

Il programma è stato tracciato e si stanno già raccogliendo le prenotazioni: domenica 31, alle 10, s'inizieranno i festeggiamenti con la manifestazione proseguirà per tutta la giornata fino a notte fonda, fra musica e momenti gastronomici. Il via verrà dato con la preghiera all'Oratorio di San Rocco; alle 11,30 toccherà all'ultracentenaria banda del paese intrattenere gli intervenuti con un concerto. Alle 12,30, tutti a tavola per il pranzo, quindi a volontà con l'orchestra spettacolo dei «Simpatisti italiani». Dopo cena, si torna a ballare ed infine a mezzanotte, fra sorprese e fuochi d'artificio, verrà dato l'arrivederci: la data della ventesima edizione è infatti già stata fissata al 30 agosto '98. Informazioni: 015-756264, 737451 e 737163. (g. co.)

Lunedì le selezioni

A Strona 150 poesie in concorso

STRONA. Arduo compito, la commissione giudicatrice che la prossima settimana dovrà scegliere, fra le 150 liriche giunte alla biblioteca Garlandia, il vincitore dell'edizione '97 del Concorso di poesia. La giuria si riunirà infatti lunedì sera per valutare tutti i lavori in gara. Sono una sessantina gli autori che hanno fatto pervenire la loro adesione alla rassegna, molti dei quali hanno inviato più di un brano.

Il concorso era aperto a dilettanti che potevano comporre versi in italiano oppure in dialetto piemontese; inoltre c'era pure una sezione speciale riservata ai bambini delle scuole elementari di Strona. Ora resta che attendere il verdetto che sarà comunicato venerdì 5 settembre. Per l'occasione la cerimonia si svolgerà parallelamente ad uno spettacolo teatrale. Il vincitore riceverà un premio di mille lire, al secondo classificato ne andranno ed al terzo 100. Ai tre finalisti la libreria Giovannacci offrirà un omaggio. (c. gi.)

L'addio del paese alla ventunenne, morta durante le vacanze

Coggiola piange Elisabetta

Uccisa da aneurisma, ieri i funerali

COGGIOLA. Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Elisabetta Giachino, la giovane di 21 anni stroncata da un aneurisma mentre si trovava in vacanza a Lecce, ospite di alcuni amici per un breve periodo di riposo, prima di riaffrontare gli impegni quotidiani.

Un dolore immenso, quello dei genitori, dei parenti e dei molti amici della giovane, lenito in parte dal pensiero che la morte di Elisabetta non è vana: la famiglia ha deciso infatti di donare gli organi della ragazza, un gesto che ridarà la speranza a chi è in attesa di trapianto.

Non appena saputo che per la ragazza c'erano più speranze, i genitori hanno autorizzato l'espianto, intervento eseguito dall'équipe di rianimazione.

Elisabetta Giachino si sentiva male domenica. Una crisi improvvisa, inspiegabile, se si considera che la giovane praticava un successo l'attività sportiva: faceva atletica a livello agonistico, con buoni risulta-

A Oropa Ciclista salvato dal 118

BIELLA. Disavventura a lieto fine, ieri sulla statale di Oropa, per un giovane appassionato di mountain-bike. Il ciclista è uscito di strada mentre scendeva a valle, è finito in una scarpata ed è rotolato giù per cinquanta metri, in mezzo agli alberi. Per soccorrerlo è dovuto intervenire l'elicottero del 118, che è stato costretto a una lunga e complessa manovra: il pilota ha calato il verricello, da un'altezza di 30 metri, e il giovane, dopo aver ricevuto le prime cure del medico dell'équipe, è stato issato sul velivolo dentro la barella. L'allarme è scattato intorno alle 12,45, quando l'elicottero s'è alzato in volo dalla base di Borgosesia.

Il ciclista se l'è cavata con alcune ferite alla testa, un leggero trauma cranico e un trauma alla spalla: le conseguenze dell'incidente potevano essere molto più gravi. Il giovane è stato poi portato all'ospedale di Biella. (f. p.)

I medici hanno tentato l'impossibile per salvarla, ma non riusciti a strapparla alla morte.

La giovane si è spenta gli occhi increduli dei genitori, che non appena saputo del male che l'aveva colpita, si sono precipitati a Lecce, al capezzale della ragazza. La notizia ha sus-

citato vasto cordoglio a Coggiola, dove la famiglia Giachino è molto conosciuta: il padre è uno degli esponenti del Club alpino Valsessera.

Elisabetta Giachino, spirito eclettico, frequentava i corsi del «Dams», il famoso istituto di drammaturgia, arte, musica e spettacolo di Bologna. (f. p.)

CERCANSI
PADRONCINI
per distribuzione zona
Vercelli - Biella

Tel. 015/211111
Ditta Priora & Fornaro srl
dal 1° Agosto 1997

Prima Gruppo Alimentare ricerca
AGENTI DI VENDITA
anche alla prima esperienza, per le zone di Vercelli e limitrofe.
Si offre:
- portafoglio clienti trattanti, incrementabile per la forte richiesta/rotazione dei prodotti commercializzati;
- automezzo per la distribuzione;
- provvigioni ed interessanti incentivi;
- continuo supporto addestrativo.
Per colloquio presentarsi il 25/08 p.v. o telefonare:
Prarolo - S.S. 31 del Monferrato, 6
0151/30.23.23

COMUNE QUAREGNA
Provincia di Biella
IL SINDACO
Vale gli artt. 15, 16 e 17 della L.R. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni
rende noto
che copia del
Progetto preliminare della variante n. 1 al P.R.G.C. del Comune di Quaregna
adottato dalla deliberazione del Consiglio n. 15 del 14 luglio 1997, è depositata presso la sede del Comune di Quaregna p.zza Bonfante, 3 e messa a disposizione della popolazione, degli organi di decentramento comunali e delle organizzazioni sociali ed economiche più rappresentative per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 25 agosto al 24 settembre entrambi compresi.
Durante il periodo il deposito chiunque può prendere visione degli atti nei seguenti orari:
dal Lunedì al Venerdì: 10-13 e 17-30-18,30
Sabato e Festivi: 8-11
Nel periodo dei trenta giorni successivi e cioè fino al 24 ottobre 1997 sia gli Enti che i privati potranno presentare osservazioni al pubblico interesse, al fine di un apporto di collaborazione per il perfezionamento della Variante n. 1 al P.R.G.C. Le osservazioni, in 5 copie, di cui una in bollo, dovranno essere presentate presso la sede del Comune di Quaregna p.zza Bonfante 3 - 13010 Quaregna.
Quaregna, 25 agosto 1997
IL SINDACO Nella Ghiona

Lunedì
tuttosoldi
Mercoledì
tuttoscienze
Giovedì
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

I RISTORANTI CONSIGLIATI PER L'ESTATE

La trattoria DA MAURO

a S. Michele di Mongrando
vi propone per il 1° agosto il seguente menù

Antipast. del Bieleis

Risot con ij ran-e • Crosit con ij fonsc

Fricandò d' Sordeivo • Rost a la giudaica
con fricidin ed patate raspa

€ 38.000
vini esclusi

Delissia ed bruscon ampolle
more • ribis e l'bonet e l'cafe

Questo menù potrete trovarlo per tutto il mese
di agosto dal mercoledì domenica
prenotando al n° 015

Si ricorda che all'atto della prenotazione
potrete scegliere tra la sala per fumatori e per
non fumatori. Chiuso lunedì e martedì.

FRA Dolcino

VIALE - Piazzale della Stazione
Tel. 0163 51258

APERTI TUTTI I GIORNI
Gradita la prenotazione



QUARONA SESIA - via Roma, 13

Per prenotazioni tel. 0163 431190

APERTI TUTTI I GIORNI
Domenica chiuso

PIZZERIA SAN GIACOMO



BIELLA PIAZZO - Piazza Cisterna, 17
Tel. 015 2522392

Aperti anche a
mezzogiorno

Alla domenica il biglietto
della funicolare di rientro
è in omaggio

Churrascaria ESMERALDA

RISTORANTE
BRASILIANO

Oltre dieci portate di carne
cucinate sapientemente con contorni vari.

A mezzogiorno cucina tradizionale
menù a prezzo fisso

BIELLA - VIA DONATO

Fraz. Ruta Graziano - Via per Donato, 11

Tel. 015 666487 - Cell. 0360 / 677140
- luglio e agosto sempre aperti tranne il martedì -

TAVERNA VERDE

HOTEL RISTORANTE

Week-end gastronomico sul Lago di Viverone
Salone per cerimonie • Piscina e spiaggia privata
Acqua condizionata



LIDO DI ANZASCO • Lago di Viverone
Per prenotazioni Tel. 0125-687965

Mollia, scoperto anche un documento dell'ex presidente Cai di Torino scomparso nel '95

Disperso, la parola al medico legale

Sono umane le poche ossa ritrovate sul Sajonchè?

MOLLIA. Sarà il laboratorio medico-legale di Varallo dell'Usl ad esaminare i pochi resti trovati sul Sajonchè, in alta Valsesia, in uno scosceso canalone lungo il quale sono anche stati rinvenuti brandelli di pantaloni, pezzi di zaino oltre a un documento di identità dell'alpinista torinese Ezio Mengigazzi, scomparso nel settembre di due anni fa.

L'esame dovrà innanzitutto stabilire se si tratta di ossa umane; in caso affermativo, potrà prendere corpo l'ipotesi che i resti ritrovati siano proprio dell'ex presidente della sezione di Torino del Cai.

La parte ossea (in apparenza potrebbe trattarsi di una costola) è stata recuperata dai carabinieri del comando di Alagna che già nel pomeriggio di mercoledì l'hanno consegnata al medico-legale dell'Asr di Varallo. I risultati dell'esame si potrà conoscere forse già fra qualche giorno.



Alla scoperta delle poche ossa che, di fatto, potrebbe risolvere un mistero che si protrae da quasi due anni, si è arrivati per caso. Martedì due escursionisti hanno notato lungo un impervio canalone nel vallone di Valpiana un portafoglio sguai-

cito; dentro, protetto da una custodia plastificata, c'era intatto un documento intestato a Ezio Mengigazzi, l'alpinista scomparso il 10 settembre 1995 durante la traversata da Rima San Giuseppe a Mollia, attraverso il Sajonchè.

Del ritrovamento sono stati informati carabinieri e Soccorso alpino e mercoledì mattina la fascia montagnosa di Valpiana è stata sbattuta metro dopo metro: fra le balze rocciose sono stati trovati brandelli dello zaino e dei pantaloni, oltre a

Nonostante
— l'urto
— biglietto
con l'identificativo
che avrebbe
seguito
le ricerche
dell'ex
presidente Cai
di Torino
scomparso
due — fa
fino all'altro
giorno
non avevano
avuto esito

un bastoncino da montagna che potevano appartenere al Mengigazzi. Infine la scoperta dei — ossei, forse — un cadavere rimasto per moltissimo tempo alle intemperie alla mercé degli animali selvatici.

Ezio Mengigazzi quando scomparve aveva 54 anni. Negli ambienti — Cai (fu presidente della — di Torino fra il 1991 e il '93) era definito un alpinista scrupoloso e molto attento, in grado di compiere — grande impresa ma anche di rinunciare alla salita — il bollettino meteo prevedeva maltempo. Quando partì da Rima San Giuseppe per raggiungere il Sajonchè dove avrebbe scattato fotografie destinate a una pubblicazione sulle montagne — Piemonte, lasciò sul cruscotto della propria auto un biglietto con l'itinerario che avrebbe — guito. Ciò nonostante le ricerche durate parecchi giorni non portarono — scoprire alcuna traccia del suo passaggio sul Sajonchè. (p. q.)

DALLA PROVINCIA

Vercelli

Il pm Bevilacqua ha lasciato la città per Milano

Da ieri, con qualche giorno di anticipo rispetto ai tempi previsti, il sostituto procuratore della Repubblica al tribunale, Vincenzo Bevilacqua, ha preso servizio a Palazzo di giustizia di Milano. Il magistrato è diventato giudice di una sezione penale, per cui è passato dal ruolo inquirente a quello giudicante. Così a Vercelli restano in servizio soltanto il procuratore capo Corrado Canfora e il sostituto Marco Grandolfo. (r. v.)

Trino

Successo di visitatori alla mostra di pittura

Continua con grande successo di pubblico e di critica, la mostra mercato di pittura, ceramica, scultura e arti applicate organizzata dalla Famija Trineisa al Teatro Civico. La mostra è stata intitolata al suo creatore, Luciano Viale, scomparso nei primi giorni di agosto. Gli espositori, di ogni parte d'Italia, sono una quarantina. Questi gli orari di apertura: oggi dalle 20,30 alle 23. Domani dalle 17,30 alle 19,30 e dalle 21 alle 22. Domenica e lunedì dalle 10 alle 12, dalle 17 a mezzanotte. Martedì dalle 17 alle 19, dalle 21 a — zanzotte. (r. l.)

Vercelli

Sicurezza sul lavoro: un corso della Provincia

La Provincia organizza a settembre un — per pubblici amministratori o funzionari, figure professionali che vengono individuate quali datori di lavoro. Lo stage sarà diviso in — giornate di conferenza, della durata di tre ore ciascuna, e riguarderà gli obblighi e le responsabilità in materia di sicurezza e prevenzione sul posto di lavoro. La prima lezione è fissata per l'8 settembre; gli altri appuntamenti in calendario — previsti per il — e il 15 settembre, dalle 16 alle —. La partecipazione al corso è gratuita e le iscrizioni devono essere presentate entro sabato 30 agosto. Per altre informazioni ci — può rivolgere direttamente — geometra Francisetti, responsabile del servizio di Protezione e Prevenzione della Provincia. Si può anche telefonare al 59.02.86. (d. b.)

Livorno, performance dai banchi di minoranza

Consigliere Interpella per 19 volte ad agosto

LIVORNO FERRARIS. Niente vacanze, ha passato agosto a «fare le pulci» al Comune presentando al sindaco Maria Antonietta Aimone 19 interrogazioni nei primi diciotto giorni ed altre sarebbero già pronte, quindi il record potrebbe — re — migliorato.

A Mario Capellino, — vice sindaco e — consigliere di opposizione, probabilmente va la palma di amministratore pubblico più attivo — tutta la provincia anche nel mese di solito dedicato alle ferie. Al protocollo del Comune cinque tra interpellanze e interrogazioni portano la data del 1° agosto, un'altra quella del 7, otto sono state depositate tra l'11 e il 14, le ultime cinque sono del 18, quindi sono state preparate nel lungo week-end di Ferragosto.

E quelli affrontati da Capellino non si può dire che siano «argomenti balneari», ma offrono spunti anche polemici sui

quali probabilmente a Livorno si incentrerà il dibattito amministrativo d'autunno. Una tra tutte: dai banchi dell'opposizione, il consigliere chiede conto all'assessore — Bilancio dei motivi per i quali ha dato parere contrario alla riconferma della consulenza affidata ad — professionista esterno per la preparazione della variante al piano regolatore del paese. L'assessore avrebbe detto — proprio perché non considera opportuna la variante.

Dall'urbanistica all'ambiente, Mario Capellino chiede al sindaco di intervenire sulla discarica abusiva — zona Soletta — via Chivoli e a realizzarne una pubblica controllata per il deposito — inerti. Infine sollecita l'abbattimento delle barriere architettoniche — marciapiedi e lavori per ovviare al pericolo — caduta accidentali nella roggia Margone in via Lavarino. (p. a. r.)

Appuntamenti a raffica ovunque. Crescentino da stasera celebra la Madonna del Palazzo con numerose manifestazioni

Gran festa tra sfilate di miss, piatti tipici e danze

A Vercelli prosegue la Sagra della panissa; gare di bocce e cucina doc a Buronzo



Sfide di bocce e altre gare sportive per le feste patronali nel Vercellese

VERCELLI. Prosegue la settima edizione della «Sagra d'la panissa», nell'area della palestra Mazzini di Porta Casale a Vercelli. Il programma di oggi prevede alle 19,30 apertura dei padiglioni gastronomici con distribuzione della panissa — epistola dell'amore. Alle 19,50 avrà inizio la quinta corsa podistica notturna, trofeo «Maria Cesaretto». Quota di iscrizione con sacchetto della cina a lire 5 mila. Premi ai gruppi più numerosi, individuali per categoria. La sagra prosegue fino a martedì prossimo.

A Crescentino prenderà il via la Festa della Madonna del Palazzo. La festa si svolge con appuntamenti organizzati dal Comitato festeggiamenti ed il patrocinio del Comune nell'ambito di «R/Estate Insieme tre», e poi al Santuario con solenni appuntamenti con la preghiera. Vediamo la parte iniziale delle manifestazioni che si terranno

in piazza Vische a partire dalle 21,30, tutte ad ingresso libero. Domani apertura delle danze — l'orchestra spettacolo — Niki Parisi. Domenica serata — l'orchestra I Fauni, mentre lunedì si danza con il Duo più: durante l'appuntamento si eleggerà «Miss Crescentino».

La parte religiosa — manifestazione è organizzata come ogni anno in grande stile dal Rettore del Santuario, Don Emiliano Giolito, diventando occasione di pellegrinaggio per molti fedeli. Stasera, dopo la recita del rosario — luogo la suggestiva processione nel parco del Santuario — deposizione dei ceri votivi e benedizione eucaristica all'aperto. Domenica 24, Giornata della Liturgia Mariana: alle — la messa — apertura; alle 11 messa alla presenza delle autorità cittadine — e — quelle della città alleata di Vische, accompagnate dalla Banda Musicale «Luigi Arditi».

Alle 16,30, omaggio di preghiere e canti, poi la funzione religiosa celebrata dal Rettore del Santuario. Lunedì 25 agosto la «Giornata delle Famiglie»: alle 16,30, preghiere e canti alla Madonna e al termine — messa. Seguirà la tradizionale benedizione delle macchine.

Festa patronale a Buronzo. Alle 19,30 di stasera in piazza della fiera si aprirà il padiglione gastronomico con specialità tipiche. Alle 21 serata danzante con intermezzo con sfilata — moda intima. Domani — alle 14,30 il Jolly Club e — bar La Risera presentano — gara di bocce alla barbona aperta a tutti. Premi a sorpresa: in oro e trofei ai primi due classificati. Sempre alle 14,30 di domani avrà luogo un torneo di scacchi semilampo organizzato dallo Scacchi Club Vallomoso.

Giovanni Barberis
Laura Di Caro

IL RIENTRO '97

Pressi
abbaglianti!



Fino
al 13.9

VERCELLI
negozio di calzature Trino



HERCULES SAILOR MOON
ZAINO PLUS
L.49.900

iperstore



MI hai capito!

Servizio Bancomat - Finanziamento rateale
Finanziamento a disposizione

BORGOSIESIA
Località Rondò Baraggia

Il famoso complesso apre «Contro - Festival della canzone d'impegno»

Da quel lontano '67 i Nomadi sono tornati a Castagnole Lanze quasi ogni estate, per ritrovare anno dopo anno i volti di sempre, e i nuovi, e raccontarsi la vita che andava avanti. A loro domani sera tocca l'onore di aprire la rassegna «Contro - Festival della canzone d'impegno», dedicato a due che non ci sono più: Augusto Daolio (a destra) e Dante Pergreffi.



Nomadi e Castagnole Lanze un'amicizia lunga trent'anni



ASTI
Trent'anni fa, era diverso. C'era Augusto Daolio, intanto. I Nomadi avevano appena cominciato, erano uno dei tanti complessi del beat all'italiana. Nessuno, nemmeno i Nomadi, immaginava tutta la storia, tutto ciò che sarebbe accaduto in quei trent'anni della nostra vita.

Trent'anni fa, i Nomadi arrivarono per la prima volta a Castagnole Lanze. Un concerto come tanti altri, invitati da un gruppo di ragazzi del posto, che forse volevano regalarsi una serata speciale; o forse sognavano di portare fra le colline il soffio dei cambiamenti che s'avvertivano nell'aria; benché pochi osassero affermare seriamente che la profezia di Bob Dylan, «the times they are a-changing», i tempi stanno cambiando, val pure lì, in quell'immobilità angoli di campagna, dove avevi l'impressione che nulla sarebbe cambiato, mai; e alcuni ne andavano (saltavano cent'anni in un momento, dagli aratri nei campi agli aerei nel cielo; questo cantava uno nato poco lontano da qua, a Ricaldone; uno che chiamava Luigi Tenco e in quell'estate del '67 già si ricordava). Altri invitavano i Nomadi a suonare, per vedere che cosa sarebbe capitato.

Capitò che nacque una grande amicizia. Da allora, i Nomadi a Castagnole Lanze sono tornati quasi ogni estate, per ritrovare anno dopo anno i volti di sempre, e i nuovi, e raccontarsi la vita che intanto andava avanti; non sempre storie belle; però storie della vita, e la vita è un film che val la pena di vedere; la pensava così, Augusto, e lo cantò nell'ulti-

ma sua canzone.

Domani sera i Nomadi confermano quell'amicizia: il loro concerto a Castagnole Lanze comincia alle 21,30, e bisognerà essere puntuali, perché si andrà a far notte fonda, tra musica e parole una profana/sacra - quanto meno sacrale - rappresentazione inimmaginabile per chi non vi ha mai assistito: tre ore, quattro ore che volano via; mica come i concerti di carte superstar di giornata, che dopo quaranta minuti sei già li a guardar l'orologio e sperare che finisca in fretta.

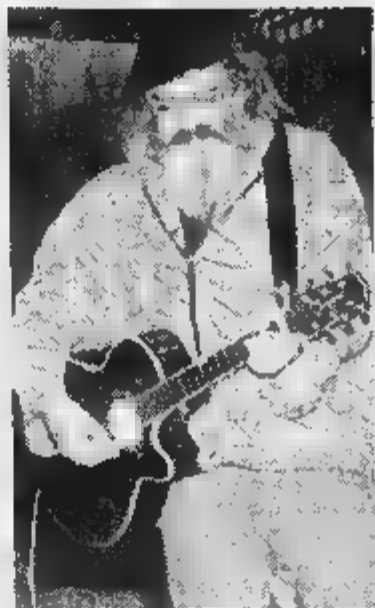
Quest'anno, poi, è più importante: solito: ai Nomadi tocca

l'onore di aprire un vero festival, che s'intitola «Contro - Festival della canzone d'impegno» ed è dedicato alla memoria dei due Nomadi che non ci sono più, Augusto Daolio e Dante Pergreffi.

Già: all'inizio Castagnole ci furono i Nomadi, poi la festa. San Bartolomeo diventò occasione per grandi concerti, finché si cominciò a parlare della «Piccola Woodstock del Piemonte»; si fa ridere, l'ingenuità dell'ipertrofia, però da questa piazza - passati davvero tutti i Numeri Uno, dai Litfiba a Venditti, a Fossati. Così, dai e dai, s'è deciso di fare il festival: con due appuntamenti

massimi - il 30 agosto Da Gregori e il 31 settembre Lucio Dalla - e in interessanti, gente da ascoltare, da scoprire. Tipo Manrico Mologni, cantautore lanciato dal «Roxy Bar» di Red Ronnie, protagonista domenica di una serata benefica - offerta per l'associazione «Augusto per la vita», auspici ovviamente i Nomadi Fans Club; con Manrico ci saranno alcune band, Avanguardia, Deriva, Emigrante, Imperial, Spoon, Tnt. Altro lotto di band emergenti il 27 agosto (nome di spicco, i Luciferno) e il 28, quando guideranno il gli astigiani Comitiva, bravissimi. Il

Domani sera il concerto comincia alle 21,30, nel ricordo di due amici che non ci sono più: Augusto Daolio e Dante Pergreffi.



«Settimane» di Stresa

Stasera il via con Beethoven e Sciostakovic



VERBANIA
Il Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 61 di Beethoven e la Sinfonia n. 5 in re minore op. 47 di Sciostakovic, eseguiti dai giovani strumentisti della «Gustav Mahler Jugendorchester», inaugurano stasera la 36ª edizione delle Settimane Musicali di Stresa. Sul podio sarà il maestro Semyon Bychkov; violino solista Maxim Vengerov.

Un avvio all'insegna dei giovani talenti europei, quello di stasera, per il festival stresaiano che domani accoglierà Salvatore Accardo e Bruno Canino. Biglietti da 80 mila a 100 mila lire, informazioni al numero di telefono 0323-31095.

[m. p. a.]

A Gressoney-St-Jean

I solisti s'incontrano tra i monti



VALLE D'AOSTA
Violini, viola, violoncello e pianoforte per l'ultimo concerto della rassegna di classica organizzata dall'associazione «Amici della musica» di Gressoney per l'estate 1997 nel salone di Castel Savoia a Gressoney-Saint-Jean.

Titolo della serata: «Incontro tra solisti». A Pavel Vernikov e Silvano Minella, al violino; Juri Gandelsman, alla viola; Marco Perini, al violoncello; Gerardo Chimini, al pianoforte.

Due i pezzi in repertorio: «Trio di Bettinelli» il Quintetto in sol minore opera 57 di Shostakovich. Durante la serata verrà consegnato il Premio Edelweiss al maestro Bruno Bettinelli.

[sa. b.]

Giorgio Vogliolo alle 21

Trino, com'è romantica quella chitarra



VERCELLI
Stasera, alle 21, la Biblioteca civica di Trino ospita il quinto concerto della «Vacanze chitarristiche»: suonerà il solista astigiano Giorgio Vogliolo.

Nato 26 anni fa, Vogliolo si è diplomato al Conservatorio di Alessandria sotto la guida di Angelo Gilardino e, attualmente, sempre con il compositore vercellese, sta perfezionando all'Accademia Perosi di Biella.

Il programma comprende grandi autori romantici della chitarra. Si parte con quattro pezzi dalla «Bardenklänge» opera 15 di Mertz; poi due Studi dall'opera 38 di Coste e due pezzi di Barrios Mangoré. Quindi «La Serran» di Barbieri e due delle «Giulianate» opera 148 di Giuliani.

[d. b.]

Al castello di Mango

Mediterraneo menù e danza flamenca



CUNEO
Domani alle 20,30 al Castello dei Marchesi di Busca Mango dopo la musica andalusa è in programma una serata dedicata alla danza flamenca.

La «Tarab flamenco ensemble» di Paolo Alfiero presenta «Atto Flamenco», affiancheranno Rosanna del Re, Rossana Colacci e il chitarrista Carmine Nobile.

Il menù domani avrà un'impronta mediterranea con la mousse di tonno e pomodoro fresco e i ravioli di melanzane con sugo di olive nere accompagnati dal vermentino «Golfo del Tiguglio» '96, insieme con i grandi vini piemontesi. La cena costa 60 mila lire. Per prenotazioni e ulteriori informazioni telefonare al numero 0141/89141.

[v. p.]

Le due tappe del menestrello rock

Branduardi questa sera canta a Verbania e domani sempre alle 21 a St-Vincent

Poesia e musica, violino e batteria, antiche leggende e favole moderne: c'è tutto questo in un concerto di Angelo Branduardi. A metà gennaio il menestrello rock ha iniziato il tour europeo: stasera farà tappa in piazza Ranzoni a Verbania. Sarà un recital in due tempi, con una lunga scaletta composta dai due album usciti nel '91 e dai più noti successi. Non solo canzoni, ma anche racconti, confidenze, suggerimenti contenuti in «Camminando camminando» raccolta live dei brani più celebri dell'artista. Domani sera, sempre alle 21, il cantautore sarà invece al Palais di Saint-Vincent, in Valle d'Aosta, a poca distanza dal casinò. Assieme a brani celebri, come «Alla fiera dell'Est», «La pulce dell'acqua», «Cogli la prima

malas», si potranno ascoltare due inediti: «Piccola canzone dei contrari» e «L'apprendista stregone» composte da Branduardi su testi di Giorgio Faletti. Nella seconda parte della serata saranno proposti i motivi contenuti nell'album «Futuro antico»: una raccolta di brani classici della tradizione popolare europea più colta risalenti al periodo medioevale e barocco, realizzati in collaborazione con il gruppo «Cominciamento di Gioia». Lo spettacolo si rivela una fortunata alchimia di antico e nuovo; i brani della carriera di Angelo Branduardi si fondono perfettamente con le canzoni popolari antiche, tra la sonorità e le ballate che hanno felicemente dato origine alla più antica e questo menestrello moderno. Al fianco di

Angelo Branduardi la tappa a Verbania e a Saint-Vincent



Paolo Alfiero

Branduardi sul palco ci sono Andrea Braidò (già in tour con Vasco Rossi, alle chitarre), Cristina Scrima (flauti, cromorni, bombarde), Mihaly Huszar (violone, contrabbasso, basso), Davide Ragazzoni (percussioni), Corrado Sfolgi della «Nuova Compagnia» canto popolare con chitarra classica, bouzouki, mandolinello. Il concerto è promosso dal Comune, Provincia e Apt in collaborazione con «Luna che ride».

SULLA FIUME ORBA



Caccia all'oro, gara con elezione di miss

Comincia domani, proseguirà fino a lunedì, il campionato italiano open di pesca dell'oro, organizzato dalla Federazione italiana cercatori d'oro, con la collaborazione dell'Unione sportiva silvanese. Vi parteciperanno circa 100 concorrenti, più metà dei quali stranieri (anche dall'Austria). Oltre alla gara, sono in programma iniziative, tra cui serate danzanti, visita ai resti di Rondonaria, città dell'oro romana, e l'elezione, domenica pomeriggio, di miss Pepita. [m. pu.]

La cantante a Montecarlo, il comico a Sanremo

Liza Minnelli a Montecarlo sfida a distanza stasera



LIGURIA
La stasera Liza Minnelli, grande vedetta di fine settimana al Sporting di Montecarlo, nella sfarzosa cornice della Salle

des Etoiles: la figlia Judy Garland e Vincente Minnelli, indimenticata interprete di film come «Cabaret» e «New York», propone da questa sera domenica (ore 22,30) le canzoni del suo ampio e fascinoso repertorio. C'è un'altra stella dello spettacolo, questa volta sulla Riviera dei Fiori: al Roof Garden del Casinò di Sanremo, serata di gala oggi alle 22, Enrico Montesano. Il popolare comico, protagonista di tanti film, sceneggiati televisivi e commedie teatrali, è l'operatore ecologico che nel monologo «Butta via niente» di Vaimo e Santone discetta simpaticamente su quanto trova in una discarica.

Ma tutta la Liguria offre nel weekend tanti appuntamenti e di vario tipo. Ad Alassio, domani sera (ore 21,30), il Parco San Rocco ospita «Sette volte moda», rassegna di stilisti a bellezza, presentata da Giorgio Calabrese, con Mino Damato presidente della giuria. Nel Levante, invece, a Rapallo oggi e a Santa Margherita domani, fa tappa il «Piaggio live show», giochi di spiaggia e discoteca, con animatori, musica e dj. La star di Santa Margherita è Cannella.

E, poi, c'è molta musica: c'è solo l'imbarazzo della scelta. Questa sera, a S. Bartolomeo al Mare (piazza Verdi 21,15), concerto del cantautore Giorgio Conte, mentre ad Andora va in scena «La serva padrona» di Pergolesi, che chiude l'Estete Musicale Andorese. Domani sera, a Rocavignale, in Val Bor-mida, per Castelli di Liguria concerto di Flaco Bondini, chitarrista di Guccini e André. E a Laigueglia, ore 21, jazz con Romano Mussolini. [s. d.]

La Stampa 1996 in CD-ROM.

tutt LA STAMPA Compact

per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005

Domenica l'ultimo atto della rassegna della «Bursch», fra polke e gighe

Gran finale folk a Quittengo

E Gaglianico domani ospita i Manouche

QUITTENG. Domenica cala il sipario. «La val» Musica, la rassegna internazionale dedicata alla musica popolare, che si svolge nella suggestiva dell'alta Valle Cervo. Ma gli appassionati di tradizioni popolari potranno assistere ad un altro interessante concerto: quello in calendario domenica sera a Gaglianico, nell'ambito della «Folkermesse».

Alle 21.30, ospite della manifestazione itinerante nella scuola elementare Trossi, sarà il gruppo «Manouche e dintorni», una formazione che ha impostato il suo singolarissimo repertorio sugli spartiti del chitarrista Django Reinhardt e sulle composizioni di altri autori contemporanei. Domani, a Gaglianico, rivivrà infatti la tradizione «manouche», quella dei popoli nomadi che vivono in Alsazia, tra la Francia e la Germania. Nel programma non mancano gli «swing valzer» ed i brani originali, composti dai musicisti della band.

Il quartetto suonerà esclusivamente strumenti a corda. Maurizio Geri, il leader dei «Manouche», sarà alla chitarra insieme a Leonardo Boni, mentre Cliris Brashner sarà al violi-

Le danze e le tradizioni dei popoli nomadi rivivranno domani sera a Gaglianico, dove la band dei «Manouche e dintorni», quartetto di strumenti a corda. Il concerto fa parte dell'edizione '97 della Folkermesse



no e Nicola Vernuccio al contrabbasso. In di cattivo tempo lo spettacolo si svolgerà nella della scuola.

Domenica, invece, a Quittengo, l'atmosfera tipiche feste contadine sull'aria ad animare l'ultima serata della «Val» musica. Alle 21.30, nel piccolo centro della Bursch, esibiranno i «Musette», con le loro canzoni ruspanti suonate

sugli strumenti una volta. Il gruppo arriva dall'Appennino piacentino, ed è un trio che vede all'opera un pifferaio (Ettore Bani Losini, alle prese con lo strumento in parte simile all'oboe), Piercarlo Cardinali alla cornamusa e Attilio Rocca alla fisarmonica. I musicisti canteranno ed accompagneranno in coro Rosa Mulazzi, vocalista dal timbro caldo e coinvol-

gente, che fra una giga ed una monferrina animerà la serata con la voce e la chitarra. Oltre alle danze arcaiche, i Musette, che hanno all'attivo tre dischi, proporranno il loro allegro repertorio anche polke, valzer e mazurke. Sarà così uno spettacolo col «ballo liscio», come mezzo secolo fa. L'ingresso ad entrambi i concerti è gratuito. (p.g.)

Raffica di concerti di classica nel Biellese e a Varallo

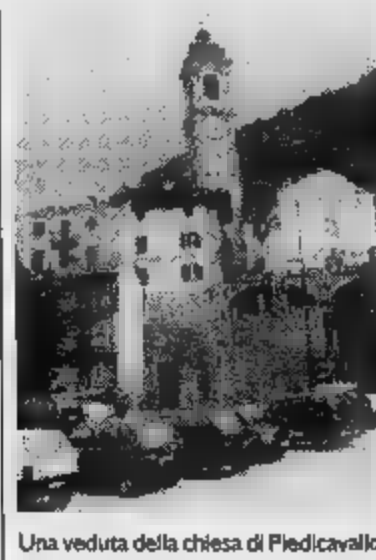
Week-end in musica

Dal duo da di Piedicavallo all'organista Comotto, che si esibirà a Rosazza. Poi gli appuntamenti a Magnano e in Valsesia

PIEDICAVALLLO. Tre appuntamenti in alta Valle Cervo, uno a Magnano e un altro ancora a Varallo Sesia. Fine settimana si preannuncia molto interessante, per gli appassionati di musica da camera.

A Piedicavallo, questa sera alle 21.15, in programma il penultimo concerto dell'«Estate musicale», una rassegna che si ripete con ormai da sette anni, è organizzata dal Comune in collaborazione con la Provincia e la «Bursch». Il festival si svolge nella chiesa di San Michele, e oggi ospita Enrico Massimino ed Elisabetta Jorio, rispettivamente alla viola e al pianoforte.

Il duo, che si è costituito nell'86 e da allora si esibisce in numerosi concerti, propone un programma interamente dedicato agli autori europei. Il recital si aprirà sulle pagine settecentesche di Flackton, per poi proseguire con Glinka, Schumann, Kreisler, Liszt, Fauré e Milhaud. Sempre nella chiesa parrocchiale, ma domenica alle 16.30, invece annunciato, nell'ambito della stessa rassegna, un appuntamento fuori programma. Si esibiranno Therese Brauchli



Una veduta della chiesa di Piedicavallo

parrocchiale, è scena il biellese Angelo Comotto, organista titolare della chiesa di Saint Charles a Monaco. L'interprete, durante il concerto, proporrà spartiti di Walther, Bach, Stanley e Balbastre.

Questa alle 21, nella chiesa parrocchiale di Magnano, il terzo appuntamento con i «Concerti a lume di candela»: si esibisce Paolo Crivellaro, con l'ensemble gregoriano «Ante Luciferum». Domani, invece, inserito nel programma dei concerti di musica antica che si sono svolti nei giorni scorsi alla Fondazione Brauchli, è in cartellone il recital degli allievi e «scoristi» del piccolo paese sulla Serra. Alle 21 verranno proposti alcuni mottetti di Schutz e di Haydn.

Infine a Varallo, in un analogo contesto, è annunciato, sempre domani alle 21.15, il recital degli iscritti ai corsi di musica e danza antiche, organizzati dal «Capmas». L'appuntamento è al teatro Civico, dove, diretti dagli stessi insegnanti che hanno coordinato i seminari dedicati agli spartiti medioevali, rinascimentali e barocchi, si esibiranno tutti i partecipanti ai corsi. (p.g.)



GIORNO E NOTTE

Vercelli

Sere d'estate il jazz
Il gruppo di Carlo Sola Swing Machine suonerà in piazza Cavour questa sera dopo le 22 nel dehors del bar Cavour.

Vercelli

Piano bar con Vailati
Nel dehors del bar Principe dalle 22 alle 24 questa sera c'è piano bar con Carlo Vailati.

Borgovercelli

Il liscio del Globo
Questa sera al Globo di bi- bivio Sesia suonerà l'orchestra di Lole Porre. Dalle 22.

Santhià

Le sonorità al Beverly
Domani al Beverly Hills di zona casello autostradale Torino Milano sarà in pedana dalle 21.30 l'orchestra Giampaolo Doria.

Biella

Teatro al Chiostro
Martedì sera, al Chiostro di San Sebastiano, è in programma «Ritorno dal morto» ovvero notturno giallo con il morto, tre atti unici firmati da Achille

Campanile e portati in scena dalla compagnia biellese «I Camminanti» di Anna Bruni. S'inizia alle 21.

Musica al Full Optional

Questa sera al Full Optional di corso Garibaldi dalle 22 ci sarà piano bar con Angelica ed Angelo.

Campiglia Tirolo

Mostra per la galleria
Prosegue al Santuario di San Giovanni Battista, la mostra documentaria «Una luce attraverso la montagna», rassegna allestita in occasione del centenario della galleria di Rosazza. Gli interessati potranno visitarla fino al 24 agosto tutti i giorni dalle 15 alle 19, e fino al 20 settembre, il sabato e la domenica.

Quarregna

Concorso di bellezza
La prossima settimana, sabato, appuntamento con le selezioni per il concorso nazionale «La bella d'Italia», che si svolgerà alla Baia Imperiale di Gabice Mare dall'11 settembre. Le interessate possono rivolgersi all'Irish pub O'Connors.

Camasco: con l'aiuto della scuola Barolo, si sono riscoperti elfi e gnomi

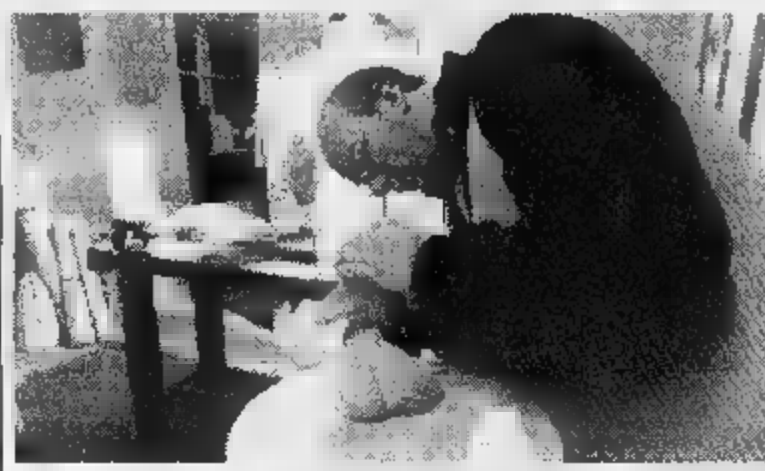
Baby-artisti all'opera in Valsesia

I piccoli hanno ricreato l'universo delle favole

VARALLO. Elfi e gnomi delle leggende valesiane sono stati evocati sulle falde dell'anfiteatro smeraldino della vallata che circonda Camasco, frazione abbarbicata sopra Varallo. Protagonisti i bambini, che per un'intera giornata si sono trasformati in scultori, ricreando i personaggi delle favole.

L'appuntamento è avvenuto qualche giorno fa nelle suggestioni della «Baia del pittore», centro d'arte in località Tappone, dove docenti ed allievi della scuola «Barolo» hanno animato uno stage di tecniche creative. «Un momento di festa e di aggregazione rivolto ai bambini - come hanno spiegato i realizzatori dell'evento - per riscoprire le leggende che un tempo raccontavano i valligiani. L'occasione ha portato i bambini a modellare castelli incantati, fate, folletti, come loro se li immaginano».

Hanno preso vita personaggi come lo gnomo Z'Gweldie delle storie walsche che vigilava dai picchi del Rosa affinché i massi



Un insegnante della scuola «Barolo», dove vengono studiate le tecniche creative

non rotolassero a valle, gli spiritelli maligni Tokie che si divertivano a rubare attrezzi e muratori e contadini e i Servan, creature buone che agevolavano la lievitazione dell'impasto del pane. O ancora le fate che dimoravano nella «Caa d'la Faa» le streghe che sui pendii dello scivolo del diavolo fila-

VOGLIA D'ESTATE

al DANCING

LA PESCHIERA

VALDONGO - Biella - Tel. 015 881628

Al agosto scatena la tua voglia d'estate...

Tutti i venerdì, sabato e domenica

ORA ANCHE CON IL FAVOLOSO GIARDINO ESTIVO



ETASERA AL CINEMA

BIELLA
INFERNO. Int. (015) 22.736 - 31.312. Paraventi femminili di S. Stelletti con T. Swinton, A. Madigan. V.M. 18. Lira 12.000, 10.000.

CHIOSTRO SAN SEBASTIANO. Int. (015) 22.736 - 31.312. Nirvana di G. Salvatori con D. Abatanhono e C. Lambert. Ora 21.45 spettacolo unico. 8000; 4000.

ODEON. Int. (015) 22.736 - 31.312. Sleepers. di B. Lavenex con R. D. Hoffman, M. Pitt. 18. 12.000; 10.000.

INCONTRO. Int. (015) 22.736 - 31.312. L'incantesimo del lago 2 (cartoni animati). Lira 12.000.

BORGHERIA
LUX. Int. (0163) 22.698. CHIUSURA ESTIVA.

CANALIO
VERDI. Int. (015) 253.827. CHIUSURA ESTIVA.

ELIANO
SPLENDOR. CHIUSURA ESTIVA.

ROBATO
E. PRIMAVERA. Int. (015) 925.620. Il ciclo. di L. Pieraccioni con N. Estrada, F. Forteza. Ora 22.15 (spettacolo unico). 10.000; 7000.

STANTANO
PARROCCHIALE. CHIUSURA.

MATTINARA
ITALIA. Int. tel. (0163) 833.105. OGGI RIPOSO.

PRAY
Int. tel. (015) 767.323. CHIUSURA.

SAN GERMANO
COMORALE. CHIUSURA.

TOLLINO
FELIX. Int. (015) 242.31.18. CHIUSURA.

TUNINO
Int. tel. (0161) 828.500. CHIUSURA ESTIVA.

VARALLO
Int. (0163) 54.265. Potere assoluto con C. Eastwood, G. Hackman, H. Hams. Ora 21 (spettacolo unico). 8000.

VERCELLI
ASTRA. Int. orari tel. 255.045. Parker con Madonna e Banderas. Ora 22.10 (spettacolo unico). L. 6000; 6000.

ITALIA. Int. orari tel. 257.744. CHIUSURA ESTIVA.

PRINCIPE. Int. orari tel. 259.047. CHIUSURA.

VOTTI. Int. orari tel. 45. L'isola perduta. con M. Brande. Ora 22.10 spettacolo unico. Lira 10.000/8000.

Int. (015) 215.018. CHIUSURA.

LUX. Int. (015) 213.375. CHIUSURA.

via Parini 1. CHIUSURA.

CIVICO. Int. or. tel. 255.544. CHIUSURA.

Via G. Ferraris 103. CHIUSURA.

SCEGLI IL CINEMA

DAVE LA AMOZIONI

DAVE LA AMOZIONI

NELLE SALE DI TORINO

AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 58, telefono 547.007. Sale 1: L'incantesimo del lago 2 di Richard Rich. Cartoni animati. Or. 18.10; 17.45; 19.20; 20.55; 22.30. Aria condiz. Sale 2: Potere assoluto. di Clint Eastwood. Or. 15.45; 18.15; 20.15. Aria condizionata. Sale 3: L'omicidio. di Monte A. Mohrman. V.M. 18. Or. 18.30; 20.30; 22.30. Aria condizionata.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. 581.71.90. Un tipo. Happy Gilmore, regia Dennis Dugan. Or. 18.30; 19.30; 20.30; 22.30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono 540.605. Da giungla a giungla di John Pasquin. Or. 18.15; 19.10; 20.10; 22.30.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Transfert pericoloso. Or. 17.15; 18.50; 20.40; 22.30.

C. 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436.07.23. Matrimonio sotto assedio di Nadia Tass. Or. 15.45; 18.15; 22.30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, L. 4360723. Blackrock di Steve Vidler. V.M. 18. Or. 15.40; 17.25; 19.10; 20.55; 22.40.

CRISTALLO via Goto 5, L. 650.71.00. Willy 3: Il salvataggio di Sam Pillsbury. Or. 17.15; 18.50; 20.40; 22.30.

IMPERIA v. Gramsci 9, L. 542.422. di René Dardier con B. Getty, T. Kury. Or. 15.45; 18.15; 20.15; 22.30.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, 447.52.41. Il ciclone. Or. 18.15; 19.10; 20.20; 22.30.

ELISEO BLU g. Sabotino, L. 447.52.41. Jerry Maguire. Or. 18.15; 20.22.30.

FARO v. Po 30, tel. 817.3323. nematico di Jack Elgard. Or. 20.30; 22.30.

IDEAL corso Baccanà 4, L. 521.4316. Willy 3: Il salvataggio di Sam Pillsbury. Or. 17.15; 18.50; 20.40; 22.30.

KING via Po 21, tel. 812.59.56. Dal tramonto all'alba. V.M. 14. Or. 20.30; 22.30.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. Il bagno turco. Or. 20.30; 22.30.

LULLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Il senso di Smita per la neve. Or. 15.45; 18.15; 20.15; 22.30.

LUX Gall. San Federico, tel. 541.283. Con Mr. Viel. Or. 15.45; 18.15; 20.15; 22.30.

MASSIMO via Montebello 8, 817.10.48. Kissed di Linna Shopkewich. V.M. 14. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 812.41.73. L'isola perduta. Or. 16.15; 18.10; 20.20; 22.30.

OLIMPIA 2 via Pomba 7, L. 812.41.73. Hemoglobin. Or. 18.10; 20.20; 22.30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, L. 532.448. The Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

COME CI VESTIREMO NEL 2000?!

VENEDÌ 22 AGOSTO

EKOLOOK

THE ALTERNATIVE "DAY-AFTER" GLAMOUR LOOK

ORCHESTRA LELE PORRE

SABATO 23 AGOSTO ORCH. FEZZARDI

DOMENICA 24 AGOSTO ORCH. L. GIANFERRARI

VENEDÌ E DOMENICA INGRESSO GRATUITO ALLE DAME

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

Con il Barengo ultimo test prima della Coppa Italia

Dieti gol della Biellese per spaventare il Novara

MONGRANDO. La Biellese dilaga nell'amichevole contro il Barengo, che milita in Promozione. Nell'ultimo match prima dell'esordio in Coppa Italia i bianconeri di Bacchin si sono imposti 10-0. Un risultato che permette ai lanieri di guardare con fiducia alla sfida con gli

E motivi per essere soddisfatti il clan della Biellese ne ha parecchi: se l'attacco si è definitivamente sbloccato (i tempi dell'astinenza dal gol sembrano lontani) il reparto arretrato ha potuto contare sul rientro tra i pali dell'estremo difensore Gazzoli che, al suo esordio, ha così potuto festeggiare uno «shout out»: davvero un buon biglietto da visita.

Oltre alle dieci reti i bianconeri hanno colpito tre traverse (due con Terraneo, con Giannini) oltre a confezionare altre nitide occasioni. Anche contro il Barengo, Bacchin ha dato spazio a tutti i giocatori a sua disposizione, proprio per tenere sotto pressione l'organico completo.

Mattatore dell'incontro è stato Max Guidetti. L'ex attaccante della Dufour Varallo ha firmato un poker (47', 67', 87' riprendendo una conclusione di Terraneo sulla traversa, 71' e 75'), oltre a propiziare il rigore trasformato da Ferretti (55'). L'ex sostano aveva siglato il raddoppio al 44' un minuto prima del 3-0 firmato da Rossi, al quale era toccato aprire la serie dei gol dopo appena sette minuti di gioco.

Gli altri gol bianconeri sono stati realizzati da Terraneo che ha chiuso lo negli ultimi minuti. «Noi siamo ancora in rodaggio - sottolinea il tecnico del Barengo Marco Mellano - ma ho visto una Biellese in buona condizione».

(p. m. f.)



Nell'amichevole di ieri Bacchin ha fatto ruotare tutti gli elementi della

Oggi la schermitrice punta all'oro, il difensore sfida l'Inghilterra

Universiadi, è il «Vercelli day»

Doppio impegno per la Cometti e Zeoli

VERCELLI. Giornate scalenti per Cristina Cometti e Michele Zeoli, impegnati a difendere i colori vercellesi della Pro alle Universiadi, in di svolgimento in Sicilia. Quest'oggi la spadista vercellese scenderà in pedana, a Catania (sede delle gare di scherma) per la prova individuale, mentre il difensore della Pro si gioca l'ingresso ai quarti di finale contro l'Inghilterra.

Dita incrociate sin dalla mattina per Cristina Cometti: la prova di spada femminile comincerà alle 9 con i primi turni eliminatori. Reduce dai poco fortunati mondiali a Città del Capo, da una stagione ricca di risultati, Cristina Cometti sembra avere tutte le carte in regola per puntare al podio: «Penso proprio che la nostra ti-

ratrice possa considerarsi tra le favorite - sottolinea il presidente Aldo Venè - anche se, rispetto alle prove tradizionali, i pronostici sono più complicati. Oltre a spadiste d'indubbio talento, cui si conosce il valore, sarà elevato il numero di "outsider". Mi riferisco soprattutto a cubane e tiratrici dell'Est europeo. Ma i pericoli maggiori potrebbero essere più vicini: Laura Chiesa, ex campionessa del mondo e le altre due azzurre, Rinaldi e Cascioli, vanno incluse nell'elenco delle pretendenti al podio. La formazione azzurra si è preparata con scrupolo a quest'impegno. Per quindici giorni i tiratori italiani hanno sostenuto uno stage collegiale a Trapani, nel quale sono stati scelti i titolari delle cinque armi e le riserve.



La spadista Cristina Cometti

Dopo la sessione mattutina l'individuale femminile proseguirà nel pomeriggio con quarti, semifinali e finale. L'assalto che assegnerà la medaglia d'oro e il titolo universitario è programmato per il tardo pomeriggio. «Proprio dalla scherma sono arrivate le ultime medaglie alle Universiadi - ricorda Venè - Nel '95 a Fukouka Milanoli conquistò il bronzo, mentre nell'89 a Duisburg Maurizio Randazzo, centrò l'argento individuale e l'oro a squadre».

Terzo impegno (ore 18), invase, per Michele Zeoli: dopo il pareggio con Brasile e il successo di misura con l'Iran all'Italia del calcio basterà un pari con l'Inghilterra per approdare ai quarti di finale, traguardo di sicuro prestigio per il team di Berrettini.

(p. m. f.)

Gli atleti del «Gsa» Trivero impegnati in una cronoscalata; poi una prova di sprint in salita ad eliminazione

Da domani 2 biellesi a caccia della Coppa del mondo

Gli «azzurri» Andrea Stella e Michele Rodighiero in gara nella Repubblica Ceca

BIELLA. Andrea Stella e Michele Rodighiero, entrambi tesserati per il Gsa Trivero, sono partiti per la Repubblica Ceca, dove domani e domenica difenderanno i colori azzurri nella seconda prova di Coppa del mondo di ski-roll.

Il ventunenne Andrea Stella, oltre al titolo di campione d'Italia, vanta diverse presenze in nazionale, ed una preparazione molto accurata in vista dell'impegno in calendario domani: cronoscalata di 13 chilometri. «Cercherò di migliorare

il piazzamento ottenuto in Svezia nella prova d'apertura della Coppa del mondo - racconta Andrea Stella - In compagnia di Michele Rodighiero, ho lavorato per tre settimane sulla resistenza e sul fondo, mentre negli ultimi giorni ho curato maggiormente la velocità».

La prova mondiale di domani rappresenta un appuntamento molto importante anche per Michele Rodighiero, che farà il suo esordio con la nazionale juniores. «E' un'occasione irripetibile e non posso fallire - spie-

ga Rodighiero - E' l'unica prova di Coppa del mondo che si disputa sul terreno a me più congeniale, la salita».

Per domenica è invece prevista una gara di sprint in salita ad eliminazione, che sarà valida per la classifica di Coppa, mentre la terza, e penultima tappa della manifestazione mondiale, è in programma il 13 settembre ad Ornavasso, nel Verbano, e sarà valida anche come prova unica per l'assegnazione dei titoli europei.

(w. d. b.)



Andrea Stella difenderà i colori azzurri nella Coppa del mondo di ski-roll

Curato da Reggiani

Atletico pre markers per i Frogs

VERCELLI. Scatterà lunedì 1° settembre l'avventura del Basket Frogs impegnato nel torneo serie D maschile.

La formazione gialloblù, guidata anche quest'anno dal coach Roberto Guazzotti, dividerà per gli allenamenti tra le strutture del campo Coni e del Pala Donizetti.

La squadra arriverà al raduno completamente digiuna: da quindici giorni i giocatori stanno svolgendo la preparazione atletica curata da Giorgio Reggiani.

(p. m. f.)

Offerta valida
dal 18 al 30 agosto

APERTI
TUTTO
AGOSTO

TANTISSIMI PRODOTTI

A

SUPERMERCATI

A&O

BIELLA - FONZOME - VERCELLI - IVREA
OCCHIEPPO INF. - SANTHIA - ORIGNASCO
OLEGGIO - BELLINZAGO NOV.
PONT E. MARTINI - MONSEE - COURMAYEUR

LIRE
1.000

LIRE
2.000

LIRE
3.000

SALEVO ESAMINANDO SCORTE - I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, ERRORE O INCOMPRENSIONE ALLE
FISCALI LE FOTOGRAFIE SONO PURAMENTE ILLUSTRATIVE.

I veri Biraghini si riconoscono dalla **B**



Solo Biraghi firma la sua qualità e la firma con la **B** per vostra maggiore garanzia. Da oggi infatti i veri Biraghini ■ trovate nella loro nuovissima confezione allegra,

Biraghi
Piacere, formaggi

invitante, assolutamente unica e inimitabile. I Biraghini, subito pronti da gustare, sono cubetti di buona polpa di Grana Padano prodotto esclusivamente con latte piemontese.

La Qualità premiata!



5° CONCORSO ENOLOGICO INTERNAZIONALE VINITALY 1997
RICONOSCIMENTI CONFERITI ALLA **SANTERO f.lli S.p.A.**

BRACHETTO 1996
PIEMONTE DOC SPUMANTE

GRAN MEDAGLIA D'ORO

ASTI DOCG 1996

MEDAGLIA D'ARGENTO

BARBARESCO DOCG 1993
"VILLA JOLANDA"

GRAN MENZIONE



SANTERO

VINI & SPUMANTI

Via C. Pavese, 28 - S. STEFANO BELBO (CN) - Tel. (0141) 841212 - Fax (0141) 841222
INTERNET <http://www.santero.it>

Le vette dell'emozione.

**Le Alpi
come non le avete
mai viste.**

■ sempre guardano l'Europa, dall'alto ■ una posizione privilegiata. Sono le Alpi, centro unificante di popoli e culture differenti ■ da cui nascono e si diramano i fiumi che percorrono i principali paesi europei. Con la ■ ■ affascinante videocassetta, Specchio vi guida alla scoperta di queste meravigliose montagne, così vicine a noi, ma così lontane dalla nostra realtà quotidiana e vi aiuta ■ riflettere su come questi due mondi diversi possano essere complementari. Un viaggio sulle Alpi, con brevi incursioni in città: come far convivere ■ nostra cultura fatta di progresso, velocità, rumore, con i valori autentici, spesso dimenticati, della montagna. Attraverso immagini emozionanti scoprirete ■ storia, le tradizioni, il folklore di un mondo magico da ammirare e, soprattutto, da proteggere. Le Alpi: un patrimonio comune di una bellezza fuori del comune.

Con **Specchio**,
da sabato 23 agosto
a sole 9.900 lire.*

*Acquisto facoltativo

Specchio Prima riflette e poi parla.

Trapelano voci preoccupanti sul rapporto al governo per le quote Cee

Latte, multe per 80 miliardi

L'angoscia di molti produttori cuneesi

CUNEO. La commissione di indagine diretta da un generale della Finanza, che fra una settimana consegnerà un rapporto al governo, avrebbe accertato duecento casi di truffa nella gestione delle quote latte in cui sarebbero implicati caseifici e grossi produttori, ma per il momento sono ancora filtrati nomi e quindi si sa se ci sono aziende della «Granda» coinvolte nel traffico illecito.

Il comparto è comunque in fibrillazione e si sprecano le indiscrezioni. Secondo la Coldiretti «gli allevatori italiani avrebbero superato la quota nazionale maturando la multa europea di 370 miliardi per la campagna 1995-96 e altrettanti per l'anno successivo». Lo sfioramento venne confermato, i produttori della «Granda» dovranno versare multe per il biennio per quasi 80 miliardi.

Commenta Angelo Giordano, presidente del maggiore sinda-

BIRAGHI

«Grana Padano dimezzato»

Allarmata segnalazione di Ferruccio Biraghi al prefetto, ai sindaci di Cavallermaggiore, Savigliano, Saluzzo, alla Regione, all'on. Raffaele Costa: per le imposizioni del Consorzio del Grana Padano, le quali 21 caseifici si sono però ribellati, lo stabilimento di Cavallermaggiore ha dovuto dimezzare la produzione di Grana Padano. Spiega Biraghi: «Non so fino a quando potrà dare lavoro ai miei 300 dipendenti e ritirare i 4 mila quintali di latte al giorno da un migliaio di produttori. Il Consorzio vuole imporre di produrre il formaggio nell'800, lasciando inutilizzati i modernissimi costosi impianti di cui ci siamo dotati».

cato agricolo provinciale: «Dobbiamo prendere atto che abbiamo prodotto più del consentito e l'Unione Europea pretende il versamento della sanzione».

Si è appreso che non appena sarà consegnato a Prodi il documento della commissione d'indagine con le truffe e gli errori

materiali riscontrati nell'assegnazione delle quote, l'Aima compierà il nuovo elenco dei produttori e relative sanzioni. E' comunque confermato che gli errori materiali da correggere sono almeno 15 mila in Italia e un migliaio riguarderebbero aziende del Cuneese.

Spiega Denis Maero, di Cervi-

gnasco di Saluzzo, dirigente del Cobas: «Ritengo che le multe saranno dimezzate ma sarà pur sempre un severo salasso. I ricorsi al Tar e al Consiglio di Stato per non pagare le multe sono fermi, ma a fine mese ripartirà la procedura con relative sentenze. Mi risulta che sulle dichiarazioni annuali degli allevatori ci sono centinaia di firme fasulle, vere e proprie truffe per coprire importazioni in nero dal latte dalla Germania e dalla Slovenia. Tanti produttori cuneesi sono alla disperazione e l'autunno si preannuncia molto caldo».

Sul latte venduto in nero, cioè fuori quota, a prezzi stracciati, interviene anche la Coldiretti. Dice ancora Giordano: «E' stato smascherato il meccanismo delle fatturazioni fasulle e delle socie facili concentrate in Piemonte e Lombardia. Vogliamo che si faccia pulizia».

Il «caso» delle quote latte fissate dalla Comunità Europea ha suscitato manifestazioni di protesta in tutta Italia



Cobas: «Importazioni in nero da Slovenia e Germania, l'autunno sarà caldissimo»
Coldiretti: «Adesso si deve fare pulizia»

PRIMO PIANO

Cuneo-Mondovì

Le Fs rifanno il ponte sul Gesso

«Dietrofront» sul futuro della linea ferrata che collega il capoluogo della «Granda» a Mondovì. I lavori (è previsto un investimento complessivo di 4 miliardi) si svolgeranno nell'estate '98.

Pag. 34

Dronero

Nuovo splendore per la parrocchiale

E' stato terminato il restauro della facciata in cotto della chiesa parrocchiale Santi Andrea e Pontio. L'inaugurazione avverrà alla festa della Madonna di Ripoli. Il costo dell'opera ha superato totalmente i cento milioni.

Pag. 34

Mondovì

La città pensa ai suoi 800 anni

Le iniziative per l'importante ricorrenza punteranno al rilancio turistico della città. Ma l'opposizione in Consiglio ribatte: «Meglio creare posti di lavoro».

Pag. 35

Reddi

Mostre e musica per far festa

Da domenica al primo settembre tornano i tradizionali festeggiamenti patronali organizzati dalla Pro loco, patrocinati dal Comune e ricco programma di appuntamenti musicali, culturali, ricreativi e sportivi.

Pag. 35

Alba

Più bambini nelle Materne

Negli asili statali la domanda è superiore alla disponibilità. Nel '97-'98, da metà settembre, gli alunni saranno 537 (201 primo anno; nel '95 erano 487, nel '96, 519).

Pag. 37

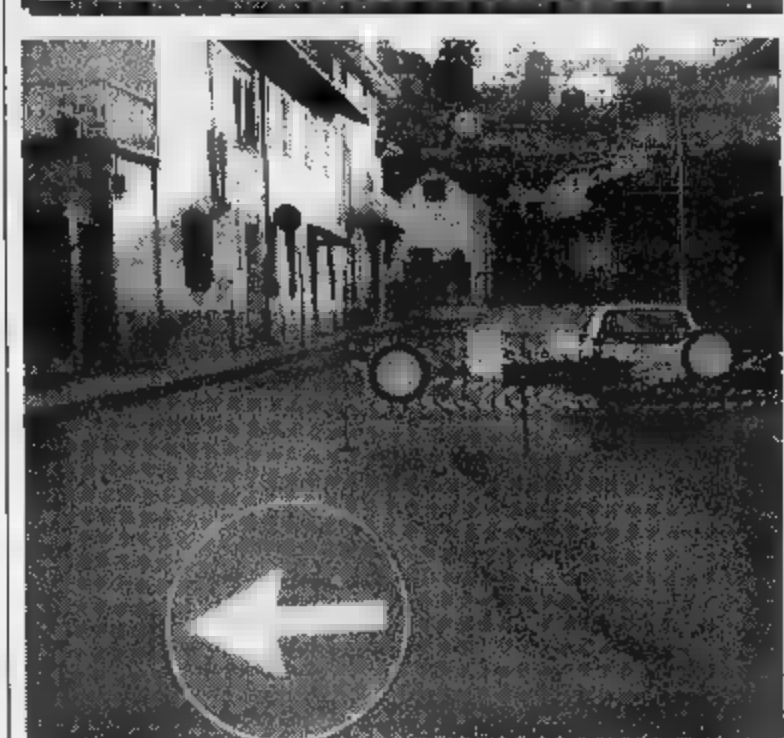
Pollone

Monticello, sfida Vacchetto-Molinari

Stasera alle 21 nello sferisterio di Monticello Giorgio Vacchetto (in foto) riceve Riccardo Molinari: è la sfida decisiva per assegnare il primo posto nel gruppo B della serie A del pallone elastico.

Pag. 38

Costigliole Saluzzo



Ancora polemiche sulla nuova viabilità

Si è cominciato con la chiusura al traffico della strada, poi con i tempi del semaforo del unico alternato. Ora per i lavori sul tratto della statale Laghi - Avigliana che attraversa Costigliole Saluzzo (Foto Mario Tevino-Revello), la polemica ora tocca il livello dei marciapiedi. Secondo chi protesta, sono più bassi di 50 centimetri e obbligheranno residenti e commercianti a costruire gradini. Il sindaco Anna Maria Barra risponde alle accuse sostenendo che le opere tengono conto dei requisiti di legge per l'adeguamento alle barriere architettoniche. «Costigliole Saluzzo lo scotto - spiega il primo cittadino - di non avere una vera circoscrizione. Sul tratto interessato dalla costruzione delle opere, resta il senso unico alternato. [g. ne.]

A PAGINA 35

Saccheggiati appartamenti delle frazioni

I «topi» d'alloggio scatenati a Centallo

CENTALLO. Furti a ripetizione nelle frazioni: nelle ultime settimane una trentina di famiglie sono state «visitate» dai ladri. In molti casi i malviventi si sono introdotti nelle abitazioni mentre i residenti stavano dormendo: in altri hanno approfittato delle feste patronali o delle lunghe giornate di ferie (con appartamenti lasciati pressoché incustoditi) per fare spazzata pulita di oggetti di valore e contanti. In alcuni casi sono stati portati via anche elettrodomestici di grandi dimensioni.

«Da i ladri sono venuti la sera della festa del paese - dice un abitante di San Biagio - i carabinieri stavano girando la zona, ma è stato sufficiente. La stessa sera altri alloggi sono stati messi a soqquadro. Siamo stanchi di questi episodi, bisogna fare qualcosa».

La psicosi dei furti ha portato a comportamenti non troppo regolari. Un centalliese, dovendo assentarsi da casa per alcuni giorni, ha portato con sé i valori. Al rientro ha posato la borsa

Guido Tassone, assessore al Commercio e segretario della Lega Nord aveva organizzato «passeggiate serali e notturne» anti-prostitute

sul tavolo, e durante la notte i ladri hanno portato tutto, senza darsi la pena di cercare i cassetti.

«La gente non ne può più - dice Guido Tassone, assessore al Commercio, segretario della Lega Nord, che a fine luglio ha organizzato le «passeggiate serali e notturne» per scoraggiare lo «scalo» delle prostitute che in quel periodo avevano preso l'abitudine di scendere alla stazione di Centallo, dirigendosi poi a Cuneo in autostop. Adesso che il «problema-lucchetto» è risolto, pensiamo di riprendere le «passeggiate notturne» nelle frazioni e nei dintorni di Centallo».

[L. A.]

Ventiduenne denunciato dai carabinieri

Tenta furto in chiesa a Montaldo Mondovì

MONTALDO MONDOVI'. Ha tentato di rubare le elemosine dalla cassetta nella chiesa parrocchiale della frazione di Montaldo Mondovì, ma il sacerdote lo ha sorpreso. Il giovane ladro è fuggito, ma la sua bravata è proseguita all'insegna della sfortuna e fuori dall'edificio seduto un villeggiante che si è annotato il numero di targa della sua auto e lo ha fornito ai carabinieri. Di qui sono partite le indagini dei militari che hanno portato a identificare come responsabile del furto un ventiduenne di Monastero Vasco, Marco Leandretti, riconosciuto anche dal turista che è stato decisivo per la sua cattura. Il presunto ladro, non colto in flagranza, è stato denunciato alla procura della Repubblica.

I fatti risalgono a un paio di giorni fa, ma sono stati resi noti soltanto per permettere ai militari di portare a termine le indagini. Il ladro è entrato nella chiesa pomeriggio, forse pensando che non ci fosse nessuno, ma dopo pochi minuti che arrabbiava la serratura è

stato sorpreso dal parroco. Scoperto il giovane ladro è fuggito di corsa. Fuori un villeggiante di origine francese aveva seguito tutta la scena, aveva visto il ragazzo arrivare e pochi istanti dopo lo vedeva correre via precipitosamente, grazie alla buona memoria si è fissato in testa la targa e ha chiamato i carabinieri. La pattuglia ha raggiunto in pochi minuti la chiesa perché in questi mesi estivi i militari della Compagnia di Mondovì, su disposizione del comandante, hanno intensificato la presenza nelle vallate di uomini in divisa e in borghese per garantire vacanze tranquille ai numerosi turisti.

Dal numero di targa è stato facile risalire al proprietario dell'auto. Marco Leandretti è stato trovato e messo a confronto con i suoi accusatori che l'hanno riconosciuto come il protagonista del tentativo furto in chiesa. Conclude le indagini la magistratura a decidere sulla posizione. Marco Leandretti denunciato per tentativo furto.

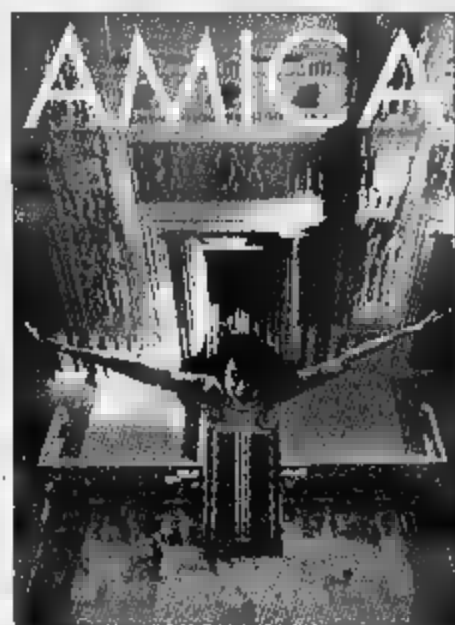
[L. F.]

Violento temporale

Saviglianese «ingrossati» Maira e Nello

RACCONIGI. Un violentissimo temporale (il terzo in cinque giorni) ha colpito ieri mattina alle 11 l'area compresa tra Carmagnola e Savigliano, interessando anche gran parte del Saluzzese. Allagamenti e intasamenti della rete fognaria. A Savigliano, in via Ottavio Moreno e in borgo Marene, l'acqua ha allagato il sottopasso bloccato fino al pomeriggio di ieri. Decine di televisori sono stati danneggiati dai fulmini e molte cantine e locali seminterrati sono stati invasi dall'acqua. Sulle statale 20, tra Racconigi e Carmagnola, il temporale ha fatto cadere molti rami sulla carreggiata. Gli ultimi giorni di pioggia hanno contribuito a ingrossare i torrenti Maira e Nello vicino a Savigliano. Per tutta la notte i vigili del fuoco dei centri interessati dal maltempo hanno dovuto rispondere a decine di richieste per urgenti interventi.

[m. b.]



Da giovedì in esclusiva
AMICA+ LA STAMPA

a L. 2500

solo LA STAMPA L. 1500

FAMMI STUDIARE

CORSO DI EDUCAZIONE PER AVERE UN CANE FELICE IN FAMIGLIA E IN SOCIETÀ

VERRANNO TRATTATI I SEGUENTI ARGOMENTI TECNICO-PRATICI

Rapporto cane-padrone - Gestualità e utilizzo della voce
Insegnamento: Condotta al guinzaglio - Cambi di direzione
Il richiamo - Fermo ad un ordine preciso - Stare seduto.
L'istruttore Irene Teppa è fra i migliori addestratori professionisti nazionali. Ha vinto molti premi fra i quali, con il Labrador Aron, il titolo di Campione Italiano di Lavoro.

Il nostro Centro è il più grande e completo della provincia. Oltre al ricovero e pensione per cani e gatti con assistenza veterinaria annessa, comprende un'ampia gamma di servizi specifici. La Tenuta La Torre è anche centro ippico, scuola di equitazione, agriturismo, sala conferenze e trattoria.

Centro Cinofilo della
Tenuta la Torre

Il tuo cane è intelligente
lasciaglielo dimostrare e sarà
felice di darti più soddisfazioni

IL CORSO È PREVISTO PER IL MESE DI SETTEMBRE
MEGLIO PRENOTARE PERCHÉ A NUMERO CHIUSO
TEL. 0171/791416 - 791441 dalle ore 8.00 alle ore 18.00

«Dietrofront» sul futuro della linea Cuneo-Mondovì

Fs rifanno ponte sul Gesso

Lavori (4 miliardi) nell'estate '98

CUNEO. Distrutto dalla furia del Gesso l'8 ottobre scorso, la sua ricostruzione sembrava ormai un sogno da dimenticare. A sorpresa, e meglio dopo la mobilitazione di Provincia, Comune, Regione e degli utenti, le Fs hanno fatto dietrofront: il ponte sul torrente Gesso sarà ricostruito.

In un primo momento i dirigenti Fs avevano annunciato che il rifacimento del viadotto non rientrava nei progetti dell'ente. Di diverso tenore la lettera datata 8 agosto (a Cuneo è giunta il 19) a firma del responsabile dell'area strategica di affari rete delle Fs, inviata all'assessore regionale ai Trasporti Antonio Masaracchio, al presidente della Provincia Giovanni Quaglia e per conoscenza al sottosegretario alla protezione civile Franco Barberi.

«Si conferma - ha scritto il funzionario romano - l'intendimento di avviare in tempi ragionevolmente brevi le opere di ricostruzione, necessarie alla ripresa della circolazione ferroviaria sulla Cuneo-Mondovì». Un comunicato di poche righe che per la «Grandas» rappresenta una prima, importante vittoria.

Nella nota le Fs hanno fatto riferimento ad un incontro, avvenuto l'8 luglio, nel quale il sottosegretario alla protezione civile Franco Barberi «ha comunicato agli amministratori della Provincia il prossimo ripristino del ponte ferroviario di



Borgo Gesso». Barberi aveva riferito che l'ingegner Laganà delle Fs si era impegnato a comunicare i tempi tecnici per la ricostruzione.

«Le Ferrovie - dice il presidente della Provincia Giovanni Quaglia - hanno cambiato idea a proposito dell'economicità di gestione di questo tronco ferroviario. La decisione è legata anche al lavoro di sensibilizzazio-

ne a livello locale e nazionale.

«La decisione - precisa il dottor Favanello, della direzione regionale Fs - è frutto di una valutazione: si è ritenuto valido optare per la ricostruzione in modo da rispondere alle esigenze di circolazione ferroviaria sia per quanto riguarda il trasporto viaggiatori, sia il traffico merci. La Cuneo-Mondovì ha sufficienti potenzialità di



Sopra e a lato due vedute del viadotto Fs crollato l'8 ottobre

trasporto che giustificano l'intervento. Nel settore merci Cuneo Gesso fanno riferimento cinque importanti ditte. Per quanto riguarda i viaggiatori la vendita a terra dei biglietti, iniziata il 15 giugno, è stata più che positiva. Siamo andati oltre le previsioni. Si devono stampare nuovi biglietti, che prevedevamo di fare solo ad ottobre. Salvo imprevisti il can-

tiere per ricostruire il ponte dovrebbe iniziare la prossima estate.

L'impegno finanziario sarà di circa quattro miliardi. Anche in caso di non ricostruzione le Fs avrebbero dovuto impegnarsi per la linea in Cuneo della linea ed in particolare degli accessi al ponte crollato.

Gianpaolo Marro

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

E' un dopo Ferragosto - e non sarebbe una novità - con temporali, improvvisi, anche violenti, soprattutto notturni, anche se le temperature (almeno fino ad ora) resistono. Perché questi temporali che scatenano verso il mattino, prima dell'alba? In realtà la situazione questi giorni è poco evolutiva: l'alta pressione continua a «tenere» sopra la «Grandas», ma ha, per così dire, poco carattere. Così poco da permettere a bolle d'aria fresca, provenienti nei giorni scorsi da ovest ed in questi giorni da est, di penetrare - specie nelle ore notturne, le più umide - a mo' di sbuffo gelido nei bassi strati caldi e stagnanti della piana, innescando, soprattutto nelle prealpine, furibondi temporali. E' quanto è avvenuto a Ceva nella notte martedì e giovedì.

Poggia record a Ceva (90 millimetri)

Il rovescio abbattutosi dalle Alpi liguri ha scaricato in due ore decine e decine di millimetri d'acqua (in alcune zone addirittura intorno ai 90). Di qui i pericoli e la realtà di frane, smottamenti provocati dall'impossibilità di assorbire in così breve lasso di tempo tanta piovana. Si pensi che nelle stesse ore a Cuneo caddero soltanto poco più di 8 millimetri, di un decimo del torrente rovesciatosi a Ceva.

Nei prossimi giorni continueranno i temporali? Con qualche cautela possiamo azzardare la previsione di una attenuazione dei fenomeni temporaleschi. Oggi brezze provenienti da nord-est dovrebbero garantire ampie zone di sereno, salvo i soliti annuvolamenti pomeri-

diani, specie a ridosso delle Alpi, con possibili piovoschi. Nella notte tra martedì e domani un possibile addensarsi della copertura potrebbe essere il preludio ad un nuovo fenomeno temporalesco, forse di scarsa entità. Sabato e domenica continuerà la variabilità con una tendenza ad un miglioramento - speriamo - delle condizioni di sereno cielo, salvo un nuovo peggioramento, prevedibile tra lunedì e martedì prossimi.

Particolarmente attento anticiperà l'autunno

Tratterà di una perturbazione atlantica che, almeno sulla carta, potrebbe significare la fine dell'estate e l'inizio di quella fase pre-autunnale caratterizzata, specie nella «Grandas», dalla diminuzione delle temperature, sia massime che minime, ed aumento della piovosità. La pioggia comincia d'altronde a farla da protagonista, in questo periodo, anche nei proveri e detti di tradizione contadina ed occitana.

Infatti, a partire dal notissimo «S'a piovu a la Madonna» (cioè il giorno dell'Assunta, Ferragosto), «l'è 'a cora bona», fino al «S'a piovu l'quindès d'agost», tanta malia (granoturco) e tant most (mosto per il vino) sono forse più una decina i moti che auspicano (specie ai fini di una buona vendemmia) l'arrivo ferragostiano della pioggia. Secondo la tradizione sono questi gli ultimi giorni «buoni»: se la pioggia a «San Roc» (l'è bona 'n cora 'n poca, «A San Bernard (il 20 di agosto) a l'è già trop tard» e, addirittura, «A San Bartolome (il 24 di agosto) fliche 'l darè».

Polemiche dopo il nuovo investimento: ieri travolte due donne

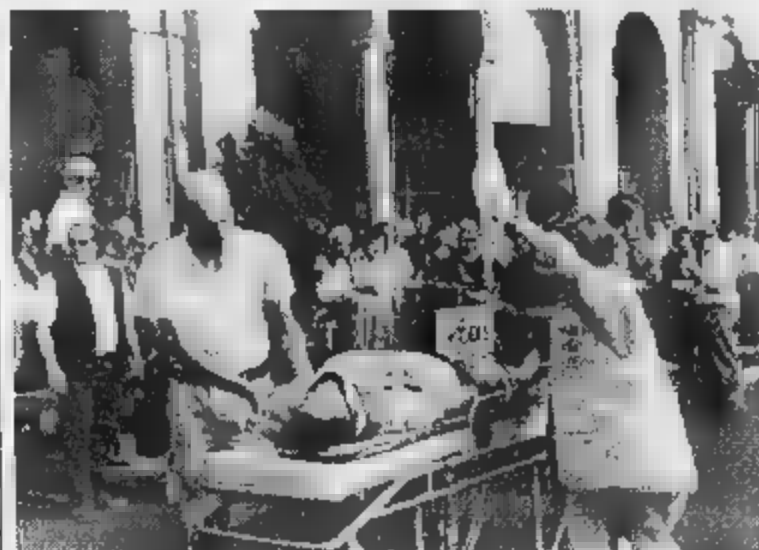
«Troppi incidenti in corso Nizza Più controlli contro la velocità»

CUNEO. Ennesimo investimento ieri mattina in corso Nizza. Due donne sono state travolte da un'auto. Teatro dell'incidente il tratto di strada di fronte alla chiesa parrocchiale del Sacro Cuore. Mara Passarella, 17 anni, originaria di Rivoli e abitante in via Roma 11, e Fossano e Sonia Folchi, 39 anni, nata a Grugliasco e domiciliata in via Lagnasco 5 sempre a Fossano sono state sbalzate a terra.

Soccorse da alcuni passanti, è stato chiesto l'intervento della polizia municipale, della stradale e della Croce rossa. Le due sono state portate al Pronto soccorso dell'ospedale «Santa Croce».

L'ennesimo incidente in corso Nizza ha sollevato proteste fra gli abitanti che chiedono provvedimenti per garantire la sicurezza dei pedoni, primo fra tutti il controllo della velocità e la sistemazione di rallentatori e barriere «salvagente» in prossimità degli attraversamenti pedonali.

A livello comunale il proble-



L'incidente è avvenuto ieri mattina all'altezza della chiesa del Sacro Cuore

è stato sollevato ad inizio estate: il rappresentante di Alleanza nazionale Giuseppe Lauria, in occasione del Consiglio di luglio aveva presentato un'interpellanza nella qualche

ha chiesto alla giunta interven-

Lauria ha proposto l'immediato rifacimento della segnaletica, spostando le strisce troppo vicine agli incroci. [r. s.]

Terminato il restauro della facciata in cotto della parrocchiale Santi Andrea e Ponzio

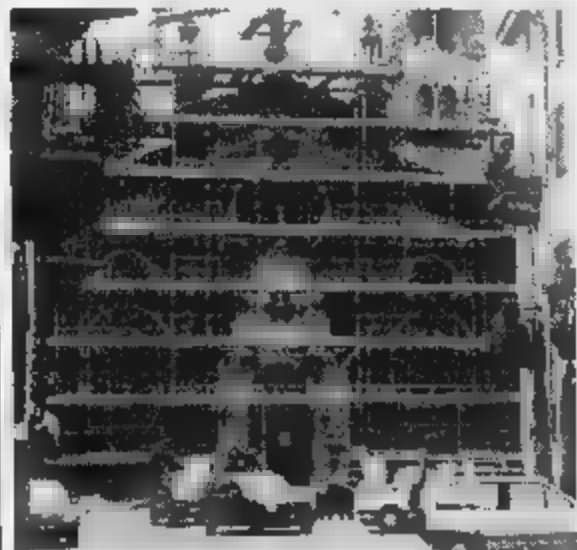
Nuovo splendore per la chiesa di Dronero

L'inaugurazione alla festa della Madonna di Ripoli

DRONERO. I turisti che in queste settimane hanno visitato la Valle Maira hanno potuto notare i risultati del risanamento e restauro cromatico della facciata neogotica della chiesa parrocchiale Santi Andrea e Ponzio (1461). Sono così tornati all'antico splendore l'impianto in cotto e finto-cotto e il portale quattrocentesco opera dei fratelli Zabneri.

L'operazione di restauro è stata condotta dalla ditta «Manuela di Fonzo», sotto la direzione dell'architetto dronerese Walter Isoardi che spiega: «L'intervento è stato suddiviso in due parti: prima è stato condotto il consolidamento e pulizia dell'intonaco esistente, particolare cura alle decorazioni in altorilievo dei fregi in laterizio. Quindi si è proceduto alla fase più delicata: il recupero delle coloriture originali».

Il montaggio dei ponteggi e la fasciatura dell'edificio si iniziava nell'agosto dello scorso anno e si è conclusa nelle scorse settimane. Il costo dell'opera ha superato complessivamente i



Due immagini (all'inizio e al termine delle fasi di restauro) della chiesa di Dronero che risale al 1461



cento milioni.

«Non compreso nel progetto iniziale ma reso necessario ai fini della buona riuscita dei lavori - conclude Isoardi - è stato il globale rifacimento della la-

di copertura e delle cana-

line di gronda, sostituite di disegno originale lamiera in rame. Durante il lavoro di studio e progettazione abbiamo anche ritrovato, nell'archivio

parrocchiale, un documento che data l'ultimo abbellimento della facciata al 1892».

Il restauro sarà inaugurato in occasione della festa patronale di Madonna di Ripoli. [c. g.]

LETTERE AL GIORNALE

L'attività universitaria nella «Grandas»

Ho apprezzato molto l'analisi («La Stampa» di mercoledì 20) circa i problemi dell'insediamento universitario in provincia di Cuneo. Non ritengo però sia stata una sconfitta, per la Grandas, la decisione di autorizzare - da parte del governo - la seconda Università piemontese. La scelta del ministro Berlinguer, non facile, è stata coerente con le scelte storiche della regione che hanno sempre previsto due Università per il Piemonte; solo, ma l'orientamento del Parlamento - sia pure limitatamente alla Commissione Cultura - non era favorevole al mantenimento di un'unica università a Torino. I singoli deputati hanno espresso puri difformi non condizionati dalle forze politiche appartenenza: forse sono stati stimolati da legittimi interessi locali.

Dopo alcune incertezze Berlinguer ha scelto, essendosi reso conto di qual'era l'orientamento prevalente in Parlamento.

Appartengo a forze politiche che spesso si trovano a contestare le scelte del ministro: que-

sta volta, però, non credo si debba dire che ha sbagliato. L'Università di Torino ed in particolare il Senato Accademico speravano di accendevano la gestione ed il controllo di tutta la rete universitaria del Piemonte; era scelta egoista e miope che contrastava la programmazione (storica) regionale e con i principi dell'autonomia. Né si dica che la spesa pubblica sarebbe stata contenuta: l'Università di Torino spende molto in relazione ai non eccellenti risultati raggiunti.

Ora Cuneo ha la possibilità di «controllare» un limitato decentramento dell'Università torinese: ed credo che chi ha responsabilità amministrative e chi ha responsabilità politiche a livello nazionale o regionale debbano sforzarsi di coniugare le diverse aspirazioni della Grandas ponendo allo Stato ed all'Università di Torino precise richieste circa lo sviluppo dell'attività universitaria in provincia.

On. Raffaele Costa, Mondovì

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 56.444; Alba: 316.313; Crl 44.744; Albaretto Torinese: 520.144; Bagnolo: 392.836; Barge: 346.262; Borgo: 260.013; 423.370; 42.011; Busca: 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.311; Demonte: 95.115; Dronero: 918.333; Fossano: 699.111; Garselle: 81.063; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; 552.255; Monforte: 787.313; 911.010; 772.555; Nervesa: 677.407; Nivella: 796.385; Peasente: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Bel: 0141.840.666; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

A Cuneo oggi il turno con orario delle 8 alle 5 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 5 (a serrande abbassate) la farmacia Bertero, via Roma 19, tel. 69.29.38. Per gli altri Comuni le farmacie di svolgimento anche la reperibilità notturna, su chiamata, presentazione ricetta mediche urgenti.

Diva Maestro, corso Pieve 70, 284.161
Bis: S. Rocco, via Principe B, tel. 41.25.05.
Fossano: Municipale 2, via Marconi 88, tel. 804.87.

Mondovì: Aragno, Maggiore 5, tel. 424.48

Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento 38, tel. 42.298
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo 60, tel. 71.23.89.

GUARDIA

Notturna, prefettura e festival:
Usi di Cuneo 259.633 oppure
Usi di Alba 316.313
Usi di Borgo 269.632, 260.013
Usi di Bra 420.273
Usi di Ceva 72.311
Usi di Dronero 259.632 oppure 260.013
Usi di Fossano 699.111
Usi di Mondovì 550.111
Usi di Saluzzo 215.111
Usi di Savigliano 719.111.

pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 71.003; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; 55.333; Saluzzo: 46.444; 22.333.

DI STATO

Questura: pronto intervento 113 443411
Stradale: Cuneo: 695.222; Ceva: 71.182; Saluzzo: 42.116; (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115, Com. prov. 695.246.

STATO CIVILE

MIV

Ceruti Mario, 45 anni (residente a Boves), operaio.

Cerato Mario, 26 anni, operaio (residente a Boves), con Bini Barbara, 33 anni, operaia (residente a Boves).

CHIUSA PESIO

NATI. Carbone Sofia; Ponzo Enrico.

Mauro Maddalena, 31 anni (residente a Chiava Pesio), pensionato.

MATRIMONI. Garelli Ivo, 31 anni, operaio (residente a Mondovì), con Baudino Patrizia, 31 anni, casalinga (residente Chiava Pesio); Giordano Piergiorgio, 33 anni, impiegato (residente a Mondovì); Peano Roberto, 31 anni, impiegato (residente a Mondovì); Rastelli Claudio, 27 anni, operaio (residente a Chiava Pesio), con Filiberi Olinda, 22 anni, casalinga (residente a Piossasco).

PEVERAGNO

NATI. Zenoni Paola; Dalmasso Elisabetta.

SEINETTE

NATI. Nasci Luca; Comba Matteo; Felcone Thomas; Dalmasso Federica.

MANGARITA

NATI. Drobì Ornella.

OPEL L'automobile

ALBA - BRA	NOLEGGIO MONOVOLUME	LOC. SAN CASSIANO, 15	ALBA TEL. 0173/282953
OPEL CORSA 1.4 GLS 5P	95	L. 12.800.000	
OPEL CORSA 1.8 16V GSI ABS	95	L. 17.500.000	
OPEL CORSA 1.0 3P CITY	95	L. 14.900.000	
OPEL CORSA 1.2 3P "VIVA" CONFORT/PACK	94	L. 14.900.000	
OPEL OMEGA 3.0 MVE FULL OPT. CAMBIO AUTOM.	94	L. 34.500.000	
OPEL VECTRA 1.6 16V CLASS 4P ABS CLIM.	95	L. 29.500.000	
OPEL VECTRA 1.6 16V CLUB SW CLIM. ABS DOPPIO AIRBAG	95	L. 21.800.000	
OPEL ASTRA 1.7 TD GLS SW CLIMATIZZ.	95	L. 16.500.000	
OPEL ASTRA 1.4 CLUB SW TETTO APR.	92	L. 12.900.000	
OPEL ASTRA GSI 1.8 16V	94	L. 18.000.000	
OPEL ASTRA 2.0 GSI	94	L. 18.800.000	
OPEL ASTRA 1.4 SW FREE BAY	95	L. 16.900.000	
OPEL TIGRA 1.4 16V OPTIC/PACK	95	L. 18.500.000	
FIAT PANDA 900	95	L. 7.900.000	
FIAT TEMpra 1.8 SW SLX CLIM.	95	L. 15.800.000	
FIAT PUNTO 55 S 3P	95	L. 12.800.000	
FIAT PUNTO TDS 3P	95	L. 13.500.000	
FIAT PUNTO GTI 1.4 TURBO	94	L. 15.800.000	
FIAT TEMpra 2.0 SW 4x4 ABS CLIMATIZZ.	95	L. 8.500.000	
FORD COURIER 1.8 DIESEL VAN	95	L. 11.800.000	
INNOVENTI 1.0 IE 3P. KM 3500	95	L. 11.800.000	
VOLKSWAGEN PASSAT 1.8 GL VARIANT	95	L. 11.800.000	
VOLKSWAGEN GOLF GL 1.8 3 PORTE	95	L. 3.500.000	
VOLKSWAGEN SPORSTER DIESEL 6 POSTI AUTOCARRO	95	L. 25.500.000	
CITROEN XM 2.5 TD 12V ABS CLIM.	95	L. 12.800.000	
CITROEN ZX 1.4 BREAK CLIMATIZZATORE	95	L. 12.800.000	
PEUGEOT 405 1.6 GAS	95	L. 12.800.000	
RENAULT CLIO 1500	95	L. 15.500.000	
LANCIA DELTA 2.0 16V INTEGR.	95	L. 15.500.000	
JEEP CHEROKEE TD 2.1 LIMITED CLIMAT.	95	L. 30.900.000	
CHRYSLER VOYAGER 2.5 TD CLIMA	95	L. 30.900.000	

La pubblicazione del prezzo delle nostre auto è sinonimo di serietà e trasparenza

Sembra senza fine il caos per i lavori sulla statale

«A Costigliole Saluzzo marciapiedi troppo bassi»

COSTIGLIOLE SALUZZO. E' ancora polemica sui lavori realizzati lungo il tratto della statale dei Laghi. Avviana che attraversa il centro del paese. Stavolta, a far discutere, non sono la chiusura al traffico della strada o i tempi del semaforo che regolano il senso alternato, ma il livello dei marciapiedi nel paese.

Fra le ultime opere in cantiere, e tuttora in fase di avanzata realizzazione, ci sono appunto i nuovi marciapiedi che fiancheggiano la statale. In base alle proteste i marciapiedi sono più bassi di 40, 50 centimetri, con la conseguenza che per entrare nelle abitazioni e nei negozi, si dovranno costruire ai comuni gradini.

All'accusa replica il sindaco, Anna Maria Barra. «I nuovi marciapiedi devono rispondere ai requisiti di legge e adeguati alle normative riguardanti l'eliminazione delle barriere architettoniche. Rifacendo i lavori abbiamo dovuto abbassare il sedime stradale. Del resto tutti questi lavori»

Il primo cittadino ha più volte ricordato che, in questa circostanza, «Costigliole paga lo scotto» non una vera circonvallazione.

Al momento attuale, sul tratto della statale interessato dai lavori, è ancora in vigore, il senso alternato, come stabilito dalle ordinanze dell'Anas. I grossi camion e i Tir vengono



La chiusura al traffico aveva fatto infuriare gli automobilisti (FOTO: MARIO)

invece fatti deviare sulla provinciale di Villafalletto. «A questi mezzi», spiega il sindaco, «consentito, sulla statale, soltanto il transito per il carico e lo scarico». La chiusura è stata necessaria per permettere il rifacimento dell'acquedotto, degli impianti telefonici, oltre al manto stradale e ai marciapiedi. «Devo dire», conclude Anna Maria Barra, «che ci sono altre importanti opere in cantiere».

Fra queste, il rifacimento della rete fognaria, l'inserimento di un depuratore e il potenziamento di quello in via Busca. Il costo delle opere ammonta a ottocento milioni di lire. Inol-

tre, sono in fase di appalto i primi lotti, per la realizzazione degli impianti sportivi nella frazione Ceretto. Al posto dell'attuale campo di calcio, sorgerà la nuova scuola materna. «Avremo così, in unico luogo», conclude il sindaco di Costigliole Saluzzo, «scuola materna, elementare e media».

Il costo delle operazioni è di quattrocento milioni. Alcune squadre locali di calcio dovranno provvisoriamente giocare le loro partite a Busca, è stato raggiunto un accordo tra le due Amministrazioni comunali.

Neberti

Le iniziative per la ricorrenza punteranno al rilancio turistico della città

Mondovì pensa ai suoi 800 anni

L'opposizione: «Meglio creare posti di lavoro»

MONDOVÌ. La Mostra dell'Artigianato che potrebbe diventare biennale per motivi economici; i mercatini mensili dell'antiquariato in difficoltà; anche i buoni risultati di pubblico dei mercoledì in piazza e dell'isola pedonale nel centro storico. Mondovì continua a essere una città dalle ottime potenzialità turistiche, ma tanta strada da fare. L'Amministrazione comunale crede nel turismo e guarda all'importante traguardo dell'ottavo Centenario per programmare importanti iniziative di rilancio.

«Sarà un obiettivo fondamentale», spiega l'assessore alle Manifestazioni Bruno Cavallo, «Per questo non vogliamo che la Mostra dell'Artigianato salti proprio la prossima edizione, sarà un momento di crescita per tutta la città e siamo disposti a creare tante manifestazioni collaterali intorno all'iniziativa degli Amici di Piazza».

I progetti turistici non guardano soltanto agli 800 anni e Cavallo tiene a sottolineare: «Aldilà delle celebrazioni credo che l'ufficio manifestazioni del Comune abbia lavorato molto. Abbiamo ancora un appuntamento il mercoledì sera in piazza, poi ci sarà la notte dei fuochi d'artificio, ma in cantiere ci sono tante nuove proposte. Come una mostra dell'antiquariato a Piazza, che nascerà sulla scia del successo della recente esposizione al Palazzo delle orfane e una grande rasse-



gna dedicata ai presepi. Poi crediamo molto negli sviluppi del turismo sportivo. Tremila persone al Comunale per veder giocare il Torino credo siano un bel bilancio».

E nell'organizzazione dell'appuntamento con i granata era stato fondamentale il lavoro del presidente dei commercianti Beppe Ballauri. «L'operazione Torino è riuscita bene, e 2500 paganti sono un bel risultato che guarda all'ottavo Centenario. Ma per il rilancio turistico bisogna percorrere altre strade. La più importante è imparare a sfruttare quello che abbiamo. Siamo una città turistica e un ambiente splendido, con le

terme e tante altre potenzialità. Possiamo copiare da quanto ha fatto l'Austria e non fare la "guerra" ad Alba, ma lavorare con la capitale delle Langhe, prendendo spunti sulla qualità dei servizi, con i nostri operatori che devono imparare a servire il dolcetto alla temperatura giusta e a presentare i menu in quattro lingue. Insomma, non bisogna cercare tanto lontano, ma mettersi intorno a un tavolo con la voglia di lavorare».

Sullo sviluppo turistico che porta all'ottavo Centenario, è provocatorio l'intervento del consigliere d'opposizione Antonio Viglione: «Credo che la pro-



Da sopra in senso orario

Cavallo
Antonio
Viglione
Beppe
Ballauri

posta più seria, invece di tante manifestazioni, sarebbe quella di creare posti di lavoro per i giovani e di rilanciare la città facendo finalmente decollare il nuovo piano regolatore. Perché non si può pensare di celebrare il passato, bloccando il futuro».

Tra pro e contro, l'ottavo Centenario comunque cresce come punto d'arrivo di ambiziosi progetti che riguardano la città e può diventare una verifica importante per tutte le forze in campo, anche perché alla fine dell'ottavo secolo di vita della città arriveranno le nuove elezioni amministrative.

Luca Ferrua

DALLA PROVINCIA

Chiusa Pesio

Oggi i funerali di un noto panettiere

Si svolgono oggi, alle 15.30, i funerali di Giovanni Audino, 87 anni. Noto panettiere, con negozi a Chiusa Pesio, Cuneo, Limone, Carrù. Fossano era padre di Franco, antiquario e vice presidente dell'associazione culturale «Amici di Limone». (r. s.)

Reville

Domani s'inaugura mostra cartoline

Domani pomeriggio per la festa di San Rocco sarà aperta la mostra delle cartoline del paese fino '800 al 1940. (g. d. m.)

Garesio

Raccolta di firme per traforo S. Bernardo

Il Comitato traforo del San Bernardo ha organizzato a Garesio, Priola e ai caselli autostradali, una raccolta di firme a sostegno di un'opera indispensabile per un percorso alternativo rapido e sicuro fra la Val Tanaro e la Riviera di Ponente. (s. c.)

Fossano

Strada a senso unico

ricavano 60 posti auto
Via Travaini verrà trasformata a senso unico per ridurre la pericolosità dell'incrocio su viale Regina Elena. Saranno ricavati 60 posti auto. (l. a.)

Garesio

Don Ciotti parla

350 giovani
Oggi, alle 9.45, nella chiesa dell'Assunta, don Luigi Ciotti parlerà a 350 giovani del Gruppo Gioventù Francescana su «L'incontro con Cristo nella storia e nel mondo». Nel pomeriggio i giovani, ospiti da alcuni giorni della colonia alpina «Padre Cocchi» partiranno per Parigi dove parteciperanno alla Giornata Mondiale della Gioventù. (s. c.)

Crisolero

C'è un consorzio

proprietari baite
Aldo Tarascio e Roberto Rossini sono stati designati presidente e vice del consorzio Pian della Regina che riunisce i proprietari di baite. (g. d. m.)

Mondovì

Mezzo miliardo

per l'ex Santo Stefano
La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo darà al Comune un contributo da 500 milioni per il recupero dell'ex chiesa di Santo Stefano a Brea e uno da 100 milioni, per eseguire lo studio sulla ristrutturazione del Teatro Sociale di Piazza. (p. s.)

La Provincia ha dato l'«ok», contrari i rappresentanti del Polo

Fossano, discarica sopraelevata ritirerà rifiuti fino al Duemila

FOSSANO. La Provincia ha dato l'«ok» alla sopraelevazione della discarica di «Castello della Nebbia», tra Fossano e Salmour, servizio Comuni bacino Fossano-Savigliano e Saluzzo. La richiesta è presentata dal Comune di Fossano, indicazione della ditta «Castalia», che ha in affidamento la gestione dell'impianto, per far fronte all'esaurimento della struttura. In quattro anni la struttura ha accolto circa 250.000 tonnellate di rifiuti; la sopraelevazione dovrebbe consentire di riceverne altrettanti, prorogando l'utilizzo dell'impianto fino al Duemila.

La proposta di ampliamento era stata duramente contestata da parte dell'opposizione. A inizio giugno, all'approssimarsi del pronunciamento del Comitato tecnico provinciale (a cui è seguita, nei giorni scorsi, la deliberazione della giunta), i consiglieri minoranza avevano chiesto, con un'interpellanza, di sospendere la sopraelevazione per portare a termine le verifiche sulla tenuta dell'impianto.

Si risparmiano 2 miliardi

La sopraelevazione della discarica «frutterà» al Comune un risparmio di oltre 2 miliardi. Attualmente Fossano paga 86 lire per ogni chilogrammo di rifiuti conferito (gli altri Comuni del bacino pagano invece 113 lire). La nuova convenzione, con cui il Comune amplia la struttura, prevede un abbassamento immediato delle tariffe (50 lire per il secondo semestre '97, e 55 lire per gli anni successivi, con il blocco dei prezzi che altrimenti scattavano di circa 5 lire all'anno). A questo si aggiunge un contributo della Castalia al Comune di Fossano di 1 lire per ogni chilo conferito dall'intero bacino. Inoltre la ditta si impegna a gestire, per dieci anni, la discarica «satura», garantendo la manutenzione della struttura. Alla fine il Comune di Fossano diventerà unico proprietario di tutta l'area, compreso il «Castello della Nebbia».

In particolare, l'opposizione sollevato il problema della tenuta delle sponde, a suo tempo evidenziato dalla Regione, in occasione di una richiesta di sopraelevazione già presentata, nel '92, dall'ex sindaco Mana. Analoghe contestazioni erano state presentate in Provincia un'interpellanza dei consi-

glieri del Polo. «La stabilità della scarpata è stata oggetto di un esame da parte degli organi comunali», dice l'assessore all'Ambiente Giorgio Cagliero, «i tecnici hanno presentato richieste di miglioramento alla Castalia che le ha eseguite. Ora la scarpata è sicura». (l. a.)

Fossano, dopo l'appello della gente di via Centallo

La strada della caserma sarà presto illuminata

FOSSANO. Dopo anni di attese, gli abitanti di via Centallo (la strada a cui si affaccia la caserma della scuola carabinieri «Paves»), avrà finalmente l'illuminazione pubblica.

«Non appena l'Italgas avrà completato la sistemazione delle condotte per il metano», dicono all'ufficio Lavori Pubblici, «cominceremo a installare i plinti per la rete di illuminazione. Se la ditta che lavora per l'Italgas non fosse in ritardo, noi avremmo già cominciato il nostro lavoro».

La richiesta dell'illuminazione pubblica è stata oggetto di infinite petizioni degli abitanti, l'ultima presentata alcuni mesi fa. Due anni fa, quando si è deciso la nuova amministrazione, una delegazione di residenti chiese un incontro al sindaco e agli assessori per presentare serie esigenze. Oltre ai punti luce, erano state avanzate molte altre richieste, tra le quali

realizzazione di un marciapiede per i pedoni, un sottopassaggio per limitare il pericolo dell'incrocio, il controllo dei limiti di velocità, l'inserimento di via Centallo nel percorso del bus urbano, iniziative per limitare i disagi degli abitanti nell'orario di uscita dei carabinieri, e in occasione del giuramento.

«Alcune di queste richieste sono state soddisfatte», dicono alcuni residenti, «nei giorni del giuramento c'è molto meno intasamento. Però per la luce abbiamo dovuto sollecitare ancora. Di sera la strada è molto pericolosa; nessuno si azzarda a uscire di sera, perché si rischia di essere travolti dalle auto. Gli alpini della «Perotti» la utilizzano spesso per raggiungere il centro, rischiando la pelle. Era che si mettesse fine a questo disagio». L'illuminazione pubblica arriverà fino all'incrocio con la strada cosiddetta «delle Casermette». (l. a.)

Stazione di Cervere

Il comandante del carabinieri

CERVERE. La stazione dei carabinieri (è in via Marconi), ha un comandante: il maresciallo Marcello Contini, 26 anni, proveniente da Susa, dove svolgeva l'incarico di capopattuglia del nucleo radiomobile. Il giovane comandante si è stabilito a Cervere. Sostituisce il maresciallo Cristoforo Luigi Mocco, trasferito a Cuneo, dove ha assunto il ruolo di responsabile di laboratorio delle analisi degli stupefacenti sequestrati: una struttura a servizio delle provincie di Cuneo, Asti e Alessandria. «Abbiamo già avuto modo di stabilire un buon rapporto con il comandante così ottimo era il rapporto con il maresciallo Mocco», dice il sindaco Giorgio Bergesio. Nei giorni scorsi abbiamo installato un sistema d'allarme direttamente collegato con la caserma, per garantire una maggior sicurezza degli uffici comunali. (l. a.)

AZIENDA CUNEESE DEPURAZIONE ACQUE

Sede Legale: via Basse S. Sebastiano n. 24 - Cuneo

Al della L. 25.02.1987, n. 67 si pubblicano a titolo informativo, i seguenti dati relativi al bilancio 1996 (Conto economico - Stato Patrimoniale) - depositato alla C.C.I.A.A. di Cuneo il 15.07.1997.

CONTO ECONOMICO 1996

CONTO ECONOMICO	TOTALI
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	2.749.831.004
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	3.914.778.647
- Differenza fra valore e costi produzione	-1.164.947.643
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	146.913.167
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.315.595.550
Risultato prima delle imposte	297.561.074
Imposte sul reddito dell'esercizio	
Utile d'esercizio	297.561.074

STATO PATRIMONIALE 1996

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI VERSO ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO per capitale e dotazione dell'erario da versare	A) PATRIMONIO NETTO
32.522.000	- Capitale di dotazione
	3.466.794.201
B) IMMOBILIZZAZIONI:	- Fondo contr. capitale per inv.
	25.676.522.505
C) ATTIVO CIRCOLANTE	- Perdita dell'esercizio 1996
C.I. RIMANENZE	- Utile esercizio 1996
321.075.413	297.561.074
C.II. CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	Totale Patrimonio netto
642.894.351	29.440.567.031
C.III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI E ONERI
1.000.000.000	185.460.407
C.IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB
1.442.008.065	16.316.535
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	D) DEBITI
3.405.978.829	1.479.103.828
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	E) RATEI E RISCONTI PASSIVI
23.732.763	8.918.580
TOTALE ATTIVO	TOTALE PASSIVO
31.131.366.381	31.131.366.381

CONTI D'ORDINE: Garanzie ricevute dai Comuni consor. per mutui res.: 428.456.458.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE Dr. Ing. Guido Lerda

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



RODDI. Il paese che sorge in una bella posizione panoramica, a pochi chilometri da Alba, dominato dal maestoso castello medievale, sarà in festa da domenica al primo settembre. Tornano i festeggiamenti patronali organizzati dalla Pro loco, patrocinati dal Comune e con un nutrito programma di appuntamenti musicali, culturali, ricreativi e sportivi. Molte attenzioni sono rivolte allo storico maniero - tra gli ospiti illustri ebbe il filosofo e umanista Giovanni Pico Della Mirandola - che l'amministrazione comunale, presieduta dal sindaco Paolo Zoccola, è fermamente intenzionata a valorizzare e far rivivere. «Il Comune - ricorda il sindaco - ha aderito all'iniziativa "Castelli aperti" e pertanto il nostro maniero si può visitare ogni domenica fino al 12 ottobre. Puntiamo a un futuro restauro e l'apertura permanente. Da parte nostra siamo convinti della necessità di investire in cultura: valorizzare e difendere il patrimonio culturale, significa far crescere il turismo. Il grande afflusso di visitatori dimostra che c'è molto interesse per il castello». Tra le possibilità di futuro utilizzo, è stata avanzata l'ipotesi di farne la sede del Centro Studi sul tartufo. Il sindaco sottolinea la disponibilità dei volontari dell'associazione pro loco, cui è presidente Aldo Zoccola, che si sono adoperati per ripulire i locali dell'antica residenza e organizzare visite guidate. Oltre alla potenzialità in campo turistico, Roddi, può

Una settimana organizzata dalla Pro loco A Roddi si fa festa con mostre e musica

Una suggestiva veduta di Roddi dominata dallo splendido castello e il sindaco Paolo Zoccola sostenitore di tutte le iniziative dell'attentissima Pro loco

contare su un'agricoltura qualificata: è inserito, tra l'altro, nella zona tipica del prestigioso vino barolo. Tornando alla festa patronale, prenderà il via domenica (ore 15) con «Sogni di mezza estate»: nell'ex-chiesa della Madonna del Rosario sarà inaugurata un'interessante mostra di arredamento con mobili, biancheria, ceramiche dipinte a mano, nonché esposizione di vecchie fotografie che ripropongono immagini della storia rodde (si potrà visitare fino al 31 agosto). Martedì sarà proposto un concerto jazz con «Moto Contrario». Massimo Epinet Quintet sul piazzale dell'osteria-birreria «Gogabigoga» (ore 21, ingresso libero). Una tombola sotto le stelle è l'attrattiva proposta per mercoledì 27 (padiglione coperto, ore 20.30). Giovedì 28 sarà inaugurata una rassegna di pittura contemporanea allestita dalla galleria d'arte Galeasso (scuole comunali, ore 19). Una gara podistica non competitiva di 7 km, a mezzo partirà alle ore 19.30 da piazza Principe Ame-

deo, ritrovo alle 18.30. La serata è dedicata ai giovani con la discoteca mobile di Radio Vega. La festa esploderà, venerdì sera 29 agosto, per le vie del centro storico la terza edizione di «Contrade in musica», con la partecipazione di musicisti, artisti di strada (si preannunciano concerti con ghironda, fisarmonica e persino con le zucche, brani di musica medievale, balli occitani e rock, per accontentare un po' tutti). Non mancheranno mimì, saltimbanchi e mangiafuoco per divertire i più piccoli. A tutti distribuite specialità gastronomiche (ore 21). Intanto, nella piazza del Castello, a partire dalle ore 22, ci sarà una sfilata di moda con la partecipazione de «Il Germoglio» (abbigliamento bimbi), Giuliana Dacasto (pellicceria), Atelier (Romano Negro) e «L'Abito che ha stoffa» (sartoria di Lorena Abbona e Rossella Borra). Con il suggestivo titolo «La notte calante» si annuncia la serata di sabato 30 agosto con musiche e balli latino-americani.

Ci sarà anche spettacolo di flamenco proposto da ballerine spagnole. Si potranno degustare paella, sangria e tortillas. Per gli amanti dello sport, al bocciodromo comunale si disputeranno le finali delle gare a boc-

ni. Il programma proseguirà domenica 31 agosto con la messa e l'aperitivo in piazza offerto dalla Pro loco (la mezzogiornata). Seguirà il «disné d'la festa» nel padiglione coperto (per la prenotazione si può telefonare al numero 0173-615442). Nel pomeriggio, caccia al tesoro per le vie del paese con ricchi premi in palio (ore 15). «Un appuntamento che ci sta a cuore - sottolinea il presidente della pro loco Aldo Zoccola - è la premiazione del concorso di poesia che avrà luogo sulla piazza della Chiesa (ore 17), con la partecipazione della scrittrice bavarese Marina Joffreau. Al concorso, che è alla seconda edizione, diviso in tre sezioni per le scuole elementari medie e adulti, hanno partecipato (al primo andrà un viaggio in Tunisia). La patronale si concluderà lunedì 1 settembre con un incontro di calcio femminile, serie C (campo sportivo comunale, ore 21). Il ricavato sarà devoluto a scopo benefico (associazioni Andos e Admo).

Pro Loco
Roddi**RODDI**col Patrocinio
Comune

DOMENICA 24 AGOSTO
ore 15.00 «SOGNI DI MEZZA ESTATE». Nell'ex Chiesa della Madonna del Rosario, mostra di arredamento: mobili, biancheria e complementi d'arredo in ceramica dipinta a mano, presentati da Cassinica, dalla ditta Galeasso (Pioch d'Alba) e da Nella Prandi e le sue allieve e inoltre mostra fotografica «FOTO DI NOSTRI VECCHI» anni di storia rodde.

MARTEDÌ 26 AGOSTO
ore 21.00 L'Osteria-Birreria GOGABIGOGA presenta CONCERTO JAZZ con «MOTO CONTRARIO» Massimo Epinet Quintet. (Piazz. antistante il locale) Ingresso libero

MERCOLEDÌ 27 AGOSTO
ore 20.30 Presso Padiglione coperto, «TOMBOLA SOTTO LE STELLE» con ricchi premi.

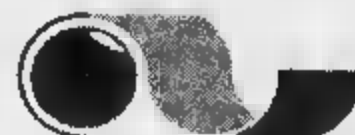
GIOVEDÌ 28 AGOSTO
ore 19.00 Presso i locali delle Scuole Comunali rassegna d'Arte contemporanea allestita dalla GALLERIA GALEASSO.
ore 19.30 CORSA PODISTICA di km 7. 1° TROFEO AL. Ag. CADIA RODDI
ore 21.00 Serata giovani con la discoteca mobile MUSIC POWER e le ragazze immagine di Radio Vega

VENERDÌ 29 AGOSTO
ore 21.00 Per le vie del centro storico TERZA EDIZIONE «CONTRADE IN MUSICA». ESIBIZIONE DI MUSICISTI ED ARTISTI DI STRADA. Tulliano, cantando e giocando ci si diverte tutta la notte. Ingresso: 2.000.000. Durante la serata verranno distribuiti gratuitamente cibi e bevande (tortillas).
ore 22.00 Nella Piazza del Castello «SPECIALE MODA 97/98». Sfilata di moda con la straordinaria partecipazione di: «IL GERMOLIO» abbigliamento bimbi, «GIULIANA DA CASTO» pellicceria, «ATELIER» Romano Negro e «L'ABITO CHE HA STOFFA», sartoria di Lorena Abbona e Rossella Borra.

SABATO 30 AGOSTO
ore 20.30 Presso il Padiglione Festeggiamenti inizia «La Noche Caliente...». Si cene con Paella, Sangria e Tortillas. Si balla con musiche latino-americane, anni '60 - '70 con l'orchestra di IVO. A metà serata «FLAMENCO LIBRE»: spettacolo di Flamenco con ballerine spagnole.
ore 21.00 Presso Bocciodromo Comunale GARA BOCCIE 6° Trofeo Mobil Serramenti Rigo Giovanni.
Roddi FINALE TORNEO DI TENNIS. 1° Trofeo Carrozzeria Fiorino del F.R.I. Abrigo.

DOMENICA 31 AGOSTO
ore 12.00 Dopo la S. Messa Aperitivo in Piazza offerto dalla PRO LOCO
ore 13.30 Presso il Padiglione coperto «DISNÉ D'LA FESTA» Premiazioni presso il Padiglione o al n. 0173/61.54.42
ore 15.00 Caccia al tesoro per le vie del paese. Iscrizione di 5.000.000 presso il Padiglione (squadre minime di 5 persone) Ricchi premi finali
ore 17.00 Presso la Piazza della Chiesa Premiazione Concorso di Poesia.
2° edizione con la partecipazione della scrittrice bavarese Marina Joffreau
ore 21.00 Serata Danzante con l'Orchestra ROBERTINO FOLK. Musica Lisio e anni '60
ore 22.30 Estrazione premi lotteria. 1° Premio VIAGGIO 7 GG A IJERBA

LUNEDÌ 1 SETTEMBRE
ore 21.00 Presso campo sportivo comunale incontro di Calcio Femminile serie C a scopo benefico per ANDOS e ADMO. Al termine GIGANTESCA ANGIURATA offerta dalla PRO LOCO. Durante i festeggiamenti funzionerà servizio Bar-Ristorante presso il Padiglione coperto.
SABATO 30 E DOMENICA 31 IL CASTELLO RIMARRÀ APERTO.

**BONETTO & C. s.n.c.****PRODOTTI EIDURGICI
MATERIALI EDILI**Loc. Piana - Strada Prov. Alba - Bra • **RODDI**
Tel. 0173/280067 - Fax 0173/615012**ELETTRONICA
GIORDANO s.r.l.** **VENDITA INGROSSO E MINUTO****VASTO ASSORTIMENTO COMPONENTI ELETTRONICI
RICAMBI TV - TELECOMANDI - RADIOCOMANDI
ANTENNE DI OGNI TIPO - MATERIALE PER HOBBISTI
ANTENNE PER RICEZIONE SATELLITARE**Via A. Morando, 21 - 12060 RODDI D'ALBA (CN)
Tel. 0173/61.50.95 - 61.54.67 - Fax 61.54.71**EXECUTIVE**GROUP
INTERNATIONAL**CORRIERE EXECUTIVE:
GIÀ CONSEGNA TO**Via Alba Barolo, 15/b CASTIGLIONE FALLETTO
Tel. 0173/26.28.11 Fax: 0173/26.27.99**di BORSA GIOVANNI CARLO s.n.c.**Via Fontanassa n. 21 - 12060 RODDI (CN)
Tel. ■ Fax 0173 61.51.03

Impresa edile - Vasta gamma di coperture industriali e civili, lattonerie, impermeabilizzazioni, con l'impiego di materiali di alta qualità ■ durata nel tempo



Supporto tecnico per le leggi 277/91 e 257/92 con smantellamento e smaltimento di coperture in fibrocemento contenente amianto.

Commercio ingrosso materiali edili, da copertura, isolanti term-acustici.

PUNTO VENDITA PRODOTTI

**IMPRESA COSTRUZIONI EDILI
E AGENZIA IMMOBILIARE****FRANCO CLAUDIO**RODDI (CN) • Via Crosetti, 31
Tel. 0173/615132 Cell. 0335/634407**BAR
RODDI**

Il ritrovo per il tuo tempo libero

Via Nuova, 20
RODDI
(Presso la Boccifila)
Tel. 0173/61.54.22**C.A.T.**
di Cavallotto PieroRoddi (CN) • Via C. Cavallotto, 23
Tel. 0173/280354**RIPARAZIONE ELETTRODOMESTICI**

Servizio Assistenza Tecnica Autorizzato

Candy ZEROWATT Gaffere
Kelvinator ROSIERES IBERNA**BEPPE ALESSANDRIA & C. s.n.c.****COSTRUZIONI CARPENTERIA - PORTONI INDUSTRIALI
SERRAMENTI ALLUMINIO - PARETI MOBILI E ATTREZZATE
FACCIAE CONTINUE - VETRATE PIEGHEVOLI
SERRAMENTI IN LEGNO/ALLUMINIO**

Loc. Talloria, 1 - Tel. (0173) 281.141 - Fax (0173) 282.364 ■ D'ALBA

SAMIA

S.N.C. di E. FANTAGUZZI & C.

**LAVORAZIONE LAMIERA
PUNZONATURA E PIEGATURA C.N.C.
LATTONERIA**Via Cavallotto, 2 - Loc. Piana - **RODDI**
Tel. 0173 280054 • Fax 0173 284188

Sono in aumento gli alunni iscritti sia alle scuole statali sia alle private

Alba, più bimbi alle Materne

E al Mussotto è in cantiere un nuovo asilo

ALBA. Cresce il numero di bambini che frequentano le Materne: negli asili statali la domanda è superiore alla disponibilità e l'amministrazione comunale sta predisponendo interventi per poter soddisfare le esigenze e ridurre la lista di attesa. Nell'anno scolastico '97/98, che inizierà a metà settembre, gli alunni saranno 537 di cui 201 iscritti al primo anno con trentina di domande ancora in attesa di un posto.

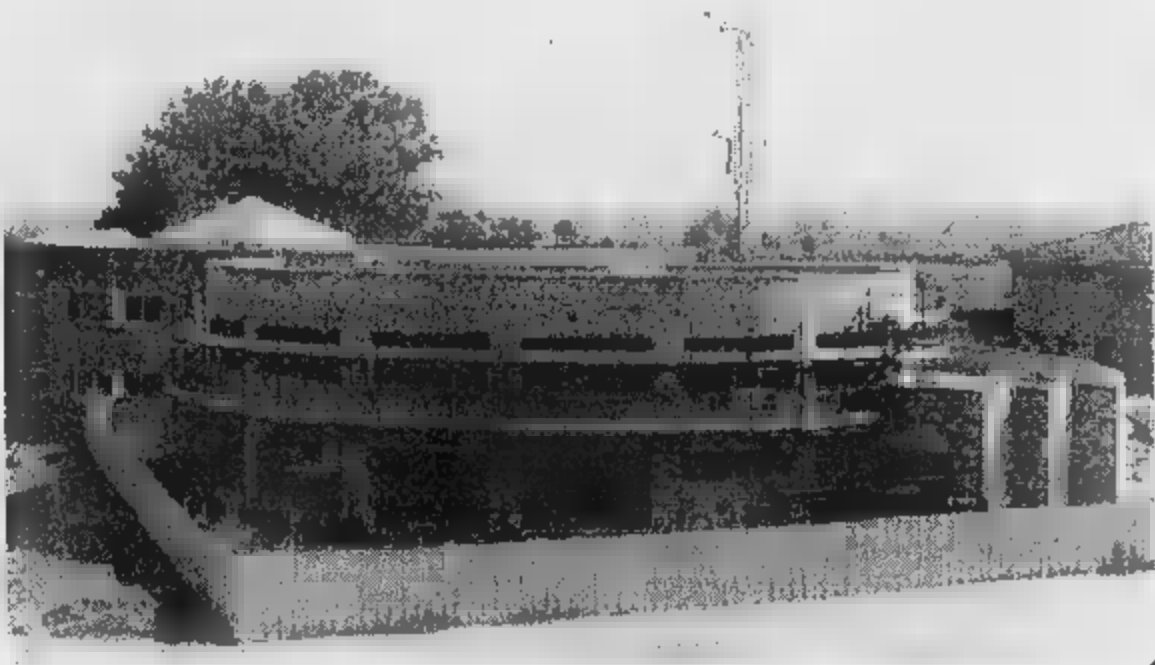
Il numero dei bambini che frequentano le Materne statali sono cresciuti, passando da 487 del '95 a 519 del '96, con le Materne private frequentate da circa 330 alunni.

Il sindaco, Enzo Demaria: «La domanda è aumentata rispetto al passato per due motivi. Frequentare la Materna è ritenuto sempre più necessario per la formazione del bambino; inoltre sono in crescita le famiglie in cui entrambi i genitori lavorano».

L'amministrazione ha deciso una serie di interventi, un po' in tutti i circoli didattici, per offrire maggiori possibilità ed eliminare le attese.

L'intervento più consistente è in corso a Mussotto (IV circolo), una zona della città in forte espansione.

Al Mussotto si sta costruendo la scuola materna con i fondi della solidarietà post-alluvione, la sostituzione dei locali alluvionati e inadeguati di corso Bra che sono stati abbandonati dopo l'inondazione del '94.



La scuola materna che si sta costruendo al Mussotto con i fondi della solidarietà post-alluvione

(FOTO MURILLO)

nuovo asilo con tre sezioni, sorgerà a fianco delle scuole elementari. Per la realizzazione si stanno utilizzando i contributi che ammontano a circa 860 milioni (100 milioni offerti dall'Istituto bancario San Paolo di Torino, 350 milioni dalla Cri, 67 milioni provincia di Bologna; la cifra restante è stata offerta dalla Banca di credito cooperativo di Vezza, dalla Federazione italiana Casse rurali e dalla Federazione rurale piemontese).

testi, dalla Banca di credito cooperativo di Busto Garolfo in provincia di Milano e altri).

Ecco gli altri interventi nelle materne.

Nel primo circolo didattico (centro storico) sarà ultimata, per l'anno '97/98, la terza sezione alla scuola di via Balbo e si sta programmando la quarta (nel centro storico, la ristrutturazione di molte case, stanno aumentando gli abitanti). Al secondo circolo (Borgo

Piave) è stato appaltato l'ampliamento della scuola «Collo di via Aldo Moro» mentre il Comune sta progettando una nuova sezione a San Cassiano su un terreno di sua proprietà. Al terzo circolo (Moretta), dopo la nuova scuola di corso Enotria ottenuta con lo spostamento delle classi elementari, è in fase di ampliamento la materna di via Rio Misureto.

Giuseppina Fiori

Magliano Alfieri

Si salutano i bambini bielorussi

MAGLIANO ALFIERI. «Spasiba, dasvjdanja» (Grazie, arrivederci) è il titolo della serata (inizio ore 21) organizzata nella chiesa di Sant'Antonio per salutare i bambini bielorussi che stanno per tornare a casa dopo un mese trascorso nell'Albese.

Diciotto ragazzi dagli 11 ai 14 anni, con un'accompagnatrice, sono stati ospiti di altrettante famiglie di Magliano Alfieri e Guarene: arrivati il 22 luglio partiranno il 26 agosto. Proveranno tutti dalla Chernobyl e l'iniziativa è stata presa per farli tornare a casa dopo un mese lontano dall'area contaminata dall'esplosione del reattore della centrale nucleare.

Le famiglie dei due paesi hanno aderito all'iniziativa dell'organizzazione «Un sorriso per Chernobyl» che ha già visto formarsi gruppi disponibili a offrire ospitalità. Durante la loro permanenza nell'Albese hanno avuto modo di incontrarsi, partecipare a gite e alle iniziative delle famiglie che hanno costituito un comitato.

Stasera i bielorussi presenteranno canti popolari della loro terra mentre l'accompagnatrice, Elena Andriach, studentessa all'Accademia musicale russa di S. Pietroburgo, eseguirà brani di Bach all'organo. Ingresso è a offerta libera. Durante la serata verrà lanciata un'iniziativa umanitaria per aiutare la studentessa russa, diventata cieca, che avrebbe bisogno di un intervento agli occhi.

Corso Langhe

Ad Alba shopping fino alle 24

ALBA. «Antichità sotto le stelle» stasera in corso Langhe con il mercatino delle pulci e i negozi aperti fino a mezzanotte. L'appuntamento del venerdì sera in borgo Moretta sta riscuotendo un grande successo, con la partecipazione di migliaia di persone tra albesi e turisti.

Libero Siragusa, presidente dell'associazione commerciale «Albopoli» che organizza l'iniziativa, commenta: «Siamo molto soddisfatti. Il successo è andato ben oltre alle previsioni».

Ogni venerdì, a partire dalle 18, nei controviai di corso Langhe, prendono posto centinaia di bancarelle con gli articoli più disparati, vecchi e nuovi: mobili, arredi, porcellane, libri, vecchie stampe, cartoline, manifesti, ricami, oggetti per l'hobby e il collezionismo.

Sono molte le persone che colgono l'occasione per fare una passeggiata serale curiosando tra le bancarelle. Affollati i dehors dei bar e caffè che affacciano sul viale. I commercianti dicono che è sempre più apprezzata l'apertura serale dei negozi.

«Antichità sotto le stelle», che aveva preso il via in giugno, proseguirà, senza interruzione fino a metà settembre. All'iniziativa riconoscono il merito di aver richiamato molte persone in una zona della città che in passato era poco frequentata.

IN BREVE

Gorone

Rassegna per bambini

Stasera si terrà la quinta edizione di «I piccoli fans», rassegna canora riservata ai bambini da 3 a 14 anni con premi per tutti. L'appuntamento è in piazza del Castello, alle 21. La serata è organizzata nell'ambito della festa patronale del paese. (g. f.)

Magliano Alfieri

Ladri svaligiano un'abitazione

Un furto è stato compiuto l'altro giorno nell'abitazione di Rosa Giordano, in corso Marconi. I ladri hanno portato via un letto in ottone, un tavolo, sedie e altri pezzi d'arredamento. La casa è stata svaligiata mentre i proprietari erano assenti. Il danno è ingente. (g. f.)

Gorone

Rubati attrezzi per l'edilizia

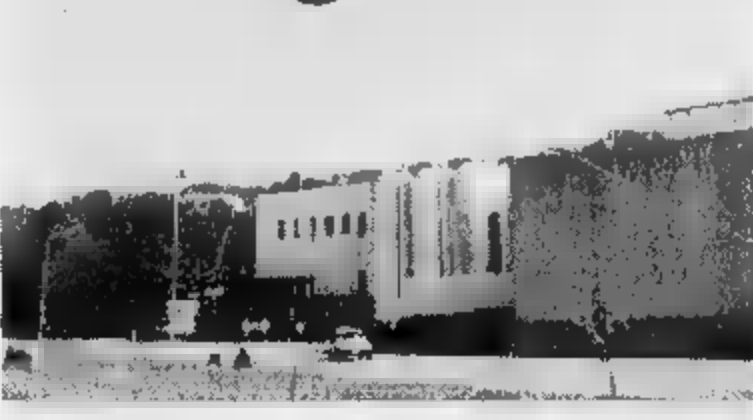
Ignoti sono entrati nella stazione di pompaggio dell'acqua dello stabilimento Miroglio Tessile, situato sulla destra del Tanaro, e hanno rubato utensili per l'edilizia utilizzati dalla ditta Termoidraulica di Piobesi. Il danno ammonta a quattro milioni. (g. f.)

Cheresco

Nuovo responsabile dei giovani Coldiretti

Simone Cavallotto, 19 anni, è stato nominato il nuovo responsabile dei giovani coltivatori diretti della zona braidesa in sostituzione di Silvia Craverio, che ha guidato il gruppo per tre anni. (g. d. m.)

KERMESSE



Una mongolfiera spiccherà il volo in segno d'augurio per la vendemmia

Appuntamento stasera nell'azienda vinicola di S. Stefano Belbo

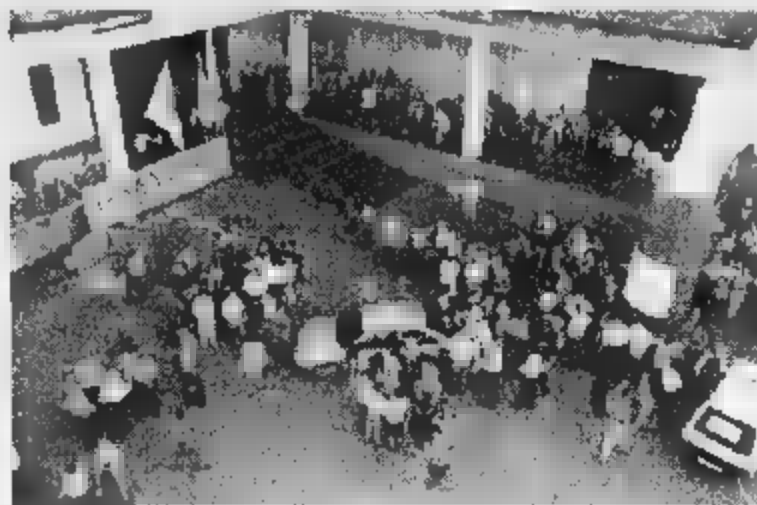
In 600 alla festa da Santero

Visita alle cantine, e spettacolo musicale. Ospite d'onore il pilota Capello Saranno offerti brindisi con Moscato d'Asti. Fra gli invitati 300 viticoltori

SANTO STEFANO BELBO. Festa grande stasera nei locali dell'azienda vinicola «Santero Fratelli», in via Cesare Pavese: seicento invitati tra cui trecento viticoltori del Cuneese e dell'Astigiano, che conferiscono ogni anno le loro uve all'azienda santostefanese, leader nel settore del moscato d'Asti docg e Asti docg, si incontreranno nei locali del moderno stabilimento, a pochi passi dalla casa natale di Cesare Pavese.

La serata scorrerà tra la visita alle cantine con i nuovi impianti di pigiatura, la cena, lo spettacolo musicale e una mongolfiera che spiccherà il volo in segno di augurio per la vendemmia ormai prossima. Ospite d'onore, il pilota Dindo Capello Santo Stefano Belbo, campione italiano Superismo con l'Audi 4s sponsorizzata «Santero». Ci saranno anche il gruppo storico in costume de «L'Assedio» Canelli e altri personaggi del mondo sportivo.

Una grande kermesse, che prenderà il via alle 19 con il cocktail di benvenuto, e proseguirà con le altre manifestazioni.



Un momento di una passata festa nell'azienda vinicola «Santero Fratelli»

Non solo, nella tarda serata (dopo le 22) i fratelli Santostefano, i vini che hanno ottenuto, nella primavera scorsa, importanti riconoscimenti al concorso enologico internazionale promosso a Vignale '97. La «Santero Fratelli spa» aveva ottenuto un tris di prestigio: Gran medaglia d'oro per il Piemonte docg Brachetto spumante 1996, medaglia d'argento per l'Asti docg 1996 e Gran menzione per il barbaresco docg «Villa Jolanda» 1993.

Il «Santero» era stato organizzato dall'ente autonomo Fiere di Verona il patrocinio dell'Ufficio Internazionale di Vigne di Vin, dell'Union Internationale des Oenologues nonché dei ministeri delle Risorse agricole e dell'Industria.

La donna colore, sempre la stessa, che da mesi esercita sulla piazzola lungo il rio, insulta e minaccia chiunque le sembri disturbare il suo «lavoro». Abbiamo assistito anche a casi di adescamento di minori. Ma nessuno interviene.

Gli abitanti di Boschetto, così di Riva, Falchetto e delle cascate della piana, sono preoccupati, oltre che per la «pubblica moralità», per la situazione igienica: «Lungo la strada e nei campi troviamo ogni genere di spazzatura, e nel rio Grione si possono solo preservativi usati. A rischio sarebbe anche la circolazione, se causa dei veicoli che rallentano o si fermano di colpo, proprio dove la strada si restringe, o vengono parcheggiati sulla piazzola». Il «Santero» si intrattiene la prostituta in mezzo al nostro mais. Nemmeno il divieto di sosta prescritto due anni fa dal sindaco viene rispettato. (g. n.)

presentare ad amici e viticoltori che forniscono le uve alla «Santero», i vini che hanno ottenuto, nella primavera scorsa, importanti riconoscimenti al concorso enologico internazionale promosso a Vignale '97. La «Santero Fratelli spa» aveva ottenuto un tris di prestigio: Gran medaglia d'oro per il Piemonte docg Brachetto spumante 1996, medaglia d'argento per l'Asti docg 1996 e Gran menzione per il barbaresco docg «Villa Jolanda» 1993.

Il «Santero» era stato organizzato dall'ente autonomo Fiere di Verona il patrocinio dell'Ufficio Internazionale di Vigne di Vin, dell'Union Internationale des Oenologues nonché dei ministeri delle Risorse agricole e dell'Industria.

La donna colore, sempre la stessa, che da mesi esercita sulla piazzola lungo il rio, insulta e minaccia chiunque le sembri disturbare il suo «lavoro». Abbiamo assistito anche a casi di adescamento di minori. Ma nessuno interviene.

Gli abitanti di Boschetto, così di Riva, Falchetto e delle cascate della piana, sono preoccupati, oltre che per la «pubblica moralità», per la situazione igienica: «Lungo la strada e nei campi troviamo ogni genere di spazzatura, e nel rio Grione si possono solo preservativi usati. A rischio sarebbe anche la circolazione, se causa dei veicoli che rallentano o si fermano di colpo, proprio dove la strada si restringe, o vengono parcheggiati sulla piazzola». Il «Santero» si intrattiene la prostituta in mezzo al nostro mais. Nemmeno il divieto di sosta prescritto due anni fa dal sindaco viene rispettato. (g. n.)

Bra: gli agricoltori esasperati dalla presenza delle «luciole diurne» hanno presentato un esposto

Basta prostitute e clienti nei nostri campi

I contadini sono stufo di scene pornografiche, preservativi, insulti

BRA. «Non possiamo accedere alle nostre proprietà» imbattono in spettacoli pornografici dal vivo. Prostitute e clienti fanno i loro comodi nei campi, nonostante il divieto sostano in permanenza sugli slorghi della provinciale, lasciano in giro rifiuti pericolosi per la salute, insultano e minacciano chi azzarda la minima protesta. Gli abitanti dell'area attraversata dalla Bra-Cavallermaggiore non sopportano più la convivenza con le «luciole diurne» che 7 giorni su 7 presidiano la provinciale, usando i terreni circostanti come alcova. Esasperati, gli agricoltori di Boschetto proprietari dei fondi confinanti con la strada e con rio Grione hanno presentato ai carabinieri un esposto in cui denunciano l'occupazione abusiva di proprietà private, la violazione del divieto di sostare e piazzole, i rischi che derivano all'incolore, alla salute e all'ordine



Sulla Bra-Cavallermaggiore le prostitute si vedono prevalentemente di giorno

pubblico dall'esercizio «en plein air» della prostituzione. «Vivere e lavorare qui è diventato impossibile», dicono i frazionisti. «Non siamo più entrati nei nostri campi per il

timore di imbatterci in personaggi poco raccomandabili e in scene disgustose, che si svolgono sotto gli occhi di tutti. Abbiamo paura della reazione delle prostitute e dei loro clienti.

NOVITA : GU SQUALI !

«Sharks I», un'occasione unica. Osservare gli squali da vicino. Marineland vi offre un'esperienza straordinaria. I squali del mare a pochi metri da voi.

«Sharks I» è il più lungo tunnel sottomarino d'Europa, sul fondale di un acquario gigante di 1.800.000 litri di acqua. «Sharks I», da oggi, partecipa alla nuova avventura di Marineland.

Marineland
RN7 - ANTONIO - PIAZZA

CASTAGNONE DELLE LANZE
Castagnolesta - San Bartolomeo

SABATO 21 AGOSTO
ore 21,30

NOMADI
1967/1997

Concerto del Trentennale
6° Raduno Nomadi Fans Club
del Piemonte

INGRESSO L. 25.000

SABATO 30 AGOSTO
ore 21,30

FRANCESCO DE GREGORI

INGRESSO L. 28.000

SABATO 6 SETTEMBRE
ore 21,30

LUCIO DALLA

INGRESSO L. 40.000

PREVENDITE:

ALBA: Discolandia - C.so Italia, 7 - Tel. 0173/440612, Radio Guido - Via V. Emanuele, 17 - Tel. 0173/440298
BORGHERIO: Dischi - Via V. Emanuele, 244 - Tel. 0172/412679 • Citta' Dischi (Discolandia) - Via A. Doria, 11 - Tel. 0174/701002 • Dischi - Via Cavour, 6 - Tel. 0173/821064
CUNEO: Muzak - C.so Nizza, 27 - Tel. 0171/681506 • DOGLIANO: Dischi - Via G.B. Schellino, 1 - Tel. 0173/70192 • FOSSANO: Tolo Dischi - Via Roma, 16 - Tel. 0172/635740 • MONDOVI: Dischi - C.so Italia, 18 - Tel. 0174/551393
SALICETO: C.so Sileto, 47 - Tel. 0174/42567 • BIELLO: Tolo Video - Via E. Giovanni, 15 - Tel. 0172/83301 • BIELLO: Top Sound Records - Via Torino, 10 - Tel. 0175/46226 • SANREMO: Stereo Record - Via Salura, 42 - Tel. 0172/712291

NIGHT CLUB
ONE WAY

FOSSANO - Tel. 0172/69.41.14
APERTO TUTTE LE SERE
DALLE 22.30 ALLE 1
CHIUSO IL MARTEDI

ALBA
Aperto tutte le serate dalle ore 21 alle 5
BOUTIQUE INTERNAZIONALE
P.zza Carlo Alberto 29 BRA
Tel. 0172/42.14.46 - 0337/51.37.49

COMUNE DI VERBA
PROVINCIA DI CUNEO
Vendita di beni immobili
Incanto

Il giorno 12.08.1997 è stata liberata l'aggiudicazione provvisoria della vendita di lotti in oggetto ai seguenti prezzi:

Lotto n. 1	prezzo L. 86.650.351
Lotto n. 2	prezzo L. 83.534.770
Lotto n. 3	prezzo L. 80.290.760
Lotto n. 5	prezzo L. 808.000
Lotto n. 6	prezzo L. 40.040.000

E' consentito presentare offerte aumentate per ciascun lotto non inferiori ad un ventesimo del prezzo sopra indicato entro il 12 del giorno 03.09.1997 direttamente all'Ufficio Tecnico Comunale e tramite raccomandata postale; le offerte devono essere accompagnate dalla documentazione richiesta nell'avviso d'asta del 16.07.1997. Vernante, 14 agosto 1997. IL SINDACO Sebastiano Bassignano

L'ABBONAMENTO
il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

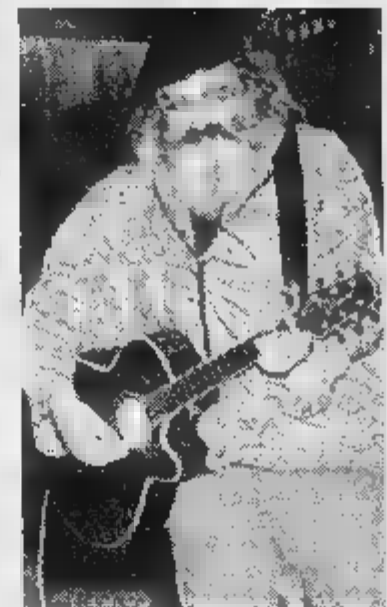
LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Il famoso complesso apre «Contro - Festival della canzone d'impegno»

Da quel lontano '67 i Nomadi sono tornati a Castagnole Lanze quasi ogni estate, per ritrovare anno dopo anno i volti di sempre, e i nuovi, e raccontarsi la vita che intanto andava avanti. A loro domani sarà toccata l'onore di aprire la rassegna «Contro - Festival della canzone d'impegno», dedicato a due che mai ci sono più: Augusto Daolio (a destra) e Dante Pergreffi.



Domani sera il concerto comincia alle 21,30, nel ricordo di due amici che non ci sono più: Augusto Daolio e Dante Pergreffi.



Nomadi e Castagnole Lanze un'amicizia lunga trent'anni



Trent'anni fa, era diverso. C'era Augusto Daolio, intanto. E i Nomadi avevano appena cominciato, erano uno dei tanti complessi del beat all'italiana. E nessuno, nemmeno i Nomadi, immaginava tutta la storia, tutto ciò che sarebbe accaduto in questi trent'anni della nostra vita.

Trent'anni fa, i Nomadi arrivarono per la prima volta a Castagnole Lanze. Un concerto come tanti altri, invitati da un gruppo di ragazzi del posto, che forse volevano regalare una serata speciale; o forse sognavano di portare fra le colline il soffio dei cambiamenti che s'avvertivano nell'aria; benché pochi osassero affermare seriamente che la profezia di Bob Dylan, «the times they are a-changing», i tempi stanno cambiando, valeva pure lì, in quell'immobilità angola di campagna, dove avevi l'impressione che nulla sarebbe cambiato, mai, e alcuni se ne andavano (soltanto cent'anni in un solo momento, dagli aratri nei campi agli aerei nel cielo; questo cantava uno nato poco lontano da qua, a Riccione, uno che si chiamava Luigi Tenco e in quell'estate del '67 già ricordo amaro). Altri invitavano i Nomadi a suonare, per vedere che cosa sarebbe capitato.

Capito che nacque una grande amicizia. Da allora, i Nomadi a Castagnole Lanze tornati quasi ogni estate, per ritrovare anno dopo anno i volti di sempre, e i nuovi, e raccontarsi la vita che intanto andava avanti; sempre storie belle; però storie della vita, e la vita è film che val la pena di vedere; la pensava così, Augusto, e lo cantò nell'ulti-

ma sua canzone.

Domani sera i Nomadi confermano quell'amicizia: il loro concerto a Castagnole Lanze comincia alle 21,30, e bisognerà essere puntuali, perché si andrà a far notte fonda, tra musica e parole di una profana/sacra - o quantomeno sacrale - rappresentazione inimmaginabile per chi non vi ha assistito: tre ore, quattro ore che volano via; mica come i concerti di certe superstar di giornata, che dopo quaranta minuti sei già li a guardar l'orologio e sperare che finisca in fretta.

Quest'anno, poi, più importante del solito: ai Nomadi

l'onore di aprire un vero festival, che s'intitola «Contro - Festival della canzone d'impegno» ed è dedicato alla memoria dei due Nomadi che non ci sono più, Augusto Daolio e Dante Pergreffi.

Già: all'inizio a Castagnole ci furono i Nomadi, poi la festa. San Bartolomeo diventò occasione per grandi concerti, finché si cominciò a parlare della «Piccola Woodstock del Piemonte»; a far ridere, l'ingenuità dell'ipotesi, però da questa piazza sono passati davvero tutti i Numeri Uno, dai Litfiba a Venditti, a Fossati. Così, dai e dai, s'è deciso di fare il festival: con due appuntamenti

massimi - il 30 agosto Da Gregori e il 6 settembre Lucio Dalla - e in mezzo interessanti, gente da ascoltare, da scoprire. Tipo Manrico Molteni, cantautore lanciato con «Rocky Bar» di Red Ronnie, protagonista domenica di una serata benefica - offerta per l'associazione «Augusto per la vita», auspici ovviamente i Nomadi Fans Club; con Manrico ci saranno alcune band, Avanguardia, Deriva, Emigrantes, Imperial, Spoon, Tnt. Altro lotto di band emergenti il 27 agosto (nome di spicco, i Lucifere) e il 28, quando guideranno il cast gli astigiani Comitiva, bravissimi. Il

29 spicca infine Massimo Bubola, uno dei più raffinati autori della canzone italiana.

In certi posti del nostro bizzarro Paese, con un cartellone così suonerebbero trombe e trombette e pretenderebbero dirette tv e pianterebbero un cancan infinito, atteggiandosi a salvatori della cultura nazionale. Qui, niente. Le cose si fanno bene, perché non si possono fare che bene; e si lavora sodo per farle. Per questo, i concerti di Castagnole a noi piacciono di più.

Gabriele Ferraris

Le due tappe del menestrello rock

Branduardi questa sera canta a Verbania e domani sempre alle 21 sarà a St-Vincent

Poesia e musica, violino e batteria, antiche leggende e favole moderne: c'è tutto questo in un concerto di Angelo Branduardi. A metà gennaio il menestrello rock ha iniziato il suo tour europeo e stasera farà tappa in piazza Ranzoni a Verbania. Sarà un recital in due tempi, una lunga scaletta composta dai due album usciti nel '96 e dai più noti successi. Non solo canzoni, anche racconti, confidenze, suggerimenti contenuti in «Camminando camminando» raccolta live dei brani più celebri dell'artista. Domani sera, sempre alle 21, il cantautore sarà invece al Palais di Saint Vincent, in Valle d'Aosta, a poca distanza dal casinò. Assieme a brani celebri, come «Alla fiera dell'Est», «La pulce dell'acqua», «Cogli la prima

mela», si potranno ascoltare due inediti: «Piccola canzone dei contrari» e «L'apprendista stregone» composte da Branduardi su testi di Giorgio Faletti. Nella seconda parte della serata saranno proposti i motivi contenuti nell'album «Futuro antico»: una raccolta di brani classici della tradizione popolare europea più colta risalenti al periodo medioevale e barocco realizzati in collaborazione con il gruppo «Cominciammo di Gioia». Lo spettacolo si rivela una fortunata alchimia di antico e nuovo; i brani della carriera di Angelo Branduardi si fondono perfettamente con le canzoni popolari antiche, tra la sonorità e le ballate che hanno felicemente dato origine alla più antica anima di questo stregone moderno. Al fianco di

Angelo Branduardi fa tappa a Verbania e a Saint-Vincent



Branduardi sul palco ci sono: Andrea Braido (già in tour con Vasco Rossi, alla chitarra), Cristina Scrima (flauti, cromorni, bombarde), Mihaly Huszar (violone, contrabbasso, basso), Davide Ragazzoni (percussioni), Corrado Sifogli della «Nuova Compagnia di canto popolare» chitarra classica, bouzouki, mandolinello. Il concerto è promosso dal Comune, Provincia e Apt in collaborazione con «Luna che ride».

Paolo Crivellaro

SUL FIUME ORBA



Comincia domani, e proseguirà fino a lunedì, a Silvano D'Orba (nell'Alessandrino) il campionato italiano open di pesca dell'oro, organizzato dalla Federazione italiana cercatori d'oro, con la collaborazione dell'Unione sportiva silvanese. Vi partecipano circa 200 concorrenti, più della metà dei quali stranieri (anche dall'Austria).

Oltre alla gara, in programma iniziative, tra cui serate danzanti, visita ai resti di Rondonaria, città dell'oro di epoca romana, e l'elezione, domenica pomeriggio, di miss Pepita. [m. pu.]

La cantante a Montecarlo, il comico a Sanremo

Liza Minnelli e Montesano sfida a distanza stasera



La «star» è Liza Minnelli, grande vedetta di fine settimana al Sporting di Montecarlo, nella sfarzosa cornice della Salle des Etoiles: la figlia di Judy Garland e Vincent Minnelli, indimenticata interprete di film come «Cabaret» e «New York», propone da questa sera a domenica (ore 22,30) le canzoni del suo ampio e fascinoso repertorio. C'è un'altra stella dello spettacolo, questa volta sulla Riviera dei Fiori: al Roof Garden Casino di Sanremo, serata di gala oggi alle 22 con Enrico Montesano. Il popolare comico, protagonista di tanti film, sceneggiati televisivi e commedie teatrali, è l'operatore ecologico che nel monologo «Niente si butta via niente» di Valme e Santone discetta simpaticamente su quanto trova in una discarica.

Ma tutta la Liguria offre nel weekend tanti appuntamenti e di vario tipo. Ad Alassio, domani sera (ore 21,30), il Parco San Rocco ospita «Sette volte moda», rassegna di stilisti e bellezze, presentata da Giorgio Calabrese, con Mino Damato presidente della giuria. Nel Levante, invece, a Rapallo oggi e a Santa Margherita domani, fa tappa il «Piaggio live shows», giochi di spiaggia e discoteca, con animatori, musica e dj. La star di Santa Margherita è Cannella.

E, poi, c'è molta musica: c'è solo l'imbarazzo della scelta. Questa sera, a S. Bartolomeo al Mare (piazza Verdi 21,15), concerto del cantautore Giorgio Conte, mentre ad Andora va in scena «La senza padrona» di Pergolesi, che chiude l'Estate Musicale Andorese. Domani sera, a Roccaignale, in Val Bormina, per Castelli di Liguria concerto di Flaminio Bondini, chitarrista di Guccini e De André. E a Laigueglia, ore 21, jazz con Romano Mussolini. [s. d.]

«Settimane» di Stresa

A Gressoney-St-Jean

Stasera il via con Beethoven e Sciostakovic



Il Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 61 di Beethoven e la Sinfonia n. 5 in re minore op. 47 di Sciostakovic, eseguiti dai giovani strumentisti della «Gustav Mahler Jugendorchester», inaugurano stasera la 38ª edizione delle Settimane Musicali di Stresa. Sul podio sarà il maestro Semyon Bychkov; violino solista Maxim Vengerov.

Un avvio all'insegna dei giovani talenti europei, quello di stasera, per il festival stresaiano che domani accoglierà Salvatore Accardo e Bruno Canino.

Biglietti da 80 mila a 100 mila lire, informazioni al numero di telefono 0323-31095. [m. p. a.]

I solisti s'incontrano tra i monti



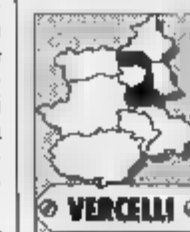
Violini, viola, violoncello e pianoforte per l'ultimo concerto della rassegna di classica organizzata dall'associazione «Amici della musica» di Gressoney per l'estate 1997 nel salone di Castel Savoia a Gressoney-Saint-Jean.

Titolo della serata: «Incontro tra solisti». A suonare sono Pavel Vernikov e Silvano Minella, al violino; Juri Gandelman, alla viola; Marco Perini, al violoncello; Gerardo Chimini, al pianoforte.

Due «pezzi» in repertorio: il Trio di Bettinelli e il Quintetto di Shostakovich. Durante la serata verrà consegnato il Premio Edelweiss al maestro Bruno Bettinelli. [sa. b.]

Giorgio Vogliolo alle 21

Trino, com'è romantica quella chitarra



Stasera, alle 21, la Biblioteca civica di Trino ospita il quinto concerto delle «Vacanze chitarristiche»: suonerà il solista astigiano Giorgio Vogliolo.

Nato anni fa, Vogliolo diplomato al Conservatorio di Alessandria sotto la guida di Angelo Gilardino e, attualmente, sempre con il compositore vercellese, si perfeziona all'Accademia Perosi di Biella.

Il programma comprende grandi autori romantici della chitarra. Si parte con quattro pezzi dalla «Bardenklänge» op. 15 di Mertz; poi due Studi dall'opera 38 di Coste e due pezzi di Barrios Mangoré. Quindi «La Serra» di Barberi e due delle «Giulianate» opera 148 di Giuliani. [d. b.]

Al castello di Mango

Mediterranea e danza flamenca



Domani alle 20,30 al Castello dei Marchesi Busca a Mango dopo la musica andalusa è in programma una serata dedicata alla danza flamenca.

La «Tarab flamenca ensemble» di Paolo Alfiero presenta «Atto Flamenca», lo affiancheranno Rosanna del Re, Rossana Colaci e il chitarrista Carmine Nobile.

Il menù domani avrà un'impronta mediterranea: la mousse di tonno e pomodoro fresco e i ravioli di melanzane sugo di olive nere accompagnati dal vermentino «Golfo del Tigullio '96», insieme con i grandi vini piemontesi. La cena costa 60 mila lire. Per prenotazioni e ulteriori informazioni telefonare allo 0141/89141. [v. p.]

POLITECNICO DI TORINO Sede di Alessandria



Corsi di diploma in

- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Elettrica orientamento Materie Plastiche
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Meccanica orientamento Materie Plastiche

Corsi di diploma a distanza in

- Ingegneria Informatica
- Unica sede universitaria orientamento per il settore Materie Plastiche
- Cooperazione per stages con oltre 60 Aziende
- Allineamento a schemi CEE
- Elevata richiesta dell'utenza
- Introduzione di moduli linguistici e di scienze umane
- Forte carattere laboratoristico

Anno Accademico 97/98

- Periodo per la preimmatricolazione ed iscrizione al test di ammissione: III luglio 97 - 1º settembre 97
- Test di ammissione (obbligatorio): 4 settembre 97
- Termine ultimo per l'immatricolazione: 26 settembre 97.

Per informazioni: Segreteria Sede Alessandria - viale Teresa Michel, 5 - Alessandria - Telefono 0131 226009/226966.

La rappresentazione storica concluderà la rassegna «Castelli in scena»

Il dramma d'amore di Nella

Domani a Borgomale, domenica a Cortemilia

BORGOMALE. Il dramma storico «Nella di Cortemilia» conclude la rassegna «Castelli in scena» nel Cuneese. La rappresentazione storica sarà proposta domani sera a castello Borgomale (ore 21) e domenica sera nella suggestiva cornice del centro storico e della Pieve di Cortemilia. Lo spettacolo, allestito dal Gruppo Teatro Nove si avvarrà di una grande attrice italiana, originaria di Cortemilia, Ileana Ghione, che parteciperà alla rappresentazione con alcuni interventi preparati appositamente per lei.

Il dramma, pubblicato per la prima volta nel 1915, racconta la storia medievale di Nella, nata nella torre del castello di Borgomale dove, secondo la tradizione popolare raccolta da Giuseppe Bottero, un insegnante delle scuole tecniche di Cortemilia, «stata rinchiusa madre Adelaide, «colpevole» aver respinto la corte del cognato Lionello.

Dopo la morte di Adelaide, Nella viene affidata ad una coppia contadini. E' talmente bella che la sua fama si sparge ovunque e cattura anche Dagoberto, figlio di Lionello, che si adopera crudelmente per impe-



L'attrice Ileana Ghione (originaria di Cortemilia) è attesa alla rappresentazione

dire l'amore tra i due giovani, giungendo al punto di far rinchiudere Nella in una torre del castello di Borgomale. Il provvedimento interviene spirituale del padre superiore del convento francescano Cortemilia fa, però, sì che Lionello si pente del

male fatto e liberi Nella. Mentre il lieto fine sembra vicino per i due innamorati che si apprestano a coronare la loro storia d'amore, una piena del fiume Bormida trascina via la dove abita Nella, la ragazza muore e Dagoberto per il dolore

si uccide.

La tragedia Nella, che si ricompone al teatro popolare, con accenti però più drammatici che farseschi, ebbe fortuna tra la fine dell'Ottocento e l'inizio Novecento. Ora viene riproposta, nell'adattamento di Adriano Salvi che ha più agile il linguaggio, senza tradire l'impianto originario, dal Gruppo Teatro Nove, compagnia Canelli non nuova a rappresentazioni storiche, come la messinscena del celebre «Assedio di Canelli». La regia è di Alberto Maravalle, scene di Eugenio Gugliemini. Oltre ai protagonisti Rosangela Pescarmona (Nella), Aldo Delaude (Dagoberto), Dedo Roggero Fossati (Lionello), il cast degli interpreti del dramma storico comprende: Luca Dematteis (Sgherri), Silvia Rupati (Caterina), Andrea Bosca (Ulderico), Pietro, Domingo Cannata (Gastaldo), Elena Bosca (Emma), Massimiliano Coppo (Sansone), Adriano Salvi (Padre Anselmo). Sarà da tempo alla rappresentazione, sia a Borgomale che a Cortemilia, il mercato medievale con prodotti tipici.

Pescatori

Stasera nell'anfiteatro di Borgo la Fanfara Taurinense

Un quintetto domani proporrà pagine di Mozart Bellini, Tosti fino ai Beatles



Da sinistra il tenore Michelangelo Pepino, i violinisti Miriam e Giuseppe Maltagliati, il soprano Eida Giordana e il pianista Giovanni Cerutti

«Salotto in musica»

Con tenore, soprano e violini

SAN DALMAZZO. Stasera la Fanfara taurinense e domani l'operetta, animeranno l'anfiteatro del Monserrato (in caso di maltempio gli spettacoli si terranno nei locali dell'ex Bertello). Il concerto della Fanfara Taurinense si inizierà alle 21: in scaletta brani del repertorio alpino, e tanti pezzi celebri che

non mancheranno di coinvolgere il pubblico sempre numeroso alla performance del complesso.

Domani, sempre alle 21, sarà di scena il quintetto formato da Eida Giordana (soprano), Miriam e Giuseppe Maltagliati (violini), Giovanni Cerutti (pianoforte) e Michelangelo Pepino (tenore). In repertorio pagine di

Mozart, Bellini, Tosti, Paganini, Gastaldon, Pugnani e dei mitici Beatles. Il tutto ambientato in un salotto sotto le stelle, arredato da un mobilificio cittadino. Intanto il tenore Pepino e il fisarmonicista Angelo Aquilini, saranno stasera alle 21, in concerto a Boves in piazza dell'Olmo. [a. f.]



Discoteca Revival e feste

Stasera a «Le Louvre» Roccazione revival anni '70-80-90. Ingresso libero drink card. A «La Lanterna» di Limone casinò con donne croupier. All'ingresso i clienti riceveranno un biglietto con il quale potranno partecipare all'estrazione un soggiorno per due persone in una località balneare. Nel corso della serata festa di compleanno del titolare del locale: ospite la ballerina Lorenza Mario. Al «Merengues» di Dronero, dalle 23, feste Heineken con gadget distribuiti da ragazze immaginate.

Serravallo

«Merenda siniora»

Alle 20,30, in piazza Umberto, «merenda siniora» in occasione della festa di fine agosto.

Band

Country

Stasera, ore 21, alla Locanda del parco di Villar San Costanzo concerto del gruppo «Quelli di Vasco». Alle 22, al Don Chisciotte, di Saluzzo musica dal vivo Gianni Secondo che proporrà successi italiani. In-

gresso libero. Sul piazzale parrocchiale di Priocca, ore 21, «La Corrida», dilettanti sul palco. Animerà la serata il duo Roberto Cerrato ed Ezio Carbone che proporrà brani anni '70-80. Ingresso libero. Alle 21, nel campo sportivo di Lissio musica live con i «Knot Toulouse», «Perturbazione» e Lalli. Ingresso libero. Dalle 21,15, alla Società Operaia di Ormea country con George McAnthony. Alle 21,30, a San Bartolomeo di Monforte, concerto cover italiane con «Melaband». A San Giacomo di Roburent (ore 21,30) è di scena la «band» di Francesco De Gregori guidata dai monregalesi Fabrizio Viscardi (chitarra) Claudio Gonella (voce), al basso si sarà Ferruccio Battaglini, alla batteria Roberto Rossi e alle percussioni Max Filanino.

Lurisia

Gran gala del liceo

Stasera al Parco delle terme gran gala del liceo con i «Ciao Pais».

Dj

Acid jazz, merengue, salsa

Stasera, ore 21, a «L'Esterno» di Scarnafigi dan-

ce, acid jazz, merengue e salsa proposta dal dj Fabrizio Toselli. Al «Grisù beach» al Parco Rotonda di Ceva, dalle 22,30, discoteca all'aperto con il dj Guido. Ingresso libero.

Entrate

Miss Real Park

Stasera, ore 21, nei giardini comunali musica dal vivo. Sono inoltre aperte le iscrizioni a Miss Real Park, in programma domenica: le ragazze interessate possono telefonare allo 0172/62158.

Concerto d'organo

Alle 21, stasera al Santuario Basilica, concerto d'organo quattro mani di Luisella Gianni ed Emilio Traverso.

Casteldelfino

Ritmi

Una serata di danze e musiche occitane, curate da «La Chastelade», è in programma, ore 21, alle casermette.

Garosio

Risate in frazione

Stasera, alle 21, in frazione Mursecco, balli con gli «Au-

dientes». In frazione Trappa, ore 21, spettacolo comico-musicale «Parodia del festival».

Pecapaglia

Giovani in pista

Alle 21,30, nel padiglione «Mess» & Stroppiana, musica per i giovani di Samuele Dutto e dei Blood. Il dj Alex guiderà le danze della festa di «preleva» del '79.

Mondovì

Danze arabo-andaluse

A «Cascina Zucco», stasera, ore 21, «Lady's Night», spettacolo di musiche e danze arabo-andaluse Silvia Bigi concerto rock delle «Acid Flowers». Ingresso 1 mila (con la cena 30 mila).

Bra

C'è l'orchestra

Alle 21 sulla pista pettinaggio dell'ex piazza D'Armi a Balla con l'orchestra Carlo Bedino.

Cuneo

Piano bar

Stasera, ore 21, al Bar gelateria ai giardini musica dal vivo con Tony Rocca.

Si gira un documentario sulle montagne tra Francia e Italia

«Cink» in Valle Varaita

Prodotto da una casa torinese, il filmato attraverso trekking, muli, vie ferrate offre una suggestiva panoramica delle valli alpine. Regia di Vittoria Castagneto

BELLINO. Ultimo giorno delle riprese nella «Granda» per il documentario «Escarton: una storia di montagna», regia di Vittoria Castagneto, (casa di produzione La Margherita Torino). Le riprese in Valle Varaita sono svolte tra Traversagones, Bellino e Chianale. Attraverso gli sport più praticati in montagna, trekking, piedi, con i muli, freeclimbing, vie ferrate, mountain-bike, si compie un viaggio all'interno di un territorio che vede protagonisti i versanti francesi e italiani dell'arco alpino che affonda le proprie radici nel Medio Evo.

«Escarton» significa ripartire e più precisamente dividere in quarti le imposte, poiché in origine i territori che facevano parte di questo territorio erano quattro. Il 29 maggio del 1343 a Beauvoir en Roys, il Delfino Umberto II, firma la Carta della Libertà. In questo modo il Delfino riconosceva alle diverse Comunità montane il diritto



Ultimo giro di manovella

di governarsi e accordava a tutti il titolo di «franco borghese». Col tempo questo territorio diventa Repubblica degli Escarton. Nel 1349 lo stesso Delfino

Umberto II, cede la Repubblica al Re di Francia per 200.000 fiorini patto che rispetti i diritti già concessi nel 1343. La Repubblica comprendeva 5 escarton ognuno dei quali aveva al suo interno più comunità. Briançon, Oulx, da Cesana al torrente Gelassa comprendente le Valli di Bardonecchia e Sauze, Cesana, Queyras, Val Chisone, Casteldelfino, dal Colle dell'Agnello fino a Sampeyre. Con il trattato di Utrecht, nel 1713, queste ultime tre si unirono al Piemonte ponendo fine alla Repubblica.

In questi quattro secoli, i valligiani francesi e italiani affinarono i propri costumi, tant'è che al gusto dell'impresa dell'avventura unirono anche il desiderio del sapere. L'istruzione diventò un obbligo che fu gestita interamente all'interno degli Escarton dagli stessi consoli. E ancora oggi nell'area di appartenenza alla Repubblica si parla lo stesso patois: l'occitano. [r. s.]



STASERA AL CINEMA

CUNEO. FIAMMA. Tel. 693.554. Da giungla a giungla. Or.: lunedì 20, 22; sabato e domenica 16, 18, 20, 22.

CONSO. Tel. 692.936. L'Incantesimo. Or.: 2. Or.: 18, 19, 20, 22.

ITALIA. Tel. 692.951. Sex and zen. Or.: 16, 17, 30; 19, 20, 30, 22.

EX. Tel. Verso II. Or. 22. Lira 5000.

MONVISO. Tel. 631.771.

DON BOSCO. CHIUSO.

EDEN. Tel. 363.021. CHIUSO PER FERIE.

MORETTA. Tel. 440.340. CHIUSO PER FERIE.

VITIN MADDALENA. OGGI.

CONORALE. Tel. 346.901. Kolya.

ROVERETO. Tel. 252.211.

ROVERETO. Tel. 252.211.

ROVERETO. Tel. 252.211.

ROVERETO. Tel. 252.211.

ROVERETO. Tel. 252.211.

VITTORIA. Tel. 412.771. Da giungla a giungla. Or.: lunedì 20, 22; domenica 16, 18, 20, 22.

LUX. Tel. 944.231. CHIUSO PER FERIE.

CANALE. CHIUSO PER FERIE.

CANALE. CHIUSO PER FERIE.

CANALE. CHIUSO PER FERIE.

CANALE. CHIUSO PER FERIE.

CANALE. CHIUSO PER FERIE.

CANALE. CHIUSO PER FERIE.

CANALE. CHIUSO PER FERIE.

CANALE. CHIUSO PER FERIE.

CANALE. CHIUSO PER FERIE.

CANALE. CHIUSO PER FERIE.

CANALE. CHIUSO PER FERIE.

CANALE. CHIUSO PER FERIE.

CANALE. CHIUSO PER FERIE.

CANALE. CHIUSO PER FERIE.

LIVONE. Tel. 927.534. Il ciccione.

MONDOVI. Sala 1. Tel. 47.899. CHIUSO PER FERIE.

BERTOLA SALA 2. Tel. 47.898. CHIUSO PER FERIE.

ORBERA. Ariston. Tel. 391.311. OGGI RIPOSO.

ROVERETO. Tel. 412.771.

ROVERETO. Tel. 412.771.

ROVERETO. Tel. 412.771.

ROVERETO. Tel. 412.771.

ROVERETO. Tel. 412.771.

ROVERETO. Tel. 412.771.

ROVERETO. Tel. 412.771.

ROVERETO. Tel. 412.771.

ROVERETO. Tel. 412.771.

ROVERETO. Tel. 412.771.

ROVERETO. Tel. 412.771.

ROVERETO. Tel. 412.771.



NELLE SALE DI TORINO

AMBROSIO MULTISALA. corso Emanuele II 52, telefono 547.007. Sala 7: L'Incantesimo del lago 2 di Richard Rich. Cartone animato. Or.: 16, 18, 17, 45; 19, 20, 20, 22, 30. Aria condiz. Sala 8: Poteri assoluti, di Clint Eastwood. Or.: 15, 45; 18, 20, 15, 22, 30. Aria condizionata. Sala 3: L'omicidio nelle menti di A. Mohrman. V. M. 18. Or.: 16, 30; 19, 20, 20, 22, 30. Aria condizionata.

ARLECCHINO. C. Sommeiller 22, tel. 561.71.90. Un tipo imprevedibile - Happy Gilmore, regia Dennis Dugan. Or.: 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30.

CAPITOL. via San Dalmazzo 24, telefono 540.695. Da giungla a giungla di John Pasquin. Or.: 16, 18, 10; 20, 20; 22, 30.

CENTRALE. via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. pericoloso. Or.: 17, 18, 30; 20, 40; 22, 30.

C. CHAPLIN. 1 via Garibaldi 32/a, telefono 436.07.23. Matrimonio sotto assedio di Nadia Tass. Or.: 15, 45; 18, 20, 15, 22, 30.

C. CHAPLIN. 1 via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Blackrock di Steve Vidler. V. M. 18. Or.: 15, 40; 17, 25; 19, 10; 20, 55; 22, 40.

CRISTALLO. via Goffo 5, t. 550.71.00. Free Willy 3: il salvataggio di Pillsbury. Or.: 17, 18, 30; 20, 40; 22, 30.

DORIA. v. Graciosi 9, t. 542.422. di Renè Daalder con B. Getty, T. Keny. Or.: 15, 45; 18, 20, 15, 22, 30.

ELISEO. piazza Sabotino. 447.52.41. Il ciccione. Or.: 16, 18, 10; 20, 20, 22, 30.

EDISON. p. Sabotino, t. 447.52.41. Jerry Maguire. Or.: 16, 15; 20, 22, 30.

ELISEO ROSSO. piazza Sabotino, telefono 447.52.41. Kissed di Lynne Stopkewitch. V. M. 14. Or.: 16, 17, 40; 19, 20, 21; 22, 40.

EMPIRE. piazza Vittorio Veneto 5, t. 517.15.42. Ora di W. Mesa con M. Dace. J. Prochnow. Or. 20, 20, 22, 30.

ERBA. 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Segreti a bugie di M. Lohr con M. J. Baptiste. Or.: 19, 22, 11.000; nd.

ERBA. 2 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47. Il paziente inglese. Or.: 18, 30; 21, 30.

ETIOPE. v. Buzzi ang. v. Roma, t. 530.353. Sex and zen 2 di Chin Man Ket. V. M. 18. Or.: 15, 40; 17, 25; 18, 10; 20, 55; 22, 40.

ETIOPE. v. Buzzi ang. v. Roma, t. 530.353. Sex and zen 2 di Chin Man Ket. V. M. 18. Or.: 15, 40; 17, 25; 18, 10; 20, 55; 22, 40.

ETIOPE. v. Buzzi ang. v. Roma, t. 530.353. Sex and zen 2 di Chin Man Ket. V. M. 18. Or.: 15, 40; 17, 25; 18, 10; 20, 55; 22, 40.

ETIOPE. v. Buzzi ang. v. Roma, t. 530.353. Sex and zen 2 di Chin Man Ket. V. M. 18. Or.: 15, 40; 17, 25; 18, 10; 20, 55; 22, 40.

ETIOPE. v. Buzzi ang. v. Roma, t. 530.353. Sex and zen 2 di Chin Man Ket. V. M. 18. Or.: 15, 40; 17, 25; 18, 10; 20, 55; 22, 40.

ETIOPE. v. Buzzi ang. v. Roma, t. 530.353. Sex and zen 2 di Chin Man Ket. V. M. 18. Or.: 15, 40; 17, 25; 18, 10; 20, 55; 22, 40.

ETIOPE. v. Buzzi ang. v. Roma, t. 530.353. Sex and zen 2 di Chin Man Ket. V. M. 18. Or.: 15, 40; 17, 25; 18, 10; 20, 55; 22, 40.

FARO. v. Po 30, tel. 617.3323. L'ombra del nemico di Jack Ersgard. Or.: 20, 30; 22, 30.

IDEAL. corso Beccaria 4, t. 521.4318. Willy 3: il salvataggio di Pillsbury. Or.: 17, 18, 30; 20, 40; 22, 30.

KING. via Po 21, tel. 612.59.96. Dal tramonto all'alba. V. M. 14. Or.: 20, 30; 22, 30.

KONG. via S. Teresa 5, tel. 534.614. Il bagno turco. Or.: 20, 30; 22, 30.

LULLIPUT. via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Il ciccione. Or.: 15, 45; 18, 20, 15, 22, 30.

LUX. Gall. Federico, tel. 541.283. Air. Viet. Or.: 15, 45; 18, 20, 15, 22, 30.

UNO. via Montebello 8, tel. 817.10.48. di Lynne Stopkewitch. V. M. 14. Or.: 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30.

NAZIONALE. 1 via Pomba 7, telefono 812.41.73. L'isola perduta. Or.: 16, 18, 10; 20, 20; 22, 30.

NAZIONALE. 2 via Pomba 7, t. 812.41.73. Memoglobe. Or.: 16, 18, 10; 20, 20; 22, 30.

OLIMPIA. 1 via Arsenale 31, t. 532.448. The Winner. Or.: 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30.

OLIMPIA. 2 via Arsenale 31, telefono 532.448. Nella sua palla di M.S. Huberman. Or.: 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30.

OLIMPIA. Gall. Subalpina, tel. 552.01.45. più per terra. Or.: 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30.

STUDIO RITZ. v. Acqui 2, t. 819.01.50. Viaggio a Roma. Or.: 17, 18, 30; 20, 40; 22, 30.

VITTORIA. via Roma 335, telefono 562.1789. Intime di Philip Goodshaw con J. Walters. V. M. 14 anni. Or.: 16, 18, 10; 20, 20, 22, 30.

TEATRI

TEATRO REGIO. I biglietti invito per il concerto di domani ore 21 sono esauriti. Dal 12 al 23/5 Terzetto di G. F. Handel, C. Royat. Or.: 16, 30; 18, 30; 20, 30; 2

NON
PERDIAMOCI
DI VISTA



VEDIAMOCI
IN UN'OTTICA
NUOVA

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

ottica STIEVANI

19 CENTRI
IN PIEMONTE
TECNOLOGIE
D'AVANGUARDIA
TUTTI I TIPI DI
LENTI PRONTE
A MAGAZZINO
TUTTE LE
MONTATURE
DELLE MIGLIORI
MARCHE
PAGAMENTI
RATEALI

inaugura
**IL NUOVO CENTRO DI
SALUZZO**
PIAZZA VINEIS, 9

LENTI
A CONTATTO
LENTI
PROGRESSIVE
OCCHIALI
DA SOLE
CONTROLLO
GRATUITO
DELLA VISTA
LABORATORIO
INTERNO
CONSEGNA
SOLLECITA

**3 GIORNI
DI FESTA**
Siete tutti
invitati

21•22•23
Agosto

**PREZZI DA
INAUGURAZIONE**
su lenti,
montature,
occhiali.

Gruppo B di balon: stasera il big-match a Monticello

E' in palio il primato

Supersfida Vacchetto-Molinari

MONTICELLO. Giorgio Vacchetto (Trifula Bianca Commerciale) e Riccardo Molinari (Iperidie Cuneo) si giocano stasera alle 21 nello sferisterio di Monticello d'Alba, il primo posto nel gruppo B del campionato di serie A di pallone elastico. La gara ha assunto un'importanza particolare dopo che Molinari si è aggiudicato il confronto diretto disputato a Cuneo due settimane fa.

Adesso Vacchetto ha la possi-

bilità di rifarsi a scavalcare nuovamente il rivale. La gara è in pratica sparpagliata dal momento che Pirero e Papone, gli altri due giocatori inseriti nella «poule» B, non sembrano in grado di fermare la marcia dei due più accreditati contendenti. Attualmente Vacchetto ha 12 punti in classifica e Molinari 11, ma il deve recuperare (mercoledì 27) l'incontro di Pieve di Teco contro Pirero rinviato per maltempo.

Chi vince? Monticello ha la quasi certezza di conquistare il primo posto nel girone di andare a sfidare il quarto classificato del gruppo A per l'ingresso in semifinale. E' quindi una partita che vale una stagione e certamente attirerà nello sferisterio roerino il pubblico delle grandi occasioni.

Vacchetto parte i favori del pronostico, anche perché sul campo in questa stagione è apparso difficilmente battibile. A Monticello nella prima fase sono stati sconfitti tutti, ad eccezione di Dogliotti che si impose per 11-3 nella terza giornata. Molinari era invece stato battuto per 11-9 nella sesta, risultando comunque uno di coloro che si era difeso meglio nel campo monticellese sul quale Vacchetto aveva saputo sfruttare adeguatamente i metri di vantaggio in battuta.

Vacchetto aveva terminato la «regular» a quota 8, fallendo di pochissimo l'ingresso nella «poule» A (Dogliotti e Bellanti si erano qualificati con un solo punto in più rispetto a lui). Adesso ha la possibilità di accedere alle semifinali per il titolo. Anche Molinari è in piena e ha saputo il punto di vantaggio che aveva alle termine della prima fase; ora può anche lui puntare agli spargi per tornare a lottare per quello scudetto che ha già conquistato due volte. La gara stasera promette emozioni e spettacolo.

Domani alle 21 per il gruppo A si affronteranno a Dolcedo Sciorrella, Dotta, a Spigno Monferrato Dogliotti e Bellanti. Domenica, invece, nel gruppo del balon, in programma il confronto di Caraglio tra Papone e Pirero.

Milano Scavino

Al Gs Roata Chiusani oltre nove milioni



Marco Corino
l'atleta di punta del Gruppo sportivo Invicta Roata Chiusani che l'anno scorso ha avuto il più alto numero d'iscritti alla corsa non competitiva e si è aggiudicato il primo premio nei contributi assegnati dagli organizzatori cuneesi

«Fatti, non parole Grazie Straconi»

CUNEO. «Hanno dimostrato di far seguire i fatti alle parole dando aiuto concreto alla nostra attività» a quella di altri Gruppi sportivi che, come noi, hanno anche bisogno di denaro per proseguire. Beppe Viale, con la moglie Rita Marchisio responsabile del Gs «Invicta Roata Chiusani», parla così degli organizzatori della «Straconi».

Nel '96 i dirigenti della competitiva avevano deciso di assegnare contributi alle società sportive di Cuneo e circondario col maggior numero d'iscritti. Da Roata Chiusani di pettorali sono arrivati 1250, cifra enorme che ha consentito di ottenere il primo posto assoluto nella graduatoria, pari a una di oltre milioni. E per la prossima edizione alla «Straconi» hanno già deciso di

estendere il contributo anche ad altre zone della «Granda».

Un'idea nuova, interessante e utile - aggiunge Beppe Viale - Per quanto ci riguarda, cercheremo di riconquistare i primi posti della graduatoria.

Il Gs Invicta Roata Chiusani, intanto, è pronto per la «5 Piloni», la corsa nazionale su strada di domani. La società ha 70 tesserati, di cui 25 a gare di cross, indoor e su strada e ha in Marco Corino, Junior del '79, il suo atleta di punta. Quest'anno Corino ha i metri in 3'53"25 ai Campionati regionali per società, la miglior prestazione dell'anno nella categoria in Italia. Ha gareggiato tanto (anche agli Studenteschi), è stato sfortunato per un guasto al menisco, ora ha ripreso. Può fare grandi cose.

[r. s.]

Calcio giovanile

A Beinette memorial Pellegrino

BEINETTE. Sabato e domenica prossimi al campo San Giacomo si svolge il terzo torneo «Salumerie Cavallo Cuneo-Peveragno», memorial «Marco Pellegrino», rassegna di calcio giovanile aperta alle categorie Pulcini, Esordienti e Giovanissimi.

Ventidue le formazioni in lizza. Fra i Pulcini, partecipano Beinette «A», Beinette «B», Olmo '84 Donatello, Fossanese, Tre Valli, Peveragno, Azzurra, San Paolo. Negli Esordienti ci sono Beinette, Caraglio, Olmo '84 Donatello, Fossanese, Tre Valli, Peveragno, Azzurra e Auxilium Saluzzo. Beinette, Caraglio, Olmo '84 Donatello, Azzurra, Tre Valli e Peveragno le protagoniste del torneo riservato ai Giovanissimi.

Tutte le eliminatorie si disputeranno sabato 30, con partite dalle 9 a pomeriggio inoltrato. Questo il programma della giornata di chiusura, domenica 31. Pulcini: ore 11 finale per il settimo posto; ore 14,30 finale per il quinto posto; ore 15,30 finale per il terzo posto; ore 16,30 finale per il titolo. Esordienti: ore 9,30 finale per il settimo posto; ore 11,10 finale per il quinto posto; ore 14,15 finale per il terzo posto; ore 15 finale per la vittoria. Giovanissimi: ore 10,20 finale per il quinto posto; ore 15,10 finale per il terzo posto; ore 17 finalissima.

Ci auguriamo che sia un torneo interessante - dicono gli organizzatori - Noi crediamo di sì. Le squadre al via sono di buon livello tecnico e dovrebbero assicurare una di partite spettacolari e piene di gol. Speriamo che le attese vengano rispettate sul campo. Ci auguriamo anche che sugli spalti dell'impianto sportivo di Beinette non manchi il pubblico.

[r. s.]

GRANDA SPORT

Calcio

Contro l'Asti il Cuneo si accontenta dell'1-1

Nell'amichevole giocata l'altra sera sul campo di Chiusa Pesio, il Cuneo ha pareggiato 1-1 con l'Asti, appena retrocesso in Eccellenza, che schiera gli Torneri, Scalzi e Daidola. I biancorossi, passati in vantaggio quasi subito per un gol di Falzone, sono riusciti a raddrizzare il punteggio nella ripresa con Caridi.

[r. s.]

Torneo a 5

Dal 1° settembre caccia al titolo provinciale

Scatterà lunedì 22 settembre il quinto Campionato provinciale di calcio a 5 sui campi «Verdesport» e Parco della Gioventù di Cuneo. Le squadre saranno divise in serie A e B, e giocheranno durante la settimana. Le iscrizioni si ricevono ai numeri telefonici 0171-693370 o 0335-6385737. Intanto, ogni lunedì sera dell'estate, al Parco Gioventù, si ripete il classico appuntamento con la pizzeria «Vesuvio» di Cuneo e il mini torneo pizza e birra.

[r. s.]

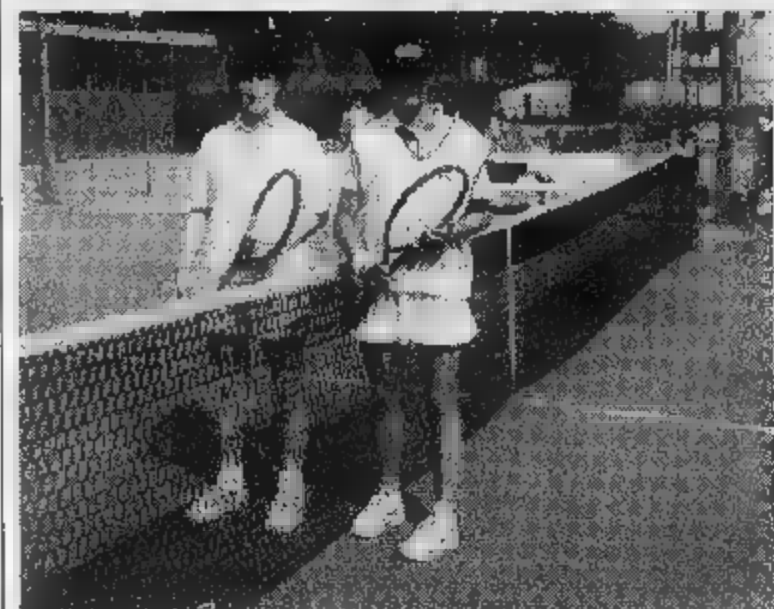
Vita di club

Le istruzioni per la maglietta Toro

Alcuni tifosi granata presenti al triangolare giocato a Mondovì tra Toro, Novara e Fossanese, organizzato dal «Col» e dalla «Map», non hanno avuto in omaggio la maglietta celebrativa del ritiro nella «Granda» di Lenti e C. Gli interessati possono presentarsi con il biglietto firmato da Maurizio e Giorgio Damilano entro il 15 settembre in uno dei seguenti Toro Club: «Claudio Sala», Bra; Saluzzo; Savigliano; «Claudio Sala», Cuneo; Fossano; Alba e Mondovì. Le maglie potranno essere ritirate negli stessi Toro Club a partire dal primo ottobre. Chi non rientra nel caso appena esposto può avere a pagamento - una o più magliette del ritiro. Basta presentarsi agli indirizzi del Toro Club.

[r. s.]

SERIE C



Rovera e Clerico alle finali tricolori

Due del Country Club parteciperanno alle finali del Campionato nazionale individuale assoluto di serie C, da domenica a Imperia. Elisabetta Rovera e Nicole Clerico (nell'ordine foto) hanno lizza nel tabellone che il titolo tricolore. Hanno raggiunto la qualificazione grazie alle ottime prove nei tornei in Piemonte e Liguria. Con altre 10 ragazze piemontesi contenderanno la vittoria a un centinaio di tenniste. L'anno Nicole Clerico vinse, fra l'altro, il master del Gran Prix Parosport.

[r. c.]

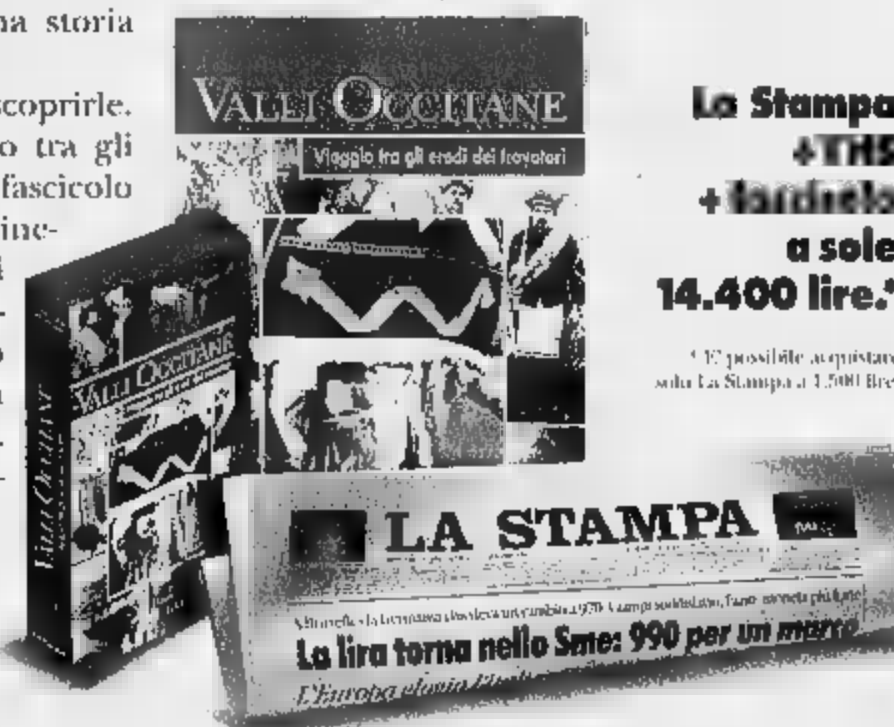


QUEST'ESTATE SCOPRITE LE VALLI OCCITANE

In Piemonte ci sono 12 vallate alpine dove si parla l'occitano, mantenendo viva una cultura e una storia antichissime.

La Stampa vi invita a scoprirle. «Valli Occitane, viaggio tra gli eredi dei trovatori», in fascicolo e videocassetta, è un itinerario affascinante tra i paesi, la gente, le tradizioni e l'arte che fanno di queste vallate un mondo straordinario. Un mondo tutto da conoscere e da vivere.

Quest'estate, le Valli Occitane vi aspettano. Il viaggio parte in edicola.



La Stampa
+ VHS
+ fascicolo
a sole
14.400 lire.*

* E' possibile acquistare solo La Stampa a 1.500 lire.


Per ricevere «Valli Occitane» (VHS + fascicolo) direttamente a casa vostra, compilate questo coupon e spedite in busta chiusa a:
La Stampa Editrice S.p.A.,
Via Marengo 32 - 10126 Torino.

Nome.....Cognome.....
Via.....N.....
Città.....Cap.....
IMPORTANTE: non inviare denaro.

I veri Biraghini si riconoscono dalla

B



Solo Biraghi firma la sua qualità e la firma con la B per vostra maggiore garanzia. Da  infatti i veri Biraghini li trovate nella loro nuovissima confezione allegra,

Biraghi
Piacere, formaggi

invitante, assolutamente unica e inimitabile. I Biraghini, subito pronti da gustare, sono cubetti di buona polpa di Grana Padano prodotto esclusivamente con latte piemontese.

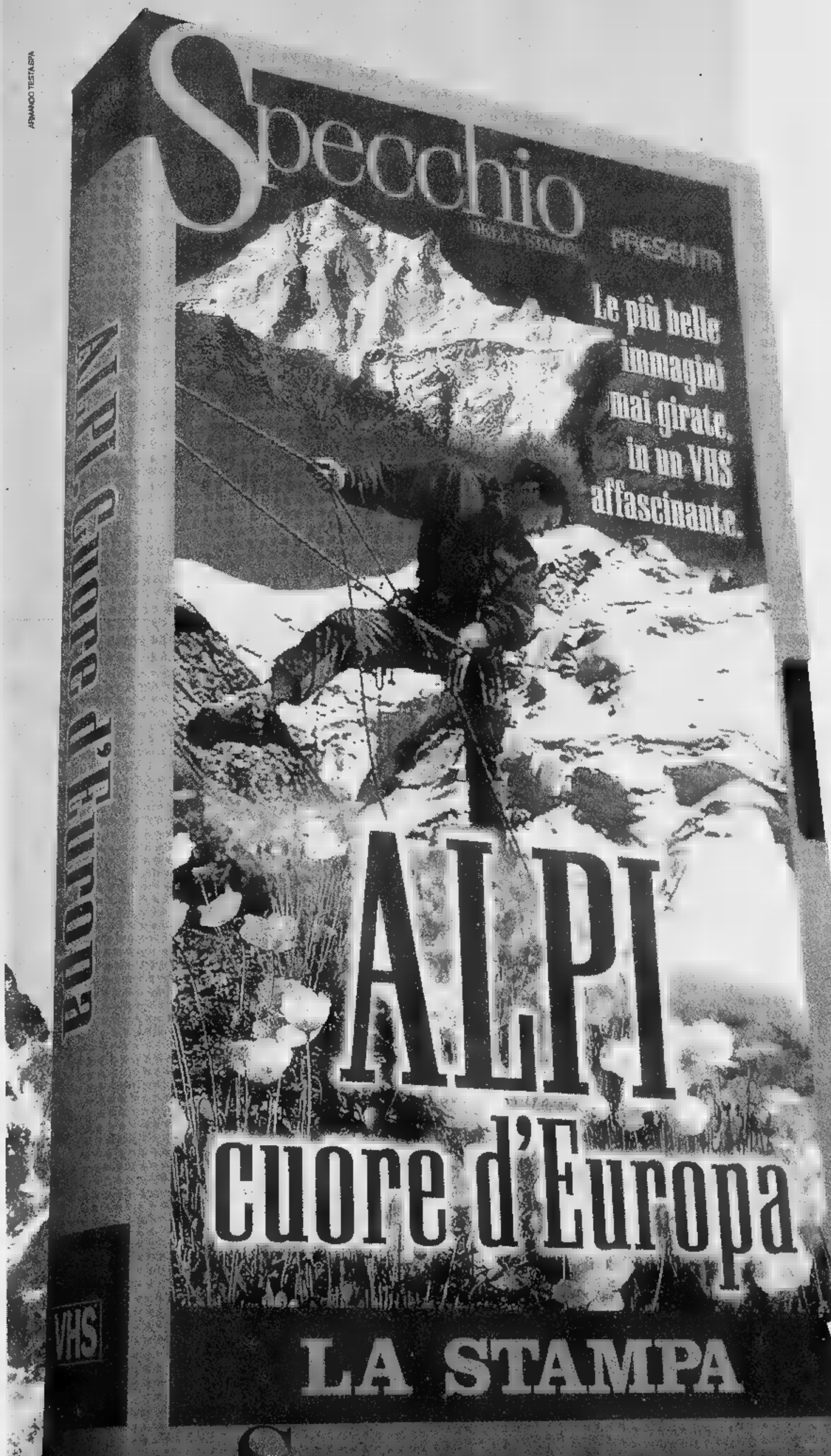
Le vette dell'emozione.

**Le Alpi
come non le avete
mai viste.**

Da sempre guardano l'Europa, dall'alto di una posizione privilegiata. Sono le Alpi, centro unificante di popoli e culture differenti e da cui nascono e si diramano i fiumi che percorrono i principali paesi europei. Con la sua affascinante videocassetta, Specchio vi guida alla scoperta di queste meravigliose montagne, così vicine a noi, ma così lontane dalla nostra realtà quotidiana e vi aiuta a riflettere su come questi due mondi diversi possano essere complementari. Un viaggio sulle Alpi, con brevi incursioni in città: come far convivere la nostra cultura fatta di progresso, velocità, rumore, con i valori autentici, spesso dimenticati, della montagna. Attraverso immagini emozionanti scoprirete la storia, le tradizioni, il folklore di un mondo magico da ammirare e, soprattutto, da proteggere. Le Alpi: un patrimonio comune di una bellezza fuori del comune.

Con Specchio,
da sabato 23 agosto
a sole 9.900 lire.*

*Acquisto facoltativo



Specchio. Prima riflette e poi parla.

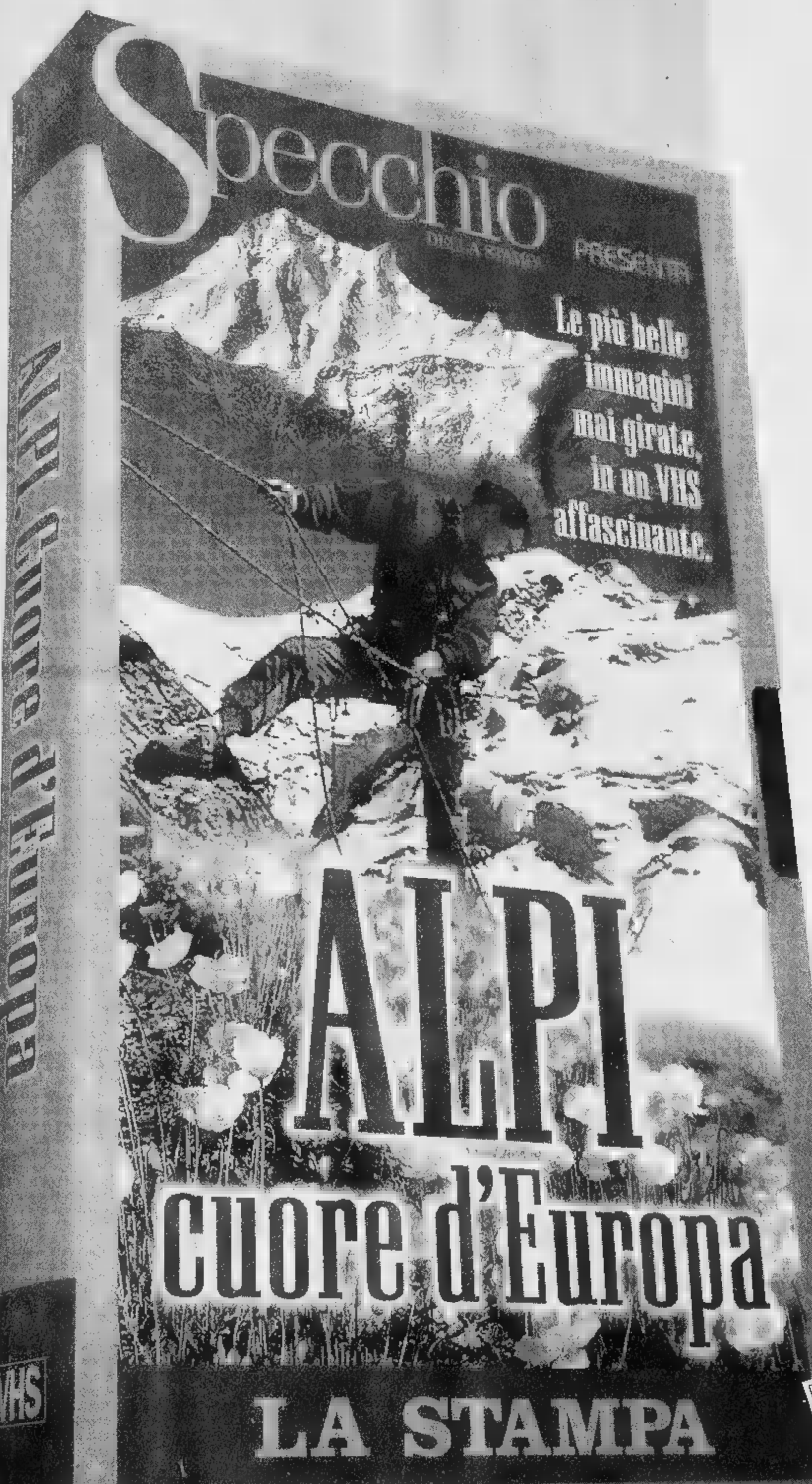
Le vette dell'emozione.

**Le Alpi
come non le avete
mai viste.**

Da sempre guardano l'Europa, dall'alto di una posizione privilegiata. Sono le Alpi, centro unificante di popoli e culture differenti e da cui nascono e si diramano i fiumi che percorrono i principali paesi europei. Con la sua affascinante videocassetta, Specchio vi guida alla scoperta di queste meravigliose montagne, così vicine a noi, ma così lontane dalla nostra realtà quotidiana ■ vi aiuta ■ riflettere su come questi due mondi diversi possano essere complementari. Un viaggio sulle Alpi, con brevi incursioni in città: come far convivere ■ nostra cultura fatta il progresso, velocità, rumore, con i valori autentici, spesso dimenticati, della montagna. Attraverso immagini emozionanti scoprirete la storia, le tradizioni, il folklore di un mondo magico da ammirare e, soprattutto, da proteggere. Le Alpi: un patrimonio comune di una bellezza fuori del comune.

Con Specchio,
da sabato 23 agosto
■ sole 9.900 lire.*

*Acquisto facoltativo



Specchio. Prima riflette e poi parla.

La polizia denuncia un impiegato di 40 anni e un operaio di 30, entrambi padri **Genova, due pedofili nella rete** *Avvicinavano i bambini ai giardinetti*

GENOVA. Spiavano, molestavano e cercavano di coinvolgere in giochi erotici bambini e bambine di dieci anni, avvicinati all'uscita di scuola e poi, nel periodo delle vacanze, ai giardini pubblici del centro di Castelletto.

Grazie ai piccoli, che hanno raccontato tutto ai genitori, e soprattutto all'intelligenza di mamme e papà che hanno esitato a denunciare l'accaduto alla polizia, fornendo il numero possibile di particolari, gli investigatori del primo distretto di piazza Matteotti sono riusciti a individuare due pedofili e sono sulle tracce di un terzo.

La notizia positiva dell'identificazione dei due uomini, denunciati all'autorità giudiziaria per atti osceni in luogo pubblico e corruzione di minore, è purtroppo l'ulteriore conferma di una realtà pericolosa. Tre casi, nel giro di pochi mesi, possono solo la punta di un oscuro iceberg nell'apparente tranquillità di famiglie perbene. La città capofila nella difesa dei bambini e nel sostegno della legge contro la pedofilia non può abbassare la guardia d'inverno. Gli episodi resi noti ieri dagli inquirenti risultano particolarmente allarmanti proprio perché potevano costituire il prologo per qualcosa di ancora più grave: i pedofili in questione avevano piano piano selezionato i loro obiettivi, concentrando attenzioni, esibizioni oscene e inviti a «giocare al dottore» su tre piccoli in particolare, due bimbe e un maschietto.

Le ragazze state prese di mira da un impiegato quarantenne, sposato, due figli già grandi, il maschietto da un operaio trentenne, in via di separazione dalla moglie, comunque ignara della situazione, e padre di un bambino piccolo. «Ricordiamoci che anche Lorenzo Bazzano aveva cominciato aspettando la povera Milena Sutter fuori dalla scuola», dice Angelo Gagliardi, il dirigente del commissariato Centro.

I giardini frequentati dai tre erano l'Acquasola, Villetta Di Negro, le aree verdi di corso Carbonara.

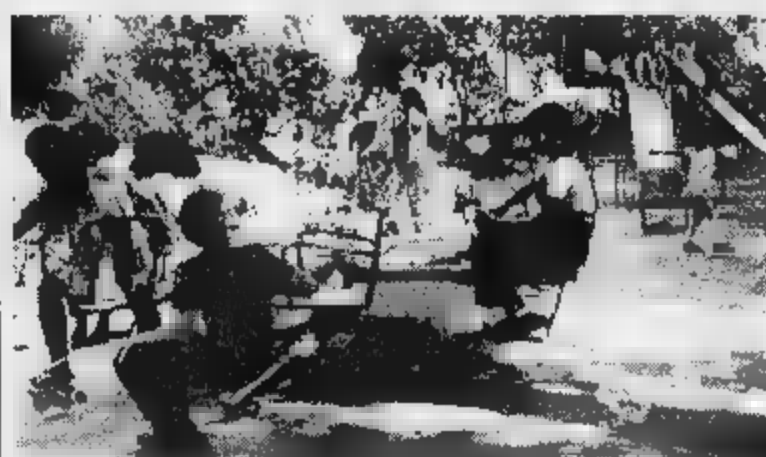
Le indagini sono cominciate da serie di segnalazioni anonime arrivate al commissariato. Si parlava di auto in sosta davanti alle scuole in orario di entrata e uscita dei bambini, di uomini che, coperti da un giornale appoggiato in grembo, masturbavano o esibivano i genitali al passaggio dei piccoli. Il commissario Luca Capurro ha organizzato una piccola squadra di poliziotti che si sono finite mamme tra le mamme vere che accompagnavano i figli a scuola.

I primi appostamenti non hanno dato risultati. Poi, però, sono arrivate le denunce dettagliate. In particolare, quelle dei genitori dei bambini «scelti» dai pedofili tra tutti quelli dei giardini visitati. Ai piccoli gli uomini nascosti sulle auto (a volte quella della ditta per la quale lavoravano) avevano già chiesto di partecipare a «giochi» particolari.

Genitori e bambini hanno descritto gli uomini e il loro abbigliamento, hanno fornito indicazioni sui modelli delle vetture. Dalle targhe gli investigatori sono risaliti ai proprietari e agli indirizzi. Residenti in altre zone della città, i pedofili sceglie-

vano giardini e scuole vicini ai luoghi di lavoro e ai percorsi che comunque avrebbero dovuto effettuare per commissioni legate alla loro attività.

Durante le perquisizioni do-



Giochi ■ bimbi nei giardini pubblici: uno dei luoghi scelti per l'adescamento

vano giardini e scuole vicini ai luoghi di lavoro e ai percorsi che comunque avrebbero dovuto effettuare per commissioni legate alla loro attività.

Durante le perquisizioni do-

miciliari saltate fuori riviste porno e pubblicazioni che affrontavano il tema della pedofilia attraverso finti reportage pruriginosi e inchieste di dubbio gusto. In un caso, uno

degli articoli ritagliati e conservati sembrava aver funzionato quasi come manuale di comportamento per l'approccio con i bambini.

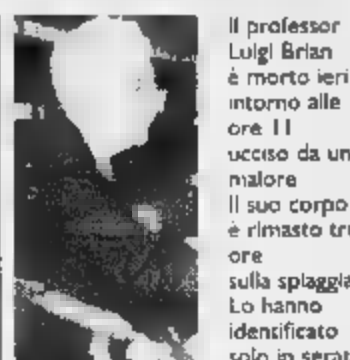
I familiari dei due uomini denunciati erano all'oscuro di tutto: giornali e foto erano nascosti in cantina e in locali che servivano da magazzino a quindi non frequentati da mogli o figli.

Ai poliziotti i due pedofili, che non si conoscono tra loro, hanno detto «aver fatto nulla male. Non potendo negare la loro presenza davanti alle scuole o ai giardini, si sono giustificati dicendo di amare i bambini e hanno tentato di far passare i gesti osceni per «aggiustamenti» «carniere». I due sono interrogati dal magistrato nei prossimi giorni. Questione ore, invece, l'identificazione del terzo pedofilo.

Alessandra Pieracci

Malore a Quarto, identificato dopo ore **Il professor Brian** *muore in spiaggia*

GENOVA. Il professor Luigi Brian, per anni docente antropologia presso la facoltà di Lettere dell'Università di Genova, fondatore dell'Università della Terza Età, dal 1989 presidente dell'Accademia Ligure di Scienze e Lettere, è morto martedì mattina davanti alla spiaggia dei 7 Nesi. Il professor Brian, che aveva 82 anni, abitava in via Caffaro 34/8, è stato identificato dai carabinieri solo tarda serata, grazie a un biglietto da visita di un conoscente che aveva nel taschino del costume da bagno. In spiaggia infatti era solo (la moglie è stata poi rintracciata nell'Astigiano) e nessuno dei bagnanti presenti lo conosceva. Salutista, abituato a lunghe passeggiate, il professore aveva forse lasciato gli abiti in un'altra zona, raggiungendo poi a piedi e a nuoto lo scoglio su cui è stato visto accasciarsi, preda a un malore, verso le 11. È stato soccorso da un bagnino, ma è stato inutile l'intervento del 118. Il corpo è rimasto sulla spiaggia, nascosto da un lenzuolo e due



Il professor Luigi Brian è morto ieri intorno alle ore 11 ucciso da un malore. Il suo corpo è rimasto tre ore sulla spiaggia. Lo hanno identificato solo in serata

ombrelloni, per tre ore, mentre mamme con bambini si allontanavano e altri bagnanti protestavano indignati.

In un palleggiamento di responsabilità, il Comune ha precisato che l'intervento dell'Azienda trasporti funebri è stato richiesto dai carabinieri solo alle 13.15. I militari di Quarto hanno detto di aver dovuto attendere il nulla osta del magistrato, Massimo Terzile, prima di poter far rinvenire il cadavere. [a.p.]

Ipcrisia da rotocalco *Reportage dai «luoghi del vizio»*

GENOVA. Sui pacchetti di sigarette c'è scritto: «Il fumo provoca il cancro». Seguendo lo stesso principio, una serie di riviste porno editte nel milanese pubblicano a tutta pagina una «iniziativa pubblicitaria a cura dell'editore» che, sotto una P maiuscola facilmente equivocabile per una sorta di «Pubblicità Progressiva», dice: «Ci guardano, ci imitano, ci studiano, ci giudicano, ci rispettano... Rispettiamoli anche noi! Scopri nello sguardo un bambino la gioia di vivere in modo sano e felice, senza complessi e nel rispetto del prossimo. Negli occhi di un bambino vedi anche il tuo futuro. Ricordati che eri un bambino anche tu! No alla violenza! No alla pedofilia! Il pedofilo è un criminale». Le pagine precedenti ospitano foto di giovanissime in posizione anatomica, reportage dalla Thailandia con descrizione e indicazione delle strade dove «giovannissimi si offrono» «turisti», indicazioni per prenotazione di biglietti e alberghi, istruzioni per la pro-



filassi medica, fumetti con protagonisti adolescenti. Queste riviste sono state trovate durante le perquisizioni in casa dei due genovesi denunciati per gli inviti a partecipare a giochi erotici rivolti a bambini e «dieci anni». I giornali erano nascosti alla vista di mogli e figli, in un caso in cantina, nel-

l'altro in un magazzino cui aveva accesso solo il diretto interessato. Ma si tratta comunque di pubblicazioni liberamente in vendita, che nascondono, sotto l'ipocrita facciata del reportage scandalistico, un vero e proprio manuale di comportamento per il perfetto pedofilo. In un articolo, ad esempio, si legge infatti la finta storia vera di un pensionato postale della provincia di Alessandria, che avvicinava le bambine all'uscita della scuola o ai giardini pubblici (come hanno poi fatto i protagonisti di questa vera triste storia genovese), poi si lasciava andare a episodi di esibizionismo, quindi passava a proposte dirette. Finché, come recita l'articolo, non ha incontrato «una che ci sta» e la «piccola depravata» lo ha fatto scoprire. Lui viene arrestato, la bimba paga con la vita, investita da un'auto mentre fugge dopo un rapporto sessuale. Questi i contenuti delle letture preferite dei due insospettabili mariti e padri genovesi denunciati. [a.p.]

MISS D'ESTATE A RAPALLO

In passerella con il figlio



Una parmense di 24 anni, Lara Chiarpotto, è stata eletta Miss Liguria alle selezioni di Rapallo. Lara è sposata e ha un figlio, Christopher, di 3 anni. A PAG. 37

Cimitero di Voltri

Salma scomparsa L'assessorato chiarisce tutto

GENOVA. «Nel cimitero di Voltri non è scomparsa alcuna salma, ma si trova al campo 3, fila 3, fossa 18. In questi giorni ho cercato i parenti del defunto per comunicare l'esito delle mie indagini». Così l'assessore comunale Michele Casassa è intervenuto in merito alla vicenda della presunta scomparsa della salma di Giovanni Inguenero, denunciata una decina di giorni fa dal figlio Enrico. «La bara si trovava - ha spiegato l'assessore - in un campo in turno di esumazione. Accertato che la salma non era mineralizzata, è stata lasciata al posto, e che se in un primo tempo con il lettino coperto dai lavori di escavazione. La denuncia da parte dei parenti era nata dal fatto che, dopo essere stati avvisati dell'esumazione, nel cimitero non avevano più trovato traccia del congiunto. Su un altro caso di salma probabilmente scambiata, a Staglieno, l'assessore ha detto di attendere i risultati del Dna. [r.s.]

24 ORE

CITTA'

Avvistato un balenottero davanti al porto di Voltri

Un balenottero è stato avvistato ieri mattina intorno alle 11 davanti al porto di Voltri. È stato notato anche dalle motovedette della Capitaneria, dopo le segnalazioni via radio. Sempre nel Ponente sono stati visti anche del finì. [a.p.]

MONDO

Camion di meloni si rovescia a Busalla

Un camion carico di meloni si è rovesciato, stamane alle 11, affrontando le curve dell'autostrada Milano-Genova, superato il casello di Busalla. L'autista è rimasto illeso. [a.p.]

INCENDIO

Fiamme al supermarket spente in pochi minuti

Principio di incendio martedì alle 9.30 nei magazzini del supermarket di alimentari in piazza Merani. Le fiamme sono state domate prima che provocassero danni. [a.p.]

CRIMINALI

Spacciatore da agente carcerario

Un agente carcerario ha fatto arrestare uno spacciatore che aveva scelto l'Arbus al capolinea per vendere un grammo e mezzo di eroina a 160 mila lire. L'agente ha bloccato il tossicodipendente e i poliziotti hanno arrestato il narcocchino Said James, 25 anni. [a.p.]

TRE SLAVI FINISCONO IN CELLA

«Traditi» da un ferito

Tre persone sono state arrestate dalla polizia l'altra sera alle 11 in via Lavina poco dopo la segnalazione di un tentato furto in appartamento: era stato scardinato l'avvolgibile di una finestra e poi frantumato il vetro. Tracce di sangue dimostravano che c'era un ferito e infatti uno dei 3 slavi fermati su una Uno bianca aveva un taglio alla coscia. [a.p.]

CACCIA

Legambiente a Veltroni «Hai completato il lavoro di an-

Il Comitato regionale di Legambiente ha scritto a segretario nazionale, regionale e provinciale del pds, nonché al vicepresidente del Consiglio Veltroni, contro le recenti decisioni governative sulla caccia, perché «quello che i ministri di an Poli Bortone e Matteoli avevano tentato di fare durante il governo Berlusconi è stato portato a termine da ministri del pds e questo non fa onore alla sinistra italiana». [a.p.]

Arresti e denunce

«Violazione» da due per frequentare prostitute

GENOVA. Era proprio difficile restare a casa, nonostante gli arresti domiciliari e addirittura l'ordine di carcerazione, nelle calde notti di Ferragosto, con tante prostitute a disposizione: ma la scorribanda erotica di 13 pregiudicati è finita nelle braccia dei carabinieri di Sampierdarena che dall'11 al 17 avevano predisposto pattuglie e controlli nelle zone di Sampierdarena, Cornigliano e Rivarolo. In realtà i militari hanno scoperto 40 violazioni agli obblighi di ps, però i provvedimenti più severi, 6 denunce e 7 arresti, sono scattati nei confronti dei recidivi e dei ricercati. Gli arrestati sono: Roberto, 26 anni, di Suse, Manolo, 26 anni, di Prato, Giuseppe, 23 anni, genovese (evasione dagli arresti domiciliari), Vincenzo, genovese di 32 anni, Giorgio, 33 anni, di Roma (10 mesi per porto d'armi), Cosmin, rumeno di 21 anni (4 mesi per furto), Antonio, 32 anni, calabrese (un anno e 4 mesi per spaccio). [a.p.]

Accordo con l'Ulivo?

Lettera aperta Rifondazione Pericu Vincenzi

GENOVA. «Le scelte dei dirigenti di sinistra e di Ugo Signorini per il Polo sono state fatte nei corridoi, in modo burocratico e ristretto, con un dibattito alla luce del sole, tra i cittadini hanno detto ieri Giordano Bruschì e Marco Nesci, rispettivamente segretario provinciale e regionale di Rifondazione comunista. A Pericu, come alla candidata per la Provincia Marta Vincenzi, Rifondazione invia una lettera aperta per realizzare «un accordo pieno con cui affrontare già il primo turno della campagna elettorale». Ovvero dichiara la disponibilità a un confronto su un piano di pari dignità. Ma finora da parte dell'Ulivo non ci sono stati contatti ufficiali. «Crediamo infatti - è scritto nella lettera ai due candidati dell'Ulivo - che sia di interesse comune un accordo pieno tra voi, le forze che vi hanno designato nella convenzione di luglio a Rifondazione comunista». [a.p.]

Erano stati accusati da una colf nigeriana che ha poi detto di essere stata picchiata da alcuni agenti

«Razzismo» sul bus, i controllori denunciano

«Non abbiamo offeso nessuno» si difendono i dipendenti dell'Amt



La nigeriana al centro della vicenda

GENOVA. Passano alle denunce i controllori dell'Amt. Vincenzo Zangrilli e Angelo Lambertini, che negano con forza avere rivolto frasi oltraggiose o razziste ai confronti di Shirley Oghenekaro, la nigeriana trentenne, finita in carcere il giorno di Ferragosto dopo che era stata sorpresa su un bus della linea 1 a Caricamento senza biglietto. Alle 13 di ieri i due dipendenti dell'azienda trasporti, accompagnati dai loro legali, gli avvocati Giovanni Ricco e Andrea Boselli, si sono presentati al pm Francesca Nanni che coordina le indagini sull'episodio e i maltrattamenti che la donna, colore asserisce avere ricevuto in questura, prima di essere condotta in carcere a Pontedecimo.

La Oghenekaro, (difesa dagli avvocati Paolo Scovazzi e Piero Franzosi) è stata denunciata quindi resistenza, percosse, ingiurie e danneggiamenti nei confronti di personale «incaricato di pubblico servizio».

I controllori sostengono, infatti, di essersi rivolti alla passeggera con tutto il tatto e la cortesia possibili e circostanze simili. Hanno chiesto educatamente il biglietto e la nigeriana ha risposto di non averlo. Così hanno dovuto precisare che occorrevano i documenti per la contestazione amministrativa. Shirley avrebbe mostrato l'interno della sua borsa dicendo ai due di cercarsi da soli i documenti e le è stato ribattuto che non potevano certo mettersi a frugare nella sua borsa. A questo punto la donna li avrebbe apostrofati con: «Ce l'avete sempre? noi perché siamo negri». Poi l'avrebbero invitata a scendere, lei si sarebbe appesa alla camicia di uno e al cordino degli occhiali mandandoli in frantumi. Shirley aveva raccontato, invece, che quando ha spiegato «aver lasciato l'abbonamento a casa uno dei due controllori l'avrebbe insultato affermando: «Voi negri

non pagate mai il biglietto». L'avvocato Ricco aggiunge: «I due controllori sono persone serie e preparate e appare impossibile che assumano atteggiamenti razzisti». Sono i lavoratori fra il pubblico abbiano detto una tale frase. Nemmeno il razzista più ottuso si esprimerebbe così. La direzione dell'Amt, inoltre, ha emesso un comunicato in cui l'azienda «si dichiara del tutto estranea a fatti di intolleranza razziale e ribadisce che il comportamento dei «verificatori» è stato totalmente corretto e cortese. Inoltre specifica di avere dato mandato ai legali di avviare le procedure per chiarire i fatti. Intanto il sostituto Nanni ha affidato perizia medico-legale al dottor Marco Salvi per accertare le cause dell'ecchimosi alla schiena che Shirley dice esserle state procurate da un calcio dei poliziotti. Versione smentita dalla questura. Attilio Lugli



NUMERI UTILI

TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 20-8,30:

Europa: corso Europa 575

Pescetto: via Balbi 180.

Genova centro orario 8,30-20:

Alghini, via Petrarca 14

Bignole, via Gropello 2

S. Rocco, corso Firenze 11r

Ponte Pile, via B. Bisagno 28

Marfili, via Albano

S. Siro, corso Marassi 8,30-20:

Canovari, via Canovari 208

orario 8,30-12,15-18,30:

Marmoli, piazza Giusti 28

Popolare, largo 285

Martino, Borgoratti, Saria, Quarto,

Quinto, Nervi orario 8,30-20:

Quarto dei Miti, Pro VII

Amorini, via Gianelli 73

orario 8,30-12,30/15,30-18,30:

Cadighiani, via Pissalunga

Bisagno orario 8,30-21,30:

S. Siro, a Pisanza

Sampierdarena 8,30-21,30:

italiani, v. Giovannetti 87

S. Martino, via Fikak 68

Cornigliano-Sestri 8,30-21,30:

San Giacomo, via Cornigliano 67

Popolare, via Manoli 77a

Val Polcevera, 8,30-21,30:

San Rocco, via Callesia 28

con orario 8,30-12,30/15,30-20:

San Francesco, via G.B. Costa 32

N. S. della Guardia, via S. Giuliano

Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30:

S. Pietro, via Auraghi 38

orario 8,30-12,30/15,30-21,30:

Bocchietti, via Pegli 58

Sori, via Cairoli 18, telefono 700.632.

RECCO

Sevio, p.zza N. Da Recco, tel. 74.055.

CAMOGLI

Antole, via della Repubblica 97, tel. 771.069.

MARGHERITA

Machi, via Palestro 44, tel.

RAPALLO

Tonelli, via Mazzini 46, tel. 50.296.

Valera, p.zza XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.

W.

Monteverde, via Grimaldi 2, tel.

LEVANTE

Garino, via XXV Aprile 94, tel. 41.131.

MONEGLIA

Marcone, via Longhi 66, tel. 49.232.

AUTOAMBULENZE

Emergenza unificata: 118. Genova: tel.

651.12.36. Camogli: tel. 770.205. Riva:

tel. 771.119. Santa Margherita Ligure:

tel. 257.019. Rapallo:

tel. 50.433. 60.700. Chiavari:

tel. 322.422. 309.655. Cogorno:

tel. 384.620. Lavagna:

tel. 309.947. Sestri Levante:

tel. 41.020. 480.750. Riva Trigoso:

tel. 41.764. Moneglia:

tel. 49.241. Cogoleto:

tel. 918.388. Sori:

tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 5551; Galliera: 56.321; Sam-

piersdarena: 41.021; Rivarolo: 448.041;

P.z. 55.651; Gaslini (pediatrici):

56.381; Bgo Fornari: 932.985; Recco:

74.102; S. Margherita: 283.611; Rapallo:

50.291; Lavagna: 32.91; Cogoleto:

918.3456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prelevativa e festiva:

Genova, Bogliasco, Flavia Ugo, Aren-

zano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatra

(a pagamento) 542.778. Recco, Camogli:

tel. 60.333. Nel Comune di Chiavari, Ra-

pello, S. Margherita, Lavagna, Boz-

nasca, S. Stefano, Cicagna e Varese

Lig. la guardia medica si chiama for-

mando il 118 oppure il 167 - 55.44.33.

MERCATI

Lunedì, P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza

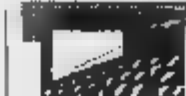


STASERA AL CINEMA

A GENOVA

1. Tel. 208.549. **Free Willy 3 - Il salvataggio**, regia S. Pillsbury con J. J. Richter, V. Berry.ARISTON 2. Tel. 208.549. **Kissed**, regia L. Slopewitch con M. Pacher, P. Outbridge.568.810. **Con Air**, regia S. West con N. Cage, J. Malkovich. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.COTONE - Tel. 275.89.30. **Il ciclone**, regia L. Pieraccioni, con L. Fontana, L. Pieraccioni. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000; 8000; 8000.DEL COTONE - SALA - Tel. 275.89.30. **Shine**, regia Scott Hicks con Amir Muhsen-Stahl, Noan Taylor. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000; mercoledì 8000; 6000.CORALLO 1. Tel. 586.419. **CHIUSURA ESTIVA**.CORALLO 2. Tel. 586.419. **CHIUSURA ESTIVA**.GRATTACIELO. Tel. 564.403. **CHIUSURA ESTIVA**.LUX. Tel. 561.691. **L'isola perduta**, regia J. Frankel con M. Brando, V. Kilmner. Or.: 17,40; 21,10.CHIUSURA ESTIVA. **NETTUNO, VILLA** Ingresso via Adus. **Insegni criminali**, regia K. Spacey con M. Dillon, F. Dunaway. Or. 21,30. Prezzi L. 8000.ODEON. Tel. 382.82.98. **CHIUSURA ESTIVA**.OLIMPIA. Tel. 561.415. **CHIUSURA ESTIVA**.Tel. 564.849. **CHIUSURA ESTIVA**.Tel. 314.141. **CHIUSURA ESTIVA**.PALAZZO WIM SPETTACOLO - SALA 1. Tel. 582.461. **Relazioni**, regia P. con J. Walters, R. Graves. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 2. **Da giungla a giungla**, regia J. Pasquin con T. Allen, M. Short. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 3. **Un tipo imprevedibile**, regia J. Dugan con C. McDonald, J. Bowen. Or.: 16; 18,10; 20,30; 22,30.VERDI. Tel. 582.137. **N** **pallo**, regia M. Simpson con C. Caravan, M. Pearce. Or.: 20,40; 22,30.LUCI. Tel. 413.838. **ALCIONE I**, 814.965; **ALCIONE II**, 590.380; **CHIAVERA I**, 281.568; **CRISTALLO I**, 289.567; **CRISTALLO II**, 566.516; **L. 645.7943; SMERALDO I**, 201.919.

CINECLUB

AMICI DEL RA ESTIVA. Tel. 413.838. **CHIUSURA ESTIVA**.CARNEADE D'ESSAI. Tel. 570.2348. **CHIUSURA ESTIVA**.CHAPLIN. Tel. 219.768. **CHIUSURA ESTIVA**.Tel. 219.768. **CHIUSURA ESTIVA**.LUMIERE. Tel. 589.640. **CHIUSURA ESTIVA**.Tel. 589.640. **CHIUSURA ESTIVA**.Tel. 589.640. **CHIUSURA ESTIVA**.Tel. 589.640. **CHIUSURA ESTIVA**.Tel. 589.640. **CHIUSURA ESTIVA**.S. Siro. Tel. 32.02.564. **CHIUSURA ESTIVA**.Tel. 613.61.38. **CHIUSURA ESTIVA**.Tel. 613.61.38. **CHIUSURA ESTIVA**.Tel. 613.61.38. **CHIUSURA ESTIVA**.PARADISO. Via dei Raschi. **Jerry Maguire**, regia Cameron Crowe, con T. Cruise, C. Gooding Jr. Or. 21,30. L. 7000; 5000.CENTRICE. Tel. 286.033. **Con Air**, regia S. West con N. Cage, J. Malkovich. Or.: 15,45; 17,55; 20; 22,20. L. 12.000; 8000.RAPALLO. **ASSISTUS**, 81.951. **Il paziente inglese**, regia A. Marshella con W. Dafoe, J. Bincho. Or. 21,30.CHIAVARI. **CANTERO**, Tel. 363.274. **L'incantesimo**, regia R. Rich. Or. 16.SESTRI LEVANTE. Tel. 41.505. **Con Air**, regia S. West con N. Cage, J. Malkovich. Or. 21,30. L. 12.000.CARLO FELICE. Tel. 569.329 - 591.697. **CHIUSURA ESTIVA**.TEATRO AL (Nervi). **RIPOSO**.Tel. 839.35.89. **CHIUSURA ESTIVA**.Tel. 839.35.89. **CHIUSURA ESTIVA**.Tel. 839.35.89. **CHIUSURA ESTIVA**.Tel. 839.35.89. **CHIUSURA ESTIVA**.Tel. 839.35.89. **CHIUSURA ESTIVA**.Tel. 839.35.89. **CHIUSURA ESTIVA**.Tel. 839.35.89. **CHIUSURA ESTIVA**.ASTOR. Tel. 854.827. **L'incantesimo**, regia R. Rich. Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.Tel. 825.714. **L'incantesimo**, regia R. Rich. Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.Tel. 825.714. **L'incantesimo**, regia R. Rich. Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.Tel. 825.714. **L'incantesimo**, regia R. Rich. Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.ELDONADO. Tel. 850.570. **Fatti a quel resse**, regia R. Rich. Or.: 15; 22,30. L. 10.000; 7000; 5000.Tel. 850.570. **Fatti a quel resse**, regia R. Rich. Or.: 15; 22,30. L. 10.000; 7000; 5000.Tel. 850.570. **Fatti a quel resse**, regia R. Rich. Or.: 15; 22,30. L. 10.000; 7000; 5000.Tel. 850.570. **Fatti a quel resse**, regia R. Rich. Or.: 15; 22,30. L. 10.000; 7000; 5000.Tel. 850.570. **Fatti a quel resse**, regia R. Rich. Or.: 15; 22,30. L. 10.000; 7000; 5000.Tel. 850.570. **Fatti a quel resse**, regia R. Rich. Or.: 15; 22,30. L. 10.000; 7000; 5000.Tel. 850.570. **Fatti a quel resse**, regia R. Rich. Or.: 15; 22,30. L. 10.000; 7000; 5000.Tel. 850.570. **Fatti a quel resse**, regia R. Rich. Or.: 15; 22,30. L. 10.000; 7000; 5000.Tel. 850.570. **Fatti a quel resse**, regia R. Rich. Or.: 15; 22,30. L. 10.000; 7000; 5000.Tel. 850.570. **Fatti a quel resse**, regia R. Rich. Or.: 15; 22,30. L. 10.000; 7000; 5000.Tel. 850.570. **Fatti a quel resse**, regia R. Rich. Or.: 15; 22,30. L. 10.000; 7000; 5000.Tel. 850.570. **Fatti a quel resse**, regia R. Rich. Or.: 15; 22,30. L. 10.000; 7000; 5000.Tel. 850.570. **Fatti a quel resse**, regia R. Rich. Or.: 15; 22,30. L. 10.000; 7000; 5000.Tel. 850.570. **Fatti a quel resse**, regia R. Rich. Or.: 15; 22,30. L. 10.000; 7000; 5000.

Mamiet. Or. 21,30. L. 8000; 6000.

Tel. 97.249. **Dante's Peak**, regia R. Rich. Or.: 21,20; 23,10. L. 10.000; 7000.Tel. 97.249. **Dante's Peak**, regia R. Rich. Or.: 21,20; 23,10. L. 10.000; 7000.Tel. 97.249. **Dante's Peak**, regia R. Rich. Or.: 21,20; 23,10. L. 10.000; 7000.Tel. 97.249. **Dante's Peak**, regia R. Rich. Or.: 21,20; 23,10. L. 10.000; 7000.Tel. 97.249. **Dante's Peak**, regia R. Rich. Or.: 21,20; 23,10. L. 10.000; 7000.Tel. 97.249. **Dante's Peak**, regia R. Rich. Or.: 21,20; 23,10. L. 10.000; 7000.Tel. 97.249. **Dante's Peak**, regia R. Rich. Or.: 21,20; 23,10. L. 10.000; 7000.Tel. 97.249. **Dante's Peak**, regia R. Rich. Or.: 21,20; 23,10. L. 10.000; 7000.Tel. 97.249. **Dante's Peak**, regia R. Rich. Or.: 21,20; 23,10. L. 10.000; 7000.Tel. 97.249. **Dante's Peak**, regia R. Rich. Or.: 21,20; 23,10. L. 10.000; 7000.Tel. 97.249. **Dante's Peak**, regia R. Rich. Or.: 21,20; 23,10. L. 10.000; 7000.Tel. 97.249. **Dante's Peak**, regia R. Rich. Or.: 21,20; 23,10. L. 10.000; 7000.Tel. 97.249. **Dante's Peak**, regia R. Rich. Or.: 21,20; 23,10. L. 10.000; 7000.Tel. 97.249. **Dante's Peak**, regia R. Rich. Or.: 21,20; 23,10. L. 10.000; 7000.Tel. 97.249. **Dante's Peak**, regia R. Rich. Or.: 21,20; 23,10. L. 10.000; 7000.Tel. 97.249. **Dante's Peak**, regia R. Rich. Or.: 21,20; 23,10. L. 10.000; 7000.Tel. 97.249. **Dante's Peak**, regia R. Rich. Or.: 21,20; 23,10. L. 10.000; 7000.

Tra fantasia e scienza

Primo Levi
Il fabbricante di specchiRacconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Maniaci
«Documenti e testimonianze» - 4
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a ■ sconto del 20% acquistando il volume presso il Salotto ■ via Roma ■ Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni libraria», via Moretto 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RES ■ OPERE, ■ NELLE LANGUORI



Il libro offre un ventaglio degli interessi umani ed espressivi di Primo Levi. Dall'esperienza del lager, documento di lavoro tenace della memoria offerta, alla passione dell'uomo di scienza, che assume insospettabili proiezioni «metafisiche» dà vita a storie avvincenti su un piano più propriamente fantastico. Pagine di un indimenticabile scrittore, pervase da grande limpidezza, da fiducia nelle risorse della vita, animate da fragranza morale appena velata di ironia.

Rivista «Cittadini»



Qualche problema di pulizia in mare c'era stato, ma solo alla fine di luglio

Spiagge, Lavagna supera l'esame

Luci e ombre della stagione in Riviera

LAVAGNA. Quando Lavagna parla di turismo immediatamente si pensa, oltre che alle manifestazioni che hanno animato ogni sera l'estate, alle spiagge. Lavagna ha la fortuna di avere il più lungo litorale della Riviera di Levante: forse dell'intera Regione: da piazza Milano alle Rocche di S. Anna tutta spiaggia. E bene lo sanno i genovesi che ad ogni fine settimana vengono a fare i bagni lungo l'arenile che costeggia l'Aurelia. Allora, essendo un bene primario, la spiaggia quest'estate è stata all'altezza della situazione? Para di sì, anche se le polemiche per la sporcizia in mare sono state notevoli e consistenti.

In un incontro a Sestri si è parlato di interventi da fare, di depuratori da costruire o da potenziare. Cose che saranno fatte ma intanto l'estate 1997 si può considerare conclusa. Le strisce gialle di materiale oleoso, che da luglio ai primi giorni di agosto ogni giorno galleggiavano a poche decine di metri dalla riva, rimaste per ora un oggetto misterioso, come misteriosa l'origine e la provenienza. «Per fortuna dal periodo di Ferragosto c'è sempre un vento di tramontana che di notte pulisce il mare», spiega Paolo Sanguineti dei bagni Nini a Cavi. «Sicuro che di sacchetti di plastica, pannolini, resti di ogni genere, sono arrivati, eccome, sulle



Il litorale di Cavi affollatissimo come sempre: per le spiagge di Lavagna il voto è anche quest'anno positivo [BARNI]

nostre spiagge nel mese di luglio e nei primi giorni di agosto. Poiché non si sbilancia sulla provenienza della spazzatura, di solo che «sono le correnti di Levante che portano i rifiuti».

E i battelli? «Quelli passano e ripassano», dice ancora il titolare dei bagni Nini. «Non possono certo pulire dove si fa il bagno a pochi metri da terra. Ogni mattina, nel mese di luglio, verso le dieci, misteriosa

striscia gialla navigava a poche decine di metri dalla battigia sulle spiagge arrivava ogni genere di rifiuti. Più che i convegni, gli incontri, le discussioni, ha potuto la tramontana. Il sindaco Gabriella Mondello, nell'incontro di Sestri Levante, ha detto chiaramente che la situazione deve essere risolta e l'assessore all'ambiente si è dichiarato d'accordo. Sì, quando? A parte la questione per adesso irrisolvibile della spazzatura

in mare, Lavagna è stata all'altezza della situazione in questa breve estate? Per la verità i vigili urbani quest'anno non si sono scatenati nella consueta caccia all'auto fuori per pochi centimetri dalle strisce del parcheggio. Non si sono verificati incidenti lungo l'Aurelia anche nelle giornate più calde. La statale è diventata una striscia di asfalto larga il necessario per il transito dei mezzi affiancati. La passeggiata a mare è anco-

un sogno da realizzare qualche è stata fatta. Sentendo la gente sulle spiagge non si registrano proteste se non le solite relative alla pulizia, sia quella del litorale che in città.

Qualche inconveniente, sempre sulle spiagge, esiste ancora nel tratto di arenile al confine tra i bagni Aldebaran e i Nini: in quel punto sfocia una condotta delle acque piovane provenienti dall'Aurelia e dai terreni a monte della strada. I due muretti che delimitavano la condotta all'ingresso sull'arenile fino alla battigia, da mesi sono rotti e quando piove il mare si aggronda l'arenile, spariscono decine di metri cubi di sabbia.

Contrariamente ad altri centri del Tigullio orientale, da Lavagna non arrivano proteste per gli ombrelloni, che oggi sono concessionari di porzioni di spiaggia. Forse è solo perché, come detto, Lavagna ha l'arenile tanto lungo da potere acccontentare tutti. Volendo dare un voto all'estate lavagnese, solo considerando le spiagge, il loro mantenimento, la pulizia e l'accessibilità, si può avanzare un voto pieno.

A pochi metri dalle spiagge, ogni sera le strade diventano sede di prostitute di ogni colore e razza. Ma questo è un altro problema che non intacca il buon voto della pagella.

Giuliano Vignolo

DALLA RIVIERA

Posto Telecom inattivo, espasto del sindaco

Il sindaco Claudio Ricelli ha inviato un esposto-denuncia alla Telecom perché da tempo il posto telefonico pubblico di Vela Santuario è inattivo. Il sindaco rileva che è il secondo anno che si verifica l'inconveniente, sempre nel periodo di massima affluenza turistica. [g. vi.]

NUOVA STABILIMENTO

Nuovo stabilimento per le Trafilierie Segesta

Terminate le ferie estive le Trafilierie Segesta inaugurano il nuovo stabilimento di Brugnato. I 35 lavoratori ogni giorno partiranno da Sestri per andare nel nuovo punto di produzione realizzato dall'imprenditore Piaggio a Brugnato per necessità di nuovi spazi che non è stato possibile reperire a Sestri Levante. [g. vi.]

RAPALLO

Presto ultimati i lavori a Sant'Andrea di Foggia

Sono alla fase finale i lavori per la sistemazione della strada per la frazione di Sant'Andrea di Foggia, interrotta da una frana dopo l'alluvione di due anni fa. Lo smottamento è stato rimosso e la zona protetta con un muretto di sostegno. [g. vi.]

NUOVA STABILIMENTO

Pattinaggio e solidarietà, incontro al Municipio

Ieri pomeriggio sono arrivati i cinque giovani che su pattini a rotelle stanno percorrendo 5 continenti e 15 stati nell'ambito della manifestazione sportiva «One skates» organizzata dalla Commissione europea in occasione dell'anno europeo contro il razzismo. Questa mattina i 5 giovani dopo il saluto del sindaco in Municipio, ripartono per Albissola Marina. [g. vi.]

NUOVA STABILIMENTO

La Madonna è tornata al suo posto

La statua bronzea della Madonna di Guadalupe è stata nuovamente sistemata sul monumento in cima al monte Maggiorasca. Il monte più alto dell'Appennino ligure con i 1799 metri d'altezza. La statua era stata portata in una fonderia per il restauro e anche il basamento in pietra è stato smontato e rifatto. [g. vi.]

NUOVA STABILIMENTO

Antonio Beatrice, 90 anni, matrimonio

In questi giorni Antonio Arpe, 90 anni, e la moglie Beatrice Obertello, pure lei novantenne, festeggiano il sessantacinquesimo anniversario delle loro nozze avvenute nel '33 a Bagnone. I due sposi sono in ottima salute e saranno festeggiati da amici, parenti e tanti nipoti, mercoledì 1° settembre nella chiesa di Santa Maria dove don Rinaldo Rocca celebrerà una messa. [g. vi.]

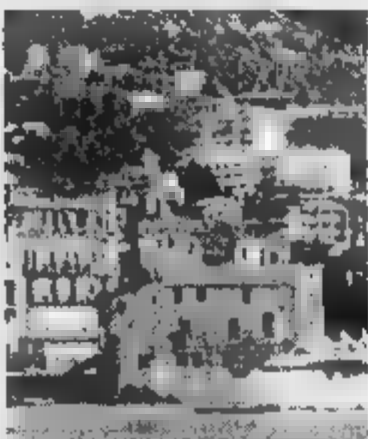
Gli abitanti: dopo la cessione della scuola il piazzale è chiuso

San Michele senza posteggio

Rapallo, accuse all'Anffas

RAPALLO. Nuovi problemi per l'Anffas, l'associazione nazionale famiglie portatori handicappati, di Rapallo e Santa Margherita. I dirigenti da tempo attendono che il Comune provveda a risolvere alcune spinose questioni, come l'accesso alla torre di Villa Gimelli e la cessione dell'edificio di San Michele di Pagana tempo scuola elementare. Il presidente della locale sezione Anffas imputa i ritardi a lungaggini burocratiche. Ma proprio da San Michele Pagana giunge alla stampa la protesta inerente la cessione della scuola elementare all'Anffas: una petizione sottoscritta da centinaia di persone è stata interamente disattesa - scrive da San Michele di Pagana - in quanto alla richiesta contenuta nella petizione, vennero date assicurazioni mai mantenute.

L'operazione che ha portato alla cessione dell'edificio all'Anffas, secondo i firmatari della lettera, lasciava intendere che sarebbe rimasto libero l'accesso al parcheggio che può



Rapallo, protesta per S. Michele

ospitare una ventina di auto; andata interamente disattesa in quanto attualmente l'accesso è precluso ad una piena giustificazione alle perplessità manifestate dai cittadini di San Michele che avevano sottoscritto la petizione al sindaco. I firmatari sostengono che fino ad oggi l'unico intervento

stato eseguito su un marciapiede lungo 20 metri «nella zona dove c'è un negozio di alimentari della famiglia di un consigliere comunale».

Le proteste non sono finite: all'origine di altro malcontento ci sono i contenitori della spazzatura che sarebbero pochi e «quelli attuali bastano a malapena in bassa stagione, mentre staripano in piena stagione estiva». Sarebbero rimaste in qualche cassetto la petizione relativa all'area assegnata all'Anffas, la richiesta per la sistemazione del cartello segnalatore della frazione, la manutenzione dei servizi igienici sotto il ponte ferroviario (situazione risolta in questi giorni), la verifica dell'agibilità sanitaria dei servizi igienici nella spiaggia di Prelo, regolamentazione del parcheggio: disco orario negli spazi accessibili lungo la via San Michele.

Infine nella frazione si chiede che fine abbiano fatto i 120 nuovi cassonetti per la spazzatura acquistati con una delibera di luglio. [g. vi.]

Furto in chiesa, guida senza patente, vendita di false «griffe»: denunciate altre dieci persone

«Riviera tranquilla»: sei arresti

Bilancio di una maxioperazione dei carabinieri

LEVANTE. I carabinieri del Nucleo operativo radio-mobili della Compagnia di Sestri Levante, nello svolgimento di una serie di operazioni per il controllo del territorio, hanno arrestato persone e ne hanno denunciate una decina per reati vari. Le operazioni si sono svolte in particolare a Sestri Levante, Lavagna, Moneglia. A Sestri Levante sono state arrestate due minorenni slave per un tentato furto all'interno della chiesa di S. Antonio. Le due giovani, assieme ad un minore di 14 anni, sono state sorprese dai carabinieri all'interno delle stanze della parrocchia. La madre, quattordicenne, è stata denunciata per abbandono di minore.

Sempre a Sestri Levante è stato arrestato Silvio Apicella che deve scontare sette mesi per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali. A Lavagna è stato arrestato un diciassettenne (C.D.) responsabile di furto continuato e aggravato e deferito in stato di libertà per guida in stato di ebbrezza. Il giovane in pochi minuti, pur essendo

«Riscatto» per un telefonino

rubato cellulare e poi, seguendo sistema da tempo applicato nel napoletano, ha offerto la restituzione del telefonino in cambio di un «riscatto». All'appuntamento per lo scambio, però, c'erano anche i carabinieri e l'impresa di Nadia, imperiese 31 anni, tossicodipendente e pregiudicata, è finita nel carcere di Pontedecimo. L'accusa è estorsione. La giovane donna aveva rubato il cellulare a un meccanico residente nel quartiere Marassi poi, usando lo stesso apparecchio di cui si era appropriata, gli ha telefonato per offrire la restituzione in cambio di una cifra da pattuire. Il derubato ha fatto finta di mettersi d'accordo, fissando l'appuntamento per martedì scorso, alle 22.40, piazza della Nunziata. Ma quando Nadia si è avvicinata con il cellulare ed è cominciata la contrattazione, usciti allo scoperto anche i carabinieri della stazione di Marassi, che l'anno arrestata. [a.p.]

ubriaco, si è impossessato di tre ciclomotori. I tre stati riconsegnati ai proprietari. Due arresti a Moneglia: su ordine di carcerazione è stato arrestato Mottaki Mohamed, 40 anni, marocchino, condannato a 8 mesi di reclusione per falso ideologico. Jonathan Ferrarini, 27 anni di Moneglia, è stato in-

ARRRESTO

«Riscatto» per un telefonino

rubato cellulare e poi, seguendo sistema da tempo applicato nel napoletano, ha offerto la restituzione del telefonino in cambio di un «riscatto». All'appuntamento per lo scambio, però, c'erano anche i carabinieri e l'impresa di Nadia, imperiese 31 anni, tossicodipendente e pregiudicata, è finita nel carcere di Pontedecimo. L'accusa è estorsione. La giovane donna aveva rubato il cellulare a un meccanico residente nel quartiere Marassi poi, usando lo stesso apparecchio di cui si era appropriata, gli ha telefonato per offrire la restituzione in cambio di una cifra da pattuire. Il derubato ha fatto finta di mettersi d'accordo, fissando l'appuntamento per martedì scorso, alle 22.40, piazza della Nunziata. Ma quando Nadia si è avvicinata con il cellulare ed è cominciata la contrattazione, usciti allo scoperto anche i carabinieri della stazione di Marassi, che l'anno arrestata. [a.p.]

vece arrestato perché condannato a cinque mesi di reclusione per avere emesso assegni a vuoto.

Sempre a Moneglia sono stati denunciati in stato di libertà due extracomunitari che vendono prodotti con marchi contraffatti; per reati diversi sono state elevate diciannove con-

ARRRESTO

«Riscatto» per un telefonino

Le denunce sono diverse: a Sestri Levante un giovane genovese di ventitré anni (B.L.) è stato denunciato per tentato furto aggravato un motoscooter; un ventenne di Sestri Levante (M.D.) denunciato per tentato furto di un'autovettura ad una turista olandese; un napoletano di 34 anni è stato denunciato per avere sottratto 400 mila lire dalla borsetta di una commerciante.

I denunciati a Lavagna: un diciassettenne (O.C.) di Chiavari è un ventenne (P.M.), pure lui di Chiavari, per furto e danni di un distributore di carburanti e danneggiamenti alle sbarre automatiche per l'accesso di autoveicoli.

Un trentottenne di Lavagna (C.G.) è stato denunciato perché è stato sorpreso alla guida di un'auto e con la patente sospesa. Le operazioni sono state effettuate nei giorni del Ferragosto, giornate particolarmente delicate per i furti e reati collegati al mondo della droga. [g. vi.]

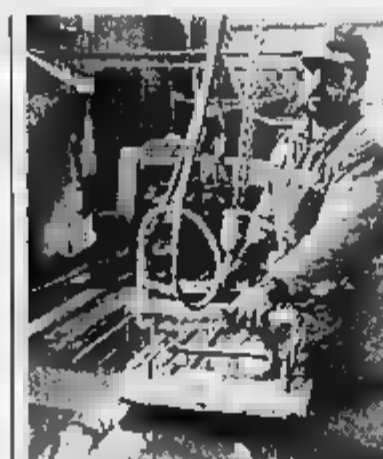
Ogni mercoledì appuntamento con storia: dai cunicoli scavati con il piccone agli edifici del '900

Viaggio notturno nei templi dell'ardesia

Fontanabuona: itinerario guidato nelle cave di Isolona di Orero

CICAGNA. Le vecchie cave dove si estrae l'ardesia nel cuore delle montagne della Fontanabuona sono diventate musei e si possono visitare anche in notturna grazie alla società «Fontanabuona e Sviluppo», delegata dalla Comunità montana e da altri enti pubblici a gestire i vari siti dell'Ecomuseo dell'ardesia. La visita è un'iniziativa originale che consente di raggiungere altre suggestioni a quelle, già particolari, di un percorso nella montagna, in grotte e valli dove l'uomo e caratterizzate da grandi spazi sotterranei, da corridoi e da cunicoli resi percorribili da un'adeguata illuminazione. L'Ecomuseo o via della pietra nera, si sta rivelando la novità quest'estate - dice Gian Guido D'Amico, presidente della società. Da quando le cave sono aperte al pubblico abbiamo avuto un numero crescente

di visitatori, in gran parte provenienti da Genova e dalla riviera. Il pezzo forte dell'Ecomuseo sono le cave di Isolona di Orero ma la visita completa comprende anche il centro espositivo del Chiapparino e i due musei didattici di Cicagna. Il nostro personale è presente ogni giorno nei vari siti - spiega ancora Gian Guido D'Amico - anche sabato e domenica. Le visite notturne vogliono un ulteriore motivo di richiamo: la vallata, un'opportunità davvero singolare che vogliamo offrire ai turisti. Si potrebbe aggiungere che anche per i residenti una visita ad una cave di ardesia, specialmente di notte, può essere motivo d'interesse. Le visite in notturna sono organizzate ogni mercoledì: può partecipare chiunque possa trovarsi presso le cave di Isolona per le ore 21. Dai centri del litorale è possibile usufruire di un pullman speciale messo a di-



L'ardesia: lavoro ma anche cultura

sposizione dell'agenzia di viaggi Elettatour di Chiavari. Per raggiungere la cave di Isolona basta percorrere la statale 225 fino alla località Piana e quindi imboccare la strada per Orero.

seguirla per un chilometro e mezzo. La cave è appena al di là del torrente, in un ambiente naturale reso suggestivo dalla vegetazione e dallo scorrere delle acque nel torrente. Continua la visita, da quando la cave è aperta alle visite, si sono addentrati nel cuore della montagna per osservare le gallerie, i cunicoli scavati a colpi di piccone e generazioni di cavaatori. Le visite diurne sono possibili tutti i giorni, anche festivi, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Le tariffe stabilite sono di 12 mila lire per gli adulti, 7 mila per i ragazzi dai sette ai dodici anni. In questo importo è compresa anche la visita al centro del Chiapparino (un edificio con ciminiere tutto costruito in ardesia datato 1900) e, in occasione delle visite notturne, l'intrattenimento musicale durante il quale vengono proposte musiche e canzoni che hanno fatto epoca. [g. vi.]

PREZZI AL CONSUMO

Prezzi al consumo

Indice mensile per gli effetti e l'alimentazione

GENOVA. Secondo le rilevazioni del 22 agosto, l'indice provvisorio dei prezzi al consumo è risultato pari a 104,2, una variazione dello 0,1 per cento rispetto al mese precedente. L'aumento tendenziale dello 0,9 per cento rispetto al mese di agosto 1996. Il capitolo alimentazione registra un aumento dello 0,2 per cento per effetto della crescita dei prezzi di pesce fresco, salumi, carni bianche, alcuni tipi di formaggio, bevande alcoliche, caffè e the, nonostante la diminuzione dell'olio di oliva, ortaggi e frutta fresca, patate, zucchero e dolci in genere. Aumentano dello 0,4 per cento il capitolo abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili, dello 0,1 per cento il capitolo trasporti, mentre diminuiscono dello 0,1 ricreazione, spettacolo e cultura per il calo degli apparecchi audiovisivi e di alcuni articoli per gioco e sport. [a.p.]

CHIAVARI

Istruzioni sui pagamenti

Avviso dell'Enel per i clienti

«un po' di diritti»

CHIAVARI. L'Enel ha emesso un comunicato diretto ai clienti occasionalmente «distratti» per avvertirli che quando un pagamento avviene dopo la scadenza della fattura non viene effettuato direttamente agli sportelli, occorre fornire tempestivamente dimostrazione dell'avvenuto pagamento alla sede di Chiavari anche tramite fax. I clienti «distratti» riceveranno tra solleciti di pagamento, di cui l'ultimo con lettera raccomandata. Inoltre, in caso di permanenza del mancato pagamento, la disattivazione della fornitura avverrà dopo 70 giorni dalla data di scadenza della fattura. Infine l'Enel consiglia la domiciliazione bancaria postale delle bollette; per accedere a questo servizio è sufficiente sottoscrivere il modulo di adesione presso una banca o gli uffici postali oppure direttamente presso gli sportelli dell'Enel di Chiavari. [g. vi.]

RICOVERATI A MOLASSANA

«Tra luglio e agosto»

oltre 170 cani

GENOVA. In soli tre giorni, dal 18 al 20 agosto, quattro cani abbandonati sono stati recuperati in autostrada, sulla Genova-Savona e sulla Genova-Milano, rispettivamente nel tratto tra Voltri ed Arenzano e nei pressi di Pontedecimo. Uno di essi, meticcio nero, era stato investito e giaceva su un lato della strada. Mani pietose l'hanno raccolto ed affidato al canile municipale di via Adamioli, a Molassana: è stato subito operato da un medico per frattura scomposta ad una zampa posteriore e sta meglio. «I cani recuperati al canile dall'inizio dell'anno fino al giugno scorso - ha detto Grazia Paolich, una volontaria che presenta la struttura - sono 125. Nel mese di luglio il ricovero ha riguardato 125 animali, mentre nel mese di agosto 51. Rispetto all'anno precedente, la tendenza è all'aumento. [a.p.]



Successo della manifestazione ormai diventata uno degli appuntamenti più attesi in Riviera

Nolesiadi, i vincitori e i protagonisti

Record di atleti e di pubblico, la classifica dei team



In alto il capitano della squadra «Guanta Na Mera», prima classificata. Seguono Canottieri S. Teresa e Nirvana Generation, Joltech, bagnì Lido

NOLI. La squadra «Guanta Na Mera», 15.396 punti, ha vinto nettamente le Nolesiadi '97.

La squadra ha conquistato 13 medaglie d'oro, 12 d'argento e 14 di bronzo restano in testa fin dai primi giorni.

Per il secondo posto la squadra dei Canottieri Santa Teresa (10 mila e 4 punti, 12 ori, 12 argenti e 4 bronzi) ha avuto la meglio sulla Nirvana Generation (10 mila e 75 punti, 12 ori, 12 argenti e 8 bronzi). Più distanti le altre 4 squadre in campo: Joltech (8572 punti, 2 ori, 12 argenti e 7 bronzi), bagnì Lido (6270, 3, 4, 1), bagnì Anita (3264, 5, 4, 0) e Amici delle Nolesiadi (1794, 2, 0, 5).

Le 12 discipline previste quest'anno erano: calcio-volley, nuoto, beach volley, beach water polo, street basket, ping pong, calcio tennis, mountain bike, maratona, regata, freccette e biglie su sabbia. Fra gli ori negli sport di squadra da segnalare quelli di Alessio, Alessio, Mancini (squadra Nirvana) nel calcio-volley, Giachino, Giachino, Lanza e Falco (Nirvana) nel beach volley, Giordano, Oliva, Dagna, Musso, Bucchiari e Morretta (Guanta Na Mera) nel beach water polo, Boselli, Delacorte, Scialò e Cabigobij (Joltech) nel street basket, Musumeci, Moggio e Giachino (Guanta Na Mera) nel calcio tennis.



Sul podio più alto sono saliti almeno una volta Caltagirone, Tulluto, Gambetta, Bagnuolo, Serra-Corrente, Cabigobij, Serra, Patrone, Ciccione, Tringhero, Stesi, Pelle (record di 5 nel nuoto), Gay, Nicastri, Delebarre-Delebarre, Degregori, Bertero, Pollero, Rebagliati, Ghiglione.

Commenta il consigliere delegato allo sport, Daniele Bonomo: «Quest'anno il successo è stato superiore all'edizione '96 che già aveva avuto un importante riscontro. Dobbiamo avere una maggiore presenza di pubblico alle gare perché ab-

biamo scelto con cura tutti gli orari e perché si è aperta la manifestazione agli over 40. Dobbiamo ricordare coloro che hanno collaborato e l'importante sostegno del volontariato».

Le Nolesiadi avevano il riconoscimento della presidenza della Repubblica.

Hanno collaborato con il Comitato Noli, l'Associazione commercianti nolesi, la Regione Liguria, la Provincia di Savona, La Stampa e Radio Onda Ligure.

Augusto Rembado



In alto il pubblico, poi Nolesiadi e, in basso, i capitani delle squadre

L'ESPERTO

Utili al Pronto soccorso i futuri distretti sanitari

Se il Piano sanitario regionale fosse stato compiutamente attuato, ora a Savona sarebbero funzionanti almeno tre distretti socio-sanitari.

Di certo, con un annesso poliambulatorio, potrebbero funzionare anche i sedici piccoli Pronto soccorso, ed eliminare il lavoro incongruo al Pronto soccorso dipartimentale dell'ospedale San Paolo di Savona.

Stessa cosa si potrebbe ottenere con distretti diffusi sul Levante che sul Ponente della provincia savonese, che limiterebbero l'afflusso di pazienti affetti da piccole patologie agli ospedali di Albenga, Santa Corona e Cairo.

Sarebbe stato un risultato eccellente, che per ora non è stato, purtroppo, possibile realizzare per tutta una serie di ragioni.

Il manager della Usl II del Savonese, Roberto Cuneo, ha compreso l'importanza dei distretti socio-sanitari e sta portando avanti, con estrema coerenza, una politica che dovre-

be favorire la nascita e la crescita su tutto il territorio provinciale.

Le strutture distrettuali dovrebbero essere polivalenti e, oltre a prevedere un intervento specialistico mirato, dovrebbero assicurare anche un tipo di assistenza globale usufruendo della collaborazione di più operatori della sanità, dal medico di medicina generale a vari specialisti, al fisioterapista, ultimo alle infermiere professionali.

Tutto ciò permetterebbe anche l'attivazione dell'assistenza domiciliare integrata, con un'essenziale e miglior utilizzo delle risorse economiche ed umane, ottimizzando l'assistenza socio-sanitaria sul territorio e diminuendo, di conseguenza, eventuali, costosi ricoveri incongrui.

I distretti, quindi, centro di coordinamento dell'assistenza sanitaria territoriale sia dell'emergenza sia della normale assistenza.

Renato Giusto

Interessanti iniziative sotto la spinta della «Costa Crociere»

Varazze, il Centro alberghiero avrà grandi chef come docenti

VARAZZE. Nuova prospettiva di nuovi corsi di formazione per il Centro professionale alberghiero di Varazze.

Le novità del ciclo di studi '97-'98 riguardano in particolare l'istituzione, a richiesta della Costa Crociere, di corsi finalizzati alla creazione di figure professionali da impiegare sulle navi nel settore dei servizi ai passeggeri. Ci sono inoltre corsi per responsabili dei servizi di ricevimento e corsi di aggiornamento e riqualificazione per addetti e imprenditori del settore alberghiero e del commercio.

In prospettiva, anche la realizzazione di un progetto formativo per tecnico di gestione, con supporti informatici e telematici.

Per quanto riguarda invece la prima formazione, riservata ad allievi in possesso del diploma di scuola media inferiore, la scuola professionale ha elaborato tre nuovi progetti: il primo per addetti ai servizi di sala, mansioni di portineria; il secondo per addetti di cucina e



Claudio, il noto ristoratore di Berggegi

banqueting; il terzo per addetti ai servizi alberghieri e di ristorazione.

Le iscrizioni ai corsi indicati scadranno il 5 settembre, data entro la quale è possibile iscriversi rivolgendosi alla segreteria del Centro, via Aurelia

1 a Cella Ligure nella sede della Colonia Bergamasca.

«Da gennaio», spiega Giancarlo Pizzo, uno dei responsabili del centro - il nostro centro è gestito da società consortile che vede affiancati operatori economici e enti di formazione con l'intento principale di proporre nuovi e diversi sbocchi professionali. E' su questa linea che è stata impostata la progettazione della scuola - presentazione all'Amministrazione provinciale di corsi che spaziano in ambiti differenti e sono anche rivolti a diversi settori: dallo studente uscito dalle medie a disoccupati di lunga durata, diplomati, lavoratori, titolari di aziende.

Con la nuova gestione, la scuola si avvale di importanti collaborazioni di notissimi professionisti che operano nel settore alberghiero e della ristorazione. Tra questi Claudio Pasquarelli, titolare dell'omonimo ristorante di Berggegi e Virgilio Pronzati, enogastronomo di fama internazionale della Federazione cuochi. [a. r.]

Ricoverata una donna Caso di malaria scoperto dai medici del San Paolo

SAVONA. Un caso di malaria scoperto dai medici del pronto soccorso del San Paolo. Una donna genovese di 57 anni, in preda a una febbre molto alta, brividi, è stata sottoposta dai sanitari di turno (Fabio De Marzi, Alessandro Cattana e Danilo Cimolai) ad accurati controlli che hanno poi accertato la malattia infettiva causata da un protozoo trasmesso all'uomo dall'anofele, una zanzara che vive in Africa. La paziente, che proprio recente aveva fatto un viaggio in Kenia, è stata ricoverata nel reparto di Medicina II. Le condizioni non sono gravi. Ieri è stato ricoverato al San Paolo anche un pensionato settantenne savonese, colpito dalla «rickettsiosi», la malattia (si manifesta con febbre alta) trasmessa da parassiti, fra i quali le zecche. Una ventenne di Carcare è da ieri nel reparto di Isolamento, per un caso di salmonella. [c. v.]

Continua la «caccia» Balene a Finale Ieri altri invisamenti

FINALE L. Altre balene state avvistate ieri nel del Finale. Oramai le segnalazioni sono quotidiane. Questo netto incremento di cetacei, anche molto vicino a riva, sarebbe dovuto soprattutto all'aumento di un minuscolo gamberetto, il kreei, di cui le balene sono molto ghiotte. Spiega Franco Garzoglio della Lega Navale di Finale: «Questi gamberetti, di appena 4 o 5 millimetri, stanno avvicinando le balene a riva. Il mare è inoltre molto limpido anche al largo. In questi giorni abbiamo «incontrato» molti cetacei dai 5 ai 12 metri di lunghezza in tutto il mare del Ponente».

Ad incontrare una balena è stato anche Ugo Giribaldi di Pietra. Dice: «Ieri due. In primo momento ho avuto qualche timore. Numerosi i pescatori e i turisti, su natanti gozzi, che hanno fotografato la balena in questi giorni. [a. r.]

Il parlamentare di Forza Italia ha chiesto l'intervento della prefettura «Stollate il vecchio Sant'Agostino» Carcere al collasso: adesso parla Enrico Nan



Il parlamentare di Forza Italia Enrico Nan

SAVONA. Una richiesta di «sfollamento» del carcere di Sant'Agostino. L'ha avanzata alla prefettura, il parlamentare di Forza Italia, Enrico Nan, che ha preannunciato una sua visita ai detenuti rinchiusi nel carcere savonese, se entro un paio di giorni non si troverà una soluzione a una situazione che rischia di esplodere.

Le celle del vecchio e fatiscente carcere sono sovraffollate. Nell'ultimo mese, infatti, i detenuti sono quasi raddoppiati: sessanta le persone ospitate, il doppio di quanto può contenere la struttura. Nelle celle sono ammassati dai sei agli otto detenuti. Alcuni di loro avrebbero confidato l'intenzione di iniziare uno sciopero della fame per attirare l'attenzione sulle condizioni quasi disumane in cui vivono.

«C'è agitazione», ha confermato Enrico Nan - fra i detenuti anche se fortunatamente finora

non si sono verificati momenti di particolare tensione. Il sovraffollamento c'è: la popolazione del carcere è aumentata nell'ultimo mese. Il parlamentare di Forza Italia, ieri mattina, ha chiesto l'intervento della prefettura. «Mi hanno assicurato - dice - che avvieranno le procedure amministrative per chiedere lo sfollamento del carcere. Tutto dovrebbe risolversi entro un paio di giorni. Se, però, a fine della settimana non saranno novità, farò una visita al carcere. Ieri scorsi il direttore di Sant'Agostino, Francesco Frontini, aveva scritto al provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria, per segnalare la difficile situazione. «Sono il primo a non volere - dice - che in una cella si trovino rinchiusi 7 o 8 persone. Questi problemi si ripetono ogni anno d'Estate quando in tutta la provincia aumentano gli arresti. [c. v.]

NOTIZIA FLAM

RAPINA

Rapina, arrestato Luigi Verri

I carabinieri di Albenga hanno arrestato ieri Luigi Verri, 34 anni, residente a Toirano. Sull'uomo pende un ordine di carcerazione per associazione a delinquere e concorso in rapina aggravata ed altri reati. L'operazione è avvenuta nel corso di controlli anti-mafavita. [m. br.]

MARCONI

Algerino in cella per furto a un pensionato

Un algerino, Ali Camala, 22 anni, è stato arrestato ieri dai carabinieri per il furto con destrezza di un portafoglio, contenente 400 mila lire, ad un pensionato di 65 anni. L'episodio è successo in viale Italia. [m. br.]

ALBA

Yacht in difficoltà soccorso dai carabinieri

In 24 ore la motovedetta dei carabinieri è intervenuta per ben tre volte, nel triangolo di mare tra Alassio, Albenga e la Gallinara. Si è trattato di un'imbarcazione in avaria con cinque persone a bordo, del malore di una gigante sull'imbarcazione «Monello» e proprietario di un grosso motoscafo caduto a poppa del natante. Tutti i turisti soccorsi in buone condizioni. [m. br.]

ORCO ELLINO

Incidente in galleria, traffico bloccato

Paura e disagi ieri mattina sulla corsia Nord dell'Autosole nella galleria di Orco Feglino. Un'auto si è messa di traverso. Quasi illusi i due occupanti, turisti Vigevano. L'unica vittima dell'incidente è stato un cane fuggito per lo spavento dall'auto e travolto da un mezzo in transito. [a. r.]

Una rivisitazione delle sue celebri macchiette Montesano in scena stasera a Sanremo

«Sono un attore del Polo e dell'Olivio» afferma sornione. Poi precisa: «Sul palco io recito per tutti». Enrico Montesano si presenta così, a poche dal suo appuntamento con il pubblico del Roof Garden del casinò di Sanremo: programma questa alle 22. Propone uno spettacolo creato appositamente per lui da Vaimé e Fantone: «Non si butta niente». È una rivisitazione di quelle «macchiette» che hanno fatto famoso l'attore. Ma sotto quella risata si nasconde sempre un profondo significato sociale.

«La mia Italia in una discarica» dice Montesano «dove si butta via tutto, anche quello che serve».

Montesano attore comico, cantante e ballerino ha dalla sua parte una naturale risorsa, un misto di poesia fustoliana e di umorismo, di padronanza del dell'assurdo. Un scena completo che non ha nulla da invidiare ad un altro



Enrico Montesano

stro del palcoscenico: Roberto Benigni. Per il suo pubblico ha sempre la battuta dal doppio e la barzelletta simpatica. Al casinò cento minuti di cahrt straordinario, di diverti-

mento assoluto: una miscela di macchiette, canzoni, «gags» e canzoni. Montesano sarà accompagnato da sei musicisti.

Affermano Vaimé e Fantone, autori dei testi di «Non si butta niente»: «Si propone uno spettacolo incentrato su Montesano, i suoi personaggi, la sua capacità di intrattenere un repertorio vastissimo che dalla comicità alla satira, allo show musicale». Come dice il titolo, tratta di salvare argomenti e personaggi dalla furia consumistica e della rottamazione. In una simbolica e molto scenografica discarica Montesano si muove come operatore ecologico: salvare il salvabile e motivare lo smaltimento eventuale, riflettere prima di buttare.

In questo senso tante si possono recuperare, compresa quella che si propone l'ottimismo di Montesano, trovare una bella e divertente la vita. [g. p. m.]

La storica band suona oggi a Recco: i punti di prevendita

C'è sapore di Nomadi

E a Montecarlo arriva la divina Liza

MONTECARLO. Liza Minnelli e i Nomadi sono le star del panorama musicale di stasera, in Liguria. La cantante americana, fra le star più famose del mondo, vincitrice anche di un Oscar per «Cabaret», debutterà alla 22 allo Sporting Club monagasco, dove in programma anche una sontuosa cena. Al gala inaugurale il concerto verrà replicato fino a domenica - sarà presente anche l'intera famiglia Grimaldi. Costo della serata: 360 mila lire la cena, 120 mila lire la «bicchierata».

Più spartana, ma non per questo meno attesa, la serata dei Nomadi che suoneranno, alle 21,30, in Piazza Nicoloso, a Recco, nel cuore del piccolo centro rivierasco del Levante. I biglietti per assistere al concerto della «storica» band guidata da Beppe Carletti, classifica il nuovo brano «Che sapore c'è», sono in prevendita nei consueti punti della riviera e presso la Pro Loco di Recco, fino a pochi minuti prima del concerto. [m. b.]



Sopra, Liza Minnelli: la americana si esibirà per tre allo Sporting Club di Montecarlo. Accanto il gruppo dei Nomadi che il 21,30 sarà a Recco

SETTE GIORNI in Riviera

SEPT JOURS EN RIVIERA
DAYS IN RIVIERA • SIEBEN TAGE IN RIVIERA

ITALIANO

Liza Minnelli a Monaco
De Gregori a Ventimiglia

VENERDÌ 22. Montecarlo: Liza Minnelli allo Sporting, ore 21,30 (anche sabato e domenica). **SABATO 23.** Sanremo: Enrico Montesano, Roof Garden, 21,30. **Andora:** «La serva padrona», chiesa S. Giacomo e Filippo, 21,30. **SABATO 23. Roccarapallo:** «Musica nei castelli di Liguria», ore 21. **24. Laigueglia:** concerto Romano Mussolini, piazza Musso, 21. **LUNEDÌ 25. Cervo:** «Festival internazionale di musica e camera», sagrato Corallini, 21,30. **27. Alassio:** «Miss Muretta», finale, parco San Rocco, 21,30. **28. Ventimiglia:** concerto De Gregori, piazza del Comune, 21,30.

FRANÇAIS

Liza Minnelli a Monaco
De Gregori a Ventimiglia

VENERDÌ 22. Liza Minnelli in concert, su Sporting Club, 21,30 h. (aussi samedi et dimanche). **SABATO 23.** Sanremo: Enrico Montesano, Roof Garden, 21,30 h. **Andora:** «The servant mistress», church of Santi Giacomo e Filippo, 9,30 p.m. **SABATO 23. Roccarapallo:** «Musik in den Ligurischen Schlössern», 21 h. **DIMANCHE 24. Laigueglia:** concert de Romano Mussolini, piazza Musso, 21 h. **LUNEDÌ 25. Cervo:** «Festival international de musique de chambre», 21,30 h. **27. Alassio:** «Miss Muretta», parco San Rocco, 21,30 h. **28. Ventimiglia:** De Gregori en concert, place communal, 21,30 h.

ENGLISH

Liza Minnelli in Monaco
De Gregori in Ventimiglia

22. Montecarlo: Liza Minnelli in concert, 9,30 p.m. (also Saturday and Sunday). **SABATO 23.** Sanremo: Enrico Montesano, Roof Garden, 9,30 p.m. **Andora:** «The servant mistress», church of Santi Giacomo e Filippo, 9,30 p.m. **SABATO 23. Roccarapallo:** «Music in the Ligurian castles», 9 p.m. **DIMANCHE 24. Laigueglia:** Romano Mussolini in concert, piazza Musso, 9 p.m. **MONDAY 25. Cervo:** international festival of chamber music, Corallini churchsquare, 9,30 p.m. **27. Alassio:** «Miss Muretta», 9,30 p.m. **THURSDAY 28. Ventimiglia:** De Gregori in concert, in the town place, 9,30 p.m.

DEUTSCH

Liza Minnelli in Monaco
De Gregori in Ventimiglia

22. Montecarlo: Konzert Liza Minnelli, Sporting, 21,30 Uhr (auch Samstag und Sonntag). **SABATO 23.** Sanremo: Enrico Montesano, Roof Garden, 21,30 Uhr. **Andora:** «Die Magd Herrin», Kirche S. Giacomo e Filippo, 21,30 Uhr. **SABATO 23. Roccarapallo:** «Musik in den Ligurischen Schlössern», 21 Uhr. **DIMANCHE 24. Laigueglia:** Konzert von Romano Mussolini, piazza Musso, 21 Uhr. **MONDAY 25. Cervo:** Internationales Kammermusikfestival, Corallini Kirchplatz, 21,30 Uhr. **27. Alassio:** «Miss Muretta», 21,30 Uhr. **28. Ventimiglia:** Konzert De Gregori, 21,30 Uhr.

MISS LIGURIA



Incoronata a Rapallo

RAPALLO. Eccola, la bella e bionda Lara Chiarpotto, 24 anni, siciliana di nascita, spezzina di adozione e parmense di cittadinanza. Incoronata Miss Liguria, l'altra sera, sul lungomare di Rapallo. Sposata con il centrocampista Marsala, che milita in C2, Mes-similiano Spocchi, la bionda Lara è mamma del piccolo Christopher 3 anni che ha diviso con lei - premiata dal sindaco di Rapallo Roberto Bagnasco - le gioie della vittoria.

GENOVA

Arriva «One Skate»

Il giro del mondo
sui pattini
E' un atto di pace

GENOVA. E' arrivata in Liguria «One Skate», la manifestazione sportiva organizzata dal ministero degli Interni in occasione della Celebrazione dell'anno europeo contro il razzismo. Cinque giovani percorreranno sui pattini a rotelle i 5 continenti in 15 Stadi. Sino a domenica la manifestazione si svolgerà nel territorio ligure. Ieri c'è stato l'arrivo a Sestri Levante. Oggi il trasferimento in direzione della Riviera di Ponente: Sestri (ore 9), Genova (11,35), Albisola Marina (14,30) Savona (14,55). Domani si va verso il confine: Savona (9), Finale (10,30), Loano (11), Laigueglia (12,30), Diano Marina (13,20) e Sanremo (15,10). Domenica ultima tappa ligure in pattini «contro il razzismo» da Sanremo (9) a Ventimiglia (9,50). Gli atleti, accompagnati a mezzo dell'organizzazione, si muoveranno ad una media di 20 chilometri all'ora. [a. r.]

LOANO

Compagnia operetta

Al Giardino
c'è il paese
dei campanelli

LOANO. La Compagnia dell'operetta «Belle Epoque» presenta questa sera, alle 21,30 al Giardino del Principe, «Il paese dei campanelli» di Dianora Marangoni. Si tratta dell'ultimo appuntamento di «Musica al Giardino» organizzata dal Comune. A Loano sono in programma ancora i due attesi concerti classici per il «Settembre Musicale Loanese» (31 agosto e 6 settembre). Il «Paese dei Campanelli», è un'operetta in due atti di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato. L'ambientazione è un curioso paese olandese dove ogni volta che una moglie tradisca il marito c'è un campanello che si mette a suonare. La Compagnia «Belle Epoque» è diretta da Giorgio Tazzario, anche direttore dell'orchestra. La regia dello spettacolo è di Cice Lombardo. Gli ultimi biglietti (10 mila ridotti, 15 mila interi) saranno disponibili dalle 20,30 al botteghino. [a. r.]

Monte-Carlo Sporting Club
22, 23, 24 agosto
LIZA MINNELLI
29, 30, 31 agosto
ANTONELLO VENDITTI
5, 6, 7 settembre
LOS REYES
e la rivista dell'estate
Summer Parade
Per prenotazioni: 00-377-92.16.36.36
PROGRAMMA SUGGERITO DI EVENTUALI MODIFICHE

 **CONAD**

La promozione si rinnova

 **CONAD**

Regole nuove, regali facili

LEVER MAZZA

Meno della metà dei bollini. Due settimane di supervalutazione. Tanti bollini jolly.

**Valo
Lire 20.000
CONAD**

favorevoli per il quadrimestre dal 22 agosto al 31 dicembre.

Colpo d'ala al Conad, che annuncia il varo di una raccolta punti a condizioni iperfavorevoli per il quadrimestre dal 22 agosto al 31 dicembre.

Il Portavoce della Commissione europea Gilles Gibault-Theroux ha commentato in proposito: "La Magna Charta promozionale del Duemila. Un'opportunità che i clienti Conad avranno modo di apprezzare e riapprezzare ad infi-

te per le Borse dei consumatori italiani. Colpo d'ala al Conad, che annuncia il varo di una raccolta punti a condizioni iperfavorevoli per il quadrimestre dal 22 agosto al 31 dicembre. Deregolamentazione, innovazione e creatività sono le linee-

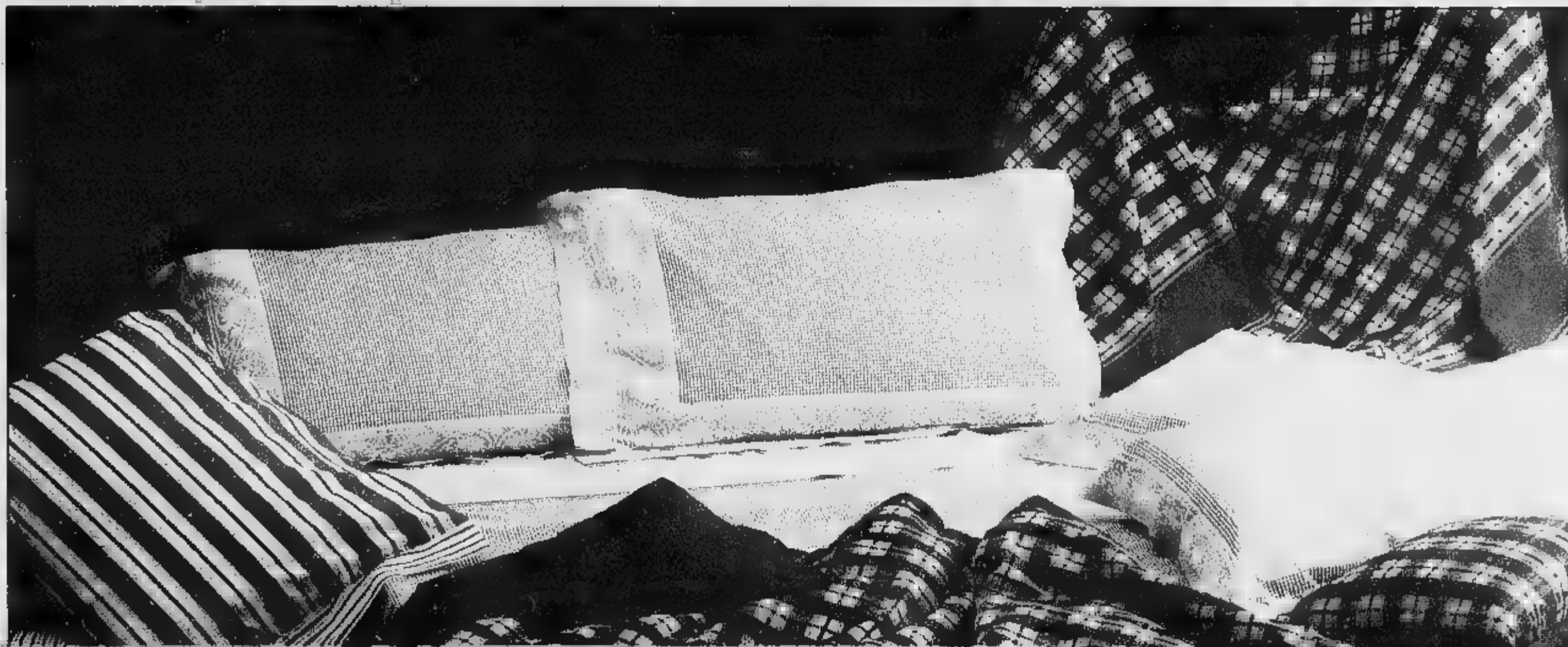
ne. I clienti Conad riceveranno quattro bollini gratis in più, equivalenti a 80.000 lire di spesa. In terzo luogo, l'intera economia di scala del numero di bollini utile per ottenere i regali in omaggio ha subito un ridimensionamento drastico: ne sono necessari meno della

Bollino JOLLY CONAD

Charta promozionale del Duemila". Un'opportunità che

una congiuntura di superinflatore estremamente promettente per le Borse dei consumatori italiani. Colpo d'ala al Conad, che annuncia il varo di una raccolta punti a condizioni iperfavorevoli per il quadrimestre dal 22 agosto al 31 dicembre. Deregolamentazione, au-

to sono necessari meno della metà. In quarto luogo, la quota di bollini jolly disponibili riempirà un bollo quantitativo sempre più interessante. Il tutto per i clienti Conad che, grazie a questa iniziativa, potranno beneficiare di una collezione di regali in omaggio che va dall'A alla Z, con parametri di convenienza che volano ben al di là dei tradizionali standard di riferimento. Risultato: risparmio, assistenza migliorata, sicurezza, qualità. Conad, questa è un'iniziativa senza uguali di paragone, tutti i principali operatori di mercato concordano.



Dal 22 Agosto al 31 Dicembre 1997

Deregolamentazione, innovazione e creatività sono le linee-guida dell'iniziativa, che permette di essere un vero e proprio eldorado per i clienti Conad. Finalizzato al raggiungimento di una convenienza senza precedenti, la nuova promozione prevede numerosi punti di spesa dalle precedenti regole, il taglio di un bollino per ottenere un bollo da 20.000 lire. In secondo luogo, la nuova promozione prevede da due settimane di supervalutazione dei bollini del 20%. Risultato: presentando le pro-

ridimensionamento drastico: necessari meno della metà. In quarto luogo, la quota di bollini jolly disponibili riempirà un bollo quantitativo sempre più interessante. Il tutto per i clienti Conad che, grazie a questa iniziativa, potranno beneficiare di una collezione di regali in omaggio che va dall'A alla Z, con parametri di convenienza che volano ben al di là dei tradizionali standard di riferimento. Risultato: risparmio, assistenza migliorata, sicurezza, qualità. Conad, questa è un'iniziativa senza uguali di paragone, tutti i principali operatori di mercato concordano.

nitum". Aggiunge il premio Nobel dell'economia, Robert Solow: "Sul piano reddituale, è un'iniziativa che unisce con brillantezza le linee-guida dell'iniziativa, che permette di essere un vero e proprio eldorado per i clienti Conad. Finalizzato al raggiungimento di una convenienza senza precedenti, la nuova promozione prevede numerosi punti di spesa dalle precedenti regole, il taglio di un bollino per ottenere un bollo da 20.000 lire. In secondo luogo, la nuova promozione prevede da due settimane di supervalutazione dei bollini del 20%. Risultato: presentando le pro-

guida dell'iniziativa, che permette di essere un vero e proprio eldorado per i clienti Conad. Finalizzato al raggiungimento di una convenienza senza precedenti, la nuova promozione prevede numerosi punti di spesa dalle precedenti regole, il taglio di un bollino per ottenere un bollo da 20.000 lire. In secondo luogo, la nuova promozione prevede da due settimane di supervalutazione dei bollini del 20%. Risultato: presentando le pro-

metà. In quarto luogo, la quota di bollini jolly disponibili riempirà un bollo quantitativo sempre più interessante. Il tutto per i clienti Conad che, grazie a questa iniziativa, potranno beneficiare di una collezione di regali in omaggio che va dall'A alla Z, con parametri di convenienza che volano ben al di là dei tradizionali standard di riferimento. Risultato: risparmio, assistenza migliorata, sicurezza, qualità. Conad, questa è un'iniziativa senza uguali di paragone, tutti i principali operatori di mercato concordano.

novazione e creatività sono le linee-guida dell'iniziativa, che permette di essere un vero e proprio eldorado per i clienti Conad. Finalizzato al raggiungimento di una convenienza senza precedenti, la nuova promozione prevede numerosi punti di spesa dalle precedenti regole, il taglio di un bollino per ottenere un bollo da 20.000 lire. In secondo luogo, la nuova promozione prevede da due settimane di supervalutazione dei bollini del 20%. Risultato: presentando le pro-

ne sono necessari meno della metà. In quarto luogo, la quota di bollini jolly disponibili riempirà un bollo quantitativo sempre più interessante. Il tutto per i clienti Conad che, grazie a questa iniziativa, potranno beneficiare di una collezione di regali in omaggio che va dall'A alla Z, con parametri di convenienza che volano ben al di là dei tradizionali standard di riferimento. Risultato: risparmio, assistenza migliorata, sicurezza, qualità. Conad, questa è un'iniziativa senza uguali di paragone, tutti i principali operatori di mercato concordano.

ne sono necessari meno della metà. In quarto luogo, la quota di bollini jolly disponibili riempirà un bollo quantitativo sempre più interessante. Il tutto per i clienti Conad che, grazie a questa iniziativa, potranno beneficiare di una collezione di regali in omaggio che va dall'A alla Z, con parametri di convenienza che volano ben al di là dei tradizionali standard di riferimento. Risultato: risparmio, assistenza migliorata, sicurezza, qualità. Conad, questa è un'iniziativa senza uguali di paragone, tutti i principali operatori di mercato concordano.

CONAD



Canzone d'autore a Portofino, teatro in dialetto a Chiavari, star-watching in Valbrevenna

S. Margherita, l'orchestra in piazza

Musica, pasticcini e buon teatro a Ronco Scrivia

Minicrociere nel golfo, incanti notturni

Magia d'estate a Recco: focaccia a prezzi pazzi
E a Camogli imperversa il «Re» dei più piccini



Gite in funivia a Montalegre e mini-crociere nel Tigullio fra gli appuntamenti di oggi.

RECCO. Ultima giornata di servizio, nel centro rivierasco, del bibliobus della Provincia che offre gratuitamente libri in prestito di ogni genere.

PORTOFINO. Piccolo «boom» delle mini-crociere nel Levante, a Portofino e a San Fruttuoso promosse dalla Cooperativa Battellieri del Porto di Genova. Oggi partenze alle 14,15 dal porticciolo di Arenzano. Domani sera, giro di mezzanotte sul catamarano Marexpress, del Porto di Genova. Partenze alle 24 dall'Acquario. ConLe Ville in festa, l'iniziativa, patrocinata dalla Provincia di Genova per promuovere il Parco Durazzo Pallavicini, a Pegli e il Parco Serra di Comago, a Sant'Olcese i

turisti hanno la possibilità di visitare due bellissime aree verdi genovesi. Orario di visita: dalle 9 alle 19,30.

«Storie di mare e di avventura» è il titolo della mostra aperta al Padiglione del Mare dei Magazzini del Cotone, nel Porto Antico. La rassegna comprende un'armiera del XVI secolo, la dimora di un mercante genovese del '600 con mobili e libri d'epoca, una via del centro storico dell'800 con le botteghe dei commercianti, un brigantino-goletta, la fiancata di un grande transatlantico e altre curiosità.

Il Padiglione del Mare e della Navigazione è aperto dalle 10 alle 18. L'ingresso costa 1 mila lire.

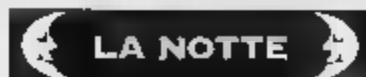
Promozione gastronomica anche a Camogli dove i ristoranti, in accordo con i battellieri del Golfo Paradiso offrono ai genovesi la possibilità di raggiungere il centro turistico via mare. Le partenze dei traghetti sono in programma dal

Porto Antico di Genova.

RECCO. Proseguono nella cittadina rivierasca le «Magie d'estate» dell'omonima rassegna promossa dai ristoranti aderenti al Consorzio Recco Gastronomico che fino al 21 settembre offrono la famosa focaccia col formaggio a prezzi speciali.

CAMOGGI. Via alla seconda edizione del «Re Camogli», la manifestazione estiva dedicata ai più piccini, promossa dai commercianti e dagli operatori turistici (Ascoli) che prevede numerosi e festosi appuntamenti sulla spiaggia e sul lungomare della cittadina rivierasca.

RAPALLO. Continua con successo la stagione balneare alla piscina comunale della Rapallo Nuoto, in località San Pietro. Sempre a Rapallo, è in funzione, dalle 8 alle 12,30 e dalle 14 alle 20 la funivia di Montalegre che permette di raggiungere il famoso Santuario degli ex voto. (m. b.)



Il cantautore Federico Siriani a Portofino, il cabarettista Diego Parassole a Recco, l'Orchestra di Sanremo a Santa Margherita e... le stelle in Valbrevenna, nella guida di questa sera.

SERATA DANZANTE. alle 21, in località Terralba, con l'Orchestra Harmony Show. Ingresso libero.

AL CINEMA nel roseto di Nervi, a Villa Grimaldi, alle 21,30, «Tutti giù per terra», di Davide Ferrario, con Valerio Mastrandrea, Carlo Monni, Caterina Caselli.

L'arena estiva Nettuno di Principe, alle 21,30, «Insoliti criminali», con Matt Dillon, Faye Dunaway, Gary Sinise. Regia di Kevin Spacey. A Pontedecimo, alle 21, concerto di piazza swing band della Filarmonica di San Fruttuoso. Ingresso libero.

RECCO. Il cabarettista torinese Diego Parassole è il protagonista alle 20,30, alla Manuelina, della serata conclusiva di «Cabaret sul cabaret».

RECITAL del duo di Laura Quattri al flauto e Loris Orlandi al pianoforte, alle 21,15, al Chiostro del Boschetto. In scaletta musiche di Schubert, Doppler, Dvorak. Ingresso lire 12 mila.



Faye Dunaway è nel cast di «Insoliti criminali» con Matt Dillon e Gary Sinise

PORTOFINO. Al Teatrino di Vico Dritto, alle 22,30, il cantautore genovese Federico Siriani presenta il recital «Delitti esemplari», da un'idea di Sergio Maifredi e liberamente tratto da Max Aub, con Fabrizio Giudice alla chitarra, Gianluca Nicolini ai flauti e Luca Morello al contrabbasso. L'ingresso è libero.

SANREMO. Al Teatrino di Vico Dritto, alle 22,30, il cantautore genovese Federico Siriani presenta il recital «Delitti esemplari», da un'idea di Sergio Maifredi e liberamente tratto da Max Aub, con Fabrizio Giudice alla chitarra, Gianluca Nicolini ai flauti e Luca Morello al contrabbasso. L'ingresso è libero.

CHIABARI. Teatro dialettale, alle 21, nel Parco di Villa Rocca, dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo, alle 21, in Piazza Capreria. In programma musiche di Mascagni, Donizetti, Puccini, Bellini, Verdi.

in via Costaguta (Piazza Matteotti) la rassegna Elio Rossi.

In scena la commedia di Umberto Morucchio «Metalurgiche Tiscornia», con Mimmi Michelotti, Luigi Clerico, Ines Cerveri, Giorgio Savori, Paolo Luiso, Anna Marrè, della Compagnia Filodrammatica Rupinaro di Chiavari.

SESTRI. Serata di musica underground e rock inglese, alle 23, alla discoteca Piscina dei Castelli, con la rassegna Supersonic.

MONTEGALIA. Alle 21, Monilla Party ai Bagni Jolanda, giochi e musica in Piazza XX Settembre e rassegna «Fare Arte» in Piazzale San Giorgio.

SCRIVIA. Torna questa sera, alle 21,30, nel dehor della pasticceria Anna, la rassegna «Folli, sfoglie e biglie in bernolle», curioso intreccio di musica, teatro e pasticcini a cura di Roberto Marzano.

In scena, lo spettacolo «Tra volte da un insolito...vespi-no», testo di teatro e cabaret scritto da Maria Pia Altamora e Federica Terminiello che ne sono anche le autrici. In apertura di serata, esibizione del duo Paolo & Giorgio.

VALBREVENNA. A caccia di comete e stelle cadenti, questa sera, alle 21, a Ternano, in Valbrevenna, con stand gastronomici (apertura 19,30) e danze all'aperto (21). (m. b.)

Sono le due uniche tappe liguri del tour partito il 12 luglio da Lignano Sabbiadoro

Cannelle testimonial del Piaggio Show

Appuntamento oggi a Rapallo e domani a Santa

RAPALLO. E' arrivato nella riviera di Levante il «Piaggio live show», l'iniziativa che la Piaggio ha lanciato per essere vicina ai giovani in vacanza; un frizzante mix di musica, intrattenimento e giochi con tanti scooter in prova e premi per chi partecipa e assiste. Questa di oggi a Rapallo, in piazzale Libia e domani a Santa Margherita sulla rotonda di mare, sono le uniche due tappe liguri dello show che svolge in ventiquattro località italiane. Piaggio Live Show è iniziato il 12 luglio a Lignano e concluderà domenica 24 a Viareggio. Che cosa è Piaggio Live show, una grande, giovane, allegria iniziativa per divertire il pubblico dei vacanzieri con giochi, musica, quiz, balli, scooter da provare.

La troupe dello spettacolo arriva con uno sfavillante truck di 16 metri, lo stesso utilizzato per il tour di Claudio Baglioni lo scorso anno, cui viaggiano una ventina di persone. Disc-jockey, animatori, splendide pin-up patinatrici che coinvolgeranno il pubblico presente in



Musica e spettacolo con il Piaggio Live Show che fa tappa a Rapallo e Santa

piazzale Libia e domani quello di S. Margherita. Per questi due appuntamenti nel Tigullio è presente Cannelle, Miss Morositas che quest'estate partecipa alle trasmissioni tv «Baillando baillando» e «Va» in onda.

Piaggio Live Show è quindi una nuova opportunità di intrattenimento studiata per le ore del pomeriggio e della sera tra la spiaggia e la discoteca. Il truck ha il suo ampio palcoscenico, gazebo, ristorante con ombrelloni, tavolini e sedie, i

più nuovi scooter Piaggio in esposizione e disponibili alle prove. Il programma di Piaggio Live Show inizia alle 18,30 con la «l'ingresso in» degli scooter Piaggio e Gilera: Hexagon, Liberty, Vespa 50 Etz, 125 Etz, Nrg mc2, Gilera Run solo per citarne alcuni che i giovani conoscono benissimo. Iniziano quindi le prove, la musica, l'animazione, i giochi ai quali possono partecipare proprio tutti. Tanto per cominciare, un percorso a birilli per provare gli scooter in uno slalom. Intanto dal palco vengono proposti quiz ai quali si può partecipare stando sugli scooter Piaggio e prenotare la risposta accendendo i fari. Nel gazebo vengono selezionati gli aspiranti al titolo di Miss e Mister Piaggio la cui elezione avviene con votazione palese, o come si dice «a furor di popolo» con tutti i presenti sulla piazza promossi a giudici. Poi la serata entra nel vivo con lo scatenarsi dei balli disco mentre le pin-up diventano cubiste e l'animatore guida il pubblico. Una vera festa. (g. vi.)

Arbore ha deciso: i due comici come inviati alla Mostra del Cinema

Dario Vergassola e Riondino a Venezia come critici Rai

La scelta del direttore artistico della Rete, Renzo Arbore, di coinvolgere i due comici, è stata annunciata l'altra sera, a Santa Margherita, da Dario Vergassola, dopo uno spettacolo in piazza, a bordo di uno yacht nel porto della cittadina ligure.

S. MARGHERITA LIGURE. David Riondino e Dario Vergassola parteciperanno, coppia, alla prossima Mostra del Cinema di Venezia, in veste di critici televisivi e inviati speciali di Rai International.

La scelta del direttore artistico della Rete, Renzo Arbore, di coinvolgere i due comici, è stata annunciata l'altra sera, a Santa Margherita, da Dario Vergassola, dopo uno spettacolo in piazza, a bordo di uno yacht nel porto della cittadina ligure.

«Io commenterò i film in concorso dalla parte del pubblico, Riondino, accompagnandosi con la chitarra, sarà invece il critico «ufficiale» di Rai International. Lui può perché dopo la sua pellicola cubana è diventato «cinasta», ha spiegato il cabarettista spezzino lanciato dal Maurizio Costanzo Show, molto contento di essere stato chiamato da Rai International.

«Che cosa racconterò in tele-spettacolo? Beh, tutto dipenderà dal film in concorso che io vedrò in anteprima con gli altri critici e inviati a Venezia. Fra l'altro,



Dario Vergassola sarà un inviato della Rai alla Mostra di Venezia

sarà l'unica volta che potrà vederli, perché occhio a croce, le pellicole della Mostra di quest'anno alla Spezia arriveranno nel 2020», commenta Dario Vergassola, scherzando, come sempre, sul «provincialismo» della sua città, cui poggia gran

parte del suo show dal vivo. La «striscia» televisiva quotidiana dedicata alla Mostra del Cinema di Venezia, di Riondino e Dario Vergassola andrà in onda a partire dalla prossima settimana sulle reti della Rai. (m. b.)

I prossimi appuntamenti riguarderanno la ninna-nanna e il Notturmo

Gli Strauss a Palazzo Spinola

Conferenza-concerto sui padri del valzer viennese

GENOVA. Riprendono questa sera (ore 21,15) gli incontri a Palazzo Spinola organizzati dalla direttrice della Galleria Nazionale Farida Simonetti. Il nuovo ciclo è la prosecuzione di quello svoltosi in luglio e nella prima parte di agosto, che ha avuto una buona accoglienza di pubblico. L'iniziativa rientra nell'ambito delle manifestazioni realizzate su indicazione del Ministero che ha voluto quest'estate tenere aperti una trentina di Musei tre sere la settimana.

Sono tre gli appuntamenti previsti fino a metà settembre. Aprirà una conferenza-audizione tenuta da Roberto Iovino e dedicata al Valzer della famiglia Strauss. Un repertorio anche oggi molto popolare come si può constatare dai dati di ascolto registrati ogni anno dal Concerto di Capodanno dalla Sala d'Oro di Vienna, trasmesso in tutti i Paesi del mondo.

Il nome degli Strauss, tra l'altro, è anche legato a Genova. I biografi di Johann senior non accennano in genere a viaggi del musicista in Italia. Uno invece lo fece se pure in forma privata proprio a Genova. Nel 1842 fu infatti invitato a dirigere le musiche per i balli organizzati per le nozze di Vittorio Emanuele con la cugina Maria Adelaide d'Austria... il vasto salone e l'attiguo salottino di questo Ducale Palazzo scrisse la «Gazzetta» di Genova il 13 giugno 1842 avvennero aperti per la festa da ballo dedicata dalla Civica Amministrazione alle LL. MM., agli Augusti Sposi e Reali Congiunti. La musica risultò «espressamente scritta» da Johann Strauss. Nel maggio del 1874 toccò invece al figlio Johann junior (l'autore del «Danubio blu») compiere una tournée che si rivelò addirittura trionfale. E dopo è stato applaudito a Venezia e a Mila-

no (dove lo ascoltò anche Verdi), Strauss arrivò, l'8 maggio, al teatro Paganini: «Il concerto Strauss che ebbe luogo ieri sera - scrisse il giornale successivo - il «Corriere Mercantile», ottenne un successo splendido; il teatro illuminato a giorno era pieno zeppo, sicché molte sedie furono disposte perfino sul palcoscenico...».

Il 29 agosto, per il secondo appuntamento con il ciclo a Palazzo Spinola, protagonista sarà la ninna nanna in un programma proposto dal mezzosoprano Elena Belfiore e dalla pianista Caterina Picasso. Il concerto proporrà un'antologia di pagine scelte nel filone popolare e in quello colto. Fra gli autori, Schubert, Grieg, Cortese, Rietmann, Debussy, Brahms. Il 12 settembre, chiusura con il Notturmo, con la pianista Caterina Picasso che proporrà pagine di Chopin, Field e Grieg. (m. b.)

Appuntamento domenica sera al bar Biancaneve sul lungomare, sullo sfondo di tante Ferrari Testarossa

Miss Mureto: a Rapallo un po' di Alassio

Nella città del Castello le selezioni del celebre concorso di bellezza



A Rapallo le selezioni di Miss Mureto

RAPALLO. E brave le miss estive elette nei centri turistici e balneari che sotto questo sole somigliano alle ciliege, una tra l'altra. Anche Rapallo non si sottrae al piacevole rituale, anzi gioca al rilancio.

Dopo l'incoronazione delle più belle della Liguria, della Miss Italia regionale le di Miss Eleganza, avvenuta mercoledì, domenica sera, sempre sul lungomare del centro rivierasco, ci sarà quella di Miss Mureto 1997, altro concorso di bellezza dalla storia appassionante e che ha molto seguito fra turisti e vacanzieri.

In pratica, Rapallo ospiterà anche la finale regionale del concorso che poi, mercoledì 27 agosto si concluderà ad Alassio, con la partecipazione di tutte le candidate, provenienti anche da altre regioni italiane.

Tutte le partecipanti si contenderanno l'ambito titolo di reginetta dell'angolo più famo-

so di Alassio, l'angolo dei divi e degli innamorati.

L'appuntamento di domenica sera, alle 22, è al Bar Gelateria Biancaneve, in passeggiata a mare.

La serata, che è curata dall'agenzia Shining, sarà animata da diversi artisti emergenti che con le loro esibizioni faranno da contorno alle tre passerelle delle concorrenti. Le prime due sfilate con gli abiti e le t-shirt degli immanicabili sponsor, in terza rigorosamente in bikini.

La finale ligure di Miss Mureto di Rapallo, organizzato dalla Broad condotta da Luciano Nelli, avrà un simpatico prologo: un corteo di bolide Ferrari Testarossa.

Le auto con il cavallino della casa di Maranello sfileranno in passeggiata a mare nel pomeriggio e poi, in serata, faranno da scenografia alla serata nel dehor del Bar Biancaneve, ap-

puntamento al quale è stato invitato anche il sindaco di Rapallo Roberto Bagnasco, in veste di presidente della giuria formata da autorità, artisti, personaggi dello spettacolo e giornalisti.

Dopo l'incoronazione della reginetta ligure, la macchina organizzatrice di Miss Mureto 1997 si trasferirà in blocco nel centro rivierasco del Ponente, dove da qualche settimana si sta lavorando per mettere a punto la finalissima nei giardini del Caffè Roma.

Lanciato dal patron Mario Berrino molti anni fa, il concorso alassino è ormai diventato una manifestazione a carattere nazionale, molto seguita dagli sponsor e dai media.

Le finali di Miss Mureto 1997 cominceranno lunedì prossimo con le prime passerelle e si concluderanno mercoledì sera, con la premiazione della vincitrice. (m. b.)

Quella rossoblù è l'ultima delle squadre di Eccellenza del Tigullio ■ esser chiamata al raduno

Ecco in campo anche il Sestri Levante

Mariani ha fiducia ma avverte: «Occorre partir bene»

SESTRI LEVANTE. Mancava il Sestri Levante all'appello delle levantine ■ Eccellenza, ed ecco la lacuna colmata. I corsari sono radunati da alcuni giorni al Sestri, solo un allenamento al giorno anche perché mister Alberto Mariani ritiene di non dover caricare eccessivamente i ragazzi, reduci inoltre da tanti tornei estivi notturni.

«L'ultimo lo abbiamo concluso proprio dieci giorni fa, vincendo la Coppa Città ■ Sestri Levante. I volti nuovi sono pochi, quindi non neppure una conoscenza approfondita dei singoli. Il gruppo ■

operato ■ profitto, a tradirci era stata solo la falsa partenza. ■ speranza è di iniziare in maniera diversa, e di far punti già nelle prime giornate. In questo momento, è determinante lavorare bene, in tranquillità e concentrati, per non sprecare inutilmente il tempo trascorso sul campo», dice ■ presidente Antonio Muzio.

«Rosa» confermata quasi in toto, eccetto le partenze di Barberi, Niniavaggi, Rei, Bollesan, Pica, Massa, Marco Agnelli ■ Podestà. I primi due giocheranno in squadre genovesi, il terzo nella Lavagnese, il quarto nell'Entella; Pica e Massa ■ passati ■ Valletta, Marco Agnelli e Podestà al Villaggio.

In ■ di collocazione Loricci e Bertolini; i «nuovi» ■ il difensore Dondarico (Grassano), il centrocampista Di Vin ■ (Igea Marina), l'altro ■ centrocampista Plotegher (78, dallo Spezia), la punta Beretta (79, dallo Spezia) ■ Paglia, rientrato dalla Caperanese.

I confermati: i portieri Lauterio e Fossa più Muzio, Ricci, Conte, Cucchi, Scotti, Costa, Figo, Gandolfo, Schiappacasse, Giacomelli e Chighine. In rosa anche Luca Agnelli, che sta lentamente riprendendosi dall'incidente automobilistico di alcuni mesi fa; il «gioiellino» Chiappara prosegue intanto il raduno con la Primavera del Torino, ■ dovrebbe rimanere in granata. La prima amichevole del Sestri è in programma domani alle 17, al Centro Scuola ■ ■ Salvatore col Villaggio.



Alberto Mariani guida il Sestri Levante

Mirri ha già esordito tra i «pro»

Rodolfo Mirri, arbitro inserito nei ruoli speciali di guardalinee ■ ■ recente promosso in serie A, ha esordito domenica in Cremonese-Ravenna. L'incontro, vinto dai ravennati per 1-0, ha visto tra l'altro l'esordio anche del direttore di gara, il torinese Rossetto di Torino. Per Mirri questa prima esperienza è stata positiva, e l'augurio è di vederlo presto impegnato nel massimo campionato. Mirri è anche uno dei ■ guardalinee richiesti dall'allora capo degli arbitri Casarin per l'élite del calcio «pro». Trentanove anni, sposato, Mirri dirige da oltre 18 stagioni. E' ben visto a livello nazionale ed ■ il punto di riferimento per gli arbitri della sezione «Miras» di Savona. Il suo obiettivo ora è il

ruolo di guardalinee internazionale.

Intanto anche l'altro arbitro savonese Renzo Dogliotti, confermato ■ C, è già stato designato. Domenica Dogliotti ha sbandierato in Vercelli-Pro Vercelli, sotto lo sguardo del vice-commissario della Can «C», l'ex arbitro Carlo Sguizzato. Prossimo appuntamento per lui il 31 agosto, forse in C1. Intanto Claudio Pieri ■ sta ■ confermato al vertice regionale, ■ lui i presidenti di sezione: Giorgio Cerioni ■ Savona, Giovanni Burastero ad Albenga, Marco Pastorello ■ Novi, Italo Marchigiani a Chiavari, Andrea Torti a Genova e Luigino Dell'Erba a Imperia. «Nuovo» solo lo spezzino Giorgio Pecora.

(r. p.)

Hockey prato: D'Acuti in azzurro

Liguria, per la A2 servono più soldi

SAVONA. Il Liguria, la società più rappresentativa della regione ■ nell'hockey su prato, rischia decisamente di non giocare il prossimo anno ■ ■ A2. Le motivazioni sono di carattere finanziario. Infatti il Liguria del presidente Giorgio Accornero, con la «rivoluzione» messa in atto dalla Federazione, dovrebbe affrontare nel prossimo torneo trasferte molto lunghe e costose.

I biancoblu sono stati inseriti, a sorpresa, nel girone Sud dove dovrebbero affrontare tre formazioni ■ Cagliari, una di Roma e una di Catania, ■ la ■ città, per mancanza di sponsor, non riesce a ■ far quadrare i conti. Afferma ■ presidente Accornero: «In settimana avremo una riunione del consiglio direttivo, ■ affronteremo questo delicato problema. La maggior parte dei consiglieri è intenzionata a non partecipare alla A2, anche se alla fine potrebbe rientrare tutto».

La dirigenza ha comunque provveduto ad iscriversi al torneo, con riserva, per ■ perdere l'eventuale diritto ad essere ammessa almeno al campionato di serie B. Ancora Accornero: «Per questo tipo di torneo ci bastano ■ milioni di bilancio. Non abbiamo sponsor, e i contributi che riusciamo a racimolare sono davvero esigui».

Intanto c'è almeno una lieta notizia per la società, ■ in particolare modo per l'allenatore del Liguria, Carlo Colla. Guido D'Acuti ha superato brillantemente la settimana di raduno collegiale svoltasi a Mori, in provincia di Trento, impressionando positivamente i tecnici della Nazionale giovanile, che invece di inserirlo nella «Under 16» lo hanno subito aggregato alla «Under 18».

In questi giorni D'Acuti si trova a Villar Perosa per una seconda settimana di raduno collegiale, durante la quale l'Italia affronterà in amichevole ■ Nazionali di Belgio ■ Francia. Sembra ormai certo che il giovane savonese, classe 1982, possa entrare definitivamente nel «giro» della Nazionale giovanile, come era già successo



Carlo Colla è l'allenatore del Liguria

ad un altro gioiello dell'hockey prato savonese: Gabriele Alfonso, che veste le maglie azzurre delle Nazionali Under 16, Under 18 e Under 21 per oltre sei stagioni.

Di D'Acuti dice Carlo Colla: «Questo ragazzo ha un talento naturale. Sono cinque anni che gioca ■ noi, e ogni volta che lo vedo in campo o in pista migliora sempre più. L'importante è che rimanga umile. Soltanto con l'umiltà potrà infatti raggiungere certi livelli. Ma è un ragazzo ■ ed educato, ■ lo può fare ■ potrà vedersi spalancare davanti le porte dell'hockey nazionale».

Intanto, a fine mese scatta il raduno per i giocatori del Liguria, che ■ metà del mese di settembre saranno già impegnati nella Coppa Italia a livello regionale. La prima fase comprenderà incontri di andata e ritorno fra le squadre di A e B liguri. La prima accenderà si sedicesimi ■ finale ■ rappresentante della regione. Negli ultimi tre anni questo onore è sempre toccato alla società di Accornero, che ha sempre vinto il torneo regionale. Nulla di invariato infine nel consiglio direttivo del Liguria, che ha confermato alla presidenza Giorgio Accornero con tre «vice»: Giovanni Guelfi, Augusto Simonelli e Andrea Addis.

(r. p.)

Fuori i maschi, si tifa per il team di Formiconi di cui fa parte la genovese Lariucci

E la pallanuoto è diventata donna

Questa sera ■ Siviglia la finale per il titolo europeo

Il «Setterosa» stasera affronta la Russia (ore 21,30, piscina San Pablo, diretta tv) per difendere il titolo di Vienna '95. Il «Settebello» affronta invece la Spagna in ■ malinconica sfida per il 5° posto. E' sicuramente falso che alla ragazza l'esser lasciate sole ■ difendere l'onore della pallanuoto italiana dispiaccia: martedì sera c'erano anche loro a fare il tifo per l'Italia nella sfortunata partita con l'Ungheria, però è innegabile che al loro sport aveva a disposizione tutte le luci della ribalta ■ possa che fare ■ bene.

Due anni fa, sia la squadra maschile che quella femminile vinsero il titolo continentale, ma tre quarti ■ forse più dei commenti scritti o ripresi riguardarono solo i maschi. Le ragazze in un angolino ■ fare da «pon-pon girls» della waterpolo, ■ ■ media a parlare quasi

esclusivamente della coppia d'oro Attilio-Di Giacinto, accuditi dal matrimonio ■ da medaglie di metallo pregiato.

Poi, la condanna delle Olimpiadi dove per le iperscrutabili decisioni del Cio ■ ammessa solo la pallanuoto maschile, relegando le donne nei mondiali europei. Lo stesso Pier Luigi Formiconi, allenatore che ha portato il «Setterosa» a un bronzo mondiale, a un ■ europeo ed ora, mal che vada (finché al loro sport aveva a disposizione tutte le luci della ribalta ■ possa che fare ■ bene), per decine di volte ribadito che le ■ ragazze non sono la replica con più curve di Silvio ■ C., ■ così lui non alcuna intenzione di ispirarsi ai ferrei allenamenti ■ agli schemi di Rudic.

Il tecnico romano, che durante l'anno allena squadre maschili (ultima l'Anzio) sa benissimo che con le donne ci voglio-

no altri metodi ■ mentalità. Intanto ha fondato questa squadra sul blocco dell'Orizzonte Catania, da un quinquennio dominatore, scegliendo ■ portiere Conti, Grego, Malato, Miceli, Musumeci, Ragusa e Virzi. Su questa base ha innestato le talentuose Lavorini ■ Moriconi (Palermo), e Consoli (Mediterraneo Catania). Fuori della Sicilia ha scelto solo le veterane Valliant, Di Giacinto, la ligure Stefania Lariucci e la giovane Araujo. Una squadra compatta, affiatata, dal «sette-base» ■ titolari dichiarate (e dove purtroppo la 27enne Lariucci non figura) e riserve che ■ (senza trovare sempre pronte. Così sono nate le vittorie ai supplementari su Ungheria ■ Olanda, così potrebbe arrivare il secondo trionfo consecutivo.

Daniela Sanguineti



Mister Formiconi ai tempi del Recco

TARIFE PROMOZIONALI ESTIVE ANDATA E RITORNO

DATA	MILANO VILLANOVA	VILLANOVA CALVI	MILANO CALVI
	2 ADULTI + 1 MINORE (max. 16 anni)		
11/18/25 LUGLIO	550.000	550.000	1.000.000
	1 MINORE (max. 16 anni)		
01/29 AGOSTO	150.000	150.000	280.000
5 SETTEMBRE	450.000	450.000	860.000
	2 ADULTI + 1 MINORE (max. 16 anni)		
08/22 AGOSTO	700.000	700.000	1.200.000
	+ 1 MINORE (max. 16 anni)		
	190.000	190.000	330.000
	2 ADULTI		
	500.000	500.000	1.000.000
	ADULTI + 1 MINORE (max. 16 anni)		
12 SETTEMBRE	380.000	380.000	700.000
	+ 1 MINORE (max. 16 anni)		
	115.000	115.000	220.000
	2 ADULTI		
	400.000	400.000	750.000
ORARIO VOLI	MILANO 17,00 → 17,40 VILLANOVA 18,10 → 19,00 CALVI		
	CALVI 20,00 → 20,50 VILLANOVA 21,10 → 22,00 MILANO		
	dal 16/08/97 CALVI 19,00 → 19,50 VILLANOVA 20,10 → 21,00 MILANO		

Informazioni, prenotazioni, biglietteria

CIMAIR - Tel. 010/41.96.04 • 02/84.01.03.60

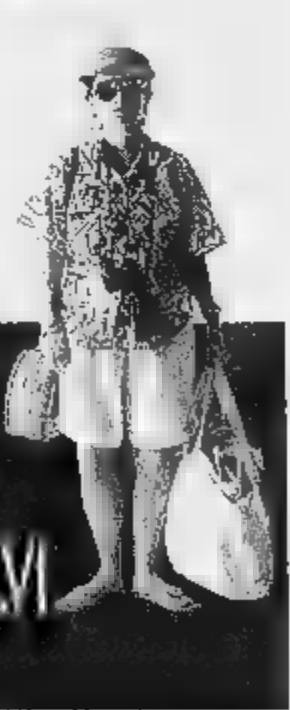
PIACE VOI



VOLI WEEK-END

MILANO-VILLANOVA D'ALBENGA-CALVI

VOLI ANDATA / RITORNO • POSSIBILITÀ DI VOLI AND ORA






cesor grafica - laomo

AEROPORTO DI VILLANOVA

17038 Villanova d'Albenga (SV) tel. 0182/582924 - fax 0182/582924 - internet: www.RivierAirport.com

I veri Biraghini si riconoscono dalla



Solo Biraghi firma la  qualità e  firma
con  B per vostra maggiore garanzia.
Da oggi infatti i veri Biraghini li trovate
nella loro nuovissima confezione allegra,

Biraghi
Piacere, formaggi

invitante, assolutamente unica e inimitabile.
I Biraghini, subito pronti da gustare, sono
cubetti di buona polpa di Grana Padano
prodotto esclusivamente con latte piemontese.

Venerdì 22 Agosto 1997 33

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

IL CASO DEL GASOLIO ESENTASSE**La «Nar Supply» al largo di Sanremo**

Sono tre i proprietari ■ maxi yacht denunciati fino ad ora alla magistratura dalla Guardia ■ finanza per avere acquistato gasolio esentasse dalla nave cisterna moltese «Nar Supply», al di fuori delle acque territoriali. La bettolina, che vediamo nella foto, è stata tenuta d'occhio per giorni dalla finanza fino a quando è scattato il blitz. La «tributaria» intanto ha annunciato che verranno effettuati controlli su tutti i pescherecci ormeggiati nei porticcioli della Riviera.

Forse a una svolta l'inchiesta della procura sul regolamento di conti a Sanremo

Sparatoria, ora spunta una donna**E intanto torna in libertà il padre del ferito**

SANREMO. E' tornato in libertà Luigi Lepore, 54 anni, il padre del giovane ferito gravemente nella sparatoria di martedì ■ fra i vicoli del popolare quartiere Polo Nord. Accusato di favoreggiamento, si è presentato ieri mattina davanti al gip della procura per l'udienza di convalida dell'arresto, eseguito dai carabinieri il giorno dopo l'agguato al figlio Armando, 31 anni, raggiunto dai colpi ■ pistola esplosi da Riccardo Ventrone, 19 anni, ora rinchiuso in ■ con l'accusa di tentativo omicidio.

Lepore, assistito dall'avvocato Davide Oddo, ha accettato ■ chiarire meglio la ■ posizione, fornendo particolari taciti in un primo momento, forse perché in preda ■ un forte stato emotivo, preoccupato com'era per la sorte del figlio, le cui condizioni adesso ■ nettamente migliorate, al punto che i medici l'hanno dichiarato fuori peri-



Riccardo Ventrone, lo sparatore di corso Inglesi, mentre viene portato in carcere (FOTO GATTI)

colo (ma la prognosi rimane riservata). E al termine dell'udienza, il giudice gli ha concesso ■ di tornare a casa, in attesa

del processo per direttissima fissato per martedì mattina in pretura.

La vicenda resta tuttavia av-

volta da un alone di mistero. Qual'è la molla che ha spinto Ventrone a premere il grilletto? E' un regolamento di conti o ■ raptus al culmine di una violenta lite esplosa per motivi oscuri? Dalle pieghe delle indagini, condotte nel più stretto riserbo dal sostituto procuratore Antonello Racanelli, ora sembra emergere l'ipotesi dello scontro nato soprattutto sulla scia di rapporti difficili a causa ■ una donna. Una ex ■ Lepore ■ che negli ultimi tempi avrebbe preso a frequentare Ventrone.

Oggi, forse, l'inchiesta potrebbe arrivare a una svolta. Sono infatti attesi dal gip del tribunale sia lo sparatore sia l'unico accusato di favoreggiamento, Silvio Vendemmiale, 23 anni, arrestato dopo i primi accertamenti. Ventrone, difeso dall'avvocato Luigi Patrone, potrebbe rivelare altri particolari dopo aver trascorso 48 ore in cella ■ meditare, a rivivere co-

me in un film le sequenze del drammatico scontro.

Vendemmiale, assistito dall'avv. Vinicio Toffi, è accusato di aver aiutato l'amico a fuggire, portandolo ■ a casa, in strada San Pietro: l'avrebbe fatto salire sul suo scooter dopo averlo incontrato casualmente nei pressi della galleria Francia. Poi Ventrone ha scelto di consegnarsi alla polizia.

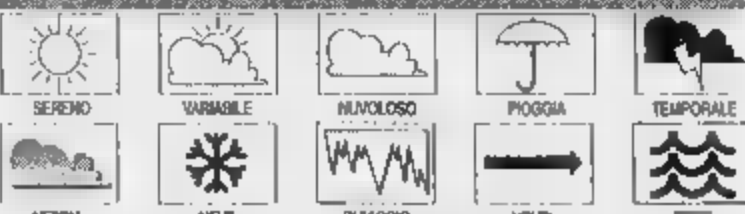
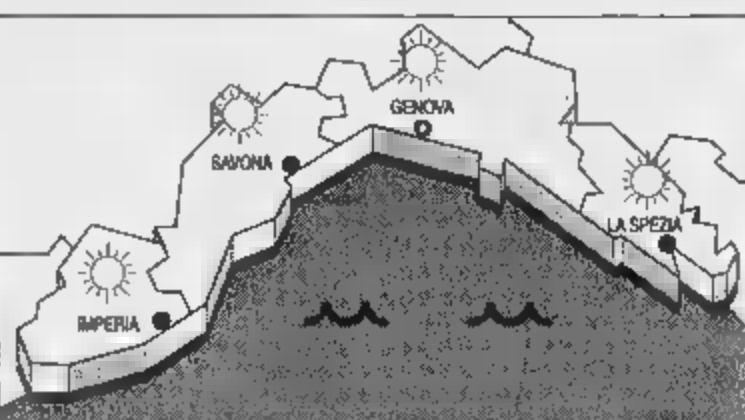
Il ragazzo deve anche giustificare il possesso del calibro ■ con matricola abrasa dalla quale sono partiti i colpi (una decina in tutto, ma soltanto due sono andati a segno) che avrebbero potuto trasformarlo in assassino.

Dopo l'arresto, ha raccontato di aver trovato l'arma in una campagna, poche settimane fa, ■ di averla lasciata dov'era fino a martedì ■, quando è andato a prenderla per affrontare Armando Lepore che (pare) l'aveva schiaffeggiato. [g. m.]

Con gli assi della Samp**Famiglia di calcio per mister Marco Stiliatto**

OSPEDALETTI. «Una partita per Marcos». Questa sera, promossa dall'Associazione calcio Ospedaletti, ■ svolgerà allo stadio una partita tra ospedalettesi ■ turisti per aiutare Marco Stiliatto, lo sfortunato tappezziere investito con la moglie, Simona Vista, dal bus-killer a Sanremo. L'uomo è rimasto paralizzato. Attualmente si trova in un ospedale specializzato di Imola. Deve essere operato all'estero. Occorrono molti soldi. L'intero incasso della partita (l'ingresso è ad offerta) sarà consegnato alla famiglia Stiliatto. La partita inizierà alle 21. «Ci sarà ■ grossa sorpresa - dicono gli organizzatori - alcuni giocatori della Sampdoria ci hanno assicurato la loro presenza in campo. Si parla soprattutto dell'imperiese La Monica.

Il 22 agosto il Comune, in piazza San Giovanni, organizzerà ■ spettacolo musicale il cui incasso, per solidarietà, andrà a Marco Stiliatto. [r.b.]

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Al mattino cielo irregolarmente nuvoloso, nel corso della giornata schiarite sempre più ampie. Vento debole-moderato ■ Sud-Est e Sud-Ovest. Mare poco mosso. Temperatura stagionale. Tempo previsto per domani. Sulla costa nuvolosità irregolare con ampie schiarite. Annuvolamenti più consistenti sui rilievi.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperature del mare 26 °C; umidità relativa 75%; pioggia: 0 mm; vento: Sud-Est, 10-15 km/h; mare: poco mosso; cielo: irregolarmente nuvoloso; press. bar. 1015 mb. (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI
Genova max 28 min 23
Savona max 28 min 22
Imperia max 28 min 22

FA A IMPERIA
Max: 25; min: 18; temp. mare 25 °C

Il Sole sorge alle 6,36 e tramonta alle 20,20. La Luna cala alle 11,24 e si leva ■ 22,51 (fase calante).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Murcia di Portofino.

Continuano le operazioni di polizia per arginare il fenomeno della prostituzione

Blitz di notte: fermate 19 lucciole**Riviera passata al setaccio, un arresto per furto**

Operazione della polizia anti-prostituzione. Durante un blitz, l'ennesimo, scattato l'altra notte, sono state allontanate 19 lucciole straniere trovate al lavoro tra San Lorenzo e Sanremo. All'operazione hanno preso parte anche gli agenti del Nucleo prevenzione crimine di Torino, la squadra mobile, diretta dal commissario Angelo Loconte, gli uomini del commissariato di Sanremo, e quelli dell'Ufficio prevenzione generale ■ Imperia. Un piccolo esercito per contrastare un fenomeno che, comunque, in provincia non raggiunge i livelli di città come Genova ■ Milano. Dietro le quinte hanno lavorato anche Scientifica ■ agenti delle sale operative: un lavoro, il loro, oscuro ma indispensabile.

Sulla strada, almeno quaranta persone in divisa hanno setacciato un grosso spicchio di Riviera: un intervento atteso (anche se ormai operazioni di questo tipo vengono giusta-

IL QUESTIONE
«Gli interventi vanno ripetuti»

«Non è soltanto un problema di prostituzione. La presenza, anche massiccia, di polizia sulla strada serve a ridare fiducia nelle istituzioni. Il cittadino deve sapere che noi ci siamo. Facciamo, e faremo, tutto il possibile per garantire la massima tranquillità». Il questore di Imperia, Nicola Cavaliere sottolinea l'importanza del blitz, anche in relazione ai recenti fatti di cronaca accaduti in Riviera. Ultimo, in ordine di tempo, la sparatoria di Sanremo. «Le operazioni di polizia contro il brutto fenomeno della prostituzione ■ il loro meschino sfruttamento - aggiunge il capo della polizia - continueranno: blitz isolati ■ servono a nulla». In effetti, i dati sono rincuoranti: mentre fino a qualche mese fa, in operazioni di questo tipo, il ■ delle prostitute fermate ogni volta era di svariate decine, oggi ■ è sensibilmente ridotto. L'importante ■ che, magari con un maggiore coordinamento con le altre forze dell'ordine, gli sforzi continuino fino all'eliminazione del problema. Un progetto di lavoro che è anche ■ speranza. [giu. gel.]

mente fatte con cadenza settimanale) anche perché la Riviera in questo particolare periodo dell'anno ■ crocevia di delinquenza di ogni tipo. Dietro le prostitute egisce infatti un sot-

tobosco pericoloso fatto di ruffiani, truffatori, pregiudicati. E la presenza di forze dell'ordine contrasta ■ fenomeno e soprattutto infonde sicurezza alla gente.

Il blitz è cominciato nel primo pomeriggio con l'arresto di un pregiudicato che deve scontare un residuo di condanna per furto e si è concluso nella notte. Sono state controllate molte persone sottoposte ■ obblighi di sorveglianza. Ma il grosso delle forze si è concentrato sulle presenze di lucciole ■ Sanremo.

Sono state fermate 15 ragazze ■ di colore e ■ slave. Dovranno cioè regolarizzare la propria posizione in Questura entro 15 giorni. Cosa che peraltro ■ potranno assolutamente fare: nessuno ■ loro possiede i requisiti per essere a posto con la legge sull'immigrazione. Di fatto l'«intimidazione» è semplicemente un rimandare di qualche settimana l'inevitabile espulsione, anche questa però facilmente eludibile. Di solito queste ragazze fanno perdere le loro tracce e ■ mischiano nel marasma di clandestini che sta ammorbando l'Italia.

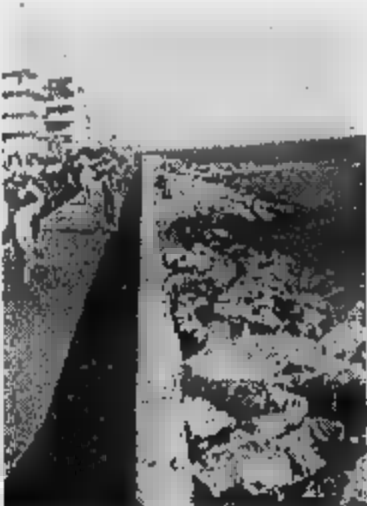
Giulio Geluardi

IL CASO**GLI IMMIGRATI TRA CODICI ■ SOLIDARIETÀ**

VENTIMIGLIA. Denunciata per «oltraggio a pubblico ufficiale» dopo aver «difeso» un abusivo, un cinese, che aveva subito ■ sequestro, da parte ■ una vigilessa, della merce che stava vendendo sul lungomare. E' stato il modo in cui si è svolto il fatto, ■ dire «lesivo della dignità dell'uomo», che ha provocato la reazione della donna, impiegata nell'esportazione di fiori.

Nel clima, velenoso, di «caccia all'extracomunitario» che si sta respirando soprattutto nella città di confine, dove le forze dell'ordine, anche in seguito alle denunce di commercianti ■ abitanti, hanno intensificato i controlli contro i clandestini, c'è da registrare qualche voce «fuori dal coro». L'episodio risale alla sera del 14 agosto, sul lungomare Oberdan. «Come me, molte persone che stavano mangiando il gelato sulle panchine ■ sono rimaste indignate dall'atteggiamento che la vigilessa ha adottato nello strappa-

Un'altra faccia di Ventimiglia. Ma la donna dovrà rispondere di oltraggio

Difende «abusivo»: denunciata**Critiche ai modi dei vigili durante il sequestro**

Immigrati, un altro ■ a Ventimiglia

re ■ pestare la merce di un venditore asiatico - dice Teresa Starace - Le abbiamo detto che non si fa così, che neppure un cane si tratta in quel modo. Se ■ abusivi ■ sono prima di

tutto persone. Anche ■ altro passante ha evidenziato apertamente ■ suo dissenso per come erano stati distrutti gli oggetti in vendita. E' poi arrivato ■ vicecomandante dei vigili che, pur non avendo visto la scena, ha dato ragione all'agente. Forse pensavano ■ ricevere applausi dal pubblico per quello che ■ facendo?».

Ne ■ stata ■ discussione tra la Starace e l'ufficiale: «Gli ho detto che la vigilessa aveva tutti i diritti di sequestrare la merce, non di romperla in quel modo», continua la donna. Quando gli agenti ■ stavano allontanando, il pubblico ha applaudito chi, poco prima, aveva manifestato il proprio dissenso alla vigilessa. «A questo punto sono tornati indietro, e l'ufficiale mi ha chiesto i documenti: mi ha denunciato per «oltraggio a pubblico ufficiale». Dice che ho offeso la collega, ma non è vero, ci ■ i testimoni: è la solita scusa che usano i tutori dell'ordine che vogliono avere ragione

a tutti i costi», dice la Starace, che riferisce di aver ricevuto le scuse da dipendenti e ■ ministri comunali.

«Anche loro vogliono che finiscano queste situazioni, ma non lo dicono perché non vogliono comprometterci - prosegue - Io sono stata denunciata per una cosa che non ho fatto e non rimarrò zitta». Il sindaco, contattato dalla donna, si è detto dispiaciuto per l'accaduto, ma non ■ intervenuto. I vigili (sostengono che il sacco con la merce sotto accusa è caduto durante il controllo ■ che l'insulto c'è stato) l'hanno denunciata alla Procura. Sarà il processo, se si farà, a stabilire ■ me sono andati i fatti.

Non è infrequente che la gente ■ difenda i più deboli: ■ successo a giugno a Imperia, dove, al mercato, venditori di aglio che ■ ■ mandati via dai vigili, furono difesi ■ protetti da molte persone.

Borgi

I sindacati lamentano gravi carenze e disfunzioni. Denunciato il direttore

Le poste in provincia non funzionano?**«Ma gli impiegati sono le vittime»**

IMPERIA. Improperi e umiliazioni. Sono all'ordine del giorno, ■ quanto pare, all'indirizzo degli impiegati degli uffici postali della provincia di Imperia. Gli utenti sfogano così la loro rabbia per i ritardi, le code ■ per ogni disservizio dell'Ente. L'esatto contrario di quanto accadeva qualche anno fa quando molti si lamentavano delle scorrettezze degli impiegati. Ma, ora, i «postali», stanchi di subire ingiurie senza avere difensori ■ responsabilità, si sono a loro volta ribellati. Si sono rivolti ai sindacati chiedendo adeguate protezioni e un intervento risolutore. Così è partita una denuncia da parte della Uil-Post all'indirizzo del direttore provinciale di Imperia e a quello regionale di Genova. Il fenomeno degli insulti agli sportelli delle poste per colpa ■ ■ ■ dei dipendenti ■ della nuova struttura organizzativa (ma è davvero sempre così?), secondo i sindacati, deve finire. L'impiegato ■ deve

rappresentare l'interlocutore su cui scaricare l'amarezza di tante cose che non vanno ■ che potrebbero andare meglio.

La protesta è partita dagli impiegati di Ventimiglia. Secondo i sindacati da qualche tempo la lenta trasformazione dell'ente statale ■ una Spa sta provocando evidenti disservizi e le ripercussioni cadrebbero ■ una volta sugli anelli più deboli della catena, ■ in questo caso su chi sta a contatto con il pubblico. Infatti quando gli utenti giungono agli sportelli per le loro operazioni, di fronte a qualsiasi coda o problema burocratico, hanno preso l'abitudine di sfogarsi con chi ■ dietro il divisorio di vetro. Un atteggiamento che starebbe inasprendosi.

Dice il segretario provinciale della Uil-post, Mario Martucci: «E' ora di finirla. Se nel delicato momento della trasformazione dell'Ente di Stato in una Società per azioni ci ■ ■ ■ disfunzioni non è certo colpa dei dipenden-

■. E' certo che gli organici dei postali sono sempre in diminuzione (per ottobre sono previste ■ nuove assunzioni ■ sono considerate sempre insufficienti) e il lavoro che ■ volta veniva fatto da un certo numero di impiegati non può essere travasato ■ chi ■ già al colmo delle ■ possibilità. Forse la gente non ■ che dal 1988 tutti coloro che alle Poste sono andati ■ pensione non sono più stati sostituiti».

Aggiunge Martucci: «Tenuto conto che l'Agenzia di Ventimiglia opera in presenza di una clientela internazionale, è impossibile che la Dirigenza della Poste ometta di intervenire con urgenza ■ questa vicenda».

Poi il sindacalista ha affermato che le proteste degli utenti, che scaturiscono ■ offese per ■ impiegati, non si limitano alla città di Ventimiglia ma sono ormai all'ordine del giorno in ogni ufficio del territorio.

Angelo Basso

IL CASO

GLI INCIDENTI
LE OPINIONI
E I RUMORI

E Imperia s'interroga dopo i tafferugli tra Polo e autonomi

Altri fulmini sul concerto

Rc: «Un errore farlo alla Marina»

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Del caso si continua a discutere. Ma, dopo gli incidenti al concerto rock e le denunce successive, a introdurre un argomento nuovo - e molto centrato - di considerazione è Salvatore Grenzi, capogruppo di Rifondazione comunista, ancora una volta critico nei confronti della maggioranza cui il suo partito è robusta componente: ed è quello della sicurezza e dell'opportunità di ospitare la manifestazione, il sabato seguente a Ferragosto, nel luogo più affollato della città.

Dice Grenzi: «L'Amministrazione comunale ha concesso un po' troppo frettolosamente agli organizzatori un'area del tutto inadatta per un appuntamento solo in apparenza musicale, ma in sostanza marcatamente politico e comunque non turistico, concepito a scopo propagandistico, come si è potuto evincere anche dalle dichiarazioni rilasciate da alcuni dei promotori. La zona è quella compresa tra il bar Sailor's e i bagni Manò: è piena come un'autostrada di automobili, motorini e persone sino alle prime ore dell'alba», rileva Grenzi. La situazione è esplosiva: lo confermano l'accoglienza per un parcheggio e i vasi di fiori gettati nei turisti.

Perché non è usato il nuovo spazio della Rabina, più decentrato, isolato, quindi meno ri-



Borgo Marina ha ospitato il concerto

schio? Ancora Grenzi: «Alle autorità tutto il Ponente ligure chiede: fino a quando dovremo sopportare la presenza, alcuni casi protetti, di naziskin e del loro lurido armamentario pseudoculturale, fatto di pubblicazioni sull'antisemitismo? Fino a quando dovremo assistere inerti alle ridicole e ripugnanti "ronde padane" alla di immigrati? Fino a quando i vigili dei Comuni di destra aspetteranno alle stazioni i sacchettisti, per rispedirli al mittente solo perché hanno pochi soldi? Questo è degrado».

Altri pareri sui tafferugli alla

Marina. Dice Ivan Ganesini, il segretario della Sinistra Giovane del pds: «Esprimiamo compiacimento nell'apprendere che anche la Destra, finalmente, ha voluto creare un movimento aggregativo attraverso un certo tipo di musica rock. Dopo anni di demonizzazione, forse anche questa parte politica ha capito il profondo significato del contesto creato dalla musica stessa. Sui fatti, la nostra posizione è equidistante: pur accettandola, condividiamo la forma di protesta attuata dai giovani della Talpa e l'Orologio, e biasimiamo il comportamento di alcune frange estreme del Polo, che ancor oggi goliardicamente cercano di rivivere, in virtuale nostalgia, momenti di aggregazione appartenuti ad altri contesti».

E il Polo ribatte per bocca di Gabriele Saldo, il coordinatore provinciale di Forza Italia: «La libertà è diventata una parola priva di significato, perché la si intende come licenza. Vogliamo imporre la cultura della sopraffazione. E così l'altro abbiamo visto un classico esempio di "squadrismo rosso". I pareri sono divisi, il segnale è stato forte e preoccupante: tutti dovrebbero raccogliere l'appello di Ganesini e Polo e Ulivo, e portare a più moderati comportamenti le ali estreme».

Stefano Delfino

«Troppe le foto di Boschetto»

Sulla rivista della Provincia
I Verdi: «Più spazio alle notizie»

IMPERIA. Diciannove fotografie nell'ultimo numero della rivista La Provincia di Imperia, edito a cura dell'Amministrazione. Le foto ritraggono in varie pose il presidente Gabriele Boschetto sono in qualche modo un tributo al suo grande attivismo, peraltro riconosciuto dagli avversari politici. Ma qualcuno, all'interno del consiglio, ha già storto il naso, criticando la pur prestigiosa rivista per una presunta caduta di stile. In altre parole, il politicamente corretto, sarebbe andato a farsi benedire.

Il rischio, sottinteso con un'interrogazione, mandata allo stesso capo della giunta, il consigliere Claudio Martini dei Verdi, è che il bimestrale possa essere accusato di praticare qualcosa che avvicina molto il culto della personalità. Diciannove ritratti di un'unica personalità in un fascicolo poche pagine: una percentuale esiziale all'epoca della Rivoluzione culturale le uniche istantanee

permesse nelle riviste delle guardie erano quelle di Ciu-En-Lai e Mao-Tse-Tung. Il paragone però è fin troppo pretenzioso, poi, probabilmente, Boschetto è una volta vittima. Chi cura i servizi fotografici?

Dice Martini, rivolgendosi a Boschetto: «A mio avviso sembra del tutto superflua l'eccessiva esposizione fotografica della sua persona all'interno del periodico mentre, esempio, viene completamente tralasciata un'informazione dettagliata e tempestiva dell'attività o dei programmi di formazione professionale di cui la Provincia ha delega piena. Vorrei sapere quanto costa la rivista, le modalità di diffusione e a quali enti le associazioni viene distribuita gratuitamente. E chi arriva direttamente a casa. Credo anche che sarebbe opportuno utilizzare carta riciclata per la stampa, dedicando alcune pagine alla promozione di campagne di educazione civica e ambientale tra i lettori».

DALLA CITTA'

Convocato per martedì il Consiglio di Diano Marina

Per discutere tra l'altro sulle modifiche al regolamento per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani sulla prima fase del progetto definitivo del raddoppio della tratta di ferrovia Finale-San Lorenzo, il consiglio comunale di Diano Marina è stato convocato per martedì 26 alle 21.15.

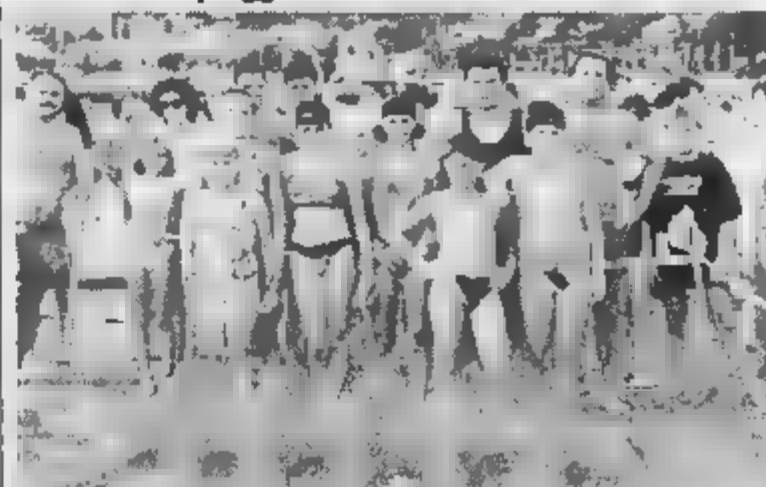
(a. b.)

Il segretario ■ Diano diventa direttore generale

La giunta comunale di Diano Marina nella sua ultima riunione ha espresso parere favorevole per la nomina del dottor Giorgio Giorgi, segretario comunale del Comune a direttore generale. La nomina gli sarà conferita nei prossimi giorni direttamente dal sindaco Andrea Guglieri.

(a. b.)

Giochi sulla spiaggia, vincono i «verdi»



Con la vittoria dei «Verdi» si sono conclusi a Diano Marina i giochi sulla spiaggia organizzati, come ormai tradizione, da un gruppo di turisti. Nelle foto i vincitori con alcuni degli organizzatori. Ecco i loro nomi: Sabrina Di Nunzio, Elisa Crippa, Valentino Tuffarelli, Gianluca Bertazza e Federica Scafati.

(a. b.)

PROIEZIONI

La Soms presenta «Diapositive in dissolvenza»

Questa alle 21 organizzata dalla Società operaia di Mutuo Soccorso di Oneglia in collaborazione con il Cai presenta in piazza dell'Olmo «Diapositive in dissolvenza». Ingresso libero.

(a. b.)

A Diano concertini oltre l'orario limite

Musica e proteste
Nei guai 4 locali

DIANO MARINA. Rischiano la chiusura dell'esercizio e di finire davanti al magistrato i titolari di quattro pubblici esercizi di Diano Marina che hanno protratto i loro concertini notturni oltre l'orario consentito. Si tratta del Bar Roma di piazza Dante, del Little Bar di via XX Settembre, del Bar Dedian di Corso Roma e dell'Altro Posto di via Milano. La denuncia all'autorità giudiziaria e al sindaco è del Comandante della Polizia municipale, dottoressa Daniela Bozzano, a sua volta destinataria di altrettante pressanti segnalazioni di «eccellenti» turisti che «musiche romantiche o sincopate, ad una certa ora di notte, non vogliono sapere e che, invece, intendono dormire sonni tranquilli».

Dice la stessa Comandante: «In questi casi non ci sono atteggiamenti discrezionali. C'è una norma da rispettare, di fronte ad una segnalazione scattano automaticamente i provvedimenti del caso».

Il fatto ha riproposto, però,

l'interrogativo sempre: Diano Marina è destinata a diventare un «cronotario» o aspira ad essere una località rinomata anche per i suoi divertimenti e le sue attrattive?

Risponde il sindaco: «Non si può ridurre ad una domanda di questo tipo il progetto che riguarda la Diano del futuro. Non vogliamo né cronotario né città di fraccassoni. Per questo motivo, con i cittadini e con i rappresentanti di categoria discuteremo presto il nuovo piano dei rumori, uno strumento che entrerà in vigore dal prossimo 1° gennaio e che definirà quali saranno le «dove» con i decibel si potrà sconfinare e quali i rumori dove invece, dovrà essere più silenzioso. Con questo accorgimento, accontenteremo certo tutti».

Aggiunge l'assessore al Commercio, Tiziano Gramond: «Le denunce sono legittime. Le norme in vigore non consentirebbero alternative anche se da uno studio attento i maggiori disturbi, derivano dal traffico».

(a. b.)

Imperia potenzia anche l'illuminazione

Molledo e frazioni
In arrivo il metano

IMPERIA. L'autunno porterà il metano anche a Molledo e quindi a Montegrassio. Ma, oltre a questi due attestati intervenuti nelle frazioni, il Comune ha allo studio anche altri provvedimenti per migliorare l'illuminazione e l'arredo urbano nelle zone centrali della città, e soprattutto nei centri storici.

Metano. La convenzione con l'Italgas è stata integrata un anno fa per consentire l'estensione della rete anche agli utenti delle località periferiche come appunto Molledo (un centinaio di famiglie) e Montegrassio (100). Spiega Rinaldo Paglieri, vicesindaco e ai Lavori pubblici: «Ai primi di ottobre tutta Molledo sarà metanizzata e il Comune ripristinerà le strade interessate dagli scavi per la posa delle condutture. Successivamente, toccherà a Montegrassio. Ancora Paglieri: «Con il sindaco Berio abbiamo preso contatti con l'Italgas perché siano al più presto servite anche le altre frazioni e borgate: si cercherà in gennaio con Poggi, quindi toccherà a Cantalupo, Massa-

bovi, Piani e alle località della Valle Imperia. Per ora, il rifinimento è assicurato con i bombole, depositati su terreni concessi in uso all'azienda, poi scatterà l'alimentazione diretta nelle condutture centrali e Caramagna. Per quanto riguarda Molledo, la pratica è stata accelerata, precisa Paglieri, anche in virtù della collaborazione degli abitanti, che si sono costituiti in Comitato e quindi hanno versato molto anticipo le quote di allaccio».

Illuminazione. La Giunta ha deciso di compiere uno studio illuminotecnico, perché nelle fasce orarie notturne fari e lampadine siano sistemati in modo tale da valorizzare al massimo il patrimonio architettonico di Imperia. Le aree prese in esame sono, in particolare, calata Cuneo, i portici di via Bonfante, via Cascione, Borgo Marina e spianata di Borgo Peri. Con gli esecutori, intanto, sono stati individuati incontri perché sia sottoposta una tipologia unica su porte, architravi e tinte».

(a. d.)

Prima gli attacchi della minoranza, ora una grana giudiziaria

Pieve, sindaco indagato

Il primo cittadino non rispose in tempi utili alle richieste del prefetto che chiedeva notizie sulla crisi idrica. Ieri l'interrogatorio. La difesa: «Non c'è stato reato»

PIEVE DI Teco. Momento per il sindaco Pieve di Teco, Lucia Casella, non solo per questioni politiche (non passa giorno che la minoranza l'attacchi pubblicamente). Ci si è una grana giudiziaria che comunque pare non preoccuparla, né preoccupa il suo avvocato, Graziano Aschero, di Albenga: l'accusa di ritardo oltre i 30 giorni consentiti, nel fornire risposte al prefetto D'Acunto che chiedeva notizie riguardo i provvedimenti adottati per superare la crisi idrica nella frazione Trovasta. I fatti si riferiscono alla primavera scorsa.

Per questo motivo il sindaco, che aveva ricevuto un avviso di garanzia, è stato interrogato ieri dal sostituto procuratore della Repubblica d'Imperia, Danilo Ceccarelli. Prima di decidere se chiedere il suo rinvio a giudizio, si è archiviato tutto, il pm è in attesa di ricevere, e valutare, un'ulteriore memoria difensiva. L'inchiesta era da un'informatica dello stesso prefetto. Il dottor D'Acunto aveva chiesto



Il prefetto Emilio D'Acunto

chiarimenti al sindaco Casella in una lettera, mandata a Pieve il 4 scorso. Voleva sapere se i problemi idrici in frazione Trovasta fossero stati superati. In quella l'acqua non era potabile. La risposta del primo cittadino arrivò solo il 13 giu-

gno, ben oltre i trenta giorni imposti dalla normativa, quindi il prefetto mandò la segnalazione in procura.

«Il sindaco ha tardato per un motivo molto semplice - spiega il difensore Aschero - cioè che attendeva le relazioni tecniche a cui, giustamente, si era rivolta. E ha risposto non appena l'entrata in possesso dei dossier. Mi stupirei se qualcuno fosse dilungato apposta, per metterle il bastone tra le ruote, ma queste sono mie supposizioni. Le è dato atto, invece, di aver intrapreso tutte le misure possibili per eliminare l'inconveniente dell'acqua non potabile e questo depona a suo favore. Sarebbe stato un altro paio di maniche se si fosse data da fare: allora si che il ritardo nell'informare il prefetto avrebbe avuto una ragione. Comunque fiducioso. Ci sono state delle sentenze emesse dal Tribunale di Savona e che riguardano il 2° dell'articolo 328, secondo cui questo tipo di comportamento non è penalmente rilevante».

(m. v.)

LETTERE
AL GIORNALEImperiesi
e legge Pinocchio

Nell'articolo su La Stampa del 13 agosto c.m., pagina di Imperia-Sanremo, dal titolo «Minorenne picchia l'amico a ruba la moto», viene citato Pinocchio, famoso burattino di Colli di, e additato come «furbo», costretto ad arrendersi alla legge.

Se leggiamo bene il romanzo, ormai centenario, del Colli di accorgiamo che la legge difetta e che i furbi la fanno franca: la legge viene sempre applicata a sproposito.

Il primo caso in cui Pinocchio incontra i carabinieri lo troviamo quasi all'inizio del romanzo. Il burattino, appena costruito, sta fuggendo da papà Geppetto. Da prima un carabiniere che ferma il burattino tenendolo per il naso, poi lo lascia andare e... arresta Geppetto.

Nel secondo caso Pinocchio,

Speriamo che la giustizia italiana non abbia da prendere esempio dal simpatico Colli di.

Tony Frisina, Diano Marina

I teppisti all'opera
nella stazione di Porto

Ho ripreso a imbiancare il gesso in piazza Caduti sul Lavoro, presso la stazione ferroviaria di Porto Maurizio, ed ho speso i milioni. Dopo appena un giorno ho trovato il muro di nuovo imbrattato con vernici verdi: moto e macchine posteggiavano appoggiate ad esso.

Alla sera, dopo le 22, non c'è più controllo, né sorveglianza. Da più di un mese, ormai, attendo che il sindaco Berio mi tenga la promessa di far ripulire dal Comune il marciapiedi. Almeno si istituiscano un divieto. Comm. Maria Condio, Imperia

Ospedaletti si è privata
dell'impiegata modello

E' una lettera aperta al sindaco di Ospedaletti: illustrissimo sindaco, le scrivo perché da anni ospite di amici che soggiornano nella sua ridotta cittadina ma a differenza

qualche anno fa ho notato alcune differenze nel servizio di spazzamento: ho anche saputo che da un anno c'è più la signorina responsabile del servizio e la sua assenza mi nota.

Le dico questo perché ho notato delle mancanze nel servizio: l'onnipresenza della signorina Nadia Costacurta, oltre a essere piacevole, dà i suoi frutti. Una signorina impeccabile, intelligente e aggiunge anche carina, doti difficili da trovare tutte in una persona sola. Non trova?

Allora mi che la città non aveva di che lamentarsi, non che adesso sia sporca, ma non mi dica che collaborare con l'agente sesso non sia più piacevole e che certi particolari o attenzioni solo una donna li cura o li nota? E poi, sindaco, il tocco di una signorina ha la sua differenza anche per gli operai, non è d'accordo? Infine come mai una persona così capace lei se l'è fatta scappare?

Francesco Giraud, Torino

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, di Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI
UTILI

LIVELLO

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: 252.525. Valtreccola: 295.455. Camposasso: 28.191. Carro-S. Simeone: 405.353. Diano Marina: 494.112. Dolceacqua: 505.050. Ospedaletti: 325.132. Pieve di Teco: 485.754. Portofino: 279.700. Riva Ligure: 485.754. Sanremo: 505.050. Taggia: 41.444. Ventimiglia: 250.722.

FARMACIE DI TURNO

La farmacia restano aperte 8.30-12.30 e 15.30-19.30 eccetto quelle di turno. Imperia: Gibelli, via Balgarno 5, tel. 293.688; Massabò, via Cascione 148, tel. 61167. Sanremo: Basso, corso Imperiale 9, tel. 578.174. Fiumi: che assicurano la reperibilità in provincia: Bordighera-Valtreccola Zilinskiy, via Colonnello Aprosio 198, tel. 294.319. Camposasso: Uppini, via Vittorio Emanuele 220, tel. 281.409. Diano - Carro - San Bartolomeo: Sarti, via Aurelia, tel. 400.045.

Dolceacqua: Muratori, piazza Matteotti

2, tel. 208.133. Ospedaletti: Marozz, via Matteotti 108/109, tel. 320.099. Pieve di Teco: Cappel, corso Paronzi 70, tel. 485.754. Riva Ligure: Nuvoloni, piazza Bido 42, tel. 485.754. Servizio Stefano al Mare: Nuvoloni, via Cavour 14, tel. 488.982. Arma di Taggia: Del Torno, via S. Francesco 10, tel. 43. Verimiglia: Viale, piazza Costituzione 22, tel. 351.140.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118 Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. Ospedali: Imperia: tel. 7941. Sanremo: tel. 5381. Bordighera: tel. 2751. Castellarina: telefono 91.524.

GUARDIA MEDICA: nott. e fest. (num. verde) tel. 167.554.400. Guardia medica montana: tel. 408.100. Guardia odontologica festiva or.: 9-12, tel. (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115; Imperia: tel. 710.221; Sanremo: tel. 505.858; Ventimiglia: tel. 357.473.

DA NON
PERDERE

IMPERIA

In Calabria ■ la Coldiretti

La Coldiretti organizza dal 10 al 10 settembre una escursione alla scoperta della Calabria. Per informazioni telefonare al 0183-666992.

(a. b.)

Rigattieri e in piazza ■ Erbe

Alla Place ■ Herbes, mercato di brocanterie ■ bancarelle a curiosità: è un appuntamento tradizionale che richiama sempre molti curiosi. Tra le bancarelle è possibile scoprire anche qualche pezzo raro.

(d. bo.)

DOLCEACQUA

Le visite guidate al castello

La cooperativa Omnia organizza un servizio di visite al Castello e agli altri monumenti di Dolceacqua. Biglietti: 5 mila per il Castello, 7 mila con visita ai monumenti.

(d. bo.)

GRASSE

Il museo ■ profumeria

Al museo internazionale della profumeria in Place ■ Cours si

possono ammirare collezioni rare, flaconi, alambicchi e manifesti dei profumi francesi. Entrata 25 franchi.

(d. bo.)

MARINA

Personale di Renata Ruffilli

Organizzata dall'Amministrazione comunale si inaugura il 7 settembre nella sala consiliare del Comune di Diano Marina la personale di Renata Ruffilli. L'orario di visita è dalle ore 17 in poi.

(a. b.)

DIANO MARINA

Manifestazione al Centro Estivo

Venerdì 29 ■ svolgerà al Palavala di Diano la giornata finale del Centro estivo. L'appuntamento per le esibizioni dei bambini è previsto per le ore 16.

(a. b.)

DIANO MARINA

Convegno a Pal ■ Magione

Riprendono il 24 settembre alle 21 nella sala di Palazzo Magione a Diano Marina, gli incontri sulle metodologie educative. Il dottor Lino Bianco parlerà: «Nuove teorie dello sviluppo: l'attaccamento».

(a. b.)

Il Comune sceglie la Ponticelli per evitare l'emergenza

Strade pulite: l'appalto cambia ancora padrone

SANREMO. Nuovo colpo ■ scende nell'appalto miliardario per la pulizia di strade e marciapiedi della città. Il servizio sarà affidato dal Comune alla ditta Ponticelli d'Imperia ■ non ■ Cns di Bologna, il grande consorzio ■ cooperative prescelto dopo la «boccatura» dell'Ambi di Catanzaro ■, in seguito, dell'Ecomapnia di Napoli. La decisione è maturata ■ ■ termine ■ un vertice tenuto a Palazzo Belle ■ per scacciare lo spettro dell'emergenza che ■ stava materializzando: l'attuale appalto, curato dalla stessa Ponticelli, scade domenica e lunedì Sanremo si sarebbe ritrovata senza operatori per lo spazzamento e il lavaggio delle vie, con pesantissime ripercussioni sull'immagine turistica.

Il Cns è stato escluso perché non è riuscito a produrre ■ la documentazione richiesta entro i termini fissati dall'amministrazione. Mancava, in sostanza, il ■ decreto del ministero dell'Ambiente. E ■ nulla è valsa la consegna di una lettera che, in pratica, ne annunciava l'imminente emissione. Facile prevedere, a questo punto, un ricorso al Tar ■ Consorzio, che si aggiungerebbe ■ quello già presentato nelle scorse settimane dalla calabrese Ambi, vincitrice all'apertura delle buste e poi esclusa per «rilevanti anomalie».

L'offerta della Ponticelli era risultata ■ quarta, con costi per il Comune pari a 3 miliardi e 499 milioni (9 milioni in più rispetto

CARICHI E PORTATI

Le spiegazioni del Comune

Botta e risposta tra Comune e cittadini per le nuove disposizioni che regolano l'utilizzo dei cassonetti dei rifiuti. Nei giorni scorsi, si erano levate lamentele per la rimozione di alcuni contenitori nella zona di via Carli e via Matteotti, in pieno centro. «Ora siamo obbligati a camminare di ■ per almeno 2-300 metri per raggiungere i più vicini cassonetti, ■ in piazza San Siro ■ via Bixio, hanno sottolineato alcuni residenti, contestando pure gli orari «capestro» per il deposito della spazzatura e sostenendo che i commercianti del «salotto» cittadino beneficiano di un ben diverso trattamento. Adesso arriva la replica dell'ufficio Igiene urbana di Palazzo Bellevue: «I traspoli reggi sacco posizionati nei pressi dei civici 94-106-110-116-124 di via Matteotti sono stati rimossi su richiesta degli stessi proprietari dell'area. Nessuna disposizione di legge o regolamento permette al Comune ■ utilizzare aree non pubbliche senza ■ piena autorizzazione e disponibilità dei proprietari». E ■: «La disciplina ■ conferimento dei rifiuti in via Matteotti avviene regolarmente senza distinzione alcuna tra abitanti e commercianti, semplicemente perché il sedime stradale è ■ proprietà del Comune, a differenza delle aree al centro delle lamentele».

[g. m.]

al ribasso del Cns), ma ■ si è rivelata vincente. E oggi la giunta è chiamata a ratificare la scelta maturata ieri (salvo nuovi colpi di scena) dopo frenetici consultazioni, in modo ■ garantire la continuità del servizio (l'appalto è triennale).

Soddisfatti i sindacati di categoria, che ■ pronti a dare battaglia. «Si correva il rischio ■ perdere molti posti di lavoro. Invece, con questa soluzione, l'organico dei netturbini aumenterà addirittura ■ dice Claudio Forchia, della Cgil - Secondo il capi-

tolato, dal 1 maggio al 30 settembre dovranno essere impegnati sulle strade almeno 50 operatori contro i 40 attuali, ciò significa che la forza lavoro dovrà essere di almeno ■ unità. E nel restante periodo ■ minimo scende a 45. La Ponticelli dovrà quindi assumere personale e trasformare in full-time gli attuali contratti part-time. Noi vigileremo affinché siano rispettati gli impegni».

Giovanni Micalotto

Fa discutere la scelta dei proprietari di un tratto dell'utilissima strada

Sbarra anti-auto contestata

Proteste in via Flesia: «Intervenga il Comune»

MANICHE RIMBOCCATE DIETRO LA CATTEDRALE



Piazzetta ripulita dai gestori dei chioschi dei fiori

Dovrebbe essere uno degli angoli più caratteristici di Sanremo e invece, la piazzetta ricavata in quel punto di piazza Eroi che confina con la cattedrale di San Siro ■ via Corradi, è diventato un letamaio. Dovrebbe essere un'isola pedonale e invece è diventato il parcheggio «privato» di pochi furbi; la presenza dei chioschi dei fiori, dovrebbe conferire un aspetto suggestivo, ed invece ai piedi della statua che ricorda Siro Andrea Carli, nelle ore notturne, ■ radunano per dormire (e per fare altro) barboni ■ sbandati. I gestori dei chioschi, come vediamo nella foto di Manrico Gatti, ieri stanchi di dover convivere con ogni genere di rifiuti, si sono armati di scope e palette ■ hanno ripulito la piazza.

SANREMO. Spunta ■ sbarra anti-auto in via privata Flesia ■ subito polemica. Da ieri ■ infatti chiusa al traffico pubblico la stretta e tortuosa strada che unisce corso Marconi a via Padre Smeria. Trecento metri di asfalto o poco più che, per anni, si sono rivelati ■ fondamentale importanza per tanti automobilisti diretti alla ■ di Pian di Poma o, viceversa, al casello autostradale. La breccia consentita ■ di aggirare i sempre più frequenti ingorghi alla Foce. Ma è proprio il frenetico via vai, con pericoli per chi entra ed esce dai palazzi della zona, che ha spinto ■ consorzio di condomini proprietari di ■ tratto della strada (pochi decine di metri) a installare la sbarra ai piedi della rampa d'accesso a via Smeria, anch'essa privata, realizzata con la lotizzazione Aloha e non ■ assorbita dal Comune nonostante una vecchia convenzione.

I privati si sono decisi ■ usare le ■ forti dopo che anche la soluzione dei dossi artificiali si è rivelata insufficiente per limitare la velocità. ■ tanti automobilisti hanno già tempestato ■ di telefonate il Comune chiedendo un intervento per riaprire la strada ■ tutti. Nel primo tratto via Flesia è vicinissima, cioè aperta al pubblico transito. Poi diventa privata, impercorribile senza la scheda che consente di far alzare la sbarra. E ora c'è chi chiede l'eliminazione dei dossi, superflui per un traffico limitato.

[g. m.]

Alle 18 nell'ex Mercato dei fiori s'inaugura la mostra dedicata all'Artigianato

Il Moac oggi festeggia trent'anni

Partecipano 250 espositori e 17 Paesi, ingresso libero

DALLA CITTA'

Vittorio Sgarbi in visita al convento dei Domenicani

Vittorio Sgarbi, parlamentare ■ commentatore al vettorio di Canale 5, ieri ha visitato Taggia. In particolare la sua attenzione si ■ soffermata sul convento dei Padri Domenicani, la chiesa ■ San Sebastiano, Palazzo Spinola e Palazzo Lercari. Dopo la cultura, la gastronomia ■ ■ cena al ristorante «Il Bottoncino» in compagnia del sindaco Gilardino e di alcuni assessori.

[g. p. m.]

ritrovano i diplomati ragioniere ■ 1947



Cinquant'anni fa il diploma di ragioniere presso l'Istituto tecnico paragonato di Sanremo. Ieri la cena per ricordare la «fatica» ■ mezzo ■ lo fa. Tutti avanti negli anni, i superstiti di quella classe, si sono ritrovati all'albergo Paradiso per una rimpatriata. C'era Don Luigi Achino, Adriano Laura, Bruno Conic, Mara Bordon, Onorina Piombo, Milena Sardi, Alberto Mosino, Renata Balistreri, Ele ■ Zanetti, Rinaldo Molinari, Vincenzo ■bis, Sergio Piombo, Aldo Leandri e Francesco Martini.

[g. p. m.]

INCIDENTE

grazie a chi ha ■ di salvare Giorgio

I famigliari di Giorgio Gasparino, 19 anni, morto in un tragico incidente stradale, a due settimane dalla tragica caduta della moto del ragazzo, hanno voluto ringraziare il personale del pronto soccorso, in particolare i dottori Ferlito ■ Buzzo, i militi di «Sanremo soccorso» ■ il personale delle squadre antincendio «San Bartolomeo», i vigili urbani, i pompieri ■ la «Foresta».

[g. p. m.]

FRONTIERE

Sottoscrizione popolare per la festa di ■ Bernardo

La festa di San Bernardo, a Pompeiana, domenica prossima si farà egualmente. I danni arrecati da un incendio doloso ■ deposito dove era custodita ■ l'attrezzatura, ■ hanno impedito alla Pro loco di procedere ■ l'organizzazione della festa. Attraverso una sottoscrizione popolare ■ stato possibile ricostruire il tetto del magazzino e acquistare tutto il materiale occorrente.

[m. c.]

CONTROLLI

La Capitaneria alla ricerca delle «spadare»

Per tutta la ■ ■ motovedetta della Capitaneria di porto ■ Sanremo ha perlustrato le acque ■ largo della costa della Riviera per individuare perscherecci attrezzati con la «spadare» per la pesca al pesce spada. I controlli non hanno dato esito.

[g. p. m.]



Antonio Covatta, organizzatore ■ Moac

SANREMO. Tutto è pronto per il Moac 97. Alle 18 in punto le ■ autorità del Comune ■ della Provincia inaugureranno, nell'ex Mercato dei Fiori di piazza Colombo, la 30° edizione della Mostra Mercato Nazionale dell'Artigianato. «Una manifestazione ■ ha detto il sindaco Giovanale Bottini ■ che ha conosciuto negli anni una progressiva evoluzione fino a diventare oggi un irrinunciabile avvenimento di caratura turistica».

CIPRESSA

Dal Credito sportivo

Altri 250 milioni

per il ■

campo di calcio

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

stica». L'assessore al Turismo Antonio Bissolotti ha sottolineato come «il successo dell'iniziativa crei sempre nuove occasioni di incontro ■ realtà artigiane italiane e internazionali». Ha ringraziato anche la Samm. di Antonio Covatta «Per il significativo ritorno di immagine turistica e promozionale di Sanremo». L'assessore al Commercio, Claudio Bagnoli, invece ha evidenziato «l'aspetto economico, prioritario ed essenziale del settore artigianale».

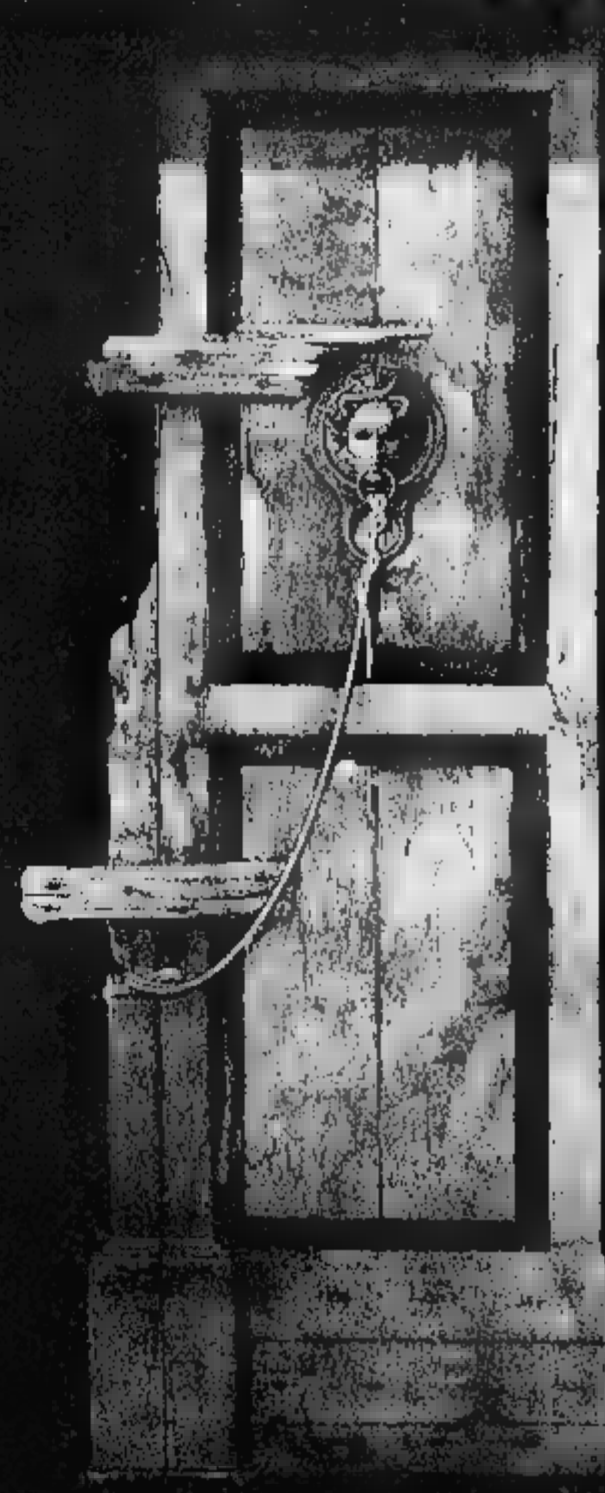
Il Moac oggi compie 30 anni. Una data importante. «Abbiamo voluto ■ fare davvero ■ in grande per festeggiare degnamente questo anniversario. Da 10 giorni, ininterrottamente, lavorando anche di notte, ■ addetti tra operai, tappezzeri, decoratori, fabbri, elettricisti, scenografi, carpentieri, addetti alle pulizie hanno fatto il miracolo. Il parcheggio dell'ex mercato è stato trasformato in ■ delle più interessanti e prestigiose vetrine dell'artigianato, dello sport, della musica, della gastronomia, ■ folklore, della moda italiana ■ straniera. Il visitatore, il potenziale compratore, ■ residente ■ turista, ogni giorno sino alle 23.30, ha la possibilità di vedere e toccare ■ ■ mano sia le novità che le tradizioni dei più abili artigiani. La mostra è aperta ■ al 31 agosto. L'ingresso è gratuito».

Le dimensioni del Moac 97 sono davvero imponenti. La superficie attrezzata che ospita la mostra-mercato ■ vasta più di 11.300 metri quadrati, gli espositori ■ 250, le nazioni partecipanti addirittura 17: Tailandia, Corea, India, Indonesia, Perù, Pakistan, Messico, Spagna, Bolivia, Ecuador, Kenia, Danimarca, Francia, Russia, Polonia, Cile e Italia. Una vetrina immensa, visitata lo scorso anno ■ 180 mila persone, dove poter ammirare e comperare qualsiasi prodotto: ceramiche, vini, abbigliamento, ferro battuto, depuratori, porte, bijoux, tartufi, coralli, auto, pelletterie, marmi, articoli da regalo. Presenti anche stand di molte Regioni, ■ ricordiamo ■ per tutte, l'ERSVA, l'Ente regionale per lo sviluppo e la valorizzazione dell'artigianato della Regione Campania, capitanata ■ commissario straordinario, dottor Francesco A. Mazzocchi, con i collaboratori Francesco Biferi e Annamaria D'Amato.

Roberto ■

SAINT-TROPEZ

XX SALONE DEGLI ANTIQUARI



DAL 24 AGOSTO AL 7 SETTEMBRE 1997

dalle ore 10.00 alle 18.00 e dalle 17.00 alle 22.00

AREA DEL PARCHEGGIO DEL PORTO

Ventimiglia: torna d'attualità un vecchio progetto. Critica l'opposizione

Per il teatro i soldi dei cittadini

Lavori finanziati con «Buoni comunali»?

NOSTRO SERVIZIO

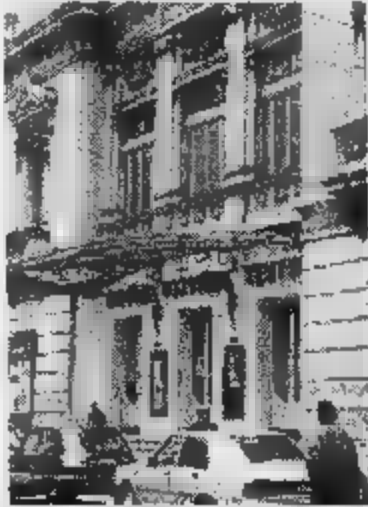
Finanziare la ristrutturazione del teatro comunale con i «Buoni del tesoro comunale»: la vecchia proposta dell'Amministrazione, tornata prepotentemente di attualità con l'intenzione di concretizzarla entro breve, solleva dubbi e critiche, trova consensi entusiasti ma anche stroncature clamorose. Berlingiero cerca di trovare tra i cittadini i quattro o cinque miliardi necessari alla ristrutturazione della struttura. L'emissione di «Buoni» a scadenza 10 e 20 anni, sta prendendo contatti con i Comuni che stanno già sperimentando questa forma di finanziamento. Vuole conoscere i risultati, vuole sapere se davvero questi «Buoni», come qualcuno va dicendo, funzionano e potrebbero risolvere tanti problemi finanziari dei Comuni.

Il consigliere Gaetano Scullino pare d'accordo: «Il teatro comunale nel programma Berlingiero una delle opere prioritarie: aveva assunto l'impegno di iniziare ed ultimare i lavori prima della scadenza del suo mandato. Oggi, a mezzo di Amministrazione, la giunta praticamente dice che i lavori non inizieranno, perché mancano i soldi. Mi chiedo: dove finiti i miliardi e milioni di avanzati amministrativi? Con questi fondi si poteva tranquillamente ristrutturare il teatro comunale, invece si sono mandati in centinaia di rivoli».

Aggiunge: «Basti ricordare quasi 5 miliardi tra consulenze, incarichi ed esperti vari. Oltre i miliardi di contenziosi tra Ciccarelli e Ventipark, 1 miliardo e 200 milioni di spese per il Piano regolatore: non abbiamo visto nulla, e oggi ci viene a chiedere di invitare la popolazione a costruirsi nuovamente il teatro comunale. Andiamo, si dovrebbe essere più seri».

Scullino ricorda che la città, oltre 100 anni fa, nel 1850 aveva creato il suo teatro comunale. «Oggi i soldi per ristrutturarlo c'erano: migliaia e migliaia di milioni che si sono persi senza che una grande opera fosse ultimata».

Insomma, l'idea che siano i cittadini a costruirsi, acquistando i «Buoni del tesoro comunale», trova consensi: «I cittadini, che sono già costantemente "taglieggiati" attraverso tasse e balzelli



I «Buoni» per finanziare i lavori al teatro

vari, non possono permettersi di investire i propri soldi in questi esperimenti - prosegue Scullino - questo sistema di finanziamento fosse veramente così vantaggioso - dicono gli amministratori, allora perché si usa per la realizzazione di altre opere, come la costruzione del porto o il risanamento della città alta? Ma non con un'opera definita prioritaria, e per la quale i soldi c'erano, e anche abbondanti. Proponendo ai cittadini di pagare il teatro ricorrendo ai «Buoni», come se il sindaco dicesse di non far entrare operai nel cantiere del teatro comunale».

«Nel caso andasse in porto il finanziamento, c'è il rischio che il Comune si ritrovi un grande debito, come succede allo Stato. Bot: prima si poi, infatti, bisognerà restituirci tutti questi soldi».

Scullino ricorda che il teatro comunale, nella facciata su Roma, è trasennato, tre anni e mezzo perché cadono i calcinacci e le tegole, e anche su via Agrosio, comunque, è abbandonato e fatiscente.

Conclude: «Per poterlo ristrutturare ci sono già 2 progetti, uno di Sismondini, Trucchi e Russo, 150 milioni, e quello nuovo, che è costato 350 milioni: si è speso mezzo miliardo e ora si parla di ricorrere ai «Buoni»: assurdo».

re, come la costruzione del porto o il risanamento della città alta? Ma non con un'opera definita prioritaria, e per la quale i soldi c'erano, e anche abbondanti. Proponendo ai cittadini di pagare il teatro ricorrendo ai «Buoni», come se il sindaco dicesse di non far entrare operai nel cantiere del teatro comunale».

«Nel caso andasse in porto il finanziamento, c'è il rischio che il Comune si ritrovi un grande debito, come succede allo Stato. Bot: prima si poi, infatti, bisognerà restituirci tutti questi soldi».

Scullino ricorda che il teatro comunale, nella facciata su Roma, è trasennato, tre anni e mezzo perché cadono i calcinacci e le tegole, e anche su via Agrosio, comunque, è abbandonato e fatiscente.

Conclude: «Per poterlo ristrutturare ci sono già 2 progetti, uno di Sismondini, Trucchi e Russo, 150 milioni, e quello nuovo, che è costato 350 milioni: si è speso mezzo miliardo e ora si parla di ricorrere ai «Buoni»: assurdo».

data poi con l'intervento degli agenti del commissariato, è stato costretto a ricorrere alle forze sanitarie del pronto soccorso per alcune ferite al volto causate forse da una paio di violenti pugni. La folla del torrente la notte è ritrovo di molti stranieri, molti dei quali vanno perché hanno una «maggior parte del popolo» del torrente è composto da disperati che non hanno lavoro e non sanno come sbarcare il lunario. Ma pare ci siano anche degli spacciatori e dei clandestini.

La polizia di recente ha fatto i controlli anche in seguito alle proteste dei residenti. La situazione è difficile: più che che la repressione servirebbero posti di lavoro e centri di accoglienza.

VENTIMIGLIA

Le nuove cariche al Sottocomitato della Croce rossa

Il consiglio direttivo del Sottocomitato della Croce Rossa Ventimiglia è stato parzialmente rinnovato in seguito alle dimissioni di due componenti, l'avvocato Piercarlo Croce e il commercialista Lorenzo Squarciafichi. Console onorario di Monaco, impossibilitati per problemi di lavoro. Confermato il presidente, il dottor Carlo Leone, e i consiglieri Scipione Savoia e Dario Canavese. Per le nuove cariche sono stati proposti al Comitato centrale Fiorella Cotugno, già presidente dello Zonta Club, e Agostino Perla, vice segretario del Comune di Ventimiglia. Erino Viola è stato nominato coadiutore. Il Consiglio direttivo, mentre alla Cotugno è stato anche affidato l'incarico di commissario del Comitato femminile della CRI.

BORDIGHERA

Sequestrata la marchio fasullo a senegalese

I carabinieri di Bordighera, nel corso di un controllo, hanno denunciato per «commercio di prodotti con il marchio contraffatto» sequestrato la merce, diverse borse e cinture con il marchio contraffatto Louis Vuitton e Levis, ad un senegalese di 42 anni residente a Genova che ogni mattina fa la spola tra il capoluogo e la Riviera. Ieri mattina i militari lo hanno fermato mentre aspettava l'autobus diretto a Ventimiglia, insieme ad altri 4 extracomunitari, tutti in regola con il permesso di soggiorno.

BORDIGHERA

I colleghi ricordano i 2 agenti morti sul Montenero

I Forestali ricordano i loro colleghi morti nell'adempire il proprio dovere. E' passato un anno da quando i due agenti scelti del Corpo Forestale, Roberto Giachino, 31 anni, di Albisola, e Franco Ianelli, 41 anni, genovese, entrambi in forza al comando di Sanremo, morirono nel tentativo di spegnere un grave incendio che distrusse buona parte del Montenero, sulle alture di Bordighera. Nella notte del 21 agosto '96, infatti, furono ritrovati i corpi senza vita dei due agenti, dopo difficili ore durante le quali si è sempre sperato di trovare i due uomini in vita. Il drammatico ricordo di quella giornata di fiamme rimarrà sempre, come quello dei due agenti morti sul lavoro. Il Montenero porta ancora evidenti i segni di quel tragico incendio.

BORDIGHERA

Intervento in pescheria, il titolare ringrazia il vigile

Il titolare della pescheria di Bordighera andata in fiamme l'altra notte a causa di un corto circuito vuole sottolineare il pronto intervento della polizia municipale, e in particolare di un agente, e dei Vigili del fuoco, che hanno impedito che l'incendio facesse ben più gravi danni. Il vigile Nicola Baratta è venuto ad avvisarli e si è gettato tra le fiamme. Un elogio anche ai Vigili del fuoco, che sono stati impeccabili, dice Salvatore Joviero.

VENTIMIGLIA

«Cantaestate» è record di spettatori

Un record di folle ha assistito al Cantaestate, manifestazione di Ronzo Devoto che si è svolta l'altra sera nella piazza di Ventimiglia. Il pubblico ha applaudito Sabrina Salerno, il sindaco ha consegnato il premio «Una vita per la musica» ad Enrico Musiani, e ha applaudito anche le performance di tutti gli ospiti della festa. Le riprese televisive del network Italia 7 trasmetteranno la manifestazione il prossimo mese.

(d. bo.)

NOVITA : GLI SQUALI !

«Sharks I», un'occasione unica. Osservare gli squali da vicino. Marineland vi offre un'esperienza straordinaria. I squali del mare a pochi metri voi.

«Sharks I» è il lungo tunnel sottomarino d'Europa, sul fondale di un acquario gigante di 1.800.000 litri di oceano! «Sharks I», da oggi, partecipa alla nuova avventura di Marineland.

Marineland
ANTIBES

CITTA' DI SANREMO

MOAC 97

ARTIGIANATO A SANREMO
30° MOSTRA MERCATO DELL'ARTIGIANATO

Il 31 agosto - PALAZZO - C.SO GARIBOLDI
Orario: dalle 16,00 alle 19,00 - Ingresso Libero

Sono presenti al Moac '97 di Sanremo, a sostegno delle attività artistiche e tradizionali dell'artigianato campano, l'Assessorato all'Artigianato della Regione Campania e l'Ente regionale di sviluppo e valorizzazione dell'artigianato.

(d. bo.)

(d. bo.)

(d. bo.)

Interviene la polizia alla foce del Roja

Rissa per la droga Straniero ferito

VENTIMIGLIA. Ancora una rissa a movimento, l'altra sera, il turno di lavoro della polizia. La zuffa è scoppiata alla foce del torrente Roja e ha avuto protagonisti alcuni nordafricani ancora da identificare. Non è escluso che il gruppo di stranieri abbia iniziato a litigare per questioni legate allo spaccio di droga. Questa è una delle ipotesi che è stata fornita dalla polizia. Però è anche vero che queste risse scoppiano in genere perché qualcuno ha ecceduto nel consumo di bevande alcoliche. I musulmani, poi, non abituati a bere vino o birra, vietati dalla loro religione, perdono facilmente il controllo dei nervi appena bevono un bicchiere di troppo. Forse l'altra sera è andata così.

Uno dei coinvolti nella rissa, se-

VENTIMIGLIA

Una giornata di scambi

Al Dopolavoro i collezionisti di schede filateliche

VENTIMIGLIA. Sono sempre numerosi gli appassionati collezionisti di francobolli, cartoline e, più recentemente, si stanno moltiplicando anche i fans delle colorate schede telefoniche.

Per loro l'appuntamento è domenica, nel salone del Dopolavoro ferroviario di piazza Cesare Battisti 28. Dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30 potranno confrontare le proprie collezioni e quelle di altri appassionati che parteciperanno alla «Giornata filatelica dello scambio».

La manifestazione è stata organizzata dal Gruppo filatelico del Dopolavoro ferroviario ventimigliese, per poter creare un punto di scambio a Ventimiglia, in un'area facilmente raggiungibile anche in treno, che sarà sicuramente presa in mira dal sempre più numeroso popolo delle collezioni.

Sono tantissimi i bambini e i ragazzi che iniziano a raccogliere i francobolli del mondo dalle cartoline, che si fanno portare da parenti e amici schede telefoniche da tutto il mondo.

Ma sono altrettanti gli adulti che raggruppano «fortune» in monete e francobolli.

Una tappa per i numismatici e i filatelici è il Principato di Seborga, i suoi «dugnini» e i francobolli che ritraggono l'effigie del principe Giorgio I.

E' fresca di conio la moneta, i luigini: appena presentata, è già stata presa di mira da molti collezionisti.

(d. bo.)

DOLOCEACQUA

Podistica in notturna

Lo «Spaccagambe» tra i caruggi del centro storico

DOLOCEACQUA. Bisogna avere un grande allenamento e fiato da vendere se si vuole partecipare, questa sera, alla «Spaccagambe». Il nome dato a questa gara podistica in notturna, alla sua 11ª edizione, la dice lunga sulla spettacolarità e durezza.

Il percorso, infatti, si snoda tra i vicoli del centro storico, fino sotto le mura del Castello, in un saliscendi mozzafiato che mette a dura prova la resistenza degli atleti, anche di quelli meglio preparati.

Alla gara, organizzata dall'Unione Sportiva Dolceacqua in collaborazione con l'Amministrazione comunale, partecipano ogni anno atleti di valore nazionale ed internazionale.

La manifestazione rappresenta il fiore all'occhiello tra le diverse attività sportive che ogni anno vengono realizzate a Dolceacqua grazie al lavoro dei dirigenti dell'Unione Sportiva e in particolare del suo presidente Giovanni Tosco, commenta Gino Barattella.

Faranno da corollario alla manifestazione le esibizioni degli sbandieratori del Sestiere Classe di Ventimiglia, recente vincitore dell'Agosto medievale, presente anche un notevole gruppo di figuranti che sfileranno, prima della gara, lungo le vie del paese.

Domenica, poi, grande attesa per i fuochi d'artificio sul fiume, che ogni anno attirano fin troppi spettatori. Meglio per chi arriva in macchina, parcheggiare fin dal pomeriggio.

(d. bo.)

(d. bo.)

FIGINA

Oltre cinquanta persone

la famiglia del Pallanca

AIROLE. Si aspetta la partecipazione di cinquantina persone, tutti parenti tra loro, discendenti dal capostipite Prospero Pallanca, nato nel lontano 1650 a Collabassa di Airole. Il curioso raduno, domenica, si terrà proprio nel paese di origine di Prospero, che ha creato la grande dinastia del Pallanca, tanto diffusa in tutta la provincia di Imperia.

Arriveranno quindi da tutto l'impero i Pallanca che, già riuniti, circa tre anni fa, a settembre, a Oneglia, per iniziativa di Albina Pallanca. «Mia cugina ha fatto studio dell'albero genealogico, ed è risalita fino al 1600», Prospero Pallanca, appunto - spiega Adele Pallanca, che abita ad Airole - Più indietro nel tempo è riuscita ad andare. Ma tutti i dati raccolti sulla dinastia dei Grimaldi ci sono stati sufficienti per scoprire che la nostra è una grande famiglia. Da qui l'idea di ritrovarci, ogni tanto, per festeggiare insieme».

Non è saputo cosa facesse, trecento anni fa, Prospero Pallanca, quale fosse stato il suo mestiere o professione. Comunque sia, i suoi posteri hanno organizzato una messa in memoria e di tutti i suoi discendenti defunti.

Domenica, alle 11 nella chiesa dell'Immacolata, i Pallanca pregheranno per i loro bis e trisnonni e, al termine, parteciperanno ad un rinfresco. «Sarà un brindisi benaugurante per la grande famiglia riunita», conclude Adele Pallanca.

(d. bo.)

(d. bo.)

(d. bo.)

dove andiamo stasera?

Apertura del locale 22.00

MUSICA E CROCE

Venerdì: **MUSICA UNDERGROUND SOFT - COMMERCIALE**
Sabato: **MUSICA ACID JAZZ - HOUSE - COMMERCIALE**
Sabato: **LATINO-AMERICANO**

DISCOTECA - CHURRASCARIA
Via Matteotti, 178 - Sanremo - Tel. 509.009

Venta largo

RISTORANTE PIZZERIA BARBECUE

VIA QUEIROLO 56 - TEL. 42295 - ARMA DI TAGGIA

LA TORTUGA

Chiusa Costa

Via al Mare 44 - BUSSANA DI SANREMO - Tel. 0184/81.49.49

Ristorante «MANE»

Specialità pesce
dolci alla lampada

Musica dal vivo
giovedì - sabato - domenica

Tel. 0183/666.220

Banchina Medaglia d'Oro 12 - IMPERIA PORTO MAURIZIO

Romano ti propone 3 serate diverse a SANREMO

MANHATTAN

Pizzeria - Birreria
Paninoteca - Gelateria
P.zza Brescia 20 - Tel. 50.07.70

Ristorante - Piano Bar
Piazza Sardi, 5 - Tel. 54.30.54

VIA GIOBERTI 20
TEL. 50.14.62

Ristorante-Pizzeria
Mediteraneo

PIZZERIA - RISTORANTE

SCIARATI

- Grigliate e rostelle
- Campo di calcio
- Campo da tennis
- Terrazza all'aperto

POMPEIANA
VIA LAGOSCURO - TEL. 48.58.68

EUROPE

Un'oasi di tranquillità al riparo da smog e rumori

Locali Climatizzati
Temperatura Costante

PIZZERIA FORNO A LEGNA
Corso Mombello 57
SANREMO TEL. 50.14.10

SALETTA NON FUMATORI

Una rivisitazione delle sue celebri macchiette Montesano in scena stasera a Sanremo

SANREMO. «Sono un attore. Polo e dell'Ulivo afferma sornione. Poi precisa: «Sul palco io recito per tutti». Enrico Montesano si presenta così, poche ore dal suo appuntamento con il pubblico del Roof Garden del casinò di Sanremo in programma questa sera alle 22. Propone uno spettacolo creato appositamente per lui da Vaimo e Fantone: «Non si butta via niente». E' una rivisitazione di quelle «macchiette» che hanno reso famoso l'attore. Ma sotto quella risata si nasconde sempre un profondo significato sociale.

«La mia Italia in una discarica» dice Montesano «dove si butta via tutto, anche quello che serve».

Montesano attore comico, cantautore e ballerino ha dalla sua parte una naturale risorsa, un misto di poesia famelica e di umorismo, di padronanza dell'assurdo. Un uomo di scena completo che non ha nulla da invidiare ad un altro



Enrico Montesano

stro del palcoscenico: Roberto Benigni. Per il pubblico ha sempre la battuta dal doppio senso e la barzelletta simpatica. Al casinò cento minuti di cabaret straordinario, di diverti-

mento assoluto: una miscela di macchiette, canzoni, «gags» e canzoni. Montesano sarà accompagnato da sei musicisti.

Affermano Vaimo e Fantone, autori dei testi di «Non si butta via niente»: «Si propone uno spettacolo incentrato su Montesano, i suoi personaggi, la capacità di intrattenere un repertorio vastissimo che va dalla comicità alla satira, allo show musicale». Come dice il titolo, si tratta di salvare argomenti e personaggi dalla furia del consumismo e dalla rottamazione. In una simbolica e molto scenografica discarica Montesano si muove come un operatore ecologico: salvare il salvabile e motivare lo smaltimento eventuale. Ma riflettere prima di buttare.

In questo senso tante cose si possono recuperare, compresa quella che si propone l'ottimismo. Montesano, trovare ancora bella e divertente la vita. [g. p. m.]

La storica band suona oggi ■ Recco: i punti di prevendita

C'è sapore di Nomadi

E a Montecarlo arriva la divina Liza

MONTECARLO. Liza Minnelli e i Nomadi sono le star del panorama musicale di stasera, in Liguria. La cantante americana, fra le star più famose del mondo, vincitrice anche di Oscar per «Cabaret», debutterà alle 22 allo Sporting Club monegasco, dove è in programma anche una suntuosa. Al gala inaugurale il concerto verrà replicato fino a domenica - sarà presente anche l'intera famiglia Grimaldi. Costo della serata: 360 mila lire la cena, 120 mila lire la «bicchierata».

Più «spartana», ma non per questo meno attesa, la serata dei Nomadi che suoneranno, alle 21.30, in Piazza Niccolò, a Recco, nel cuore del piccolo centro del Levante. I biglietti per assistere al concerto della «storica» band guidata da Beppe Carletti, in classifica con il nuovo brano «Che sapore c'è», sono in prevendita nei consueti punti della riviera e presso la Pro Loco di Recco, fino a pochi minuti prima del concerto. [m. b.]



Sopra, Liza Minnelli: la cantante americana si esibirà per tre sere allo Sporting Club di Montecarlo. Accanto il gruppo dei Nomadi che alle 21.30 sarà a Recco

SETTE GIORNI in Riviera

SEPT JOURS EN RIVIERA
SIEBEN TAGE IN RIVIERA

ITALIANO

Liza Minnelli a Monaco De Gregori a Ventimiglia

VENERDÌ 22. Liza Minnelli allo Sporting, ore 21.30 (anche sabato e domenica). **SANREMO:** Enrico Montesano, Roof Garden, 21.30. **La padrona,** chiesa S. Giacomo e Filippo, 21.30. **23.** «Musica nei castelli di Liguria», ore 21. **24. La Liguriata:** concerto Romano Mussolini, piazza Musso, 21. **LUNEDÌ 25.** Corvo: «Festival internazionale di musica da camera», sagrato Corallini, 21.30. **27.** «Miss Muretti», finale, parco San Rocco, 21.30. **GIOVEDÌ 28.** Ventimiglia: concerto De Gregori, piazza del Comune, 21.30.

FRANÇAIS

Liza Minnelli a Monaco De Gregori a Ventimiglia

concerto, Sporting Club, 21.30 h. (anche sabato e domenica). **SANREMO:** Enrico Montesano, au Roof Garden, 21.30 h. **Andora:** «La servante-maitresse», église de S. Giacomo e Filippo, 21.30 h. **23. Roccarigione:** «Musique dans les châteaux de la Ligurie», 21 h. **DIMANCHE 24. La Liguriata:** concert de Romano Mussolini, piazza Musso, 21 h. **LUNDI 25.** «Festival international de musique de chambre», 21.30 h. **MERCREDI 27.** «Miss Muretti», parco San Rocco, 21.30 h. **28.** De Gregori en concert, place communal, 21.30 h.

ENGLISH

Liza Minnelli in Monaco De Gregori in Ventimiglia

22.23.24.25.26.27.28. Liza Minnelli in concert, at Sporting, 9.30 p.m. (also on Saturday and Sunday). **SANREMO:** Enrico Montesano, at Roof Garden, 9.30 p.m. **Andora:** «The servant mistress», church of Santi Giacomo e Filippo, 9.30 p.m. **23. Roccarigione:** «Music in the Ligurian castles», 9 p.m. **SUNDAY 24. La Liguriata:** Romano Mussolini in concert, piazza Musso, 9 p.m. **MONDAY 25.** Corvo: international festival of chamber music, Corallini churchsquare, 9.30 p.m. **27.** «Miss Muretti», 9.30 p.m. **28.** De Gregori in concert, in the town place, 9.30 p.m.

DEUTSCH

Liza Minnelli in Monaco De Gregori in Ventimiglia

22.23.24.25.26.27.28. Konzert von Liza Minnelli, Sporting, 21.30 Uhr (auch Samstag und Sonntag). **SANREMO:** Enrico Montesano, Roof Garden, 21.30 Uhr. **Andora:** «Die Magd Herrin», Kirche von S. Giacomo e Filippo, 21.30 Uhr. **23. Roccarigione:** «Musik in den Ligurischen Schloessen», 9 Uhr. **24. La Liguriata:** Konzert von Romano Mussolini, piazza Musso, 21 Uhr. **25. Corvo:** Internationales Kammermusikfestival, Corallini Kirchplatz, 21.30 Uhr. **27. Miss Muretti:** 21.30 Uhr. **28. Ventimiglia:** Konzert von De Gregori, 21.30 Uhr.

MISS LIGURIA



Incoronata a Rapallo

RAPALLO. Eccola, la bella e bionda Lara Chiarotto, 24 anni, siciliana di nascita, spezzina di adozione e perenne di cittadinanza, incoronata Miss Liguria, l'altra sera, sul lungomare di Rapallo. Sposata con il centrocampista del Marsala, che in C2, Massimiliano Spocchi, la bionda Lara è mamma del piccolo Christopher 3 anni che ha diviso con lei - premiata dal sindaco di Rapallo Roberto Bagnasco - le gioie della vittoria.

Arriva «One Skate»

Il giro del mondo sui pattini E' un atto di pace

GENOVA. E' arrivata in Liguria «One Skate», la manifestazione sportiva organizzata dal ministero degli interni in occasione della Celebrazione dell'anno europeo contro il razzismo. Cinque giovani percorreranno su pattini a rotelle i 5 continenti in 15 Stati. Sino a domenica la manifestazione interessa il territorio ligure. Ieri c'è stato l'arrivo a Sestri Levante. Oggi il trasferimento in direzione della Riviera di Ponente: Sestri (9), Genova (11.35), Albisola Marina (14.30) e Savona (14.55). Domani si è verso il confine: Savona (9), Finale (10.30), Loano (11), Laigueglia (12.30), Diano Marina (13.20) e Sanremo (15.10). Domenica ultima tappa ligure in pattini «contro il razzismo» da Sanremo (9) a Ventimiglia (9.50). Gli atleti, accompagnati da un mezzo dell'organizzazione, si muoveranno ad una media di 20 chilometri all'ora. [a. r.]

LOANO

Compagnia operetta Al Giardino C'è il paese dei campanelli

LOANO. La Compagnia dell'operetta «Belle Époque» presenta questa sera, alle 21.30 al Giardino del Principe, il paese dei campanelli con Dianora Marangoni. Si tratta dell'ultimo appuntamento di «Musica al Giardino» organizzata dal Comune. A Loano in programma ancora i due attesi concerti classici per il «Settembre Musicale Loanese» (31 agosto e 6 settembre). «Paese dei Campanelli», è un'operetta in due atti di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato. L'ambientazione è in un curioso paese olandese dove ogni volta che una moglie tradisce il marito c'è un campanello che si mette a suonare. La Compagnia «Belle Époque» è diretta da Giorgio Tazzario, anche direttore dell'orchestra. La regia dello spettacolo è di Cice Lombardo. Gli ultimi biglietti (10 mila ridotti, 15 mila interi) sono disponibili 20.30 ai botteghini. [a. r.]

MONTE CARLO SPORTING CLUB
22-23-24 agosto
LIZA MINNELLI
27-30-31 agosto
ANTONELLO VENDITTI
5-6-7 settembre
LOS REYES
e la rivista dell'estate '97
Summer Parade
Per prenotazioni: 00-377-92.16.36.36
PROGRAMMA SUGGERITO DI EVENTUALI MODIFICHE



Atteso concerto del cantautore giovedì sera in piazza del Comune a Ventimiglia

Conto alla rovescia per De Gregori

Possibilità di sconto con i tagliandi de La Stampa

VENTIMIGLIA. Sarà Francesco De Gregori a chiudere, giovedì 28 agosto, la stagione dei concerti estivi sull'estrema riviera di ponente. E se Paolo Conte, Jovanotti e Pino Daniele avevano scelto Sanremo per le loro puntate rivierasche, Francesco De Gregori si presenterà al suo pubblico a Ventimiglia, nell'arena ricavata sulla piazza del comune dove, alle 21,30 di giovedì, prenderà il via il recital intitolato semplicemente al suo nome: «Francesco De Gregori».

Una scelta quasi emblematica quella di De Gregori di esibirsi nella città di frontiera. Perché, in fondo, lui, nel lotto dei grandi cantautori italiani stonici cui fa parte a pieno diritto, è sempre stato, in un certo senso, un artista «di frontiera». Ha la stessa notorietà e prestigio di un Dalla, di un Venditti, di un Bonanno o di un Baglioni, ma ha percorso un'avventura artistica più appartata, meno esposta alla luce dei riflettori: poche e selezionate apparizioni televisive; raccolte discografiche molto raffinate, vendute e attese dai suoi fans, ma raramente i vertici della classifica; un voluto no a tutto ciò che sa di mondanità o di intrusione nella propria vita privata. Ma la popolarità, tra chi ama la canzone d'autore e non solo, è indiscussa. Il concerto di giovedì prossimo a Ventimiglia segnerà il ritorno di De Gregori in riviera dopo una lunga assenza.

I biglietti costano 30.000 lire più 3.000 per diritto di prevendita. Ma chi utilizzerà il tagliando de «La Stampa», pubblicato qui a fianco, avrà diritto ad uno sconto di 5.000 lire. Dieci i punti di prevendita già in azione: «Foto Carlo» a Ventimiglia e Vallecrosia, «Babilonia» e «Zona disco» a Bordighera, «Profumeria Capriccio» ad Ospedaletti, «Popoff di schi» a Sanremo, «Tuttomusica» ad Imperia, «Casa del disco» ad Alassio, «B.M. Dischi» ad Albenga, «Charleston Dischi» a Savona.

Bruno Monticone



Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3.000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

22 AGOSTO 1997



Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2.000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi*.

VENI 22 AGOSTO 1997

Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica



Con il catamarano possibilità di escursioni alle Cinqueterre, Portofino e alle isole

Catamarano ITTA' DI SAVONA

VENEDÌ 22 AGOSTO 1997

GITE A:

ISOLA DI ☐ GALLINARA;
PORTO ANTICO DI GENOVA - ACQUARIO - ☐ PORTOFINO - SAN FRUTTUOSO;
CINQUETERRE (Vernazza);
☐ PORTOFINO - PORTOVENERE

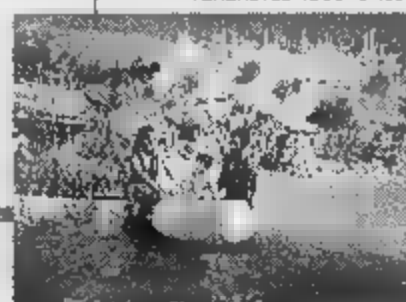
Questo tagliando, presentato alle agenzie convenzionate, dà diritto a uno sconto di L. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Per le escursioni alle isole lo sconto è di L. 5.000. Utilizzare il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello di domenica.

PRENOTAZIONI:

Ag. Vidal (019/838388-9) • SPOTONNO: Ag. Riviera Travel (019/745182) • NOLI: Ag. Agale (019/748719) • FINALE LIGURE: Touristica (019/877775) • PORTOFINO LIGURE: Ag. L.O. (019/616522) • Jolly Tourist (019/75175-4) • BORGHIETTO SS.: di viaggi (019/750452) • CERALE: Fabbre di Viaggiare (019/732464) • VARAZZE: Ag. Grigoli (019/734650) • CILLE LIGURE: Bagni Augustus (019/794265) • CAIRO MONTENOTTE: Ag. Catur (019/583283) • ULTERIORE SCONTO 30% SUL BIGLIETTO D'INGRESSO ALL'ACQUARIO

LE CARAVELLE
Tel. 0182/931.755
CERALE

VENEDÌ 22 AGOSTO 1997



bimbi e...state con noi

Ingresso gratuito per ☐ bimbi dal 4 al 12 anni accompagnati ☐ un ☐ pagante il biglietto intero giorno. ☐ presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e il prezzo-convenzione a 16 mila lire per il pasto ☐ piatto, secondo piatto freddo, ☐ self service

LA STAMPA COMUNE DI VENTIMIGLIA

Venerdì 22 Agosto 1997

Ventimiglia 28 agosto

Piazza del Comune

Francesco De Gregori

Presentando il tagliando alle prevendite si ha diritto ad uno sconto di 5 mila lire sul prezzo del biglietto (30+3 mila di prevendita). Utilizzare il tagliando del giorno stesso. Non sono valide le fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

Prevendite: B. Casarreda, S. B. Al.

Similia Foto

22 AGOSTO 1997

COMUNE DI ALASSIO • AGENZIA ECCOCI

LA STAMPA

SCAR del MARE 1997

Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi dell'estate» in Liguria. Si può votare per una sola o più categorie. Non sono valide le fotocopie.

Bagnino ☐ dei bagni

Di ☐

Gelato ☐ della gelateria

Bambini ☐ del bar

Cubito ☐

I vincitori verranno premiati da Alassio durante la consegna degli alle attività e alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria. I tagliandi dovranno essere inviati e consegnati all'agenzia «Eccoci» via Genova 94 - 17031 Albenga (SV).

Casarreda

CENTRO ARREDAMENTO D'INTERNI S.S. DI GENOVA (CN) - TEL. 0172/689909
APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO



DAL 15 AGOSTO AL 14 SETTEMBRE
SCONTO 30% SULLE CUCINE

COMUNICAZIONE EFFETTUATA AL SINDACO

ARREDIAMO SPAZI DI VITA

SOLIDITÀ
Le nostre cucine sono ideate per durare nel tempo. I materiali impiegati nella produzione sono particolarmente pregiati: legni, graniti, marmi, vetri trasparenti. I piani in laminato hanno finitura antiscalfittura. Le cerniere sono collaudate e garantite per una lunga durata.

COMPONIBILITÀ
Tutte le nostre cucine sono altamente componibili. I nostri designer specializzati nel settore propongono soluzioni che possono essere personalizzate in modo tale che diventino soluzioni uniche.

IGIENITÀ
Le nostre cucine sono molto sensibili ai problemi di salute. Abbiamo scelto infatti di usare materiali e con basso contenuto di formaldeide per fare in modo che i prodotti siano meno gas tossici.

ARMONIA
Il design delle nostre cucine è studiato in ogni particolare. Si presenta con armonia ed equilibrio in qualsiasi soluzione di arredo.

COLORE
La gamma dei colori è molto vasta. Ogni modello offre alternative sempre nuove studiate per essere in linea con le attuali tendenze.



SU ALCUNE CUCINE ESPOSTE* SCONTI FINO AL 50%

* OFFERTA VALIDA PER LE COMPOSIZIONI COME ESPOSTE

CONAD

La promozione si rinnova

CONAD

Regole nuove, regali facili

LEVER MAZZA

Meno della metà dei bollini. Due settimane di supervalutazione. Tanti bollini jolly.

**Vale
Lire 20.000
CONAD**

favorevoli per il quadrimestre dal 22 agosto al 31 dicembre.

Colpo d'ala al Conad, che annuncia il varo di una raccolta punti a condizioni iperfavorevoli per il quadrimestre dal 22 agosto al 31 dicembre.

riori di mercato concordano. Il Portavoce della Commissione europea Gilles Thieroux ha commentato in proposito: "La Magna Charta promozionale del Duemila. Un'opportunità che i clienti Conad avranno modo di apprezzare e riapprezzare ad infi-

te per le Borse dei consumatori italiani. Colpo d'ala al Conad, che annuncia il varo di una raccolta punti a condizioni iperfavorevoli per il quadrimestre dal 22 agosto al 31 dicembre.

ne, i clienti Conad riceveranno quattro bollini gratis in più, equivalenti a 30.000 lire di spesa. In terzo luogo, l'intera economia di scala del numero di bollini utile per ottenere i regali in omaggio ha subito un ridimensionamento drastico: ne sono necessari meno della

Bollino JOLLY CONAD

Charta promozionale del Duemila". Un'opportunità che

una congiuntura di supermercato estremamente promettente per le Borse dei consumatori italiani. Colpo d'ala al Conad, che annuncia il varo di una raccolta punti a condizioni iperfavorevoli per il quadrimestre dal 22 agosto al 31 dicembre. Deregolamentazione, in-

le settimane di supervalutazione, i clienti Conad riceveranno quattro bollini gratis in più, equivalenti a 30.000 lire di spesa. In terzo luogo, l'intera economia di scala del numero di bollini utile per ottenere i regali in omaggio ha subito un ridimensionamento drastico:



Dal 22 Agosto al 31 Dicembre 1997

Deregolamentazione, innovazione e creatività sono le linee-guida dell'iniziativa, che promette di essere un vero e proprio eldorado per i clienti Conad. Finalizzata al raggiungimento di una convenienza senza precedenti, la nuova promozione di superregali prevede un taglio minimo di un bollino su tre. In secondo luogo, il taglio di un bollino su tre, che consentirà di ottenere un bollino utile per il quadrimestre dal 22 agosto al 31 dicembre. Risultato: presentando le proprie tessere complete durante le settimane di supervalutazione, i clienti Conad riceveranno quattro bollini gratis in più, equivalenti a 30.000 lire di spesa. In terzo luogo, l'intera economia di scala del numero di bollini utile per ottenere i regali in omaggio ha subito un ridimensionamento drastico: ne sono necessari meno della metà dei bollini jolly disponibili. Aggiunge il premio Nobel dell'economia Robert Solow: "Sul piano reddituale, è un'iniziativa che unisce con brillantezza le leve di leva e di risparmio".

Il Portavoce della Commissione europea Gilles Thieroux ha commentato in proposito: "La Magna Charta promozionale del Duemila. Un'opportunità che i clienti Conad avranno modo di apprezzare e riapprezzare ad infinitum". Aggiunge il premio Nobel dell'economia Robert Solow: "Sul piano reddituale, è un'iniziativa che unisce con brillantezza le leve di leva e di risparmio".

Il Portavoce della Commissione europea Gilles Thieroux ha commentato in proposito: "La Magna Charta promozionale del Duemila. Un'opportunità che i clienti Conad avranno modo di apprezzare e riapprezzare ad infinitum". Aggiunge il premio Nobel dell'economia Robert Solow: "Sul piano reddituale, è un'iniziativa che unisce con brillantezza le leve di leva e di risparmio".

Il Portavoce della Commissione europea Gilles Thieroux ha commentato in proposito: "La Magna Charta promozionale del Duemila. Un'opportunità che i clienti Conad avranno modo di apprezzare e riapprezzare ad infinitum". Aggiunge il premio Nobel dell'economia Robert Solow: "Sul piano reddituale, è un'iniziativa che unisce con brillantezza le leve di leva e di risparmio".

Il Portavoce della Commissione europea Gilles Thieroux ha commentato in proposito: "La Magna Charta promozionale del Duemila. Un'opportunità che i clienti Conad avranno modo di apprezzare e riapprezzare ad infinitum". Aggiunge il premio Nobel dell'economia Robert Solow: "Sul piano reddituale, è un'iniziativa che unisce con brillantezza le leve di leva e di risparmio".

Il Portavoce della Commissione europea Gilles Thieroux ha commentato in proposito: "La Magna Charta promozionale del Duemila. Un'opportunità che i clienti Conad avranno modo di apprezzare e riapprezzare ad infinitum". Aggiunge il premio Nobel dell'economia Robert Solow: "Sul piano reddituale, è un'iniziativa che unisce con brillantezza le leve di leva e di risparmio".

Il Portavoce della Commissione europea Gilles Thieroux ha commentato in proposito: "La Magna Charta promozionale del Duemila. Un'opportunità che i clienti Conad avranno modo di apprezzare e riapprezzare ad infinitum". Aggiunge il premio Nobel dell'economia Robert Solow: "Sul piano reddituale, è un'iniziativa che unisce con brillantezza le leve di leva e di risparmio".

Il Portavoce della Commissione europea Gilles Thieroux ha commentato in proposito: "La Magna Charta promozionale del Duemila. Un'opportunità che i clienti Conad avranno modo di apprezzare e riapprezzare ad infinitum". Aggiunge il premio Nobel dell'economia Robert Solow: "Sul piano reddituale, è un'iniziativa che unisce con brillantezza le leve di leva e di risparmio".

CONAD



NOTTE

Anche dopo Ferragosto c'è ancora tanta voglia di divertirsi e sono ancora molti gli appuntamenti proposti. **Riviera e Costa Azzurra.** Da segnalare, ad Eze Village, il concerto di uno dei più grandi chitarristi del mondo, Alexandre Lagoya, mentre a Monaco continua il Festival Mondiale del Teatro Amatoriale. Fuochi d'artificio musicali a Juan-les-Pins.

ALBENGA. «Stunt Party» alla birra Le Macine del Mini-sport: live dei Fine Cats, tatuaggi e piercing. Dance al discobar Oasi. **Bastia.** Ritrovo al Pulpe e alla Piazzetta. **Concerto di Romano Mussolini** che ritorna nel suo «storico» locale, il Manila Club. Live al Fred Music bar. Genere dancing tutte le sere all'M4 e al Vip. Alla Capannina settore discoteca e latino. Discoteca a Le Vele sull'Aurelia fra Albenga ed Alassio con la festa hawaiana in collaborazione con il Caffè Noir. Ritrovo al Caffè Roma, Cabaret, Gallo George, Mania Club e da Spotty.

LAIGUAGLIA. Serata in discoteca a La Suerte, al Flamingo e all'Onda. **Liscio e revival** in due sale all'Ariston. Nella chiesa di S. Giacomo e Filippo, alle 21,30 Opera Buffa Napoletana con il soprano Linda Campanella e il basso Matteo Perrone.

Si balla al Sortilegio e al Bloob di Sant'Anna e nella zona di Molo Landini danze al Tangò e all'Acque Salate.

Ad Oneglia, nella piazzetta dell'Olmo, immagini in diapositiva, alle 21. **Al Pacifico** serata con musica commerciale e i grandi successi dell'estate in versione originale e remix proposti dal dj Fabio Luzzi. Ingresso 10 mila lire. Chi c'è, è la formula che sembra avere già successo, balla gratis.

IVA LIGURE Serata di musica con dj sulla spiaggia «La Torre». **In piazza S. Siro, alle 21,30, concerto** del quintetto jazz vocale di Alfredo Ponissi, «Vocalese». Al Pico de Gallo, alle 23, live music con i Filo Diritto. Al Porto vecchio intrattenimento Enzo e Brian, in piazza Colombo c'è il Corpo bandistico Città di Sanremo. Nella Sud Est, festa delle meraviglie, con gonfiabili e giochi per bambini.

BORDIGHERA Omaggio a Gershwin: concerto jazz in piazza Padre Giacomo Viale con Dodo Goya, Riccardo Zegna, Alfred Kramer e Daniela Salragno. Sul lungomare, sempre alle 21,30, musica d'ascolto Le Nuove Immagini.

Melodia italiana al Tempio della Canzone di Erio Tripodi grande estimatore della tradizione canora italiana e fondatore del museo della canzone. Di recente ha portato a



Ritmi indovinati nei locali della Côte

Vallecrosia la figlia Claudio Villa e altri big della melodia. **Il Teatro della Tosse** propone lo spettacolo Amor Cortese. Amor Scortese. Ingresso 10 mila lire, ridotti a 12 mila.

La banda cittadina si esibisce in piazza S. Secondo. Tuffi in piscina e karaoke alla Riserva di Casteldapio. **MENTONE** Al Brummel, discoteca del casinò, alle 18,30, estrazione di 4 viaggi a Cuba per 2 persone. Visita spettacolo dedicata ai Grimaldi: appun-

A Monaco teatro delle Filippine e del Marocco; i fuochi nella baia di Antibes

Bordighera ricorda Gershwin

E' grande jazz con Goja, Kramer e Zegna

di E. BAROLOMEO
Giorgio Conte in concerto

Sceglie l'ora della canzone d'autore al Festival di Musica e Teatro. Questa sera, in piazza Verdi, la rassegna promossa dal Comune di San Bartolomeo e da Arci Nuova Associazione presenta Giorgio Conte, un «delizioso» ormai della Riviera di Ponente, dove ha avuto più volte occasione di cantare, che si esibirà (l'inizio del concerto alle 21,15) con una band composta da chitarra, tastiere, fisarmonica, contrabbasso e percussioni. Avvocato come il fratello Paolo, 33 anni, astigiano, Conte ha creato molti brani per Mina, Milva, Ornella Vanoni, Mireille Mathieu. Con il fratello Paolo ha scritto «Una giornata al mare», con Francesco Baccini la splendida «La giostra di Bastiano». Nel concerto di oggi proporrà una vasta selezione del suo sconfinato repertorio, dove echino di «rive gauche» si mescolano a jazz-musette, swing a ballate popolari, valzer e tanghi a rumbe e dolci paesaggi-acquerello. Questo sarà il penultimo appuntamento di una rassegna che ha proposto vari generi di spettacolo e che si concluderà la prossima settimana con il cantautore Massimo. Tra gli ospiti già presentati dalla rassegna, Federico Siriani, Sergio Alemanno, i fratelli Giampiero e Roberto Aloisio, Mario Pirovano.

suoi solisti. Musica sotto-

fondo al Venezia del porto. **REAUUNU PER NER** Nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore, alle 21, concerto dell'Orchestra filarmonica di Colonia diretta da Volker Hartung. Opere di Beethoven, Vivaldi, Mozart, Paganini e Debussy. La trasmissione di France 3 «40» a l'ombree trasmette in diretta, alle 16,30, dalla baia des Pourmis.

EST Sul sagrato della chiesa, alle 20,30, concerto di Alexandre Lagoya, «ultimo gigante della chitarra», virtuoso della chitarra classica che ha scoperto lo strumento a 6 anni e ha dato il suo primo recital a 13 anni e le prime lezioni a 15 anni. Nel '92 ha fatto circa 150 concerti in tutto il mondo. In un'atmosfera intima si potrà scoprire la musica della tecnica perfetta dell'artista sulla scena da oltre 60 anni. Biglietti a 150 franchi.

All'ippodromo, serata cinema con la partecipazione di personalità del mondo del cinema.

ANTIBES. Spettacolo pirotecnico e melodico, dalle 21,30, nella baia di Juan-les-Pins, creato dalla Spagna. Il tema: i grandi classici spagnoli.

Alle 21, nella basilica, concerto del maestro ventimigliese Silvano Rodi, titolare degli organi di Ventimiglia e della chiesa S. Devota di Monaco. Entrata libera.

Antibes: voglia di natura

Un'opportunità con Marineland
Ancora tante risate a Bordighera

DA

Ecco la mappa delle proposte per la giornata. A Marineland, ad Antibes, si possono toccare gli animali, una cosa che con la grande voglia di natura che c'è ormai in tutti, è diventato uno dei desideri più grossi sia per adulti sia per bimbi. Il nuovo bacino «attile» permette di accarezzare e nutrire, per esempio, le razze. Ma non solo: il parco marino dà la possibilità di trovarsi a tu per tu con squali e orche.

Visite guidate borghese antica, passeggiate con guida naturalistica, al Parco del Ciapà, attraverso mulattiere e sentieri, alla ricerca di paesaggi suggestivi. Ritrovo davanti alla pizzeria La Luna.

Al parco del Pacifico è aperto, dalle 10 alle 12, ai bambini dell'entroterra. **BADALUCCO** Nei saloni espositivi del Palazzo comunale, grande

mostra dedicata all'ardesia, con esposizione di creazioni artigianali e opere di artisti che cimentati nella lavorazione della pietra nera, l'ardesia, presenta sia nella Valle Argentina sia in Val Fontanabuona. I manufatti artigianali esposti opera dell'artigiano del Consorzio Ardesia Fontanabuona di Cignana. Orario: dalle 16 alle 19.

Il 50° Salone dell'Umore espone le sue vignette al Palazzo del Parco e nella chiesa anglicana. Animazioni dalle 9,30 al tardo pomeriggio, dal risveglio muscolare alle lezioni di ballo alla grande tombolata. La mostra missionaria continua la esposizione di articoli provenienti dal tutto il mondo, nell'Oratorio dei Neri della città alta.

Si possono trovare articoli di arte orientale, artigianato e alimentari del commercio equo e solidale, libri, oggetti sacri. Orario: dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 23. Alla Bottega dell'Arte di via 1° Maggio 11, sono esposti i quadri Roman Bilinski.

VENTIMIGLIA Sempre visitatissimi i Giardini Botanici Hurbury di La Mortola. Ci sono piante tropicali acclimatate e tantissime altre varietà che appassionano turisti di tutto il mondo. Ingresso a 8 mila e 500 lire.

Visite guidate ai giardini di Fontana Rosa: rendez-vous alle 10, in avenue Blasco-Ibanez. Costo: 30 franchi.

MONACO Al Musée Nazionale continua la mostra dedicata alla Barbie vestita dai grandi stilisti, aperta dalle 10 alle 18,30: ci sono anche la Barbie Scarlet e Ken Rhett da Via Col Vento e tre Barbie Marilyn. «En forme de poisson» è invece il titolo dell'esposizione al Museo oceanografico che presenta oggetti vari, tutti in forma di pesce.

ANTIBES Le razze si possono accarezzare e nutrire direttamente nelle loro vasche, a Marineland. E' la novità dell'estate, che attira diversi bambini ma anche tanti genitori incuriositi. Nel parco acquatico si può trascorrere una giornata tra delfini, otarie, orche, foche e altri animali marini. Non solamente animali marini. Si può visitare anche una piccola fattoria con oche, pulcini e conigli.

Giornata provenzale visite commentate alla città e al forte dei Savoia, dalle 9,30 alle 12. Percorsi nella città vecchia permettono la visita di edifici religiosi e militari.

BORDIGHERA



Con il «marmo» di Marco Farotto

E' forse l'unico scultore ad aver scelto di lavorare il tufo artificiale, conosciuto anche come gas-beton, un materiale che assomiglia al marmo e che ha scoperto in cantiere, durante la sua professione di architetto. Marco Farotto, 41 anni, consigliere comunale, è uno dei 22 artisti che sono stati selezionati per partecipare ad «Agora-Arte in piazza», la manifestazione che si svolge fino a domenica nel centro storico di Bordighera. La sua opera è esposta in piazza della Pace.

Via al Festival voluto dal Comune: 20 protagonisti e tanti ospiti

Tre sere di canzoni dialettali sotto le stelle a Ospedaletti

OSPEDALETTI. Per ora è un esperimento, un'idea nata quasi per caso nelle lunghe serate a riva al mare, in futuro il Festival nazionale della canzone dialettale, che Ospedaletti tiene a battesimo oggi, dovrebbe diventare appuntamento fisso, una rassegna capace di ritagliarsi spazi importanti. Lo sperano gli amministratori comunali con in testa il sindaco Flavio Parrini, che hanno fortemente voluto la manifestazione (stanziando una trentina di milioni e racimolando un'altra decina degli sponsor, affidandone l'organizzazione tecnica al cantante-promotore cileno Oscar Pena e all'associazione «Piazza la musica».

E' una gara canora vera e propria, con venti protagonisti, ciascuno in rappresentanza di una regione. Si esibiscono dieci per sera sul palco del piazzale a mare (inizio alle 21,30 e ingresso libero), e i migliori dieci daranno vita alla finale di domenica. Verranno premiati i primi tre e assegnato uno speciale riconoscimento. Diversi i nomi di

PIGINA
«Serata sotto le stelle»

«Serata a gala sotto le stelle»: questa sera Pigna indossa l'abito delle grandi occasioni. Piazza Castello diventerà salone all'aperto, dove ai tavoli i camerieri serviranno un menù su esempio dello Sporting Club di Montecarlo, dove del resto lavorano e hanno lavorato molti pignaschi. Non mancherà la musica, con l'orchestra di Reddy Bobbio, affezionata Pigna, e la partecipazione straordinaria di Gianni Bobbio, la cantante Simona Carlesi. Ci sarà anche un ospite: direttamente da «Striscia la notizia» si esibirà sul palcoscenico di piazza del Castello Dario Ballantini, l'imitatore-cabaretista che prende molti politici con la sua abilità nel proporre tic, manie e caricature di tanti personaggi. La serata, che avrà inizio alle 21, sarà presentata da Paola Ascheri. Il menù, a 40 mila lire, comprende prosciutto e melone, tagliatelle con sugo, coniglio e porcini, lonza di vitello, legumi alla provenzale, tiramisù e caffè, tutto annaffiato Rossese. Conviene prenotare allo 0184-241.040 per evitare «tutto esaurito».

spicco della giuria: il maestro Tony De Vita, Maurizio Mosca, Miki Del Prete, Sandro Jacobo, Fausto Papetti.

Le prime due serate sono condotte da Roberto Ardizzone e Isabella Biffi, la terza è affidata a Daniele Pionni e An-

gela Cavagna. Tra gli ospiti musicali, la band imperiese «Sotto-suono», Erio Tripodi, Marco Del Frio, lanciato da Pippo Baudo, Davide Pulia, nuovo talento della lirica, e Claudio Cirimele, vincitore di un festival a Vigna del Mar.



IMPERIA
CENTRALE. Tel. 83.871. Quilicone di persona. Or. 20,15; 22,30. Lire 6000; rid.

DANTE. Tel. 293.620. Con Alv. V. M. 14. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; 7000.

IMPERIA. Tel. 292.745. OGGI

ANNA DI TAGLIA
CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. Lili e il va-gabondo. Lire 6000.

BORDIGHERA
OLIMPIA. Tel. 261.955. di al-

VENTIMIGLIA
ESTIVO. Il club delle prime mogli. Spettacolo unico ore 21,15.

BORDIGHERA
CRISTALLO. Tel. 206.049. OGGI RUPSO.

STASERA AL CINEMA

IMPERIA
DIAMANTE. Tel. 495.930. Bugiarde bugiarde. Or. 20,30; 22,30. Lire 9000; rid. 6000.

ORATELLA
Or. 20,45. Il nuovo Powers. Or. 22,45. Il ciclone. Lire 9000; rid. 6000.

BORDIGHERA
SAN BOSCO. Tel. 254.696. NUOVA PRO-GRAMMAZIONE.

ANTIBES
ARISTON. Tel. 506.060. Con Alv. V. M. 14. Or. 15,30; ultima 22,30. L. 12.000 rid. 7000.

ANTIBES
ARISTON RITZ. Tel. 506.060. L'isola per-Or. 15,30; 22,30. Lire 10.000 rid. 7000.

ANTIBES
ARISTON RITZ. Tel. 506.060. L'isola per-Or. 15,30; 22,30. Lire 10.000 rid. 7000.

ANTIBES
ARISTON RITZ. Tel. 506.060. L'isola per-Or. 15,30; 22,30. Lire 10.000 rid. 7000.

ANTIBES
ARISTON RITZ. Tel. 506.060. L'isola per-Or. 15,30; 22,30. Lire 10.000 rid. 7000.

ANTIBES
ARISTON RITZ. Tel. 506.060. L'isola per-Or. 15,30; 22,30. Lire 10.000 rid. 7000.

ANTIBES
ARISTON RITZ. Tel. 506.060. L'isola per-Or. 15,30; 22,30. Lire 10.000 rid. 7000.

ANTIBES
ARISTON RITZ. Tel. 506.060. L'isola per-Or. 15,30; 22,30. Lire 10.000 rid. 7000.

ANTIBES
ARISTON RITZ. Tel. 506.060. L'isola per-Or. 15,30; 22,30. Lire 10.000 rid. 7000.

ANTIBES
ARISTON RITZ. Tel. 506.060. L'isola per-Or. 15,30; 22,30. Lire 10.000 rid. 7000.

ANTIBES
ARISTON RITZ. Tel. 506.060. L'isola per-Or. 15,30; 22,30. Lire 10.000 rid. 7000.

ANTIBES
ARISTON RITZ. Tel. 506.060. L'isola per-Or. 15,30; 22,30. Lire 10.000 rid. 7000.

ANTIBES
ARISTON RITZ. Tel. 506.060. L'isola per-Or. 15,30; 22,30. Lire 10.000 rid. 7000.

ANTIBES
ARISTON RITZ. Tel. 506.060. L'isola per-Or. 15,30; 22,30. Lire 10.000 rid. 7000.

ANTIBES
ARISTON RITZ. Tel. 506.060. L'isola per-Or. 15,30; 22,30. Lire 10.000 rid. 7000.

ANTIBES
ARISTON RITZ. Tel. 506.060. L'isola per-Or. 15,30; 22,30. Lire 10.000 rid. 7000.

ANTIBES
ARISTON RITZ. Tel. 506.060. L'isola per-Or. 15,30; 22,30. Lire 10.000 rid. 7000.

ANTIBES
ARISTON RITZ. Tel. 506.060. L'isola per-Or. 15,30; 22,30. Lire 10.000 rid. 7000.

SAVONA

ALABRISIO
COLOMBO. Tel. 540.263. Con Alv. Or. 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

RTZ. Tel. 640.427. Bugiarde bugiarde. Or. 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000 rid.

AMERA Tel. 51.419. Il gobbo di Notre Or. 21,15. Lire

ASTOR. Tel. 50.997. Trainaspetting. Or. 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ARENA VITTORIA. Space Jam. Or. 21; 22,45. Lire 7000; 5000.

ONOMA. Sleepers. Or. 21; 23. Lire 10.000; 8000.

ONOMA. Tel. 692.208. Il senso di Brul-per la neve. Or. 20,45; 22,45. Lire 10.000; 8000.

SCUOLA IL CINEMA

SAVONA
per la tua fantasia.

Tutti talenti locali

Sono all'esordio nella Pigna cinque matinee

SANREMO. Piazza dei Dolori, uno degli angoli più caratteristici e suggestivi della Pigna ospiterà questa un concerto dedicato ai cantautori locali. L'intento di questo recital è valorizzare artisti che a Sanremo scrivono musica lavorando nell'ombra. Cinque i giovani che questa sera proporranno al pubblico il loro talento: Danilo Bestagno, pianista che si occupa principalmente di ricerca e composizione; Maurizio Perandini, cantautore che strizza l'occhio al rock, ma ama le composizioni irrinzi-demenziali; Franco Fornasari che si ispira a Neil Young ed ai Beatles, alternando dolci ballate a rock travolgenti; Francesco Giordano, chitarrista e cantante con esperienze nell'universo rock e di Massimo Ormes, chitarrista e cantante appassionato di musica cariosa. Lo spettacolo inizierà alle 21,30.

All'Auditorium concerto del «country-man»

Ormea, ecco Mc Anthony insolito uomo-orchestra

ORMEA. E' forse fosse un'orchestra, ma è soltanto uno, e fa tutto da solo. Si chiama George Anthony e si presenta come la Country One Man Band: questa sera, alle 21,15, è il concerto a Ormea, presso l'Auditorium della Società Operaia di Mutuo Soccorso. Anthony canta e suona la chitarra a dodici corde, oppure il mandolino o la chitarra elettrica country. E contemporaneamente accompagna l'armonica, la bocca, il kazoo e naturalmente la batteria, composta da grancassa, rullante, charleston e tamburello.

Sentire lui, assicurano gli organizzatori dell'evento, ascoltare un intero complesso, eppure George suona tutti gli strumenti dal vivo, e l'aula di basi musicali e di accompagnamenti elettronici. Anthony, che propone una musica senza frontiere in una scenografia con sfumature western, è Bolzano e lavorava falegname: il suo percorso artistico ha avuto inizio dopo un periodo di volontariato laico in Etiopia dall'85 all'87. Il suo talento lo ha portato anche a essere ospite del Costanzo Show e di altre trasmissioni televisive. Con cinque album alle spalle, lunghe tournée che lo hanno portato anche all'estero (in Austria, Germania, Francia e Svizzera), Mc Anthony è ormai diventato un personaggio di sicuro presa sul pubblico, che gode il grande stima anche negli Stati Uniti: qui ha conosciuto la country-star John Denver, con cui ha tenuto anche un megaconcerto in Italia, e qui, a Nashville, ha inciso il terzo cd «Country way of life». L'ultimo cd è dello scorso anno: si intitola «Like a country boy», ed è un'opera dalle molte luci, ricca di grinta, e nella quale elabora temi di libertà, speranza, amicizia, natura.

Programma, curiosità e personaggi di un appuntamento mitico per il calcio giovanile

Carlin's, da lunedì un grande torneo

Le «stelle» sono Juve, Milan, Parma e Bayern Monaco

SANREMO. Il «Carlin's '97» è decollato. La quarantesima edizione del Torneo Internazionale Calcio per Ragazzi-Memorial Scirea, organizzato dalla Carlin's Boys, in programma da lunedì 25 a sabato 30 agosto, è stato presentato ufficialmente nel «Carlin's» di una serata «brasiliense» al Tennis club Solaro. Un'edizione che coincide con un altro compleanno importante: il primo mezzo secolo di vita della stessa Carlin's Boys, fondata nel 1947.

Squadre. Non ci saranno squadre brasiliane come poteva lasciar supporre l'atmosfera «presentazione», ma il cast è ugualmente blasonato: la Juventus che torna dopo molti anni, il Cannes campione di Francia di categoria, il Parma ed i padroni di casa della Carlin's Boys nel girone A; il Milan, allenato da Fassotti alla sua prima esperienza da tecnico, l'Atalanta vincitrice lo scorso anno la Sampdoria e i tedeschi del Bayern Monaco nel girone B. «Purtroppo l'avvio dei campionati nei rispettivi Paesi ha reso impossibile la presenza di altri club di prestigio come Real Madrid o Manchester o Ajax. Ma in futuro vogliamo fare le cose in grande: l'idea è di trasformare il nostro torneo in una sorta di «Champions League» della categoria», ha spiegato il presidente nerazzurro Roberto Ferrantini.

Programma. Tre partite al giorno da lunedì a giovedì: alle 19, 20,30 e 22; mercoledì, però, si anticiperà alle 16, 17,30 e 19 per permettere a tecnici e giocatori di partecipare al gala offerto dal casinò municipale ai protagonisti del torneo. Lunedì, prima giornata, giocheranno Parma-Cannes, Juve-Carlin's Boys e Bayern-Sampdoria. Semifinali venerdì 29 agosto alle 20 ed alle 22; finalissima sabato 30 agosto con orario da definire. Dipenderà da cosa deciderà la Rai-Tv. Al torneo ammessi giocatori nati dal 1978 in poi con la possibilità di tre fuorigioco nati dopo il 1977. I tempi saranno di 45 minuti nella fase eliminatoria (l'esperimento dei tempi di 20 minuti di un anno fa si è rivelato infelice); se-

minifinali e finali si giocheranno con i normali tempi di 90 minuti. Prezzi: 10mila lire in tribuna, cinquemila in gradinata per la fase eliminatoria.

Carlin's. La Carlin's Boys sarà una rappresentativa provinciale. L'allenatore Carmelo Mesiano ha convocato per il torneo i seguenti giocatori: Barilla, Gallese e Sindoni (Argentina Arma); Cavalcante, Lopez, Scocchia e Vergani (Carlin's Boys); Bellanova e Spirito (Sanremese); Beatrice, Berrica, Borgna, Casbarra, Cioffi, Moscato, Siciliano e Toni (Ospedaletti); Graglia, Lorieri, Marchese; Mesiano e Santamaria (Ventimiglia).

Bruno Monticone

Andrian lascia la «prima»

Il nuovo tecnico non si fermerà forse al suo posto Enrico Vella

Leo Andrian non allenerà la Carlin's. Il tecnico, a sorpresa, ha lasciato la società nerazzurra dov'era approdato quest'anno dopo l'esperienza, la stagione scorsa, alla guida dell'Albino. Un fulmine a ciel sereno nell'ambiente matuziano: si dice che, alla base dell'imprevisto «divorzio», ci sia stata l'impossibilità di attuare i programmi di allenamento voluti dal tecni-

co. La Carlin's, così, si ritrova senza allenatore. Al momento la prima squadra è stata affidata a Sergio Grigolo, uno dei tecnici del vivaio. Il presidente Roberto Ferrantini e i suoi sarebbero alla ricerca di un nuovo allenatore. In pole-position il nome di un altro sanremese, Enrico Vella, la scorsa stagione per qualche mese alla guida dell'Ospedaletti. (b. m.)



Vella prossimo tecnico della Carlin's?

Gran tennis tavolo fino a domenica

Che spettacolo col «Lombardi»

BORDIGHERA. Ha anche un sito Internet, in ossequio ai tempi, il classico Memorial Lombardi, che Bordighera organizza ad agosto da domani a domenica offre un week-end di gran pongismo. Su Internet (<http://www.masterweb.it/gstta>) si potranno trovare informazioni complete sul torneo, sulla sua storia e, a partire da domenica, anche i risultati del meeting.

Saranno tre giorni molto intensi, tesi a rilanciare una manifestazione che ha un passato prestigioso. Il via questa sera, alle 21, nella palestra Conrieri, con il tradizionale incontro amichevole che vedrà impegnata la nazionale italiana ed una rappresentativa cinese. Quest'ultima sarà formata dai migliori pongisti cinesi che militano nel campionato italiano: atleti, va detto, che figurano nelle prime posizioni delle classifiche mondiali. Anche la Nazionale italiana trascinata da un cinese, Yang-Min, che però, dopo cinque anni trascorsi in Italia, ha preso la nazionalità del nostro Paese. Con Yang-Min, che ha vinto il «Lombardi» lo scorso anno, giocherà in azzurro Massimiliano Mondello, tre volte campione d'Italia negli ultimi quattro anni e miglior italiano nelle classifiche mondiali dove occupa l'ottantesimo posto. L'amichevole si svolgerà con la formula Davis (quattro singolari e un doppio).

Sabato e domenica poi, sempre alla palestra Conrieri, si svolgerà il vero e proprio Memorial Lombardi, intitolato ad Adriano Lombardi storico presidente del Gsst Bordighera, il club che organizza la manifestazione. Al via giocatori di gran livello: con i pongisti della Nazionale dovrebbero esserci anche Giovanni Bisi e Silvio Perro, handiera del pongismo italiano, plurivincitori al «Lombardi». Sabato si gareggerà dalle 13; domenica dalle 8,30 del mattino. Sono previste gare a doppio e singolare nc, singolare veterani, singolare giovanile, singolare 4a categoria, singolare femminile, singolare assoluto e doppio assoluto. (b. m.)

Windsurf

Fantastico bis sotto i ghiacciai

BORDIGHERA. Doppio successo bordighotto nella più «alta» regata d'Europa, svoltasi sul lago delle Cime Bianche a 2800 metri di Brail-Cervinia. Nel windsurf Matteo Fabra e Tancredi Monaco del Club Nautico Bordighera, hanno conquistato il primo e il secondo posto. Un grosso exploit, considerando che era la prima volta che i due windsurfer gareggiavano ad una quota simile, in un ambiente decisamente inusuale per la loro disciplina, e per di più alla temperatura di appena quattro gradi.

Un successo che ha dato una notevolissima carica a due atleti che, subito dopo il successo valdostano, accompagnati dall'allenatore federale, il bordighotto Paolo Ghione, e dai compagni della squadra agonistica di Bordighera, cioè Alberto Paolino, Barbara Piergallini, Sacha Iannello e Giorgio Zaghi, si sono trasferiti a Sopot, in Polonia, dove sono corso i Campionati mondiali di windsurf riservati alle classi «Aloha» e «Mistral».

Tancredi Monaco ha appena 14 anni, e pratica il windsurf agonistico da una sola stagione. Eppure ha avuto il 1997 particolarmente ricco di soddisfazioni, avendo vinto le regate nazionali di Bordighera, la città, Marsala e di Giulianova. Matteo Fabra, invece, di anni ne ha 15 e pratica il windsurf da tre stagioni. Quest'anno, in particolare, ha ottenuto un bel successo nelle regate nazionali di Bordighera, e due secondi posti in occasione delle gare di Marsala e di Giulianova; nel 1996 aveva inoltre ottenuto un prestigioso terzo posto ai Campionati italiani di Trieste. (b. m.)

Corsa in montagna: classica di successo

Trofeo Massaferrero ecco tutti i vincitori

CREPPO. E' stata un'applaudita Ornella Ferrara, reduce dal brillante quinto posto nella maratona ai Mondiali di Atene, a fare da starter d'eccezione alla 34a edizione del Trofeo Massaferrero di Creppo, nei pressi di Triora, gran fondo corsa in montagna, valida come terza ultima prova del «Tritico» regionale ligure. Le prime due si erano svolte a Molini di Praloc e San Pietro di Sanremo.

L'edizione '97 - 12,5 km di sterrato e strade mulattiere fra i boschi dell'alta Valle Argentina con un attraversamento dello stesso torrente Argentina - è stata caratterizzata da una partecipazione record. Questi i protagonisti sul podio: Stevens Greco (Vallecrosia) ha vinto tra i Senior davanti a Agostino Raso della Pro S. Pietro; Luisa Palagi, sanremese che gareggia per la Comense, si

è imposta nelle Senior precedendo Cristina Ghiolsi, anch'essa della Pro S. Pietro; Paolo Musso (Brancalione Asti) ha vinto fra gli amatori 20/49 davanti a Nicola Giordano del Caramagna Imperia; Giuseppe Farace (Vallecrosia) è imposto fra gli amatori Over superando Nazzareno Moreschi (Polizia di Stato); Tiziano Andriolo è poi imposto fra gli amatori tessarati; Davide Bonomo secondo. La Pro S. Pietro, che collaborava all'organizzazione, ha vinto tra le società davanti al Caramagna.

Con la vittoria di Creppo, Greco, la Palagi, Musso e Farace hanno anche vinto nelle rispettive categorie la classifica finale del «Tritico». Una curiosità: tra i premi i vincitori c'erano anche buoni per «salti omaggia» (jumping ball) dal vicino ponte di Loreto. (b. m.)

TARIFE PROMOZIONALI ESTIVE ANDATA E RITORNO

DATA	MILANO VILLANOVA	VILLANOVA CALVI	MILANO CALVI
11/18/25 LUGLIO	2 ADULTI + 1 MINORE (max. 16 anni)		
	550.000	550.000	1.000.000
01/29 AGOSTO	+ 1 MINORE (max. 16 anni)		
	150.000	150.000	280.000
5 SETTEMBRE	ADULTI		
	450.000	450.000	1.000.000
08/22 AGOSTO	2 ADULTI + 1 MINORE		
	700.000	700.000	1.200.000
	+ 1 MINORE		
	190.000	190.000	330.000
	ADULTI		
	500.000	500.000	1.000.000
12 SETTEMBRE	2 ADULTI + 1 MINORE (max. 16 anni)		
	380.000	380.000	700.000
	+ 1 MINORE (max. 16 anni)		
	115.000	115.000	220.000
	2 ADULTI		
	400.000	400.000	750.000
ORARIO VOLI	MILANO 07:00 → 17:40 VILLANOVA 18:10 → 19:00 CALVI		
	MILANO 20:00 → 20:50 VILLANOVA 21:10 → 22:00 MILANO		
dal 18/08/97	MILANO 19:00 → 19:50 VILLANOVA 20:10 → 21:00 MILANO		

Informazioni, prenotazioni, biglietteria

EMAIL: Tel. 010/4196.04 • 02/89.01.03.68

PIACE VOI



VOLI WEEK-END

MILANO-VILLANOVA D'ALBENGA-CALVI

VOLI ANDATA RITORNO • 19.00 • 21.00 • 23.00 • 25.00 • 27.00 • 29.00 • 31.00 • 33.00 • 35.00 • 37.00 • 39.00 • 41.00 • 43.00 • 45.00 • 47.00 • 49.00 • 51.00 • 53.00 • 55.00 • 57.00 • 59.00 • 61.00 • 63.00 • 65.00 • 67.00 • 69.00 • 71.00 • 73.00 • 75.00 • 77.00 • 79.00 • 81.00 • 83.00 • 85.00 • 87.00 • 89.00 • 91.00 • 93.00 • 95.00 • 97.00 • 99.00 • 101.00 • 103.00 • 105.00 • 107.00 • 109.00 • 111.00 • 113.00 • 115.00 • 117.00 • 119.00 • 121.00 • 123.00 • 125.00 • 127.00 • 129.00 • 131.00 • 133.00 • 135.00 • 137.00 • 139.00 • 141.00 • 143.00 • 145.00 • 147.00 • 149.00 • 151.00 • 153.00 • 155.00 • 157.00 • 159.00 • 161.00 • 163.00 • 165.00 • 167.00 • 169.00 • 171.00 • 173.00 • 175.00 • 177.00 • 179.00 • 181.00 • 183.00 • 185.00 • 187.00 • 189.00 • 191.00 • 193.00 • 195.00 • 197.00 • 199.00 • 201.00 • 203.00 • 205.00 • 207.00 • 209.00 • 211.00 • 213.00 • 215.00 • 217.00 • 219.00 • 221.00 • 223.00 • 225.00 • 227.00 • 229.00 • 231.00 • 233.00 • 235.00 • 237.00 • 239.00 • 241.00 • 243.00 • 245.00 • 247.00 • 249.00 • 251.00 • 253.00 • 255.00 • 257.00 • 259.00 • 261.00 • 263.00 • 265.00 • 267.00 • 269.00 • 271.00 • 273.00 • 275.00 • 277.00 • 279.00 • 281.00 • 283.00 • 285.00 • 287.00 • 289.00 • 291.00 • 293.00 • 295.00 • 297.00 • 299.00 • 301.00 • 303.00 • 305.00 • 307.00 • 309.00 • 311.00 • 313.00 • 315.00 • 317.00 • 319.00 • 321.00 • 323.00 • 325.00 • 327.00 • 329.00 • 331.00 • 333.00 • 335.00 • 337.00 • 339.00 • 341.00 • 343.00 • 345.00 • 347.00 • 349.00 • 351.00 • 353.00 • 355.00 • 357.00 • 359.00 • 361.00 • 363.00 • 365.00 • 367.00 • 369.00 • 371.00 • 373.00 • 375.00 • 377.00 • 379.00 • 381.00 • 383.00 • 385.00 • 387.00 • 389.00 • 391.00 • 393.00 • 395.00 • 397.00 • 399.00 • 401.00 • 403.00 • 405.00 • 407.00 • 409.00 • 411.00 • 413.00 • 415.00 • 417.00 • 419.00 • 421.00 • 423.00 • 425.00 • 427.00 • 429.00 • 431.00 • 433.00 • 435.00 • 437.00 • 439.00 • 441.00 • 443.00 • 445.00 • 447.00 • 449.00 • 451.00 • 453.00 • 455.00 • 457.00 • 459.00 • 461.00 • 463.00 • 465.00 • 467.00 • 469.00 • 471.00 • 473.00 • 475.00 • 477.00 • 479.00 • 481.00 • 483.00 • 485.00 • 487.00 • 489.00 • 491.00 • 493.00 • 495.00 • 497.00 • 499.00 • 501.00 • 503.00 • 505.00 • 507.00 • 509.00 • 511.00 • 513.00 • 515.00 • 517.00 • 519.00 • 521.00 • 523.00 • 525.00 • 527.00 • 529.00 • 531.00 • 533.00 • 535.00 • 537.00 • 539.00 • 541.00 • 543.00 • 545.00 • 547.00 • 549.00 • 551.00 • 553.00 • 555.00 • 557.00 • 559.00 • 561.00 • 563.00 • 565.00 • 567.00 • 569.00 • 571.00 • 573.00 • 575.00 • 577.00 • 579.00 • 581.00 • 583.00 • 585.00 • 587.00 • 589.00 • 591.00 • 593.00 • 595.00 • 597.00 • 599.00 • 601.00 • 603.00 • 605.00 • 607.00 • 609.00 • 611.00 • 613.00 • 615.00 • 617.00 • 619.00 • 621.00 • 623.00 • 625.00 • 627.00 • 629.00 • 631.00 • 633.00 • 635.00 • 637.00 • 639.00 • 641.00 • 643.00 • 645.00 • 647.00 • 649.00 • 651.00 • 653.00 • 655.00 • 657.00 • 659.00 • 661.00 • 663.00 • 665.00 • 667.00 • 669.00 • 671.00 • 673.00 • 675.00 • 677.00 • 679.00 • 681.00 • 683.00 • 685.00 • 687.00 • 689.00 • 691.00 • 693.00 • 695.00 • 697.00 • 699.00 • 701.00 • 703.00 • 705.00 • 707.00 • 709.00 • 711.00 • 713.00 • 715.00 • 717.00 • 719.00 • 721.00 • 723.00 • 725.00 • 727.00 • 729.00 • 731.00 • 733.00 • 735.00 • 737.00 • 739.00 • 741.00 • 743.00 • 745.00 • 747.00 • 749.00 • 751.00 • 753.00 • 755.00 • 757.00 • 759.00 • 761.00 • 763.00 • 765.00 • 767.00 • 769.00 • 771.00 • 773.00 • 775.00 • 777.00 • 779.00 • 781.00 • 783.00 • 785.00 • 787.00 • 789.00 • 791.00 • 793.00 • 795.00 • 797.00 • 799.00 • 801.00 • 803.00 • 805.00 • 807.00 • 809.00 • 811.00 • 813.00 • 815.00 • 817.00 • 819.00 • 821.00 • 823.00 • 825.00 • 827.00 • 829.00 • 831.00 • 833.00 • 835.00 • 837.00 • 839.00 • 841.00 • 843.00 • 845.00 • 847.00 • 849.00 • 851.00 • 853.00 • 855.00 • 857.00 • 859.00 • 861.00 • 863.00 • 865.00 • 867.00 • 869.00 • 871.00 • 873.00 • 875.00 • 877.00 • 879.00 • 881.00 • 883.00 • 885.00 • 887.00 • 889.00 • 891.00 • 893.00 • 895.00 • 897.00 • 899.00 • 901.00 • 903.00 • 905.00 • 907.00 • 909.00 • 911.00 • 913.00 • 915.00 • 917.00 • 919.00 • 921.00 • 923.00 • 925.00 • 927.00 • 929.00 • 931.00 • 933.00 • 935.00 • 937.00 • 939.00 • 941.00 • 943.00 • 945.00 • 947.00 • 949.00 • 951.00 • 953.00 • 955.00 • 957.00 • 959.00 • 961.00 • 963.00 • 965.00 • 967.00 • 969.00 • 971.00 • 973.00 • 975.00 • 977.00 • 979.00 • 981.00 • 983.00 • 985.00 • 987.00 • 989.00 • 991.00 • 993.00 • 995.00 • 997.00 • 999.00 • 1001.00 • 1003.00 • 1005.00 • 1007.00 • 1009.00 • 1011.00 • 1013.00 • 1015.00 • 1017.00 • 1019.00 • 1021.00 • 1023.00 • 1025.00 • 1027.00 • 1029.00 • 1031.00 • 1033.00 • 1035.00 • 1037.00 • 1039.00 • 1041.00 • 1043.00 • 1045.00 • 1047.00 • 1049.00 • 1051.00 • 1053.00 • 1055.00 • 1057.00 • 1059.00 • 1061.00 • 1063.00 • 1065.00 • 1067.00 • 1069.00 • 1071.00 • 1073.00 • 1075.00 • 1077.00 • 1079.00 • 1081.00 • 1083.00 • 1085.00 • 1087.00 • 1089.00 • 1091.00 • 1093.00 • 1095.00 • 1097.00 • 1099.00 • 1101.00 • 1103.00 • 1105.00 • 1107.00 • 1109.00 • 1111.00 • 1113.00 • 1115.00 • 1117.00 • 1119.00 • 1121.00 • 1123.00 • 1125.00 • 1127.00 • 1129.00 • 1131.00 • 1133.00 • 1135.00 • 1137.00 • 1139.00 • 1141.00 • 1143.00 • 1145.00 • 1147.00 • 1149.00 • 1151.00 • 1153.00 • 1155.00 • 1157.00 • 1159.00 • 1161.00 • 1163.00 • 1165.00 • 1167.00 • 1169.00 • 1171.00 • 1173.00 • 1175.00 • 1177.00 • 1179.00 • 1181.00 • 1183.00 • 1185.00 • 1187.00 • 1189.00 • 1191.00 • 1193.00 • 1195.00 • 1197.00 • 1199.00 • 1201.00 • 1203.00 • 1205.00 • 1207.00 • 1209.00 • 1211.00 • 1213.00 • 1215.00 • 1217.00 • 1219.00 • 1221.00 • 1223.00 • 1225.00 • 1227.00 • 1229.00 • 1231.00 • 1233.00 • 1235.00 • 1237.00 • 1239.00 • 1241.00 • 1243.00 • 1245.00 • 1247.00 • 1249.00 • 1251.00 • 1253.00 • 1255.00 • 1257.00 • 1259.00 • 1261.00 • 1263.00 • 1265.00 • 1267.00 • 1269.00 • 1271.00 • 1273.00 • 1275.00 • 1277.00 • 1279.00 • 1281.00 • 1283.00 • 1285.00 • 1287.00 • 1289.00 • 1291.00 • 1293.00 • 1295.00 • 1297.00 • 1299.00 • 1301.00 • 1303.00 • 1305.00 • 1307.00 • 1309.00 • 1311.00 • 1313.00 • 1315.00 • 1317.00 • 1319.00 • 1321.00 • 1323.00 • 1325.00 • 1327.00 • 1329.00 • 1331.00 • 1333.00 • 1335.00 • 1337.00 • 1339.00 • 1341.00 • 1343.00 • 1345.00 • 1347.00 • 1349.00 • 1351.00 • 1353.00 • 1355.00 • 1357.00 • 1359.00 • 1361.00 • 1363.00 • 1365.00 • 1367.00 • 1369.00 • 1371.00 • 1373.00 • 1375.00 • 1377.00 • 1379.00 • 1381.00 • 1383.00 • 1385.00 • 1387.00 • 1389.00 • 1391.00 • 1393.00 • 1395.00 • 1397.00 • 1399.00 • 1401.00 • 1403.00 • 1405.00 • 1407.00 • 1409.00 • 1411.00 • 1413.00 • 1415.00 • 1417.00 • 1419.00 • 1421.00 • 1423.00 • 1425.00 • 1427.00 • 1429.00 • 1431.00 • 1433.00 • 1435.00 • 1437.00 • 1439.00 • 1441.00 • 1443.00 • 1445.00 • 1447.00 • 1449.00 • 1451.00 • 1453.00 • 1455.00 • 1457.00 • 1459.00 • 1461.00 • 1463.00 • 1465.00 • 1467.00 • 1469.00 • 1471.00 • 1473.00 • 1475.00 • 1477.00 • 1479.00 • 1481.00 • 1483.00 • 1485.00 • 1487.00 • 1489.00 • 1491.00 • 1493.00 • 1495.00 • 1497.00 • 1499.00 • 1501.00 • 1503.00 • 1505.00 • 1507.00 • 1509.00 • 1511.00 • 1513.00 • 1515.00 • 1517.00 • 1519.00 • 1521.00 • 1523.00 • 1525.00 • 1527.00 • 1529.00 • 1531.00 • 1533.00 • 1535.00 • 1537.00 • 1539.00 • 1541.00 • 1543.00 • 1545.00 • 1547.00 • 1549.00 • 1551.00 • 1553.00 • 1555.00 • 1557.00 • 1559.00 • 1561.00 • 1563.00 • 1565.00 • 1567.00 • 1569.00 • 1571.00 • 1573.00 • 1575.00 • 1577.00 • 1579.00 • 1581.00 • 1583.00 • 1585.00 • 1587.00 • 1589.00 • 1591.00 • 1593.00 • 1595.00 • 1597.00 • 1599.00 • 1601.00 • 1603.00 • 1605.00 • 1607.00 • 1609.00 • 1611.00 • 1613.00 • 1615.00 • 1617.00 • 1619.00 • 1621.00 • 1623.00 • 1625.00 • 1627.00 • 1629.00 • 1631.00 • 1633.00 • 1635.00 • 1637.00 • 1639.00 • 1641.00 • 1643.00 • 1645.00 • 1647.00 • 1649.00 • 1651.00 • 1653.00 • 1655.00 • 1657.00 • 1659.00 • 1661.00 • 1663.00 • 1665.00 • 1667.00 • 1669.00 • 1671.00 • 1673.00 • 1675.00 • 1677.00 • 1679.00 • 1681.00 • 1683.00 • 1685.00 • 1687.00 • 1689.00 • 1691.00 • 1693.00 • 1695.00 • 1697.00 • 1699.00 • 1701.00 • 1703.00 • 1705.00 • 1707.00 • 1709.00 • 1711.00 • 1713.00 • 1715.00 • 1717.00 • 1719.00 • 1721.00 • 1723.00 • 1725.00 • 1727.00 • 1729.00 • 1731.00 • 1733.00 • 1735.00 • 1737.00 • 1739.00 • 1741

I veri Biraghini si riconoscono dalla

B



Solo Biraghi firma la sua qualità ■ la firma con la ■ per vostra maggiore garanzia. Da oggi infatti i veri Biraghini li trovate nella loro nuovissima confezione allegra,

Biraghini
Piacere, formaggi

invitante, assolutamente unica e inimitabile. I Biraghini, subito pronti da gustare, sono cubetti di buona polpa di Grana Padano prodotto esclusivamente con latte piemontese.

Associazione Commercianti di Pietra Ligure

con il patrocinio del Comune di Pietra Ligure

e la collaborazione dei negozi di:

VIA MATTEOTTI

P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA'

VIA GARIBALDI

CENTRO STORICO

organizzano

Venerdì 22 Agosto dalle ore 16.00
alle ore 24.00 (non stop)

USCIAATTO DA PRIA

Il mercatino di Pietra Ligure

*... una vendita speciale, con prodotti caratteristici
liguri e promozioni interessantissime*

OCCASIONI ED AFFARI PER TUTTI

VIA MATTEOTTI

AIETTA
ARTE E REGALO
DE STEFANI
CALZATURE LINA
OTTICA MONACO
CIAO CIAO
BIANCO E NERO
BINDA LUCA
RIOLFO
PASTIFICIO MONGELSO
FANTASIA SOUVENIRS
"IL GIOIELLO" DI SQUARISE
PROFUMERIA GIANNI
LA CASTELLANA
CALZEDONIA
BALDINI
OASI
012
BENETTON
INSIEME

Abbigliamento
Casalinghi
Profumeria e Fiori

Abbigliamento
Abbigliamento
Abbigliamento
Caffetteria

Gelateria

Pelletteria
Degustazione
Abbigliamento bambino
Abbigliamento
Articoli da regalo

PIAZZA XX SETTEMBRE

PEPE

Abbigliamento sportivo

PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA'

BETTI

Abbigliamento

VIA GARIBALDI

CIAO CIAO
TAGGIASCO
AFRA
IL BAZAR
PASTICCERIA MOGGIA
NARACAMICE
OTTICA PIETRESE FOTO EXPRESS

Intimo e Sportivo
Elettrodomestici
Abbigliamento
Intimo Calze Corsetteria

Camiceria

VIA UGO FOSCOLO

LA BOTTEGA DELL'ERBORISTA
BABY BAZAR

Erboristeria
Dietetici Sanitari abb. Bambino

VIA ROCCA CROVARA

LA CORNICE

Cornici Stampe Quadri Mobili

PIAZZA LA PIETRA

LA DISPENSA

Bottiglieria Prodotti tipici

Associazione Commercianti di Pietra Ligure

con il patrocinio del Comune di Pietra Ligure

e la collaborazione dei negozi di:

VIA MATTEOTTI

P.ZZA MARTIRI DELLA LIBERTA'

VIA GARIBALDI

CENTRO STORICO

organizzano

Venerdì 22 Agosto dalle ore 16.00
alle ore 24.00 (non stop)

USCIAATTO DA PRIA

*Il mercatino di Pietra Ligure
... una vendita speciale, con prodotti caratteristici
liguri e promozioni interessantissime*

OCCASIONI ED AFFARI PER TUTTI

VIA MATTEOTTI

AIETTA
ARTE E REGALO
DE STEFANI
CALZATURE LINA
OTTICA MONACO
CIAO CIAO
BIANCO E NERO
BIOGA LUCA
RIOLFO
PASTIFICIO MONGELSO
FANTASIA SOUVENIRS
"IL GIOIELLO" DI SQUARISE
PROFUMERIA GEMINI
LA CASTELLANA
CALZEDONIA
BALDINI
OASI
012
BENETTON
INSIEME

Abbigliamento
Casalinghi
Profumeria e Fiori

Abbigliamento
Abbigliamento
Abbigliamento
Caffetteria

Gelateria

Pelletteria
Degustazione
Abbigliamento bambino
Abbigliamento
Articoli da regalo

PIAZZA 24 SETTEMBRE

PEPE

Abbigliamento sportivo

PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA'

BETTI

Abbigliamento

VIA GARIBALDI

CIAO CIAO
TAGGIASCO
AFRA
IL BAZAR
PASTICCERIA MOGGIA
NARACAMICE
OTTICA PIETRESE FOTO EXPRESS

Intimo e Sportivo
Elettrodomestici
Abbigliamento
Intimo Calze Corsetteria

Camiceria

VIA UGO FOSCOLO

LA BOTTEGA DELL'ERBORISTA
BABY BAZAR

Erboristeria
Dietetici Sanitari abb. Bambino

VIA ROCCA CROVARA

LA CORNICE

Cornici Stampe Quadri Mobili

PIAZZA LA PIETRA

LA DISPENSA

Bottiglieria Prodotti tipici

Venerdì 22 Agosto 1997 n. 33

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Svaligiato un magazzino di vestiti, nasce un comitato di protesta dei cittadini Troppi furti, ora la gente si arma Una rivolta a Cisano dopo l'ultimo «colpo»

CISANO SUL NEVA. «Togliamo le manette alle forze dell'ordine e mettiamo a chi di dovere». E' il grido d'allarme dei cittadini dell'entroterra dopo l'ennesimo furto. La scorsa notte ignoti hanno saccheggiato un grande negozio di abbigliamento a Cisano sul Neva. Il valore del bottino è di molto superiore ai 300 milioni di lire. Il paese, da un po' di tempo in allarme, ora si ripara. Tra le idee, che un comitato spontaneo di cittadini in formazione sta valutando, c'è quella di chiedere il porto d'armi in massa. Esclusivamente per difesa personale, s'intende.

L'entroterra è costantemente nel mirino dei ladri ed i cittadini iniziano a mostrare segni di insoddisfazione. Appostamenti di controllo in auto, ville svaligate, tentativi di scasso, minorenziani che rovistano tra i cassetti di casa in pieno giorno. Pericoli di vario tipo: oltre alla sparizione



Il magazzino di vestiti svaligiato l'altra notte a Cisano: bottino milioni

di oggetti cari c'è il rischio di qualche reazione inaspettata da parte dei ladri. Magari quando vengono sorpresi nelle abitazioni «al lavoro» di giorno e di notte.

«Mi aspettavo prima poi una visita dei ladri, ma mai di questo tipo». Sono queste le prime parole di Gianfranco Filadelfi, titolare di «Campo Raffaele», ingrosso abbigliamento in via Benes-

sea «visitato» da ignoti. La scorsa notte i ladri hanno «illuso» i sensori del sistema d'allarme che circonda l'edificio dove trova il negozio. Utilizzando un furgone hanno portato via moltissimi capi di abbigliamento da uomo (articoli raffinati e di valore) ed anche da donna e sportivi. Un colpo da più di trecento milioni.

E' solo la goccia che ha fatto traboccare il vaso in un paese da molto tempo (e quotidianamente) nel «ci sono persone che dormono col bastone accanto al letto ed altre che sono costantemente in allarme perché la propria casa è già stata visitata più di una volta nel giro di pochi giorni. «Dovremo trovare una soluzione se la legge ci tutela», si è lamentato un componente del comitato di cittadini (per più di cinquantina di persone di Cisano e Neva e comuni limitrofi) che vuole correre al più presto ai ripari.

Un'arma a disposizione (non si sa mai come possono reagire i ladri), ronde di residenti, chiedere aiuto per qualche altra iniziativa: tutte soluzioni al vaglio da parte del gruppo di cittadini dell'entroterra. «Se ne discute al bar, sul pianerottolo tra vicini di casa, in famiglia. «Le forze dell'ordine non possono fare niente. Fermano, controllano e arrestano persone che poco dopo sono di nuovo in libertà. Ogni cittadino, che deve pensare al suo lavoro ed alla sua famiglia, è l'angoscia vigilando ogni ora del giorno le proprie cose per paura dei ladri. Se la legge non è in grado di fenderci da questi continui salti, allora, nel rispetto della legge, e per tutelare e le nostre cose, dobbiamo trovare qualche rimedio, sono i commenti raccolti tra gli abitanti dell'entroterra albanese».

Massimo Boero

Indagine sulla Cassa dei Geometri La Torre venduta via all'inchiesta

SAVONA. La Cassa di previdenza dei Geometri è nel mirino della Corte dei Conti la compravendita di una delle Ammiraglie dell'Oltrepesino, realizzata dal gruppo D'Adamo. Con un'operazione immobiliare sospetta, nel 1991 avrebbe anche «gonfiato» il prezzo di acquisto di un immobile nel centro di Roma, pagando complessivamente ad una società finanziaria 94 miliardi invece dei 65 di mercato; in una seconda compravendita, effettuata stavolta a Savona, sarebbero invece stati pretesi da parte di un consigliere di amministrazione 250 milioni durante le trattative per la cessione di una delle Torri a una società che fa capo all'imprenditore D'Adamo, recentemente protagonista del Di Pietro. Per il primo episodio la magistratura contabile, tramite la Procura Regionale del Lazio, ha chiesto la citazione in giudizio degli componenti del consiglio di amministrazione che deliberarono l'ac-

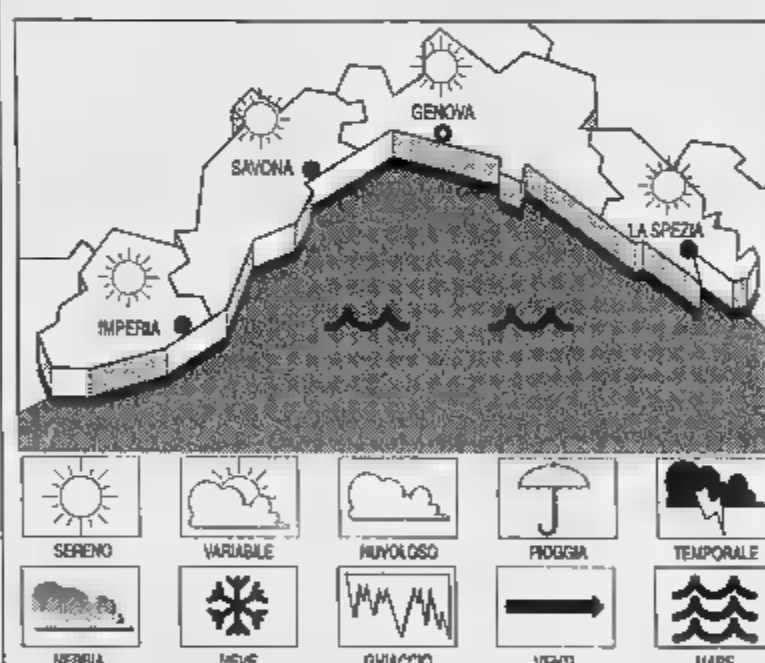
quisto, per rispondere del danno patrimoniale causato (oltre 27 miliardi); per il secondo l'indagine accertata dalla magistratura ordinaria, che ha inflitto condanne penali sono state avviate le iniziative per ottenere la restituzione della cifra pagata alla Cassa da D'Adamo, che risulta così essere rimasto vittima di una concussione. L'operazione immobiliare romana contestata dalla Corte dei Conti riguarda Palazzo Corradi, un fabbricato di Lungotevere Arnaldo Da Brescia. Nell'atto di citazione i magistrati contabili hanno definito la condotta dei consiglieri della Cassa dei Geometri «censurabile» di colposa gravità, «ingiustificabile» per degli amministratori pubblici. L'immobile, in base alla ricostruzione della procura, è stato acquistato per 92 miliardi con una transazione tra la società immobiliare Acquario, controllata dalla Cassa Geometri, e la Pierre premier investment E.V. (m. nu.)

Ieri dal pm Landolfi

Armi proibite interrogato Stefanelli

SAVONA. E' stato interrogato ieri mattina dal sostituto procuratore Alberto Landolfi, Rocca Stefanelli condannato mercoledì in pretura per il furto di un'auto. Al giovane è stata ora contestata anche la detenzione illegale di due pistole. Stefanelli che in un primo momento aveva dichiarato di possedere le armi per difesa personale, in relazione alla duplice scomparsa di padre e fratello, avvenuta due mesi fa, ieri ha fatto dietro front. Le pistole sequestrate dai carabinieri non sarebbero sue. Nel dell'interrogatorio Stefanelli ha affrontato il «spiallo» che circonda tuttora la sparizione dei congiunti. Al giudice ha parlato anche della morte di un terzo familiare, avvenuta a Volpiano, a Torino, marito della sorella di Antonino Stefanelli, avvenuta nel '98. E proprio a Torino sono diretti, quella domenica di giugno, padre e figlio di 31 anni. L'indagine è affidata alla procura distrettuale antimafia di Genova. (m. nu.)

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI Al mattino cielo irregolarmente nuvoloso, nel corso della giornata schiarite sempre più ampie. Vento debole-moderato tra Sud-Est e Sud-Ovest. **Temperatura stazionaria.** **Tempo previsto per domani.** Sulla costa nuvolosità irregolare con ampie schiarite. Annuvolamenti più consistenti sui rilievi. **PREVISIONI DI MERI.** Temperatura del mare 26°C; umidità relativa 75%; pioggia: 0 mm; vento: Sud-Est. Velocità 10-15 km/h; mare: poco mosso; cielo: irregolarmente nuvoloso; press. bar. 1018 mb. (tendenza: stazionaria).

Il questore conferma la svolta delle indagini: «Abbiamo una loro descrizione»

Caccia ai taglieggiatori dei parroci

La polizia sulle tracce degli autori degli attentati

SAVONA. Lui ha 40 anni, è di media statura e parla un po' di napoletano. Lei ha una ventina di anni di meno ed è incinta. Sono loro i «taglieggiatori della carità», capaci di minacciare i parroci, suore e frati per ottenere l'elemosina quotidiana. E pronti anche a vendicarsi, danneggiando o addirittura incendiando le porte delle chiese e conventi. La polizia non ha dubbi: da due giorni è impegnata in un'imponente caccia all'uomo per bloccare la coppia. I due sembrano, però, svaniti nel nulla. Probabilmente hanno lasciato la città.

La conferma sull'importante svolta delle indagini è arrivata ieri mattina dal questore Rodolfo Venezia: «E' bene precisare - ha detto - che non ci troviamo di fronte a un generalizzato racket dell'elemosina. Gli episodi accaduti nei giorni scorsi sono da attribuire alla stessa persona. Un barbone, che si fa accompagnare da una giovane



Sono a una svolta le indagini della polizia sulle minacce ad alcuni parroci cittadini

donna, che taglia la carità ed è capace di vendicarsi. E aggiunge: «Li stiamo braccando. Di loro abbiamo solo una descrizione. Non sappiamo quali sono i loro nomi anche

perché alla Caritas si sono sempre rifiutati di fornire le proprie generalità. Il timore è che abbiano lasciato la città perché si sono conto che li stiamo cercando».

Il vagabondo napoletano e la sua amica sono ritenuti gli autori delle minacce al parroco Giuseppe Rebagliati e al suo vice, Giuseppe Noverasco, nella chiesa di San Francesco in piazza Bologna. Sarebbero gli stessi che hanno derubato il portafoglio di don Giovanni Farris, reggente della parrocchia di Santa Maria Rossella alla Villetta e che giorni fa hanno tentato un furto nel convento della suora in via Camminati alla Villetta e danneggiato il portone di quello dei frati Cappuccini in via San Francesco. Poi c'è il capitolo degli incendi. Il più inquietante. Chi ha appiccato il fuoco alla porta laterale della chiesa di San Giuseppe? Chi ha incendiato l'auto di don Giovanni Farris? Per il secondo episodio, i sospetti degli investigatori sono rivolti alla coppia. Ci sono, invece, ancora dubbi sulla «paternità» del primo rogo. A quanto pare la coppia non era solita frequentare la chiesa di piazza Martiri. (c. v.)

La preziosa opera del '400 recuperata dai carabinieri del Nucleo di tutela del patrimonio artistico

Di nuovo a Lavagnola il dipinto rubato nell'84

Festa nella chiesa di S. Dalmazio dove è avvenuta la riconsegna



Un momento della riconsegna in San Dalmazio a Lavagnola del prezioso dipinto

SAVONA. Rintocchi di campana a festa, ieri mattina, a Lavagnola. E' stato, infatti, riconsegnato alla parrocchia di San Dalmazio il prezioso dipinto a tavola del 1400 trafugato nel luglio dell'84 e recuperato qualche settimana fa a Reggio Emilia dai carabinieri del Nucleo di tutela del patrimonio artistico di Firenze.

Si tratta di un polittico a tempera raffigurante una Madonna con bambino e quattro Santi, di autore ignoto. Il dipinto era destinato al mercato clandestino nella diocesi di Siena e Firenze: secondo gli investigatori doveva essere suddiviso in cinque tavole minori per agevolare la vendita e rendersi difficoltosa l'individuazione. Il business avrebbe fruttato mezzo miliardo.

Alla cerimonia di riconsegna presenti il vicario generale della Diocesi, Andrea Giusto, il parroco di Lavagnola, Giovanni Lupino, il Sovrintendente alle arti di Genova,

Giuliana Algeri, il presidente della Provincia, Alessandro Garassini, i carabinieri che hanno portato a termine la brillante operazione e numerosi parroci.

Il dipinto dovrà però essere restaurato. Ha spiegato il sovrintendente alle Belle arti: «Ha bisogno di un intervento urgente perché in tutti questi anni è stato tenuto in un luogo umido. Lo porteremo subito a Genova. L'opera di restauro durerà un anno». Il sovrintendente ha sottolineato l'importanza del ritrovamento: «E' un dipinto - ha detto - successivo al 1380, probabilmente opera di un pittore di formazione piemontese. Dei 4000 lire sono rimaste poche testimonianze artistiche e dunque dobbiamo essere grati ai carabinieri che hanno recuperato il polittico». «La restituzione della tavola - ha commentato don Lupino - deve essere il punto di partenza perché la nostra chiesa recuperi la sua bellezza». (c. v.)

Di Che NATURA Sei

sotto l'Alto patronato della



In collaborazione con
Comune di Finalo Ligure
Comune di Varazze
Lunedì 22 e Martedì 19
un'occasione unica per riscoprire ed inventare la natura della Provincia di Savona.
Partecipa all'Inchiesta che incontrerai sui lungomari di Alassio, Finale e Varazze e riceverai gratuitamente le bellissime guide-natura.
Martedì 20 (Hotel Florenz di Finale Ligure ore 21.00)
Giovedì 21 (Piazza Beato Jacopo di Varazze ore 21.00)
Venerdì 22 (Piazza del Comune di Alassio ore 21.00)
si effettueranno proiezioni interamente dedicate alle più belle naturalistiche dell'entroterra con la possibilità di visitarle dal vero.
Venerdì 22 e Domenica 24
in compagnia di un'esperta guida naturalistica...
Venerdì 22 "Grotte Chiese e Castelli di Finalborgo", ritrovo ore 9.00 in Piazza Garibaldi a Finalborgo
Domenica 24 "La Via dei Monti Liguri dal Giovo Al Balgura", ritrovo ore 8.00 Piazza del Comune di Varazze.
Domenica 24 "La Via Pennavalle", ritrovo ore 8.00 Piazza del Comune di Alassio, ore 8.00 Piazza del Comune di Chiavari.
Quota L. 5.000 (con mezzi propri e trasporti pubblici).
.....NON MANCARE!
Per informazioni telefonate al:
019 - 81.43.20 0183 - 29.02.13
Coop. TRACCE Coop. Liguria Scoprire

Sorpresa a Varazze per la sentenza

Per il «Nautilus» ordine di chiusura

VARAZZE. Può un imprenditore, dopo decenni di lavoro, chiudere l'attività e perdere da un giorno all'altro il denaro investito e la credibilità raggiunta in anni di impegno? È quello che Antonio Casella, 70 anni, patron dello storico «Nautilus» a poche ore dal ricevimento di un'ordinanza di sgombero dei locali da parte della Capitaneria.

La serrata forzata del dancing, estesa anche ai vicini bagni gestiti da Teresa Firpo, è dovuta a una sentenza del Consiglio di Stato che avrebbe dato ragione alla «Nautilus 2 srl», concorrente di Milano, alla quale anni fa il ministero assegnò in concessione le aree del Nautilus, estromettendo Casella e la Firpo. Questi ultimi fecero immediato ricorso al Tar del Lazio che nel '91 riconobbe i loro ragioni. La recente sentenza del Consiglio di Stato fa seguito al successivo controricorso della «Nautilus 2».

La complessa vicenda s'inizia nel 1960, quando l'imprenditore Luigi Alessi, marito della Firpo, costruì sala da ballo, stabilimento balneare, piscina e ristorante stipulando una concessione trentennale con il Demanio. La gestione dei locali venne però sempre affidata a terzi, malgrado la disciplina in materia. Il Demanio non ammette la subconcessione. Fu questa la ragione per la quale, nel '90, si arrivò a una prima



Il sindaco Giovanni Battista Basso

chiusura forzata di bagni e dancing. «E' da quarant'anni che il Nautilus è aperto e se non venisse chiuso io lo gestisco io», spiega Casella. «Quel che mi fa più male non è il fatto che la concessione non venga rinnovata, ma che non si tenga conto del fatto che un'azienda non può chiudere dalla mattina alla sera». Per evitare che l'immobile venisse in stato di abbandono, Casella si è subito rivolto al sindaco Giovanni Basso che ha promesso un interessamento. [a. s.]

Operai in ferie, protesta nella zona delle Fornaci. L'assessore: «I lavori finiranno in tempo»

Passeggiata, il cantiere è già fermo

Via Cimarosa, 400 milioni per la nuova passerella

SAVONA. Dovrebbe essere la passeggiata degli sportivi ma al momento rischia di trasformarsi nella passeggiata delle polemiche. Dopo le prime proteste sui contenuti del progetto ora cresce il malcontento alle Fornaci perché il cantiere, aperto da poche settimane, è già fermo.

In Comune assicurano che si tratta di una normale, una semplice pausa di una settimana per le ferie ma nel quartiere, e soprattutto i gestori degli stabilimenti balneari della zona, c'è chi si chiede se il periodo scelto per mandare in ferie gli operai sia stato il più opportuno.

I tempi per la realizzazione della nuova passeggiata - che prevede alcune soluzioni innovative come una pista per gli skateboard, una parete da arrampicata, un faro - sono estremamente ristretti. Circa 300 giorni il tempo inizialmente previsto per la conclusione dei lavori che dovrebbero essere disgiunti per i bagni marini per la sola stagione estiva. Abbiamo cercato di partire quest'estate con i primi lavori mirati a punti più delicati anche perché nelle ultime settimane si tratterà di completare e gli interventi saranno obbligati. Non abbiamo altra scelta se non controllare che i tempi vengano rispettati alla lettera. Non dovranno esserci ritardi. Intanto la giunta ha deliberato l'assunzione di un mutuo di



L'assessore Emilio Barlocco

400 milioni con la Cassa depositi e prestiti per avviare i lavori e ricostruire la passerella sul Letimbro in via Cimarosa crollata durante l'alluvione del settembre 1992.

Il progetto è stato elaborato dallo studio Gemme di Genova e prevede anche il riutilizzo di tronconi della passerella recuperati un paio d'anni fa dalla foce del Letimbro. Contemporaneamente verranno spesi 200 milioni per la sistemazione degli argini alla foce del Letimbro. [p. p.]

Biblioteca

Contro i furti nessun rimedio

SAVONA. Niente contromisure per fronteggiare i furti in biblioteca. Il Comune ha dovuto rinunciare all'installazione di un sofisticato sistema antilaccheggio che sarebbe servito a scoraggiare chi ha la brutta abitudine di sottrarre i libri a Montebello.

Il Comune aveva infatti messo in preventivo un finanziamento regionale di 35 milioni da impiegare in gran parte per installare un sistema tecnologico avanzato per ridurre il fenomeno dei furti alla biblioteca. Il progetto però non potrà andare in porto in quanto la Regione ha drasticamente ridotto il contributo a soli 5 milioni e 800 mila lire. A questo punto la giunta Gervasio ha dovuto ripiegare sull'acquisto di un personale computer portatile che verrà impiegato nella gestione degli elenchi dei volumi e di una nuova fornitura per un ammontare di 1 milione e 800 mila lire presso la libreria «Il Leggio» che ha la concessione per il triennio 1995-'97. [p. p.]

NOTIZIE FLASH

VIA GENOVA

Autolavaggio preso a mira dai teppisti

Teppisti in azione in via Genova. Hanno tagliato i cavi elettrici dell'impianto di autolavaggio, inaugurato da poche settimane. Nuovo tentativo di furto al bar Guinness di via Miella: i ladri hanno cercato di forzare la grata che affaccia sul cortile. [c. v.]

VERBA

Lite in discoteca, giovane finisce in ospedale

Colpito da una bottiglia durante una lite, finisce in ospedale un trauma cranico. Damiano M. 25 anni, ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del San Paolo dopo un'accesa discussione avvenuta in una discoteca. Guarirà in una decina di giorni. [a. s.]

FRANCIVILLA

Un avviso pubblico per i pazienti

Per cercare pazienti ecco un avviso pubblico. E' l'iniziativa che la Opere Sociali hanno avviato nel tentativo di avviare l'attività della comunità Francavilla di via Nizza destinata ad alloggiare 10 gravi disabili fisici. I lavori di ristrutturazione dell'edificio sono terminati da mesi ma finora la comunità è rimasta chiusa. [p. p.]

CROCE D'ORO

Lotteria per un'ambulanza, ecco i biglietti vincenti



Nel corso di una serata danzante al Giardino d'estate di Albisola c'è stata l'estrazione dei biglietti della lotteria della Croce d'Oro. Ecco i biglietti vincenti: 146, 3975, 4738, 7377, 3482, 3099, 3872, 1119, 6269, 6063, 6028, 3710, 5194, 4845, 6219, 4166, 4969, 5954, 5957, 5195, 324, 84, 4028, 5503, 3322, 7301, 1017, 4236. [a. s.]

ALLUVIONE

Lavori per 200 milioni lungo il Rio Molinero

Il Comune ha approvato i lavori per la sistemazione della strada che costeggia per circa 150 metri il Rio Molinero a Legnò, gravemente danneggiata dall'alluvione del settembre 1995. Per resistere la strada e ripulire l'alveo del torrente è prevista una spesa di circa 200 milioni. [p. p.]

ALBISOLA S.

Annullo dello spettacolo barocco a Villa Gavotti

E' stato rinviato per motivi tecnici lo spettacolo di musica barocca in programma questa estate nella Villa Gavotti di Albisola Superiore. Era in programma uno spettacolo dell'Opera barocca del Teatro di Guastalla. [a. s.]

BLITZ

Blitz dei vigili urbani nelle spiagge cittadine

Blitz della polizia municipale sulle spiagge della città. I vigili hanno sequestrato la merce a sei venditori abusivi. Multato un bagnante che aveva portato il cane in spiaggia. La Capitaneria ha, invece, notificato una contravvenzione a un turista torinese che pescava vicino ai bagnanti nella spiaggia di Albisola. [c. v.]

TENTATO SUICIDIO

In preda alla solitudine donna di uccidersi

Una donna di trent'anni ha tentato ieri mattina il suicidio, impiccandosi con gli psicofarmaci. Ora è ricoverata al San Paolo. La donna, che è separata dal marito, soffrirebbe da tempo di crisi depressive. [c. v.]

Finito il «black-out»

Stato civile da oggi torna in rubrica

SAVONA. Riprendiamo da oggi la pubblicazione dello stato civile di Savona, interrotto per un paio di giorni per cause indipendenti dalla volontà del giornale. Oggi, nella parte bassa della pagina, lo stato civile ritrova il proprio posto anche se i dati non risultano completi. Ce ne scusiamo sperando di poter provvedere al più presto.

La pubblicazione era stata interrotta dopo che alcuni funzionari del Municipio avevano ritenuto «uniformarsi a una direttiva dell'Authority per la tutela dei dati personali che rispondeva a una serie di quesiti posti al Garante da alcuni Comuni italiani».

Un particolare tecnico che ora pare fortunatamente superato e che ci consentirà di fornire quotidianamente, come sempre, i dati essenziali sulle nascite e i decessi registrati nel Comune di Savona.

Una delle rubriche da sempre tra le più seguite dai lettori, quindi, torna ad informare. [p. p.]

Per alcuni diplomi

Università dall'Ua uno un miliardo

SAVONA. Un miliardo dall'Unione europea per il polo universitario savonese. Il finanziamento è stato erogato tramite la Regione e la Provincia per realizzare nuovi corsi professionalizzanti per gli studenti iscritti ad alcuni diplomi. «Una somma di denaro che viene utilizzata per coprire le spese dei docenti e dei tutor, in azienda o nei centri di formazione professionale, e che prima avrebbe costituito un onere per l'Università di Genova», spiega l'assessore provinciale alle Politiche attive del lavoro, Donatella Ramello. Il finanziamento dell'Ue avrà durata triennale e riguarderà soprattutto il polo di Legnò che ospita molte lauree brevi nell'ambito della facoltà di Economia e Ingegneria. Questi i diplomi interessanti: economia e gestione dei servizi turistici, ingegneria dell'Ambiente e delle risorse, ingegneria chimica, ingegneria logistica e della produzione. Questi ultimi due diplomi sono interessati per il secondo e il terzo anno. [p. p.]

Il colpo a Celle, ladri acrobati anche ad Albissola a Varazze

Rubano ori e chiavi dell'auto spariti con auto da 60 milioni

ALBISOLA S. Ladri acrobati in

azione anche nell'Albisele. Sono numerosi i furti in appartamenti avvenuti negli ultimi giorni. Come a Celle e a Varazze i malviventi si sono introdotti negli appartamenti in piena notte, approfittando delle finestre tenute aperte per il caldo e arrampicandosi lungo ringhiere e tubature del gas. Per ogni alloggio «visitato» sono state portate via poche centinaia di mila lire da portafogli e borse, oltre a qualche oggetto d'oro. In tutto il comprensorio, da Albissola Marina a Varazze, sono in corso indagini dei carabinieri delle diverse stazioni: aspettano che ad agire non sia, come sembrava in un primo tempo, una banda di nomadi, ma una gang di tossicodipendenti che avrebbe preso a domicilio, facendole proprie, le tecniche di furto in uso tra gli zingari.

A Celle Ligure, la via più colpita dall'ondata di furti è stata via Lanza dove se ne contano una decina dall'inizio della stagione estiva, tutti messi a segno

VIA FORMICA

Derubati mentre dormono

Ladro acrobata in azione anche in via Formica, nel quartiere della Villetta. L'altra notte, arrampicandosi lungo la grondaia, ha raggiunto il balcone di un appartamento situato al primo piano. E' quindi entrato nell'alloggio mentre i proprietari dormivano e ha portato via un telefonino cellulare. Furti si segnalano anche in altre zone della città. In via dei Mille è sparito un motorino di proprietà di Carlo A., 31 anni, abitante in via Poggi. In via Barilli, due zingari sono entrate in un appartamento e hanno rubato denaro per 400 mila lire. Due orologi antichi invece sono spariti da una mansarda in via Montenotte. Di furti e truffe agli zingari si parlerà questa mattina alle 11 Radio Riviera Music durante un programma che coinvolgerà tutte le emittenti radiofoniche che fanno parte del circuito Marconi. Interverranno il capo della squadra mobile Alessandro Usai e il dirigente delle volanti Gianfranco Crocco. [c. v.]

la stessa tecnica. L'ultimo in ordine di tempo, denunciato ai carabinieri mercoledì scorso, riguarda anche la sottrazione di un'auto, una Volvo di grossa cilindrata del valore di circa 60 milioni, portata via utilizzando le chiavi prelevate poco prima dall'appartamento di una turista, insieme a denaro e preziosi

per circa 1 milione. In tutto il comprensorio i carabinieri, coordinati dal comando provinciale di Savona, hanno potenziato i controlli utilizzando tutti gli uomini e i mezzi disponibili. La presenza dei militari 24 ore su 24 ha dato finora risultati lusinghieri. L'arresto di numerosi malviventi. [a. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Malpasso, problema che si affronta

Innanzi tutto mi complimento per lo spazio che riservate a tutti noi lettori. Scrivo questa lettera in riferimento al servizio di martedì 29 luglio riguardo la situazione che si verifica al Malpasso e alla mia proposta, apparsa su questa rubrica il 24 agosto. Quattro anni fa, di trasformare la vecchia ferrovia in un parcheggio. Penso che gli amministratori, non avendo fatto niente sino ad oggi, abbiano più interesse a fare intervenire le forze dell'ordine e carri attrezzi.

Inoltre tengo a precisare che nell'aprile '96 il sindaco Cervone di Finale dichiarò che si poteva fare prima della stagione estiva, ma dopo quanto si è verificato ultimamente con rimozioni di 60 veicoli, desidero ricordare al sindaco che sono già passati sedici anni e non è ancora successo nulla dopo la dichiarazione. Lettera firmata, Savona

perché l'Enpa volte intransigente

Al signor Giuseppe Parodi che scrive su La Stampa (lettera

in data 1 agosto) rivolge una veemente critica alle posizioni spesso giustamente intransigenti dell'Ente Nazionale Protezione Animali, si potrebbe replicare con cento valide argomentazioni. Poiché tuttavia egli sembra un osservatore certo attento ma sicuramente «esterno» alle tematiche animaliste, difficilmente è in grado di cogliere il più profondo dei fatti dietro la cronaca puramente giornalistica. È l'unico punto su cui alcune elementari considerazioni. Se il nostro interlocutore assistesse al versamento da una nave di rifiuti di varia natura o all'uccisione di un'aquila, correbbe, ovviamente e giustamente, a sporgere regolare denuncia. Avrebbe agito ugualmente se fosse stato spettatore di fatti analoghi nell'anno 1500? Non sarebbe forse stato accusato dai più della stessa oculata intransigenza che ora rimprovera all'Enpa? Non è forse così sterminato il «da poter accogliere, restando purissimo, ogni sorta di immondizia? Vogliamo dunque proteggere quei pericolosi volatili che infestano le montagne e decimano i nostri ovili? Che misera figura da Cassandra

avrebbe fatto! Se l'esempio è sufficientemente chiaro, il signor Parodi dovrebbe considerare con nuova attenzione certe battaglie e certe posizioni delle associazioni protezioniste o comprendere che dietro le crociate anche a favore di animali apparentemente inutili, dannosi, brutti e cattivi c'è l'esperienza di chi «sul campo» non solo dalle pagine dei giornali si batte da più di un secolo contro chi considera il mondo animale un ingestibile serbatoio ad uso e consumo dell'uomo.

Che poi le posizioni dell'Enpa siano più scomode ed attaccabili di quelle di altre associazioni è certo una novità, poiché è certo che non troverò nessun lettore disposto a criticare chi protegge balene (nell'Oceano), tigris (quello indiano, non quelle pericolose che scappano dai circhi) ed una graziosa schiera di orsetti esotici e simpaticissimi, soprattutto risultano così fotogenici sulle magliette e negli adesivi.

Luca Boasso, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per fax: 019/510.971

NUMERI UTILI

19.30 alle 8.30 dalla farmacia: Della Ferra, 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALBESIO
Inglese, corso Dante 344, tel. 840.128.

ALBENGA
Comunale, via Doniscola, telefono 51.701.

ALBISOLA SUPERIORE
Stato Mario, 152, telefono 480.243.

ALBISOLA MARINA
Fontana, corso Bigliati 24, tel. 481.616.

ALBISOLA S.
Franchi, via Colombo 15, tel. 970.038.

CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, telefono 506.454.

CENIGLIO
Longo, via Padre Gerardo 66, tel. 554.045.

CERIALLE
Comunale, via Aurelia 145, tel. 931.049.

IGUGIA
Comunale, via Ghigliari 6, tel. 931.049.

LOANO
Nuove, piazza Palestro 2, tel. 875.737.

LAGURIA
Comunale, via Garibaldi 30, tel. 875.737.

NOLI
Monte Urano, c.so Italia 10, tel. 748.836.

SPOTORNO
Citrini, piazza Colombo 1, tel. 745.342.

VERBA
Mezzadria, via Aurelia 136, tel. 850.221.

VARAZZE
Montebello, via Marnelli 24, tel. 934.810.

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 05, prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 05 del lunedì):

Direttoio Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spolona).

Direttoio Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).

Direttoio di Albenga: telefono numero verde 167.556.688 (da Corleto ad Andora).

Direttoio di Cairo Montenotte e Valborgna: tel. numero verde 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle 8.30 alle 19.30:

Fornaci, corso Veneto 148, tel. 804.602.

Fascia, via Boselli 24, tel. 850.555.

Vergari, via Quiliano 4, tel. 851.158.

Il servizio notturno viene garantito dalle

STATO CIVILE

SAVONA 21 AGOSTO

NATI. Milo Mario Alessio Scallise nato il 13 agosto; Puppi nata il 18 agosto.

Annunziata Brandi, 83 anni, Ivano Baglietto, di 83 anni, Virginia Ponzoni, di 95 anni.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Savona. Due offerte di lavoro da parte dell'Apti Riviera delle Palme. Sono pubblicate in questi giorni nella sede circoscrizionale il lavoro di Albenga. Si tratta di un posto di lavoro con contratto a tempo determinato (4 mesi) per un impiegato di ordine con conoscenza di computer (IV qualifica funzionale). La selezione si terrà martedì 26 agosto.

Il secondo posto è invece per un impiegato di VI livello con conoscenza di lingua inglese e francese.

In particolare del programma Microsoft Word per Windows. Si richiede precedente esperienza di lavoro presso Apt. In questo caso la selezione tra i lavoratori interessati è regolarmente iscritti alle liste di collocamento sez. 1 e di Albenga, si terrà giovedì 28 agosto. I lavoratori dovranno presentarsi muniti di cartellino rosa, libretto di lavoro e documento di identità valido.

DA NON PERDERE

NOLI

Visita alla torre S. Giovanni

Il gruppo storico di Noli organizza oggi una visita guidata (gratuita) alla torre di San Giovanni. Ritrovo in piazza alle ore 17. A San Paragorio è invece in esposizione l'elaborato «Noli, la città mureta» di Eleonora Cascone e Silvia Pazzi. [a. s.]

FINALE L.

Arriva la Coop «Tracce»

«Di che natura sei?», Cooperativa Tracce Coop Liguria da scoprire, fa tappa a Finale Ligure. Oggi visita guidata a grotte, chiese e castelli di Finalborgo: ritrovo alle 9 in piazza Garibaldi. [a. s.]

SAVONA

Festa di San Bernardo

Da oggi a domenica la parrocchia di S. Bernardo in Vallecebra la Festa patronale. Oggi alle 18 S. Messa, sabato alle 21 concerto «Il gruppo «Forever», pesca di beneficenza. Domenica alle 16.30 canto dei vesperi e processione al Santuario e benedizione. [p. p.]



Successo della manifestazione ormai diventata uno degli appuntamenti più attesi in Riviera

Nolesiadi, i vincitori e i protagonisti

Record di atleti e di pubblico, la classifica dei team



NOLI. La squadra «Guaña Na Mera», con 15.396 punti, ha vinto nettamente le Nolesiadi '97.

La squadra ha conquistato 13 medaglie d'oro, 10 d'argento e 14 di bronzo restano in testa fin primi giorni.

Per il secondo posto la squadra dei Canottieri Santa Teresa (10 mila e 608 punti, 12 ori, 12 argenti e 4 bronzi) ha avuto la meglio sulla Nirvana Generation (10 mila e 75 punti, 3 ori, 12 argenti e 8 bronzi). Più distanti le altre 4 squadre in campo: Joltechi (8572 punti, 2 ori, 12 argenti e 7 bronzi), bagni Lido (6270, 3, 4, 1), bagni Anita (3264, 5, 4, 0) e Amici delle Nolesiadi (1794, 2, 0, 5).

Le 12 discipline previste quest'anno erano: calcio-volley, nuoto, beach volley, beach water polo, street basket, ping pong, calcio tennis, mountain bike, maratona, regata, freccette e biglie su sabbia. Fra gli ori negli sport di squadra si segnalano quelli di Alessio, Alessio, Mancini (squadra Nirvana) nel calcio-volley, Giachino, Gaboardi, Lanza e Falco (Nirvana) nel beach volley, Giordano, Oliva, Dagna, Musso, Bucchieri e Morretta (Guaña Na Mera) nel beach water polo, Boselli, Dellacorte, Scialoja e Cabigibij (Joltechi) nel street basket, Musumeci, Moggi e Giachino (Guaña Na Mera) nel calcio tennis.



Sul podio più alto sono saliti almeno una volta Caltagirone, Tulluto, Gambetta, Bagnuoli, Serra-Corrente, Cabigiuosa, Serra, Patrone, Ciccione, Tringheri, Stesi, Pelle (record di 5 ori nel nuoto), Gay, Nicastri, Delebarre-Delebarre, Degregorio, Bertero, Pollero, Rebagliati, Ghiglione.

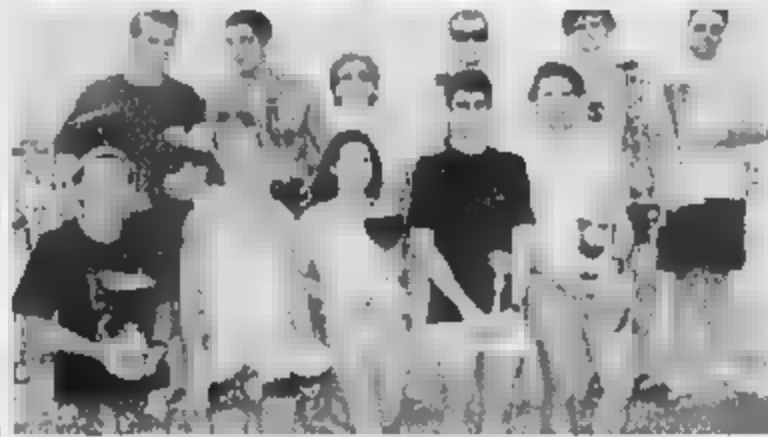
Commenta il consigliere delegato allo sport, Daniele Bonora: «Quest'anno il successo è superiore all'edizione '96 che già aveva avuto un importante riscontro. Dobbiamo avere una maggiore presenza di pubblico alle gare perché ab-

biamo scelto con cura tutti gli orari e perché si è aperta la manifestazione agli amatori. Dobbiamo ricordare coloro che hanno collaborato e l'importante sostegno volontario».

Le Nolesiadi avevano il riconoscimento della presidenza della Repubblica.

Hanno collaborato con il Comune di Noli, l'Associazione commercianti nolesi, Regione Liguria, la Provincia di Savona, La Stampa e Radio Onda Ligure.

Augusto Rombado



In alto il pubblico, poi miss Nolesiadi e, in basso, i capitani delle squadre



In alto il capitano della squadra «Guaña Na Mera», prima classificata. Seguono Canottieri S. Teresa e Nirvana Generation, Joltechi, bagni Lido

L'ESPRESSO

Utile al Pronto soccorso i futuri distretti sanitari

Se il Piano sanitario regionale fosse stato compiutamente attuato, ora a Savona e in tutta la Liguria ci sarebbero funzionari almeno tre distretti socio-sanitari.

Certo, con un annesso poliambulatorio, potrebbero funzionare anche come sede di pronto soccorso, ed eliminerebbero code e lavoro incongruo al Pronto soccorso dipartimentale dell'ospedale San Paolo di Savona.

Stessa cosa si potrebbe ottenere con distretti diffusi sia sul Levante che sul Ponente della provincia savonese, che limiterebbero l'afflusso di pazienti affetti da piccole patologie agli ospedali di Albenga, Santa Caterina e Cairo.

Sarebbe stato un risultato eccellente, ma che per ora non è stato, purtroppo, possibile realizzare per tutta una serie di ragioni.

Il manager della Usl II del Savonese, Roberto Cuneo, ha compreso l'importanza dei distretti socio-sanitari e sta portando avanti, con estrema coerenza, una politica che dovrebbe

favorirne la nascita e la crescita di tutto il territorio provinciale.

Le strutture distrettuali dovrebbero essere polivalenti e, oltre a prevedere un intervento specialistico mirato, dovrebbero anche essere tipo di assistenza globale usufruendo della collaborazione di più operatori della sanità, dal medico di medicina generale a vari specialisti, al fisioterapista, non ultimo alle infermiere professionali.

Tutto ciò permetterebbe anche l'attivazione dell'assistenza domiciliare integrata, con un essenziale e miglior utilizzo delle risorse economiche ed umane, ottimizzando l'assistenza socio-sanitaria sul territorio e diminuendo, di conseguenza, eventuali, costosi ricoveri incongrui.

I distretti, quindi, come mezzo di coordinamento dell'assistenza sanitaria territoriale sia dell'emergenza sia della normale assistenza.

Giusto

Interessanti iniziative sotto la spinta della «Costa Crociere»

Varazze, il Centro alberghiero avrà grandi chef come docenti

VARAZZE. Nuove prospettive e corsi di formazione per il Centro professionale alberghiero di Varazze.

Le novità del ciclo di studi '97-'98 riguardano in particolare l'istituzione, a richiesta della Costa Crociere, di corsi finalizzati alla creazione di figure professionali da impiegare sulle navi nel settore dei servizi ai passeggeri. Ci saranno inoltre corsi per responsabili dei servizi di ricevimento e corsi di aggiornamento e riqualificazione per addetti e imprenditori del settore alberghiero e del commercio.

In prospettiva, anche la realizzazione di un progetto formativo per tecnico di gestione, con supporti informatici e telematici.

Per quanto riguarda invece la prima formazione, riservata ad allievi in possesso del diploma di scuola media inferiore, la scuola professionale ha elaborato tre progetti: il primo per addetti ai servizi di sala con mansioni di portineria; il secondo per addetti di cucina e



Claudio, il nota ristoratore di Bergeggi

banqueting; il terzo per addetti ai servizi alberghieri e di ristorazione.

Le iscrizioni ai corsi indicati scadranno il 31 settembre, data entro la quale è possibile iscriversi rivolgendosi alla segreteria del Centro, via Aurelia

1 a Cella Ligure nella sede della Colonia Bergamasco.

«Da gennaio», spiega Giancarlo Pizzo, uno dei responsabili dei corsi, «il nostro centro è gestito da una società consortile che vede affiancati operatori economici e enti di formazione con l'intento principale di proporre nuovi e diversi sbocchi professionali. E' su questa linea che è stata imposta la progettazione della scuola con presentazione all'Amministrazione provinciale di corsi che spaziano in ambiti differenti e sono anche rivolti a diverse utenze dallo studente uscito dalle medie a disoccupati di lunga durata, diplomati, lavoratori, titolari di aziende».

Con la nuova gestione, la scuola si avvale di importanti collaborazioni di notissimi professionisti che operano nel settore alberghiero e della ristorazione. Tra questi Claudio Pasquarelli, titolare dell'omonimo ristorante di Bergeggi e Virgilio Pronzati, enogastronomo di fama internazionale della Federazione cuochi. [a. r.]

Ricoverata una donna

Caso di malaria scoperto dai medici del San Paolo

SAVONA. Un caso di malaria scoperto dai medici del pronto soccorso del San Paolo. Una donna genovese di 57 anni, in preda a una febbre molto alta e brividi, è stata sottoposta dai sanitari al turno (Fabio De Marzi, Alessandro Cattana e Danilo Cimolati) ad accurati esami clinici che hanno poi accertato la malattia infettiva causata da un protozoo trasmesso all'uomo dall'anofele, una zanzara che vive in Africa. La paziente, che proprio di recente aveva fatto un viaggio in Kenia, è stata ricoverata nel reparto di Medicina. Le condizioni non sono gravi. Ieri è stato ricoverato al San Paolo anche un pensionato settantenne savonese, colpito dalla strictezzia, la malattia (si manifesta con febbre alta) trasmessa da parassiti, fra i quali le zecche. Una ventenne di Carcare è da ieri nel reparto di Isolamento, per un caso di salmonella. [a. v.]

Continua la «caccia»

Alcune «Finale» ieri altri avvistamenti

FINALE L. Altre balene sono state avvistate ieri nel mare del Finale. Oramai le segnalazioni sono quotidiane. Questo netto incremento di cetacei, anche molto vicino a riva, sarebbe dovuto soprattutto all'aumento di un minuscolo gamberetto, il kriel, di cui le balene sono molto ghiotte. Spiega Franco Garzoglio della Lega Navale di Finale: «Questi gamberetti, di appena 4 o 5 millimetri, stanno avvicinando le balene verso riva. Il mare è inoltre molto limpido anche al largo. In questi giorni abbiamo «incontrato» molti cetacei dai 5 ai 12 metri di lunghezza in tutto il mare del Ponente».

Ad incontrare una balena è stato anche Ugo Giribaldi di Pietra. «I cetacei erano due. In un primo momento ho avuto qualche timore. Numerosi i pescatori e i turisti, su natanti e gozzi, che hanno fotografato le balene in questi giorni. [a. r.]

Il parlamentare di Forza Italia ha chiesto l'intervento della prefettura

«Sfollate il vecchio Sant'Agostino»

Carcere al collasso: adesso parla Enrico Nan



Il parlamentare di Forza Italia Enrico Nan

SAVONA. Una richiesta di «sfollamento» del vecchio Sant'Agostino. L'ha avanzata alla prefettura, il parlamentare di Forza Italia, Enrico Nan, che ha preannunciato una visita ai detenuti rinchiusi nel carcere savonese, se entro un paio di giorni si troverà una soluzione a una situazione che rischia di esplodere.

Le celle del vecchio e fatiscente carcere sono sovraffollate. Nell'ultimo mese, infatti, i detenuti sono quasi raddoppiati: sono una sessantina le persone ospitate, il doppio di quanto può contenere la struttura. Nelle celle sono ammassati da 10 a 15 detenuti. Alcuni di loro avrebbero confidato nell'intenzione di iniziare uno sciopero della fame per attirare l'attenzione sulle condizioni quasi disumane in cui vivono. «C'è agitazione», ha confermato Enrico Nan - fra i detenuti anche se fortunatamente finora

non si sono verificati momenti di particolare tensione. Il sovraffollamento c'è: la popolazione del carcere è aumentata nell'ultimo mese». Il parlamentare di Forza Italia, ieri mattina, ha chiesto l'intervento della prefettura. «Mi hanno assicurato - dice - che avverranno le procedure amministrative per chiedere lo sfollamento del carcere. Tutto dovrebbe risolversi entro un paio di giorni. Se, però, a fine della settimana non ci saranno novità, farò una visita al carcere». Nei giorni scorsi il direttore Sant'Agostino, Francesco Frontirè, scritto al provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria, per segnalare la difficile situazione. «Sono il primo a non volere - dice - che in una cella si trovino rinchiusi 7 o 8 persone. Questi problemi si ripeteranno ogni anno d'estate quando in carcere la provincia aumenterà gli arresti. [c. v.]

NOTIZIA FLASH

Rapina, arrestato Luigi Verri

I carabinieri di Albenga hanno arrestato ieri Luigi Verri, 34 anni, residente a Torino. Sull'uomo pendeva un ordine di carcerazione per associazione a delinquere e concorso in rapina aggravata ed altri reati. L'operazione è avvenuta nel corso di controlli anti-mafia. [m. br.]

ALBENGA

Algerino in cella per furto a un pensionato

Un algerino, Ali Camala di 22 anni, è stato arrestato ieri dai carabinieri per il furto con destrezza di un portafoglio, contenente 400 mila lire, ad un pensionato di 65 anni. L'episodio è successo in viale Italia. [m. br.]

ALASSIO

Yacht in difficoltà soccorso dai carabinieri

In 24 ore la motovedetta dei carabinieri è intervenuta per ben tre volte, nel triangolo di mare tra Allassio, Albenga e la Gallinara. Si è trattato di un'imbarcazione in avaria con cinque persone a bordo, del malore di una gitante sull'imbarcazione «Monello» e del proprietario un grosso motoscafo caduto a poppa del natante. Tutti i turisti soccorsi sono in buone condizioni. [m. br.]

CHIESA RISTORANTE

Incidente in galleria, traffico bloccato

Paura e disagi ieri mattina sulla corsia Nord dell'Autosole nella galleria di Orco Feglino. Un'auto si è messa di traverso. Quasi 150 occupanti, turisti di Vigevano. L'unica vittima dell'incidente è stato un cane fuggito per lo spavento dall'auto travolta in transito. [a. r.]

Il vicesindaco risponde alle accuse di albergatori, commercianti e FI

A Spotorno turismo in crisi

Ferrando: «Calo di presenze in tutta la Riviera, l'amministrazione non ha colpa»
Poche manifestazioni? Subito la replica: «Il Comune punta su tranquillità e pulizia»

SPOTORNO. «E' stato certamente un Ferrando in tono minore ma è una imperdonabile ingenuità ricercare la responsabilità a livello locale».

Il vice sindaco di Spotorno, Silvano Ferrando, risponde alle accuse di Forza Italia che, criticando la scelta dell'istituzione dell'isola pedonale sul lungomare (vecchio Aurelia), ha messo in discussione un po' tutta la politica turistica dell'amministrazione di centro-sinistra.

Aggiunge Ferrando: «Il calo di presenze turistiche è un dato pressoché omogeneo nelle località balneari tradizionalmente "forti". La crisi ha colpito egualmente Lignano Sabbiadoro, Riccione, Forte dei Marmi e le località rivierasche. Soltanto una mentalità ristretta e provinciale può credere di trovare la colpa nei comportamenti dei comuni e delle categorie economiche».

Aggiunge: «Gli imprenditori che hanno puntato sulla qualità, "ascoltando" i bisogni e i gusti della clientela, non hanno sentito la crisi. Mi stupisco delle critiche sull'isola pedonale estiva nella zona litoranea, semmai in ritardo di 10 anni. La qualità dell'ambiente balneare non è fatta di traffico caotico e le scelte di trasformazione che abbiamo realizzato a Spotorno, la progressiva pedonalizzazione di ambienti urbani (ultimo piazza Anzola), sono un nostro punto di orgoglio. Proseguiremo per questa strada».



Il vicesindaco Silvano Ferrando

Conclude il vice sindaco Silvano Ferrando: «Vorrei far notare che i giardini ed il verde pubblico hanno impreziosito quest'anno in particolare, l'immagine di Spotorno. I servizi tecnici sono stati presenti sul territorio, a scopo preventivo, ininterrottamente anche nei giorni festivi».

Ancora: «I vigili urbani hanno esteso i servizi anche in spiaggia per la maggior tutela della clientela balneare. Sono questi i fatti concreti e i "fuochi artificiali" le inutili chiacchiere polemiche dei soliti prevedibili, colpevolisti ferragostiani». (a. r.)

«Spiagge invase da barboni»

Accuse di An al sindaco di Pietra
«Grazie per il festival dei clochard»

PIETRA L. La spiaggia libera del centro di Pietra Ligure è stata «occupata» la notte da una cinquantina di barboni, con i loro tamburi, mentre l'amministrazione comunale leghista non interviene.

L'accusa alla giunta del sindaco Giacomo Accame arriva, con un ironico volantino, dal circolo di Alleanza Nazionale. Si legge: «Ringraziamo la giunta comunale per il piacevole spettacolo della settimana di Ferragosto. I nostri ospiti paganti sono stati allietati dalla presenza di 50 barboni alloggiati a spese del Comune sulla spiaggia pubblica della passeggiata a mare. Gli stessi hanno allietato le serate con spettacoli danzanti ritmati dai tamburi alle 2, alle 3, alle 4 del mattino per poi dormire del sonno dei giusti fino alle 10 del mattino sulle panchine e sulle aiuole intorno al monumento ai caduti».

Conclude An di Pietra: «Probabilmente la giunta comunale ha preparato all'interno del Comune servizi igienici e antiparassitari adeguati. Ci auguriamo che

l'anno prossimo venga organizzato un mega festival di clochard».

Questa la risposta del sindaco Accame. Dice: «Se questo traballante Stato facesse le leggi adeguate verrebbero certamente applicate. Purtroppo contro questi signori saccopelati si può fare ben poco. Con quelle leggi si può impedire di fare i tamburi? Noi non possiamo fare i fogli di via. I nostri vigili urbani, in servizio sino alle 11 di notte, sono intervenuti con i carabinieri ed hanno fatto il possibile. C'è stata anche la sinfistazione di lungomare. Ad an dico di fare politica con queste cose, il fenomeno non è stato solo di Pietra, anzi la nostra è stata quasi un'isola felice».

Intanto ieri a Spotorno i vigili urbani hanno allontanato una ventina di persone che bivaccavano nella spiaggia comunale. Un giovane torinese è stato denunciato per aver messo la tenda sul litorale. Controllati anche una ventina di extracomunitari. (a. r.)

Martedì all'Auditorium i calciatori del Milan Ba e Baresi

Sfilata di «Vip» ad Alassio per la nuova miss Muretto

ALASSIO. Liuba Rizzoli ha sfilato e vinto sul Muretto delle celebrità. Era il 1954 ed il concorso di bellezza «Miss Muretto», ideato dai Berrino, che vedeva tra le protagoniste «in vetrina» la vedova dell'editore Angelo Rizzoli, era solo al secondo appuntamento. Oltre alla seconda «Miss Muretto» per la 45ª edizione della manifestazione, in programma all'Auditorium Simonetti martedì e mercoledì sera, è in arrivo un ricchissimo parterre di ospiti provenienti dal mondo dello sport, della televisione, della cultura e dello spettacolo.

La mondanità ad Alassio è sempre stata lì. Al concorso «Miss Muretto» è alta la concentrazione di vip che scelgono la Riviera soprattutto per ammirare le sue bellezze. Intese, naturalmente, come giovani ragazze dal viso acqua di sapone in odore di successo futuro.

Lungo, lunghissimo l'elenco degli ospiti che saranno presenti alle due frizzanti serate, presentate dai di Paolo Dini e Radomontecarlo e Linus. Tra tutti spiccano quattro dello sport: il calciatore francese Ba, l'italiano Franco Baresi ed i campioni di motociclismo Valentino Rossi e Loris Capirossi. I due assi della moto hanno dichiarato agli organizzatori: «Ci piace l'idea di venire ad Alassio, perché ci piacciono le formiche ma anche le bionde». Si aggiungeranno a loro La Fuertezza, esecutori del con-



L'attrice Simona Ventura

sciutissimo brano spagnolo-gigante, colonna sonora del film «Il ciclone», l'attrice Anna Mazzamauro, il cantante «abbronzatissimo» Edoardo Gattorno, i cabarettisti Beppe Bionda, Roberto De Marchi e Claudio Lauri, la trasmissione «Pape-rissima sprint» e Roberta Brunet, madaglia d'argento ad Atene. In forse il quinto asso dello sport: Giancarlo Fisichella. A firmare le famose piastelle, che andranno ad aggiungersi alle altre sul «Muretto» creato dal pittore Mario Berrino e simbolo di Alassio, ci saranno Licia Colò e Nantas Salvaggio. (m. br.)

Il concorso

In passerella
70 «bellissime»

ALASSIO. Settanta ragazze da tutta Italia (quaranta alla finalissima di mercoledì sera) ed uno «zoccolo duro» di presenze in giuria. L'assisa (ora monegasca per scelta) Luisella Berrino sta dando gli ultimi ritocchi, assieme al marito Gianni De Biase, alla manifestazione «di famiglia». Il concorso di bellezza «Miss Muretto» è stato, da Alassio, grande trampolino di lancio per molte giovani ora affermate stelle del piccolo schermo o in altri campi. Anche quest'anno il giudizio finale, dopo la passerella delle concorrenti sarà difficile. In giuria ci sono personaggi che «giocano a casa». Si tratta di Antonio Ricci, autore satirico televisivo tra i più efficaci, e del suo alter ego Lorenzo Reccati, voce del Gabibbo, autore e scrittore. Ci saranno poi altre vecchie glorie dello sport come Clay Regazzoni e Gino Bartali ed infine un habitué, Guido Carretto, ex-direttore di «Novella 2000». «Le sorprese non sono certo finite», ha annunciato Luisella Berrino. (m. br.)

Week end a Pallare

Motoraduno
per la festa
di San Rocco

PALLARE. Motoraduno, domenica a Pallare. Un appuntamento organizzato nell'ambito dei tradizionali festeggiamenti di S. Rocco, che richiamerà decine di centauro oltre che centinaia di visitatori.

Una due-giorni interamente dedicata alle due ruote con sfilate, esibizioni e, naturalmente, stand gastronomici con i piatti tipici della cucina locale e tanta musica. Domani, con inizio alle 18, si apriranno le iscrizioni per partecipare al raduno. In serata, spazio alle danze e le performance dell'orchestra di Mario Conte.

La manifestazione entrerà nel vivo domenica. In mattinata sfilata dei partecipanti lungo le vie del paese, mentre nel pomeriggio si svolgerà la premiazione. Non solo, ma alle 16, a Bormida si terrà un triathlon con Gaggero, Canobbio e Brumotti. Concluderà il raduno l'esibizione dei «Sixty boys», gruppo che propone i grandi successi della canzone italiana e straniera degli Anni Sessanta e Settanta. (l. b.)

Ma al comitato ambiente di località Frassoneta continuano a non darsi per vinti

«L'elettrodoto di Dego si può fare»

Via libera all'impianto Enel dal laboratorio Asl

DEGO. Parere favorevole da parte del laboratorio fisico del presidio multinazionale di Genova sulla realizzazione di un elettrodoto e di una sottostazione elettrica in località Frassoneta, a Dego, per alimentare gli impianti della Vetr-1.

Il laboratorio, su richiesta dell'Asl savonese, ha effettuato una serie di controlli - l'ultimo sopralluogo è del 17 luglio scorso - alla base del primo progetto presentato dall'Enel, e successivamente modificato con lo spostamento di due tralicci. Dagli accertamenti è emerso che «i limiti di distanza, fissati dalla legge a 10 metri, risultano ampiamente rispettati. Non solo, ma secondo il responsabile del laboratorio, Pier Mario Roberti, «i livelli del campo magnetico sono a metri di distanza».

Valore che risulta inferiore di cento volte ai limiti stabiliti dall'attuale normativa. Inoltre sono rispettati anche quelli del campo elettrico».

Un parere che, tuttavia, non è vincolante ai fini della realizzazione del progetto contro il quale si sono scagliati i componenti del «Comitato Frassoneta per l'ambiente» che, in più occasioni, hanno chiesto che cento metri di linea vengano interrotti solo «per questioni di impatto ambientale, ma anche e soprattutto per i danni alla salute». Considerazioni a base

ACQUEDOTTO IN TILT

Emergenza idrica

Problemi di approvvigionamento idrico, in località Niosa, a Dego. L'altro pomeriggio gli abitanti della zona hanno dovuto chiedere l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Cairo Montebello che hanno provveduto alla distribuzione dell'acqua. Un'emergenza provocata da un guasto all'acquedotto che, tuttavia, già nella mattinata di ieri è rientrata. Una situazione che ha creato non pochi disagi ai residenti, ma che fortunatamente è stata immediatamente risolta. Vietato l'uso di acqua a scopi non domestici, invece, a Cengio, dove da giorni in fase di realizzazione interventi per ripristinare un guasto all'acquedotto. Se si escludono questi due casi a Val Bormida, almeno nel corso di quest'anno, non si registrerà particolari problemi nel settore dell'approvvigionamento idrico, dopo che, negli anni scorsi, numerosi paesi, decine di rubinetti erano rimasti più volte a secco. (l. b.)

zazione del progetto contro il quale si sono scagliati i componenti del «Comitato Frassoneta per l'ambiente» che, in più occasioni, hanno chiesto che cento metri di linea vengano interrotti solo «per questioni di impatto ambientale, ma anche e soprattutto per i danni alla salute». Considerazioni a base

delle quali il Consiglio comunale di Dego ha bocciato il progetto.

Ora, dopo il parere favorevole del laboratorio fisico espresso sulla base della relazione tecnica redatta dall'ingegner Giancarlo Leveratto, e inviata all'Asl di Carcare, si attendono i pareri dei vari enti. Sarà poi il

Comune, una volta acquisita tutta la documentazione, ad accogliere o respingere il progetto.

Intanto, al comitato fanno sapere che sono intenzionati ad andare sino in fondo a questa vicenda. Non abbiamo pregiudizi, ma lo spostamento di due tralicci, come proposto dall'Enel, non risolve certamente il problema».

Aggiungono: «E poi, non bisogna dimenticare che la legislazione si sta muovendo, come conferma il Conacem, organismo che coordina le iniziative delle associazioni che si occupano di questi problemi».

Forti delle conclusioni cui sono arrivati i tecnici del laboratorio, invece, all'Enel ricordano che con il nuovo progetto che prevede la distanza minima a 120 metri dalla linea più vicina, i valori del campo magnetico, il mille volte più basso del valore previsto dalla legge, e di quello elettrico sono praticamente trascurabili.

Lucia Barfocco

DALLA VAL BORMIDA

CARCARE

Ripresi i rilevamenti sulla qualità dell'aria

Sono ripresi i rilevamenti sulla qualità dell'aria a Carcare, Cengio e Cairo, che erano stati temporaneamente sospesi per una serie di lavori di ristrutturazione del Centro operativo provinciale. Dai dati, riferiti all'altro ieri, emerge che la qualità dell'aria sia a Carcare, sia a Cengio e Cairo «accettabile».

CAIRO M.

Disagi in seguito all'abbattimento di un ponte

Proseguono i lavori di abbattimento del vecchio ponte di Rio Ferrer, alle porte di Cairo Montebello. Il transito dei veicoli è stato dirottato su di una strada privata, provocando disagi e un vespaio di polemiche, mentre il flusso dei mezzi pesanti è stato dirottato lungo la strada dei Pastori.

MILLESIMO

Atti vandalismo sul Monumento ai Caduti

Nuovi episodi di vandalismo in paese. La piccola lapide in marmo sul Monumento ai Caduti, in memoria di due civili e di due fascisti, per la seconda volta è stata divelta e trafugata. E, in paese qualcuno protesta: «Nessuno fa nulla. Neppure una denuncia».

DELICATO

Gare al tiro al cinghiale su sagoma mobile

Sabato e domenica in località Italia si disputerà la prima edizione della gara di tiro al cinghiale su sagoma mobile organizzata dalla sezione Federcaccia. Numerosi e ricchi i premi in palio: le iscrizioni si ricevono sul campo di gara. (l. b.)

Proposte del capogruppo consiliare di minoranza alla giunta Belfiore

Cairo non vive più d'industria

L'economia si basa su artigianato e commercio

CAIRO M. Come uscire dalla delicata fase che sta attraversando la Val Bormida post-industriale? Per Teresa Diotto, capogruppo consiliare di «Progetto Cairo», l'unica ricetta è investire in nuove risorse, quali il commercio, il turismo, l'artigianato e l'agricoltura. Lo sostiene in un intervento pubblicato sull'ultimo numero di «Cairo notizie», il mensile del Comune, in cui parla non solo di Val Bormida, ma anche e soprattutto di Cairo.

Secondo la Diotto «questi settori hanno infatti le potenzialità per poter crescere ed espandersi in un ambiente che, pienamente rispettato e opportunamente valorizzato, potrà contribuire ad un ulteriore sviluppo e ad una migliore evoluzione dell'economia locale». Prosegue: «Se Cairo non vorrà perdere questa importante occasione sarà necessario che gli amministratori agiscano



Teresa Diotto capogruppo in Consiglio comunale di «Progetto Cairo»

con tempestività, efficacia e determinazione: solo così si potrà ridare slancio all'economia e alla qualità della vita».

Che fare, dunque? «Per il nostro Comune si prospetta un periodo decisivo: la Regione ha stabilito le clausole per l'assegnazione dei fondi dell'Unione europea relativi alla realizzazione dei centri commerciali integrati di via. Un'occasione importante in merito alla quale il nostro gruppo intende suggerire agli amministratori e illustrare ai cittadini la valorizzazione della zona interessata con strutture e servizi adeguati, di cui la capogruppo».

Qualche esempio? L'abbattimento dell'ex caserma degli alpini per realizzare in ampio parcheggio, creare altri viale Vittorio Veneto, migliorare quelli attualmente esistenti e anche realizzare comodi marciapiedi.

E ancora, la ristrutturazione dell'ex scuola di piazza della Vittoria che può diventare sede per i vari gruppi, «Ceri Giovani», associazioni sportive, la banda musicale «Puccini», e per varie attività come la biblioteca, sala musicale e per prove teatrali.

Infine, sempre secondo Diotto, la Croce Bianca può venire ospitata nei locali dell'ex palazzetto dello sport, insieme con altre associazioni e volontariato. (l. b.)

Stai pensando al tuo futuro? Ti piace aiutare gli altri?

Iscriviti al Corso di Diploma Universitario di Infermiere

Sezione PIETRA LIGURE
Azienda Ospedaliera Ospedale "Santa Corona"

Possibilità di Alloggio all'interno della struttura

Per informazioni telefona entro il
29 Agosto 1997 al 019/6230511

COMUNE DI ANDORA
Assessorato Turismo e Cultura



xv
Estate Musicale
Andorese
1997

CHIESA SS. GIACOMO E FILIPPO - Località Castello
Venerdì 22 AGOSTO 1997 - ore 21,30

LA SERVA PADRONA

INTERMEZZO in due parti di Gennarantonio Federico
MUSICA di G.B. VERDI

PERSONAGGI ED INTERPRETI:

SERPINA (soprano) cameriera Uberto

IBRIDO CAMPANELLA

UBERTO (basso comico) il padrone

MATTEO PEIRONE

VESPONE (mimo) servo di Uberto

FRANCO CAROLLINO

Maestro collaboratore ROBERTA FRANCIOLI

Alto regia e costumi LAURA BURATO

REGIA FRANCO CAROLLINO

Solisti del "COMPLESSO D'ARCHI BAROCCO"

BRUNO PIGNATA - IRON JAKAY violini;

CLAUDIO DI LIO viola; LAURA MINICCI violoncello;

FRANCO GIACOSA DIRETTORE al cembalo

INGRESSO LIRE 10.000

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Una rivisitazione delle sue celebri macchiette Montesano in scena stasera a Sanremo

«Sono un attore del Polo e dell'Ulivo» afferma sorridendo. Poi precisa: «Sul palco io recito per tutti». Enrico Montesano si presenta così, poche ore dal suo appuntamento con il pubblico del Roof Garden del casinò di Sanremo in programma questa sera alle 22. Propone uno spettacolo creato appositamente per lui da Valme e Fantone: «Non si butta via niente». E' una rivisitazione di quelle «macchiette» che hanno reso famoso l'attore. Ma sotto quella risata si nasconde sempre un profondo significato sociale.



Enrico Montesano

«La mia Italia in discarica» dice Montesano «dove si butta via tutto, anche quello che serve».

Montesano attore comico, cantante e ballerino ha dalla parte «naturale risorsa, misto a poesia famelica e di umorismo, di padronanza del senso dell'assurdo. Un uomo di scena completo che non ha nulla da invidiare ad un altro mo-

mento assoluto: una miscela di macchietta, canzoni, «gags» e canzoni. Montesano sarà accompagnato da sei musicisti. Affermano Valme e Fantone, autori dei testi: «Non si butta via niente». Si propone spettacolo incentrato su Montesano, i suoi personaggi, la capacità di intrattenere un repertorio vastissimo che dalla comicità alla satira, allo show musicale. Come dice il titolo, si tratta di salvare argomenti e personaggi dalla furia del consumismo e della rottamazione. In una simbolica e molto scenografica discarica Montesano si muove come un operatore ecologico: salvare il salvabile e motivare lo smaltimento eventuale, riflettere prima di buttare.

In questo senso tante cose si possono recuperare, compresa quella che si propone l'ottimismo di Montesano, trovare ancora bella e divertente la vita. [g. p. m.]

La storica band suona oggi a Recco: i punti di prevendita C'è sapore di Nomadi E a Montecarlo arriva la divina Liza

MONTECARLO. Liza Minnelli e i Nomadi sono le star del panorama musicale di stasera. La cantante americana, fra le star più famose del mondo, vincitrice anche di Oscar per «Cabaret», debutterà alle 22 allo Sporting Club monegasco, dove è in programma anche la tuosa. Al gala inaugurale il concerto verrà replicato fino a domenica - presente anche l'intera famiglia Grimaldi. Costo della serata: 120 mila lire la cene, 120 mila lire la «bicchierata». Più «spartano», ma non per questo meno atteso, la serata dei Nomadi che suoneranno, alle 21,30, in Piazza Nicoloso, a Recco, nel cuore del piccolo centro rivierasco del Levante. I biglietti per assistere al concerto della «storica» band guidata da Beppe Carletti, in classifica non il nuovo brano «Che sapore c'è», è in prevendita ai consueti punti della riviera e presso la Pro Loco di Recco, fino a pochi minuti prima del concerto. [m. b.]



Sopra, Liza Minnelli: la cantante americana si esibirà per tre sere allo Sporting Club di Montecarlo. Accanto il gruppo dei Nomadi che alle 21,30 sarà a Recco

SETTE GIORNI in Riviera

SEVEN DAYS IN RIVIERA • JOURS RIVIERA • TAGE IN RIVIERA

ITALIANI
Liza Minnelli a Monaco
De Gregori a Ventimiglia
VENERDI' 22. Montecarlo: Liza Minnelli allo Sporting, ore 21,30 (anche sabato e domenica). Enrico Montesano, Roof Garden, 21,30. «La serva padrona», chiesa S. Giacomo e Filippo, 21,30. **23. Rocavignale:** «Musica nei castelli di Liguria», ore 21. **24. Laigueglia:** concerto Romano Mussolini, piazza Musso, ore 21. **25. Corvo:** «Festival internazionale di musica da camera», sagrato Corallini, 21,30. **27.** «Miss Murello», finale, parco San Rocco, 21,30. **28.** Ventimiglia: concerto De Gregori, piazza del Comune, 21,30.

FRANÇAIS
Liza Minnelli a Monaco
De Gregori a Ventimiglia
22. Liza Minnelli in concert, Sporting Club, 21,30 h. (aussi samedi et dimanche). Enrico Montesano, au Roof Garden, 21,30 h. Andora: «La servante-maitresse», église des S. Giacomo e Filippo, à 21,30 h. **23. Rocavignale:** «Musique dans les châteaux de la Ligurie», 21 h. **24. Laigueglia:** concert de Romano Mussolini, piazza Musso, 21 h. **LUNDI 25.** «Festival international de musique de chambre», 21,30 h. **27.** «Miss Murello», parc, Rocco, 21,30 h. **28.** Ventimiglia: De Gregori in concert, place communal, 21,30 h.

ENGLI
Liza Minnelli in Monaco
De Gregori in Ventimiglia
22. Liza Minnelli in concert, Sporting, 9,30 p.m. (also Saturday and Sunday). Enrico Montesano, at Roof Garden, 9,30 p.m. «The servant mistress», church of Santi Giacomo e Filippo, 9,30 p.m. **SATURDAY 23. Rocavignale:** «Music in the Ligurian castles», 9 p.m. **SUNDAY 24. Laigueglia:** Romano Mussolini in concert, piazza Musso, 9 p.m. **Corvo:** «International festival of chamber music», Corallini churchsquare, 9,30 p.m. **Alessio:** «Miss Murello», 9,30 p.m. **THURSDAY 28.** De Gregori in concert, in the town place, 9,30 p.m.

DEUTSCH
Liza Minnelli in Monaco
De Gregori in Ventimiglia
22. Konzert von Liza Minnelli, Sporting, 21,30 Uhr (auch Samstag und Sonntag). Enrico Montesano, Roof Garden, 21,30 Uhr. «Die Magd Herrin», Kirche von S. Giacomo e Filippo, 21,30 Uhr. **23. Rocavignale:** «Musik in den Ligurischen Schloessen», 21 Uhr. **24. Laigueglia:** Konzert von Romano Mussolini, piazza Musso, 21 Uhr. **25. Corvo:** «Internationales Kammermusikfestival», Corallini Kirchplatz, 21,30 Uhr. **27.** «Miss Murello», 21,30 Uhr. **28. Ventimiglia:** Konzert von De Gregori, 21,30 Uhr.

MISS LIGURIA



Incoronata a Rapallo

RAPALLO. Eccola, la bella e bionda Lara Chiarpotto, 24 anni, siciliana di nascita, spezzina di adozione e parmense di cittadinanza, incoronata Miss Liguria. L'altra sera, sul lungomare di Rapallo. Sposata il centrocampista del Marsala, che milita in C2, Massimiliano Spocchi, la bionda Lara è mamma del piccolo Christopher di 3 anni che ha diviso con lei - premiata dal sindaco di Rapallo Roberto Bagnasco - le gioie della vittoria.

GENOVA
Arriva «One Skate»
Il giro del mondo sui pattini
E un'ora di pace

E' arrivata in Liguria «One Skate», la manifestazione sportiva organizzata dal ministero degli Interni in occasione della Celebrazione dell'anno europeo contro il razzismo. Cinque giovani percorreranno su pattini a rotelle i 5 continenti e 15 Stati. Sino a domenica la manifestazione interessa il territorio ligure. Ieri c'è stato l'arrivo a Sestri Levante. Oggi il trasferimento in direzione della Riviera di Ponente: Sestri (ore 9), Genova (11,35), Albissola Marina (14,30) e Savona (14,55). Domani si va verso il confine: Savona (9), Finale (10,30), Loano (11), Laigueglia (12,30), Diano Marina (13,20) e Sanremo (15,10). Domenica ultima tappa ligure in pattini contro il razzismo: da Sanremo (9) a Ventimiglia (9,50). Gli atleti, accompagnati da un mezzo dell'organizzazione, si muoveranno ad una media di chilometri all'ora. [a. r.]

LOANO
Compagnia operetta
Al Giardino
E' il paese
del campanelli»

Loano. La Compagnia dell'operetta «Belle Epoque» presenta questa sera, alle 21,30 al Giardino «Il paese del campanelli» con Dianora Marangoni. Si tratta dell'ultimo appuntamento al «Giardino» organizzato dal Comune. A Loano in programma ancora i due attesi concerti classici per il «Settembre Musicale Loanese» (31 agosto e 1 settembre). Il «Paese dei Campanelli», un'operetta in due atti di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato. L'ambientazione è in un curioso paese danese dove ogni volta che una moglie tradisce il marito c'è un campanello che si mette a suonare. La Compagnia «Belle Epoque» è diretta da Giorgio Tazzario, anche direttore dell'orchestra. La regia dello spettacolo è di Cice Lombardo. Gli ultimi biglietti (10 mila ridotti, 15 mila interi) disponibili dalle 20,30 ai botteghini. [a. r.]

finco al 13 settembre

MONTE-CARLO SPORTING CLUB

22 23 24 agosto

LIZA MINNELLI

29 30 31 agosto

ANTONELLO VENDITTI

5 6 9 settembre

LOS REYES

«Summer Parade»

PROGRAMMA SUGGERITO DI EVENTUALI MODIFICHE

Montecarlo Sporting Club - Design: Armando M. Tardito - Photo: Mario Lancia



Atteso concerto del cantautore giovedì sera in piazza del Comune a Ventimiglia

Conto alla rovescia per De Gregori

Possibilità di sconto con i tagliandi de La Stampa

VENTIMIGLIA. Sarà Francesco De Gregori a chiudere, giovedì 28 agosto, la stagione dei concerti estivi sull'estrema riviera di ponente. E se Paolo Conte, Jovanotti e Pino Daniele avevano scelto Sanremo per le loro puntate rivierasche, Francesco De Gregori si presenterà al suo pubblico a Ventimiglia, nell'arena ricavata sulla piazza del comune dove, alle 21,30 di giovedì, prenderà il via il recital intitolato semplicemente al nome: «Francesco De Gregori».

Una scelta quasi emblematica quella di De Gregori di esibirsi nella città di frontiera. Perché, in fondo, lui, nel lotto dei grandi cantautori italiani storici a cui parte a pieno diritto, è pre stato, in un certo senso, artista di frontiera. Ha la stessa notorietà e prestigio di un Dadda, di un Venturi, di un Benato o di un Baglioni, ma ha percorso un'avventura artistica più appartata, meno esposta alla luce dei riflettori: poche e selezionate apparizioni televisive; raccolte discografiche molto raffinate, vendute e attese dai suoi fans, ma raramente ai vertici della classifica; un voluto no a tutto ciò che è di mondanità o di intrusione nella propria vita privata. Ma la sua popolarità, tra chi la canzone d'autore è solo, è indiscussa. Il concerto di giovedì prossimo a Ventimiglia segnerà il ritorno di De Gregori in riviera dopo una lunga assenza.

I biglietti costano 30.000 lire più lire 3000 per diritto di prevendita. Chi utilizzerà il tagliando de «La Stampa», pubblicato qui a fianco, avrà diritto ad uno sconto di lire. Dieci i punti di prevendita già in azione: «Foto Carlo» a Ventimiglia e Vallecrosia, «Babilonia» e «Zona disco» a Bordighera, «Profumeria Capriccio» ad Ospedaletti, «Popoff di scia» a Sanremo, «Tuttomusica» ad Imperia, «Casa del di» ad Alassio, «B.M. Dischi» ad Albenga e «Charleston Dischi» a Savona.

Bruno



Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

VENERDI 22 AGOSTO 1997



Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi*.

VENERDI 22 AGOSTO 1997

Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica



Con il catamarano possibilità di escursioni alle Cinqueterre, Portofino e alle isole

Catamarano ITTA DI SAVONA

ISOLA BERGEGGI • ISOLA GALLINARA
PORTO DI GENOVA • ACQUARIO • PORTOFINO • SAN FRUTTUOSO
CINQUETERRE (Vernazza) • PORTOVENERE

Questo tagliando, presentato alle agenzie convenzionate, dà diritto a uno sconto di Lit. 10.000 (solo adulti) sul biglietto. Per le escursioni alle isole lo sconto è di Lit. 5.000. Utilizzare il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello della domenica.

PRENOTAZIONI:

Ag. Videl (019/336388-8) • SPOYRINO: Riviera Travel Service (019/745182) • ROMA: Angelo De Benedetti (019/748919) • LIGURIA: Turiservice (019/892275) • PIETRA LIGURE: Ag. L'Orologio (019/616523) • Jolly Tourist (019/75175-6) • BORGHESE SS.: Storie di viaggi (0182/950452) • CERNIALE: Febbre di viaggiare (0182/932444) • VAREZZE: Ag. Crispini (019/934650) • CELLE LIGURE: Bagni Augustus (019/994285) • CAIRO MONTENOTTE: Ag. Cairat (019/503283)
ULTERIORE SCONTO DEL 30% SUL BIGLIETTO D'INGRESSO ALL'ACQUARIO

LE CARAVELLE
Tel. 0182/931.755
CERIALE

bimbi

e...state con noi

Ingresso da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle Parco. La presente offerta non è cumulabile altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per al DI PORTA e il prezzo convenzione a 16 mila lire per il pasto primo piatto, secondo piatto freddo, frutta e bevanda al self service

LA STAMPA VENERDI 22 AGOSTO 1997
COMUNE DI VENTIMIGLIA

Ventimiglia 28 agosto
Piazza del Comune

Francesco De Gregori

Presentando il tagliando alle prevendite si ha diritto ad uno sconto di 5 mila lire sul prezzo del biglietto (30+3 mila di prevendita). Utilizzare il tagliando del giorno stesso. Non sono valide le fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

Prevendite: da 1600

VENERDI 22 AGOSTO 1997
COMUNE DI ALASSIO • AGENZIA ECCOCI
LA STAMPA

SCAR del MARE 1997

Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi dell'estate» in Liguria. Si può votare per una sola o più categorie. Non valide le fotocopie.

Bagnino: ☐ dei bagni
DJ: ☐
Gelataio: ☐ della gelateria
Barman: ☐ del bar
Cubista: ☐

I vincitori verranno premiati ad Alassio durante la consegna degli «Scor del Mare» alle attività e alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria. I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati all'agenzia «Eccoci», via Genova 96-17031 Albenga (SV).

Casarreda

CENTRO ARREDAMENTO D'INTERNI S.S. 20 GENOLA (CN) - TEL. 0172/689009
APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

DAL 15 AGOSTO AL 14 SETTEMBRE
SCONTO 30% SULLE CUCINE

COMUNICAZIONE EFFETTUATA AL SINDACO

ARREDIAMO SPAZI DI VITA SOLIDITA'

Le nostre cucine sono ideate per durare nel tempo. I materiali impiegati nella produzione sono particolarmente pregiati: legni, graniti, marmi, vetri temperati. I piani in laminato hanno finiture antigraffio. Le cerniere sono collaudate e garantite per una lunga durata.

COMPONIBILITA'

Tutte le nostre cucine sono altamente componibili. I nostri designer specializzati nel settore propongono soluzioni che possono essere personalizzate in modo tale che diventino soluzioni uniche.

ECOLOGIA

La nostra azienda è molto sensibile ai problemi di salute. Abbiamo scelto infatti di usare materiali e con basso contenuto di formaldeide per fare in modo che i prodotti emettano meno gas tossici.

ARMONIA

Il design delle nostre cucine è studiato in ogni particolare. Si presenta con armonia ed equilibrio in qualsiasi soluzione di arredamento.

COLORE

La gamma colori è molto vasta. Ogni modello offre alternative sempre nuove studiate per essere in linea con le attuali tendenze.



SU ALCUNE CUCINE ESPOSTE* SCONTI FINO AL 50%

* OFFERTA VALIDA PER LE COMPOSIZIONI COME ESPOSTE



La promozione si rinnova



CONAD

Regole nuove, regali facili

EVER MAZZA

Meno della metà dei bollini. Due settimane di supervalutazione. Tanti bollini jolly.

**Vale
Lire 20.000
CONAD**

**Vale
Lire 20.000
CONAD**

pril: tessere complete durante le settimane di sopravvalutazione, i clienti Conad riceveranno quattro bollini gratis in più, equivalenti a 80.000 lire di spesa. In terzo luogo, l'intera economia di scala del numero di bollini utile per ottenere i regali in omaggio ha subito un

tutori di mercato concordano. Il Portavoce della Commissione europea Gilles Gibault-Theroux ha commentato in proposito: "La Mogen Chaura promozionale del Duemila. Un'opportunità che i clienti Comal avranno modo di apprezzare e riapprezzare od intì-

te per le Borse dei consumatori italiani. Colpo d'ala al Conad, che annuncia il varo di una raccolta punti a condizioni iperfavorevoli per il quadriestrate dal 22 agosto al 31 dicembre. Deregolamentazione, innovazione e creatività sono le linee-

ne, i clienti Conad riceveranno quattro bollini gratis in più, equivalenti a 80.000 lire di spesa. In terzo luogo, l'intera economia di scala del numero di bollini utile per ottenere i regali in omaggio ha subito un ridimensionamento drastico: ne sono necessari meno dodici



**Bollino
JOLLY
COMAD**

Bollino JOLLY COMAD

una congiuntura di superrendimento estremamente promettente per la Borsa dei consumatori italiani. Colpo d'alo al Conad, che annuncia il varo di una raccolta punti a condizioni iperfavorevoli per il quadri-
mestre dal 22 agosto al 31 dicem-
bre. Deregolamentazione, in-

le settimane di sopravvalutazione, i clienti Unid riceveranno quattro bolli gratis in più, equivalenti a \$4.000 lire di spesa. In terzo luogo, l'intera economia di scala del numero di bolli utile per ottenere i regali in omaggio ha subito un ridimensionamento drastico.

Dal 22 Agosto al 31 Dicembre 1997

Deregolamentazione, innovazione e creatività sono le linee-guida dell'iniziativa, che promette di essere un vero e proprio eldorado per i concorrenti. Con la finalizzazione del progetto, il governo si è già guadagnato di tanto: la convenienza sarà di 11, la nuova prima di 10, e ci saranno decine di nuovi punti di vendita, dalle precedenti 10.000 unità. In secondo luogo, il tagliando per ottenere un nuovo punto di vendita costerà 20.000 lire, contro le 30.000 attuali. In terzo luogo, il nuovo regolamento sarà in vigore entro la fine di quest'anno, con la fine delle settimane di superutilizzazione dei bollini del 2015. Risultato: presentando il progetto, il governo ha già vinto.

[illegible]

guida dell'iniziativa, che
 mette di essere un vero e pro-
 prio eldorato per i clienti
 Comel. Finalmente al conve-
 guinare, il presidente della
 compagnia, che ha appena
 si giunti di
 precedenti, in
 taglio minia
 un bollino sa
 inno, il
 sarà in
 l'azienda
 l'azienda
 Risultato, per
 le pro-
 prie essere complete durante
 le settimane ■ sopravvalutazio-

metà. In quarto luogo, la quota di bottini facilmente disponibili, compirà un balzo quantitativo molto interessante. Il tutto per merito degli agenti Cossiga e De Lorenzo: una

...i clienti. Conoscendo avanti modo
di apprezzare e riapprezzare
infinitamente". Aggiunge il premio
Nobel dell'economia, Robert
S. "Sul
iniziale
brillantezza l'
do. Il suo
monico par
en oltre
granto in
de del m
suo po
Fino
positiva
ist sym
"In que
mente sarà più lo stesso (nel
promozione)". Sembra proprio

Risultato: presentando le proprie tessere complete durante l'installazione del sistema nel 2004.

ne sono necessari meno dell'incina. In quarto luogo, la quota di bollini jolly disponibili è comparsa un balzo quantitativo interessante. Il ■■■■ per gli utenti Conad è un'occasione per rilassarsi e divertirsi. ■■■■ Tisone: una collezione di regali pro-relax a quota ■■■■, la quota che va dall'11 alla ■■■■, con parametri di confronto ■■■■ che valgono ■■■■ standard di riferimento ■■■■, assicurando il miglior risarcimento ■■■■ chi ha speso molto ■■■■. ■■■■, ■■■■, ■■■■: questa ■■■■ iniziativa senza indici di ■■■■ paragone, tutti i principali operatori ■■■■ mercato concordano ■■■■

COMUNITÀ



La serata di Golfo Ligure e La Stampa ha premiato anche Andrea Poggio, Giorgetto e Rhino

Angelo Effe trionfa nella notte dei dj

Grande festa e divertimento ai bagni Golden Beach

ALBISOLA S. E' Angelo Effe il nuovo re dei dee-jay savonesi. Ha trionfato nella grande convention '97 che si è tenuta mercoledì sera ai bagni Golden Beach di Albisola Capo. E' stata una grande festa alla quale hanno partecipato non solo i 10 disc jockey finalisti ma anche una folla enorme di pubblico. Quasi 400 ragazzi che si sono scatenati sulla spiaggia al ritmo imposto dalla consolle.

Angelo Effe, savonese, specializzato nel genere progressivo ha convinto la giuria specializzata e l'ha spuntata sui colleghi. E' stata una gara estremamente combattuta. Al secondo posto si è classificato Andrea Poggio mentre sul terzo gradino del podio si sono piazzati a pari merito Giorgetto e Rhino.

Ogni animatore si è esibito per una ventina di minuti proponendo il proprio genere musicale. Una maratona incessante di oltre due ore senza soluzione di continuità tra luci stroboscopiche e tutti gli effetti speciali di una vera discoteca in riva al mare.

La serata è stata presentata da Roberto De Santis, noto speaker di Radio Golfo Ligure che, insieme a La Stampa e al Mivida Discobeach, ha curato l'organizzazione di questa seconda edizione della convention.

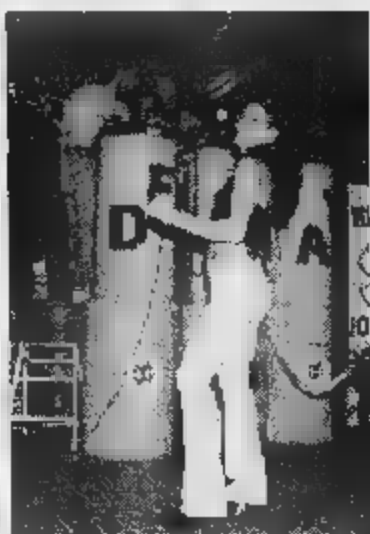
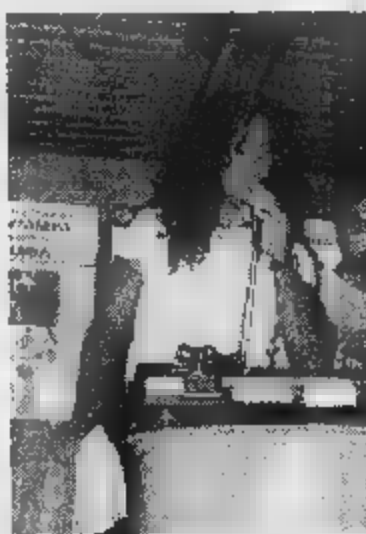
Ha aperto le ostilità Paolo Pan, dee-jay dell'Orizzonte, l'elgantissimo locale immerso nella pineta dei Piani d'Invrea. Uno show underground seguito da quello di Andrea Poggio. Insieme hanno trascinato il pubblico a ballare. La gara si è subito accesa poi con il programma commerciale proposto da Gianluca Tiberi. Molti dee-jay sono arrivati ai Golden Beach direttamente dalle discoteche in cui normalmente lavorano.

La giuria era composta rigorosamente da addetti ai lavori: Antonello, vincitore della scorsa edizione, il dj black'n soul Roberto «Zampa» Zampardi, il Giuliano Erre, il percussionista Jorge Palombino, il vocalista Goffré, Paola Scaroni, speaker di Radio Golfo Ligure. Alla fine hanno premiato Angelo Effe la performance all'insegna della musica progressiva, ha colto nel segno.

Il vincitore è stato premiato con uno splendido mixer Kam offerto da Jock's Team di Savona e una targa di La Stampa-Liguria Estate. Andrea Poggio, secondo classificato, si è aggiudicato, oltre alla targa, un portachiavi in argento offerto dalla Gioielleria Montei. Albisola e due racchette da tennis Gipsy messe in palio da Sportissimo. Per i due classificati targa, tutta sportiva Arena e portachiavi in argento.

Alla fine grandi applausi per tutti e i ringraziamenti di rito per una festa riuscita che ha fatto divertire protagonisti e spettatori. Appuntamento all'edizione '98.

Paride Pasquino



Da sinistra in alto: lo speaker Roberto De Santis; la fase della serata (sotto) Andrea Poggio e Paolo Pan. Qui sopra il grande pubblico della serata e la giuria

Bellezza, musica e danza

Miss Muretto riparte dal «Covo»
Alassio, Mussolini bis al Manila



Selezione di Miss Muretto al Covo di Finale Ligure, Romano Mussolini replica al Manila Club di Alassio, jazz al Green Paradise di Spotorno e Pila de Finalmarina, rock e blues in piazza a Varazze, festa hawaiana alle Vele di Alassio, festa dei bagnini allo Sporting di Finale, «Stun Party» a Le Macine di Albenga, musica dal vivo al Dohro di Cairo Montenotte, al Sinte Galeška Bergeggi e al Giuditta di Borgeggi. Questo invece il venerdì notte.

■ I Paris Age (blues rock) in concerto alle 21.30 agli ex giardini Boschini. All'Orizzonte musica in piscina. Dancing con i Blu Line al Boschetto. Serata commerciale e revival al Gilda Estate. Musica al Kursaal Margherita. Ritorno all'Hamburger Roy.

■ Osvaldo spazio live

con il gruppo di Fabrizio Marabelli.

CELLI L. Ritorno al Charlie Max con la musica di Adam Wahid.

ALBISOLA S. Venerdì festino ai bagni Golden Beach.

CE. Il bar Chicco aperto sino alle 4 e il Velio sino alle 6.

CARCAR. Ritorno al Green Pub e al Blues Pub.

M. Musica dal vivo al Dohro. Ritorno alla Nicchia, al Be Pub, a La Riffa.

VADO L. Musica al Boomstastic del Dau Baci.

BERGEGGI. Al Sinte Galeška al faro di Capovado, hard rock dal vivo e i Resti delle Iene.

■ «I Messenger del jazz», alle 21.30, al Green Paradise corso Europa e dell'Associazione amici del jazz.

■ L. Serata latina «Sueno Latino» alla discoteca Covo (due piste) con l'ultima selezione per «Miss Muretto '97» (adesioni dalle 15 alle 19 di oggi allo 019/8258011). Allo Sporting Club di San Bernardino «Baywatch Party». Musica brasiliana e revival.

■ «Il Triangolo» in piazza Cappelletto del prete a Varigotti. Appuntamento jazz-live alla maxipianoteca Pila de; jam session.

■ Livio Zanellato al sax, Piero Leveratto al contrabbasso e Piergiorgio Marchesini alla batteria. Revival al Petio e al discobar al Baquito.

BORGIO V. Al Giuditta musica dal vivo con i T. Odio.

■ L. Revival di Beppe Petrella a La Tenda (residence Morelli). Chiusura alle 6 al Dolphin's bar-messaggeria sul lungomare. Ritmi latini e dj al dancing Batida.

■ Venerdì da ballare Ai Pozzi con i dj Iardi e Mariotto. Ritorno al Tropicana e al Mivida. Topless bar al Play Night.

Happy hours al Crazy Night. Liscio e revival al Sidita.

■ «Stun Party» alla birreria Le Macine del Minisport: live dei Fine Cats, tatuaggi e piercing. Dance al discobar Covo di Bastia. Ritorno al Pulp e alla Piazzetta.

ALASSIO. Concerto Romano Mussolini che ritorna nel suo storico locale, il Manila Club.

Live al Fred Music bar. Genere dancing tutte le ore all'M4 al Vip. Alla Capannina settore discoteca a latino. Discoteca a Le Vele sull'Aurelia fra Albenga ed Alassio con la festa hawaiana in collaborazione con il Caffè Noir. Ritorno al Caffè Roma, Cabaret, Gallo George, Manila Club e da Spotty.

LANCERELLA. Serata in discoteca a La Suerte, al Flamingo e all'Onida.

■ Liscio e revival in due sale all'Ariston.

Guida agli appuntamenti: ad Alassio rassegna di antiquariato con foto turistiche d'epoca. Lirica a Toirano

Teatro, musica da camera e decine di sagre

Il Circolo Antigone porta il «Varietà» sul palco del Priamar



Musica da camera a Pietra Ligure, «La serva padrona» ad Andora, antiquariato e fotografie turistiche d'epoca ad Alassio, varietà teatrale sul Priamar a Savona, recital lirico a Toirano, Festival del pianoforte ad Albenga, gastronomia a Dego, Cosseria, Gorra, Finale, Loano, Balestrino, Cerialle ed Arnasco. Queste le manifestazioni di oggi nel Savonese.

■ **CALEZZANO.** Spettacolo «Non tutti i ladri vengono per nuocere» alle 21 in piazza.

■ **DEGO.** Prosegue l'«Agosto Deghesco» con musica, gastronomia e ballo con Lillo Baroni.

■ **OSIELLA.** Serata gastronomica a tema «karnoke dell'area ricreative», con musica e canzoni di Cristina e Papi.

■ Festival dell'Unità in frazione Bragno.

■ Festa gastronomica, mostra fotografica, visita guidata agli archivi napoleonici e

agli affreschi della sacrestia della chiesa e musica per la Festa di San Bartolomeo: «Cocktails», gage teatrali e canzoni alle 21.

■ **URBE.** Festa gastronomica in frazione Vara Inferiore.

■ **L. Sagra del pesce azzurro** (ore 19) sul lungomare Crocetta.

■ **ALBISOLA M.** In piazza Concor dia alle 21.30 «Albissola in video», proiezione dei video promozionali su bellezze, arte, cultura e festa degli aquilioni.

■ **SAVONA.** «Varietà» del circolo Antigone alle 21 sulla forza del Priamar (ingresso libero).

Mostra dei manifesti pubblicitari firmati da Mauro Bonilauri nella sala Ombrello di Palazzo della Loggia (ore 19-23, fino al 27 agosto).

■ «Viaggio nella creatività»: collettiva di 14 artisti al Terminal Crociere porto.

■ **SPOTORNO.** «Il brutto anatroccolo», alle 21 al parco Monticello, nell'ambito della rassegna per ragazzi «La corte delle nuvole».

■ **FINALE L.** Sagra gastronomica, mostra fotografica, visita guidata agli archivi napoleonici e



Molti gli appuntamenti con le sagre

ves, cicli pittorici di Tobia Ravà alla galleria Bersani.

■ **L. Concerto di musica classica da camera nella chiesa dell'Annunziata alle 21.15:** Giovanna Savino al flauto, Laura Babbì al pianoforte e dell'associazione Gemini.

■ Pitture di Severina Mititi e Marisa Costa in mostra al

l'Auditorium.

■ **V. Lotteria a sorpresa,** dalle 21, in piazza della chiesa del Redentore a cura dell'Alfapp, con il ricavato sarà acquistato un pulmino per il servizio psichico locale, in contemporanea «Musica fra la gente» a cura del Comune.

■ **conclude la Sagra gastronomica di San Pio X:** specialità gastronomiche.

■ **ballo con i Flash.** «Loano per il mare»: mostra sulla marineria e mostra di fotografia subacquea al Kursaal (20.30-23.30).

■ **Mercatino dell'artigianato in piazza Rocca (ore 21).** Aperti tutte le sere il parco giochi Agostino Rocca e lo Skatting Club pattinaggio.

■ **«Cinque giorni festa»** con musica, gastronomia sotto il vecchio Castello del Borgo medioevale.

■ **Recital lirico alle 21.15** in piazza San Martino con Andrea Elena (tenore), Paolo Viara (soprano) e Felicia Galati (pianista).

■ **Prosegue il Festival del pianoforte in piazza Leoni**

con alle 21. Guttuso, Picasso e altri maestri del '900 alla galleria Ristoni di via dei Mills.

■ **Festa dell'Arrivederci** a Sant'Eugenio con sagra campestre (19).

■ **«Natura morta riciclate.** L'immortalità degli oggetti quotidiani: personale di Rudy Mascheretti nel castello dei Marchesi Costa del Carretto.

■ **Festa gastronomia del turista, da oggi a sabato, in centro paese.**

■ **Alassio.** A palazzo Morteo mostra «Affiches turistiche» di Filippo Romoli (1930-1950).

■ **Mercatino dell'antiquariato** in via Colombo dalle 17 alle 21.

■ **Mostra di Michele Pecorara** «Alassio» dintorni a palazzo civico (17-19.30 e 21-23).

■ **«La serva padrona»,** opera buffa napoletana, alle 21.30 in località Castello per «Estate Musicale Andoresse».

■ **«Non solo bimbi, giochi, cabaret»** altro in piazza Santa Maria alle 21.30. Luna park nell'area del lungofiume.

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

[a. r.]

ALASSIO

Stasera i «video»

Sei i finalisti

per il concorso

Cappelletta d'oro

ALASSIO. Ottantadue iscrizioni

■ sei opere finaliste. ■ grande

l'interesse che ■ intorno al

concorso «La Cappelletta d'oro»,

concorso biennale, internazionale

di ■, giunto quest'anno alla

tredecima edizione. La ma-

nifestazione, organizzata dal

club «William Barinetti» con il

patrocinio dell'assessorato al

turismo del Comune di Alassio, si

svolgerà questa ■ nei giardini

del palazzo comunale alle 21.30.

Il concorso per videomatori

prende il nome dalla piccola

cappella votiva alassina, dedica-

ta alla Madonna ed alla mem-

oria dei caduti del mare, inaugu-

rata nel 1929. Una giuria ■

esperti, presieduta dal critico ■

saggista cinematografico Er-

mano Comizio ha visionato

tutte ■ opere e selezionato le

sei finaliste ■ verranno proiettate

■ votate dal pubblico stasera. Il

primo premio consiste nella

«Cappelletta d'oro» ■ valore di

2 milioni. [m. br.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

ASTOR. Tel. 854.627. L'isola perduta. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Lire 12.000; 7.000.

DIANA 1. Tel. 825.714. Nella polt. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Lire 8.000; 7.000.

DIANA 2. Tel. 825.714. L'incantesimo del lago 2. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

DIANA 3. Tel. 825.714. Happy Glittere un tipo imprevedibile. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Lire 12.000; 7.000.

ELORADO. Tel. 820.563. Willy 3. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Lire 12.000; 8.000; 7.000.

JOLLY. Tel. 850.570. I lucidi maschi. Orario: 15; 22.30. Lire 10.000; 7.000; 5.000.

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 640.263. Air. Orario: 20.30; 22.30. Lire 10.000; 7.000.

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO

ALASSIO</

Applausi per le squadre di Caracciolo e Tufano, da ieri sera ■ Loano si gioca il «Vigliercio»

Cairese e Bragno, buone indicazioni

I due team valbormidesi han tenuto testa all'Imperia

CAIRO. L'Imperia ha messo in bacheca il trofeo «Città di Cairo Montenotte», triangolare organizzato dalla Cairese e giunto alla quarta edizione. La squadra di Ferrara, che ieri sera è scesa nuovamente in campo contro il Genoa, dopo il battuto 1-0 il Bragno grazie a una di Desideri, nell'ultima partita ha liquidato per 2-0 i gialloblù di Massimo Caracciolo con realizzazioni di Iannolo e Barone. La Cairese ha chiuso al secondo posto, vincendo per 1-0, grazie a un gol di Chiarione, contro il Bragno.

Soddisfatto il tecnico imperiese, Ferrara: «Questo test è utile per valutare lo stato di salute dei miei in vista del derby con la Senremese in Coppa Italia. Una partita che tutti sentiamo moltissimo». E sul derby col Savona, gara che il 31 agosto aprirà il Nazionale dilettanti, Ferrara aggiunge: «C'è ancora molto da lavorare prima di questa partita. Sono convinto di poter arrivare all'inizio del torneo con la squadra nelle migliori condizioni».

Soddisfatto anche Massimo Caracciolo, al debutto alla Cairese in una gara che contava. Dice: «Ho visto una buona Cairese, giocare ad armi pari contro Imperia e Bragno, formazioni che dovrebbero ben figurare nei rispettivi campionati. Il Bragno? Una bella squadra. Sono convinto che con Tufano potrà confermare, se non migliorare, la posizione di classifica della passata stagione».

Anche la Cairese ieri sera è tornata in campo. I gialloblù, reduci dal torneo della Val Bormida, hanno fatto passerella al «Memorial Vigliercio» organizzato dalla Loanesi San Francesco giocando contro l'Albenga, mentre la Loanesi ha incontrato il Pietra Ligure del allenatore Pino Cavallaro. Domenica all'«Ellena» finali a partire dalle 20.30. Intanto il Vado ha iniziato la preparazione: Panza ha fatto svolgere in settimana una partita in famiglia, e lo stato di salute dei rossoblù è apparso già soddisfacente.

Roberto Pizzorno



Bagnasco, ex Bragno, ora alla Cairese

Mirri ha già esordito tra i «pro»

Rodolfo Mirri, arbitro inserito nei ruoli speciali di guardalinee di recente promosso in A, ha esordito domenica in Cremonese-Ravenna. L'incontro, vinto dai ravennati per 1-0, ha visto tra l'altro l'esordio anche del direttore di gara, il torinese Rossetto di Torino. Per Mirri questa prima esperienza è stata positiva. L'augurio è vederlo presto impegnato nel massimo campionato. Mirri è anche uno dei guardalinee richiesti dall'allora capo degli arbitri Casarin per l'élite del calcio «pro». Trenta-nove anni, sposato, Mirri dirige da oltre 18 stagioni. È ben visto a livello nazionale e il punto di riferimento per gli arbitri della sezione «Mira» di Savona. Il suo obiettivo ora è il

ruolo di guardalinee internazionale.

Intanto anche l'altro arbitro savonese Renzo Dogliotti, confermato in C, è già stato designato. Domenica Dogliotti ha sbandierato in Vogherese-Pro Vercelli, sotto lo sguardo del vice-commissario della Can «C», l'ex arbitro Carlo Sguizzato. Prossimo appuntamento per lui il 31 agosto, forse in C1. Intanto Claudio Pieri è stato confermato al vertice regionale, e con lui i presidenti sezione: Giorgio Cerioni a Savona, Giovanni Burastero ad Albenga, Marco Pastorello a Novi, Italo Marchigiani a Chiavari, Andrea Torti a Genova e Luigino Dell'Erba a Imperia. «Nuovo» solo lo spezzino Giorgio Pecora-ro.

(r. p.)

Hockey prato: D'Acuti in azzurro

Liguria, per la A2 servono più soldi

SAVONA. Il Liguria, società più rappresentativa della regione nell'hockey su prato, rischia decisamente di non giocare il prossimo anno in serie A2. Le motivazioni sono di carattere finanziario. Infatti il Liguria del presidente Giorgio Accornero, con la «rivoluzione» messa in atto dalla Federazione, dovrebbe affrontare nel prossimo torneo trasferte molto lunghe e costose.

I biancoblu sono stati inseriti, a sorpresa, nel girone Sud dove dovrebbero affrontare tre formazioni di Cagliari, una di Roma e una di Catania, e la società, per mancanza di sponsor, non riesce a far quadrare i conti. Afferma il presidente Accornero: «In settimana c'è una riunione di consiglio direttivo, e affronteremo questo delicato problema. La maggior parte dei consiglieri è intenzionata a non partecipare alla A2, anche se alla fine potrebbe rientrare tutto».

La dirigenza ha comunque provveduto ad iscriversi al torneo, con riserva, per non perdere l'eventuale diritto ad essere ammessi almeno al campionato di serie B. Ancora Accornero: «Per questo tipo di torneo ci bastano 35 milioni di bilancio. Non abbiamo sponsor, e i contributi che riusciamo a racimolare sono davvero esigui».

Intanto c'è almeno una lieta notizia per la società, e in particolare modo per l'allenatore del Liguria, Carlo Colla. Guido D'Acuti ha superato brillantemente la settimana di raduno collegiale svoltasi a Mori, in provincia di Trento, impressionando positivamente i tecnici della Nazionale giovanile, che invece di inserirlo nella «Under 16» hanno subito aggregato alla «Under 18».

In questi giorni D'Acuti si trova a Villar Perosa per una seconda settimana di raduno collegiale, durante la quale l'Italia affronterà in amichevole le Nazionali di Belgio e Francia. Sembra ormai certo che il giovane savonese, classe 1982, possa entrare definitivamente nel giro della Nazionale giovanile, come era già successo



Carlo Colla è l'allenatore del Liguria

ad un altro gioiello dell'hockey prato savonese: Gabriele Alfonso, che veste le maglie azzurre delle Nazionali Under 16, Under 18 e Under 20 per oltre sei stagioni.

Di D'Acuti dice Carlo Colla: «Questo ragazzo ha un talento naturale. Sono cinque anni che gioca con noi, e ogni volta che lo vedo in campo o in pista migliora sempre più. L'importante è che rimanga umile. Soltanto con l'umiltà potrà infatti raggiungere certi livelli. Ma è un ragazzo serio ed educato, ce la può fare e potrà vedersi spalancare davanti le porte dell'hockey nazionale».

Intanto, a fine mese scatta il raduno per i giocatori del Liguria, che a metà del mese di settembre saranno già impegnati nella Coppa Italia a livello regionale. La prima fase comprenderà incontri andati a ritroso fra le squadre A e B liguri. La prima accenderà ai diciannovesimi di finale come rappresentante della regione. Negli ultimi tre anni questo onore è sempre toccato alla società di Accornero, che ha sempre vinto il torneo regionale. Nulla di invariato infine nel consiglio direttivo del Liguria, che ha confermato alla presidenza Giorgio Accornero con tre vice: Giovanni Gualdi, Augusto Simonelli e Andrea Addis.

(r. p.)

I «corsari» puntano in alto ■ il tecnico avverte: «Serve partire col piede giusto»

Eccellenza, da Sestri parte la sfida

Al raduno anche gli ambiziosi rossoblù di Mariani

SESTRI LEVANTE. Mancava il Sestri Levante all'appello delle levantine di Eccellenza, ed ecco la lacuna colmata. I rossoblù radunati da alcuni giorni al Sestri Levante, soltanto un allenamento al giorno anche perché mister Alberto Mariani ritiene non dover caricare eccessivamente di lavoro i ragazzi, reduci tra l'altro da tanti tornei estivi notturni.

«L'ultimo lo abbiamo concluso proprio dieci giorni orsono, vincendo la Coppa Città di Sestri Levante. I volti nuovi sono pochi, quindi non occorre neppure una conoscenza approfondita dei singoli. Il gruppo dello scorso anno aveva operato molto proficuo, a tradirci era stata soltanto quella falsa partenza. La speranza è di iniziare in maniera diversa, e di raccogliere punti già nelle prime giornate di campionato. In questo

momento, invece, è determinante lavorare bene, in tranquillità e concentrati, per non sprecare inutilmente il tempo trascorso sul campo», afferma il presidente Antonio Muzio, da alcuni mesi (esattamente dal giorno della fusione con il Segeste) affiancato da Ugo Banchero nella carica di massimo dirigente rossoblù.

«Kosa» confermata quasi in toto, eccetto le partenze di Barberi, Niniavaggi, Rei, Bollesan, Pica, Massa, Marco Agnelli e Podestà. I primi due giocheranno in squadre genovesi, il terzo nella Lavagnese, il quarto nell'Entella; ed è Pica e Massa passati al Vallesturla, Marco Agnelli e Podestà al Villaggio.

In termini di collocazione Locor e Bertolini; i «nuovi» sono il difensore Dondoro (Grassano-tese), il centrocampista Di Vin-

cenzo (Igea Marina), l'altro giovane centrocampista Plotegher (1978 dallo Spezia), la punta Beretta (1979 dallo Spezia) e Paglia, rientrato dal prestito alla Caporance.

I confermati: i due portieri Lautiano e Fossa più Muzio, Ricci, Conte, Cuccu, Scotto, Costa, Figone, Gandolfo, Schiappacasse, Giacomelli e Chighine. In rosa anche Luca Agnelli, che sta lentamente riprendendosi dall'incidente automobilistico occorsogli alcuni mesi orsono; il gioiellino Chiappara prosegue intanto il raduno con la Primavera del Torino, e dovrebbe rimanere in granata. La prima amichevole del nuovo Sestri Levante è il programma domattina alle 17, al Centro Scuola San Salvatore contro il Villaggio.

Giancarlo



Alberto Mariani guida il Sestri Levante

TARIFE PROMOZIONALI ESTIVE ANDATA ■ RITORNO

DATA	MILANO VILLANOVA	VILLANOVA CALVI	MILANO CALVI
11/18/25 LUGLIO	ADULTI + 1 MINORE (max. 16 anni)		
	550.000	550.000	1.000.000
01/29 AGOSTO	ADULTI + 1 MINORE (max. 16 anni)		
	150.000	150.000	280.000
5 SETTEMBRE	2 ADULTI		
	450.000	450.000	860.000
08/22 AGOSTO	2 ADULTI + 1 MINORE (max. 16 anni)		
	700.000	700.000	1.200.000
	+ 1 MINORE (max. 16 anni)		
	190.000	190.000	330.000
	2 ADULTI		
	500.000	500.000	1.000.000
12 SETTEMBRE	2 ADULTI + 1 MINORE (max. 16 anni)		
	380.000	380.000	700.000
	+ 1 MINORE (max. 16 anni)		
	115.000	115.000	220.000
	2 ADULTI		
	400.000	400.000	750.000
ORARIO VOLI	MILANO 17,00 → 17,40 VILLANOVA 18,10 → 19,00 CALVI		
	CALVI 20,00 → 20,50 VILLANOVA 21,10 → 22,00 MILANO		
dal 18/08/97	CALVI 19,00 → 19,50 VILLANOVA 20,30 → 21,00		

Informazioni, prenotazioni, biglietti
EMAR - Tel. 010/41.96.04 - 02/89.01.03.68

PIACE VOI



VOLI WEEK-END

MILANO-VILLANOVA-D'ALBENGA-CALVI

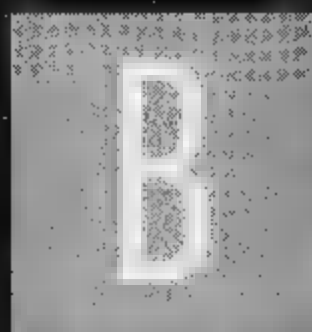
VOLI ANDATA ■ RITORNO ■ FREQUENZA DI 1 VOLI WEEK-END DRIVE



AEROPORTO DI VILLANOVA

17038 Villanova d'Albenga (SV) tel. 0182/582924 - fax 0182/582924

I veri Biraghini si riconoscono dalla



Solo Biraghi firma la sua qualità ■ la firma con la B per vostra maggiore garanzia. Da oggi infatti i veri Biraghini li trovate nella loro nuovissima confezione allegra,

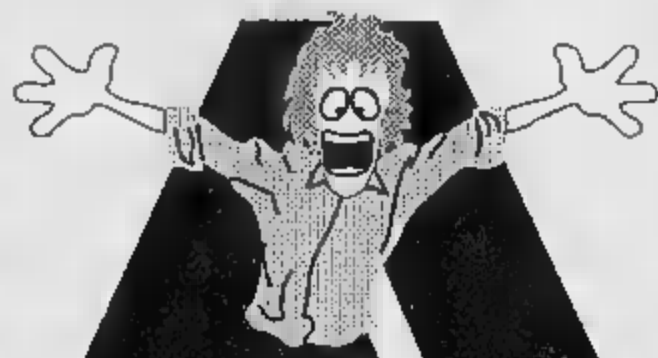
Biraghi
Piacere, formaggi

Invitante, assolutamente unica e inimitabile. I Biraghini, subito pronti da gustare, sono cubetti di buona polpa di Grana Padano prodotto esclusivamente con latte piemontese.

IL FAI DA TE

Centro del Bricolage
Gravellona Toce (VB)
Tel. 0323/864788

SALDI



EFF. COM. LEGGE 80

SU ARTICOLI STAGIONALI
SCONTO DEL

50%



FORTI FORTISSIMI.

Tanti articoli per la scuola. Di quelli giusti.
Da sabato 16 agosto la SCUOLA ALLA GRANDE.

PRATICAMENTE UNO SBALLO.

Gli zaini più trendy, grembiuli di gran moda,
 diari, quaderni, matite, righe e righelli,
 penne e pennarelli.
 Scuola in allegria con un po' di fantasia.

CENTRO
COMMERCIALE

uni

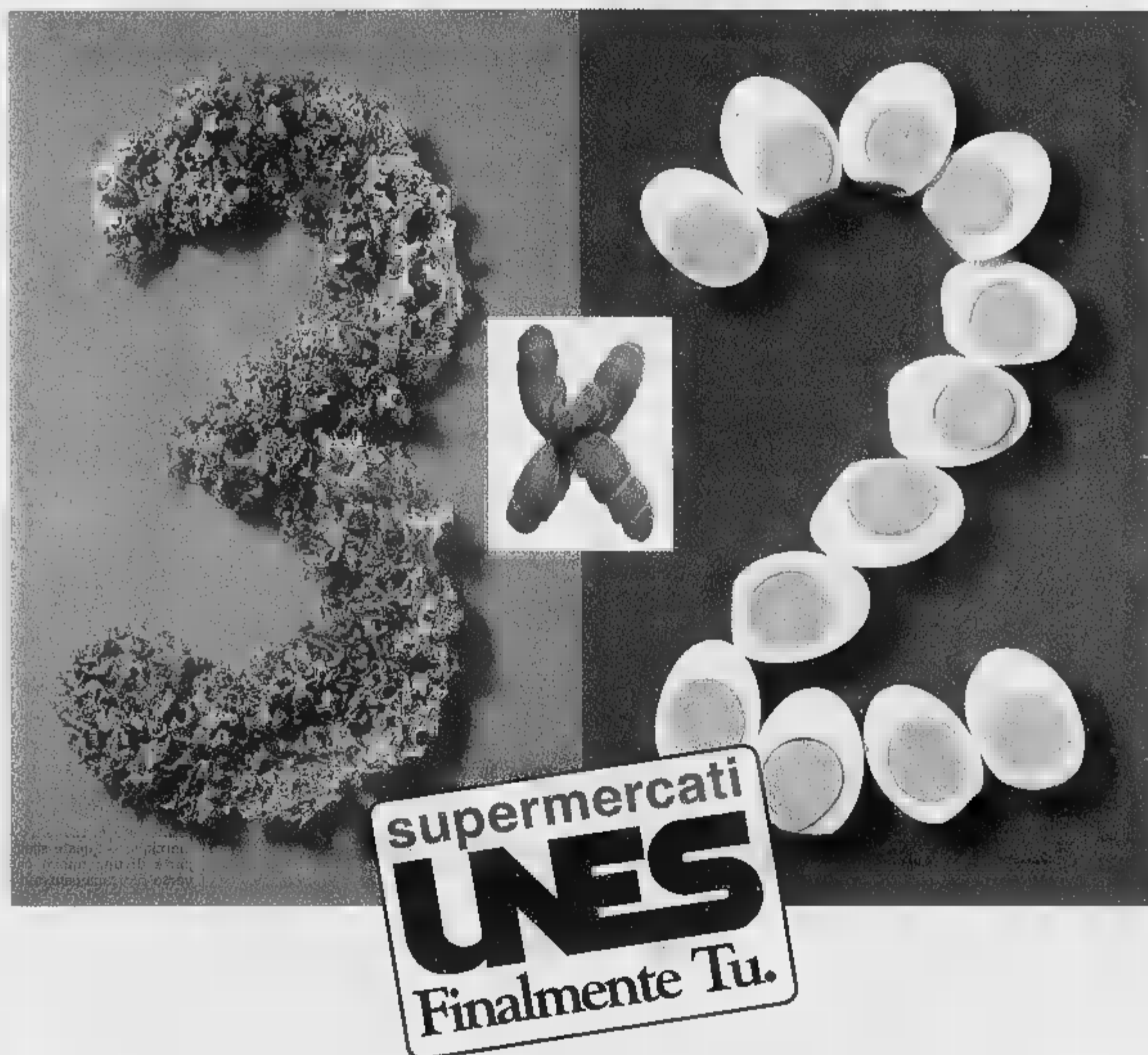
ARONA - Viale Baracca, 55 - GOZZANO - Via De Gasperi, 2
 OMEGNA - Via IV Novembre, 232

coin

VIGEVANO - Corso Repubblica, 16

Di nuovo insieme.

DAL 22 AGOSTO AL 6 SETTEMBRE



SALVO ESAURIMENTO SCORTE

SUCCON IL MORALE!
 Anche se la vostra vacanza
 sarà faticosa e l'estate verrà in
 sereno, ricordate le nostre
 facili offerte. Sono alcuni
 dei nostri prodotti più così
 un cibo buono e sano.

**DI NUOVO
 INSIEME**

**Olio d'Oлива
 UNES**

lt. 1
 Un pezzo £ 7.980
TRE PEZZI
15.960
 Anziché £ 23.940
 £ 5.320 al lt.

**Nuovoriso
 CA' ROSSA**

kg. 1
 Un pezzo £ 4.280
TRE PEZZI
8.560
 Anziché £ 12.840
 £ 2.854 al kg.

**Acqua Naturale
 PANNA**

cl. 150
 Un pezzo £ 760
TRE PEZZI
1.520
 Anziché £ 2.280
 £ 338 al lt.

**Ammorbidente
 AVA**

ml. 1.500
 Un pezzo £ 2.890
TRE PEZZI £ 5.780
 Anziché £ 8.670

**Passata di Pomodoro
 SANTA ROSA**

g. 700
 Un pezzo £ 1.790
TRE PEZZI £ 3.580
 Anziché £ 5.370
 £ 1.705 al kg.

**Birra
 HENNINGER**

cl. 66
 Un pezzo £ 1.740
TRE PEZZI
3.480
 Anziché £ 5.220
 £ 1.758 al lt.

**2 Yogurt Gusti Vari
 YOMO**

g. 250
 Un pezzo £ 2.630
TRE PEZZI £ 5.260
 Anziché £ 7.890
 £ 7.014 al kg.

**2 Tonno all'Olio d'Oлива
 NOSTROMO**

g. 320
 Un pezzo £ 4.990
TRE PEZZI £ 5.280
 Anziché £ 14.970
 £ 10.396 al kg.

NOVARA

Via Umbria angolo Via Generali - Corso Vercelli angolo Via Perugia

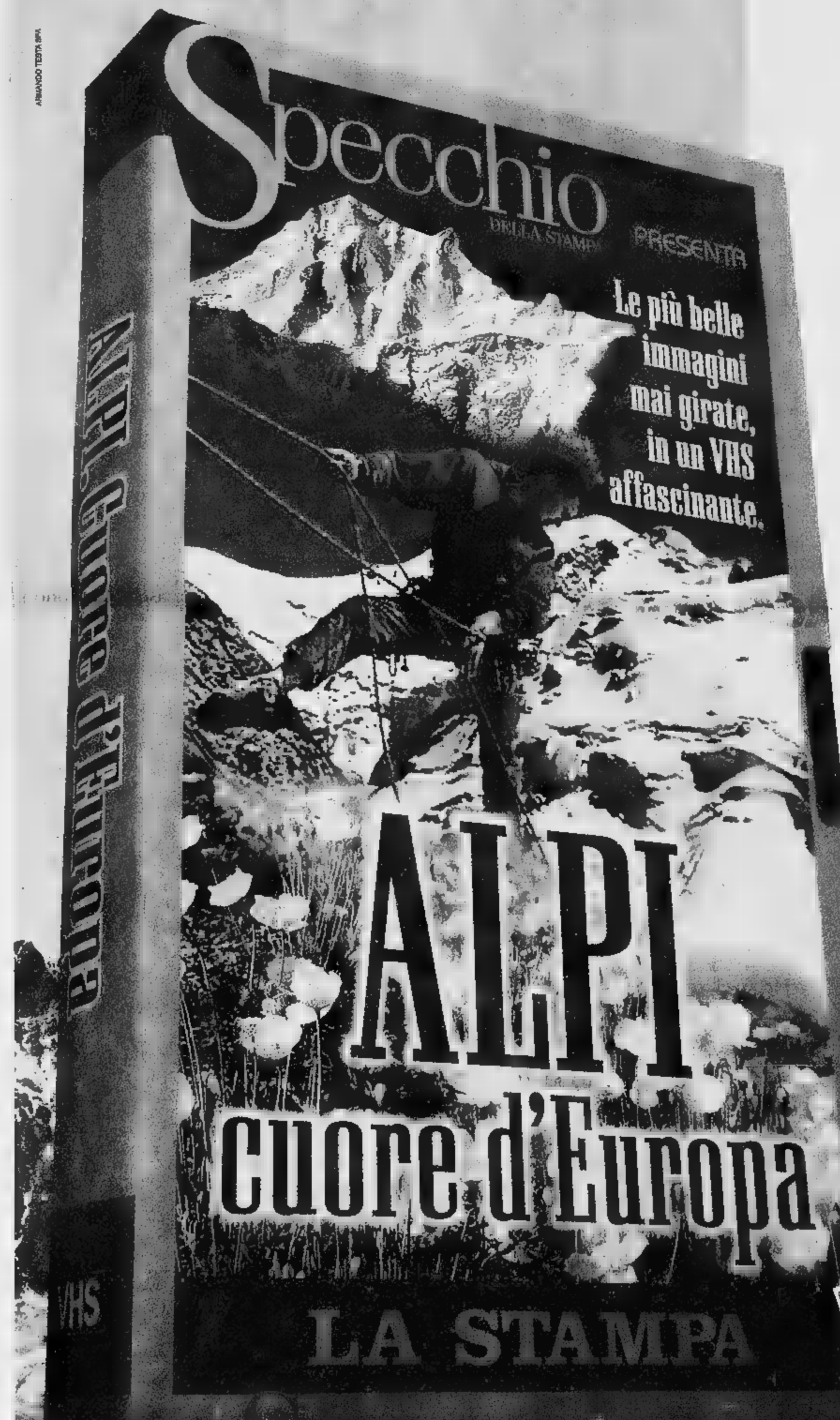
Le vette dell'emozione.

**Le Alpi
come non le avete
mai viste.**

Da sempre guardano l'Europa, dall'alto di una posizione privilegiata. Sono le Alpi, centro unificante di popoli e culture differenti e da cui nascono e si diramano i fiumi che percorrono i principali paesi europei. Con la sua affascinante videocassetta, Specchio vi guida alla scoperta di queste meravigliose montagne, così vicine e noi così lontane dalla nostra realtà quotidiana e vi aiuta a riflettere come questi due mondi diversi possano essere complementari. Un viaggio sulle Alpi, brevi incursioni in città, far convivere la nostra cultura fatta di progresso, velocità, rumore, i valori autentici, spesso dimenticati, della montagna. Attraverso immagini emozionanti scoprirete la storia, le tradizioni, il folklore di un mondo magico e ammirare e, soprattutto, da proteggere. Le Alpi: un patrimonio comune di una bellezza fuori del comune.

**Con Specchio,
da sabato 23 agosto
a sole 9.900 lire.***

*Acquisto facoltativo



Specchio. Prima riflette e poi parla.

Fermati due africani, a Novara e in provincia quattro giorni di operazioni dei carabinieri

Trappole per gli sfruttatori di «lucciole»

Blitz notturni, otto denunce

NOVARA. Due africani fermati per sfruttamento della prostituzione, sei «lucciole» denunciate per inottemperanza al decreto di espulsione e altre due ragazze che hanno ricevuto il foglio di via: il bilancio di quattro giorni che i carabinieri hanno dedicato alla lotta al mercato del sesso sulle strade del capoluogo e della provincia. Insieme ai nomi femminili, africani e slavi, giovani arrivate al marciapiede, nei verbali e nelle cronache compaiono sempre più spesso quelli degli sfruttatori.

Arrivare a loro, ai «protettori», non è facile. Omertà, soprusi, ricatti e botte (ma anche i guadagni, fanno notare le forze dell'ordine) zittiscono le ragazze. Qualche volta la trappola scatta. Dicono il maggiore Stabile e il capitano Dalla Nebbia del comando di Novara: «Occorre agire in un certo modo, lavorare di controlli discreti e di verifica delle testimonianze che le giovani talvolta rilascia-

no. Con le indicazioni giuste, mosse ben studiate, è possibile, lo vediamo, arrivare a chi gestisce il racket». Anche in fragranza, com'è successo nei giorni scorsi a Cavaglio. Militari della stazione di Ghemme sono stati arrestati un ghanese, Eric Raimond Gidisu, 34 anni, residente a Bellinzago, è in possesso di un regolare permesso di soggiorno, lavora come operaio, i carabinieri l'hanno invece bloccato «sul fatto» mentre induceva alla prostituzione due ragazze nigeriane con dimora a Torino, una di 19 anni e l'altra di 28. Sono denunciate perché clandestine.

E' invece colpito da fermo di polizia giudiziaria (non sussiste la fragranza) il resto: un altro ghanese, John Bediaco, residente a Castelletto Ticino, operaio. Fra le ipotesi di c'è anche l'estorsione: secondo i carabinieri Arona, aveva preteso in un certo periodo la consegna di denaro fino a venti

A Cavaglio preso in fragranza un «protettore»
L'altro è fermato a Castelletto Ticino

La stazione mobile dei carabinieri utilizzata per i «blitz» la prostituzione che l'altra sera si sono svolti sia nel capoluogo sia lungo le strade della provincia dove il fenomeno è più marcato



milioni da giovane nigeriana. E' indagato per sfruttamento poiché gestiva gli introiti di quattro «lucciole» nigeriane che si vendono sulla statale nella zona di Castelletto Ticino. L'altra notte i carabinieri hanno organizzato blitz a Novara nelle zone dove il fenomeno è più marcato: viale Manzoni,

via San Francesco, della Vittoria sono stati «blindati» con auto e stazioni mobili. Fra le giovani sottoposte a controlli otto sono state denunciate. La tattica di scoraggiare l'afflusso clienti e «lucciole» in certe zone con blitz improvvisi è adottata per diversi motivi. Ad esempio il controllo ai treni

diventato poco fruttuoso, perché le giovani non scendono oppure si dileguano fra i binari in modo rocambolesco e pericoloso; la segnalazione pressante dei cittadini esigono risposte immediate. E dalle case che si trovano lungo quelle strade di Novara le telefonate ai centralini di polizia e carabinieri non

contano, in certe sere. Nella lotta alla prostituzione con i carabinieri collaborano gli agenti di polizia municipale, come è stato previsto, anche su proposta del sindaco di Novara Gianni Correnti, nelle riunioni dal comitato per l'ordine pubblico che si tengono in prefettura. [m. p. a.]

PRIMO PIANO

Novara
C'è il contratto per 1000 lavoratori
E' stato, finalmente, firmato il contratto decentrato per i 1013 dipendenti del Comune. Il rinnovo annuale quest'anno è andato per le lunghe a causa delle elezioni che in primavera avevano interrotto le trattative tra Comune e sindacato. Pag. 34

A fuoco il negozio di registri contabili

E' andato in fiamme il negozio di registri contabili in piazza Dolce. Gli inquirenti stanno indagando sull'eventualità di un episodio doloso, non tralasciano considerare l'ipotesi di un corto circuito. A giugno una falsa bomba fu trovata davanti a casa di un assessore comunale. Pag. 35

Verbania

L'umidità manda in tilt le cucine

All'ospedale di Verbania sono state chiuse le cucine perché impraticabili. Il pavimento è scivoloso, a causa di un velo di umidità e per i pasti ai ricoverati la direzione si rivolge ad una ditta esterna che prepara pranzi precotti. Il costo dei lavori di rifacimento è di mezzo miliardo. Prenderanno il via a breve. Intanto i dipendenti indossano scarpe antiscivolo. Pag. 36

Stresa

Stasera si aprono le «Settimane»

Inaugurazione delle Settimane Musicali, stasera, con la Gustav Mahler Jugendorchester diretta da Semyon Bychkov, violino solista Maxim Vengerov. Sulle note di Beethoven e Sciothakov si apre l'edizione 36 del festival. Pag. 36

Spettacoli

Verbania, in piazza c'è Branduardi

Stasera in piazza Ranzoni fa tappa il tour europeo di Angelo Branduardi. Sarà recital in due tempi, con i brani dai due album del '96 ed i più noti successi. Pag. 37

IL CASO

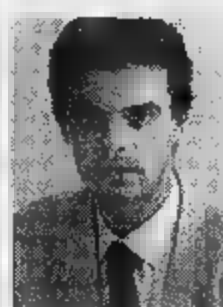
LA LETTERA FA DISCUTERE

NON sparate sul tassista. La lettera-montito del sindaco di Novara, che invita i tassisti a trasportare prostitute, adombrando il rischio del ritiro della licenza, ha scatenato reazioni vivaci e innescato un dibattito che chiama in causa forze dell'ordine, politici, giuristi. Fino a che punto i titolari di auto pubbliche possono essere accusati di favoreggiamento svolgono il servizio?

Il rimedio escogitato dal primo cittadino appare quanto meno originale - dice Luciano De Silvestri, consigliere comunale di Rinnovo Italiano - Minacciare i favoreggiatori i tassisti che trasportano prostitute, le quali ovviamente non si dichiarano tali, è francamente eccessivo e soprattutto di difficile applicazione. Dando per certo che non esistono segni di riconoscimento che possano essere imposti alle prostitute per farsi riconoscere come tali (stelle di Davide o simili ammenicoli per fortuna retaggio di un triste passato) la di-



Tassisti di piazza Garibaldi. Sotto da sin.: Gianni Correnti, Margherita Gionni e Roberto Cota



screscenzialità dei tassisti in materia dovrà inevitabilmente fondarsi sulla stravaganza dell'abito o, soprattutto, sul colore delle pelles.

Aggiunge De Silvestri: «Di

questo passo si può temere che ogni prestatore d'opera di servizi possa incorrere, se non dotato di finto poliziesco, nel reato di favoreggiamento (inclusi baristi, idraulici, elettricisti).

«L'avvertimento ai tassisti? Adesso il sindaco esagera»

IL TESTO

E' favoreggiamento?

Il testo della lettera scritta da Gianni Correnti alla vigilia di agosto, inviata a conducenti di taxi e radiotaxi, è breve. Ma fa riferimento a precise disposizioni contenute nel nuovo codice di procedura penale. Dice: «Le forze dell'ordine segnalano di aver verificato che taluni tassisti accompagnano donne dedite al meretricio sul luogo ovverossia "praticano". Rammento che tale comportamento può integrare violazione del precetto di cui alla Legge 20-2-1958 n. 75 art. 1 comma n. 8" può costituire presupposto per la revoca della autorizzazione amministrativa (licenza)». Ma che cosa recita esattamente l'art. 8? «Chiunque in qualsiasi modo favorisca o sfrutti la prostituzione altrui, in tutti i casi previsti dal n. 3 del presente articolo, allep- in esse comminate sarà aggiunta la perdita della licenza d'esercizio e potrà anche essere ordinata la chiusura definitiva dell'esercizio».

favoreggiamento». Sul caso-tassisti da registrare anche la presa di posizione di Margherita Gionni, del coordinamento Donne Cgil, da tempo in contatto con il Comitato per i diritti civili delle prostitute. E' lei ad aver proposto l'idea dell'unità mobile strada per rompere l'omertà e la schiavitù

cui cadono le lucciole. Dice: «Ma come? Se Correnti ricorda i tassisti che devono trasportare le lucciole, perché non scrive anche alle Ferrovie e alle compagnie aeree? Quella lettera mi sembra un'uscita veramente poco azzardata».

Gianfranco Quaglia

Cosa ci guadagniamo a vendervi un buon usato? La Vostra fiducia.

MARCA	MODELLO	ANNO	COLORE	ACCESSORI
OPEL	Corsa 1.2 GLS 5 porte	1993	azzurro met.	vetri elettrici, chiusura centralizzata
FIAT	Punto 1.1 SX 55 3 porte	1994	blu met.	vetri elettrici, fendinebbia
ROVER	Lusso 2.0	1995	blu met.	full optional
LANCIA	Dedra 1.6 IE	1989	met.	vetri elettrici
ALFA ROMEO	Duetto 2.0 Speeder		giallo	Interni pelle, hard top, cerchi in lega
VOLKSWAGEN	Golf 1.4 GI 3 porte	1992	nero met.	
MERCEDES	190 D 2.0	1989	met.	vetri elettrici, chiusura centralizzata
HYUNDAI	Coupé 1.5		nero	clima, servosterzo, vetri elettrici
NISSAN	Primera 2.0 GT		grigio met.	clima, ABS, servosterzo, vetri elettrici
ROVER	214 16V 1.4 5 porte	1994	bordeaux	elettrici, chiusura centralizzata
VOLKSWAGEN	Polo 1.0	1991	met.	
FORD	Mondeo 2.0 16V		grigio met.	GPL

L'OCCASIONE DELLA SETTIMANA

HONDA PRELUDE 2.0 16V
1994
nero metallizzato

GARANZIA 1 ANNO - FINANZIAMENTI A TASSO 0%

Concessionaria Honda

MILLEMIGLIA

NOVARA - Viale Olinto Cesare, 215 - Tel. 0321/451.800

E' stato firmato l'accordo decentrato del '97; la trattativa si era interrotta per le elezioni

Comune, contratto per mille dipendenti

Da un milione e 300 mila a 6 milioni lordi in più l'anno

NOVARA. C'è il nuovo contratto decentrato per i 1013 dipendenti del Comune. L'hanno sottoscritto l'assessore al Personale Paolo Bensi ed i rappresentanti sindacali.

«Ogni anno - illustra l'assessore Bensi - il Comune di Novara provvede ad aggiornare il contratto lavoro dei propri dipendenti. Nelle sue linee generali viene sancito in ambito nazionale ma a livello locale viene conformato ad alcune variabili quali il bilancio, il budget disponibile, le indennità, la produttività. Questo contratto decentrato, dunque, non è altro che l'applicazione novarese, di quello nazionale».

La discussione, iniziata lo scorso febbraio sotto la giunta Merusi, si era poi interrotta a causa della scadenza elettorale. A metà luglio la trattativa è ripresata con una serie di incontri e con alcune variazioni rispetto all'impostazione precedente.

«Il timore - osserva l'assessore - era quello di non avere i fondi necessari per coprire alcune voci. L'assistentamento di bilancio ha invece messo a disposizione quanto necessario per arrivare ad un accordo con i sindacati. La trattativa, nel complesso, si è svolta in un clima disteso, di comprensione delle reciproche posizioni. Per quanto ci compete abbiamo cercato di puntualizzare, con congrua e specifica documentazione, i nuovi criteri di distri-



Negli uffici comunali lavorano 1013 dipendenti

buzione di eventuali riconoscimenti. Prima non era stata raggiunta una definizione».

Sottoscritto il contratto i dipendenti comunali percepiranno quanto hanno maturato, nel corso del '97, in termini straordinari, incentivi, indennità, premi di produttività.

Quali sono i punti più significativi del contratto? Innanzitutto la cosiddetta 'protezione' - risponde Giuseppe Azzini, segretario della funzione pubblica della Cgil - c'è una quota di soldi che viene collegata a progetti che migliorino il servizio. Inoltre per la settimana ed ottava qualifica si fa riferimento pre-

che il dirigente viene responsabilizzato a questi oneri gli vengono poi riconosciuti anche nello stipendio».

In concreto, di quanto potrà aumentare lo stipendio base dei dipendenti comunali? «In busta paga avremo in più all'anno da un milione e trecentomila lire lorde - risponde Azzini - ai sei milioni lordi».

«Per il prossimo anno - aggiunge Bensi - vorrei evitare di arrivare a settembre per definire il contratto di lavoro. Mi piacerebbe pensare a affrontare prima la questione con una serie di riunioni, in modo da essere pronti nel momento in cui sarà sottoscritto il contratto nazionale che scade alla fine del '97».

Marcello



IL PROGETTO

Bancomat in municipio

Bancomat e carta di credito per pagare licenze e atti comunali: è uno dei progetti in cantiere a palazzo Cabrinio per modernizzare le procedure burocratiche. Ci sono ancora problemi informatici e tecnologici da risolvere. L'idea si sta concretizzando. L'obiettivo è sveltire le procedure. Un altro scopo è attuare presto la legge Bassanini: nel prossimo numero de «Il Comune nuovo» verrà illustrato il dettaglio delle novità che la norma porta con sé. Considerando soprattutto gli aspetti più concreti e perciò più vicini ai cittadini. Tra questi, spicca la trasformazione dell'anagrafe in sportello polifunzionale che gestisce tutti i dati dei cittadini (personali, del catasto, della posizione Inps, ecc.). La legge Bassanini è rivoluzionaria - commenta l'assessore al Personale Paolo Bensi - Entra a fondo nella macchina comunale e cambia la filosofia dell'approccio con il cittadino che viene considerato un cliente. (h. c.)

Si parlerà di trapianti di cuore

Convegno Aido con Barnard

NOVARA. Il professor Christian Barnard, pioniere dei trapianti di cuore, sarà nel capoluogo alla fine di ottobre. L'occasione è offerta dall'Aido, l'Associazione donatori organi, che lo ospiterà per «due giorni» sui trapianti.

Ricorre infatti quest'anno, il 10 dicembre, il trentennale del primo trapianto di cuore, che il professor Barnard aveva effettuato a Città del Capo.

L'Aido novarese, di cui è presidente da due anni Pietro Pesare, intende ricordare l'avvenimento con un convegno che si terrà all'auditorium della Banca Popolare di Novara.

Christian Barnard, che oggi ha 75 anni, ha smesso tempo l'attività chirurgica ma non è rimasto inoperoso. Il professor Barnard gira per il mondo per diffondere la conoscenza merito alla donazione degli organi, e soprattutto del cuore.

Non è stato facile per l'Aido novarese ottenere la sua presenza. Pesare: «L'abbiamo contattato attraverso il professor De Gasperi, attraverso i nostri delegati Aido nel mondo, ed ha accettato».

Con questo convegno, che registrerà la presenza di esperti di fama internazionale, l'Aido non si propone di parlare esclusivamente di trapianti: «In questo caso ci proponiamo un'ulteriore rivalutazione dell'ospedale Maggiore di Novara e quindi dei reparti di cardio-



Il professor Barnard pioniere dei trapianti di cuore

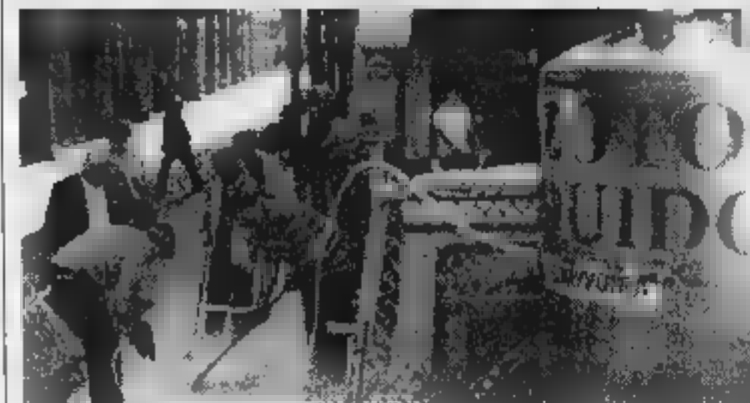
Pietro Pesare guida da due anni la delegazione provinciale dell'Aido

logia e cardiocirurgia».

Alla tavola rotonda si prevedono un'adesione massiccia di persone, tra personale medico ed esperti. «Ad oggi - dice Pesare - ci sono oltre un centinaio di persone che aderiscono all'iniziativa. Gli inviti si moltiplicano in questi giorni. Il convegno sarà ospitato all'auditorium di via Negroni. Prende il via venerdì 31 con il saluto delle autorità (è stato invitato anche il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro), a cui segue l'intervento del vescovo di Novara monsignor Renato Corti. I lavori proseguiranno l'1 novembre. Nel pomeriggio, alle 15.30, la relazione di Barnard. (c. m.)

Si prova in piazza delle Erbe e via Rosselli

L'azoto per ripulire le macchie in centro



Un'immagine scattata durante la prima prova di pulizia all'inizio dell'estate

NOVARA. L'azoto ripulirà dal chewing gum e dallo smog il pavimento del salotto cittadino. Si comincia: un esperimento sul marmo dei portici di piazza delle Erbe e via Fratelli Rosselli. Il costo è di circa sei milioni. Una prima prova era già stata effettuata all'inizio dell'estate e aveva dato buoni risultati. Tanto che la Giunta ha deliberato di effettuare

una più ampia prova per arrivare poi predisporre un completo programma di pulizia del centro storico coperto dalle macchie nere delle «cicche» buttate a terra e dell'inquinamento. L'Assa (Azienda speciale servizi ambientali) affida l'esperimento a una ditta di Milano che utilizza la tecnica «Cryoblasting», ovvero di sabbiatura criogenica con l'azoto. (h. c.)

Gli albanesi accusati di associazione a delinquere e sfruttamento della prostituzione

Liberi 5 dell'operazione «Monica»

Deciso dal Tribunale del riesame. Gli altri in carcere

NOVARA. Arrestati a metà luglio, tornati in libertà un mese dopo. Sono alcuni dei quindici albanesi bloccati dalla squadra mobile della questura nell'ambito dell'operazione «Monica». Un'operazione che aveva consentito di smantellare una banda che stabiliva la propria sede a Novara e che aveva ramificazioni in Albania, Europa dell'Est e Italia.

La gang degli albanesi era finita in carcere con accuse pesanti: associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione; traffico internazionale di droga; armi. E durante i controlli furono sequestrati 10 chili di marijuana, qualche etto di hashish e scoperti decine di clandestini coinvolti in reati minori.

Ma in particolare erano i ricatti e altri elementi che testimoniavano della lucrosa attività gestita dalla banda: centinaia di milioni fra denaro contante e depositi di titoli bancari e postali, auto e diverse macchine, e numerosi telefoni cellu-

Rissa fra «lucciole»

E' finita con due ragazze ferite e sei denunce a piede libero una rissa tra prostitute albanesi e nigeriane, scoppiata forse per la spartizione del marciapiede. L'allarme è stato lanciato l'altra sera da un automobilista, nei pressi del ponte sul Ticino. Ad avere la peggio sono state due ragazze della Nigeria: Sandre Machire, 27 anni, senza fissa dimora, e Rosemary John, 30 anni, domiciliata a Torino. Sono state condotte al pronto soccorso dalle ambulanze della Croce Azzurra e medicate: hanno riportato rispettivamente ferite lacerate e contuse ad un sopracciglio e ad uno zigomo e un leggero trauma cranico. Guariranno in pochi giorni. (c. hr.)

lari.

Gli indagati provvedevano al reclutamento di donne direttamente dall'Albania e da altre località dell'Est Europa, obbligandole con la minaccia di ritorsioni ai danni dei familiari rimasti nel Paese d'origine, a prostituirsi e a cedere tutto il guadagno ai loro connazionali. Questi proventi venivano poi investiti in altre attività di natura illecita, quali il traffico dall'Albania di sostanze stupe-

facienti e armi. Questa la ricostruzione dei fatti, che fu reclusa in una conferenza stampa dal questore di Novara, Francesco Senatore.

A distanza di qualche settimana, però, il Tribunale del riesame ha stabilito la scarcerazione di diversi componenti la «gang». Il 9 agosto è stato rilasciato Faria Leka, 30 anni, di Frosinone, scarcerato perché sussistevano gravi indizi di colpevolezza. Resta comunque

indagato.

Pochi giorni dopo, il 14 agosto, le porte del carcere si sono aperte anche per Burbuque Hoxha, Fadil Hoxha e Ruani Hamide, accusati di favoreggiamento e rilasciati per scadenza dei termini.

Lunedì è stato scarcerato anche Albert Sullo, che indagati della polizia avevano indicato come braccio destro del capo della banda, Quemal Hoxha. Sullo, operaio, lavora sette anni a Novara e da tempo si trova in Italia. E' tornato libero per l'insussistenza di gravi indizi di colpevolezza. Tutti i difesi dall'avvocato Ruffier.

Restano in carcere Kanenaj Besnik (l'accusa di associazione a delinquere è caduta) e si è mantenuta solo quella di sfruttamento della prostituzione, Dritan Licaj e Fitim Licaj, Quemal Hoxha, ritenuto a capo dell'organizzazione e ora trasferito a San Vittore per problemi di salute, Ilir Berisha, mentre il caso di Miklovan Distica sarà discusso dal Tribunale del riesame domani. (m. p.)

IN BREVE

Novara

Il professor Amaldi all'Accademia di Torino

Il professor Ugo Amaldi, fisico dell'Università di Milano e del Cern di Ginevra, che ha lanciato in Italia il programma adroterapia per la costruzione di nuovi acceleratori di particelle ad uso medico, è stato eletto socio corrispondente dell'Accademia delle scienze di Torino. (c. m.)

Leornno

Lotto svizzero i numeri estratti

Ecco le estrazioni di mercoledì del popolare gioco elvetico: 08, 10, 11, 15, 16, 36. Numero complementare 55. Joker: 093928.

Vaprio al controllo e travolge carabinieri

Ha forzato un posto di blocco dei carabinieri travolgendo un militare con la sua Ford Fiesta. Protagonista dell'episodio Andrea Fallarini, 27 anni, di Vaprio d'Agogna. Ma la fuga è durata pochi minuti: il giovane è stato bloccato a Suno e dovrà rispondere di lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. Il carabiniere travolto ha riportato lesioni giudicate guaribili in pochi giorni. (c. m.)

AL GIORNALE

L'amaro sfogo di un indifeso

Fare di necessità virtù? Non mai detto. Servizi pubblici demandati a privati, rifiuti portati in discariche esaurite? E' evidente che nessun titolare, pena la scomunica debba ignorare corte cose, acqua con il Ddt, idrocarburi, metano e petrolio, in gara con il dollaro, telefonate in Oceania che ribassano e quelle di Gorgonzola che rialzano la tariffa... si fa per dire signori del telefono. Energia elettrica che gioca con il Tar come noi giocavamo ai birilli. E noi? si paga, si paga il dovuto e il non dovuto. Non tiriamola per le lunghe, ecco un esempio tipico di presa per il naso... ognuno il suo lo ha dove se lo merita.

Dice la Legge Comunitaria 52/96... il consumatore deve essere favorito... tutto deve essere chiaro... legale... senza trucchi. E' sintetizzato. Dice il Ministero delle Finanze: per l'ingiustizia si fare pagare la depurazione delle acque ai non allacciati alla fognatura «Risoluzione del 21 marzo 1994. N. 6/609/0: Nulla è dovuto dagli insediamenti civili privi del

servizio di fognatura, essendo lo scarico in quest'ultima unico ed inscindibile presupposto impositivo. Siamo presi in giro dal Consorzio Acque di Dornaleto, al quale Castelletto partecipa. Non risponde la Regione, risponde la Provincia, gioca a bocce il Comune. Tutti hanno la loro fetta... anche se capita in barba alla legalità ed alla legge sulla trasparenza degli atti. Siamo indifesi, ricorrere in Giustizia? Il Tar per una denuncia vuole sia fatta da un legale... morale... per un cavillo si dovesse perdere la causa... sono cinque milioni buttati via. E dire che la Legge 52/96, Comunitaria è disponibile, votata, ma non difende il cittadino, difende una «creme» andata, avariata come i servizi che ci fa.

Antonio Fioramonti, Castelletto Ticino

Le lettere indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara, consiglia di non superare le 10 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.

NUMERI UTILI

Novara: tel. 627.000; Arona: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 84.81; Domodossola: tel. (0324) 45.600; Gallarate: tel. 862.222; Oleggio: tel. 93.500; Omegna: tel. (0323) 61.900 - 63.669; Gravellona Toce: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: tel. 0323/33.360; Tricorno: tel. 777.900.

Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161/162/163/164/165/166/167/168/169/170/171/172/173/174/175/176/177/178/179/180/181/182/183/184/185/186/187/188/189/190/191/192/193/194/195/196/197/198/199/200.

Novara: tel. 62.60.00; Arona: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 84.81; Domodossola: tel. (0324) 45.600; Gallarate: tel. 862.222; Oleggio: tel. 93.500; Omegna: tel. (0323) 61.900 - 63.669; Gravellona Toce: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: tel. 0323/33.360; Tricorno: tel. 777.900.

20,15 cont.; dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente a diritto addiz. di L. 3.000; e Defendi, c.so Torino, 43 tel. 45.50.58 (aperti) orario notturno dalle 14.45 alle 8.45 del giorno seguente; dalle 21.30 alle 8.45 a tenuti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500. Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Silavengo: Turri, via Nazario Sauro, 40 tel. 82.41.41. Cerrato: Velli, via Gramsci, 60 tel. 72.82.60. Arona: Dell'Ospedale (Algaroni), c.so Liberazione, 85 tel. (0322) 24.24.33. Castelletto Ticino: Agnina, via Caduti per la Libertà, 20 tel. (0331) 97.24.78. Borgomanero: Pezzana, c.so Roma, 50 tel. (0322) 81.553-841842. San Maurizio d'Opaglio: Comunale, p. 19 maggio, 5 tel. (0322) 86.212. (Intra): Preti, via 25 aprile, 30 tel. (0323) 40.31.75. Stresa: Polisseni, via Cavour, 16 tel. (0323) 83.38.33. (0323) 89.302. Masera: Bizzari, via Provinciale, 10 tel. (0324) 35. Ornavasso: Ciani, via A. Di Dio, 29 tel. (0323) 83.71.42. Santa Maria Maggi: Zanaria, via Matteotti, 45 tel. (0324) 95.018. Gattolana: Cominazzini, Garibaldi, 94 tel. (0163) 83.34.17.

Mercurio

Bancarelle a Pallanza
Le bancarelle del venerdì tornano in strada a Verbania Pallanza. Oggi dalle 18.30 alle 23.30 si possono fare acquisti in via Ruggia, piazza Pedroni e sul lungolago. Organizza l'associazione di commercianti «Insieme per Pallanza». (h. c.)

Musica

«Trio ducale» in chiesa
A Cannobbio una esibizione del Trio Ducale conclude stasera alle 21 nella chiesa di Bartolomeo il ciclo di «Concerti d'estate» promosso dall'Assessorato alla cultura e al turismo. Agnese Ferrari al pianoforte, Enrico Becchi al violino, Mariangela Martini al violoncello presentano un programma con musiche di Mendelssohn, Donizetti e Brahms. L'ingresso è libero. (a. r.)

Buon gusti a Cambiasca

Stasera appuntamento per gli amanti della buona cucina con la «Sagra del buon gusto» di Cambiasca. La manifestazione si

svolge nell'ambito dei festeggiamenti patronali di San Gregorio Magno, che proseguono fino al 31 agosto. (s. r.)

Cabaret

Risate in idrovolante
Cabaret all'Idrovolante Caffè al lido di Stresa. Questa sera risate a ripetizione in compagnia dell'artista Leonardo Manera ballerino alla ribalta delle cronache per le recenti apparizioni televisive nella trasmissione Paperissima Sprint. (r. l.)

Pittura

Mostra di Nino Corriere
Il pittore Nino Corriere espone al Palazzo di Cannobbio serie di opere recenti. La mostra è aperta ogni giorno fino al 10 settembre. (s. r.)

Ritiro

Agosto si danza a Novara
Prosegue nell'area verde dell'istituto Donno di Novara, in Risorgimento, la manifestazione «Danzetti agosto». Da oggi si balla con l'orchestra Carlo e Giulio. Nel pomeriggio la fi-

DA NON PERDERE

nale del gioco della «Mossa». E' possibile visitare la mostra degli hobby, che prosegue fino al 31. Domani si apre la mostra di pittura. (c. m.)

Film

Shakespeare moderno
La storia di Romeo e Giulietta al centro del film che verrà proiettato stasera alle 21. Borgomanero, al Nuovo, nell'ambito della rassegna di cinema all'aperto. La pellicola è di Lurmann. (m. g.)

ANNIVERSARI

22-8-1977 OR. OFF. 22-8-1987
Zaverio Guidetti
Nel ventunesimo anniversario della scomparsa, la vedova, con parenti e amici la ricordano con immutato affetto.

In fumo la merce della «Buffetti» di piazza Dolce, all'esterno trovate alcune bottiglie

Negoziò devastato da un incendio

Treccate, si esamina l'ipotesi di un episodio doloso

È un corto circuito? È un episodio doloso? In questo senso lavorano gli inquirenti per far luce sull'incendio di piazza Dolce, di proprietà di Rosario Argirò, 44 anni, residente a Treccate. È un concessionario «Buffetti», materiale cartaceo per la contabilità d'ufficio, cartellonistica e timbri.

È accaduto l'altra notte il negozio è chiuso per ferie da qualche giorno. Intorno alle 3 del mattino, le fiamme sono divampate all'interno dei locali. La merce è presto andata in fumo. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco, allertati dai carabinieri, ha impedito che si verificasse la distruzione totale della merce.

Sulla dinamica dell'accaduto gli inquirenti mantengono il massimo riserbo. Le indagini in corso, come detto, devono accertare l'eventuale natura dolosa dell'accaduto. All'esterno del negozio sono stati trovati dei contenitori, delle bottigliette. Riempite di liquido infiammabile, avrebbero potuto appiccare l'incendio.

Il fuoco però, stando ai rilievi, si sarebbe sviluppato all'interno del negozio. Le prime fiamme sarebbero partite dai locali del retro. Ma l'assenza di segni di scasso getta quindi parecchie ombre sulle ipotesi.

Per fare luce sul fatto i carabinieri e i vigili del fuoco stanno valutando in particolare la

natura del liquido rinvenuto nelle bottigliette e la possibilità che sia stato proprio questo ad originare l'incendio.

Il locale di piazza Dolce è stato posto sotto sequestro. Le indagini in corso dovrebbero permettere di verificare anche l'ipotesi di un incendio di altra natura. Il negozio infatti potrebbe essere sviluppato un corto circuito. La natura della merce in esposizione (i danni non sono ancora stati quantificati) favorirebbe il propagarsi delle fiamme.

L'incendio al negozio di Rosario Argirò porta alla ribalta un altro episodio inquietante, accaduto sempre nel quartiere Madonna delle Grazie, a giugno. In via Girondella, a pochi passi da piazza Dolce, davanti allo studio di Rita Bergamini, neo assessore al Bilancio del Comune di Treccate, era stato ritrovato un sacchetto di plastica. Il contenitore è stato notato da un passante, che aveva chiamato altri treccatesi. All'arrivo di vigili del fuoco, carabinieri e polizia municipale la zona è stata trasennata. L'intervento degli artificieri aveva permesso di scoprire che l'ordigno esplosivo era risultato falso. La questione era stata portata anche in consiglio comunale. Il sindaco Pier Paolo Almasio aveva stigmatizzato l'episodio, invitando le forze dell'ordine a far luce sull'accaduto e testimoniando solidarietà all'assessore. (r. s.)



Il negozio «Ar 11 Contabile» di piazza Dolce è stato posto sotto sequestro per permettere agli inquirenti di far luce sulla dinamica dell'incendio

VIGEVANO

Rincasa e trova l'amico cadavere

Il cadavere di un uomo di 44 anni, di nazionalità italiana, è un mistero fitissimo sulla sua fine. La vittima - di cui gli inquirenti per ora hanno deciso di non rivelare le generalità - è stata trovata l'altro pomeriggio distesa su una brandina e ormai priva di vita nell'alloggio in cui risiede un tunisino, in un vecchio stabile di via del Carrobbio 18, in pieno centro. È stato lo stesso immigrato (il cui nome è pure tenuto segreto), verso le 15, ad avvisare la polizia. Ha detto di essere rincasato poco prima di aver trovato morto nel letto l'amico al quale aveva dato ospitalità per una notte. Gli inquirenti si sono trincerati nel massimo riserbo: si limitano a con-

fermare che c'è un cadavere e che si ignorano le cause del decesso e attendono di ricevere le prime risultanze dell'autopsia, che sarà eseguita stamane all'obitorio del cimitero. Da indiscrezioni sembra che la salma non presentasse segni chiari di lesioni violente, a parte un'ecchimosi al volto che potrebbe essere stata causata anche dalla caduta conseguente ad un malore. Tra le ipotesi al vaglio c'è quella che l'italiano si sia recato dall'immigrato per acquistare una dose di eroina e se la sia iniettata subito, venendo poi stroncato da un'overdose. Il tunisino è stato interrogato in commissariato fino alle 22,30 e poi rilasciato. (c. hr.)

Borgomanero, tra i candidati un esponente di Forza Italia

Si cerca in Consiglio comunale la Sciora Togna per la sagra

BORGOMANERO. Sarà un consigliere di maggioranza ad interpretare quest'anno la maschera della Sciora Togna?

Massimo Minazzoli, consigliere di Forza Italia, è sempre uno degli animatori più attivi della Sagra dell'Uva, potrebbe vestire a settembre i panni della maschera cittadina, la faranica sciora Togna. Minazzoli subentrerebbe così ad Antonio Tura, il simpatico titolare del bar Pietra Scritta. Ad affiancare la sciora Togna nei panni della Carulena, la fidata domestica, sarà sempre Carletto Agazzone, il «Carlin barbé» che ormai è diventato l'interprete fisso di questo personaggio.

La sagra si aprirà ufficialmente sabato 30 agosto con la presentazione del libro sul Giro d'Italia, a cui parteciperanno anche numerosi campioni di ciclismo, e con una gara di atletica allo stadio comunale.

Domenica 31 grande gara di go kart in piazza Matteotti, lunedì primo settembre concerto della Banda Accademia nella Collegiata di San Bartolomeo, martedì si esibirà in piazza Martiri la Fanfara dei Bersaglieri.

Mercoledì 3 settembre alle 20,30 allo stadio comunale gara di calcio benefica tra gli ammi-



Un'immagine della precedente edizione della Sagra: una delle maggiori manifestazioni borgomaneresi

nistratori comunali ed una squadra di vip della città; giovedì si esibirà in piazza Martiri la corale dell'Unità e venerdì sarà dedicato all'esposizione di automobili nei corsi cittadini.

Il calendario di sabato sei settembre è ricco: alle 14,30 inizierà il mercatino dell'artigianato e nel cortile di Palazzo Tornelli la gara di bridge; il Municipio ospiterà anche la mostra di opere degli artisti locali organizzata dalla Pro Loco; alle 16,30 arriveranno la maschera ed alle 19 partirà la gara podistica «dodici per un'ora». Alle 21 si terrà in piazza Martiri la finale di «Stasera ci provo anch'io».

È dedicata alla danza la serata di lunedì 8 settembre: Lorella ed Ugo Ricca che si esibiranno alle 21; martedì sarà la volta della canzone d'autore con tre giovani borgomaneresi, Marcello, Andrea Zaninetti e Riccardo Del Torno. Tra gli altri appuntamenti, mercoledì 10 sfilata di moda a Villa Marazza; giovedì 11 gran finale del concorso «Una città per cantare» ed al Giglio Bianco serata dedicata alla poesia dialettale.

Marcello Giordani

COMUNE DI BORGOMANERO

Avviso di deposito della deliberazione programmatica relativa al nuovo P.R.G.C.

IL SINDACO
vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 in data 31.7.1997 esecutiva a norma di Legge, con la quale è stata adottata la Deliberazione Programmatica relativa al nuovo P.R.G.C. (vedi gli artt. 15 e seguenti della Legge Regionale n. 58 del 5.12.1977 e successive modifiche ed integrazioni).

AVVISA
che la predetta deliberazione consiliare e gli allegati adottati, saranno pubblicati all'Albo e depositati presso l'Ufficio di Segreteria in visione al pubblico per 60 (sessanta) giorni consecutivi dal 22.8.1997 al 20.10.1997 negli orari di apertura al pubblico. Informazioni potranno essere richieste all'Ufficio Tecnico - Sezione Urbanistica - negli orari di apertura al pubblico; che chiunque può prendere visione e presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse nell'arco temporale dei 60 giorni sopracitati. Borgomanero, 21.8.1997

IL SINDACO dr. ssa

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

PROVINCIA DI NOVARA

Avviso di gara per appalto di servizi

La provincia di Novara, piazza Matteotti 1, 28100 Novara, tel. 0321 - fax 0321 36087 esprime gara di licitazione privata col metodo di cui agli artt. 89, lett. a), 73, lett. c), e 78, commi 1, 2 e 3 del R.D. 23.5.1924, n. 827, con esclusione di offerta in aumento, per il servizio di manutenzione del piano viabile, pertinenze stradali, della segnaletica verticale ed orizzontale e di sgombrare neve ed innalzamento per il periodo compreso tra il 1 novembre 1997 ed il 31 ottobre 1998 strade provinciali della 2ª Giurisdizione - 1° reparto per un importo a base d'appalto di L. 1.000.000, oltre Iva. N° 1.000.000, offerta in aumento. L'aggiudicazione lavori sarà effettuata anche se sarà pervenuta una sola offerta valida. E' richiesta iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per l'attività di cui trattasi.

Le domande di partecipazione, redatte in competente carta bollo ed in lingua italiana, dovranno pervenire entro le ore 12,30 del giorno 5 settembre 1997 al seguente indirizzo: P. 11 di Novara - Settore Tecnico Viabilità - piazza Matteotti 1 - 28100 Novara. Il bando di gara, in integrale, è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Novara e Provincia e potrà essere consultato presso il Settore Tecnico Viabilità e Ufficio Appalti della Provincia. Novara, 11 agosto 1997

IL PRESIDENTE
Paolo Cattaneo

Il maltempo Riaperta la strada per Arola

AROLA. È stata riaperta la provinciale che collega il comune di Arola al Cusio, dopo la caduta di due frane causate dai violenti temporali nella notte fra martedì e mercoledì. Il sindaco Mario Tacca ha lanciato un appello sulla necessità di una sistemazione definitiva della strada e della zona montana.

Intanto la Provincia del Verbano Cusio Ossola ha stanziato 330 milioni per realizzare progetti di consolidamento e ha chiesto l'intervento della Regione per le opere di competenza.

Il maltempo di questi ultimi giorni sta creando non pochi disagi. Dopo il nubifragio a la tromba d'aria che si è abbattuta sulla Bassa, distruggendo parte dei raccolti, la scorsa notte un altro temporale si è abbattuto sul Novarese. Per fortuna, in questo caso, i danni sono stati limitati. In particolare la zona colpita riguarda Fontaneto, Suno, Maranto Ticino e l'Aronese: parecchi gli alberi abbattuti e sradicati. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire nell'opera di rimozione.

Intanto le organizzazioni agricole e i comuni stanno raccogliendo ancora segnalazioni sui danni causati dalla tromba d'aria e dalla grandinata di martedì notte: alcune aziende nei territori di Proh e Briona lamentano la distruzione dell'intera coltivazione (riso, mais o vite). (r. l.)

A Omegna

Disabili in battello da San Vito

BORGOMANERO. Lo straordinario spettacolo dei fuochi artificiali di San Vito a Omegna avrà quest'anno una cinquantina di spettatori d'eccezione. Di fronte alla spiaggia saranno in battello alcuni portatori di handicap che finora, proprio a causa dei loro problemi fisici, non hanno mai potuto vedere il clou della manifestazione.

L'idea di portare ad Omegna, via lago, anche le persone meno fortunate, è stata di don Angelo Ugione, l'attentissimo rettore della chiesa di San Gottardo. «Era da un po' di tempo che pensavo a questa possibilità - dice - riservata a chi patisce handicap. Del resto, arrivare nel centro di Omegna la sera di Vito è problematico per chi arriva da fuori. Per una persona con problemi fisici le difficoltà sono ancora maggiori».

Proprio per questo don Angelo ha puntato sull'opportunità di portare ad Omegna, via lago, anche le persone meno fortunate, è stata di don Angelo Ugione, l'attentissimo rettore della chiesa di San Gottardo. «Era da un po' di tempo che pensavo a questa possibilità - dice - riservata a chi patisce handicap. Del resto, arrivare nel centro di Omegna la sera di Vito è problematico per chi arriva da fuori. Per una persona con problemi fisici le difficoltà sono ancora maggiori».

I fondi per l'acquisto dei biglietti per il battello sono il frutto della grande capacità d'iniziativa di don Angelo e della generosità di parecchi borgomaneresi che hanno risposto con calore all'appello del sacerdote. (m. g.)

DISCOTECA
GLORIO
BORGOVERCELLI • 0161 213578

COME CI VESTIREMO NEL 2000?!

VENERDÌ 11 AGOSTO
EKOLOOK
THE ALTERNATIVE "DAY-AFTER" GLAMOUR LOOK

ORCHESTRA **LELE PORRE'**

GARANTEE DI INGRESSO
ORCH. FEZZARDI

DOMENICA 24 AGOSTO
ORCH. L. GIANFRANZI

VENERDÌ E DOMENICA INGRESSO GRATUITO ALLE DAME

SPACCIO COMAB
Viale Kennedy, 27 - BORGOMANERO (NO)
Tel. (0322) 83.59.28

VENDITA DI FINE SERIE COLLEZIONI:
Autunno/Inverno
e
Primavera/Estate '97
da Lire 20.000 a Lire 99.000

ORARIO
9,30 - 12,30
15,30 - 19,30

LO SPACCIO RESTERÀ CHIUSO DAL 14 AL 18 AGOSTO

VENERDÌ 22 AGOSTO 1997
LA STAMPA
APT

Notturmo sul lago
venerdì 22
oppure
Spaghetti lago
sabato 23

SCONTO DEL 20%
presentando questo tagliando alla biglietteria

nome _____ cognome _____
città _____

non valgono fotocopie
utilizzare solo il tagliando del giorno

Stasera c'è «Notturmo» Crociere nel lago Si salpa con La Stampa

VERBANIA. «Notturmo sul lago» è la romantica proposta del venerdì della Navigazione Lago Maggiore con La Stampa. La crociera parte alle 20,30 da Pallanza, e i viaggiatori possono imbarcarsi anche alle 20,45 da Baveno, alle 21 da Stresa, Bellinzona alle 21,20. Successivi scali alle 21,50 da Angera e alle 22,30 da Arona. Rientro tre ore più tardi. Una serata passata a scoprire le città rivierasche illuminate in prospettiva insolita, il centro lago, mentre gli irriducibili del ballo possono divertirsi con i motivi proposti dal duo «Fabio e Marcello».

E come sempre il coupon consente di ottenere una riduzione sul prezzo del biglietto, che è di 16 mila lire. (c. m.)

Mezzo miliardo per sistemarla. I dipendenti indossano scarpe antiscivolo

In tilt la cucina dell'ospedale

Verbania, ristagna l'acqua sul pavimento

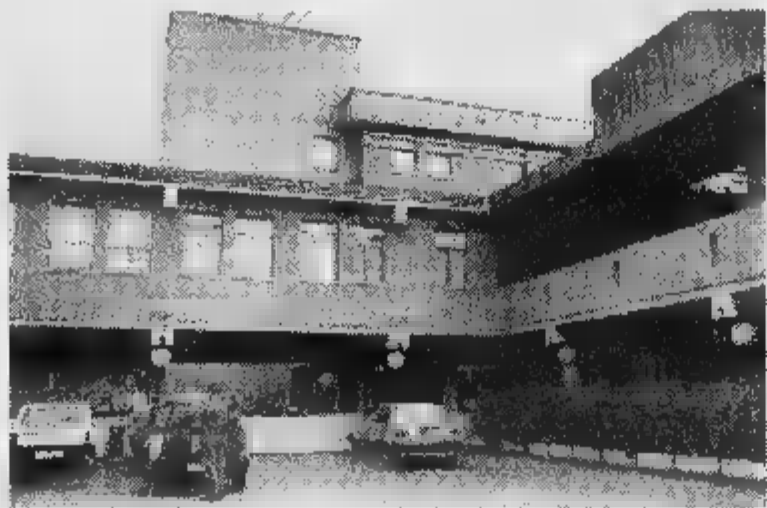
VERBANIA. Chiusura forzata per la cucina dell'ospedale. Pallanza. Bisogna rifare il pavimento. I lavori partiranno ottobre. I dipendenti dovranno indossare scarpe antiscivolo. I circa 150 dipendenti della cucina dell'ospedale di Verbania sono costretti a indossare scarpe antiscivolo. La cucina dell'ospedale di Verbania è in tilt da due mesi. I lavori per il rifacimento del pavimento sono stati bloccati per due mesi. Adesso si ricorre a una ditta esterna di cibi precotti.

Verrà dunque risolto in modo radicale il problema che affligge le cucine fin dallo scorso inverno. Un velo d'umidità, al quale si aggiunge il vapore prodotto dai pentoloni, rende costantemente viscido il pavimento rifatto più di sei anni fa.

«Non si tratta di infiltrazioni d'acqua», spiega il direttore generale Marco Ronco - ma di un difetto dello scarico dovuto alla pendenza del pavimento che non consente lo scarico nelle

Bloccata per 2 mesi
Adesso si ricorre
a una ditta
esterna
di cibi precotti

La patina d'umidità che rende viscido il pavimento delle cucine dell'ospedale di Verbania ha già provocato alcuni infortuni



griglie. L'acqua finisce dalla parte opposta. Si scioglie e ci sono già stati incidenti. I dipendenti sono tenuti a indossare le scarpe antiscivolo. Basta una patina di un millimetro

per farsi male. Sono intervenuti i vigili sanitari che hanno imposto di risolvere il problema. E lo risolverò in modo radicale - assicura Ronco - Verrà tirato su tutto il pavimento e, già che

ci siamo, controlleremo tutti i tubi per evitare altre sorprese. Facciamo un lavoro che per altri trent'anni non siamo costretti a rifare. L'ufficio tecnico sta tirando

le somme del preventivo. Dovrebbe aggirarsi sui 500 milioni. Una mazzetta. «Dovrò anticipare Ronco - attingere questi soldi facendo economie su altre voci dell'edilizia».

Ma l'Asl non è intenzionata a subire. La direzione generale ha chiesto conto alla ditta che fece i lavori. «Abbiamo ricevuto una risposta un po' ambigua - dice Ronco - Adotteremo la contromisure viste che siamo costretti a chiudere per almeno un paio di mesi e i pasti a pazienti e personale dobbiamo fornirli. Potremmo, almeno in parte, rivenderli sulla ditta». Nel frattempo il personale addetto alle cucine continua a lavorare con occhio e minestre e pur di un altro all'insidioso pavimento. Per quanto riguarda l'igiene nella preparazione dei pasti l'azienda sanitaria garantisce la massima qualità. L'unico pericolo, infatti, corre sotto le suole. [c. bo.]



Il direttore generale dell'Asl del Verbano Cusio Ossola annuncia drastici provvedimenti

Aiuti dal Cusio per la ricostruzione della scuola alberghiera bosniaca

Da Omegna una mano a Sarajevo

Un progetto realizzato dalla «Fratelli Piazza»

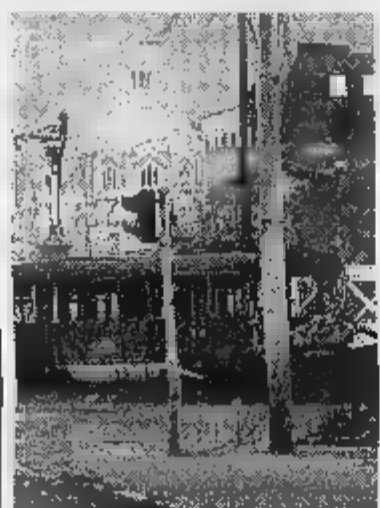
OMEGNA. Fatto da Omegna la ricostruzione della famosa scuola alberghiera di Sarajevo. L'istituto, che prima della guerra che ha lacerato e diviso l'ex Jugoslavia contava oltre duemila studenti, è stato semidistrutto dai bombardamenti durante gli anni dell'assedio dell'attuale capitale bosniaca. Adesso ricomincia a vivere grazie alla generosità del Cusio, terra di celebri cuochi e camerieri ma anche di prestigiose industrie del casalingo.

In prima linea nella ricostruzione c'è la ditta Fratelli Piazza di Crusinallo, leader in Italia nella produzione di pentolame ed attrezzature alberghiere e per la grande ristorazione. Proprio ieri mattina dal centro cusiano è partito un camion con un primo carico destinato a ricostituire le cucine della scuola bosniaca.

L'iniziativa è nata questa Primavera - racconta Riccardo Milan, uno dei promotori del progetto - nel corso della secon-

da edizione del Concorso Terre del Cusio riservato alle scuole alberghiere italiane. In quella occasione ospitammo ad Omegna gli studenti bosniaci con alcuni loro insegnanti e, considerata la loro grande serietà e disponibilità, è nata l'idea di attuare delle iniziative per aiutarli a rimettere in piedi la loro scuola.

Il progetto è stato fatto proprio dalla Fratelli Piazza, un nome presente sui mercati da oltre 40 anni, che già sponsorizzava il Concorso culinario. Un impegno finanziario non indifferente anche se dall'azienda cusinallese non vogliono fornire cifre. «Ci è sembrato giusto fare qualcosa per la scuola alberghiera di Sarajevo - dice Enrico Piazza, titolare con il fratello Ferdinando della ditta cusiana - un gesto di solidarietà e di simpatia che è stato accolto anche da altre aziende italiane e straniere che ci hanno fornito quella parte di attrezzature, come la posateria, che noi non produciamo». Adesso



Uno scorcio di Sarajevo

so si spera che l'esempio della Fratelli Piazza, i cui prodotti sono presenti nelle più grandi cucine del mondo, seguita anche da altre aziende. [v. a.]

Domenica a Bognanco degustazioni in piazza

L'Ossola mette in vetrina formaggi e vini tipici

BOGNANCO. Forme di formaggio per pagare tasse ed affitti? Nei prossimi giorni sarà possibile. Oggi ci apprestiamo a mandare in pensione anche la lira, in nome della moneta unica europea. Eppure il buon nostrano ancora oggi è una ricchezza. E, almeno per quanto riguarda il sapore, inestimabile. Così, per il secondo anno consecutivo, l'Ossola dedica un'intera giornata ad una degustazione di prodotti di punta, che da poco ha ottenuto un grande riconoscimento: la denominazione di origine. C'è anche il rilancio dell'economia di montagna che nelle valli del Toce è stata sacrificata a vantaggio dell'industrializzazione. Non a caso accanto ai «nostrani» degli alpeggi vengono abbinati i vini ossolani prodotti da un'associazione che raggruppa 160 viticoltori. Domenica alle 14 sul piazzale delle Terme sarà così possibile degustare (e comprare) otto tipi di formaggi (Ossolano, Cistellino, Italico, Piaggino, Ricotta, Gorgonzola d'Anzola, Nostrano, Bognanco, Caprinol e alcune delle 196 bottiglie sperimentali) Pinot nero, Merlot, Cabernet Sauvignon.

In mattinata, alle 10, aprirà una mostra fotografica e di attrezzature caserecce. Alle 17 gran finale con distribuzione di un piatto tipico con formaggio. Alla sera, voluta da Pro Loco e Comuni di Bognanco, Comunità montana Valle Ossola e consorzio Tutela formaggio ossolano, interverrà anche Gian Mauro Mottini, presidente dell'Onaf, l'associazione degli assaggiatori. [c. bo.]



Il domes Gian Mauro Mottini presiede l'Onaf, organizzazione nazionale assaggiatori formaggi

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la Pretura Circondariale di Verbania
N. 336/97 R.E.S.
Il Pretore di Verbania in data 14.4.1997 ha pronunciato il seguente decreto penale di condanna contro **VACCA Liliana**, nata a Torino il 23.04.35 res.te Omegna Via Granero 29;
imputato del reato p. e p.m. 1.15.12.1990 n. 386 per aver emesso assegno bancario senza autorizzazione del trattario.
Ass. n. 1937/202 tratto su Cassa Rurale e Artigiana Valstrona di lire 1.172.768 in data 24.06.94
omissis P.Q.M.
condanna per i reati di cui in epigrafe:
Vacca Liliana, e Torino il 23.04.35 res.te Omegna Via Granero 29, alla pena di L. 2.250.000 di multa nonché al pagamento delle spese processuali. Pubblicazione del decreto di condanna sul quotidiano La Stampa foglio locale. Divieto di emettere assegni bancari e postali per il periodo di un anno. Decreto divenuto irrevocabile 21.5.1997.
Per estratto conforme all'originale. Verbania, li 11 agosto 1997.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Paolo Salsa

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la Pretura Circondariale di Verbania
N. 356/97 R.E.S.
Il Pretore di Verbania in data 14.4.1997 ha pronunciato il seguente decreto penale di condanna contro **FERRARI Viviana**, nata a Somma Lombardo il 13.02.59 res.te Somma Lombardo via Croce 17; imputata del reato p. e p.m. 1.15.12.1990 n. 386 per aver emesso assegno bancario senza autorizzazione del trattario. Ass. n. 15314202 tratto su B.N.L. di Arona di lire 3.700.000 in data 27.10.95.
Arona 27.10.95
omissis P.Q.M.
condanna per i reati di cui in epigrafe: Ferrari Viviana nata a Somma Lombardo il 13.02.59 res.te Somma Lombardo, via Croce 17, alla pena di L. 2.250.000 di multa nonché al pagamento delle spese processuali. Pubblicazione del decreto di condanna sul quotidiano La Stampa foglio locale.
Divieto di emettere assegni bancari e postali per il periodo di un anno. Decreto divenuto irrevocabile 14.05.1997.
Per estratto conforme all'originale. Verbania, li 11 agosto 1997.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Paolo Salsa

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la Pretura Circondariale di Verbania
N. 357/97 R.E.S.
Il Pretore di Verbania in data 14.4.1997 ha pronunciato il seguente decreto penale di condanna contro **MOROSIN Eugenio**, nato a S. Giorgio su Legnano Via Roma 85; imputato del reato p. e p.m. art. 1 L. 15.12.1990 n. 386 per aver emesso assegno bancario senza autorizzazione del trattario. Ass. n. 1921474605 tratto su Poste Italiane sede di Verbania di lire 685.000 in data 01.10.93.
Verbania, 01.10.93
omissis P.Q.M.
condanna per i reati di cui in epigrafe: Morosin Eugenio, nato a S. Giorgio su Legnano Via Roma 85, alla pena di L. 750.000 di multa nonché al pagamento delle spese processuali. Pubblicazione del decreto di condanna sul quotidiano La Stampa foglio locale. Divieto di emettere assegni bancari e postali per il periodo di un anno. Decreto divenuto irrevocabile 17.7.1997.
Per estratto conforme all'originale. Verbania, li 11 agosto 1997.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Paolo Salsa

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la Pretura Circondariale di Verbania
N. 340/97 R.E.S.
Il Pretore di Verbania in data 14.4.1997 ha pronunciato il seguente decreto penale di condanna contro **GRASSO Giacomo**, nato a Lucera (FG) il 08.12.46 res.te Fagnola (CO) Via della Boschina 8; imputato del reato p. e p.m. art. 1 L. 15.12.1990 n. 386 per aver emesso assegno postale senza autorizzazione del trattario. Ass. n. 1921474605 tratto su Poste Italiane sede di Verbania di lire 685.000 in data 01.10.93.
Verbania, 01.10.93
omissis P.Q.M.
condanna per i reati di cui in epigrafe: Grasso Giacomo, nato a Lucera (FG) il 08.12.46 res.te Fagnola (CO) Via della Boschina 8, alla pena di L. 2.250.000 di multa nonché al pagamento delle spese processuali. Pubblicazione del decreto di condanna sul quotidiano La Stampa foglio locale. Divieto di emettere assegni bancari e postali per il periodo di un anno. Decreto divenuto irrevocabile 27.6.1997.
Per estratto conforme all'originale. Verbania, li 11 agosto 1997.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Paolo Salsa

Soltanto a **MAURICI** PIANI 300 mq. DI ESPOSIZIONE

VALUTIAMO
da 300.000 a 3.000.000 (Tremilioni)
il tuo vecchio capo
in pellicceria, pelle, stoffe, mantelli...

Fai cambio con i nuovi capi della collezione 1997/98
100.000 - 200.000 lire
e ritiri con comodo.

ARMAGGIO
RIMESSE A MODELLO - CUSTODIA - LAVAGGIO PELICCIE e MONTONI

IL RIENTRO '97

Prezzi
abbaglianti!

Fino
al 13.9

NOVARA BORGOMANERO
Via Giulio Cesare 51

DOMODOSSOLA Via Nosere, 31
NUOVI ORARI DI APERTURA:
Lunedì - 8.30 - 20.00
Martedì - 8.30 - 20.00
Venerdì - 8.30 - 20.00
Sabato - 8.30 - 20.00
Domenica - 8.30 - 13.00

Servizi: Arretrati - Finanziamento - FIDOMESTIC - Parcheggio -



iperstore

Mi hai capito!

Il famoso complesso apre «Contro - Festival della canzone d'impegno»

Da quel lontano '67 i Nomadi sono tornati a Castagnole Lanze quasi ogni estate, per ritrovare anno dopo anno i volti di sempre, e i nuovi, e raccontarsi la vita che intanto andava avanti. A loro domani sera tocca l'onore di aprire la rassegna «Contro - Festival della canzone d'impegno», dedicato a due che non ci più: Augusto Daolio (a destra) e Dante Pergreffi.



Nomadi e Castagnole Lanze un'amicizia lunga trent'anni



Trent'anni fa, era diverso. C'era Augusto Daolio, intanto. E i Nomadi avevano cominciato, erano uno dei tanti corn-

piessini del «beat all'italiana». E nessuno, nemmeno i Nomadi, immaginava tutta la storia, tutto ciò che sarebbe accaduto in questi trent'anni della nostra vita. Trent'anni fa, i Nomadi arrivarono per la prima volta a Castagnole Lanze. Un concerto come tanti altri, invitati da un gruppo di ragazzi del posto, che forse volevano regalare una serata speciale; o forse sognavano di portare fra le colline il soffio dei cambiamenti che s'avvertivano nell'aria; benché pochi osassero affermare seriamente che la profezia di Bob Dylan, «the times they are a-changing», i tempi stanno cambiando, pure lì, in quell'immobilità angola di campagna, dove avevi l'impressione che nulla sarebbe cambiato, mai; e alcuni se ne andavano (salvavano cent'anni in un solo momento, dagli aratri nei campi agli aerei nel cielo); questo cantava uno nato poco lontano da qua, a Ricaldone; uno che si chiamava Luigi Tenco e in quell'estate del '67 era già un ricordo amaro. Altri invitavano i Nomadi a suonare, per vedere che sarebbe capitato.

Capitò che nacque una grande amicizia. Da allora, i Nomadi a Castagnole Lanze sono tornati quasi ogni estate, per ritrovare anno dopo anno i volti di sempre, e i nuovi, e raccontarsi la vita che intanto andava avanti; non sempre storie belle; però storie della vita, e la vita è un film che val la pena di vedere; la pensava così, Augusto, e lo cantò nell'ulti-

ma sua canzone.

Domani sera i Nomadi confermano quell'amicizia: il loro concerto a Castagnole Lanze comincia alle 21,30, e bisognerà essere puntuali, perché si andrà a far notte fonda, tra musica e parole di una profana/sacra - o quanto meno sacrale - rappresentazione inimmaginabile per chi non vi ha mai assistito: tre ore, quattro ore che volano via; mica come i concerti di certe superstar di giornata, che dopo quaranta minuti sei già li a guardar l'orologio e sperare che finisca in fretta.

Quest'anno, poi, è più importante del solito: i Nomadi tocca-

l'onore di aprire un vero festival, che s'intitola «Contro - Festival della canzone d'impegno» ed è dedicato alla memoria dei due Nomadi che non ci sono più, Augusto Daolio e Dante Pergreffi.

Già: all'inizio a Castagnole ci furono i Nomadi, poi la festa di San Bartolomeo diventò occasione per grandi concerti, finché si cominciò a parlare della «Piccola Woodstock del Piemonte»; e a ridere, l'ingenuità dell'ipertrofia, che dopo quaranta minuti sei già li a guardar l'orologio e sperare che finisca in fretta.

Così, dai e dai, s'è deciso di fare il festival: con due appuntamenti

massimi - il 30 agosto De Gregori e il 6 settembre Lucio Dalla - e in mezzo cose interessanti, gente da ascoltare, da scoprire. Tipo Maurizio Molteni, cantautore lanciato; «Rocky Bar» di Red Ronnie, protagonista domenica; una serata benefica - offerta per l'associazione «Augusto per la vita», auspici ovviamente i Nomadi Fans Club; con Manrico ci saranno alcune band, Avanguardia, Deriva, Emigrantes, Imperial, Spoon, Tnt. Altro lotto di band emergenti: il 27 agosto (nome di spicco, i Luciferme) e il 28, quando guideranno il gli astigiani Comitiva, brevissimi, il

Domani sera il concerto comincia alle 21,30, nel ricordo di due amici che non ci sono più: Augusto Daolio e Dante Pergreffi.



«Settimane» di Stresa Stresa il via con Beethoven e Sciostakovic



Il Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 61 di Beethoven e la Sinfonia n. 5 in re minore op. 47

di Sciostakovic, eseguiti dai giovani strumentisti della «Gustav Mahler Jugendorchester», inaugurano stasera la 36ª edizione delle Settimane Musicali di Stresa. Sul podio sarà il maestro Semyon Bychkov; violino solista Maxim Vengerov.

Un avvio all'insegna dei giovani talenti europei, quello di stasera, per il festival stresa-

che domani accoglierà Salvatore Accardo e Bruno Canino.

Biglietti da 80 mila a 100 mila lire, informazioni al numero di telefono 0323-31095.

[m. p. a.]

A Gressoney-St-Jean I solisti s'incontrano fra i monti



Violini, viola, violoncello e pianoforte per l'ultimo concerto della rassegna di classica organizzata dall'associa-

zione «Amici della musica» di Gressoney per l'estate 1997 nel salone di Castel Savoia a Gressoney-Saint-Jean.

Titolo della serata: «Incontro tra solisti». A suonare: Pavel Vernikov e Silvano Minella, al violino; Juri Gandelman, alla viola; Marco Perini, al violoncello; Gerardo Chimini, al pianoforte.

Due i «pezzi» in repertorio: il Trio di Beethoven e il Quintetto in sol minore opera 57 di Shostakovich. Durante la serata verrà consegnato il Premio Edelweiss al maestro Bruno Bettinelli.

[sa. b.]

Giorgio Vogliolo alle 21 Trino, com'è romantica quella chitarra



Stasera, alle 21, la Biblioteca civica di Trino ospita il quinto concerto delle «Vacanze chitarristiche» su-

sta estigiano Giorgio Vogliolo. Nato 26 anni fa, Vogliolo è diplomato al Conservatorio di Alessandria sotto la guida di Angelo Gilardino e, attualmente, sempre con il compositore vercellese, si sta perfezionando all'Accademia Perosi di Biella. Il programma comprende grandi autori romantici della chitarra. Si parte con quattro pezzi della «Bardenciente opera 15» Mertz; poi due Studi dal «Popera» di Coste e due pezzi di Barrios Mangoré. Quindi «La Serra» di Barbieri e due delle «Giulianate» opera 148 di Giuliani.

[d. h.]

Al castello di Mango Mediterraneo menù e danza flamenco



Domani alle 20,30 al Castello dei Marchesi di Busca Mango dopo la

andalusa è in programma una serata dedicata alla danza flamenca. La «Tarab flamenca ensemble» di Paolo Alfieri presenta «Atto Flamenca», lo affiancheranno Rosanna del Re, Rossana Colacci e il chitarrista Carmine Nobile. Il menù domani avrà un'impronta mediterranea con la mousse «tonno» pomodoro fresco e i ravioli di melanzane con sugo di olive - accompagnati dal vermentino «Golfo del Tigullio '96», insieme i grandi vini piemontesi. La cena costa 60 mila lire. Per prenotazioni e ulteriori informazioni telefonare allo 0141/89141.

[v. p.]

Le due tappe del menestrello rock

Branduardi questa sera canta a Verbania e domani sempre alle 21 sarà a St-Vincent

Poesia e musica, violino e batteria, antiche leggende e favole moderne: c'è tutto questo in un concerto di Angelo Branduardi. A metà gennaio il menestrello rock iniziò il tour europeo e stasera farà tappa in piazza Ranzoni a Verbania. Sarà un recital in due tempi, una lunga scaletta composta dai due album usciti nel '96 e dai più noti successi. Non solo canzoni, ma anche racconti, confidenze, suggerimenti contenuti in «Camminando camminando» raccolta live dei brani più celebri dell'artista. Domani sera, sempre alle 21, il cantautore sarà invece al Palais di Saint Vincent, in Valle d'Aosta, a poca distanza dal casinò. Assieme a brani celebri, come «Alla fiera dell'Est», «La pulce dell'acqua», «Cogli la prima

mela», si potranno ascoltare due inediti: «Piccola canzone dei contrari» e «L'apprendista stregone» composte da Branduardi su testi di Giorgio Falsetti. Nella seconda parte della serata saranno proposti i motivi contenuti nell'album «Futuro antico»: raccolta brani classici della tradizione popolare europea più colta risalenti al periodo medioevale e barocco realizzati in collaborazione con il gruppo «Cominciamento di Gioia». Lo spettacolo si rivela una fortunata alchimia di antichi e nuovi; i brani della carriera di Angelo Branduardi si fondono perfettamente con le canzoni popolari antiche, tra la sonorità e le ballate che hanno felicemente dato origine più antica anima di questo menestrello moderno. Al fianco di

Angelo Branduardi fa tappa a Verbania e a Saint-Vincent



Paolo Crivellaro

Branduardi sul palco ci sono: Andrea Braido (già in tour con Vasco Rossi, alle chitarre), Cristina Scrima (flauti, cromorni, bombardi), Mihaly Huszar (violone, contrabbasso, basso), Davide Ragazzoni (percussioni), Corrado Sfolgi della «Nuova Compagnia di canto popolare» con chitarra classica, bouzouki, mandolinello. Il concerto è promosso dal Comune, Provincia e Apt in collaborazione con «Luna che ride».

POLITECNICO DI TORINO Sede di Alessandria



Corsi di diploma in

- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Elettrica orientamento Materie Plastiche
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Meccanica orientamento Materie Plastiche

Corsi di diploma a distanza in

- Ingegneria Informatica
- Unica sede universitaria con orientamento per il settore Materie Plastiche
- Cooperazione per stages con oltre 60 Aziende
- Allineamento a schemi CEE
- Elevata richiesta dell'utenza
- Introduzione di moduli linguistici e di scienze umane
- Forte carattere laboratoristico

Anno Accademico 97/98

- Periodo per la preimmatricolazione ed iscrizione al test di ammissione: 30 luglio 97 - 1º settembre 97
- Test di ammissione (obbligatorio): 4 settembre 97
- Termine ultimo per l'immatricolazione: 26 settembre 97.

Per informazioni: Segreteria Sede Alessandria - viale Teresa Michel, 5 - Alessandria - Telefono 0131 226009/226966.

SUL FUME ORAL



Caccia all'oro, gara con elezione di miss

Comincia domani, e proseguirà fino a lunedì, a Silvano D'Orba (nell'Alessandrina) il campionato italiano open di pesca dell'oro, organizzato dalla Federazione italiana cercatori d'oro, con la collaborazione dell'Unione sportiva silvanese. Vi partecipano circa 200 concorrenti, più della metà dei quali stranieri (anche dall'Austria). Oltre alla gara, sono in programma iniziative, tra cui serate danzanti, visita ai resti di Rondonaria, città dell'oro di epoca romana, e l'elezione, domenica pomeriggio, di miss Pepita. [m. pu.]

La cantante a Montecarlo, il comico a Sanremo

Liza Minnelli e Montesano slida a distanza stasera



La stasera è Liza Minnelli, grande vedetta di fine settimana allo Sporting di Montecarlo, nella sfarzosa cornice della Salle

des Etoile: la figlia di Judy Garland e Vincent Minnelli, indimenticata interprete di film come «Cabaret» e «New York», propone da questa domenica (ore 22,30) le canzoni del suo ampio e fascinoso repertorio. C'è un'altra stella dello spettacolo, questa volta sulla Riviera dei Fiori: al Roof Garden del Casinò di Sanremo, serata gala oggi alle 22 con Enrico Montesano, il popolare comico, protagonista di tanti film, sceneggiati televisivi e commedie teatrali, l'operatore ecologico che nel monologo «Non si butta niente» Valme e Santone discetta simpaticamente quanto in una discarica.

Ma tutta la Liguria offre nel weekend tanti appuntamenti e di vario tipo. Ad Alassio, domenica (ore 21,30), il Parco San Rocco ospita «Sette volte moda», rassegna di stilisti e bellezze presentata da Giorgio Calabrese, con Mino Damato presidente della giuria. Nel Levante, invece, a Rapallo oggi e a Santa Margherita domani, fa tappa il «Piaggio live show», giochi di spiaggia e discoteca, con animatori, musica e d.j. La star di Santa Margherita è Cannelle.

E, poi, c'è molta musica: c'è solo l'imbarazzo della scelta. Questa sera, a S. Bartolomeo al Mare (piazza Verdi ore 21,15), concerto del cantautore Giorgio Conte, mentre Andora è in scena «La serva padrona» di Pergolesi, che chiude l'Estate Musicale Andorese. Domani sera, a S. Bartolomeo, in Val Borghese, per Castelli di Liguria concerto di Flaco Bonifazi, chitarrista di Guccini e De André. E a Laigueglia, ore 21, jazz con Romano Mussolini. [s. d.]

Stasera al Palacongressi l'inaugurazione delle «Settimane» numero 36

Stresa, al via la grande musica

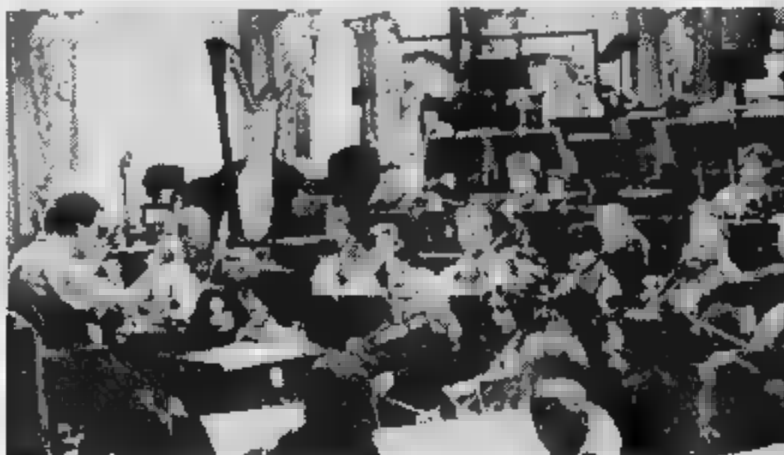
Bychkov dirige la «Mahler Jugendorchester»

STRESA. La Gustav Mahler Jugendorchester, fondata nell'86 da Claudio Abbado, inaugura questa la 36ª edizione delle Settimane Musicali di Stresa. Con la direzione di Semyon Bychkov e la partecipazione del violinista Maxim Vengerov saranno eseguiti il Concerto in re maggiore per violino e orchestra op.61 di Beethoven e la Sinfonia n.5 in re minore op.47 di Scio-stakovic.

La formazione, composta inizialmente da giovani austriaci, ceca e ungheresi, è oggi considerata alla pari delle filarmoniche che grande tradizione. Sarà interessante scoprire come gli strumentisti, per statuto sotto i ventisei anni e ora selezionati in tutti i paesi europei, interpreteranno le pagine scelte che i critici specializzati ritengono di alto profilo stilistico. La presenza di Bychkov aggiunge valore e qualità all'appuntamento. Il maestro, che è San Pietroburgo, ha diretto la Filarmonica di Monaco, la Staatskapelle Berlino e Dresda, la National di Washington e in Italia è stato nominato nel '92 primo direttore ospite del Comunale di Firenze. Alla



Semyon Bychkov, la Gustav Mahler Jugendorchester e il giovane, quotato violinista Maxim Vengerov



Scala è ricordato per direttore la «Tosca».

Vengerov, violinista siberiano di Novosibirsk, ha 23 anni ed è ritenuto un vero talento; suona uno Stradivari «Reynier» del 1727 che gli è stato affidato dalla Fondazione Moët Hennessy-Louis Vuitton; i primi concerti li ha tenuti a Londra, Tokyo, Salisburgo, Amsterdam, ha collaborato con Filarmoniche d'Israele,

New York, Vienna. I suoi dischi hanno ottenuto tre «European Music Awards».

Domani sera sarà la volta di Salvatore Accardo al violino, accompagnato al piano da Bruno Canino, con le Sonate per violino e pianoforte di Brahms. Il programma iniziale prevedeva l'esibizione dell'Orchestra da Camera Italiana. I primi due concerti si tengono al Palazzo

dei Congressi. Sono ancora disponibili biglietti sia per l'inaugurazione sia per domani: costano 100 mila, 95 mila (a seconda dei settori) quelli della «prima» e 75 mila, 70 mila lire per domani. Fatta di nomi la lista degli ospiti e delle autorità attese stasera. Il sipario si alzerà alle 21,15.

Maria Paola Arbella



Concerto nel parco di Villa Giulia

Daniele Silvestri domani a Verbania

VERBANIA. «Dalla notte alla notte», rassegna di musica e spettacolo per giovani e per chi sente tale promozione dal Comune nel Parco di Villa Giulia a Pallanza, domani sarà proposto un concerto di Daniele Silvestri.

Spiritoso, garbatamente provocatorio, eccentrico: Daniele Silvestri è un cantautore che sa usare con abilità parole e musica per raccontare e raccontarsi.

Romano, quasi trentenne, colora i suoi testi di rock e di reggae e il piacere di comporre musica senza limiti e gabbie stilistiche.

La sua è una carriera in crescendo. L'incisione di diversi album, nel '94 a Sanremo è segnalato come miglior esordiente al Club Tenco e sempre nella città dei fiori partecipa al festival con «L'uomo col megafono», aggiudicandosi il premio «Volare» come miglior testo letterario della manifestazione.

Scriva la colonna del film di Giuseppe Piccioni «Cuori al verde» e intanto continua le sue tournée su e giù per l'Italia. Nel concerto di Pallanza sarà preceduto



Il cantautore Daniele Silvestri

dall'esibizione del gruppo musicale «Giulio Dornes». L'appuntamento è alle 22. I biglietti in vendita a 15 mila lire. Prima dell'esibizione di Silvestri saranno di scena come supporter i ragazzi della band «Giuliodornes». La rassegna «Dalla notte alla notte» si concluderà domenica 23 agosto con il recital di Marco Carona. [p. cr.]

Il mago Leonardo Manera si esibisce a Stresa, band alla ribalta nelle birrerie delle due province

Notte tra cabaret, ballo e rock in piscina

Alla discoteca Celebrità si cerca un volto nuovo per il cinema

TRICATE. Selezione regionale alla discoteca Celebrità per il concorso «Una ragazza per il cinema», organizzato dalla «Guitara». Ragazze in passerella dopo mezzanotte.

COMENAGO. Appuntamento con la discoteca e l'animazione stasera nella pista estiva del Siverado Saloon.

NOVARA. Musica rock in piscina alla «Cavallotta» con le covers proposte dai «T 45». Appuntamento dalle 22.

ROMA. L'orchestra di Ego Palumbo apre la festa della birra organizzata dal ristorante «Costa Amalfitana», tra Ghemine e Romagnolo. Si balla dalle 21,30.

Si balla con i mix di Nino di alla discoteca «Giardino». Genere revival e commerciale. Animazione a cura di Ivana, Laura e C.

ARONA. Serata dedicata alla musica latino-americana sulla nuova pista del «Battello» di Arona. La selezione musicale sarà a cura di Sabrina alla consolle.

Liscio dal vivo al «Mira-

ge» con i pezzi proposti dall'orchestra di Gino Liberti. Al terzo piano aperta la discoteca.

INASSINO. Rock italiano i «Kj» può dirlo, di dalle 22,30, al «Bulldog Pub» di Pizzo.

MEI. Si balla commerciale e revival alla discoteca «Lido» le proposte Claudio Gentile. Ingresso libero fino alle 23.

Tra funky e soul: in queste aree musicali si muovono i «Bates Motel», scena dalle 22 al roadhouse «Waco».

La «Pork Chop Express band» il protagonista della serata alla birreria «Pintin Stills» di Oleggio. Dalle 22.

STRESA. Il simpatico cabarettista Leonardo Manera si esibisce dalle 22,30 all'«Aldrovante caffè», in piazzale Lido 6.

STRESA. A tutto rock con il sound del «Trio Loscanos», di scena dalle 22 all'«Irish pub» «Mc Gill's» di Brissago.

MILANO. Il gruppo «Soulness», specializzato in blues e soul, suona dalle 22,30 allo «Scimmies» di via Sforza.

A CURA DI Marco Platt



Anche durante il periodo estivo le discoteche sono il punto di ritrovo dei giovani

Domenica a Verbania

«Bazzoli e altri» con Bombardieri e Claudio Madia

VERBANIA. E' Claudio Madia, attore molto noto tra il pubblico dei bambini per la partecipazione quotidiana alla trasmissione Rai «L'albero ar-ro», a concludere il ciclo di spettacoli «Bazzoli e altri», domenica sera di nel parco di Villa Giulia.

L'attore, recentemente applaudito a Domodossola per le manifestazioni del «Giugno domes», presenta lo spettacolo: «Il tesoro di Bombardieri». Tutto parte da un vecchio giornale e ogni pagina si trasforma in tanti personaggi. E ognuno è il protagonista di una storia. Così le pagine diventano un gabbiano, un cappello, un equilibrista. Ogni foglio è gioco di racconti, parole, improvvisazioni. I bambini invitati a partecipare in prima persona. Claudio Madia affronta la scena da solo con le sue molte capacità espressive: dal saltimbaco, al mimo, all'intrattenitore televisivo. Si inizia alle 21. L'ingresso è libero. In caso di cattivo tempo lo spettacolo si terrà nel salone. [p. cr.]

STASERA AL CINEMA



Domani applausi per i «Ricchi e poveri»

Musica italiana a Suno, dove è in corso la festa patronale. Di scena domani dalle 22, sotto il tendone, il complesso dei «Ricchi e Poveri»: Angela Brambati, Franco Gatti e Andrea Sotgiu hanno legato il loro nome al festival di Sanremo, di cui sono plurivincitori. Il gruppo, che si esibisce dalle 21, riproporrà i brani più classici, da «Che sarà» a «Se m'innamoro» a «Mammamia».

STASERA AL CINEMA

NOVARA. Tel. 625.688. L'isola perduta. Kluge. Or. 20,30; 22,30. 12.000; 10.000; mercoledì 6.000; 5.000.

ANALDO. Tel. 474.625. CHIUSURA ESTIVA.

INOLETTO. (se piove al Faragiana, tel. 30.394). Nuovo viaggio (commedia) con K. Quaren. Apertura comle: ore 21. 12.000; 6.000.

ELBORADO. Tel. 824.158. L'incantesimo del lago 21. Il segreto del cor. (cartoni animati). Orario: 19,50; 21,10; 22,30. Festivi e prefest. 12.000; 10.000.

VITTORIA. Tel. 623.395. giungla e giungla, con Tim Allen. Orario: 20,35; 22,30. Festivi e prefest. 12.000; 10.000.

S. COORE. Tel. 455.484. (Lire 10.000; 7.000). del nemico con James Belushi. Or. 22,30.

PERINATE. S. ANGELO. CHIUSURA ESTIVA.

CORTILE SAN CARLO ALL'APERTO (se piove all'interno del cinema L. 6.000; 5.000). Inform. su seg. Tel. 24.05.66. Il gobbo di Notre Dame con K. Wise. Ore 21,30.

VAMBORI. CHIUSO PER RISTRUTTURAZIONE.

BORGOMANERO. Tel. 82.151. CHIUSURA ESTIVA.

NUOVO. L. 7.000; 5.000. Tel. 817.41. P. e Chiffetta con L. DiCaprio.

81.741. giungla e giungla. Or. 20,15; 22,15. Lire 10.000; 7.000; mercoledì 7.000.

CANINI. BALLARINI. Tel. (0337) 4.384. OGGI RI-

Tel. 240.853. Inf. e prezzi spett. segret. tel. 240.853. CHIUSURA PER SALA.

CINE I - SALA 1. Tel. 242.048. Inf. su seg. Tel. 240.853. Un giorno per caso. Or. 20,30; 22,30.

I - SALA 2. Tel. 242.048. Inf. su seg. Tel. 240.853. Mal dire Ninja. Or. 20,30; 22,30.

ITALIA. Telefono (0123) 840.201. CHIUSURA ESTIVA.

TEATRO. Telefono 91.183. CHIUSURA ESTIVA.

CINEMA. Tel. 61.459. CHIUSURA ESTIVA.

GRATON. CHIUSURA ESTIVA.

S. PELLICO. Tel. 71.417. RIPOSO.

ARISTON. Inf. e prezzi spett. segret. tel. 401.940. CHIUSURA ESTIVA.

Inf. e prezzi spett. segret. tel. 401.940. CHIUSURA ESTIVA.

(PITTA). e prezzi spett. segret. tel. 401.940. CHIUSURA ESTIVA.

Inf. e prezzi spett. segret. tel. 401.940. CHIUSURA ESTIVA.

Inf. e prezzi spett. segret. tel. 401.940. CHIUSURA ESTIVA.

Inf. e prezzi spett. segret. tel. 401.940. CHIUSURA ESTIVA.

Inf. e prezzi spett. segret. tel. 401.940. CHIUSURA ESTIVA.

SALE DI MILANO

estiva. c. V. Emanuele 30. Chi-

estiva. c. V. Emanuele 30. Chi-

estiva. c. V. Emanuele 30. Chi-

estiva. c. V. Emanuele 30. Chi-

estiva. c. V. Emanuele 30. Chi-

estiva. c. V. Emanuele 30. Chi-

estiva. c. V. Emanuele 30. Chi-

estiva. c. V. Emanuele 30. Chi-

estiva. c. V. Emanuele 30. Chi-

estiva. c. V. Emanuele 30. Chi-

SALE DI MILANO

estiva. c. V. Emanuele 30. Chi-

estiva. c. V. Emanuele 30. Chi-

estiva. c. V. Emanuele 30. Chi-

estiva. c. V. Emanuele 30. Chi-

estiva. c. V. Emanuele 30. Chi-

estiva. c. V. Emanuele 30. Chi-

estiva. c. V. Emanuele 30. Chi-

estiva. c. V. Emanuele 30. Chi-

estiva. c. V. Emanuele 30. Chi-

estiva. c. V. Emanuele 30. Chi-

NELLE SALE DI TORINO

estiva. c. V. Emanuele 30. Chi-

estiva. c. V. Emanuele 30. Chi-

estiva. c. V. Emanuele 30. Chi-

estiva. c. V. Emanuele 30. Chi-

estiva. c. V. Emanuele 30. Chi-

estiva. c. V. Emanuele 30. Chi-

estiva. c. V. Emanuele 30. Chi-

estiva. c. V. Emanuele 30. Chi-

estiva. c. V. Emanuele 30. Chi-

estiva. c. V. Emanuele 30. Chi-

NELLE SALE DI TORINO

estiva. c. V. Emanuele 30. Chi-

estiva. c. V. Emanuele 30. Chi-

estiva. c. V. Emanuele 30. Chi-

estiva. c. V. Emanuele 30. Chi-

estiva. c. V. Emanuele 30. Chi-

estiva. c. V. Emanuele 30. Chi-

estiva. c. V. Emanuele 30. Chi-

estiva. c. V. Emanuele 30. Chi-

estiva. c. V. Emanuele 30. Chi-

estiva. c. V. Emanuele 30. Chi-

La nazionale femminile è a Macugnaga per un periodo di allenamento

Festa per le regine della neve

«Torneremo a febbraio con gli sci ai piedi»

MACUGNAGA. Non hanno gli sci ai piedi il tifo che le saluta è lo stesso che ritma loro gare. Quando le regine della nazionale fanno il loro ingresso sotto le volte in legno della nuova sala Congressi il pubblico si scatena. Giorgio D'Urbano, direttore tecnico della nazionale che vive a Verbania, è costretto a prendersi un impegno: «È un grande piacere accolti in questo modo. Dobbiamo tornare per forza. La Coppa del Mondo si concluderà a Crans Montana. Potremo venire sulle vostre piste ad allenarci». Una candidatura a diventare ospiti fissi? Il Monte Rosa è lì da secoli - continua D'Urbano - anche la nazionale esiste da un po' di tempo. Dipende da Macugnaga se intende decollare definitivamente e segnare il passo. Collaboriamo e i frutti arriveranno.

Intanto, fino al 24 agosto, le regine delle nevi si alleneranno ai piedi del Rosa. Lara Magoni (quarta in slalom nell'ultima Coppa del Mondo e seconda ai Mondiali di Sestriere), Elisabetta Biavaschi, Tiziana De Martin, Sabine Panzanini (ha concluso la scorsa Coppa del Mondo al sesto posto), Astrid Plank, Karen Putzer (dominatrice nei Mondiali Juniores) sono arrivate a Macugnaga martedì. Il primo impatto? «Finora il Monte Rosa è sempre stato coperto - dice Tiziana De Martin - spero di vederlo». Anche l'aspetto che si svela - spera la Panzanini - ho visto dei buoni impianti e ho chiesto se si poteva andare subito a sciare. Dovrà aspettare.

Lara Magoni è rimasta colpita dalla tortuosa strada della valle: «Abbiamo fatto il rally. Ma questo è un paesino natio con l'atmosfera giusta per rilassarsi». Elisabetta Biavaschi



A sinistra
Panzanini
e Lara Magoni
due delle sei
azzurre
ospiti
a Macugnaga
Sotto:
gruppo
di bambini
che ha seguito
con grande
partecipazione
la
Kongresshaus



nando in Cile. «A proposito di Morena - interviste D'Urbano - ai Mondiali ci è arrivata perché era più in forma, non perché raccomandata come ha scritto qualcun altro. Ma le polemiche sono lontane. C'è da accogliere l'invito del sindaco Tiziana Iacchini: «Se a febbraio tornate raddoppieremo l'accoglienza».

Intanto molto è già stato fatto, grazie soprattutto all'Assessorato sportivo Monterosa Est. Il presidente Franco Piantanida è titolare della Taverna Rosa, il ristorante con annessa la palestra scelta per gli allenamenti «a Macugnaga è nata parlando con l'Assessorato Andrea Cogliati e D'Urbano dopo avergli mostrato le attrezzature del centro fitness. E non ci fermiamo. Ora concorriamo per ospitare i ritiri della prima squadra della Juventus per i prossimi tre anni. Attendiamo Bettiga a fine mese».

Carlo Bologna

scruta il cielo: «Spero che smetta a piovere: l'erba è bagnata e non posso giocare a calcio». Tocca ad Astrid Plank: «Non potrei dirlo perché D'Urbano si arrabbia. Ci sono dei dolci fantastici». Karen Putzer ha già trovato prove di simpatia: «Non trovavamo l'albergo, ci hanno condotti a posto giu-

sto». E prende applausi anche per il suo fresco 52 agli esami di maturità classica.

Della compagnia macugnaghesa non fanno parte Deborah Compagnoni, che sta svolgendo preparazione sulle nevi dello Stelvio dopo stop di due settimane per un incidente, e Morena Gallizio, che sta alle-

PROVINCIA DI NOVARA

COMUNITÀ MONTANA
CUSO MOTTARONECOMUNITÀ MONTANA
VAL STROMACONSORZIO CUSO TURISMO
LAGO D'ORTA

ECOMUSEO CUSO

ECOMUSEO DEL LAGO D'ORTA E MOTTARONE
SEDE: PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 2 - 28028 PETTENASCO

Un itinerario attorno al Lago d'Orta per scoprire 10 musei

I SITI MUSEALI

- MUSEO DEL RUBINETTO
DELLA NUM. TECNOLOGIA
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO
- COLLEZIONE CALDERARA
DI ARTE CONTEMPORANEA
VACCIAGO AMENO
- MUSEO ETNOGRAFICO E
DELLO STRUMENTO MUSICALE
FIATO
QUARNA
- MUSEO DELL'OMBRELLO
DEL PARASOLE
GINESE
- MUSEO DELL'ARTE DELLA
TORNITURA DEL LEGNO
PETTENASCO
- RACCOLTA ARTE SACRA
FORNO VAL STROMA
- MUSEO NATURALISTICO
DI VAL STROMA
SAMBUGHETTO
- GIARDINO ALPINIA
STRESA
- ALPE SELVIANA CENTRO
NATURALISTICO "IL GLICINE"
AGRANO DI OMEGNA
- FONDAZIONE MUSEO
ARTI E INDUSTRIA
OMEGNA

L'idea Ecomuseo non è ancora diffusa in Italia. In altri paesi, invece, essa trascina da tempo e il moderno concetto di turismo culturale. La recente costituzione dell'Ecomuseo del Lago d'Orta e Mottarone, una proposta culturale multipla, diffuso attorno al bacino cusiano, vuole proprio rappresentare questo nuovo modello di offerta culturale legato alla valorizzazione delle ambientali storico-etnografiche locali; può essere immaginato una rete che intreccia aree e temi, per la riscoperta dell'intero territorio, non solo nei suoi aspetti culturali, anche in quelli paesaggistici, cultura materiale, dell'artigianato e dell'industria locale, delle opportunità per il tempo libero rivolti anche al turismo più esigente.

Per informazioni telefonare o inviare fax al numero 0323 89622, oppure telefonare al

167-233151

dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18.
La segreteria fornirà indicazioni relative ai singoli siti, ad eventi e iniziative particolari e agli itinerari per raggiungere diverse località.

REGIONE
Spirito Europeo

ALTRI LUOGHI INTERESSE PAESAGGISTICO CULTURALE.
Isola San Giulio/Sacro Monte di Orta/Mottarone/Madonna del Sasso/Isola/Torre del Bucciono/Chiesa Parrocchiale dell'Assunta-Armeno

Offerta valida
dal 18 al 30 agosto

APERTI
TUTTO
AGOSTO

TANTISSIMI PRODOTTI A

SUPERMERCATI

A&O

BIELLA - FONZONI - VERCELLI - IVREA
DECIEMPO INF. - SANTHIA - BIGNASCO
OLEGGIO - BELLINZAGO NOV.
PONT E MARTIN - MORGEX - COURMAYEUR

LIRE
1.000

LIRE
2.000

LIRE
3.000

SAVO ESCLUSIVO SOCIETÀ - I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI - CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIASO DI MODIFICHE ALLE
LORO PREZZI LE FOTOGRAFIE SONO PURAMENTE ILLUSTRATIVE

I veri Biraghini si riconoscono dalla **B**



Solo Biraghi firma la sua qualità e la firma con la **B** per vostra maggiore garanzia. Da oggi infatti i veri Biraghini ■ trovate nella loro nuovissima confezione allegra,

Biraghi
Piacere, formaggi

invitante, assolutamente unica ■ inimitabile. I Biraghini, subito pronti da gustare, sono cubetti ■ buona polpa ■ Grana Padano prodotto esclusivamente con latte piemontese.

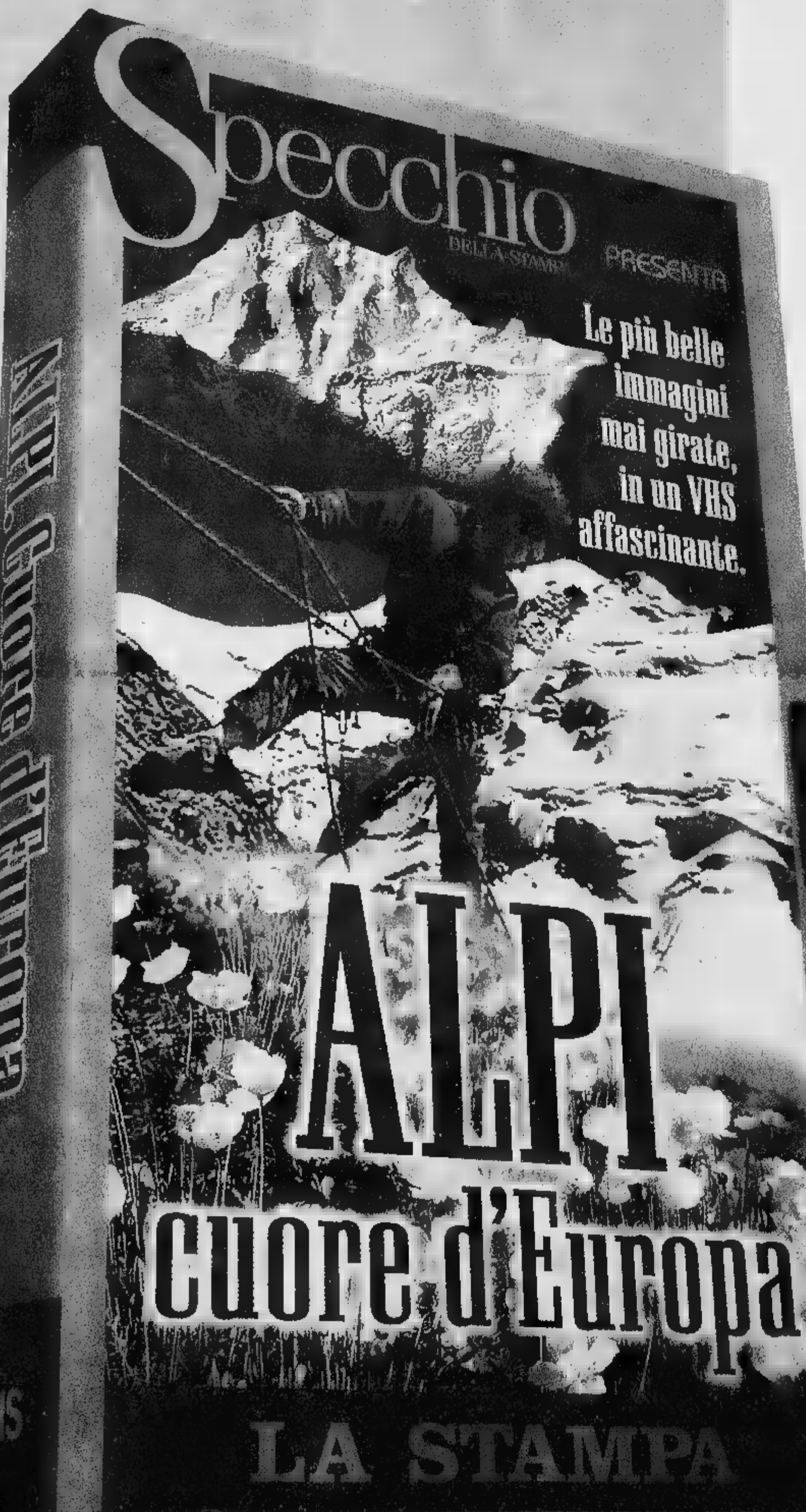
Le vette dell'emozione.

**Le Alpi
come non le avete
mai viste.**

Da sempre guardano l'Europa, dall'alto di una posizione privilegiata. Sono le Alpi, centro unificante di popoli e culture differenti e da cui nascono e si diramano i fiumi che percorrono i principali paesi europei. Con la ■ affascinante videocassetta, Specchio vi guida alla scoperta di queste meravigliose montagne, così vicine ■ noi, ma così lontane ■ alla nostra realtà quotidiana e vi aiuta a riflettere ■ come questi due mondi diversi possano essere complementari. Un viaggio sulle Alpi, con brevi incursioni in città: come far convivere ■ nostra cultura fatta di progresso, velocità, rumore, ■ i valori autentici, spesso dimenticati, della montagna. Attraverso immagini emozionanti scoprirete la storia, le tradizioni, il folklore di un mondo magico da ammirare e, soprattutto, ■ proteggere. Le Alpi: un patrimonio comune di una bellezza fuori ■ comune.

**Con Specchio,
da sabato 23 agosto
■ sole 9.900 lire.***

*Acquisto facoltativo



Specchio. Prima riflette e poi parla.



Venerdì 22 Agosto 1997

LA STAMPA

VERCELLI E VALSESIA

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009

RODIGHERO

VIA 21 BIELLA
TEL. 0161 217.850

vc 33

Dopo sei anni le aziende di trasformazione fanno blocco contro la crisi

Riso, è coalizione tra le industrie

L'Unione si scioglie e confluisce nell'Airi

Le industrie di trasformazione del riso tornano ad unire sotto lo stesso nome, dopo una separazione durata qualche anno. L'Unionriso, infatti, costituita dalle riserie che erano fuoriuscite sei anni fa, chiude i battenti e le associate confluiscono nell'Airi, l'associazione delle industrie risiere italiane, guidata dal riconfermato presidente Elio Scaramuzza.

La crisi attraversata dal settore a causa delle conseguenze degli accordi Gatt sul commercio mondiale e delle altre concessioni Bruxelles sulle importazioni a dazio è fortemente scontata, in forte concorrenza con il prodotto comunitario, hanno convinto l'industria a fare fronte unico alle comuni difficoltà.

L'associazione conta ora aziende con un fatturato di circa 1300 miliardi, pari al 90 per cento della produzione italiana

di riso, e copre tutti i segmenti del mercato. «Tutti insieme i vari settori industriali (mercato interno, estero parboiled, esportazioni extra comunitarie, restituzioni) sono rappresentati con più equilibrio e con il giusto peso di fronte alle situazioni particolari», commenta di Elio Scaramuzza che è anche amministratore delegato e direttore generale dell'Eurico Italia, una delle maggiori aziende del settore con sede direzionale a Vercelli.

Oltre ai due vice-presidenti confermati, Mauro Rossi ed il vercellese Mario Viazzo, a formare il comitato presidenza nuove Airi sono stati chiamati Aldo Aschell, che era presidente della discolta Unionriso, ed un altro vercellese, Mario Franceschi, amministratore unico di un colosso del settore, la Euricom.

Il consiglio di amministrazione

ne è invece formato da 14 consiglieri, di cui 7 di estrazione Unionriso, più il presidente.

«Uno dei primi nodi da affrontare», conclude Scaramuzza, «sarà la ristrutturazione dell'Ente Risi che, in base alla legge Bassanini sugli enti vigilati o controllati dall'ex-ministero dell'Agricoltura, dovrà essere sciolto oppure riformato. E in questo nuovo organismo gli industriali vogliono occupare un ruolo importante, di pariteticità e pari dignità nei confronti della componente agricola».

L'Airi attualmente ha sede a Pavia, ma tra i suoi programmi è allo studio la possibilità di trasferirsi a Mortara, logicamente più accentrata rispetto alla allargata base associativa, mentre a Vercelli, già sede dell'Unionriso, potrebbe collocarsi una rappresentanza staccata dell'associazione.

Enrico Sacco



La «nuova» Airi, aziende per un fatturato di 1300 miliardi

Il medico legale chiede tempo

Delitto Cavalli slitta la perizia

VERCELLI. Slitterà di qualche settimana il deposito della relazione sull'autopsia eseguita sul corpo di Antonio Cavalli, l'uomo d'affari morto a fine giugno dopo essere stato colpito da cinque proiettili sparati dal socio Giorgio Ossola. Il perito settore Paolo Bertone ha chiesto infatti una proroga del termine (che sarebbe scaduto martedì) e il pm Marco Grandolfo l'ha

rinviato teoricamente di altri due mesi, ma il medico legale si è impegnato a consegnare il documento in tempi molto più brevi. Autopsia e perizia balistica infatti hanno punti in comune e, complice il periodo delle vacanze, Bertone non è riuscito a mettersi in contatto con il collega che sta esaminando l'arma.

E' probabile che le due relazioni arriveranno insieme verso metà settembre sul tavolo del magistrato che conduce



Giorgio Ossola
in carcere dal 24 giugno
accusato di omicidio
volontario per la morte
di Antonio Cavalli

l'inchiesta. Ma l'esito dell'autopsia non dovrebbe riservare novità significative, molto più importante per l'inchiesta potrebbe rivelarsi la perizia sulla Magnum 357 dalla quale, secondo l'Ossola, sarebbe partito un colpo per errore e altri quattro in rapidissima successione. Una tesi questa che non ha mai convinto gli investigatori. (f.co.)

Il nubifragio si è abbattuto sulla zona delle Grange. Allagamenti anche a Lignana

Grandine e pioggia, ingenti i danni

Distrutte le coltivazioni a Ronsecco e Tronzano

RONSECCO. Alberi sradicati, orti completamente distrutti dalla grandine, allagamenti nelle cantine delle abitazioni, tetti scoperti. Il violento temporale che l'altra notte si è abbattuto sulla fascia sud-ovest della provincia vercellese ha provocato gravi danni a Ronsecco, Tronzano, Lignana e in alcune cascate della zona delle Grange.

La pioggia, accompagnata da forti raffiche di vento, non ha risparmiato neppure le coltivazioni di riso: secondo le prime stime, in molti casi la perdita di produzione potrebbe oscillare fra il cinquanta e l'ottanta per cento.

Il nubifragio, scoppiato nella notte tra martedì e mercoledì, ha avuto come epicentro la frazione Lachelle. E sono stati attimi di paura: in alcuni punti la tromba d'aria ha mandato in frantumi i vetri delle finestre, sono stati sfondati i tetti dei capannoni. Si è temuto il peggio soprattutto nelle zone più isolate, i cascinali distanti alcuni chilometri dai centri



Un albero sradicato dopo il violento temporale che ha colpito la fascia Sud-Ovest Vercellese. Sono danneggiate soprattutto le coltivazioni di riso

abitati: era, infatti, qualche ora che questa parte della provincia veniva messa in ginocchio da un'ondata tanto violenta di maltempo.

La grandine è caduta soprattutto sulla strada statale che collega Vercelli a Crescentino. Anche i carabinieri hanno ricevuto l'allarme per un incidente

provocato, probabilmente, dall'asfalto viscido dalla pioggia. Per fortuna ci sono stati feriti. Numerose richieste di intervento sono arrivate pure ai centralini dei vigili del fuoco.

Ingenti danni alle coltivazioni (per lo più di riso) si sono avuti ad Olcenengo, mentre Albano è solo stata sfiorata dalle

cattive condizioni atmosferiche. Sul fronte delle previsioni, gli esperti escludono che il tempo rimanga instabile ancora per qualche giorno ed è possibile, quindi, in arrivo altre piogge temporali nella nostra provincia.

Giancarla

Decisioni di rilievo nel Comitato Università riunito da Valeri

Vorri: la Camera di commercio pronta a ospitare il Rettorato

VERCELLI. Dopo il semaforo verde da Berlinguer, il 15 agosto, all'autonomia del comitato Ateneo piemontese, il primo Comitato universitario a riunirsi è stato quello Vercelli, convocato ieri dal presidente Valeri nella sede della Provincia. Erano presenti il sindaco Bagnasco, il presidente della Camera di commercio Verri ed autorevoli rappresentanti degli altri enti che stengono il Comitato per la gestione dei corsi universitari: dall'Unione industriale all'Unione agricoltori, dalla Fondazione della Cassa di Risparmio all'Unione artigiani.

Gilberto Valeri si è assunto il compito di illustrare gli ultimi, importanti sviluppi della situazione. «Nel frattempo», spiega il presidente del Comitato e della Provincia, «io avevo già contattato il Rettore Bertolino chiedendogli conto dei tempi tecnici da rispettare in via dell'autonomia dell'Ateneo Tripolare. Bertolino, in vacanza, la sua segreteria mi ha risposto che il Senato Accademico è stato con-

vocato per il 15 settembre».

Prima che si arrivi a quella data, Valeri è intenzionato a riunire tutti i tre Comitati universitari (Piemonte Orientale (oltre a Vercelli, Alessandria e Novara) per il pronunciamiento comune che anticipa il vertice accademico. Valeri dice subito non essere d'accordo sulla scelta di Bertolino di riunire «solo» il Senato per le prime decisioni sulla lettera di Berlinguer. «A mio avviso», spiega, «andava convocato il Consiglio di amministrazione dell'Università, che comprenda la Regione ed i rappresentanti degli enti locali, noi compresi. L'augurio che la riunione del Senato sia contestuale, oppure immediatamente precedente o successiva a quella del Consiglio di amministrazione».

In attesa che i tre Comitati facciano, anche per iscritto, fronte comune prima del 15 settembre, quello di Vercelli ha preso, ieri, importanti decisioni. Prima fra tutte, la conferma - ribadita dal presidente Verri - che la Camera di commercio è

pronta a mettere a disposizione il suo 5° e 6° piano (840 metri quadrati, per un affitto di 100 milioni all'anno) per la sede del Rettorato. Poi il Comitato ha scritto al Rettore che vada avanti con tutti i progetti già definiti su Vercelli: dal recupero dell'ospedale (con un investimento che l'Università ha portato a 3 miliardi, dai 1800 milioni previsti in un primo tempo), alla disponibilità dell'ex posto di ristoro delle Mondarise, che non interessa più ai ministeri delle Finanze e del Tesoro. Naturalmente, è stato chiesto a Bertolino di sveltire l'iter per l'acquisto di tutto Palazzo Tartara, che la Provincia mette a disposizione di Lettere e Filosofia.

«E poi», conclude Valeri, «il Rettore dovrà rispettare tutte le procedure richieste da Berlinguer per arrivare ad un graduale passaggio di consegne tra l'Università torinese e la Tripolare: prima fra tutte la nomina di un pro-rettore».

Enrico De Maria

PRIME PAGES

Il Papa e i giovani

Giunti a Parigi
133 vercellesi

Sono partiti in due tranches i 133 giovani diocesani di Vercelli che prenderanno parte, domani, all'incontro con il Santo Padre all'ippodromo Longchamp.

Molte

Perizia medica

sui resti dell'alpinista

Sarà perizia della medicina legale di Vercelli a stabilire se i poveri resti ritrovati da due escursionisti davvero quelli di Ezio Mengozzi, l'alpinista torinese scomparso due anni fa in monti valsesiani.

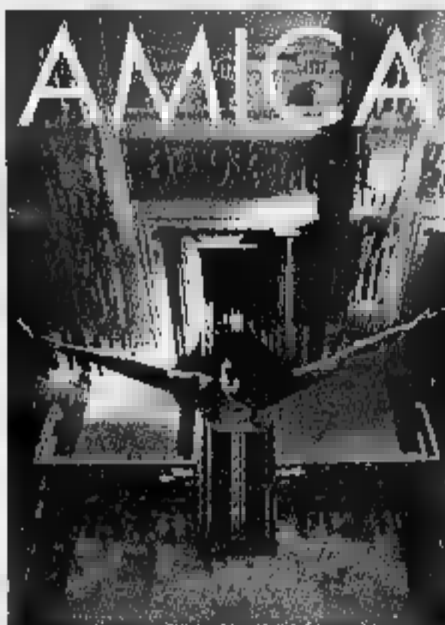
A PAG. 35

e patronali

Iniziativa a Buronzo
e Crescentino

Fittissimo programma appuntamenti a Crescentino, per la Festa della Madonna del Palazzo a Buronzo, per la patronale.

A PAG. 35



Da giovedì in esclusiva
AMICA + LA STAMPA
a L. 2500
solo LA STAMPA L. 1500

Salotti a
Ristorante di viale L. 15
Tel. 0161 217.147



Molte nuove
per i giovani
con forti sconti

PER L'ERIA
Maucci

AL TRE PIACU
300 mt
DI ESPOSIZIONE

VALUTIAMO
da 300.000 a 3.000.000 (Tremilioni)
il tuo vecchio capo
in pelliccia, pelle, renna, montone...

Fai cambio con i nuovi capi
della collezione 1997/98
Prenota con 100.000 - 200.000
e ritiri con comodo.

APERTI AGOSTO

RIMESSE A MODELLO - CUSTODIA - LAVAGGIO PELLICCE e MONTONI

I giovani della diocesi vercellese domani all'ippodromo di Longchamps

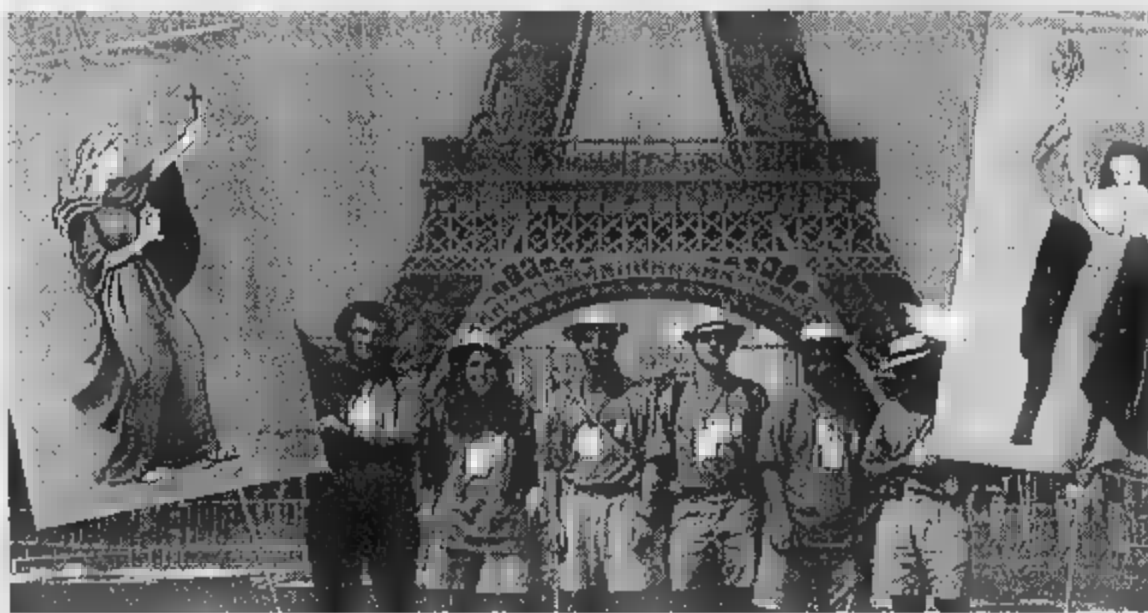
In 133 a Parigi per il Papa

E' stata la grande estate dei pellegrinaggi

VERCELLI. Sono 133 i giovani della diocesi di Vercelli che parteciperanno domani alla oceanica veglia dell'ippodromo di Longchamps, a Parigi, con il Papa. Novantasei sono partiti il 14 agosto, accompagnati da don Pier Mario Majnetti e da padre Edoardo Swiatkowski, e hanno raggiunto Lione per poi convogliare sulla capitale francese. Gli altri 37 sono invece partiti lunedì, con don Sergio Vercelli e don Massimo Bullano, dove hanno raggiunto i loro confratelli nei ritrovi parigini di Brunoy.

E' un'estate di grandi pellegrinaggi per i vercellesi (giovani e non). Lo rimarca un sacerdote particolarmente vicino ai problemi dei ragazzi, don Cesare Massa. L'animatore del Movimento ecclesiale di impegno culturale mette in rilievo le varie iniziative di queste ultime settimane. Tra il 26 luglio e il 4 agosto, ad esempio, grazie alla Cooperativa Ar.Tur.O., un folto gruppo di vercellesi ha percorso la «via francigena»: dalla Collegiata di Sant'Orso, alle cattedrali di Reims, Laon, Canterbury, alle abbazie di Saint-Remy, di Saint-Vaast, di Westminster.

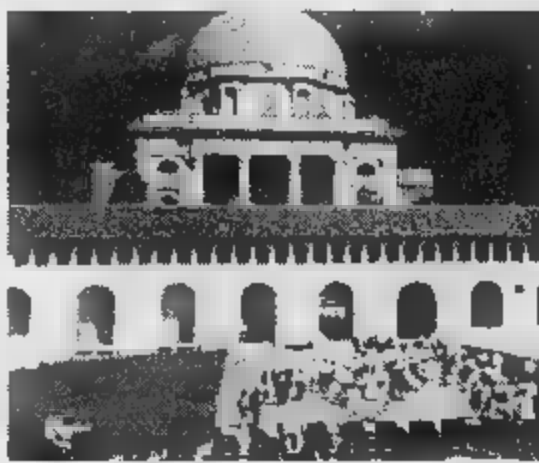
Poi - ricorda don Cesare - c'è stato il pellegrinaggio «più domestico, ma non meno intenso» della diocesi ad Oropa, per la Festa della Madonna della Neve: con l'arcivescovo Massaro e molti sacerdoti, c'erano centinaia di fedeli. Quindi, il



«treno della speranza» dell'Ofal, a Lourdes, con oltre 1200 persone.

E adesso, dal 30 agosto all'8 settembre, la «Grande Novena» per la Natività di Maria. Saranno visitati, di sera, i nove santuari mariani della diocesi: la Madonna degli Infermi, il Trompone di Moncrivello, l'Addolorata di Postua, la Madonna dei Campi di Castelnuovo, la Fontana di Crevacuore, Palazzo di Crescentino, Rado di Gattinara, la Madonna della Fontana di Sannazzaro e la Madonna delle Grazie di Costanzana. [d. b.]

Domani, a Parigi
700
mila persone per
l'incontro con il
Papa e, tra di
esse, ci saranno
133 giovani
vercellesi
Qui a fianco il
Sanuario di
Oropa, meta di
uno dei
pellegrinaggi
dell'estate



Errore sul pur bell'opuscolo «sentieri dell'arte»

Un vescovo fantasma

Mai esistito Bernardo di Vercelli

VERCELLI. L'opuscolo «Valsesia, sentieri dell'arte», stampato a colori su carta patinata, è bellissimo; prestigiose le firme istituzionali degli sponsor con i rutilanti stemmi araldici della Provincia di Vercelli e del Club alpino italiano di Vercelli; sulla copertina, prestigioso tocco finale, compare anche lo stemma del Piemonte, con la croce bianca dei Savoia e l'azzurro «dambello» dei Carignano.

Ancora più interessanti sono le finalità che l'iniziativa si prefigge: segnalare al turista escursionista alcuni qualificati itinerari di carattere paesaggistico e artistico della Valsesia.

Peccato che contenga anche una bella «bufala»: l'ha segnalata appunto un «turista escursionista» che si è accinto a scoprire uno dei promessi itinerari qualificati della Valsesia. Dice il turista squadernando l'opuscolo: «Nulla da eccepire sull'iniziativa in sé che anzi considero meritoria ed altamente qualificante, mi spiace che sul più bello saltino fuori affermazioni strane».

Il dito del turista è puntato su una frase che compare a pagina 10 dell'opuscolo: vi si parla di una cappella-edicola «datata 1534 dedicata a San Bernardo Vescovo di Vercelli». Commenta il turista: «Non si capisce bene a quale Bernardo si riferisca: se al monaco cisterciense abate di Clairvaux, canonizzato nel 1174 e proclamato nel 1830 dottore della Chiesa, oppure al più noto



La copertina dell'opuscolo «Valsesia, sentieri dell'arte». Una pubblicazione bella e agevole da consultare. Ma un nostro lettore ha rilevato un errore: si parla di «San Bernardo vescovo di Vercelli» che però non è mai esistito.

Bernardo di Mentone, vicario generale della diocesi di Aosta, fondatore dei rifugi sul Grande e sul Piccolo San Bernardo, proclamato nel 1923 da Pio XI patrono degli scalatori. Certo è che nessuno dei due è mai stato vescovo di Vercelli.

«Addirittura - aggiunge - tra gli oltre cento vescovi dal protovescovo Eusebio non vi è mai stato un Bernardo: questo

nome non compare tra la serie effigiata in Arcivescovado, né quelle ricostruite da Fedele Savio e poi dall'Orsenigo».

Conclude il turista: «E' già singolare pretendere che su una chiesa della diocesi novarese figurasse un vescovo vercellese; è cora di più in realtà questo vescovo non è mai esistito».

Walter Camurati

INUTILE



L'intervento dopo la segnalazione fatta da «La Stampa»

VERCELLI. «Obbligo» svolta, ma in via Viotti non c'è più il «unico». Così titolavamo mercoledì, dando conto di un cartello adesso del tutto inutile all'incrocio tra via Dionisotti e via Dante. Qualcuno ha letto la nostra segnalazione fotografica e, in poche ore, la freccia con l'obbligo di svolta a sinistra (vedi la foto di Greppi) è stata tolta. Adesso gli automobilisti in arrivo da via Dionisotti possono tagliare l'incrocio con via Dante e immettersi direttamente, dopo aver dato

la precedenza, in via Viotti. In tal modo, possono raggiungere facilmente il parcheggio. Intanto, molti lettori continuano a segnalarci il «dare la precedenza» poco chiaro all'incrocio tra via Ponti, via Quintino Sella e via Vallotti. Chi arriva da via Fratelli Ponti deve lasciare strada a chi giunge (dalla sinistra) da via Vallotti. Ma questa precedenza è segnalata soltanto da un cartello posto troppo in alto. Ci vorrebbe anche la segnaletica orizzontale. [d. b.]

«Scusate i disagi»

Un messaggio signorile per la papi

VERCELLI. «Chiediamo la vostra comprensione e ci scusiamo per il disagio che dalla nostra iniziativa potrebbe derivare: questo il messaggio (da prendere ad esempio) firmato dal «Comitato vecchia Porta Casale», che è stato affisso ieri mattina su tutte le porte dell'intero corso da Gregori per avvertire che la sera stessa nel cortile della «paletta Gila» (pardon, Mazzini) si sarebbe inaugurata la 7ª edizione della «sagra» della panissa».

Nell'opuscolo di presentazione il presidente Guido Manolli spiega che quella inaugurata ieri sera sarebbe stata «una manifestazione con proposte, capace di incontrare i gusti della gente e di permettere a tutti di trascorrere qualche ora in allegria, per far divertire la gente e farla stare insieme».

Se la sagra raggiungerà questi obiettivi, il merito sarà degli organizzatori. Che, con il loro educato messaggio, «grande merito già lo hanno acquisito: è una questione di stile, tutta da imitare. [w. ca.]

Tutta la provincia mobilitata per i piccoli ospiti di Cernobil

Gli amici dei bielorusi

Accolti in piscina, al lago e in Valsesia

VERCELLI. E' una gara di solidarietà, quella che è aperta in tutta la provincia per accogliere, in vera amicizia, i bambini di Cernobil.

In questi ultimi giorni, i piccoli ospiti bielorusi delle famiglie vercellesi che fanno parte del «Progetto Cernobil '97» sono stati, innanzitutto, alle «Acacie» di corso Rigola, dove hanno usufruito dell'ingresso gratuito in piscina e del pranzo offerto sia a loro, sia all'accompagnatrice sia alle famiglie ospitanti.

Il giorno dopo, i bimbi sono stati accolti signorilmente dai soci del Gruppo sportivo «La Boccia» di via Lullo, che si sono autotassati per regalare ai piccoli ospiti una giornata indimenticabile. Oltre al pranzo, «La Boccia» ha offerto a tutti gli ospiti una simpatica maglietta con pantaloncini. Nel pomeriggio dello stesso giorno (il 19 agosto) i comitati si sono trasferiti, per la seconda volta, al laghetto di Casalrosso, dove i bambini si sono cimentati sulle barche a motore e sugli scooter d'acqua.



Uno dei momenti più belli per i bambini di Cernobil: la gita ad Alagna

Ma è stata davvero da incoraggiare la giornata trascorsa in Valsesia, nella vallata di Alagna, con il trasporto in funivia offerto a tutti i partecipanti alla gita dalla società «Monrosa».

Soddisfatti gli ospiti e le famiglie vercellesi che in questi giorni hanno potuto toccare con mano la generosità e lo spirito di accoglienza di tanti confratelli. [d. b.]

LETTERE AL GIORNALE

«Nuovo impianto Aasm segnalate i problemi»

A partire dal giorno 25 agosto l'Azienda autonoma servizi municipalizzati provvederà a collegare all'acquedotto il nuovo impianto per l'abbattimento di ferro, manganese e solfuri, ubicato in corso Abate all'angolo con via Aravecchia. In occasione delle prove di funzionamento potrebbero verificarsi alcuni inconvenienti al personale dell'Aasm di intervenire per rimuovere le cause del disservizio.

Si invitano pertanto gli utenti a segnalare tempestivamente all'Aasm - servendosi anche del numero verde 167-237694 - i problemi eventualmente riscontrati al fine di consentire al personale dell'Aasm di intervenire per rimuovere le cause del disservizio.

Direzione Aasm, Vercelli

chicane in Avogadro»

L'altro giorno percorrevo corso Avogadro di Quaregna al volante mia auto: il ta-

chimento segnava circa 45 chilometri all'ora eppure tutti mi sorpassavano quasi fosse stato fermo e «giocavano» ad infilarsi le chiacchiere come aspiranti Schumacher.

E' stata la riprova pratica che la strozzeria alle carreggiate, fatte per limitare la velocità, non servono proprio nulla. L'unico rimedio che forse potrebbe scoraggiare gli automobilisti è l'autovelox: quando si dovesse spargere la sementa che in corso Avogadro fioccano le multe credo che immediatamente tutti farebbero ben più attenzione a rispettare il limite di velocità.

Già, ma colpire gli automobilisti-elettori nel portafoglio a qualcuno in Comune forse sembra una decisione politicamente pericolosa. Meglio buttar via un po' di denaro per apporre novità inutili. Non importa se i problemi restano, l'importante è far vedere che si tenta di risolverli.

Lettera firmata, Vercelli

Scrivete a La Stampa Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, fax 0161-257009

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliana: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0163) 832.600; Sant'Albino: tel. (0161) 92.91; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Crescentino: tel. (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; S. Albino: telefono (0161) 829.211; S. Maria: telefono (0161) 167-311.119 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Albino ad Alagna.

LINEE TELEFONICHE

Arborea: telefono (0161) 255.050; Arborea: telefono (0161) 86.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliana: telefono (0161) 424.524; Crescentino: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Sant'Albino: telefono (0161) 829.200; Trino: telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI NOTTE

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (8-12,30 e 15-20 a battenti chiusi) apert: 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi

e con chiamata con ricetta medica urgente): Farmacia Belvedere, via Walter Manzoni 18, tel. 257.144.

Carignanaboli: Dr.ssa Maria Teresa Gallo, via Vercelli 44, tel. 33.109.

Farmacia Rita di M. Cardelli, via Foglietti 23, tel. 401.610.

Quarona: Dr. Silvio Riccione, corso Poletti 91, tel. (0163) 430.141.

Portula: Dr. Sandro Gioloppo, via Chiosasco 5, tel. (015) 75.179.

Farmacia Cominazzini, corso Garibaldi 89, tel. (0163) 833.417.

Vercelli: telefono (0161) 258.792; telefono (0161) 929.218; Gattinara: telefono (0163) 822.245.

VERCELLI PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.788; Sant'Albino: telefono (0161) 929.212; Borgosesia: telefono (0163) 22.482; Vercelli: telefono (0163) 52.486-52.092; telefono (0163) 822.344.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140, Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) 912.380; Sant'Albino: telefono (0161) 829.263; Borgosesia: telefono (0163) 52.486; Gattinara: telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Mestre

Sculpture e pietre figurate Le rassegne in Valsesia

Continua a Palazzo Musei di Vercelli la mostra delle «Pietre figurate» al 7 settembre, (orari: 10-12 e 15-18).

Meeting

domenica a Serravalle Rodeno delle «rondini»

radunano domenica a Serravalle le «rondini». I serravallese, per regio-

Il lavoro sono emigrati, ogni anno alle origini. Il meeting, giunto ormai alla trentacinquesima edizione, inizia alle 10 con una preghiera e i defunti in camposanto.

Alle 11 nella chiesa parrocchiale si assiste con la presenza dei musicisti Colciago. Alle 11,45 ha luogo, al Centro sociale, la consegna delle «rondini» studio. [g. bar.]

ANNIVERSARI

Il 22 e il 23 agosto la famiglia Montagnini ricorda con immenso affetto il piccolo

Paolo Montagnini

e è papà

Francesco

Vercelli, 21 agosto

DEVI INIZIARE L'ATTIVITA' DI COMMERCIANTE?

Iscriviti al CORSO R.E.C.

Organizzato dalla Camera di Commercio e dall'Associazione Commercialisti della Provincia di Vercelli

1 - 2 - 3 - 4 - 5

settembre

20,45

in Vercelli - V. Lavini, 27 - Vercelli

In omaggio la «Guida all'esame»

Informazioni e iscrizioni presso

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI

Durante orario ufficio

Via D. Jolanda, 26 - Vercelli

tel. 0161 250.045

Mollia, scoperto anche un documento dell'ex presidente Cai di Torino scomparso nel '95

Disperso, la parola al medico legale

Sono umane le poche ossa ritrovate sul Sajonchè?

MOLLIA. Sarà il laboratorio di medicina legale di Varallo dell'Usl ad esaminare i pochi resti trovati sul Sajonchè, in alta Valsesia, in uno sconosciuto canale lungo il quale sono anche stati rinvenuti brandelli di pantaloni, pezzi di zaino oltre a un documento di identità dell'alpinista torinese Ezio Mentigazzi, scomparso nel settembre di due anni fa.

L'esame dovrà innanzitutto stabilire se si tratta di ossa umane; in caso affermativo, potrà prendere corpo l'ipotesi che i resti ritrovati siano proprio dell'ex presidente della sezione di Torino del Cai.

La parte ossea (in apparenza potrebbe trattarsi di una costola) è recuperata dai carabinieri del comando di Alagna che già nel pomeriggio di mercoledì l'hanno consegnata al responsabile del laboratorio medico-legale dell'Asl di Varallo. I risultati dell'esame si potrà conoscere forse già fra qualche giorno.



Nonostante
un biglietto
con l'itinerario
che avrebbe
seguito
le ricerche
dell'ex
presidente Cai
di Torino
scomparso
due anni fa
fino all'altro
giorno
non
avuto esito

Alla scoperta delle poche ossa che, di fatto, potrebbe dissolvere un mistero che si protrae da quasi due anni, si è arrivati per martedì due escursionisti hanno notato lungo un improvvisabile canale nel vallone di Valpiana un portafoglio sguai-

cito: dentro, protetto da una custodia plastificata, è intatto un documento intestato a Ezio Mentigazzi, l'alpinista scomparso il 10 settembre 1995 durante la traversata da Rima Giuseppe a Mollia, attraverso il Sajonchè.

Del ritrovamento sono stati informati carabinieri e Soccorso alpino e mercoledì mattina la fascia montagnosa di Valpiana è stata «chiusa» metro dopo metro: fra le balze sono stati trovati brandelli del zaino e dei pantaloni, oltre a

un bastoncino da montagna che potevano appartenere al Mentigazzi. Infine la scoperta dei resti ossei, forse di un cadavere rimasto per moltissimo tempo alle intemperie e alla mercé degli animali selvatici.

Ezio Mentigazzi quando scomparve aveva 54 anni. Negli ambienti del Cai (fu presidente della sezione di Torino fra il 1991 e il '93) è definito un alpinista scrupoloso e molto attento, in grado di compiere la grande impresa ma anche di rinunciare alla salita se il bollettino meteo prevedeva maltempo. Quando partì da Rima San Giuseppe per raggiungere il Sajonchè dove avrebbe scattato fotografie destinate a una pubblicazione sulle montagne del Piemonte, lasciò sul cruscotto della propria auto un biglietto con l'itinerario che avrebbe seguito. Ciò nonostante le ricerche durate parecchi giorni non portarono a scoprire alcuna traccia del suo passaggio sul Sajonchè. (p. q.)

DALLA PROVINCIA

Vercelli

Il pm Bevilacqua ha lasciato la città per Milano

Da ieri, con qualche giorno di anticipo rispetto ai tempi previsti, il sostituto procuratore della Repubblica tribunale, Vincenzo Bevilacqua, ha preso servizio a Palazzo di giustizia di Milano. Il magistrato è diventato giudice una penale, per cui è passato dal ruolo inquirente a quello giudicante. Così a Vercelli restano in servizio soltanto il procuratore capo Corrado Canfora e il sostituto Marco Grandolfo. (r. v.)

Folla

Successo di visitatori alla mostra di pittura

Continua con grande pubblico e di critica, la mostra mercato di pittura, ceramica, scultura e arti applicate organizzata dalla Famija Trineisa al Teatro Civico. La mostra è stata inaugurata al creatore, Luciano Viale, scomparso nei primi giorni di agosto. Gli espositori, di ogni parte d'Italia, sono una quarantina. Questi gli orari di apertura: oggi dalle 20,30 alle 23. Domani dalle 17,30 alle 19,30 e dalle 21 alle 22. Domenica e lunedì dalle 10 alle 12, dalle 17 a mezzanotte. Martedì dalle 17 alle 19, dalle 21 a mezzanotte. (f. l.)

Sicurezza

Sicurezza sul lavoro: corso della Provincia

La Provincia organizza a settembre un corso per pubblici amministratori o funzionari, figure professionali che vengono individuate quali datori di lavoro. Lo stage sarà diviso in tre giornate di conferenza, della durata di tre ore ciascuna, e riguarda gli obblighi e le responsabilità in materia di sicurezza e prevenzione sul posto di lavoro. La prima lezione è fissata per l'8 settembre; gli altri appuntamenti in calendario sono previsti per il 10 e il 15 settembre, dalle 16 alle 18. La partecipazione al corso è gratuita e le iscrizioni devono essere presentate entro sabato 30 agosto. Per altre informazioni si può rivolgere direttamente al geometra Francisetti, responsabile del servizio di Protezione e Prevenzione della Provincia. Si può anche telefonare al 59.02.86. (d. b.)

Livorno, performance dai banchi di minoranza

Consigliere interpella per 19 volte ad agosto

Niente vacanze, ha passato agosto a «fare la pulce» al Comune presentando al sindaco Maria Antonietta Aimone 19 interrogazioni nei primi diciotto giorni ed altre sarebbero già pronte, quindi il record potrebbe ancora essere migliorato.

A Mario Capellino, ex vice sindaco e oggi consigliere di opposizione, probabilmente va la palma di amministratore pubblico più attivo di Vercelli: la provincia anche nel mese di solito dedicato alle ferie. Al protocollo del Comune cinque tra interpellanze e interrogazioni portano la data del 1° agosto, un'altra quella del 7, otto sono state depositate tra l'11 e il 14, le ultime cinque sono del 18, quindi sono pronte per il week-end di Ferragosto.

E quelli affrontati da Capellino non si può dire che siano argomenti balneari, ma offrono spunti anche polemici sui

quali probabilmente a Livorno si incentrerà il dibattito amministrativo d'autunno. Una tra tutte: dai banchi dell'opposizione, il consigliere chiede conto all'assessore al Bilancio dei motivi per i quali ha dato parere contrario alla riconferma della consulenza affidata ad un professionista esterno per la preparazione della variante al piano regolatore del paese. L'assessore avrebbe detto «no» proprio perché non considera opportuna la variante.

Dall'urbanistica all'ambiente, Mario Capellino chiede al sindaco di intervenire sulla discarica abusiva in zona Soletta di via Chivoli e a realizzarne una pubblica controllata per il deposito dei rifiuti. Infine sollecita l'abbattimento delle barriere architettoniche nei marciapiedi e lavori per ovviare al pericolo di cadute accidentali nella roggia Margone via Lavarino. (p. a. r.)

Appuntamenti a raffica ovunque. Crescentino da stasera celebra la Madonna del Palazzo con numerose manifestazioni

Gran festa fra sfilate di miss, piatti tipici e danze

A Vercelli prosegue la Sagra della panissa; gare di bocce e cucina doc a Buronzo



Sfilate di bocce e altre gare sportive per le feste patronali nel Vercellese

VERCELLI. Prosegue la settima edizione della «Sagra d'la panissa», nell'area della palestra Mazzini di Porta Casale a Vercelli. Il programma di oggi prevede alle 19,30 apertura dei padiglioni gastronomici con distribuzione della panissa e «piatto dell'amore». Alle 19,50 avrà inizio la quinta «pedestica notturna», trofeo «Maria Cesaretto». Quota di iscrizione con sacchetto della cena a lire 5 mila. Premi ai gruppi più numerosi, individuali per categoria. La sagra prosegue fino a martedì prossimo.

A Crescentino prenderà il via la Festa della Madonna del Palazzo. La festa si svolge con appuntamenti organizzati dal Comitato festeggiamenti ed il patrocinio del Comune nell'ambito di «R/Estate Insieme tre», poi al Santuario con solenni appuntamenti con la preghiera. Vediamo la parte iniziale delle manifestazioni che si terranno

in piazza Vische a partire dalle 21,30, tutte ad ingresso libero. Domani apertura delle danze con l'orchestra spettacolo di Niki Parisi. Domenica serata con l'orchestra i Fauni, mentre lunedì si danza con il Duo più: durante l'appuntamento «eleggerà» Miss Crescentino.

La parte religiosa della manifestazione è organizzata come ogni anno in grande stile dal Rettore del Santuario, Don Emiliano Giolito, diventando occasione di pellegrinaggio per molti fedeli. Stasera, dopo la recita del rosario avrà luogo la suggestiva processione nel parco del Santuario e deposizione dei ceri votivi e benedizione eucaristica all'aperto. Domenica 24, Giornata della Liturgia Mariana: alle 8 con la messa di apertura; alle 11 messa alla presenza delle autorità cittadine e di quelle della città alleata di Vische, accompagnate dalla Banda Musicale «Luigi Arditi».

Alle 16,30, omaggio di preghiere e canti, poi la funzione religiosa celebrata dal Rettore del Santuario. Lunedì 25 agosto la «Giornata delle Famiglie»: alle 16,30, preghiere e canti alla Madonna e al termine la messa. Seguirà la tradizionale benedizione delle macchine.

Festa patronale a Buronzo. Alle 19,30 di stasera in piazza della fiera si aprirà il padiglione gastronomico con specialità tipiche. Alle 21 serata danzante con intermezzo con sfilata di moda intima. Domani con inizio alle 14,30 il Jolly Club e il bar La Risera presentano una gara di bocce alla barondata aperta a tutti. Premi a sorpresa: in oro e trofei ai primi due classificati. Sempre alle 14,30 di domani avrà luogo un torneo di scacchi semilampo organizzato dallo Scacchi Club Vallemosso.

Giovanni Barberis
Laura Di Caro

IL RIENTRO '97

Prezzi
abbagliamenti!Fino
al 13.9VERCELLI
viale del TrinoBORGOSIESA
Località Rondò BaruggiaHERCULES O SAILOR MOON
ZAINO PLUS
L.49.900

iperstore

Mi hai capito!

Servizio Bancario
Parcheggio gratuito a disposizione

Offerta valida salvo esaurimento scorte ed eventuali errori tipografici.

Da settembre si sistema il viadotto, deteriorato dal tempo: il traffico non verrà chiuso

Rosazza, nuovo look per il ponte Concesio

ROSAZZA. Cominceranno a giorni i lavori di restauro del ponte Concesio. Il viadotto sul torrente Cervo, unico collegamento tra Rosazza, San Giovanni e la sponda opposta, è vecchio e deteriorato.

Secondo la Provincia, la colpa di questa situazione è anche dei camion che scendono dalle cave dell'alta valle, pesantissimi e carichi di pietre. Per aprire il cantiere, la giunta Marsoni aspetta la fine della stagione turistica: i lavori, quindi, partiranno che a settembre.

Il progetto originario di ristrutturazione era stato fatto dall'amministrazione provinciale di Vercelli. Dopo la «scissione» di Biella, però, grazie ad alcuni sopralluoghi s'è appurato che il ponte è più malridotto del previsto. Il preventivo iniziale di 14 milioni, così, non era più attendibile. Si è dovuto rifare il progetto e indire una nuova gara d'appalto, vinta dalla ditta Lys (che fra l'altro è la stessa impresa che gestisce le cave dell'alta valle). Il costo dell'operazione, adesso, si aggira sui 90 milioni.

Gli errori di valutazione hanno ritardato di molto l'avvio dei lavori. La giunta Marsoni, inoltre, ha dovuto risolvere anche un altro problema: un privato era contrario a concedere un piccolo tratto di terreno vicino al ponte, per consentire agli operai di aprire il cantiere. L'uomo, negli Anni 70, era stato espropriato dalla Provincia di



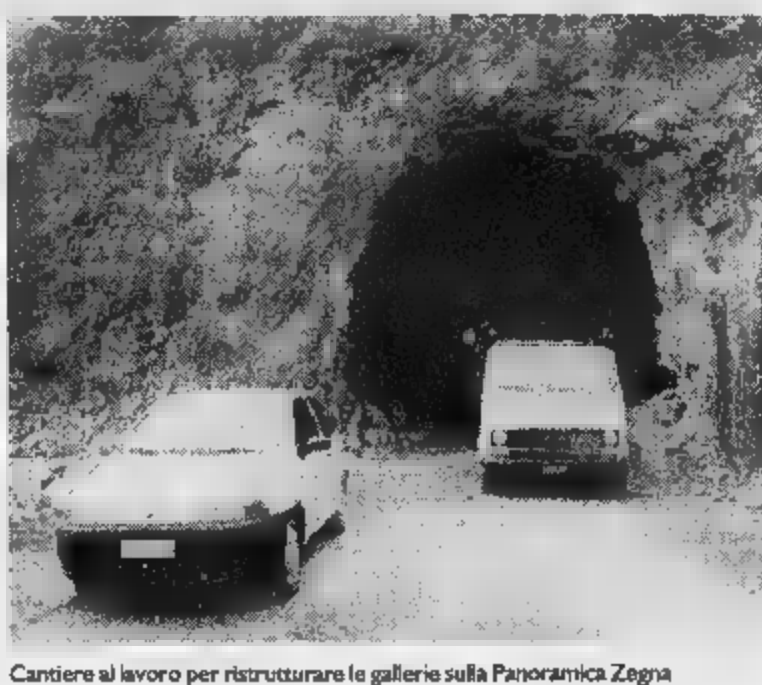
I lavori di restauro del ponte Concesio, a Rosazza, costeranno 90 milioni (picchietti)

Vercelli, che per allargare la strada gli aveva abbattuto due edifici. L'indennizzo era arrivato dopo anni, ma la disavventura aveva profondamente segnato il proprietario del terreno. «Ora è tutto risolto», dice la presidente, Silvia Marsoni: «abbiamo raggiunto un compromesso, e quella persona avrà un adeguato rimborso. Sarà l'impresa che fa i lavori a pagarlos».

Il restauro del ponte Concesio fa parte dell'operazione di rinnovamento delle strade della Valle Cervo, cui la Provincia

ha dedicato molte risorse. Il fondo è stato rifatto in molti punti, e fra Pavignano e Andorno s'è lavorato per sistemare una vecchia frana. Il viadotto, che è l'unica via di collegamento verso Piedicavallo, non verrà chiuso. E' possibile, tuttavia, che per alcuni giorni il transito sia a unico alternato (cioè una corsia). «Ma soltanto per poco tempo», dicono all'Ufficio tecnico, «e per facilitare il lavoro degli operai».

Renato Moreschi



Cantiere al lavoro per ristrutturare le gallerie sulla Panoramica Zegna

«Zegna», transito difficile

Lavori in galleria, da lunedì Panoramica di nuovo bloccata

TRIVERO. Ultimi giorni di apertura per la Panoramica Zegna, dal versante di Trivero (la strada invece sarà sempre aperta sul versante della Valle Cervo). La statale sarà nuovamente chiusa da lunedì per consentire all'impresa Lauro, che sta lavorando alla ristrutturazione delle gallerie, di rimettere in funzione il cantiere. «Moi, a settembre, ci sarà una riunione tra l'Anas, l'impresa, gli operatori turistici e le amministrazioni locali per decidere i tempi e le modalità di chiusura della Panoramica Zegna per completare i lavori».

Si parla della possibile istituzione di un unico alternato nel tratto delle gallerie. La parte più complessa dell'intervento è stata già eseguita: il secondo tunnel è stato ampliato a colpi di mina per captare le infiltrazioni d'acqua e convogliarle all'esterno. L'intervento (il costo sfiora i 2 miliardi), dovrebbe essere completato entro la prima metà di novembre, per la «via libera» alla stagione invernale.

[r. mo.]

La Provincia consulerà i Comuni

Sindaci a raduno per il bilancio '98

BIELLA. Ferragosto è passato da poco, ma la Provincia è già al lavoro per decidere gli investimenti che farà nel '98. La giunta sta preparando la bozza del bilancio di previsione, e all'inizio di settembre chiamerà a raccolta tutti i sindaci. Obiettivi: chiedere loro quali le opere più importanti (e più urgenti) per il Biellese.

«Le date degli incontri sono già fissate», dice la presidente, Silvia Marsoni. «Quest'anno faremo soltanto tre summit: con gli amministratori delle valli, con quelli della pianura e quelli delle due città (cioè Biella e Cossato)».

Le riunioni coi sindaci non sono nuove: già il passato la giunta provinciale aveva consultato i Comuni e la Comunità montana. Rispetto al '96, gli incontri saranno di meno, ma si può scommettere che dureranno a lungo. Spiega la Marsoni: «Agli amministratori presenteremo la bozza del bilancio preventivo, dicendo loro che cosa intendiamo fare il prossimo anno. Poi discuteremo i sindaci, e ascolteremo i loro suggerimenti e le loro esigenze, nella speranza di poterle soddisfare». La maggior parte dei soldi, come sempre, servirà a sistemare le strade: «Quelle sono al primo posto», conferma la presidente, «e direi anche al secondo, al terzo e al quarto. Ci sono molte cose da fare». Secondo l'assessore ai Lavori pubblici, Renzo Maggia, occor-



L'assessore Paolo

rono decine di miliardi per rimettere a nuovo la rete viaria, l'operazione non potrà concludersi dall'attuale giunta.

La stesura della bozza di bilancio, che sarà poi esaminata dalle Commissioni, terrà impegnato a lungo l'assessore alle Finanze, Paolo Mazzia, che ha già firmato il piano degli investimenti per il '97. Il documento era stato redatto tenendo conto della nuova legge sugli enti locali, che impone di ripartire le spese per «obiettività».

Il bilancio di previsione sarà approvato nel tardo autunno. Il prossimo Consiglio, invece, dovrebbe riunirsi alla fine di settembre.

[g. bu.]

Per la 19ª volta

A CROCEMOSSO torna la «Festa della gente»

CROCEMOSSO. Diciannovesima edizione per la «Festa della gente», l'appuntamento organizzato anche quest'anno dalla Pro Loco, ormai diventato un classico per tutti gli abitanti della vallata.

Il programma è stato tracciato e stanno già raccogliendo le prenotazioni: domenica 31, alle 10, s'inizieranno i festeggiamenti poi la manifestazione proseguirà per tutta la giornata fino a notte fonda, fra musica e momenti gastronomici. Il via verrà dato con una preghiera all'Oratorio di San Rocco; alle 11,30 toccherà all'ultracentenaria banda del paese intrattenere gli intervenuti con un concerto. Alle 12,30, tutti a tavola per il pranzo, quindi musica a volontà con l'orchestra spettacolo dei «Simpatici italiani». Dopo cena, si torna a ballare ed infine a mezzanotte, fra sorprese e fuochi d'artificio, verrà dato l'addio: la data della ventesima edizione è infatti già stata fissata al 30 agosto '98. Informazioni: 015-756254, 737451 e 737163. [g. co.]

Lunedì le selezioni

A Strona 150 poesie in concorso

STRONA. Arduo compito, per la commissione giudicatrice che la prossima settimana dovrà scegliere, fra le 150 liriche giunte alla biblioteca Garibaldi, il vincitore dell'edizione '97 del Concorso di poesia. La giunta si riunirà infatti lunedì sera per valutare tutti i lavori in gara. Sono una sessantina gli autori che hanno fatto pervenire la loro adesione alla rassegna, molti dei quali hanno inviato più di un brano.

Il concorso era aperto a dilettanti che potevano comporre versi in italiano oppure in dialetto piemontese; inoltre c'era pure una sezione speciale riservata ai bambini delle scuole elementari. Strona. Ora non resta che attendere il verdetto che sarà comunicato venerdì 8 settembre. Per l'occasione la cerimonia si svolgerà parallelamente ad uno spettacolo teatrale. Il vincitore riceverà un premio di 300 mila lire, al secondo classificato ne andranno 200 ed al terzo 100. Ai tre finalisti la libreria Giovannacci offrirà un omaggio. [c. gi.]

L'addio del paese alla ventunenne, morta durante le vacanze

Coggiola piange Elisabetta

Uccisa da aneurisma, ieri i funerali

COGGIOLA. Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Elisabetta Giachino, la giovane di 21 anni stroncata da un aneurisma mentre si trovava in vacanza a Lecce, ospite di alcuni amici per un breve periodo di riposo, prima di riaffrontare gli impegni quotidiani.

Un dolore immenso, quello dei genitori, dei parenti e dei molti amici della giovane, lenito in parte dal pensiero che la morte di Elisabetta non è stata vana: la famiglia ha deciso infatti di donare gli organi della ragazza, un gesto che ridarà la speranza a chi era in attesa di trapianto.

Non appena saputo che per la ragazza non c'erano più speranze, i genitori hanno autorizzato l'espianto, intervento eseguito dall'equipe di rianimazione.

Elisabetta Giachino è sentita male domenica. Una crisi improvvisa, inspiegabile, se si considera che la giovane praticava sport: faceva atletica a livello agonistico, con buoni risultati.

Ciclista salvato dal 118

BIELLA. Disavventura a lieto fine, ieri sulla statale di Oropa, per un giovane appassionato di mountain-bike. Il ciclista è uscito di strada mentre scendeva a valle, è finito in una scarpata ed è rotolato giù per cinquanta metri, in mezzo agli alberi. Per soccorrerlo è dovuto intervenire l'elicottero del 118, che è stato costretto a una lunga e complessa manovra: il pilota ha calato il verricello, da un'altezza di 30 metri, e il giovane, dopo aver ricevuto le prime cure dal medico dell'equipe, è stato issato sul velivolo dentro la barella. L'allarme è scattato intorno alle 12,45, quando l'elicottero s'è alzato in volo dalla base di Borgosesia.

Il ciclista è l'è cavata con alcune ferite alla testa, un leggero trauma cranico e un trauma alla spalla: le conseguenze dell'incidente potevano essere molto più gravi. Il giovane è stato poi portato all'ospedale di Biella. [f. p.]

I medici hanno tentato l'impossibile per salvarla, ma non sono riusciti a strapparla alla morte.

La giovane si è spenta negli occhi increduli dei genitori, che non appena saputo del male che l'aveva colpita, si sono precipitati a Lecce, al capezzale della ragazza. La notizia ha sus-

citato vasto cordoglio a Coggiola, dove la famiglia Giachino è molto conosciuta: il padre è uno degli esponenti del Club alpino Valsessera.

Elisabetta Giachino, spirito eclettico, frequentava i corsi del «Dams», il famoso istituto di drammaturgia, arte, musica e spettacolo di Bologna. [f. p.]

CERCANSI

PADRONCINI

per distribuzione zona
Vercelli - Biella

Tel. 0161-33181.2

Ditta Priora & Fornaro srl

dal 25 Agosto 1997

Primario Gruppo Alimentare ricerca

AGENTI DI VENDITA

anche alla prima esperienza, per la zona di Vercelli e limitrofe. Si offre: portafoglio clienti trattanti, incrementabile per la forte richiesta/rotazione dei prodotti commercializzati; automazione per la distribuzione; provvigioni ed interessanti incentivi; continuo supporto. Per colloquio presentarsi il 25/08 p.v. o telefonare: Prarolo - S.S. 31 del Monferrato, 6 0161/30.23.23

COMUNE DI QUAREGNA

Provincia di Biella
IL SINDACO
Visto gli artt. 15, 16 e 17 della L.R. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni che copia del
Progetto preliminare della variante n. 1 al P.R.G.C. del Comune di Quaregna adottato con deliberazione del Consiglio n. 15 del 14 luglio 1997, è depositata presso il Comune di Quaregna p.zza Bontone, 11 e messa a disposizione della popolazione, degli organi di decentramento comunali e delle organizzazioni sociali e economiche più rappresentative per 15 giorni consecutivi e precisamente dal 25 agosto al 9 settembre entrambi compresi. Durante il periodo di deposito chiunque può prendere visione degli atti nei seguenti termini:
dal Lunedì al Venerdì: 10-13 e 17.30-18.30
Sabato e Festivi: 9-11
Nel periodo dei trenta giorni successivi a cioè fino al 24 ottobre 1997 sia gli Enti che i privati potranno presentare osservazioni sul pubblico interesse, al fine di un apporto di collaborazione per il perfezionamento della Variante n. 1 al P.R.G.C. Le osservazioni, in 5 copie, di cui 1 in bolla, dovranno essere presentate presso la sede del Comune di Quaregna p.zza Bontone 3 - 13010 Quaregna. Quaregna, 25 agosto 1997. IL SINDACO Nello Grasso

LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLÌ

tuttoscienze

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

I RISTORANTI CONSIGLIATI PER L'ESTATE

La trattoria DA MAURO

a S. Michele di Mongrando
vi propone per il mese di agosto il seguente menù

Antipast del Bieleis

Risot con ij ran-e • Crosit con ij fonsc

Fricandò d' Sordeivo • Rost a la giudaica con fricidin ed patate raspu

£. 38.000
vini esclusi

Delissia ed bruscon ampole more e ribis e l'bonet e l'cafe

Questo menù potrete trovarlo per tutto il mese di agosto dal mercoledì alla domenica prenotando al n° 015 666283.

ricorda che all'atto della prenotazione potrete scegliere tra sala per fumatori o per fumatori. Chiuso lunedì e martedì.

RISTORANTE - PIZZERIA

FRA Dolcino

VARALLO • Piazzale della Stazione

Tel. 0163 51258

APERTI TUTTI I

Gradita la prenotazione

RISTORANTE



QUARONA • via Roma, 13

Per prenotazioni tel. 0163 431190

APERTI FINO ALLE ORE 24

Domenica chiuso

PIZZERIA SAN GIACOMO



BIELLA PIAZZA • Piazza Cisterna, 17

Tel. 015 2522392

Aperti anche a mezzogiorno

Alla domenica il biglietto della funicolare di rientro è in omaggio

Churrascaria ESMERALDA

RISTORANTE BRASILIANO

Oltre dieci portate di carne cucinate sapientemente • contorni vari.

A mezzogiorno cucina tradizionale con menù a prezzo fisso

MONGRANDO - BIELLA

Fraz. Ruta Graziano - Via per Donato,

Tel. 015 666487 - Cell. 0360 / 677140

luglio e agosto sempre aperti tranne il martedì.

TAVERNA VERDE

HOTEL RISTORANTE

Week-end gastronomico sul lago di Viverone

Salone per cerimonie • Piscina e spiaggia privata

Aria condizionata



LIDO DI ANZASCO • Lago di Viverone

Per prenotazioni Tel. 0125-687965

Il famoso complesso apre «Contro - Festival della canzone d'impegno»

Da quel lontano '67 i Nomadi sono tornati a Castagnole Lanze quasi ogni estate, per ritrovare anno dopo anno i volti di sempre, e i nuovi, e raccontarsi la vita che intanto andava avanti. A loro domani sera tocca l'onore di aprire la rassegna «Contro - Festival della canzone d'impegno», dedicato a due che non ci sono più: Augusto Daolio (a destra) e Dante Pergreffi.



Nomadi e Castagnole Lanze un'amicizia lunga trent'anni



Trent'anni fa, era diverso. C'era Augusto Daolio, intanto. E i Nomadi avevano appena cominciato, erano uno dei tanti complessi del beat all'italiana. E nessuno, nemmeno i Nomadi, immaginava tutta la storia, tutto ciò che sarebbe accaduto in questi trent'anni della nostra vita.

Trent'anni fa, i Nomadi arrivarono per la prima volta a Castagnole Lanze. Un concerto come tanti altri, invitati da un gruppo di ragazzi del posto, che forse volevano regalare una serata speciale; o forse sognavano di portare fra le colline il soffio dei cambiamenti che s'avvertivano nell'aria; benché pochi osassero affermare seriamente che la profeta di Bob Dylan, «the times they are a-changing», i tempi stanno cambiando, valeva pure lì, in quell'immobilità angola di campagna, dove avevi l'impressione che nulla sarebbe cambiato, mai; e alcuni se ne andavano (saltavano cent'anni in un solo momento, dagli aratri nei campi agli aerei nel cielo; questo cantava un nato poco lontano da qua, a Ricaldone; uno che si chiamava Luigi Tenco e in quell'estate del '67 era già un ricordo amaro). Altri invitavano i Nomadi a suonare, per vedere che cosa sarebbe capitato.

Capitò che nacque una grande amicizia. Da allora, i Nomadi a Castagnole Lanze sono tornati quasi ogni estate, per ritrovare anno dopo anno i volti di sempre, e i nuovi, e raccontarsi la vita che intanto andava avanti; non sempre storie belle; però storie della vita, e la vita è un film che val la pena di vedere; la pensava così, Augusto, e lo cantò nell'ulti-

ma sua canzone.

Domani sera i Nomadi confermano quell'amicizia: il loro concerto a Castagnole Lanze comincia alle 21,30, e bisognerà essere puntuali, perché si andrà a far notte fonda, tra musica e parole di una profana/sacra - e quanto meno sacrale - rappresentazione inimmaginabile per chi non vi ha mai assistito: tre ore, quattro ore che volano via; mica come i concerti di certe superstar di giornata, che dopo quaranta minuti sei già lì a guardar l'orologio e sperare che finisca in fretta.

Quest'anno, poi, è più importante del solito: ai Nomadi tocca

l'onore di aprire un festival, che s'intitola «Contro - Festival della canzone d'impegno» ed è dedicato alla memoria dei due Nomadi che non ci sono più, Augusto Daolio e Dante Pergreffi.

Già: all'inizio «Castagnole» ci furono i Nomadi, poi la festa di San Bartolomeo diventò occasione per grandi concerti, finché si cominciò a parlare della «Piccola Woodstock del Piemonte»; e fa ridere, l'ingenuità dell'iparbole, però da questa piazza sono passati davvero tutti i Numeri Uno, dai Litfiba a Venditti, a Fossati. Così, dai e dai, s'è deciso di fare il festival: con due appuntamenti

massimi - il 30 agosto De Gregori e il 6 settembre Lucio Dalla - e in mezzo cose interessanti, gente da ascoltare, da scoprire. Tipo Manrico Molteni, cantautore lanciato dal «Roxxy Bar» di Red Ronnie, protagonista domenica di una serata benefica - offerte per l'associazione «Augusto per la vita», auspici ovviamente i Nomadi Fans Club; con Manrico ci saranno alcune band, Avanguardia, Deriva, Emigrante, Imperial, Spoon, Tnt. Altro lotto di band emergenti il 27 agosto (nome di spicco, i Luciferme) e il 28, quando guideranno il cast gli astigiani Comitiva, bravissimi. Il

Domani sera il concerto comincia alle 21,30, nel ricordo di due amici che non ci sono più: Augusto Daolio e Dante Pergreffi.



«Settimane» di Stresa

A Gressoney-St-Jean

Stasera il via con Beethoven e Sciostakovic



Il Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 61 di Beethoven e la Sinfonia n. 5 in re minore op. 47 di Sciostakovic, eseguiti dai giovani strumentisti della «Gustav Mahler Jugendorchester», inaugurano stasera la 36ª edizione delle Settimane Musicali di Stresa. Sul podio sarà il maestro Semyon Bychkov; violino solista Maxim Vengerov.

Un avvio all'insegna dei giovani talenti europei, quello di stasera, per il festival stresaiano che domani accoglierà Salvatore Accardo e Bruno Canino.

Biglietti da 80 mila a 100 mila lire, informazioni al numero di telefono 0323-31095.

(m. p. a.)

I solisti s'incontrano tra i monti



Violini, viola, violoncello e pianoforte per l'ultimo concerto della rassegna di classica organizzata dall'associazione «Amici della musica» di Gressoney per l'estate 1997 nel salone di Castel Savoia a Gressoney-Saint-Jean.

Titolo della serata: «Incontro tra solisti». A suonare sono Pavel Vernikov e Silvano Minella, al violino; Yuri Gandelman, alla viola; Marco Perini, al violoncello; Gerardo Chimini, al pianoforte.

Due i «pezzi» in repertorio: il Trio di Bettinelli e il Quintetto in sol minore opera 57 di Shostakovich. Durante la serata verrà consegnato il Premio Edelweiss al maestro Bruno Bettinelli.

(sa. b.)

Giorgio Vogliolo alle 21

Trino, com'è romantica quella chitarra



Stasera, alle 21, la Biblioteca civica di Trino ospita il quinto concerto della «Vacanza chitarristica»: suonerà il solista astigiano Giorgio Vogliolo.

Nato 26 anni fa, Vogliolo si è diplomato al Conservatorio di Alessandria sotto la guida di Angelo Gilardino e, attualmente, sempre con il compositore vercellese, si sta perfezionando all'Accademia Perosi di Biella.

Il programma comprende grandi autori romantici della chitarra. Si parte con quattro pezzi dalla «Bardenklänge» opera 15 di Mertz; poi due Studi dall'opera 38 di Coste e due pezzi di Barrios Mangoré. Quindi «La Serra» di Barbieri e due delle «Giulianate» opera 148 di Giuliani.

(d. b.)

Al castello di Mango

Mediterraneo menù e danza flamenca



Domani alle 20,30 al Castello dei Marchesi di Busca a Mango dopo la musica andalusa è in programma una serata dedicata alla danza flamenca.

La «Tarab flamenco ensemble» di Paolo Alfieri presenta «Atto Flamenco», lo affiancheranno Rosanna del Re, Rossana Colaci e il chitarrista Carmine Nobile.

Il menù domani avrà un'impronta mediterranea con la «mousse» di tonno e pomodoro fresco e i ravioli di melanzane con sugo di olive nere accompagnati dal vermentino «Golfo del Tiguglio» '96, insieme con i grandi vini piemontesi. La cena costa 60 mila lire. Per prenotazioni e ulteriori informazioni telefonare allo 0141/89141.

(v. p.)

Le due tappe del menestrello rock

Branduardi questa sera canta a Verbania e domani sempre alle 21 sarà a St-Vincent

Poesia e musica, violino e batteria, antiche leggende e favole moderne: c'è tutto questo in un concerto di Angelo Branduardi. A metà gennaio il menestrello rock ha iniziato il suo tour europeo e stasera farà tappa in piazza Ranzoni a Verbania. Sarà un recital in due tempi, con una lunga scaletta composta dai due album usciti nel '96 e dai più noti successi. Non solo canzoni, ma anche racconti, confidenze, suggerimenti contenuti in «Camminando camminando» raccolta live dei brani più celebri dell'artista. Domani sera, sempre alle 21, il cantautore sarà invece al Palais di Saint-Vincent, in Valle d'Aosta, a poca distanza dal casinò. Assieme a brani celebri, come «Alla fiera dell'Est», «La pulce dell'acqua», «Cogli la prima

mela», si potranno ascoltare due inediti: «Piccola canzone dei contrari» e «L'apprendista stregone» composte da Branduardi su testi di Giorgio Faletti. Nella seconda parte della serata saranno proposti i motivi contenuti nell'album «Futuro antico»: una raccolta di brani classici della tradizione popolare europea più colta risalenti al periodo medioevale e barocco realizzati in collaborazione con il gruppo «Cominciamento di Gioia». Lo spettacolo si rivela una fortunata alchimia di antiche e nuove: i brani della carriera di Angelo Branduardi si fondono perfettamente con le canzoni popolari antiche, tra le sonorità e le ballate che hanno felicemente dato origine alla più antica anima di questo menestrello moderno. Al fianco di

Angelo Branduardi fa tappa a Verbania e a Saint-Vincent



Paolo Crivellaro

Branduardi sul palco ci sono: Andrea Braido (già in tour con Vasco Rossi, alle chitarre), Cristina Scrima (flauti, crumormi, bombarde), Mihaly Huszar (violone, contrabbasso, basso), Davide Ragazzoni (percussioni), Corrado Sfogli della «Nuova Compagnia di canto popolare» con chitarra classica, bouzouki, mandolinello. Il concerto è promosso dal Comune, Provincia e Apt in collaborazione con «Luna che ride».

POLITECNICO DI TORINO Sede di Alessandria



Corsi di diploma in

- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Elettrica orientamento Materie Plastiche
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Meccanica orientamento Materie Plastiche

Corsi di diploma a distanza in

- Ingegneria Informatica
- Unica sede universitaria con orientamento per il settore Materie Plastiche
- Cooperazione per stages con oltre 60 Aziende
- Allineamento a schemi CEE
- Elevata richiesta dell'utenza
- Introduzione di moduli linguistici e di scienze umane
- Forte carattere laboratoristico

Anno Accademico 97/98

- Periodo per la preimmatricolazione ed iscrizione al test di ammissione: 30 luglio 97 - 1º settembre 97
- Test di ammissione (obbligatorio): 4 settembre 97
- Termine ultimo per l'immatricolazione: 26 settembre 97.

Per informazioni: Segreteria Sede Alessandria - viale Teresa Michel, 5 - Alessandria - Telefono 0131 226009/226966.

SUL FIUME ORBA



Caccia all'oro, gara con elezione di miss

Comincia domani, e proseguirà fino a lunedì, a Silvano D'Orba (nell'Alessandrino) il campionato italiano open di pesca dell'oro, organizzato dalla Federazione italiana cercatori d'oro, con la collaborazione dell'Unione sportiva silvanese. Vi parteciperanno circa 200 concorrenti, più della metà dei quali stranieri (anche dall'Austria). Oltre alla gara, sono in programma iniziative, tra cui serate danzanti, vista ai resti di Rondanaria, città dell'oro di epoca romana, e l'elezione, domenica pomeriggio, di miss Pepita. [m. pu.]

La cantante a Montecarlo, il comico a Sanremo

Liza Minnelli e Montesano sfida a distanza stasera



La star «Liza Minnelli, grande vedette di fine settimana allo Sporting di Montecarlo, nella sfarzosa cornice della Salle

des Etoiles: la figlia di Judy Garland e Vincente Minnelli, indimenticata interprete di film come «Cabaret» e «New York», propone da questa sera a domenica (ore 22,30) le canzoni del suo ampio e fascinoso repertorio. C'è un'altra stella dello spettacolo, questa volta sulla Riviera dei Fiori: al Roof Garden del Casinò di Sanremo, serata di gala oggi alle 22 con Enrico Montesano. Il popolare comico, protagonista di tanti film, sceneggiati televisivi e commedie teatrali, è l'operatore ecologico che nel monologo «Non si butta via niente» di Vaime e Santone discosta simpaticamente su quanto trova in una discarica.

Ma tutta la Liguria offre nel weekend tanti appuntamenti e di vario tipo. Ad Alassio, domani sera (ore 21,30), il Parco San Rocco ospita «Sette volte moda», rassegna di stilisti e bellezze presentata da Giorgio Calabrese, con Mino Damato presidente della giuria. Nel Levante, invece, a Rapallo oggi e a Santa Margherita domani, fa tappa il «Piaggio live show», giochi di spiaggia e discoteca, con animatori, musica e d.j. La star di Santa Margherita è Cannella.

E, poi, c'è molta musica: c'è solo l'imbarazzo della scelta. Questa sera, a S. Bartolomeo al Mare (piazza Verdi ore 21,15), concerto del cantautore Giorgio Conte, mentre ad Andora «in scena» «La serva padrona» di Pergolesi, che chiude l'Estate Musicale Andrese. Domani sera, a Roccamare, in Val Borghese, per Castelli di Liguria concerto di Flaco Bonini, chitarrista di Guccini e De André. E a Laigueglia, ore 21, jazz con Romano Mussolini. [s. d.]

Domenica l'ultimo atto della rassegna della «Bursch», fra polke e gighe

Gran finale folk a Quittengo

E Gaglianico domani ospita i Manouche

QUITTENG. Domenica cala il sipario su «La val an Musica», la rassegna internazionale dedicata alla musica popolare, che si svolge nella suggestiva cornice dell'alta Valle Cervo. Ma gli appassionati di tradizioni popolari potranno assistere ad un altro interessante concerto: quello in calendario domenica sera a Gaglianico, dove suonerà la band dei «Manouche» e dintorni, un quartetto di strumenti a corda.

Il concerto fa parte dell'edizione '97 della Folkermesse. Alle 21,30, ospite della manifestazione itinerante nella scuola elementare Trossi, sarà il gruppo «Manouche e dintorni», una formazione che ha impostato il suo singolarissimo repertorio sugli spartiti del chitarrista Django Reinhardt e sulle composizioni di altri autori contemporanei. Domani, a Gaglianico, rivivrà infatti la tradizione «manouche», quella dei popoli nomadi che vivono in Alsazia, tra la Francia e la Germania. Nel programma non mancano gli «swing valzer» ed i brani originali, composti dai musicisti della band.

Il quartetto suonerà esclusivamente su strumenti a corda. Maurizio Geri, il leader dei «Manouche», sarà alla chitarra insieme a Leonardo Boni, mentre Cliris Brashear sarà al violi-

Le danze e le tradizioni dei popoli nomadi rivivono domani sera a Gaglianico, dove suonerà la band dei «Manouche» e dintorni, un quartetto di strumenti a corda. Il concerto fa parte dell'edizione '97 della Folkermesse



no e Nicola Vernuccio al contrabbasso. In caso di cattivo tempo lo spettacolo si svolgerà nella mensa della scuola.

Domenica, invece, a Quittengo, sarà l'atmosfera delle tipiche feste contadine sull'aria ad animare l'ultima serata della «Val an musica». Alle 21,30, nel piccolo centro della Bursch, si esibiranno i «Musetta», con le loro canzoni ruspanti e suonate

sugli strumenti di una volta. Il gruppo arriva dall'Appennino piacentino, ed è un trio che vede all'opera un pifferaio (Ettore Bani Losini, alle prese con uno strumento in parte simile all'oboe), Piercarlo Cardinali alla cornamusa e Attilio Rocca alla fisarmonica. I tre musicisti canteranno ed accompagneranno in coro Rosa Mulazzi, vocalista del timbro caldo e coinvol-

gente, che fra una giga ed una monferrina animerà la serata con la sua voce e la sua verva. Oltre alle danze arcaiche, i Musetta, che hanno all'attivo tre dischi, proporranno con il loro allegro repertorio anche polke, valzer e mazurke. Sarà così uno spettacolo col «ballo liscio», come usava mezzo secolo fa. L'ingresso ad entrambi i concerti è gratuito. [p.g.]

Raffica di concerti di classica nel Biellese e a Varallo

Week-end in musica

Dal duo da camera di Piedicavallo all'organista Comotto, che si esibirà a Rosazza. Poi gli appuntamenti a Magnano e in Valsesia

PIEDICAVALLLO. Tre appuntamenti in alta Valle Cervo, uno a Magnano e un altro ancora a Varallo Sesia. Il fine settimana si preannuncia molto interessante, per gli appassionati di musica da camera.

A Piedicavallo, questa sera alle 21,15, è in programma il penultimo concerto dell'«Estate musicale», una rassegna che si ripete con successo ormai da sette anni, organizzata dal Comune in collaborazione con la Provincia e la «Bursch». Il festival si svolge nella chiesa di San Michele, e oggi ospita Enrico Massimino ed Elisabetta Jorio, rispettivamente alla viola e al pianoforte.

Il duo, che si è costituito nell'86 e da allora si è esibito con successo in numerosi concerti, propone un programma interamente dedicato agli autori europei. Il recital si aprirà sulle pagine settecentesche di Flackton, per poi proseguire con Glinka, Schumann, Kreisler, Liszt, Fauré e Milhaud. Sempre nella chiesa parrocchiale, ma domenica alle 16,30, è invece annunciato, nell'ambito della stessa rassegna, un appuntamento fuori programma. Si esibiranno Therese Brauchli



Una veduta della chiesa di Piedicavallo

parrocchiale, è di scena il biellese Angelo Comotto, organista titolare della chiesa di Saint Charles a Monaco. L'interprete, durante il suo concerto, proporrà spartiti di Walther, Bach, Stanley e Balbastre.

Questa sera alle 21, nella chiesa parrocchiale di Magnano, il terzo appuntamento con i «Concerti a lume di candela»: si esibirà Paolo Crivellaro, con l'ensemble gregoriano «Ante Luciferum». Domani, invece, inserito nel programma dei corsi di musica antica che si sono svolti nei giorni scorsi alla Fondazione Brauchli, è in cartellone il recital degli allievi «del coro estivo» del piccolo paese sulla Serra. Alle 15 verranno proposti alcuni motetti di Schutz e di Haydn.

Infine a Varallo, in un analogo contesto, è annunciato, sempre domani alle 21,15, il recital degli iscritti ai corsi di musica e danza antiche, organizzati dal «Cspmas». L'appuntamento è al teatro Civico, dove, diretti dagli stessi insegnanti che hanno coordinato i seminari dedicati agli spartiti medioevali, rinascimentali e barocchi, si esibiranno tutti i partecipanti ai corsi. [p.g.]

GIORNO E NOTTE

Vercelli

Sere d'estate con il jazz

Il gruppo di Carlo Sola Swing Machine suonerà in piazza Cavour questa sera dopo le 22 nel dehors del bar Cavour.

Vercelli

Piano bar con Vailati

Nel dehors del bar Principe dalle 22 alle 24 questa sera c'è piano bar con Carlo Vailati.

Borgovercelli

Il liscio del Globo

Questa sera al Globo di zona bivio Sesia suonerà l'orchestra di Lele Porre. Dalle 22.

Santhià

Le sonorità al Beverly

Domani al Beverly Hills di zona casello autostradale Torino Milano sarà in pedana dalle 21,30 l'orchestra di Giampaolo Doria.

Biella

Teatro al Chiostro

Martedì sera, al Chiostro di San Sebastiano, è in programma «Ritorno dal morbo» - ovvero notturno giallo con il morbo, tre atti unici firmati da Achille

Campanile e portati in scena dalla compagnia biellese «Camminanti» di Anna Bruni. S'inizia alle 21.

Gattinara

Musica al Full Optional

Questa sera al Full Optional di corso Garibaldi dalle 22 ci sarà piano bar con Angelica ed Angelo.

Campiglia Cervo

Mostra per la galleria

Proseguendo al Santuario di San Giovanni Battista, la mostra documentaria «Una luce attraverso la montagna», rassegna allestita in occasione del centenario della galleria di Rosazza. Gli interessati potranno visitarla fino al 24 agosto tutti i giorni dalle 15 alle 19, e fino al 20 settembre, il sabato e la domenica.

Quaregna

Concorso di bellezza

La prossima settimana, sabato, appuntamento con le selezioni per il concorso nazionale «La bella d'Italia», che si svolgerà alla Baia Imperiale di Gabice Mare dall'11 settembre. Le interessate possono rivolgersi all'Irish pub O'Connors.

Camasco: con l'aiuto della scuola Barolo, si sono riscoperti elfi e gnomi

Baby-artisti all'opera in Valsesia

I piccoli hanno ricreato l'universo delle favole

VARALLO. Elfi e gnomi delle leggende valesiane sono stati evocati sulle falde dell'anfiteatro smeraldino della vallata che circonda Camasco, frazione abbarbicata sopra Varallo. Protagonisti i bambini, che per un'intera giornata si sono trasformati in scultori, ricreando i personaggi delle favole.

L'appuntamento è avvenuto qualche giorno fa nelle suggestioni della «Baia del pittore», un centro d'arte in località Tappone, dove docenti ed allievi della scuola «Barolo» hanno animato uno stage di tecniche creative. «Un momento di festa e di aggregazione rivolto ai bambini - come hanno spiegato i realizzatori dell'evento - «arcan-estivo» - per riscoprire le leggende che un tempo raccontavano i valligiani. E l'occasione ha portato i bambini a modellare castelli incantati, fate e folletti, come loro se li immaginano».

Hanno preso vita personaggi come lo gnomo Z'Gweldie delle storie walser che vigila dai picchi del Rosa affinché i massi



Un insegnante della scuola «Barolo», dove vengono studiate le tecniche creative

non rotolassero a valle, gli spiritelli maligni Tokie che si divertivano a rubare attrezzi a muratori e contadini e i Servan, creature buone che agevolavano la lievitazione dell'impasto del pane. O ancora le fate che dimoravano nella «Càa dla Faas» o le streghe che sui pendii dello scivolo del diavolo fila-

vano di notte, i raggi della luna... La scuola di incoraggiamento allo studio del disegno, intitolata al marchese Tancredi Falletti di Barolo vanta in Valsesia un'antica tradizione. Fu istituita nel 1831 con il patrocinio della regina Maria Cristina di Savoia. [p.g.]

VOGLIA D'ESTATE

al DANCING

LA PESCHIERA

VALDENO - Biella - Tel. 015 881628

Ad agosto scatena la tua voglia d'estate...

Tutti i venerdì, sabato e domenica

ORA ANCHE CON IL FAVOLOSO GIARDINO ESTIVO

STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. *Persepolis* di M. Sorel. Con T. Swinton, A. Madigan. V.M. 18. Lira 12.000; 10.000.

CHIOSTRO SAN SEBASTIANO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. *Nirvana* di G. Salvatores con D. Abatantuono e C. Lamberti. Ore 21,45 spettacolo unico. Lira 8000; 4000.

ODEON. Inf. (015) 22.736 - 31.312. *Sleepers* di B. Levinson con R. De Niro, D. Hoffman, B. Pitt, K. Bacon. Lira 12.000; 10.000.

SOCMAE. Inf. (015) 22.736 - 31.312. *L'incantesimo del lago 2* (cartoni animati). Lira 12.000.

BORGOMANERO
LUX. Inf. tel. (015) 22.698. CHIUSURA ESTIVA.

CANDELO
VEEL. Inf. tel. (015) 253.8927. CHIUSURA ESTIVA.

GIGLIANO
SPLENDOR. CHIUSURA ESTIVA.

GOSSATO
S. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. Il cinema di L. Pieraccioni con M. Estrada, L. Fortezza. Ore 22,15 (spettacolo unico). Lira 10.000; 7000.

OSTANZANA
PARROCCHIALE. CHIUSURA.

GATTINARA
ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. *Il mio papà*. SO.

PRAY
ECCLESIA. Inf. tel. (015) 767.323. CHIUSURA ESTIVA.

SAN GERMANO
SALA COMUNALE. CHIUSURA.

TOLLEGNO
FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSURA.

TRINO
ORSA. Inf. tel. (0161) 828.600. CHIUSURA ESTIVA.

VARALLO
SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. *Potere* di M. Sorel con C. Eastwood, G. Hackman, E. Harris. Ore 21 (spettacolo unico). Lira 8000; 7000.

VERCELLI
ASTRA. Inf. orari tel. 255.045. *Il via di A. Parker con Madonna e Annalisa Bandiera*. Ore 22,10 (spettacolo unico). L. 8000; 8000.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. CHIUSURA ESTIVA.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. CHIUSURA ESTIVA.

VERDI. Inf. orari tel. 250.845. *L'isola perduta*, con M. Brando. Ore 22,10 spettacolo unico. Lira 10.000/8000.

BEVERDE DOLBY. Inf. tel. 215.018. CHIUSURA.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. CHIUSURA.

TEATRO MARINER via Parini 1. CHIUSURA.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 255.544. CHIUSURA.

ESSENTESCA. Via G. Ferraris 103. CHIUSURA.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ANDREO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007. Sala 1: *L'incantesimo del lago 2* di Richard Rich. Cartone animato. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 2: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 3: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 4: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 5: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 6: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 7: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 8: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 9: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 10: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 11: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 12: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 13: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 14: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 15: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 16: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 17: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 18: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 19: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 20: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 21: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 22: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 23: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 24: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 25: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 26: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 27: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 28: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 29: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 30: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 31: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 32: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 33: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 34: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 35: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 36: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 37: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 38: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 39: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 40: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 41: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 42: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 43: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 44: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 45: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 46: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 47: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 48: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 49: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 50: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 51: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 52: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 53: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 54: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 55: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 56: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 57: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 58: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 59: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 60: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 61: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 62: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 63: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 64: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 65: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 66: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 67: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 68: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 69: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 70: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 71: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 72: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 73: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 74: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 75: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 76: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 77: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 78: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 79: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 80: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 81: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 82: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 83: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 84: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 85: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 86: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 87: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 88: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 89: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 90: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 91: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 92: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 93: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 94: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 95: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 96: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 97: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 98: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 99: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Sala 100: *Il mio papà*. Ore: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.

FARO v. Po 30, tel. 817.3223. *L'ombra del nemico* di Jack Elmgard. Ore: 20,30; 22,30.

IDEAL corso Bocca 4, I. 521.4316. *Free Willy 3: il salvataggio di Sam*. Ore: 17,15; 19,15; 20,40; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.98.98

Con il Barengo ultimo test prima della Coppa Italia

Dieci gol della Biellese per spaventare il Novara

MONGRANDO. La Biellese di lega nell'amichevole contro il Barengo, team che milita in Promozione. Nell'ultimo test match prima dell'esordio in Coppa Italia i bianconeri di Bacchin si sono imposti 10-0. Un risultato che permette ai lanieri di guardare con fiducia alla sfida con gli azzurri.

«I motivi per essere soddisfatti il clan della Biellese ne ha parecchi: se l'attacco si è definitivamente sbloccato (i tempi dell'astinenza dal gol sembrano lontani) il reparto arretrato ha potuto contare sul rientro tra i pali dell'estremo difensore Gazzoli che, al suo esordio, ha così potuto festeggiare uno shout out: davvero un buon biglietto da visita.

Oltre alle dieci reti i bianconeri hanno colpito tre traverse (due con Terraneo, una con Giannini) oltre a confezionare altre nitide occasioni. Anche contro il Barengo, Bacchin ha dato spazio a tutti i giocatori a sua disposizione, proprio per tenere sotto pressione l'organico completo.

Mattatore dell'incontro è stato Max Guidetti. L'ex attaccante della Dufour Varallo ha firmato un poker di reti (47', 67' riprendendo una conclusione di Terraneo sulla traversa, 71' e 75'), oltre a propiziare il rigore trasformato da Ferretti (55'). L'ex aostano aveva siglato il raddoppio al 44' un minuto prima del 3-0 firmato da Rossi, al quale era toccato aprire la serie dei gol dopo appena sette minuti di gioco.

Gli altri gol bianconeri sono stati realizzati da Terraneo che ha chiuso lo score negli ultimi minuti. «Noi siamo ancora in rodaggio - sottolinea il tecnico del Barengo Marco Mellano - ma ho visto una Biellese in buona condizione».

[p. m. f.]



Nell'amichevole di ieri Bacchin ha fatto ruotare tutti gli elementi della rosa

Oggi la schermatrice punta all'oro, il difensore sfida l'Inghilterra

Universiadi, è il «Vercelli day»

Doppio impegno per la Cometti e Zeoli

VERCELLI. Giornata «caliente» per Cristina Cometti e Michele Zeoli, impegnati a difendere i colori vercellesi della Pro alle Universiadi, in corso di svolgimento in Sicilia. Quest'oggi la spadista vercellese scenderà in pedana, a Catania (sede delle gare di scherma) per la prova individuale, mentre il difensore della Pro si gioca l'ingresso ai quarti di finale contro l'Inghilterra.

Dita incrociate sin dalla mattina per Cristina Cometti: la prova di spada femminile comincerà alle 9 con i primi turni eliminatori. Reduce dai poco fortunati mondiali di Città del Capo, ma da una stagione ricca di risultati, Cristina Cometti sembra avere tutte le carte in regola per puntare al podio: «Penso proprio che la nostra ti-

ratrice possa considerarsi tra le favorite - sottolinea il presidente Aldo Venè - anche se, rispetto alle prove tradizionali, i pronostici sono più complicati. Oltre a spadiste d'indubbio talento, di cui si conosce il valore, sarà elevato il numero di "outsider". Mi riferisco soprattutto a cubane e tiratrici dell'Est europeo. Ma i pericoli maggiori potrebbero essere più vicini: Laura Chiesa, ex campione del mondo e le altre due azzurre, Rinaldi e Cascioli, vanno incluse nell'elenco delle pretendenti al podio. La formazione azzurra si è preparata con scrupolo a quest'impegno. Per quindici giorni i tiratori italiani hanno sostenuto uno stage collegiale a Trapani, nel quale sono stati scelti i titolari delle cinque armi e le riserve.



La spadista Cristina Cometti

Dopo la sessione mattutina l'individuale femminile proseguirà nel pomeriggio con quarti, semifinali e finale. L'assalto che assegnerà la medaglia d'oro e il titolo universitario è programmato per il tardo pomeriggio. «Proprio dalla scherma sono arrivate le ultime medaglie alle Universiadi - ricorda Venè - Nel '95 a Fukouka Milanoli conquistò il bronzo, mentre nell'89 a Duisburg Maurizio Randazzo, centrò l'argento individuale e l'oro a squadre».

Terzo impegno (ore 18), invece, per Michele Zeoli: dopo il pareggio con il Brasile e il successo di misura con l'Iran all'Italia del calcio basterà un pari con l'Inghilterra per approdare ai quarti di finale, traguardo di sicuro prestigio per il team di Berrettini.

[p. m. f.]

SKI-ROLL

Gli atleti del «Gsa» Trivero saranno impegnati in una cronoscalata; poi una prova di sprint in salita ad eliminazione

Da domani 2 biellesi a caccia della Coppa del mondo

Gli «azzurri» Andrea Stella e Michele Rodighiero in gara nella Repubblica Ceca

BIELLA. Andrea Stella e Michele Rodighiero, entrambi tesserati per il Gsa Trivero, sono partiti ieri per la Repubblica Ceca, dove domani e domenica difenderanno i colori azzurri nella seconda prova di Coppa del mondo di ski-roll.

Il ventunenne Andrea Stella, oltre al titolo di campione d'Italia, vanta diverse presenze in nazionale, ed una preparazione molto accurata in vista dell'impegno in calendario domani: una cronoscalata di 13 chilometri. «Cercherò di migliorare

il piazzamento ottenuto in Svezia nella prova d'apertura della Coppa del mondo - racconta Andrea Stella - In compagnia di Michele Rodighiero, ho lavorato per tre settimane sulla resistenza e sul fondo, mentre negli ultimi giorni ho curato maggiormente la velocità».

La prova mondiale di domani rappresenta un appuntamento molto importante anche per Michele Rodighiero, che farà il suo esordio con la nazionale juniores. «E' un'occasione irripetibile - non posso fallire - spie-

ga Rodighiero - E' l'unica prova di Coppa del mondo che si disputa sul terreno a me più congeniale, la salita».

Per domenica è invece prevista una gara di sprint in salita ad eliminazione, che non sarà valida per la classifica di Coppa, mentre la terza, e penultima tappa della manifestazione mondiale, è in programma il 13 settembre ad Ornavasso, nel Verbano, e sarà valida anche come prova unica per l'assegnazione dei titoli europei.

[w. d. b.]



Andrea Stella difenderà i colori azzurri nella Coppa del mondo di ski-roll

BASKET

Curato da Reggiani
Stage atletico pre raduno per i Frogs

VERCELLI. Scatterà lunedì 1° settembre l'avventura del Basket Frogs impegnato nel torneo di serie D maschile.

La formazione gialloblù, guidata anche quest'anno dal coach Roberto Guazzotti, si dividerà per gli allenamenti tra le strutture del campo Coni e del Pala Donizetti.

La squadra non arriverà al raduno completamente digiuna: da quindici giorni i giocatori stanno svolgendo la preparazione atletica curata da Giorgio Reggiani.

[p. m. f.]

Offerta valida
dal 18 al 30 agosto

**APERTI
TUTTO
AGOSTO**

TANTISSIMI PRODOTTI

A

SUPERMERCATI

A&O

**BIELLA - PONZONE - VERCELLI - IVREA
OCCHIEPPO INF. - SANTHIA - GRIGNASCO
OLEGGIO - BELLINZAGO NOV.
PONT S. MARTIN - MORGEX - COURMAYEUR**

**LIRE
1.000**

**LIRE
2.000**

**LIRE
3.000**

SAVO ESCLUSIVAMENTE SCORTE - I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, SBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. LE FOTOGRAFIE SONO PURAMENTE INDICATIVE.

I veri Biraghini si riconoscono dalla **B**



Solo Biraghi firma la sua qualità e la firma con la **B** per vostra maggiore garanzia. Da oggi infatti i veri Biraghini li trovate nella loro nuovissima confezione allegra,

Biraghi
Piacere, formaggi

invitante, assolutamente unica e inimitabile. I Biraghini, subito pronti da gustare, sono cubetti di buona polpa di Grana Padano prodotto esclusivamente con latte piemontese.